il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 169 ••• LUNEDI' 21 GIUGNO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

SIGNOR COPIA DI SERVIZIO — EDIZIONE DI 10100 TORINO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Prosciutto Cotto lenti

Nel ballottaggio successo di Lega, pds e Segni. A Catania testa a testa tra Bianco e Fava

Trionfano Formentini e Castellani

Sindaci a Milano e Torino, battuti Dalla Chiesa e Novelli

IL NUOVO CHE VINCE

CON il sistema proporzionale riuscivano a vincere tutti, con quello uninominale riescono a vincere tutti i «nuovi». Per una immediata valutazione del voto di ieri, bisogna innanzi tutto ricordare che questo test elettorale è il primo dopo quella bufera tangentizia che ha indirizzato i cittadini soprattutto alla ricerca di una garanzia doppia: quella della moralità personale e politica e quella del cambiamento rispetto al vecchio sistema di potere. Hanno vinto coloro che nella propria immagine hanno riassunto con maggiore efficacia queste due esigenze.

Se questo è il primo messaggio che il risultato ha fornito con una chiarezza esemplare e con una assoluta coerenza rispetto a tutte le consultazioni degli ultimi anni, se anche questa volta i cittadini non sono «andati al mare» o ne sono tornati in tempo per il voto, l'esito del test elettorale ha fornito essenzialmente due altri messaggi importanti per il futuro del nostro Paese: la vittoria, scontata dopo il grande successo del primo turno, di Formentini a Milano e quella, invece a sorpresa, di Castellani a Torino. Le due capitali del Nord hanno dato due risposte diverse alla stessa irresistibile voglia di cambiamento, dimostrando, da una parte, l'indiscutibile legittimità popolare della Lega a governare Milano, dall'altra l'altrettanto legittima candidatura di una sinistra moderna, nuova e democratica a guidare la cosiddetta rivoluzione all'italiana di questi anni.

A Milano, la Lega ha conquistato sul campo il suo diritto ad amministrare la città e la chiarezza del risultato, nonostante il fondato sconcerto e i comprensibili allarmi per gli atteggiamenti e le violenze verbali del suo leader, non fa altro che sanzionare la forza con la quale ha contribuito a scardinare un sistema politico che aveva fatto di questa città il simbolo di una corruzione amministrativa, partitocratica e persino familistica. Ora, però, poiché la protesta unisce e il governo divide, Bossi e i suoi uomini saranno costretti a rinunciare a quel miracoloso collante che finora ha tenuto insieme chi vuole moralità e chi non vuole pagare le tasse, chi desidera competenza e rigore e chi vuol solo la tutela del «sacro egoismo».

Il vento del Nord questa volta, e ancora una volta proprio da Torino, lancia un segnale molto importante, forse il più importante, sicuramente il più nuovo, a tutte le forze non solo della sinistra, ma anche a quelle laiche o cattoliche riformiste e democratiche. Quando la sinistra ha il coraggio di pagare il prezzo per la democrazia, evita le comode ambiguità dell'arroccamento, della rendita di posizione, si apre con coraggio al rinnovamento dei suoi uomini e delle sue alleanze può vincere. Quando le forze riformiste non cedono alle tentazioni del terzaforzismo, alle divisioni personalistiche, ai tatticismi e alle paure possono vincere. Quando, infine, la società civile esce dal mugugno e dalla sterile protesta, spende se stessa con un po' più di generosità e di impegno sociale, si propone come classe dirigente, assumendosi anche i rischi che una democrazia chiede per essere difesa in momenti difficili, può vincere.

Luigi La Spina

I SINDACI NELLE GRANDI CITTA'

PERCENTUALE DEFINITIVA VOTANTI 69,3%

TORINO (DEFINITIVI)		MILANO (DEFINITIVI)		CATANIA (EXIT POLL)	
Valentino CASTELLANI	57,3%	Marco FORMENTINI	57,1%	Enzo BIANCO	50,1%
Diego NOVELLI	42,7%	Nando DALLA CHIESA	42,9%	Claudio FAVA	49,9%

ROMA. Due messaggi dal Nord, due progetti per il futuro del governo centrale, due protagonisti. I sindaci eletti a Torino e Milano (sulla base degli exit polls della Doxa), l'uomo della sinistra di governo, Valentino Castellani, e l'uomo della Lega, Marco Formentini, sono i risultati più significativi del doppio turno elettorale concluso ieri. Grandi sconfitti gli uomini della Rete, Diego Novelli a Torino e Nando Dalla Chiesa a Milano. Due domeniche fa gli elettori hanno disintegrato il centro della politica italiana, col crollo della dc e il tracollo del psi. Ieri gli elettori hanno cominciato ad indicare due diverse strade per il dopo. La Lega conquista, come previsto, Milano (a cui aggiunge Novara e Vercelli), e il pds sta diventando, sul campo, il suo più insidioso antagonista. Le impedisce di scendere verso l'Italia centrale e la contiene anche al Nord-Ovest, a Torino. Successo anche per Segni. A Catania duello fino all'ultimo voto tra Bianco e Fava: oggi il verdetto.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

A Milano clima ancora infuocato. Occhetto: «Ora siamo noi gli unici che possono fermare i leghisti»

Bossi a Scalfaro: voglio subito le elezioni

Nuove accuse ai giudici torinesi. I sostenitori della Rete: fascista

«Il psi dimentichi Craxi»

Un diktat dei socialisti europei
Del Turco promette: farò pulizia

di Augusto Minzolini A PAGINA 10

Tangenti anche sulle medicine

Da molte aziende farmaceutiche mazzette a De Lorenzo e al pli

SERVIZIO A PAGINA 10

«Sì, useremo armi chimiche»

Sarajevo conferma le minacce
Ma l'Onu non ci crede: è un bluff

SERVIZIO A PAGINA 11

Umberto Bossi

ROMA. «Il gioco è fatto, quello di oggi è un segnale forte che il Paese vuole il cambiamento». Così il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, commenta il risultato dei primi sondaggi che vedono a Milano il suo candidato Marco Formentini nettamente in testa rispetto a Nando Dalla Chiesa. E chiede a Scalfaro: «Elezioni subito».

Soddisfatto anche Achille Occhetto: «Ormai è del tutto evidente che il crollo del vecchio sistema politico viene raccolto dalla sinistra. Si è detto che Bossi trionfava, che teneva il pds, che la sinistra andava bene. Ora proporrei titoli capovolti: trionfano i sindaci del pds e dei progressisti. Bossi vince in una sola città».

Clima molto teso a Milano: l'esito delle proiezioni è stato accolto dalla platea di Nando Dalla Chiesa con rabbia e delusione. All'apparire di Bossi sul video, dal pubblico si sono levate urla «fascista, fascista».

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

LA NOTTE DI UMBERTO

«La sinistra gira con la pistola»

MILANO. Bossi esulta: «Formentini sarà un sindaco liberista, ora deve cercare i soldi per Milano». E attacca: «Viviamo tempi bui, quelli con la falce e martello girano con la pistola in tasca».

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

La principessa in tv dà consigli alle donne abbandonate dai mariti

Ex mogli a lezione da Diana

CI vuole un ladro per prendere un ladro. E ci vuole, forse, una moglie abbandonata per comprendere un'altra. E' difficile dire quale sia la molla che ha spinto la principessa Diana a fare da confidente a un gruppo di donne malmenate e abbandonate dai mariti: forse un senso di solidarietà, sebbene Carlo non si presenti certo come un marito manesco oppure il bisogno di condividere con qualcuno, anche con una sconosciuta, il senso d'angoscia e di smarrimento per le proprie sventure familiari. Tutto questo, comunque, Lady Di ha fatto con grande misura, senza dimenticare un'altra esigenza: restare in prima fila sulla scena da cui la famiglia reale vorrebbe forse allontanarla. Così ieri sera, Diana si è presentata in tv travestita da Donna Letizia.

Attorno a lei, che non ha fatto il minimo riferimento alle sue vicende personali ma che non mascherava il suo ruolo di «principessa malinconica», un gruppo di donne in sintonia con quel personaggio così distante da loro. Poverette che hanno trovato rifugio in un ostello alla cui causa Diana si è impegnata anche con il libretto degli assegni. Da oltre un anno, infatti, la principessa è una regolare visitatrice del centro e ha partecipato alle terapie di gruppo organizzate da Sandra Horley, animatrice dell'iniziativa.

«Quando sono stata qui l'ultima volta - dice Diana - è stato chiesto a tutte di citare qualcosa di positivo che avessero fatto durante la settimana. Per alcune di noi non è stato facile. Se la domanda fosse stata sugli aspetti negativi, le risposte sarebbero state una valanga. Quella domanda ci ha costrette a pensare intensamente, ricordate?». «Forse dovremmo rifarlo», replica una donna. «Non pensate - domanda Diana - che sia positivo venire qui e condividere ciò che ha fatto male così a lungo?».

In un'altra scena si è vista Diana rivolgersi a una giovane che si dice «troppo imbarazzata» per confidare agli amici i suoi problemi. «Perché imbarazzata?» chiede Diana. «Perché molti miei amici sono felici nelle loro relazioni». «Ma pensi - riprende Diana - che lo siano davvero o piuttosto hanno problemi identici ai tuoi ma, come te, sono imbarazzati a parlarne?». «E' possibile. Uno si sente....». «Isolato?», l'aiuta la principessa. E lei ne sa qualcosa.

Fabio Galvano

Lunghe code e proteste

Assalto agli Uffizi in poche ore 6000 visitatori

FIRENZE. Seimila visitatori hanno festeggiato ieri la rinascita degli Uffizi. E' stato riaperto al pubblico il 60 per cento delle sale. Il ministro Ronchey ha spiegato: «Lo Stato ci ha dato 30 miliardi. Potevamo chiederne 50 o 60, ma non volevamo abusare delle calamità».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 15

Wojtyla ha incontrato i genitori del bambino ucciso da un mostro: «Prego con voi»

Il Papa: soffro per il piccolo Simone

Paura a Foligno, fermato polacco armato di spada

FOLIGNO. Un polacco di 33 anni, Jan Bulka, voleva compiere un attentato contro il Papa. Il piano è fallito grazie allo spiegamento di polizia e carabinieri che, dalla vigilia della visita di Giovanni Paolo II a Foligno, avevano messo la cittadina umbra in stato d'assedio. Jan Bulka è stato fermato pochi minuti prima che la jeep bianca blindata del Papa transitasse davanti a lui. L'uomo è stato notato tra il pubblico da un carabiniere che gli ha chiesto di aprire lo zainetto. Dentro, una sciabola, un pugnale, una bombola di gas narcotizzante e un foglio di giornale con la ricostruzione degli attentati subiti dal Papa. Giovanni Paolo II era arrivato in Umbria ieri mattina in elicottero. Dopo la Messa, ha incontrato i genitori del piccolo Simone Allegretti, il bambino di 4 anni che era stato rapito e ucciso a Foligno da un «mostro».

Mariano A PAGINA 13

SFIDATI DA TROPPI DOMANI DOVE STIAMO ANDANDO?

SERGIO ZAVOLI

DI QUESTO PASSO

Un grande giornalista, e un grande tema, per un grande pubblico
Pg. 403, L. 32.000

NUOVA ERI

Troncate le speranze di Dalla Chiesa. La Lega festeggia, qualche momento di tensione

L'urlo del Carroccio: è fatta Decisivo il voto cattolico

MILANO. Manco il tempo di festeggiare ed ecco i primi problemi per le truppe del Carroccio. A mezzanotte o giù di lì, infatti, si diffonde la notizia di scontri tra militanti della Lega, in giro a festeggiare, e gli autonomi del Leoncavallo, il centro che Formentini intende sgomberare nel più breve tempo possibile.

«Nulla di grave - commentano in questura - ma è vero che la situazione è a rischio». Bande di autonomi sono segnalati qua e là. Poco dopo le undici alcune automobili di leghisti nei pressi del Leoncavallo sono state danneggiate dagli autonomi. Nulla di più. E senz'altro non abbastanza per interrompere la lunga notte dei festeggiamenti annunciati per le truppe del Carroccio. Ma un segnale, comunque, che le difficoltà vere cominciano proprio adesso.

Marco Formentini baciato dalla moglie dopo l'annuncio dei primi risultati

Il popolo dei lumbard è sceso a poco a poco dalla periferia Nord verso il centro. Alle dieci in punto Bossi, Formentini e lo stato maggiore della Lega hanno accolto il primo exit poll in via Arbe, al quartier generale dei leghisti. Lega in testa, senza problemi, almeno dieci punti sopra gli altri, ed esplode l'urlo dei lumbard. Nel giro di un'ora o poco più affluiscono a centinaia, a migliaia i militanti.

Arrivano i tassisti, forza d'urto d'eccellenza delle truppe bossiane, i ragazzi avvolti nelle bandiere, i piccoli commercianti. E gli autisti dell'Atm incrociano, passando davanti alla sede, le dita a V. E il popolo leghista , tra slogan antisocialisti e antipidiesse, organizza il suo primo corteo d'auto nella storia milanese.

E così tutti a cantare verso il Duomo: «Caro Nando , non t'inc.... l'importante è partecipare». Già, per una notte anche la Milano capitale del Nord può permettersi un briciolo di gioia e di ubriacatura. Si finisce a tarda notte in Galleria con l'arrivo dell'Umberto, leader incontrastato e sempre più amato. A un certo punto lui salta sul tetto del pulmann di Antenna 3 e regala alle sue masse l'ultimo, improvvisato comizio di una campagna tremenda. E da oggi si comincia a governare sul serio.

E la notte va, tra piazza Duomo e palazzo Marino dove solo un anno fa le truppe leghiste protestavano in piazza contro la riedizione della giunta Borghini. Sembrava l'ora della protesta e nulla più. Da oggi, invece, le bandiere del Carroccio entrano a palazzo Marino, proprio là dove Dalla Chiesa prometteva di esporre da stamane un grande tricolore.

Già, Dalla Chiesa. Arriva al teatro dell'Elfo, quartier generale dei suoi sostenitori, quando i giochi sono già fatti. Da un'ora buona, almeno dalle nove di sera, circolano gli exitpolls, e non promettono nulla di buono. Eppure a metà pomeriggio, dopo le 17, si era diffusa una strana area di ottimismo. Nando rimonta, Nando forse ce la fa. Ma lui, Nando il triste, non ci deve aver creduto troppo.

Applaudono i suoi militanti, assiepati attorno al teatro, tanti piccoli indiani pazienti e rassegnati alla sconfitta. Dalla Chiesa cerca di esaltare le sue truppe, poi si sfoga: «Non tutto è andato per il verso giusto. Anche tra di noi qualcuno ha lavorato per il vecchio...». La tensione gioca qualche brutto scherzo anche a lui che, per più di un mese ha retto all'offensiva di Bossi e compagni.

Già, il sorpasso non c'è stato. La Lega ha condotto, però, in porto il successo senza troppi patemi. Dal risultato di ieri emerge che sul candidato della Lega si è indirizzato il gradimento di larga parte del mondo cattolico, dei pattisti e pure una bella fetta dell'elettorato riformista di Borghini. Ma qyuesti, ormai, sono conti superati, ragionamenti datati. Da oggi comincia la nuova, grande scommessa della Lega sotto lo slogan che i miliatnti hanno gridato fino all'ossessione in piazza Duomo: «Ora e sempre Bossi presidente». E' sempre tempo di elezioni, insomma. Ora, insistono i leghisti, è ora di votare per le politiche. E una cicciona vestita da repubblica italiana abbraccia il leader dei lumbard. In mano ha un cartello: Sud, svegliati!». [u. b.]

La bandiera della Lega davanti al Duomo

IL VINCITORE

PER I MILANESI E' GIA' «LO ZIO»

«Primi nonostante Scalfaro»

Formentini: è lui a difendere la partitocrazia

MILANO

TRE due uno, eccolo l'exit poll delle 22,01. E Marco Formentini fa un saltello in diretta. «E' fatta!», gridano attorno. E urlano «Lega! Lega! Lega!».

Un attimo, euforia appena contenuta. E' sindaco, sindaco di Milano. 58 contro 42 come dice Cirm o 55,7 contro 44,3 come vuole Doxa. E' fatta e Formentini si trattiene. Càspita, è sindaco.

E allora diplomazia prego: «Aspettiamo le conferme ufficiali, ma ormai ci siamo. Il mio primo pensiero va a Milano e all'Italia. Il segnale di cambiamento è forte. Milano sarà una città senza steccati, e io sarò al servizio di tutti i cittadini».

Sabato notte, Bossi l'aveva mandato a letto con una battuta: «Ma certo che sarai il sindaco di Milano! Mi devi sposare a Palazzo Marino altrimenti continuo a vivere nel peccato, no?».

Formentini l'aveva preso in parola, i carabinieri anche, fotografi e tv pure, i tifosi di Nando Dalla Chiesa idem. Così ieri mattina, quando si è svegliato, dalla finestra del secondo piano ha visto quel che l'aspettava: gli adesivi anti-Lega appiccicati al portone, due auto della Benemerita di guardia, un plotone di fotogiornalisti come scorta. Roba da sindaco, appunto. E alè, tutti al seggio, un vigile urbano in testa: «Fate strada prego...».

E già a mezzogiorno Formentini parlava da sindaco. «No, la mia non sarà una Milano leghista, sarà la Milano dei cittadini, dove partitocrazia l'è morta e la democrazia finalmente torna». I cronisti comunali l'hanno già soprannominato «lo zio». La signora Augusta, la moglie, non può essere che «la zia» (ma per qualcuno è «Vanna Marchi»). E lo Zio per la gran giornata s'era messo una cravatta color fucsia con elefantini verdi. «L'ho scelta io, portano fortuna», dice la Zia. Pissipissi di Formentini, appena fuori dal seggio: «Visto? Hanno la proboscide in su, Bossi direbbe che ce l'hanno duro anche loro... ah! ah! ah!».

Sulla ruota di Milano sabato al lotto è uscito il 90, la paura, mancava da anni. Ma Formentini non è superstizioso, anzi, il 90 porta bene. Era proprio il giugno del '90 quando l'ex euroburocrate mandò il suo libretto «federalista» a Bossi. «Ronchi - ordinò il boss al capogruppo in consiglio comunale - vedi un po' che tipo è questo». Risposta: «E' quello che cercavi. Umile, ma non modesto». E nel 90, a sessant'anni, Formentini diventò leghista. Un anno da travet nella vecchia sede di piazza Massari, nel '91 «ministro dell'economia», nel '92 capo dei 55 deputati leghisti, quelli del cappio in aula.

LA SQUADRA

MARISA BEDONI, PHILIPPE DAVERIO, MARCO GIACOMONI, ROBERTO GRUGNETTI, GIORGIO JUMGINGER, GIORGIO MALAGOLI, PAOLO VANTELLINI, MARCO VITALE

Ma adesso basta, il cappio è un ricordo, e neppure dei migliori. Palazzo Marino è qui, a un tiro di voti. «O a un tiro di brogli», borbottava a colazione, a casa, lui e l'Augusta soltanto, prosciutto e melone e a letto alle due per un'ora di pisolo. Pessimismo zero, nessun brutto sogno, solo qualche fastidio, al risveglio, per i soliti giornali e giornalisti. «Quelli che scrivono che Scalfaro ci attacca per la ghigliottina e fingono di non ricordare che di ghigliottina ha parlato Cossiga. Quelli che si scandalizzano per le parole di Bossi e non per i brogli». In castigo Scalfari. Promossi Montanelli, Bocca e Forattini.

E sono le otto di sera, ora da telegiornali, manca ancora poco, rimettiti la cravatta con le proboscidi in su e parti per via Arbe che Bossi ti aspetta. Alè ohòh!, Alè ohòh! Cori in strada, bandiere già fuori dalle macchine, è pronto il carosello fino in piazza Duomo. Lo Zio sorride, e ride quando cita la vecchia battuta del milanesone Tino Scotti, quello del confetto Falqui: «La pasiensa l'è come la cacca, si aspetta, si aspetta e poi la scappa». Sarebbe un tantino irriverente, ma aiuta a capire e lo Zio conferma: «E' finita la pazienza e il voto fa scappare la partitocrazia, compresi i piagnoni e il buon Nando Dalla Chiesa».

Che notte poi per lo Zio Sindaco. E però poca voglia di battute, poca voglia di polemiche. Tranne una, con Scalfaro e Scalfari: «Hanno perso una buona occasione per stare zitti. L'ultimo giorno di campagna elettorale ci hanno attaccati da buoni ultimi e strenui difensori della partitocrazia». Ce l'ha con Scalfari: «Vuole imitare Montanelli in autorevolezza, ma tra i due c'è un abisso». E allora, chiuso il conto c'è da pensare a Milano. Dalla Chiesa ha perso, ma il suo 40 e passa per cento resta. Aveva promesso, lo Zio, un telegramma a Dalla Chiesa. L'ha mandato? «No, era solo nel caso di una mia sconfitta. Impossibile».

Giovanni Cerruti

LO SCONFITTO

«COLPA DI CHI E' RIMASTO A GUARDARE»

Nando Dalla Chiesa

«Ora faremo la resistenza»

Dalla Chiesa: ma forse io non ci sarò

MILANO

UN applauso di rabbia (e commozione) mentre Nando sale sul palco del Teatro dell'Elfo in maniche di camicia, con la sconfitta che lo fa sudare. Non si sente arreso, grida: «Milano si è divisa in due perchè ha prevalso la cultura della Lega. Noi saremo resistenza. Saremo opposizione».

Da un paio di minuti l'Exit Poll ha dettato la sentenza: 42 per cento contro il 58 di Formentini. Il battimano si fa ritmato. Nando alza un braccio, vuole parlare.

Sotto di sedici punti, mentre la sala, dove il popolo della sinistra si è dato appuntamento, rumoreggia e la delusione diventa abbraccio, conforto, sospiro, Dalla Chiesa è lì, davanti ai suoi che se lo guardano: sala scura, mezze luci, nero di palcoscenico e di platea. Però affollatissimo. «Io sarò il capo dell'opposizione in nome dell'unità d'Italia, in nome dei valori, in nome della solidarietà».

Voce calda, senza affanni: «Siamo in tanti a Milano. Non potevamo pensare di battere in una volta sola la cultura degli Anni Ottanta che qui si è radicata e ora ha scelto di stare con gli intolleranti di Bossi».

E la sala risponde, appassionata, già scombinata, con gente che si alza, si avvicina al palco, chiacchiera in piccoli gruppi.

Una ragazza con gli occhi rossi e la spilla invecchiata per sempre («Voglio un sindaco coi baffi»), dice: «Abbiamo vinto, abbiamo vinto lo stesso, siamo il 45 per cento a Milano, la sinistra è unita», ma si prende solo un mezzo sorriso da una signora: «No. Abbiamo perso e ora Milano è leghista».

Già, leghista e da qualche minuto, anche un po' straniera, nemica, temibile. Gli sconfitti sono qui chiusi un teatro a tenersi per mano. La Lega è fuori, vincitrice in tutti i quartieri, rumorosa, pronta a festeggiare in piazza Duomo con caroselli e bandiere. Sui televisori in sala compare la faccia di Bossi e la platea intona:: «Fascista, fascista!».

La spaccatura si percepisce già in questi cori che riempiono la festa capovolta. «Resteremo uniti contro il regime», dice uno. «Da domani comincia la lotta» dice un altro. Scampoli del discorso di Nando, arrivano a interrompere la ressa di parole: «Dovremo dirci le ragioni di questa sconfitta. Capire cosa è successo. Quando si perde, le responsabilità sono di molti, specie di chi è rimasto a guardare».

Sale il coro: «Nando, Nando!». E adesso, chiusa la partita, lui tira fuori la grinta: «Rimarremo insieme per la rinascita di Milano!». Ma poi scivola, dice: «No, non guiderò la lotta dai banchi del consiglio comunale». E un piccolo sconcerto trapela nella sala, cancellato dall'imminenza dell'ennesimo collegamento televisivo.

Gli chiediamo: non andrà a Palazzo Marino? «No, non credo. La buona battaglia che abbiamo combattuto va estesa all'Italia».

Parliamo della sconfitta. La sua candidatura è stata troppo schiacciata a sinistra? «No, non credo».

Non pensa di aver pagato il suo apparentamento con rifondazione comunista? «Mi hanno sostenuto cinque liste e 37 comitati elettorali nati spontaneamente a Milano. Chi dice che ero il candidato dei comunisti dice una falsità».

A metà mattina Nando Dalla Chiesa sfoderava ancora uno dei suoi rari sorrisi: «Ho la sensazione che siamo in rimonta». Parlava sciolto, più rilassato che stanco, dopo 45 giorni di maratona elettorale. «In questa seconda tornata ho capito che il mio vero avversario non era Marco Formentini, ma Bossi». Non ci ha messo troppo a capirlo professore? «Io sono leale per natura».

E loro? «Ma non ha visto? Hanno lavorato su un doppio binario: i sorrisi di Formentini in tv, e gli insulti di Bossi sulle piazze». Di insulti, il mite Nando, se n'è beccati parecchi: cornuto, mafioso, Nando Dalla Cosa Nostra, baffo smorto, ignorante. Ha incassato, qualche volta ha replicato («Bossi è come Craxi», «Calunniatori»), ma sempre mostrando più disagio che rabbia. Ma sì, dai toni della mattina trapelava già il pessimismo: «Se sarò sconfitto continuerò a combattere. Fare opposizione non mi spaventa, ci sono nato». Vero. Gli toccherà per altri quattro anni.

Pino Corrias

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPE IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 20 giugno 1993 è stata di 623.030 copie

In quindici giorni è riuscito a ribaltare il pronostico, sconfitto l'ex sindaco Novelli

E Castellani vince il derby di Torino

Il voto moderato ha dato forza all'asse Alleanza-pds
Accolto in parte l'invito all'astensione di Farassino

TORINO. Valentino Castellani è il 17° sindaco del dopoguerra a Torino. Per lui, nel ballottaggio di ieri, ha votato il 57,31 per cento degli elettori. Diego Novelli, grande favorito della vigilia, ha dovuto accontentarsi del 42,69 per cento. Il dato è definitivo. In numeri assoluti, al professore sono andati 280 mila consensi, contro i 208 mila di Novelli, che al primo turno, con 9 avversari in gara, ne aveva conquistati 9000 in più. Forte l'astensione: un torinese su tre non è andato alle urne.

Risultato a sorpresa nel derby della Mole, combattuto da due candidati della sinistra: pds, verdi sole che ride e Alleanza per Torino a favore di Castellani; rifondazione, rete, Alleanza verde e pensionati per Novelli.

Che cosa è accaduto tra il 6 giugno, quando l'ex sindaco si aggiudicò il primo turno con un vantaggio di 95 mila consensi, e ieri? L'elettorato di centro, sconfitto al primo turno, si è riversato su Castellani. Si è cioè verificata la condizione prevista dal gruppo che decise di proporre la candidatura del Professore: Novelli ha fatto il «pieno» nel primo turno, ma non è riuscito a catturare consensi per il secondo. Anzi, ne ha persi.

Che un forte riavvicinamento tra i duellanti si fosse verificato lo dimostravano gli esiti incerti degli ultimi sondaggi. Uno dava Castellani vincente, un altro era favorevole a Novelli, un terzo ancora prevedeva un testa a testa destinato a protrarsi fino al termine degli scrutini.

Seggi a Torino: l'affluenza alle urne è stata buona nel tardo pomeriggio

A favorire il sorpasso hanno contribuito le dichiarazioni di voto dell'ex sindaco liberale Valerio Zanone e di Giovanni Zanetti, candidato della dc sconfitto al primo turno ma forte di un pacchetto di 75 mila voti. Ma è probabile che una fetta dei 110 mila elettori leghisti abbiano deciso che per loro il male minore fosse l'esponente della sinistra moderata. Il segretario del Carroccio, Gipo Farassino, aveva invitato i fedelissimi a disertare le urne. E' certo che non tutti hanno seguito il consiglio, perché senza i voti della Lega Castellani non ce l'avrebbe fatta.

Il nuovo sindaco ha 53 anni, tre figli. Nato e cresciuto in Friuli, vive a Torino dal '58. Abita a Reaglie, sulla collina torinese, in una villetta bifamiliare. Insegna comunicazioni elettriche al Politecnico, di cui è stato prorettore. Per un lungo periodo ha diretto il centro di calcolo piemontese (Csi). Non ha mai ricoperto incarichi istituzionali, l'unica tessera è stata quella del psi a metà degli Anni Settanta. Possiede due automobili, tifa Udinese, colleziona pipe e penne stilografiche.

La nuova geografia del Consiglio comunale. Il pds è ancora una volta il partito di maggioranza relativa, con 14 seggi. Dieci vanno ad Alleanza per Torino, versione subalpina di Alleanza democratica, che annovera tra gli altri l'ex sindaco Cattaneo (repubblicana), l'economista Elsa Fornero Deaglio, i pannelliani Rossi e Palma. Sei seggi per i verdi del sole che ride.

I più forti gruppi d'opposizione saranno i grandi delusi di questa tornata elettorale: la Lega Nord, primo partito in città, avrà sette seggi, Rifondazione comunista, secondo partito, dovrà accontentarsi di 5 poltrone; se Novelli avesse vinto gliene sarebbero spettate ben 17.

Il nuovo sindaco ha già annunciato quale sarà il primo problema da risolvere: le dimissioni della Sovrintendente del Regio Elda Tessore. Sulla sua scrivania troverà altri fascicoli caldi: il bilancio da ripianare (121 miliardi di deficit); il piano regolatore da approvare entro l'anno, dopo un'attesa che dura dal 1959; la metropolitana da mettere in cantiere dopo 20 anni di polemiche improduttive.

Per affrontare queste emergenze Castellani ha preannunciato una «squadra» di 28 nomi. Ne fanno parte specialisti in urbanistica, economia, rapporti sindacali, uomini di cultura. Tra loro dovrà scegliere gli otto membri della giunta, gli altri resteranno al suo fianco come «consiglieri del sindaco». Ma il primo appuntamento è per questa sera alle 20, piazza San Carlo, per la grande festa della vittoria.

Giampiero Paviolo

Valentino Castellani abbraccia la moglie. A sinistra, il professor Vattimo

Bossi

«Io centravanti del ricorso»

TORINO. Sul nuovo sindaco pende un ricorso annunciato. Appena verrà proclamata la vittoria, la Lega Nord la impugnerà davanti al Tribunale amministrativo regionale. Quello stesso Tar al quale gli autonomisti si erano già rivolti per far annullare i risultati elettorali del 6 giugno che avevano visto il candidato del Carroccio, Domenico Comino, escluso dal ballottaggio per poco più di 4500 voti.

Il ricorso contro la proclamazione del nuovo sindaco è un passo obbligato, ma la vera partita giudiziaria la Lega se la gioca sul primo ricorso: se mai il Tar accertasse che gli errori commessi la notte fra il 6 e il 7 giugno hanno falsato la «classifica» che vedeva Novelli e Castellani ai primi posti, tutti gli atti successivi sarebbero annullati.

A proposito degli insulti lanciati da Bossi ai giudici colpevoli di ignorare le proteste leghiste («Mafiosi e delinquenti»), il leader dei Lumbard, ieri sera, ha detto: «Se i dirigenti della lega torinese avessero criticato il Tar non sarei intervenuto. Mi è toccato fare il centravanti e quando sei in area di rigore devi anche dare gomitate. E poi gli altri fanno la loro parte strumentalizzando le mie parole». **[b. min.]**

PERSONAGGIO

DAL POLITECNICO ALLA SALA ROSSA

Il Professore: «Subito al lavoro»

«Sono sorpreso, non m'aspettavo tanto vantaggio»

TORINO

LA notizia l'ha appresa mentre saliva le scale della Rai: «Professore, l'exit poll dice che ha vinto lei». Quasi incredulo si è accomodato nello studio, e quando il video gli ha confermato il successo ha stretto i pugni, ha sorriso. Poi la maratona delle interviste: «Stando tra la gente sentivo che la mia popolarità andava crescendo. Ma non pensavo a un simile risultato, credevo a un testa a testa fino alla fine...».

Adesso l'auto corre verso Palazzo Civico: «In questi casi si va sempre in municipio, non è vero?». E chi lo sa, professor Castellani, un sindaco eletto dalla gente non s'era mai visto. Con lui c'è la signora Pierangela, fuori della Rai si sono abbracciati forte: «Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta». I figli sono sparsi per la città: Stefano nella villa di Reaglie, Valentina lo attende in Comune.

Castellani, si è fatto un'idea di cosa è successo oggi? «Non so, credo di aver vinto perché la gente ha capito la mia proposta». Ossia? «In un momento tanto difficile ho cercato di dare una speranza, di indicare le vie per uscire dalla crisi». Ecco il Palazzo, non c'è verso d'entrare: «Sindaco, sindaco» urlano quelli del pds, e i verdi, e gli uomini e le donne di Alleanza. Il professore stringe mani, abbraccia amici. Un bimbo si avvicina, ripete la domanda suggerita dal papà: «E per noi piccoli, che farà?». «Cercherò di costruire una città dove si viva meglio, con più verde. Anche più ricca, per quando sarete grandi».

«Marmelleta, marmellata» urlano adesso ricordando l'aggettivo che Diego Novelli s'era inventato per la coalizione di Castellani. Si sale a fatica lungo lo scalone. Gli domandano: «E adesso niente ferie?». «Perché mai? Le ho già prenotate in agosto. Non rinuncio alla famiglia, agli amici. La mia prima scommessa sarà essere un sindaco-cittadino».

Lo attendono le telecamere di Canale 5. E intanto arriva Novelli. Una stretta di mano: «Ha vinto Castellani, viva Castellani. Sarò un consigliere attento, non pregiudizialmente contrario». «Avrei detto lo stesso in caso di sconfitta - replica il nuovo sindaco -. Anzi, l'ho detto davvero perché alcuni giornalisti mi avevano chiesto dichiarazioni per tutti i casi, sia per la vittoria che per la sconfitta».

La battaglia a colpi di manifesti

Lo toccano, lo spingono, cercano di stringergli la mano: «E pensare che due mesi fa mi conoscevano i miei studenti e pochi altri. Nemmeno quelli del condominio, perché sto in una villetta bifamiliare». Spunta Gipo Farassino, segretario della Lega Nord. E' qui per spiegare ancora i numeri dei «brogli», per dire che ha fiducia nei giudici ma meno nella legge. Un affettuoso saluto a Novelli, quello più formale a Castellani.

Che serata, professore: «Meno male che mi ero riposato tutto il giorno». Parliamo di programmi? «Parliamone. Subito c'è questa grana della Soprintendente del Regio che si è dimessa. Poi il piano regolatore, ho promesso di mandarlo avanti entro luglio. Ma innanzi tutto devo formare la giunta. I collaboratori li ho già trovati, adesso devo pensare agli incarichi». Il timore più forte: «Non voglio una città divisa. La situazione economica è preoccupante, con forze sociali e imprenditori dobbiamo trovare un tavolo per fronteggiare le emergenze ma anche per programmare il domani. Torino si deve sviluppare. Senza sviluppo non c'è nemmeno solidarietà».

All'una di notte si fila verso il «Café liber» dove lo attendono gli amici della squadra, i collaboratori di domani, i responsabili dei partiti che lo hanno sostenuto. Si farà tardi tra brindisi e risate: «E' il secondo spareggio in pochi giorni che finisce bene, anzi benissimo». Il primo? «Ma quello dell'Udinese per restare in serie A, naturalmente».

Gianni Armand-Pilon

LA SQUADRA

CHIARA ACCIARINI, FIORENZO ALFIERI, CARLO [illegible], GUIDO BROSIO, ORESTE CALLIANO, VANNI CAPPELLA[illegible], GIAMPIETRO CARPO, MARIO [illegible], CLAUDIO CAVALLARI, RUGGERO COMINOTTI, FRANCO CORSICO, GIORGIO DONNA, FRANCO FERRARESI, [illegible] FERRERO, ELSA FORNERO DEAGLIO, FEDERICA GAMNA, OLIMPIA GAMBINO, PIERO GASTALDO, RICCARDO GHIDELLA, MARIA LEANDRA RUSCAZIO, BRUNO [illegible], ANGELA MIGLIASSO, BRUNO [illegible], CHIARA SARACENO, FRANCO SANLORENZO, DUCCIO SCATOLERO, DOMENICO SINISCALCO, SILVIO VIALE

Diego, riscossa a metà

«Ora uniamo il fronte progressista»

«Ho sentito che stavo rimontando giorno dopo giorno, tra la gente»

TORINO. Diego Novelli accoglie la sconfitta con molto fair play: «Ha vinto Castellani, viva Castellani» dice apparentemente senza rimpianti. All'una di notte è tutto chiaro, Castellani l'ha battuto per 72 mila voti. Ma il commento dell'ex sindaco rimane privo di astio. Afferma: «Sarò un consigliere comunale attento, non farò tuttavia un'opposizione ottusa. Porterò in Consiglio le istanze della città. Se le decisioni della maggioranza saranno condivisibili, non avrò difficoltà ad approvarle».

Promette: «Farò il possibile per ricostruire la sinistra torinese, quel polo progressista che anche il pds aveva detto di volere».

Il suo staff non ha dubbi: «Abbiamo fatto il nostro dovere». Quanche frecciata da Rifondazione: «Ha vinto la destra». Ma Novelli non vuole alimentare le polemiche. A chi gli fa notare che Dalla Chiesa a Milano è stato duro contro Formentini, ribatte che c'è «una bella differenza tra Castellani e la Lega Nord».

Giorno amaro per Novelli? Qualcuno fra i suoi lo paragona a quel 25 gennaio '85, quando il «tradimento» di un suo assessore lo obbligò al trasloco dall'ufficio dove teneva la sua collezione di campanelli, centinaia di «pezzi» arrivati da tutto il mondo e messi in bella mostra a Palazzo di Città.

Novelli non drammatizza. «La vita continua» dice e sottolinea che senza l'invito insistente della Rete, probabilmente non avrebbe mai pensato al ritorno, al «Novelli tre», dopo le stagioni del trionfo della sinistra che lo videro sindaco nel 1975 e nell'80. Il terzo atto non l'ha favorito. Afferma: «In questo ballottaggio avevo tutti contro, dalla grande industria ai giornali a parte del sindacato». Rimarrà comunque capo della minoranza in Sala Rossa contro una maggioranza che comprende il pds, i pattisti di Segni, il pri e i verdi del Sole che ride. «Continuerò a lavorare con spirito di servizio» ripete.

La domenica pubblica del nuovo sindaco si è iniziata a mezzogiorno quando Novelli si è recato al seggio con il figlio Edoardo, nel suo quartiere, in quel Borgo San Paolo semiperiferia di Torino, un tempo rosso operaio, adesso zona del ceto medio borghese.

Diego Novelli nei cinquecento metri tra casa sua - casa di giornalisti - e la scuola media di via Tolmino saluta tutti. «Mi conoscono. Vivo qui da 30 anni» afferma sorridendo.

E' il giorno della verità. Nel seggio stringe mani, riceve auguri: da ex tra poche ore potrebbe essere nuovamente il sindaco. Poi torna a casa. E in compagnia di buona musica trascorre il lunghissimo pomeriggio.

Il telefono continua a squillare. «Sono gli amici», dice Diego e aggiunge: «Non lo stacco per curiosità. In questi momenti è l'unica finestra sul mondo». Nervoso? «No, affatto».

Gli fanno sapere che l'affluenza alle urne è bassa. Commenta: «E' un segnale negativo, significa che molti hanno dato retta a Bossi».

Nel suo staff sono meno «politici». Afferma il fedelissimo Alberto Gregnanini: «I nostri sono rimasti in città, hanno votato». Novelli non batte ciglio, aspetta. E a sera va a cena a casa di amici senza collaboratori alm fianco. Così per Gregnanini questa, da maggio, è la prima giornata di distacco dal suo leader. «Finalmente ho visto i miei figli», dice. Ma la «libera uscita» finisce alle 22: appuntamento con Diego alla Rai di via Verdi. E qui, a sorpresa, arriva la batosta.

Giuseppe Sangiorgio

Rivincita mancata per Diego Novelli, battuto per quasi dieci punti

NANTAS SALVALAGGIO

DELITTI SENZA CASTIGO
Storie di piccole e grandi crudeltà non contemplate dal codice penale.
MONDADORI

Troncate le speranze di Dalla Chiesa. La Lega festeggia, qualche momento di tensione

L'urlo del Carroccio: è fatta Decisivo il voto cattolico

MILANO. Manco il tempo di festeggiare ed ecco i primi problemi per le truppe del Carroccio. A mezzanotte o giù di lì, infatti, si diffonde la notizia di scontri tra militanti della Lega, in giro a festeggiare, e gli autonomi del Leoncavallo, il centro che Formentini intende sgomberare nel più breve tempo possibile.

«Nulla di grave - commentano in questura - ma è vero che la situazione è a rischio». Bande di autonomi sono segnalati qua e là. Poco dopo le undici alcune automobili di leghisti nei pressi del Leoncavallo sono state danneggiate dagli autonomi. Nulla di più. E senz'altro non abbastanza per interrompere la lunga notte dei festeggiamenti annunciati per le truppe del Carroccio. Ma un segnale, comunque, che le difficoltà vere cominciano proprio adesso.

Marco Formentini baciato dalla moglie dopo l'annuncio dei primi risultati

Il popolo dei lumbard è sceso a poco a poco dalla periferia Nord verso il centro. Alle dieci in punto Bossi, Formentini e lo stato maggiore della Lega hanno accolto il primo exit poll in via Arbe, al quartier generale dei leghisti. Lega in testa, senza problemi, almeno dieci punti sopra gli altri, ed esplode l'urlo dei lumbard. Nel giro di un'ora o poco più affluiscono a centinaia, a migliaia i militanti.

Arrivano i tassisti, forza d'urto d'eccellenza delle truppe bossiane, i ragazzi avvolti nelle bandiere, i piccoli commercianti. E gli autisti dell'Atm incrociano, passando davanti alla sede, le dita a V. E il popolo leghista , tra slogan antisocialisti e antipidiesse, organizza il suo primo corteo d'auto nella storia milanese.

E così tutti a cantare verso il Duomo: «Caro Nando , non t'inc.... l'importante è partecipare». Già, per una notte anche la Milano capitale del Nord può permettersi un briciolo di gioia e di ubriacatura. Si finisce a tarda notte in Galleria con l'arrivo dell'Umberto, leader incontrastato e sempre più amato. A un certo punto lui salta sul tetto del pulmann di Antenna 3 e regala alle sue masse l'ultimo, improvvisato comizio di una campagna tremenda. E da oggi si comincia a governare sul serio.

E la notte va, tra piazza Duomo e palazzo Marino dove solo un anno fa le truppe leghiste protestavano in piazza contro la riedizione della giunta Borghini. Sembrava l'ora della protesta e nulla più. Da oggi, invece, le bandiere del Carroccio entrano a palazzo Marino, proprio là dove Dalla Chiesa prometteva di esporre da stamane un grande tricolore.

Già, Dalla Chiesa. Arriva al teatro dell'Elfo, quartier generale dei suoi sostenitori, quando i giochi sono già fatti. Da un'ora buona, almeno dalle nove di sera, circolano gli exitpolls, e non promettono nulla di buono. Eppure a metà pomeriggio, dopo le 17, si era diffusa una strana aria di ottimismo. Nando rimonta, Nando forse ce la fa. Ma lui, Nando il triste, non ci deve aver creduto troppo.

Applaudono i suoi militanti, assiepati attorno al teatro, tanti piccoli indiani pazienti e rassegnati alla sconfitta. Dalla Chiesa cerca di esaltare le sue truppe, poi si sfoga: «Non tutto è andato per il verso giusto. Anche tra di noi qualcuno ha lavorato per il vecchio...». La tensione gioca qualche brutto scherzo anche a lui che, per più di un mese ha retto all'offensiva di Bossi e compagni.

Già, il sorpasso non c'è stato. La Lega ha condotto, però, in porto il successo senza troppi patemi. Dal risultato di ieri emerge che sul candidato della Lega si è indirizzato il gradimento di larga parte del mondo cattolico, dei pattisti e pure una bella fetta dell'elettorato riformista di Borghini. Ma qyuesti, ormai, sono conti superati, ragionamenti datati. Da oggi comincia la nuova, grande scommessa della Lega sotto lo slogan che i miliatnti hanno gridato fino all'ossessione in piazza Duomo: «Ora e sempre Bossi presidente». E' sempre tempo di elezioni, insomma. Ora, insistono i leghisti, è ora di votare per le politiche. E una ciccione vestita da repubblica italiana abbraccia il leader dei lumbard. In mano ha un cartello: Sud, svegliati!». [u. b.]

La bandiera della Lega davanti al Duomo

IL VINCITORE

PER I MILANESI E' GIA' «LO ZIO»

«Primi nonostante Scalfaro»

Formentini: è lui a difendere la partitocrazia

MILANO

TRE due uno, eccolo l'exit poll delle 22,01. E Marco Formentini fa un saltello in diretta. «E' fatta!», gridano attorno. E urlano «Lega! Lega! Lega!».

Un attimo, euforia appena contenuta. E' sindaco, sindaco di Milano. 58 contro 42 come dice Cirm o 55,7 contro 44,3 come vuole Doxa. E' fatta e Formentini si trattiene. Càspita, è sindaco.

E allora diplomazia prego: «Aspettiamo le conferme ufficiali, ma ormai ci siamo. Il mio primo pensiero va a Milano e all'Italia. Il segnale di cambiamento è forte. Milano sarà una città senza steccati, e io sarò al servizio di tutti i cittadini».

Sabato notte, Bossi l'aveva mandato a letto con una battuta: «Ma certo che sarai il sindaco di Milano! Mi devi sposare a Palazzo Marino altrimenti continuo a vivere nel peccato, no?».

Formentini l'aveva preso in parola, i carabinieri anche, fotografi e tv pure, i tifosi di Nando Dalla Chiesa idem. Così ieri mattina, quando si è svegliato, dalla finestra del secondo piano ha visto quel che l'aspettava: gli adesivi anti-Lega appiccicati al portone, due auto della Benemerita di guardia, un plotone di fotogiornalisti come scorta. Roba da sindaco, appunto. E alè, tutti al seggio, un vigile urbano in testa: «Fate strada prego...».

E già a mezzogiorno Formentini parlava da sindaco. «No, la mia non sarà una Milano leghista, sarà la Milano dei cittadini, dove partitocrazia l'è morta e la democrazia finalmente torna». I cronisti comunali l'hanno già soprannominato «lo zio». La signora Augusta, la moglie, non può essere che «la zia» (ma per qualcuno è «Vanna Marchi»). E lo Zio per la gran giornata s'era messo una cravatta color fucsia con elefantini verdi. «L'ho scelta io, portano fortuna», dice la Zia. Pissipissi di Formentini, appena fuori dal seggio: «Visto? Hanno la proboscide in su, Bossi direbbe che ce l'hanno duro anche loro... ah! ah! ah!».

Sulla ruota di Milano sabato al lotto è uscito il 90, la paura, mancava da anni. Ma Formentini non è superstizioso, anzi, il 90 porta bene. Era proprio il giugno del '90 quando l'ex euroburocrate mandò il suo libretto «federalista» a Bossi. «Ronchi - ordinò il boss al capogruppo in consiglio comunale - vedi un po' che tipo è questo». Risposta: «E' quello che cercavi. Umile, ma non modesto». E nel 90, a sessant'anni, Formentini diventò leghista. Un anno da travet nella vecchia sede di piazza Massari, nel '91 «ministro dell'economia», nel '92 capo dei 55 deputati leghisti, quelli del cappio in aula.

Ma adesso basta, il cappio è un ricordo, e neppure dei migliori. Palazzo Marino è qui, a un tiro di voti. «O a un tiro di brogli», borbottava a colazione, a casa, lui e l'Augusta soltanto, prosciutto e melone e a letto alle due per un'ora di pisolo. Pessimismo zero, nessun brutto sogno, solo qualche fastidio, al risveglio, per i soliti giornali e giornalisti. «Quelli che scrivono che Scalfaro ci attacca per la ghigliottina e fingono di non ricordare che di ghigliottina ha parlato Cossiga. Quelli che si scandalizzano per le parole di Bossi e non per i brogli». In castigo Scalfari. Promossi Montanelli, Bocca e Forattini.

E sono le otto di sera, ora da telegiornali, manca ancora poco, rimettiti la cravatta con le proboscidi in su e parti per via Arbe che Bossi ti aspetta. Alè ohòh!, Alè ohòh! Cori in strada, bandiere già fuori dalle macchine, è pronto il carosello fino in piazza Duomo. Lo Zio sorride, e ride quando cita la vecchia battuta del milanesone Tino Scotti, quello del confetto Falqui: «La pasiensa l'è come la cacca, si aspetta, si aspetta e poi la scappa». Sarebbe un tantino irriverente, ma aiuta a capire e lo Zio conferma: «E' finita la pazienza e il voto fa scappare la partitocrazia, compresi i piagnoni e il buon Nando Dalla Chiesa».

Che notte poi per lo Zio Sindaco. E però poca voglia di battute, poca voglia di polemiche. Tranne una, con Scalfaro e Scalfari: «Hanno perso una buona occasione per stare zitti. L'ultimo giorno di campagna elettorale ci hanno attaccati da buoni ultimi e strenui difensori della partitocrazia». Ce l'ha con Scalfari: «Vuole imitare Montanelli in autorevolezza, ma tra i due c'è un abisso». E allora, chiuso il conto c'è da pensare a Milano. Dalla Chiesa ha perso, ma il suo 40 e passa per cento resta. Aveva promesso, lo Zio, un telegramma a Dalla Chiesa. L'ha mandato? «No, era solo nel caso di una mia sconfitta. Impossibile».

Giovanni Cerruti

LA SQUADRA

MARISA BEDONI, PHILIPPE DAVERIO, MARCO GIACOMONI, ROBERTO GRUGNETTI, GIORGIO JUNGINGER, GIORGIO MALAGOLI, PAOLO VANTELLINI, MARCO VITALE

LO SCONFITTO

«COLPA DI CHI E' RIMASTO A GUARDARE»

«Ora faremo la resistenza»

Dalla Chiesa: ma forse io non ci sarò

MILANO

UN applauso di rabbia (e commozione) mentre Nando sale sul palco del Teatro dell'Elfo in maniche di camicia, con la sconfitta che lo fa sudare. Non si sente arreso, grida: «Milano si è divisa in due perchè ha prevalso la cultura della Lega. Noi saremo resistenza. Saremo opposizione».

Da un paio di minuti l'Exit Poll ha dettato la sentenza: 42 per cento contro il 58 di Formentini. Il battimano si fa ritmato. Nando alza un braccio, vuole parlare.

Sotto di sedici punti, mentre la sala, dove il popolo della sinistra si è dato appuntamento, rumoreggia e la delusione diventa abbraccio, conforto, sospiro, Dalla Chiesa è lì, davanti ai suoi che se lo guardano: sala scura, mezze luci, nero di palcoscenico e di platea. Però affollatissimo. «Io sarò il capo dell'opposizione in nome dell'unità d'Italia, in nome dei valori, in nome della solidarietà».

Nando Dalla Chiesa

Voce calda, senza affanni: «Siamo in tanti a Milano. Non potevamo pensare di battere in una volta sola la cultura degli Anni Ottanta che qui si è radicata e ora ha scelto di stare con gli intolleranti di Bossi».

E la sala risponde, appassionata, già scombinata, con gente che si alza, si avvicina al palco, chiacchiera in piccoli gruppi.

Una ragazza con gli occhi rossi e la spilla invecchiata per sempre («Voglio un sindaco coi baffi»), dice: «Abbiamo vinto, abbiamo vinto lo stesso, siamo il 45 per cento a Milano, la sinistra è unita», ma si prende solo un mezzo sorriso da una signora: «No. Abbiamo perso e ora Milano è leghista».

Già, leghista e da qualche minuto, anche un po' straniera, nemica, temibile. Gli sconfitti sono qui chiusi in teatro a tenersi per mano. La Lega è fuori, vincitrice in tutti i quartieri, rumorosa, pronta a festeggiare in piazza Duomo con caroselli e bandiere. Sui televisori in sala compare la faccia di Bossi e la platea intona:: «Fascista, fascista!».

La spaccatura si percepisce già in questi cori che riempiono la festa capovolta. «Resteremo uniti contro il regime», dice uno. «Da domani comincia la lotta» dice un altro. Scampoli del discorso di Nando, arrivano a interrompere la ressa di parole: «Dovremo dirci le ragioni di questa sconfitta. Capire cosa è successo. Quando si perde, le responsabilità sono di molti, specie di chi è rimasto a guardare».

Sale il coro: «Nando, Nando!». E adesso, chiusa la partita, lui tira fuori la grinta: «Rimarremo insieme per la rinascita di Milano!». Ma poi scivola, dice: «No, non guiderò la lotta dai banchi del consiglio comunale». E un piccolo sconcerto trapela nella sala, cancellato dall'imminenza dell'ennesimo collegamento televisivo.

Gli chiediamo: non andrà a Palazzo Marino? «No, non credo. La buona battaglia che abbiamo combattuto va estesa all'Italia».

Parliamo della sconfitta. La sua candidatura è stata troppo schiacciata a sinistra? «No, non credo».

Non pensa di aver pagato il suo apparentamento con rifondazione comunista? «Mi hanno sostenuto cinque liste e 37 comitati elettorali nati spontaneamente a Milano. Chi dice che ero il candidato dei comunisti dice una falsità».

A metà mattina Nando Dalla Chiesa sfoderava ancora uno dei suoi rari sorrisi: «Ho la sensazione che siamo in rimonta». Parlava sciolto, più rilassato che stanco, dopo 45 giorni di maratona elettorale. «In questa seconda tornata ho capito che il mio vero avversario non era Marco Formentini, ma Bossi». Non ci ha messo troppo a capirlo professore? «Io sono leale per natura».

E loro? «Ma non ha visto? Hanno lavorato su un doppio binario: i sorrisi di Formentini in tv, e gli insulti di Bossi sulle piazze». Di insulti, il mite Nando, se n'è beccati parecchi: cornuto, mafioso, Nando Dalla Cosa Nostra, baffo smorto, ignorante. Ha incassato, qualche volta ha replicato («Bossi è come Craxi», «Calunniatori»), ma sempre mostrando più disagio che rabbia. Ma sì, dai toni della mattina trapelava già il pessimismo: «Se sarò sconfitto continuerò a combattere. Fare opposizione non mi spaventa, ci sono nato». Vero. Gli toccherà per altri quattro anni.

Pino Corrias

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 20 giugno 1993 è stata di 623.000 copie

In quindici giorni è riuscito a ribaltare il pronostico, sconfitto l'ex sindaco Novelli

E Castellani vince il derby di Torino

Il voto moderato ha dato forza all'asse Alleanza-pds Accolto in parte l'invito all'astensione di Farassino

TORINO. Valentino Castellani è il 17° sindaco del dopoguerra a Torino. Per lui, nel ballottaggio di ieri, ha votato il 57,31 per cento degli elettori. Diego Novelli, grande favorito della vigilia, ha dovuto accontentarsi del 42,69 per cento. Il dato è definitivo. In numeri assoluti, al professore sono andati 280 mila consensi, contro i 208 mila di Novelli, che al primo turno, con 8 avversari in gara, ne aveva conquistati 9000 in più. Forte l'astensione: un torinese su tre non è andato alle urne.

Risultato a sorpresa nel derby della Mole, combattuto da due candidati della sinistra: pds, verdi sole che ride e Alleanza per Torino a favore di Castellani; rifondazione, rete, Alleanza verde e pensionati per Novelli.

Che cosa è accaduto tra il 6 giugno, quando l'ex sindaco si aggiudicò il primo turno con un vantaggio di 95 mila consensi, e ieri? L'elettorato di centro, sconfitto al primo turno, si è riversato su Castellani. Si è cioè verificata la condizione prevista dal gruppo che decise di proporre la candidatura del Professore: Novelli ha fatto il «pieno» nel primo turno, ma non è riuscito a catturare consensi per il secondo. Anzi, ne ha persi.

Che un forte riavvicinamento tra i duellanti si fosse verificato lo dimostravano gli esiti incerti degli ultimi sondaggi. Uno dava Castellani vincente, un altro era favorevole a Novelli, un terzo ancora prevedeva un testa a testa destinato a protrarsi fino al termine degli scrutini.

Seggi a Torino: l'affluenza alle urne è stata buona nel tardo pomeriggio

A favorire il sorpasso hanno contribuito le dichiarazioni di voto dell'ex sindaco liberale Valerio Zanone e di Giovanni Zanetti, candidato della dc sconfitto al primo turno ma forte di un pacchetto di 75 mila voti. Ma è probabile che una fetta dei 110 mila elettori leghisti abbiano deciso che per loro il male minore fosse l'esponente della sinistra moderata. Il segretario del Carroccio, Gipo Farassino, aveva invitato i fedelissimi a disertare le urne. E' certo che non tutti hanno seguito il consiglio, perché senza i voti della Lega Castellani non ce l'avrebbe fatta.

Il nuovo sindaco ha 53 anni, tre figli. Nato e cresciuto in Friuli, vive a Torino dal '58. Abita a Reaglie, sulla collina torinese, in una villetta bifamiliare. Insegna comunicazioni elettriche al Politecnico, di cui è stato prorettore. Per un lungo periodo ha diretto il centro di calcolo piemontese (Csi). Non ha mai ricoperto incarichi istituzionali, l'unica tessera è stata quella del psi a metà degli Anni Settanta. Possiede due automobili, tifa Udinese, colleziona pipe e penne stilografiche.

La nuova geografia del Consiglio comunale. Il pds è ancora una volta il partito di maggioranza relativa, con 14 seggi. Dieci vanno ad Alleanza per Torino, versione subalpina di Alleanza democratica, che promuove tra gli altri l'ex sindaco Cattaneo (repubblicano), l'economista Elsa Fornero Deaglio, i pannelliani Rossi e Palma. Sei seggi per i verdi del sole che ride.

I più forti gruppi d'opposizione saranno i grandi delusi di questa tornata elettorale: la Lega Nord, primo partito in città, avrà sette seggi, Rifondazione comunista, secondo partito, dovrà accontentarsi di 5 poltrone: se Novelli avesse vinto gliene sarebbero spettate ben 17.

Il nuovo sindaco ha già annunciato quale sarà il primo problema da risolvere: le dimissioni della Sovrintendente del Regio Elda Tessore. Sulla sua scrivania troverà altri fascicoli caldi: il bilancio da ripianare (121 miliardi di deficit); il piano regolatore da approvare entro l'anno, dopo un'attesa che dura dal 1959; la metropolitana da mettere in cantiere dopo 20 anni di polemiche improduttive.

Per affrontare queste emergenze Castellani ha preannunciato una «squadra» di 28 nomi. Ne fanno parte specialisti in urbanistica, economia, rapporti sindacali, uomini di cultura. Tra loro dovrà scegliere gli otto membri della giunta, gli altri resteranno al suo fianco come «consiglieri del sindaco». Ma il primo appuntamento è per questa sera alle 20, piazza San Carlo, per la grande festa della vittoria.

Giampiero Paviolo

57,3% — PDS, VERDI, ALLEANZA PER TORINO

42,7% — RETE, RIFONDAZIONE, ALLEANZA VERDE, PENSIONATI

Valentino Castellani abbraccia la moglie. A sinistra, il professor Vattimo

Bossi

«Io centravanti del ricorso»

TORINO. Sul nuovo sindaco pende un ricorso annunciato. Appena verrà proclamata la vittoria, la Lega Nord la impugnerà davanti al Tribunale amministrativo regionale. Quello stesso Tar al quale gli autonomisti si erano già rivolti per far annullare i risultati elettorali del 6 giugno che avevano visto il candidato del Carroccio, Domenico Comino, escluso dal ballottaggio per poco più di 4500 voti.

Il ricorso contro la proclamazione del nuovo sindaco è un passo obbligato, ma la vera partita giudiziaria la Lega se la gioca sul primo ricorso: se mai il Tar accertasse che gli errori commessi la notte fra il 6 e il 7 giugno hanno falsato la «classifica» che vedeva Novelli e Castellani ai primi posti, tutti gli atti successivi sarebbero annullati.

A proposito degli insulti lanciati da Bossi ai giudici colpevoli di ignorare le proteste leghiste («Mafiosi e delinquenti»), il leader dei Lumbard, ieri sera, ha detto: «Se i dirigenti della lega torinese avessero criticato il Tar non sarei intervenuto. Mi è toccato fare il centravanti e quando sei in area di rigore devi anche dare gomitate. E poi gli altri fanno la loro parte strumentalizzando le mie parole». [b. min.]

PERSONAGGIO

DAL POLITECNICO ALLA SALA ROSSA

TORINO

LA notizia l'ha appresa mentre saliva le scale della Rai: «Professore, l'exit poll dice che ha vinto lei». Quasi incredulo si è accomodato nello studio, e quando il video gli ha confermato il successo ha stretto i pugni, ha sorriso. Poi la maratona delle interviste: «Stando tra la gente sentivo che la mia popolarità andava crescendo. Ma non pensavo a un simile risultato, credevo a un testa a testa fino alla fine...».

Adesso l'auto corre verso Palazzo Civico: «In questi casi si va sempre in municipio, non è vero?». E chi lo sa, professor Castellani, un sindaco eletto dalla gente non s'era mai visto. Con lui c'è la signora Pierangela, fuori della Rai si sono abbracciati forte: «Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta». I figli sono sparsi per la città: Stefano nella villa di Reaglie, Valentina lo attende in Comune.

Castellani, si è fatto un'idea di cosa è successo oggi? «Non so, credo di aver vinto perché la gente ha capito la mia proposta». Ossia? «In un momento tanto difficile ho cercato di dare una speranza, di indicare le vie per uscire dalla crisi». Ecco il Palazzo, non c'è verso d'entrare: «Sindaco, sindaco» urlano quelli del pds, e i verdi, e gli uomini e le donne di Alleanza. Il professore stringe mani, abbraccia amici. Un bimbo si avvicina, ripete la domanda suggerita dal papà: «E per noi piccoli, che farà?». «Cercherò di costruire una città dove si viva meglio, con più verde. Anche più ricca, per quando sarete grandi».

«Marmellata, marmellata» urlano adesso ricordando l'aggettivo che Diego Novelli s'era inventato per la coalizione di Castellani. Si sale a fatica lungo lo scalone. Gli domandano: «E adesso niente ferie?». «Perché mai? Le ho già prenotate in agosto. Non rinuncio alla famiglia, agli amici. La mia prima scommessa sarà essere un sindaco-cittadino».

Lo attendono le telecamere di Canale 5. E intanto arriva Novelli. Una stretta di mano: «Ha vinto Castellani, viva Castellani. Sarò un consigliere attento, non pregiudizialmente contrario». «Avrei detto lo stesso in caso di sconfitta - replica il nuovo sindaco -. Anzi, l'ho detto davvero perché alcuni giornalisti mi avevano chiesto dichiarazioni per tutti i casi, sia per la vittoria che per la sconfitta».

La battaglia a colpi di manifesti

Il Professore: «Subito al lavoro»

«Sono sorpreso, non m'aspettavo tanto vantaggio»

Lo toccano, lo spingono, cercano di stringergli la mano: «E pensare che due mesi fa mi conoscevano i miei studenti e pochi altri. Nemmeno quelli del condominio, perché sto in una villetta bifamiliare». Spunta Gipo Farassino, segretario della Lega Nord. E' qui per spiegare ancora i numeri dei «brogli», per dire che ha fiducia nei giudici ma meno nella legge. Un affettuoso saluto a Novelli, quello più formale a Castellani.

Che serata, professore: «Meno male che mi ero riposato tutto il giorno». Parliamo di programmi? «Parliamone. Subito c'è questa grana della Soprintendente del Regio che si è dimessa. Poi il piano regolatore, ho promesso di mandarlo avanti entro luglio. Ma innanzi tutto devo formare la giunta. I collaboratori li ho già trovati, adesso devo pensare agli incarichi». Il timore più forte: «Non voglio una città divisa. La situazione economica è preoccupante, con forze sociali e imprenditori dobbiamo trovare un tavolo per fronteggiare le emergenze ma anche per programmare il domani. Torino si deve sviluppare. Senza sviluppo non c'è nemmeno solidarietà».

All'una di notte si fila verso il «Café liber» dove lo attendono gli amici della squadra, i collaboratori di domani, i responsabili dei partiti che lo hanno sostenuto. Si farà tardi tra brindisi e risate: «E' il secondo spareggio in pochi giorni che finisce bene, anzi benissimo». Il primo? «Ma quello dell'Udinese per restare in serie A, naturalmente».

Gianni Armand-Pilon

LA SQUADRA

CHIARA ACCIARINI, FIORENZO ALFIERI, CARLO BAFFERT, GUIDO BROSIO, ORESTE CALLIANO, VANNI CAPPELLATO, GIAMPIERO CARPO, MARIO CARRARA, [illegible] COMINOTTI, FRANCO CORSICO, GIORGIO DONNA, FRANCO FERRARESI, GIOVANNI FERRERO, ELSA FORNERO DEAGLIO, FEDERICA GAMNA, [illegible], PIERO GASTALDO, [illegible], MARIA LEANDRA RUSCAZIO, BRUNO MANGHI, ANGELA MIGLIASSO, [illegible] TORRESIN, CHIARA SARACENO, FRANCO [illegible], DUCCIO SCATOLERO, DOMENICO SINISCALCO, SILVIO VIALE

Rivincita mancata per Diego Novelli, battuto per quasi dieci punti

«Ho sentito che stavo rimontando giorno dopo giorno, tra la gente»

Diego, riscossa a metà

«Ora uniamo il fronte progressista»

TORINO. Diego Novelli accoglie la sconfitta con molto fair play: «Ha vinto Castellani, viva Castellani» dice apparentemente senza rimpianti. All'una di notte è tutto chiaro, Castellani l'ha battuto per 72 mila voti. Ma il commento dell'ex sindaco rimane privo di astio. Afferma: «Sarò un consigliere comunale attento, non farò tuttavia un'opposizione ottusa. Porterò in Consiglio le istanze della città. Se le decisioni della maggioranza saranno condivisibili, non avrò difficoltà ad approvarle».

Promette: «Farò il possibile per ricostruire la sinistra torinese, quel polo progressista che anche il pds aveva detto di volere».

Il suo staff non ha dubbi: «Abbiamo fatto il nostro dovere». Qualche frecciata da Rifondazione: «Ha vinto la destra». Ma Novelli non vuole alimentare le polemiche. A chi gli fa notare che Dalla Chiesa a Milano è stato duro contro Formentini, ribatte che c'è «una bella differenza tra Castellani e la Lega Nord».

Giorno amaro per Novelli? Qualcuno fra i suoi lo paragona a quel 25 gennaio '85, quando il «tradimento» di un suo assessore lo obbligò al trasloco dall'ufficio dove teneva la sua collezione di campanelli, centinaia di «pezzi» arrivati da tutto il mondo e messi in bella mostra a Palazzo di Città.

Novelli non drammatizza. «La vita continua» dice e sottolinea che senza l'invito insistente della Rete, probabilmente non avrebbe mai pensato al ritorno, al «Novelli tre», dopo le stagioni del trionfo della sinistra che lo videro sindaco nel 1975 e nell'80. Il terzo atto non l'ha favorito. Afferma: «In questo ballottaggio avevo tutti contro, dalla grande industria ai giornali a parte del sindacato». Rimarrà comunque capo della minoranza in Sala Rossa contro una maggioranza che comprende il pds, i pattisti di Segni, il pri e i verdi del Sole che ride. «Continuerò a lavorare con spirito di servizio» ripete.

La domenica pubblica del nuovo sindaco si è iniziata a mezzogiorno quando Novelli si è recato al seggio con il figlio Edoardo, nel suo quartiere, in quel Borgo San Paolo semiperiferia di Torino, un tempo rione operaio, adesso zona del ceto medio borghese.

Diego Novelli nei cinquecento metri tra casa sua - casa di giornalisti - e la scuola media di via Tolmino saluta tutti. «Mi conoscono. Vivo qui da 30 anni» afferma sorridendo.

E' il giorno della verità. Nel seggio stringe mani, riceve auguri: da ex tra poche ore potrebbe essere nuovamente il sindaco. Poi torna a casa. E in compagnia di buona musica trascorre il lunghissimo pomeriggio.

Il telefono continua a squillare. «Sono gli amici», dice Diego e aggiunge: «Non lo stacco per curiosità. In questi momenti è l'unica finestra sul mondo». Nervoso? «No, affatto».

Gli fanno sapere che l'affluenza alle urne è bassa. Commenta: «E' un segnale negativo, significa che molti hanno dato retta a Bossi».

Nel suo staff sono meno «politici». Afferma il fedelissimo Alberto Gregnanini: «I nostri sono rimasti in città, hanno votato». Novelli non batte ciglio, aspetta. E a sera va a cena a casa di amici senza collaboratori alm fianco. Così per Gregnanini questa, da maggio, è la prima giornata di distacco dal «suo leader». «Finalmente ho visto i miei figli», dice. Ma la «libera uscita» finisce alle 22: appuntamento con Diego alla Rai di via Verdi. E qui, a sorpresa, arriva la batosta.

Giuseppe Sangiorgio

NANTAS SALVALAGGIO

DELITTI SENZA CASTIGO

Storie di piccole e grandi crudeltà non contemplate dal codice penale.

MONDADORI

Pochi votanti, il candidato della Rete rimonta clamorosamente

Catania, tra Bianco e Fava scrutinio col cuore in gola

CATANIA EXIT POLL

Enzo BIANCO **50,1%**
PATTO PER CATANIA, (PDS, PRI, POPOLARI PER LA RIFORMA, CITTA' INSIEME, INDIPENDENTI)

Claudio FAVA **49,9%**
LIBERARE CATANIA (RETE, RIFONDAZIONE)

PATTO PER CATANIA [Pds-Pri-Verdi- Soc. Civile]: 17 — RETE: 5 — RIFORMISTI [Ex Pri]: 4 — PROGRESSISTI per Catania [Psi]: 4 — MSI - DN: 4 — Movimento pop. catanese: 1 — Rifond. comunista: 1 — Città nostra: 1 — PSDI: 1 — DC: 22

LA SQUADRA

GIUNTA BIANCO:
PAOLO BERRETTA, ALBA GIARDINA, SARO CONDORELLI, PAOLINO MANISCALCO, ANTONIO DI GRADO, ALBERTO SAGUTO, SARO PETTINATO, GIOVANNI FERRERA, MIMMO COSTANZO, ANTONIO GUARNACCIA

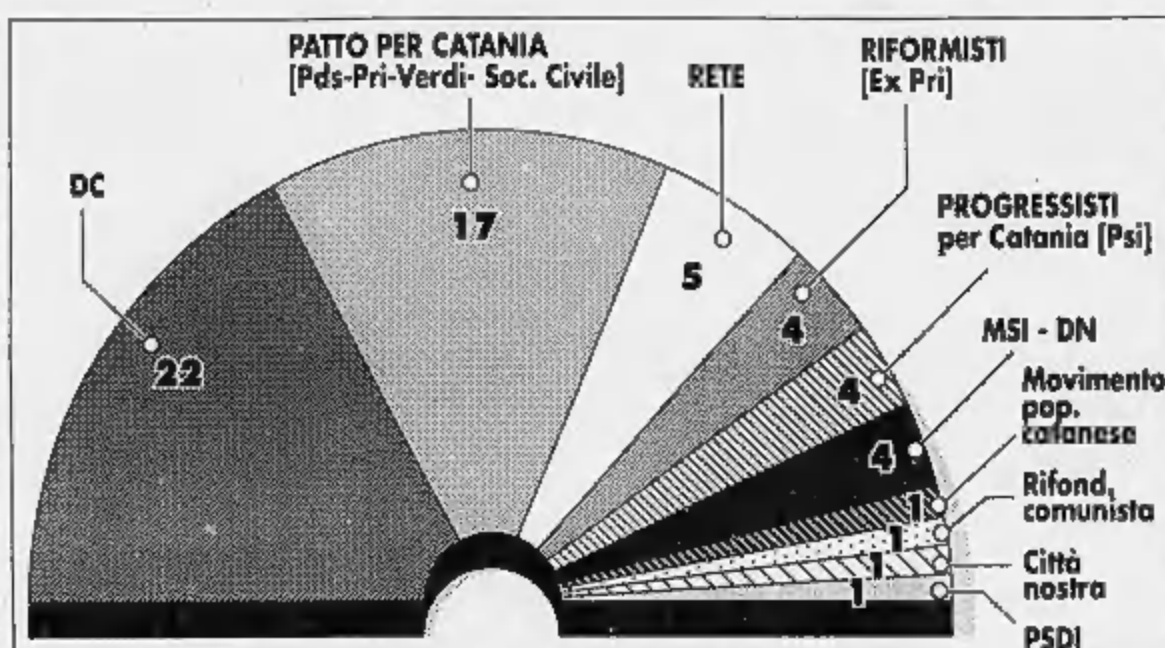
Manifesti elettorali di Claudio Fava Fra il primo turno e il ballottaggio è passato dal 27% a oltre il 49%

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Bianco sì, ma di tensione: il nuovo sindaco di Catania probabilmente sarà lui, il giovane manager dalla faccia perbene. Questa volta però lo scarto di voti su Claudio Fava è incredibilmente lieve: poco più del 50%, pronostica l'«exit poll», una differenza di poche centinaia di voti. Questa mattina, lo spoglio effettivo sarà accompagnato da una tensione che fino a poche ore fa nessuno avrebbe osato prevedere.

Una distanza abissale (al primo turno, quaranta per cento contro ventisette) si è assottigliata fin quasi a rovesciare le proporzioni. Colpa dell'astensionismo, molto più alto di due settimane fa (Bianco non poteva contare sulla base militante del suo avversario). Dell'incognita di un «doppio turno» cui nessuno di noi è ancora abituato. Di strane manovre, forse, intorno alle quali nei prossimi giorni ci sarà molto da discutere.

I vecchi galoppini elettorali hanno galoppato davvero, in queste ultime ore: stabilire a vantaggio di chi, potrebbe essere decisivo nel determinare le future possibilità di alleanza. La battaglia continua, insomma: ed anzi lo scontro fra nuovo e nuovissimo, fra «Patto per Catania» e «Liberare Catania», fra realismo e intransigenza gridata rischia di farsi più aspro, caricandosi di nuovi veleni.

«So che negli ultimi giorni uomini dei vecchi apparati di partito sono stati molto attivi», spiega per esempio Enzo Bianco. «Un ex consigliere comunale, lontanissimo dalle mie idee, mi ha detto che al secondo turno si sarebbe astenuto, ma ha aggiunto di aver raccolto molti inviti del vecchio quadripartito a votare per Claudio Fava. Il ragionamento suonava più o meno così: Bianco "sa' fira", ce la fa, ha l'esperienza per gestire un Consiglio comunale. Fava no: votiamo per lui, allora, così in sei mesi crolla tutto e possiamo ricominciare. Ora, io non so se tutto questo sia vero: so che Claudio pochi giorni fa ha segnalato in una conferenza stampa strani tentativi di "sostegno" alla sua candidatura, minacciando di denunciarne pubblicamente i responsabili. Forse è giunto il momento di farla, questa denuncia».

Parte male, l'alleanza che appena quattro mesi fa sembrava poter convogliare tutta la voglia di cambiamento in questa città devastata.

L'iniziale «rottura» fra Bianco e la Rete rischia di trasformarsi in fossato, una campagna elettorale a tratti insultante ha caricato l'area del cambiamento di rancori che sarà arduo sciogliere. «Soprattutto in queste ultime settimane - ricorda Enzo Bianco - la battaglia è proseguita senza urla, ma ce le siamo date. E spesso gli uomini di Fava hanno colpito sotto la cintura».

E adesso? Se vince Bianco, il suo «Patto per Catania» ha 17 consiglieri, la lista di Claudio Fava 5, un ultimo possibile voto di sostegno potrebbe giungerle dal consigliere di «Rifondazione». Ventitré voti in tutto in un consiglio dove dc e antichi alleati hanno già la maggioranza. La prima cosa da fare sarebbe rivolgersi a chi l'ha insultata fino a ieri: chiedere appoggio alla «Rete». «E invece - dice Bianco - non lo chiedo perché, se permette, ho anche un certo orgoglio. Vedremo volta per volta se di fronte a problemi concreti prevarranno gli interessi della città o le logiche di schieramento, gli "apparentamenti" veri. Può darsi che gli uomini di Claudio Fava abbiano un modello di governo molto lontano dal mio. Spero di no, naturalmente: ma se faranno i khomeinisti saremo pronti a contrastarli duramente».

Da Pozzillo, dove dopo un bagno aveva trascorso il pomeriggio in una partita di calcio «Rete»-uomini delle scorte, Fava replica freddo: «Non è detto che tutte le battaglie ci vedano uniti. Se perderò, che cosa farò adesso? Tornerò a fare il giornalista». E aggiunge: «Mi mancano i voti della mafia. Avessi avuto quelli, sarei già sindaco». Intanto ieri sera la «Rete» ha inviato al prefetto una lettera in cui si chiedono «adeguati provvedimenti affinchè stanotte non sia consentito ad alcuno di avvicinarsi alle sezioni elettorali» dopo che, in una di esse, è stata trovata un'urna priva di sigilli.

Insomma, Bianco: dinanzi a un Consiglio comunale arroccato su vecchie logiche, lei sembra destinato a fare ancora una volta il «controsindaco».

«Spero molto nelle capacità di recupero dell'area cattolica. Sa qual è la vera differenza fra me e quelli della "Rete", compreso il mio vecchio amico Orlando? Mentre loro badavano a far politica io ero qui ad amministrare, io ho continuato a lavorare per unire, loro per rompere. Chissà, forse in certi casi il ruolo riesce a condizionare anche il carattere. A me comunque la questione pare chiarissima: Catania ha gli stessi problemi di cinque anni fa, se possibile ancora aggravati. Io ho una bambina di due anni e mezzo e penso che dovrà crescere e vivere in questa città. Ci sarà moltissimo da fare».

Rispolverare il «nuovo» mai nato, per esempio. Cinque anni fa, con un Bianco appena eletto sindaco, noi eravamo qui a raccontare dei progetti per rendere finalmente civile un'amministrazione preborbonica. Di un «assessorato alla trasparenza» affidato al professor Franco Cazzola. Della rivoluzione copernicana rappresentata da un «Bollettino del Comune» che - pensate - avrebbe permesso ad ogni cittadino di sapere a chi rivolgersi, e quando, nei rapporti con l'amministrazione cittadina.

Che fine ha fatto quel bollettino? «Uscì il primo numero. Poi basta». E l'assessorato? «Finita la mia giunta, si è risolto in un cartello dinanzi a un ufficio vuoto». Un Comune con seimilacinquecento dipendenti, millecinquecento addetti alle municipalizzate, milletrecento miliardi di bilancio ancora attende ancora che qualcuno provveda a dotarlo di un centralino passante. Adesso le chiamate fra un ufficio e l'altro si fanno con la «urbana urgente».

«Un'idea ce l'ho - attacca Bianco -. Assegnare le competenze per risultati, e non per aree d'intervento. Userò la legge regionale anche per dotarmi di manager esterni. Il primo sarà Stefano Tudisco: per trent'anni ha amministrato un'azienda privata, ha rispettato consegne e tempi di produzione. Gli ho chiesto di riorganizzare la macchina burocratica. Lui stava lasciando Catania: resterà a darmi una mano».

Giuseppe Zaccaria

Agrigento, vince l'ambientalista

E' il giovane Arnone, sconfitto l'ex sindaco dc

AGRIGENTO. Ha vinto l'ambientalista, il «nuovista». Sulla poltrona di sindaco della città della Valle dei Templi siederà Giuseppe Arnone, giovane di 33 anni, il candidato di rete, pds, verdi e rifondazione. E' il primo sindaco agrigentino sostenuto dalla sinistra e interrompe l'ininterrotta sequela di sindaci democristiani. Ha sconfitto, con un notevole distacco (le ultime proiezioni della Doxa gli hanno assegnato il 55,3% contro il 44,7%), Calogero Sodano, l'ex sindaco dc dell'84, candidato in questa tornata elettorale in panni repubblicani e sponsorizzato dai pattisti di Segni.

«Agrigento - ha commentato un raggiante Arnone - interpreta una volontà di cambiamento della Sicilia e del Meridione. Questo risultato è estremamente significativo perchè il sistema di potere è stato battuto sul terreno del confronto democratico e non su un terreno giudiziario». Riferendosi alle iniziative che adotterà, Arnone ha detto: «Nella città del cemento e della speculazione gli ambientalisti vanno al governo ad aprire un laboratorio politico che li vedrà impegnati a trovare, con il forte consenso della gente, un nuovo modello di vita, di sviluppo, di cultura basato sul recupero del territorio e sull'organizzazione delle risorse ambientali e culturali. Da domani - ha concluso Arnone - ad Agrigento non si lavorerà più 'contro' ma 'per'».

Il risultato di Agrigento fa esultare Carlo Ripa di Meana, portavoce nazionale dei Verdi, che dagli studi del TG3 sottolinea «la battaglia coraggiosa condotta dall'ambientalista Arnone contro la rovina della sua città».

Nemico degli speculatori edili che hanno deturpato uno dei più importanti patrimoni archeologici (*Newsweek*, il settimanale americano li ha sferzati con un duro aggettivo: «Barbari») e gran conoscitore da ambientalista di piani regolatori, delibere e relativi abusi, il neo-sindaco sogna una Agrigento che punta le sue carte sul turismo. Arnone aveva lanciato pesanti critiche al suo avversario che si era scelto come vice sindaco il professor Enzo Lauretta, indicato dalla famosa relazione Martuscelli sul disastro di Agrigento come il principale responsabile.

L'avversario ha reagito alla sconfitta con un certo fairplay: «Mi rimetto serenamente - ha detto Sodano - alla volontà degli elettori. Aspetto comunque che Arnone si metta al lavoro». L'assenteismo dichiarato dal msi-dn, condiviso in qualche misura anche dalla dc, può aver giovato al candidato della sinistra. Ma è chiaro che ad Agrigento sembra aver prevalso la voglia di voltare pagina.

Assisi

Prima volta sindaco pds

PERUGIA. Gianfranco Costa, ex-consigliere regionale dc, presidente del Centro internazionale per la Pace di Assisi non ce l'ha fatta; per soli 1000 voti circa, è stato superato dal candidato del pds, Giuliano Vitali, che è quindi il primo sindaco pidiessino di Assisi. Secondo i dati della Prefettura di Perugia (ufficiosi) questa è la situazione: Gianfranco Costa voti 7.370; Giuliano Vitali voti 8.425. Anche negli altri due Comuni della Provincia di Perugia i risultati, pur ufficiosi, sono dati per definitivi: a Gubbio ha vinto Paolo Barboni, del pds, che ha ottenuto 10.010 voti, pari al 56,44%; 7.729 ne ha avuti il candidato di Rifondazione comunista, pari al 43,56%. [Agi]

Parità-bis

Sambuco, passa il più anziano

ROMA. Il comune più piccolo di tutti, Sambuco in provincia di Cuneo, ha eletto con i suoi 86 votanti (47 uomini, 39 donne) il suo sindaco: è Giovanni Battista Fossati della Lista Civica Collaborazione e Progresso. La proclamazione, uno spoglio in tempi record, poco meno di un'ora, non è avvenuta però sulla base di un maggior quoziente di voti attribuiti al vincitore, bensì per la sua anzianità. I voti, infatti, sono stati esattamente uguali per ciascuno dei due contendenti: 43 voti a testa. A questo punto Fossati, che è nato nel 1937 è stato proclamato vincitore del ballottaggio nei confronti dell'antagonista Mario Barra (Lista Indipendentista) nato nel '46. [g. p. m.]

Campania

Battuto l'unico candidato psi

EBOLI. Il candidato della dc, Antonio Morrone, batte nettamente il socialista Ugo Iorio ad Eboli: hanno rispettivamente riportato (in 40 sezioni su 54) il 78% ed il 22% dei voti. Eboli, patria dell'ex ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte, è l'unico centro della Campania nel quale il psi ha conquistato una piazza per il ballottaggio. Nella cittadina salernitana si è registrata un'alta percentuale di astensioni. Nei giorni scorsi i partiti non interessati alla competizione elettorale avevano invitato i propri simpatizzanti a votare scheda bianca od a disertare le urne. La campagna elettorale ha fatto registrare duri scontri con l'intervento delle forze dell'ordine. [Agi]

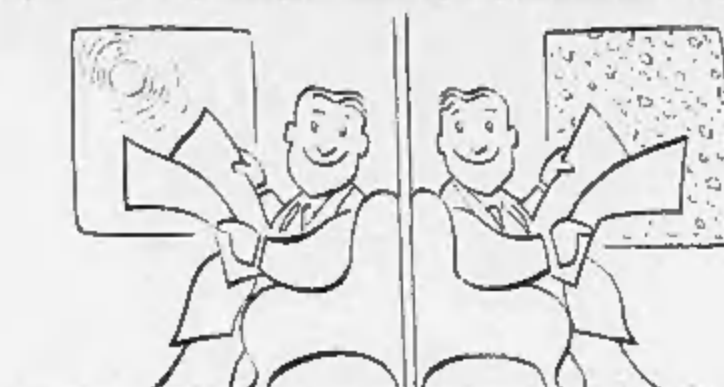
Ciaurro

L'ex ministro vince a Terni

TERNI. Fiato sospeso a Terni fino all'ultimo, per la corsa al ballottaggio che ha portato sulla poltrona di sindaco, proprio sul filo di lana, per qualche manciata di voti in più, l'ex ministro liberale Franco Ciaurro per «Alleanza per Terni», la coalizione sostenuta dai partiti di centro, dai repubblicani ai liberali ai cattolici.

Poco prima dei risultati finali il favorito sembrava essere invece il rivale, Franco Giustinelli, del pds, candidato delle forze di sinistra, forse penalizzato dal calo dei votanti. L'ultimo appello dei due candidati, proprio ieri su «Il Messaggero» di Terni, ha dunque favorito l'ex ministro che si era rivolto soprattutto agli indecisi.

Appartamenti in costruzione o in ristrutturazione?
Trasformazione di impianti di riscaldamento da centralizzati ad autonomi?

DA OGGI IL TUO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DIVENTA UN CONDIZIONATORE

con IdroSplit® AERMEC

rinfresca, riscalda, risparmia

IdroSplit è il rivoluzionario sistema Aermec che **d'inverno riscalda tutta la casa** come un normale impianto autonomo e **in estate assicura aria fresca, asciutta e pulita** a costi di impianto e di gestione finora impensabili: una piccola spesa aggiuntiva per un **forte incremento di valore commerciale dell'abitazione!** Semplice, innovativo, esclusivo, IdroSplit permette di **raffrescare soltanto i locali occupati** riducendo al minimo i consumi: così per un appartamento medio **bastano solo 1,5 kW.**

Idrosplit è distribuito solo dagli installatori autorizzati Aermec
Informazioni, documentazione ed eventuale sopralluogo di un esperto senza impegno e gratuitamente telefonando al

Torino e Aosta: Aertorino 011/7792550 - **Asti e Cuneo:** Grandi 0141/214163
Vercelli: Lombardi 015/20128 - **Novara e Varese:** Croce 0332/333898
Alessandria e Pavia: Vicini 0383/48553 - **Liguria:** R.I.C. Cintorino 010/3778001

REPORTAGE

LA LUNGA NOTTE DELLA LEGA

Il leader dei «lumbard» esulta per il voto milanese. «Castellani? Non lo riconosciamo»

Il neo-sindaco Marco Formentini festeggia la vittoria con Bossi e Francesco Speroni (a fianco)

Bossi: «E adesso elezioni mandiamoli tutti a casa»

Subito rincara «Bisogna stare attenti questi qui di sinistra viaggiano armati»

MILANO

SI abbracciano, Formentini e Bossi, in questa rovente cantina di via Arbe 63, sede centrale della Lega. C'è anche la moglie del sindaco, e la figlia, bella ragazza che si tira giù il vestitino che il caldo le appiccica addosso. Ma sì che si vogliono bene. Vero è che ogni tanto Marco, il sindaco, sbuffa quando «il grande Umberto» come lui lo chiama, dà in escandescenze. Ronzano le telecamere e le guardie del corpo, vero simbolo vivente del potere, credono che il loro mestiere sia quello di placcare i giornalisti e rendergli la vita difficile, perché questo hanno visto nei telefilm americani.

Comunque è lui, Bossi, il leader vincitore. E si presenta calmo, pacato, disteso. Tanto che quando un'ora prima dei risultati l'avevamo visto seduto in pizzeria davanti a un piatto di spaghetti natanti in un mare di sugazza rossastra, ci era sembrato persino depresso. Ma una cosa aveva detto chiara, appena saputi i risultati che davano il suo candidato sindaco a palazzo Marino: «Benissimo». E adesso elezioni immediate. Subito. E' ora di mandare subito via la vecchia classe dirigente».

Poi ci sediamo nello scantinato, addobbato con i manifesti, disadorno fino alla severità. Tira un'aria disciplinata, un po' autoritaria. Si vede che qui la gente prende sul serio mansioni e funzioni. Alcuni giornalisti che fumano sono presi di petto con elegante strigliata da una bella signora che governa la baracca e provvede a tutto e tutti. E lo stesso Bossi a un certo punto fa un cazziatone a un giornalista che lo disturba col telefonino: «Eh no, scusa. Se vuoi telefonare, va fuori: Na, ma chi se ne frega, scusa. Ti ho detto va fuori, e va fuori».

E' un uomo con i piedi per terra. Sa bene quando e come pestare sull'acceleratore e tiene saldamente in mano gli strumenti della comunicazione.

A proposito, che cavolo le è saltato in testa di dare di delinquenti e mafiosi ai giudici torinesi?

Sorride: «Ma guarda. Io ero lì a fare il comizio... che poi le cose tante volte capitano che nemmeno te ne accorgi. Ero lì e non avevo visto che c'era una telecamera che mi stava addosso. Così, quando un tale mi ha chiesto che cosa pensavo di quei giudici, ho detto quello che mi passava per la testa, ma come se stessi facendo due chiacchiere per strada. E va be', poi c'è stato tutto sto casino, ma insomma: il pds ha ficcato novemila schede nell'urna per impedire che a Torino il legista entrasse in ballotaggio, e questo è sotto gli occhi di tutti». Si vede che ci crede e non ci crede, ma che ha deciso di dire così e lo ripeterà. E anzi: «Adesso questo Castellani, eletto dal pds, non sarà riconosciuto come sindaco legittimo dalla Lega».

E dello schieramento di Giorgio Bocca che cosa pensa? «Penso che quello che dice Bocca è giusto perché soltanto dei cretini pigri di mente possono scambiare la Lega per il fascismo e qualcosa che apra le porte al fascismo. Il fascismo è statalismo puro, centralizzato. E noi siamo per il capitalismo, il liberismo e il federalismo. Si può essere più cretini?».

Un collega gli chiede se è preoccupato per l'altero distacco, anzi la maifesta ostilità dei salotti milanesi. Ride, ma con espressione rabbiosa: «Quelli? ma quelli sono abituati a farsi comprare, non vedono l'ora di saltare sul carro del vincitore, figuriamoci».

Dalla strada urlano il suo nome. E quello di Formentini. La folla cresce e Bossi si innervosisce perché vuole andare dai suoi. Improvvisamente parte, surreale e quasi incredibile, il coro di «Oh mia bella madunina che ti domini Milan». Bossi ascolta e sorride.

Poi dice: «La Lega dà all'Italia una lezione di liberismo. E so benissimo che prima o poi nascerà una nostra sinistra e una nostra destra. E' nella normale evoluzione delle cose. Ma intanto bisogna vincere su tutta la linea il primo round con il vecchio, che oggi è rappresentato dal pds. Che cosa vogliono i comunisti? Ancora assistenzialismo, ancora statalismo. Loro sono tenuti su dalla dc, che ha nei comunisti la ragione della sua stessa esistenza e al tempo stesso il migliore alleato».

Prende fiato. Sotto la finestra c'è il finimondo. Macchine della polizia e fari delle televisioni, folla che usa bandiere come vestiti e donne anziane sparse che piangono, ridono, non sembrano star più nella pelle. Una dice: «Dategli il modo di governare. se lo meritano. Hanno fatto tanto. Hanno tutto l'interesse a governare bene. Vanno aiutati, vanno sostenuti...».

Il leader della lega parla e usa registri diversi. E' bravo nel discorso di scenario, un discorso stringato e robusto sul rapporto incontrovertibile che esiste fra sisteme proporzionale e debito pubblico: «Più un sistema è maggioritario, minore è il debito pubblico. C'è l'eccezione degli Stati Uniti, ma lì è la società che è sbagliata, perché non esiste risparmio».

Va bene, ma che cosa fare di Milano? Come la userete per procedere alla conquista dell'Italia? La domanda per Bossi è un invito a nozze. In affetti è convinto che amministrare Milano costituirà un grimaldello per la marcia finale su Roma, anche se non sono questi i termini che usa. Infatti dice: «Semplice. Milano privatizzerà molte aziende municipali che vanno bene e guadagnano fior di soldi. Saranno messe sul mercato e offerte al piccolo risparmiatore che diventerà azionista. In questo modo Milano rastrellerà molti soldi. Una parte di questo denaro servirà per la città, ma una parte verrà investita nel devito pubblico. E più investiamo, più diventiamo forti: parliamoci chiaro, chi ha il coltello dalla parte del manico può anche ricattare».

Racconta di essere stato deluso da Dalla Chiesa, arrivando alla conclusione che è un ipocrita: «Tutto posso perdonare, ma non l'ipocrisia. Quel Dalla Chiesa io non lo conoscevo e me lo feci presentare in Parlamento. Sembrava proprio un bravo ragazzo. Mi faceva simpatia. Era taciturno. Dicevo: è perché è timido. Poi però ho visto quello che facevano i suoi sostenitori e attacchini: violenza sistematica, squadristica. Io ho visto i cani lupo piazzati dai suoi ad impedire l'accesso ai nostri banchetti. perché noi siamo troppo buoni e non reagiamo, altrimenti i cani ce li saremmo mangiati».

E poi l'accusa più grave: «Attenti ragazzi, che adesso quelli di sinistra girano anche armati. Dove? Ma li ho visti io, li abbiamo visti tutti, proprio qui, due di questi ragazzi con la falce e martello e la pistola alla cintura. Uno cercava di tenerla nascosta, ma l'altro la teneva proprio in vista. E allora ho detto: un momento, non ci sto più. Altro che bravo ragazzo: questo Dalla Chiesa è un ipocrita. E siccome sono venute delle macchine di teppisti targate Trapani e Palermo, ho detto quella battuta su Dalla Cosa Nostra. E lo dico e lo ripeto. A me quello lì mi fa andare il sangue alla testa, altro che bravo ragazzo. E' gente che vorrebbe far tornare indietro l'Italia di decenni e preparare una nuova forma di comunismo piagnone e assistenziale, proprio mentre la gente che lavora vuole ordine, serenità, possibilità di investire i risparmi e far ripartire questo Paese».

Entrano i suoi sostenitori, entra la guardia del corpo, entrano i segretari ed entra anche il sindaco Formentini che grida: «Ehi, grande Umberto, dài, vieni a stare un po' con noi, vieni a farti vedere dalla gente. Non la senti Milano che ti vuole?».

Bossi esce e la folla delira. Gridano il suo nome, quello di Formentini e anche «Milano è nostra», «Com'è bella Milano». Qualcuno piange, molte ragazze si commuovono, una mi regala un piccolo Alberto da Giussano da occhiello. Rombano le auto della scorta con la luce azzurrina sul tetto, la folla si apre e delira.

Bossi si gira e dice: «Vedi? Io ogni tanto voglio fare la mezzala perché mi sono stufato di fare sempre il centravanti. Poi però ci sono momenti in cui devi fare il centravanti e bisogna giocare. Ma sono un po' stanco e dopo il comizio a piazza Duomo vorrei tornare al ruolo di mezzala, almeno finché non ho ripreso fiato. Ma, ohé, qui abbiamo spalle larghe, eh? Mica farsi intimidire. Noi siamo quelli che hanno permesso la rivoluzione democratica, noi siamo quelli che fanno la rivoluzione democratica, noi siamo quelli che meglio incarnano la Costituzione che all'articolo uno dice che il potere è del popolo sovrano. Se lo ricordi, la premiata ditta Ciampi e Scalfaro, se lo ricordino, perché il futuro di questo Paese si chiama Lega».

Paolo Guzzanti

RONCHEY

«Io sindaco a Roma? Serve un governatore»

FIRENZE. Ora tutti lo vorrebbero. Anche a Roma si pensa ad Alberto Ronchey sindaco. «Non c'è la minima possibilità che lo possa fare. Anzi, aggiungo una cosa che forse scandalizzerà: occorrerebbe, prima di nominare un sindaco, un governatorato, sì, proprio così, dieci anni di governatorato. E dopo, soltanto dopo si può pensare a fare il sindaco con il sistema americano», risponde il ministro dei Beni culturali. Ronchey quasi non può godersi la soddisfazione per la riapertura della Galleria degli Uffizi perché le domande piovono insistenti. «Ci vorrebbe, in ogni modo, un forte schieramento politico. Ci vorrebbe uno Chirac e allora si potrebbe tentare». Perché non ora? «Forse perché i mali di Roma sono tanti da non poterli neppure contare», lascia intendere. Poi Ronchey spiega: «Fra abusivismi di necessità ed abusivismi di speculazione, ormai non si capisce più niente». E allora? «E allora basta con il permissivismo, con l'indulgenza, con le discariche abusive. Se un giorno si svegliassero i vigili urbani e i giudici e volessero applicare le norme sull'inquinamento da gas e quelle sull'inquinamento acustico, beh, metà della popolazione andrebbe in galera. Altro che Tangentopoli!». Ma a rivendicare la primogenitura dell'idea di un governatore per Roma c'è anche Gianfranco Miglio. «L'ho proposto dall'89 - spiega - dovrebbe essere nominato da un collegio formato dai presidenti di Senato, Camera e Corte Costituzionale». [v. tess.]

FLASH

A Roma manifesti: Formentini sindaco

ROMA. A Roma, Marco Formentini era già sindaco di Milano, prima ancora che venissero chiuse le urne. E' quanto si evince dai manifesti apparsi ieri pomeriggio nel centro della Capitale, che gli attacchini hanno disseminato principalmente intorno ai palazzi della politica. «Felicitazioni, signor Sindaco», recitano i manifesti che si congratulano con Formentini assicurandogli: «...quel paio di baffetti sul nulla, non potrà niente contro di te». La firma sotto l'augurio è quella della Lega Italia Federale. [Agi]

Libertini e Orlando: Castellani «aiutato»

ROMA. Per Lucio Libertini, capogruppo al Senato di Rifondazione comunista, a Torino «non abbiamo perso il sindaco perchè il sindaco l'ha sempre scelto la destra e la Fiat ed anche in questa occasione Agnelli è sceso in campo, è montato sulla barca del pds che da solo conta l'8% e *La Stampa* ha detto che lui voleva Castellani». Anche Leoluca Orlando, leader della Rete, dice: «Mi stupisce il risultato del ballottaggio a Torino. La Fiat ha imposto il suo candidato con il consenso del pds. La candidatura di Castellani è nata nei salotti torinesi che contano». [Agi]

Beffa a Catania: «Elezioni annullate»

CATANIA. «Annullate le elezioni»: questo il titolo a 9 colonne sulla prima pagina di un falso quotidiano, riproducente la veste grafica del giornale *La Sicilia*. Si è trattato di una iniziativa satirica, distribuita nelle principali edicole di Catania, come inserto gratuito del settimanale *Antimafia*, diretto da Riccardo Orioles, il quale è anche direttore de *I Siciliani*, il giornale fondato da Giuseppe Fava, padre di Claudio, candidato della Rete in ballottaggio con Enzo Bianco. Il foglio satirico, pubblicava anche un vistoso sommario, nel quale, fra l'altro, si affermava che «Bianco nomina consulente tecnico Nitto Santapaola». [Agi]

La Rete denuncia «urna senza sigilli»

CATANIA. La Rete di Catania ha inviato al prefetto Domenico Salazar una lettera in cui si chiedono «adeguati provvedimenti affinchè stanotte non sia consentito ad alcuno di avvicinarsi alle sezioni elettorali» dopo che, in una di esse, è stata trovata un'urna priva di sigilli. Il fatto è avvenuto nella sezione elettorale numero 201 ed è stato segnalato da un elettore. La richiesta della Rete al prefetto è stata fatta «in considerazione del fatto che le urne aperte consentono la manipolazione delle schede elettorali». [Ansa]

IL CASO

BALLOTTAGGIO SULLO SCHERMO

Ma in tv il grande match non c'è stato

Altro che America, il circo a 24 pollici ha solo deluso

Sopra Giuliano Ferrara. A destra Piero Badaloni e, di fianco, Emilio Fede

E' finita col trionfo degli exit-polls, l'uscita dei polli, nella traduzione maccheronica. E' finita con lo sballottaggio di rete in rete. E' finita in un'afosa orgia televisiva da notte mundial: cocomeri e birra, bandiere alle finestre, cortei di clacson, tuffi nelle fontane. Comunque, è finita.

«Ha vinto il nuovo!» esultano i vecchi ospiti nei bolsi programmi delle antiche televisioni. Lo dice Lucio Magri ad Arturo Gismondi; lo ripete Pierre Carniti a Badaloni; l'annuncia Del Turco a Emilio Fede e lo ricorda Mattarella a Mentana, tutti novissimi. «Ha vinto il nuovo!» e loro sempre lì, abbrancati al cadreghino. Hanno vinto Bianco, Castellani e Formentini. Anche dopo il voto. Ha vinto Formentini che «ce l'ha sorridente», scrive Serra, e all'anglosassone saluta lo sconfitto. Ha perso Dalla Chiesa, che fa l'americano all'Elfo, con la festa e i palloncini e Bruce Springsteen a tutto volume. Ma poi sommerge di maledizioni l'avversario «anti democratico»: a scoppio ritardato.

E' stata una campagna deludente. Ci eravamo preparati alla convention americana e siamo finiti nello Strapaese. Sognando la California, siamo approdati in una balera dell'Ortica, in compagnia dell'inviata di Emilio Fede: «Ci sei Francesca? Francesca, voltati, Francescaaa!». Soprattutto, sono andate deluse le aspettative del Paese reale televisivo. Riassumibili nell'immortale «volemo er sangue». Un decennio di tv spazzatura non passa invano. E allora dàgli, stendilo, menalo, digliene quattro, insomma: «a candidato, facce divertì».

E invece niente. Beh, non proprio niente. Pochino. Dei catanesi - Bianco e Fava - meglio non parlare, ché toccava fermarli sennò s'abbracciavano ogni volta. Dài e dài, c'è scappata invece qualche punturina di spillo a Torino, tra Castellani e Novelli, ma sempre in algido stile Savoia.

Al circo elettorale non restava che Milano: Formentini versus Dalla Chiesa. Due brave persone che il commovente impegno di tutti noi, inviati d'insulto e curvaioli della politica, strateghi dei media e bestie da palcoscenico, non è riuscito a trasformare in due Sgarbi da combattimento. Sì, qualche «cornuto», «brigatista», «mafioso» s'è sentito. Ma era il solito Bossi. L'unico vero animatore di queste elezioni. Un santo dell'Auditel. Loro, i candidati, niente. Renitenti alla rissa. Fin rispettosi l'uno dell'altro. «Pur nella divergenza», s'intende. Uno scandalo.

Tanto che a un certo punto son scesi a bordo ring direttamente gli anchor men. Usando tutti i vecchi trucchi della diretta: l'insulto rubato al comizio («lo sa che cosa hanno detto di lei ieri all'ortomercato?»); il provocatore in platea che salta su al momento giusto; il filmato carogna; l'esca del pettegolezzo familiare sulla moglie e/o il babbo, che in Italia, si sa, funziona sempre. Quel tanto insomma da scaldare l'atmosfera e attizzare il fuoco, fino a scatenare con sapiente crescendo la fiammata di sana, belluina violenza. Di fronte alla quale, a cose fatte, il distinto anchor man si ritrarrà indignato, invocando l'intervento delle forze dell'ordine e finanche la sospensione della puntata. Sempre che sia passato l'ultimo carico di spot.

Macché. Professionalità sprecata. Soltanto Dalla Chiesa ha abboccato di quando in quando, imporporandosi tutto per sbottare tre minuti dopo, mentre si parlava già d'altro. Formentini, neanche una piega: *gnanca un plissé*. Vuoi mettere col Pillitteri che insultava per le mezz'ore i tranvieri «straccioni», concludendo con un «andé a ca' vostra, barboni!» di rara finezza? Ah, che tempi barbari.

Era stata respinta anche l'ultima, caritatevole offerta di rissa di Giuliano Ferrara, all'Istruttoria. In uno scenario da sangue e arena. Con gli ultras in prima fila, i più accesi e oltranzisti (e bisognosi di far dimenticare un passato rampante). E fuori, una città già in preda alle logiche da fronti popolari, manco fossimo a Madrid '36, e i giornali avvelenati di polemiche tra opinionisti e satiristi «vicini al poppolo», benché usciti miliardari dalla resistenza al craxismo. Che si voleva di più? Ma Formentini e Dalla Chiesa, come Novelli e Castellani, Bianco e Fava hanno continuato pervicacemente a rispettarsi. Che sia democrazia, questa?

Curzio Maltese

La Lega conquista Milano, Castellani a Torino apre la via di Occhetto al centro

Il Nord manda due messaggi nuovi

Il pds fa diga contro il Carroccio

ROMA. Due messaggi dal Nord, due progetti per il futuro del governo centrale, due protagonisti. I sindaci eletti a Torino e Milano, l'uomo della sinistra di governo, Castellani, e l'uomo della Lega, Formentini, sono i risultati più significativi del doppio turno elettorale. Due domeniche fa gli elettori hanno disintegrato il centro della politica italiana, col crollo della dc e il tracollo del psi. Ieri gli elettori hanno cominciato ad indicare due diverse strade per il dopo.

La Lega conquista, come previsto, Milano, ma lo fa ufficialmente da sola trascinando con sé un centro silenzioso e smarrito che ha perso i suoi punti di riferimento. Ma la Lega rimane chiusa a Nord e sembra ancora lunga la via per la sua marcia su Roma. Non è riuscita a sfondare verso Ovest e questo ha provocato una comprensibile reazione di frustrazione rabbiosa da parte del suo capo, Bossi. Ancor meno ha potuto addentrarsi nell'Italia Centrale, dove è del tutto predominante il successo dei candidati del pds.

E il pds sta diventando, sul campo, il più insidioso antagonista della Lega. Le impedisce di scendere verso l'Italia Centrale e la contiene anche al Nord-Ovest, a Torino. Così, dopo aver sbriciolato con facilità la dc anche nelle zone dove era il partito di gran lunga più potente, Bossi si trova ora a fronteggiare un nemico imprevisto che esce assai più forte dalla vittoria di Castellani a Torino.

Perché queste elezioni comunali parziali, con la nuova legge maggioritaria uninominale a due turni, hanno confermato quel che si era già rilevato due domeniche fa: il pds rimane l'unico dei partiti della prima Repubblica ad essere vitale e, come si è visto ieri, a saper vincere sia da solo che con alleati al fianco.

Nell'Italia Centrale sono stati eletti suoi sindaci, con grandi o grandissime maggioranze (Galeazzi ad Ancona). E si è dimostrato che quelle che un tempo erano definite le «regioni rosse» non sono scolorite e che i cittadini anche di fede non pidiessina hanno voluto dare la loro fiducia ad amministratori sperimentati nel tempo. Ma la novità più importante per i riflessi sulla politica nazionale è quella di Torino.

Achille Occhetto attendeva il verdetto dei torinesi come un oracolo. Quella fatta su Castellani era una rischiosa scommessa voluta soprattutto dai pidiessini locali, che aveva lasciato assai freddi i dirigenti centrali i quali avrebbero preferito venire a patti con l'ex comunista e ora retino Novelli.

Per due settimane il pds ha vissuto col fiato sospeso nel terrore della sconfitta. Perdere contro Novelli avrebbe significato la ripresa in grande della diatriba interna tra chi vuol fare del pds un partito di governo e chi preferirebbe conservagli soprattutto una funzione di opposizione. Ha vinto Castellani ed ha vinto la linea di quanti puntano a fare del partito della Quercia il polo aggregante di uno schieramento progressista che si candida a guidare anche il governo di Roma.

E da oggi il pds potrà tentare di far pesare di più la sua astensione amichevole per il governo Ciampi. Ma il problema immediato è la riforma elettorale per la Camera, che dovrà essere approvata entro giovedì. La legge per i sindaci, con i due turni di voto, ha permesso al pds di emergere come il partito che più riesce ad aggregare alleanze vincenti. La dc vuole il sistema ad un turno solo per la Camera, anche per questo.

Alberto Rapisarda

VOTANTI **ALLE 22**

Affluenza nei Comuni capoluogo di provincia e dato totale alle 22 [tra parentesi le percentuali del 6 giugno]

ITALIA	67,4	[79,1]	**BELLUNO**	70,6	[80,5]
NORD	68,7	[79,8]	**GROSSETO**	78,6	[86,5]
CENTRO	72,4	[83,2]	**NOVARA**	76,4	[86,7]
SUD	63,1	[76,0]	**PAVIA**	74,4	[86,0]
MILANO	69,4	[78,4]	**PORDENONE**	75,6	[85,1]
TORINO	62,1	[77,1]	**RAVENNA**	78,0	[86,5]
CATANIA	58,1	[72,6]	**SIENA**	71,8	[85,4]
AGRIGENTO	66,7	[77,4]	**TERNI**	74,4	[82,9]
ANCONA	70,7	[82,5]	**VERCELLI**	76,3	[87,1]

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi: il voto, anche se riferito solo ad alcuni Comuni, avrà un peso non indifferente sul governo

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha seguito le operazioni elettorali dal Viminale

Crollati dc e psi gli elettori indicano due diverse strade per il «dopo»

Napolitano

«Una legge innovativa»

ROMA. «Il voto del 20 giugno in numerose città italiane giunge a conclusione di un confronto che ha visto un elevato livello di partecipazione: e questa è la prova migliore del fatto che i cittadini hanno colto la portata innovativa della legge elettorale approvata, pur tra legittimi contrasti, nel marzo scorso dal Parlamento». Lo ha detto il presidente della Camera dei deputati Giorgio Napolitano nel corso dell'incontro con il Consiglio comunale di Atripalda, in provincia di Avellino.

«Un'indubbia portata innovativa - ha aggiunto il presidente Napolitano - presenta egualmente la riforma elettorale, già definita nei giorni scorsi nelle sue prime significative direttrici, per la Camera dei deputati. Anche sui contenuti di questa riforma non mancano le divergenze di opinione, ma il confronto si è svolto finora in un clima di grande serietà e correttezza che mi auguro permanga fino alla fine». [Asca]

Trieste, sindaco con voti msi

Battuto di poco il candidato di sinistra

TRIESTE. Al termine di un testa a testa all'ultima scheda, a Trieste, il ballottaggio è stato vinto da Paolo Sardos Albertini (che correva per la Lista per Trieste e pli) il quale, con un margine risicato dell'1,32 per cento, ha superato proprio sul filo di lana l'avversario Franco Codega, sostenuto dal partito democratico della sinistra e da Alleanza per Trieste). Un voto che dimostra ancora una volta come il capoluogo regionale sia diviso in due blocchi distinti e contrapposti.

Non solo. Questa vittoria che è stata messa a segno dal blocco di centro-destra nei confronti del polo progressista di sinistra è la prova tangibile che, rispetto alle altre città italiane, Trieste continua ad essere, com'è nella sua tradizione storica, una «mosca bianca». Una città il cui voto si distingue nettamente rispetto al resto del paese.

Sul nome di Paolo Sardos Albertini, 51 anni, avvocato, presidente della Lega nazionale e della Federazione degli esuli, sono convogliate le preferenze sostenute dalla Lista per Trieste e dal movimento sociale italiano (il partito di Fini, va ricordato, nella provincia giuliana è il secondo partito).

Per sostenere Franco Codega, 45 anni, insegnante, presidente delle Acli, invece, si sono coalizzati i voti della sinistra, Rifondazione comunista compresa (nonostante il nome di Codega fosse supportato dal partito democratico della sinistra).

Libera scelta, invece, avevano gli elettori di democrazia cristicana e Lega Nord, i due grandi serbatoi di voti, la cui scelta ha pesato non poco, sia sul numero di schede bianche (3.321 su 124.821 totali), sia su un notevole assenteismo che ha fatto registrare un calo di affluenza alle urne pari al 16 per cento.

A elezioni concluse, intanto, i missini aspettano la sentenza annunciata per il 7 luglio prossimo, giorno in cui il Tar (Tribunale regionale amministrativo deciderà a proposito del ricorso che era stato presentato presentato da Mauro Di Giorgio, il candidato alla presidenza della Provincia, che nelle elezioni del 6 giugno era rimasto escluso per una manciata di quattrocento preferenze.

Il msi contesta 2.600 voti, assegnati agli aspiranti consiglieri e non ai candidati presidenti, che avrebbero fatto sballare i conti e rivoluzionare la graduatoria.

In regione, ieri, si è votato anche a Gorizia (per la presidenza della Provincia), dove Monica Marcolini, rappresentante della Lega Nord, ha superato Alberto Bergamin, presentato da dc, psdi e Unione slovena; e a Pordenone (per la carica di sindaco) dove Alfredo Pasini, anche lui della Lega Nord, ha superato l'avversaria Maria Alberta Manzon, che era sostenuta da pds, Lista per Pordenone e Unione democratica.

Elena Marco

Trieste si è rivelata ancora una volta una città politicamente particolare

Presidenti provinciali, Lega-pds 2-1

Mantova e Gorizia ai lumbard, Ravenna è rossa

I risultati per le le elezioni dei presidenti provinciali erano un po' indietro ieri sera perché sono state scrutinate prima le schede dei sindaci e perché non ci sono stati exit poll. Al momento di chiudere il giornale era certo l'esito a Gorizia, Mantova (vittorie della Lega) e Ravenna (dove ha trionfato il pds) mentre non si sapeva nulla di Pavia e Viterbo.

Nella città lombarda Enzo Casali della Lega Nord partiva da un solido 43,2 per cento preso al primo turno contro il 18,8 del dc Riccardo Lamberti. A Viterbo l'esito del primo turno era stato più incerto, vedendo il pidiessino Ugo Nardini (appoggiato anche da Rete, Verdi e Rifondazione comunista) con pochi punti di vantaggio - 27,9 contro 22,1 per cento - sul democristiano Claudio Carriero, sostenuto anche da pri e Unità democratica tuscia.

Gorizia e Mantova scelgono la Lega

Nettamente in testa ieri notte Monica Marcolini della Lega Nord per la carica di presidente della Provincia di Gorizia. In base ai dati relativi a 46 sezioni su 225 forniti dalla Prefettura, la Marcolini vinceva con 7.987 voti (58,76%). Alberto Bergamin sostenuto dalla dc, dal psdi e dall'unione slovena aveva ottenuto solo 5.605 voti (41,24%).

Il risultato, se confermato, è clamoroso in quanto Bergamin era stato dato per favorito. Nel primo turno aveva ottenuto l'1,6% in più della Marcolini. Per la Provincia di Gorizia si era registrato l'unico «apparentamento» fra le province e i comuni dove si andava al ballottaggio. A favore di Bergamin si era schierata infatti anche l'Unione slovena. Nelle elezioni per il presidente della provincia di Mantova il leghista Davide Boni ha vinto con 112.200 voti (53%) contro Franco Raffaldini (pds più Alleanza per Mantova) che ha raccolto solo 98.860 pari al 47%. Nel primo turno Boni aveva avuto il 32,9% e Raffaldini il 22,5.

Ravenna incorona un presidente pds

Sarà Gabriele Albonetti, 42 anni, laureato in lettere e dirigente comunale a Lugo di Romagna, già vice presidente e assessore uscente, il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale di Ravenna. Anche nel caso di Ravenna il secondo turno ha confermato l'esito di due settimane fa, quando Albonetti aveva largamente battuto Bencivelli col 37,3% dei voti contro il 16,2. Il successo decretato dall'urna a favore del pds ravennate, che ha portato un altro uomo della Quercia alla carica di sindaco di Ravenna, determinerà all'amministrazione provinciale, con Albonetti presidente, questo schieramento: pds 18 seggi; Alleanza per Ravenna 3; Dc 3; Lega Nord 3; Rifondazione 2; Rete-Verdi 1. Particolarmente soddisfatto per il successo elettorale sia al comune capoluogo che alla provincia di Ravenna, il segretario provinciale del pds Fabrio Matteucci ha sottolineato anzitutto l'alta affluenza alle urne registratasi a Ravenna e provincia «che rappresenta una ulteriore dimostrazione di civiltà e di maturità politica dei ravennati in questa prima difficile prova col nuovo sistema elettorale». Matteucci ha rilevato anche la capacità di aggregazione dei due candidati del suo partito: «Il pds è il nuovo che dà fiducia. I ravennati lo hanno capito. Ora lavoreremo sodo, da subito, per affrontare i principali problemi e nei fatti sapremo contracambiare la loro fiducia».

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Anna Maria Prandi n. Roberto
mamma dolcissima
Lo annunciano **Aldo**, **Alessandra**, **Carlo** con **Elena**, i fratelli **Mario**, **Rosangela** e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti, l'amica **Alessandra**. Riconoscenza al dott. Vittorio Giura, al Reparto Ematologia Molinette prof. Pilan, aiuti, infermieri. Funerali martedì 22 giugno ore 9,30 parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese. Sepoltura Cimitero di Grinzane Cavour ore 11,45.
— **Pino Torinese**, 20 giugno 1993.

E' mancato
Vittorio Pilone
Lo annunciano: mamma, moglie, figli **Stefano** con **Federica**, **Alberto**, **Marcello** con **Barbara**, **Claudio**, sorella, cognato e nipoti. Funerali martedì 22 ore 14,45 a Canelli.
— **Canelli**, 21 giugno 1993.

Zia **Vanna**, **Isolda**, **Marisa**, **Ebe**, **Mario** partecipano commossi.

E' mancato
Nicola Castellano (Culino)
anni 81
Lo annunciano la moglie **Maria**, figlia **Margherita** col marito **Lino**, nipote **Danilo**, parenti tutti. Un grazie agli amici Andrea e Secondo. Per orario funerale telefonare al 2734263.
— **Torino**, 20 giugno 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Reinaudo Jose in Serra
di anni 69
Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo**, la sorella **Domenica**, i figli, il genero e nipoti tutti.
— **Strambino**, 20 giugno 1993.

E' mancata
Fedora Bombonati in Robino
anni 79
La piangono: il marito **Attilio**, la figlia **Adriana** con **Silvio Greppi**, i nipoti **Alessandro** con **Laura** e **Stefano**, **Marco** con **Eleonora**, la sorella **Franca** con **Luigi**, i fratelli **Franco** con **Piera** e **Massimiliano**, **Fides** con **Teresa**, la nipote **Albertina** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Fiano martedì 22 ore 10 dall'abitazione.
— **Fiano**, 20 giugno 1993.

Graziano, **Elisa** e **Silvia** partecipano commossi al dolore.

Cristianamente è mancata
Agnese Cerutti
Lo annunciano con dolore: il fratello **Carlo** con la moglie **Luciana** ed i figli **Luigi**, **Patrizia**, **Manuela** e **Simona** e rispettive famiglie, la cognata **Luciana** con le figlie **Mariateresa** ed **Enrica** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Per orario funerali rivolgersi al n. 011/9609250.
— **Torino**, 20 giugno 1993.

Luigina e **Alfredo Torre** sono vicini a Carlo e Luciana.

Anna Enrica Michele e **Giulietta** piangono commossi la cara **AGNESE**.

Livio Bruno e famiglia sono affettuosamente vicini a Carlo e Luciana.

Dino Audisio partecipa al dolore di Carlo e famiglia.

Partecipiamo al lutto: **Flavio Noisotti** e famiglia.

Prendono parte al dolore del signor Carlo Cerutti e famiglia per la scomparsa della sorella: nonna **Maria**, **Sergio**, **Maria Assunta**, **Barbara**, **Roberto** e il piccolo **Vittorio**.

Confortata dagli affetti più cari ha terminato il suo cammino ritornando serenamente al Signore
Francesca Maffiotti ved. Cena
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Maria**, **Teresa**, **Giuseppina**, **Alessandrina**, **Ottavia**, **Luigina**, il cognato **Felice**, il figlioccio **Giovanni**, nipoti, cugini, parenti tutti, l'affezionata **Neta**. I funerali avranno luogo martedì 22 c.m. con partenza alle ore 8 dall'abitazione via Paisiello 10/37 Torino. La cara salma proseguirà per Verolengo dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1993.

Direttore, Medici, Personale Paramedico della **Divisione Universitaria** di **Otorinolaringologia** dell'**Ospedale S. Luigi** partecipano al dolore del dott. Attilio Astesiano per la perdita del padre
prof. Diego Astesiano
— **Torino**, 20 giugno 1993.

E' mancato
Marziano Capello (Toni)
Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Mario** e **Giuseppina**, nuora, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare all'65.20.91.
— **Torino**, 20 giugno 1993.

Cristianamente è mancato
Riccardo Lavazzero
maestro del lavoro
Lo annunciano: la moglie **Lina**, i figli: **Piero** con **Grazia**, **Maria** con **Bruno** e **Simone**, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici che lo hanno assistito, a Rosina e Camillo per la loro affettuosa presenza ed a tutti gli **amici** dell'**Itea**. Per orario funerali telefonare all'65.20.91.
— **Torino**, 19 giugno 1993.

Simone piange il caro nonno **RICCARDO**.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il ruolo della I.A.A. nel campo della pubblicità in Italia e nel mondo

Il 1º Giugno 1993 si è svolta a Milano, presso il Terrazzo Motta, la presentazione alla stampa della campagna pubblicitaria realizzata dalla I.A.A. - International Advertising Association - per l'Italia, intesa a sottolineare il ruolo insostituibile della pubblicità quale forza vitale di qualsiesi libera economia.
La I.A.A., come ha sottolineato il Presidente del Capitolo Italiano Dottor Roberto Conforti, è l'unica associazione mondiale che riunisce professionisti di agenzie di pubblicità, utenti e media ed ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello di sostenere presso istituzioni nazionali e internazionali il ruolo positivo della pubblicità sia per la comunità che per i consumatori.
Rientrano negli scopi dell'associazione anche la difesa della libertà della comunicazione, la promozione dell'autodisciplina, la formazione di giovani che intendono operare nel settore della pubblicità, istituendo Borse di studio per il corso «Controllo e Gestione della Pubblicità» all'Università Cattolica di Milano.
Le riunioni mensili, durante le quali un invitato di prestigio affronta un tema inerente la comunicazione, sono una costante caratteristica della vita associativa.
Nel campo internazionale la I.A.A. rappresenta gli interessi pubblicitari presso diverse organizzazioni internazionali intergovernative: Comunità Europea, Unesco, Wipo (World International Property Organization) e Nazioni Unite.
Il Capitolo Italiano aggiunge oggi alla sua attività una campagna pubblicitaria per sottolineare la validità di una corretta comunicazione pubblicitaria sia per la società che per i consumatori; campagna che fa parte di una mondiale realizzata in 82 Paesi.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza e tecnologia

Il leader della Rete: non pensavo di cadere a Torino, Dalla Chiesa ha fatto il possibile

Orlando: persa solo una battaglia

«Ma tutta la sinistra ne esce male Adesso spero di rifarmi in Sicilia»

Il leader della Rete Leoluca Orlando: «Certo, la sconfitta di Novelli non me l'aspettavo. Soprattutto non mi aspettavo che potesse vincere un candidato che piace sia alla Fiat che al pds»

ROMA. «Caspita, a Torino Agnelli conta ancora!». Seduto davanti a una piccola tv, Orlando guarda con occhi sbarrati i primi exit-poll del Tg1. Un attimo di silenzio, per riorganizzare i pensieri e spiegare, innanzitutto a se stesso, le ragioni di una sconfitta in qualche caso inattesa: «Abbiamo perso una battaglia. Ma siamo rimasti a sinistra, noi». Ecco, il tarlo che gli rode dentro. Si chiama Occhetto, Alleanza Democratica, pds. Si chiama Castellani: «Certo, la sconfitta di Novelli non me l'aspettavo. Soprattutto non mi aspettavo che potesse vincere un candidato che piace sia alla Fiat che al pds». Orlando si consola pensando ai suoi uomini di Sicilia, al Fava catanese che lotta alla pari contro il pattista Bianco, all'Arnone agrigentino che sembra vincere a mani basse. E Dalla Chiesa? «Be', non mi pare che sia andato male». Però ha perso... «Ha perso la sinistra. Non siamo riusciti a presentarci ovunque con un candidato comune. Ma la colpa non è nostra. Noi siamo stati coerenti, ovunque. Attenzione, però: questo risultato non può cancellare la vittoria del 6 giugno». Ma la botta è stata dura.

Un passo indietro, adesso, alle nove della sera. Il Tribuno ha messo su pancetta. Dice che vuole diventare uomo di governo, che non cadrà nella trappola dialettica del Bossi, e intanto gli salta un bottone della camicia. «Sto ingrassando», ammette, e ne sembra quasi felice. Mancano pochi minuti alle dieci, l'ora della verità anche per il professor Leoluca Orlando, che la trascorre qui, negli uffici romani della Rete, partito «leggero» fin dalla metratura scarna della sua sede. Cinque stanze, tappezzate dai poster dei candidati-sindaci arrivati al ballottaggio. Un Novelli severo, appeso sopra l'ingresso, dà il benvenuto al visitatore. Nel corridoio, la faccia sorridente del catanese Fava, il baffo di Dalla Chiesa e là, oltre la porta semichiusa, si intravede un Orlando in carne ed ossa dietro gli occhialini di presbite, intento a sbrigare la corrispondenza.

Agli attacchi della Lega infittitisi con l'avvicinarsi delle elezioni, non ha offerto altra risposta che il silenzio. Bossi lo ha chiamato Coppoletta, ha storpiato Dalla Chiesa in Dalla Cosa Nostra, accusando l'avversario di Formentini di prendere ordini da Palermo, cioè da Orlando. Non solo: ha addirittura parlato di macchine targate Trapani e Palermo coinvolte in tentati pestaggi ai danni dei leghisti. Orlando ha ascoltato tutto, senza replicare mai. Ve lo ricorderete forse in tv, due settimane fa, a Milano-Italia: con Bossi ad attaccare Dalla Chiesa e lui, seduto al fianco del figlio del generale, zitto e tranquillo, come se la cosa non lo riguardasse.

«Il fatto è che mi sono scocciato di parlare dei malvagi», spiega. «Non dico che Bossi sia un malvagio. Certo, il suo è stato un modo vecchio, goffo di fare politica. E io non casco, non voglio cascare nelle sue trappole. Lui provoca? E io lo lascio fare. Sto zitto. Ma non è vero che non sono stato al fianco dei nostri candidati. Ho fatto un sacco di comizi, ho volantinato. Però non ho voluto mettere il cappello sui sindaci. Bossi invece ha usato Milano come un ariete per la politica nazionale. Si son divisi i ruoli: Bossi, l'incantatore di serpenti, Formentini la faccia rassicurante, l'uomo di governo. Però, ripeto, io non casco nelle trappole. Se Bossi vuol parlare di queste cose, lo faccia. Parli con gli Andreotti, con gli uomini del passato. Io ho da fare di meglio: sto costruendo il futuro».

Il sistema del ballottaggio non gli piace, e gli piacerà ancor meno poche ore dopo, nel momento della sconfitta: «Ci vuole il turno unico. Col doppio turno, i candidati si snaturano. Prendete Castellani: ha cominciato come uomo di sinistra, ha finito come candidato del centro. Non è giusto: ci vuole un'unica elezione. Chi arriva primo diventa sindaco. Direte: ma così la sinistra non vince mai. Peggio per la sinistra. Imparerà per la volta dopo». Il nuovo nemico di Orlando è il Centro: «Il doppio turno lo ricrea. Col passare dei giorni, Formentini era un po' meno di destra e Dalla Chiesa un po' meno di sinistra. Invece, se c'è una cosa positiva nel risultato milanese della Lega, è che finalmente in Italia sta nascendo un forte gruppo di destra. Ci voleva: non si può dichiarare di voler stare tutti da una parte sola».

Una sola vicenda sembra renderlo davvero felice: la possibile disintegrazione, da lui auspicata, della dc: «Milano è il punto di non ritorno della spaccatura democristiana. Hanno dovuto dividersi: chi a destra, chi a sinistra». E adesso? Orlando sorride: «Qualche idea chiara ce l'ho: sul prossimo sindaco di Palermo, ad esempio. E magari anche sul prossimo presidente del Consiglio, che potrebbero essere la stessa persona, chissà... In fondo, mi sa che questo Parlamento vuol durare ancora a lungo. Faccio in tempo a fare il sindaco per un po' e poi ad andare a palazzo Chigi...» Non si capisce se stia scherzando oppure no. In una serata così, tutto può essere.

Massimo Gramellini

Segni: siamo l'alternativa

«Soltanto noi abbiamo resistito alla Lega e agli estremismi»

ROMA. Mario Segni è emozionato: «Torino mostra la strada che si può seguire in Italia per vincere l'estremismo di Dalla Chiesa e della Lega. A Torino si è visto il meglio del mondo cattolico, del mondo democratico, della sinistra e del mondo laico. Questo ha aiutato la città. E' un risultato straordinario. Cattolici, laici e sinistre, quando si isolano perdono, quando si mettono insieme vincono contro l'estremismo». Anche Giuseppe Ayala è soddisfatto e plaude al successo di Alleanza Democratica: «Milano, la mia spina nel cuore, perché non siamo riusciti a varare quel che invece abbiamo fatto a Torino. E qui, voglio dire subito la mia grande soddisfazione per Castellani che esprimeva compiutamente il progetto politico di Ad. Castellani è partito da un sondaggio iniziale basso; quando io e Segni siamo andati a fare un comizio per lui, pensavamo che sarebbe stato un risultato importante, già vederlo entrare in ballottaggio con Novelli. A Milano invece non si è potuto trovare un accordo. Il ballottaggio si è svolto fra la Lega e Rifondazione, Rete e pds che, senza Alleanza Democratica, come si è visto, perdono».

Eppure per i Popolari di Mario Segni queste amministrative in fondo erano solo un esperimento. Elezioni-sondaggio per verificare cosa accadeva nelle diverse situazioni in cui provavano ad aggregarsi col pri e i verdi o anche col pds o addirittura con la dc, come a Belluno dove per un pelo il candidato non è riuscito a entrare in ballottaggio. Senza fare una vera campagna (non c'era neppure il tempo, con il referendum imminente). Sempre ben attenti a non figurare col proprio simbolo, quel marchio, «Popolari per la riforma» che li avrebbe inevitabilmente fatti apparire l'ennesimo partitino cattolico alternativo.

Quel che conta davvero, per i Popolari, non è questo test ma il prossimo. Sono le elezioni politiche alle quali Mario Segni sta già lavorando con i suoi fedelissimi, primo dei quali Arturo Parisi, politologo dell'Istituto Cattaneo, il suo consigliere politico più stretto, lo stratega del progetto «all'americana» che si dispiegherà nei prossimi mesi. Primo, dare solide basi al movimento. Già dopodomani, Segni illustrerà in una conferenza stampa il Piano di Promozione destinato a portare i 600 circoli a quota 1000 entro l'anno. Sistemi trasparenti di «fund-raising», con eventi a pagamento, una sorta di catena di Sant'Antonio per il reclutamento, un notiziario telefonico, sorta di «Segni on-line» che faciliti i collegamenti nel movimento (se ne occuperà Michelini). Giulio Tremonti collabora gratuitamente fornendo consulenza ai tesorieri.

Il 3 luglio, a Tivoli, la conferenza Programmatica, presenti Scoppola, Lipari, Pazzaglia, Pedrazzi. La prima che indicherà i punti del programma. Non un manifesto ideologico ma quasi un indice che verrà rilanciato verso i 500.000 sostenitori che fanno capo ai circoli e a quel volontariato diffuso al quale guarda Giuseppe Bicocchi, vice presidente del movimento dei volontari di Maria Eletta Martini, l'altro suggeritore di Mariotto. Un programma empirico, che dovrà essere tagliato su misura per le forze che via via si riconosceranno nei Popolari. E poi nell'Alleanza. Solo dopo, verrà il confronto col pds.

Maria Grazia Bruzzone

La dc si consola: il centro vince

«Determinanti i voti dei nostri elettori»

ROMA. Non finisce di incassare colpi, la dc. Non bastava la batosta di quindici giorni fa. Anche il ballottaggio riserva brutte sorprese per Mino Martinazzoli. Il segretario del Biancofiore, chiuso nel salotto di casa a Brescia, ha visto scorrere sul televisore i risultati del sondaggio exit-poll. E ogni volta è un colpo all'orgoglio di partito. Già esclusi dal ballottaggio nelle grandi città, i candidati dc vengono sistematicamente superati. Ad Ancona come a Siena. E intanto, quasi in ogni città, il candidato moderato trionfa. E' il centro che ha fatto sentire il suo peso.

Più o meno è questa l'arrabbiatura di Gerardo Bianco, capogruppo della democrazia cristiana alla Camera: «Ecco, quel Castellani a Torino, poteva proprio essere uno dei nostri. Un ottimo candidato, indipendente, pacato. Non poteva essere democristiano? Non lo conosco, ma a leggere le sue interviste mi sembra proprio che l'elettore del centro abbia scelto lui e disdegnato il settarismo dell'altro. Dal mio punto di vista si poteva tranquillamente convergere. E credo che sia andata proprio così. Sennò la rimonta di Castellani non si spiega».

Così a Torino. Ma a Milano l'elettore democristiano ha avuto davanti a sé un bel dilemma. Lega o Rete: non si può dire che ci fosse un candidato moderato a portata di mano. «No, lì la scelta era tra l'estremismo di centro di Formentini e l'estremismo di altro genere di Dalla Chiesa. Alla fine, estremismo per estremismo, i nostri elettori hanno preferito restare al centro. E poi Formentini è stato attento a mostrarsi sempre pacato. E la pacatezza premia».

Intanto, l'unico candidato dc che gareggiava in una grande città, e cioè il democristiano Luigi Di Murro, in Ancona, è abbattuto dalla batosta: «Non era questo il dato che mi aspettavo. Ho preso il 21,9 per cento; mi aspettavo un 35-40. E' un po' pochino. Comunque, ho fatto tutto quello che dovevo fare e sono abbastanza soddisfatto».

Insomma, la dc guarda questi risultati che le chiudono la porta in faccia in quasi tutti i municipi dove ieri si votava e resta sbigottita. Scopre che a vincere è quasi sempre un partito che si è piazzato nel suo spazio classico, al centro dello schieramento politico. Fin qui la fredda analisi democristiana. Ma quando poi vede che a conquistare questo fantomatico centro dello schieramento è il concorrente di sempre, il pds, allora la tensione esplode.

Gerardo Bianco lancia la sua sfida: «La politica del futuro resta qui, al centro. Ma dev'essere un centro credibile. E la dc deve riprenderne la guida. Da sola, o appoggiandosi a coalizioni liberaldemocratiche. Che dire, ad esempio, dell'ottimo risultato di Terni, dove il liberale Ciaurro potrebbe essere tranquillamente uno dei nostri e insidia il pds? O Siena, dove storicamente domina la sinistra e il nostro candidato arriva al 40 per cento? La chiave è nella credibilità».

> **Rosa Russo Jervolino «Anche nel 1975 ci davano per defunti Poi, il recupero»**

Mariotto Segni: cattolici, laici e sinistre vincono gli estremismi

Alla ricerca della credibilità perduta è anche Rosa Russo Jervolino, presidente del partito. Da una sede, in piazza del Gesù, pressoché deserta, la presidentessa dc polemizza con i leghisti. «Continueremo a lavorare per la serietà della politica, che stasera, almeno a sentire Bossi, non mi pare vincente». Aveva sentito una fitta al cuore, la Jervolino, mentre Bossi sfotteva e si dichiarava a capo dell'unico partito «europeo». Gli risponde per le rime: «Oggi abbiamo sentito cose assurde e anche un po' comiche».

Ma, come Gerardo Bianco che si consolava con la vittoria del centro (non più democristiano), Rosa Russo Jervolino si consola con la memoria storica. «Abbiamo già vissuto una situazione simile. Ricordo il 1975, quando ci esclusero dai grandi Comuni. Anche allora qualcuno parlò di morte annunciata. Poco tempo dopo, alle politiche del 1976, la tendenza fu rovesciata».

Tutto bene, insomma? Beh, non proprio. Anche l'ottimismo inossidabile della Jervolino cede a un momento di sconforto: «Dovremo fare una riflessione. Nella prossima assemblea programmatica, la dc nella sua totalità dovrà trarre alcune conseguenze».

Francesco Grignetti

DIBATTITO

POLITICA O ROULETTE?

Da sinistra Giuseppe Tamburrano, Massimo Teodori, Angelo Panebianco

Ma gli sconfitti preparano la vendetta

Chi perde non va a casa, un seggio come consolazione

Tamburrano: scenario ancora molto ambiguo

ROMA

I giochi son fatti. Ai vincitori va l'intera posta. Agli sconfitti resta soltanto l'amarezza. Il modo di nuovo di eleggere sindaci e consigli comunali trasforma l'Italia in un Paese politicamente più aspro e più spietato. Si infrangono i sogni di gloria di Nando Dalla Chiesa, e Diego Novelli vede sfumare in extremis la possibilità di fare il bis. Senza contare che interi partiti politici, come i liberali a Torino, vengono spazzati via dalla politica cittadina.

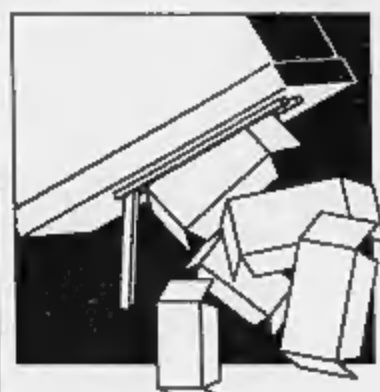
Uno contro uno. Chi vince e chi perde. Chi va in Paradiso e chi all'Inferno. Rosso o nero, come alla roulette. Da domani gli sconfitti vanno a casa, oppure preparano la rivincita in vista del round successivo, come in America e nelle democrazie imperniate sul principio dell'uninominale. Sarebbe una rivoluzione. Nell'Italia «proporzionalista» il partito sconfitto perdeva sì, ma fino a un certo punto: c'era pur sempre una nicchia da occupare, un posto in coalizione da contrattare, una posizione di minoranza in cui vivacchiare. E adesso, la mentalità politica italiana s'adatterà al cambiamento? Davvero i Dalla Chiesa, i Novelli, i Sodano di Agrigento e i Ciaurro di Terni, avendo perso un giro, non si ritufferanno nelle abitudini politiche della Prima Repubblica?

«A Milano Dalla Chiesa perde davvero tutto», sostiene Massimo Teodori, radicale tra i più convinti sostenitori del «modello americano», «giacché la nuova legge sulle amministrazioni locali conferisce al sindaco poteri di nomina pressoché assoluti e alla minoranza che siede in Consiglio comunale resta ben poco da contrattare. Questa è già una rivoluzione». Però secondo Teodori sul piano dei «comportamenti politici della classe dirigente non cambierà granché. Novelli, Dalla Chiesa e Claudio Fava non perdono tutto perché sono parlamentari e Novelli è addirittura capogruppo della Rete». Lontanissimo il «modello Kissinger», l'abitudine degli «sconfitti» americani a trovare un'altra occupazione, magari sontuosamente retribuita ma che non sia il professionismo politico. «In Italia invece - prosegue Teodori -, è ben lungi dall'esaurirsi la tradizione del politico che contemporaneamente gioca sul piano locale o cittadino e su quello nazionale: se va male in un posto, si può sempre compensare la sconfitta da un'altra parte. Anzi: ho l'impressione che molti si siano presentati nella corsa al ruolo di sindaco per saggiare il terreno dei collegi uninominali in vista delle prossime elezioni politiche».

> **Panebianco: non siamo in Gran Bretagna Sabbatucci: riscoprire l'opposizione**

La «rivoluzione» italiana, insomma, stenta a cambiare le abitudini della politica assieme alla novità dei meccanismi elettorali. Del resto, come sostiene il politologo Angelo Panebianco, «qualcuno s'illude che il nuovo sistema ci trasformerà nella Francia o nella Gran Bretagna» perché «non si può fare violenza alla cultura politica di un Paese e alla sua tradizione storica»: e dunque anche nel sistema uninominale, al posto della vittoria inequivocabile di uno accompagnata dalla sconfitta secca dell'altro, ci sarà «spazio per coalizioni e trattative».

«Tutto è ancora molto ambiguo», sostiene invece lo storico Giuseppe Tamburrano: «A Milano lo scenario è più secco e netto. La sconfitta di Dalla Chiesa si ripercuoterà inevitabilmente sulla tenuta della coalizione che lo ha sostenuto e che si scombinerà molto presto: è possibile infatti pensare che il pds possa restare per molto assieme a Rete e Rifondazione Comunista? Dunque per Dalla Chiesa diventa quasi impossibile mantenere una base per presentarsi alla prossima competizione per il sindaco di Milano». «A Catania, invece - spiega Tamburrano -, per il particolare meccanismo elettorale che vige in Sicilia, sia il sindaco vincente che lo sconfitto dovranno accordarsi in Consiglio comunale con la maggioranza dc. Altro che fine della vecchia politica». E anche per i partiti cancellati dalla vita delle città la partita è tutt'altro che conclusa: «Con la proposta Mattarella per la riforma elettorale resterà un buon 23 per cento di eletti da votare con la proporzionale. I partiti potranno avere la possibilità di rifiatare. Davvero stiamo andando verso il bipartitismo con un vincitore e uno sconfitto?». Insomma non è detto che Dalla Chiesa e Novelli rappresentino i primi sconfitti della Seconda Repubblica. Soprattutto per Novelli, la sconfitta non ha assunto le proporzioni della catastrofe e negli Stati Uniti, come ricorda lo storico Giovanni Sabbatucci, «il candidato sconfitto di misura, anziché andare a casa, impegna i suoi anni all'opposizione per preparare la riscossa nell'elezione successiva». Succederà lo stesso anche in Italia?

Pierluigi Battista

Questi i sindaci che hanno conquistato il municipio negli altri capoluoghi e nei piccoli centri

Così il ballottaggio nelle città minori

Vincitori e sconfitti in 42 Comuni

Ieri si è votato in 145 Comuni: quasi sette milioni di persone sono tornate alle urne per l'ultimo «testa a testa» delle elezioni amministrative. In molti casi il verdetto del primo turno è stato clamorosamente rovesciato. Non mancano le curiosità, come l'arrivo al «photofinish» di Montevarchi, il centro della provincia di Arezzo dove soltanto quattro voti hanno diviso Felice Torsini, sostenuto da una lista civica, e il pidiessino Rolando Mannicini. Un risultato che non mancherà di sollevare discussioni e polemiche, considerate le 335 schede nulle. Anche a Terni il ballottaggio si è risolto negli ultimi minuti, con l'ex ministro Ciaurro - dato per sconfitto quando mancavano soltanto 10 sezioni al termine dello scrutinio - vittorioso per poco più di 200 voti.

BELLUNO [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Stefano TALAMINI	Maurizio FISTAROL
45,3%	54,7%
LEGA NORD	ALLEANZA DI PROGRESSO

PORDENONE [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Alberta MANZON	Alfredo PASINI
43,0%	57,0%
SI' PER PORDENONE (VERDI, PRI, RETE, POPOLARI PER LA RIFORMA), PDS, UD (PSI,PSDI, VERDI)	LEGA NORD

PAVIA [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Rodolfo JANNACCONE PAZZI	Carla TORSELLI
64,4%	35,6%
LEGA NORD	IL PONTE (RETE, PDS, VERDI), RIFONDAZIONE

RAVENNA [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Pier Paolo D'ATTORRE	Ezio BRINI
55,9%	44,1%
PDS	ALLEANZA PER RAVENNA (PRI, PLI, PSDI, SEGNI)

SIENA [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Pierluigi PICCINI	Vittorio CARNESECCHI
56,0%	44,0%
PDS	DC

ANCONA [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Renato GALEAZZI	Luigi DI MURRO
71,5%	28,5%
PDS, PRI	DC

TERNI [DATI DEFINITIVI MINISTERO]

Franco GIUSTINELLI	Gianfranco CIAURRO
49,8%	50,2%
PDS	ALLEANZA PER TERNI

Comune	Candidato	%	Liste	Candidato	%	Liste
GROSSETO	LORIANO VALENTINI	52,8%	Alleanza	FAUSTO GIUNTA	47,2%	Dc Rinnovamento
LECCO (CO)	GIUSEPPE POGLIANI	56,3%	Lega nord	ROSANGELA GRANATA	43,7%	Lista civica Lista Pannella
TERRACINA (LT)	VINCENZO RECCHIA	76,1%	Pds, Rif., Psi Rete, Pli, Psdi Civica	DELIO MASCIA	23,9%	Dc Lista Civica
POMEZIA (ROMA)	GIANCARLO TASSILE	68,5%	Pds Rifondazione Psi, Pri	ATTILIO BELLO	31,5%	Psdi Lega Lombarda Ind.
MONFALCONE (GO)	ADRIANO PERSI	61,9%	Pds	CESARE CALZOLARI	38,1%	Pop. Monfalcone Psdi
VOGHERA (PV)	MAURIZIO FERRARI	67,7%	Lega Nord	PAOLO AFFRONTI	32,3%	Dc
SULMONA (AQ)	BRUNO DI MASCI	52,7%	Psi	PAOLO SANTARELLI	47,3%	Dc
CITTA' CASTELLO (PG)	ADOLFO ORSINO	53,5%	Pds	PAOLA ANNA PILLITTU	46,5%	Area Govern.
VIGEVANO (PV)	GIUSEPPE RUBINI	70,9%	Lega Nord	LUIGI VITTORIO MAJOCCHI	29,1%	Dc Indipendenti
CORATO (BA)	LUIGI DI GENNARO	62,4%	Msi	GIOVANNI MONTARULI	37,6%	Pds Rifondazione Psi, Psdi
PIETRASANTA (LU)	MANRICO NICOLAI	50,5%	Pds Pri	ENRICO MARCHI	49,4%	Dc
AVERSA (CE)	RAFFAELE FERRARA	66,9%	Lista Civica	VINCENZO PRISCO	33,1%	Dc
EBOLI (SA)	ANTONIO MORRONE	78,2%	Dc	UGO IORIO	21,8%	Psi
CIVITANOVA (MC)	BARBARA PISTILLI	56,9%	Pds Area gov.	FRANCO CAVALIERI	43,1%	Dc
ROSSANO (CS)	GIUSEPPE CAPUTO	53,8%	Msi-Dn	TONINO CARACCIOLO	46,2%	Pds Rifondazione Psi, Psi
POZZUOLI (NA)	ALDO MOBILIO	77,6%	Pds Lista Civica	ITALO PISCIONE	22,4%	Pli, Psdi Cattolici Dem.
MARTINA FRANCA (TA)	MARTINO MARGIOTTA	67,8%	Pds Rete Eterogenea	GIUSEPPE MARANGI	32,2%	Dc
ABANO TERME (PD)	CESARE PILLON	54,4%	Eterogenea L. Civica	ARMANDO GENNARO	45,6%	Dc, L Civica
LEGNAGO	ROBERTA VISENTIN	59,8%	Lega Nord	ENZO ZIVIANI	40,2%	Dc
GUBBIO (PG)	PAOLO BARBONI	56,4%	Pds, Psi, Lista Civica	PIERO NERI	43,6%	Rifondazione
CESENATICO (FO)	LUCIANO NATALI	50,8%	Pds Rifondazione Psi	GUGLIELMA RIGHI BAIARDI	49,2%	Dc Pri Indipendenti
PORTICI (NA)	EMILIO PARRELLA	50,1%	Fed. dei Verdi Rete-Mov.Dem.	LEOPOLDO SPEDALIERE	49,9%	Pds Rifondazione Pri
TORRE DEL GRECO (NA)	ANTONIO CUTOLO	69,6%	Pds Psi Rifondazione	GIOVANNI NERLINO	30,4%	Alleanza per Torre Popolari per la rif.
CASORIA (NA)	FRANCESCO DE LUCA	58,4%	Pds Rifondazione Psi	SALVATORE GRAZIUSO	41,6%	Fed. dei Verdi Psdi Lista civica
QUARTU S. ELENA (CA)	GRAZIANO MILIA	63,3%	pds, pri pri, Verdi Federalisti	GESUMINO MOTZO	36,7%	dc psi
SAN BENEDETTO (AP)	PAOLO PERAZZOLI	65,3%	Eterogenea	SANTE PULCINI	34,7%	C. Area Gov.
CARBONIA (CA)	ANTONANGELO CASULA	50,5%	Pds Psi	RENATO MONTICOLO	49,5%	Rifondazione Psdi Ps d'azione
CASSINO (FR)	GIUSEPPE GOLINI	71,7%	Pds Lista civica	GIOVANNA CALISE	28,3%	Dc
CASSANO D'ADDA (MI)	SERGIO BESTETTI	59,8%	Lega Nord	GIORGIO COSTA	40,2%	Pds Verdi
CENTO (FE)	PAOLO FAVA	59,6%	Lista civica	MARIO PINCA	40,4%	Pds
TAURIANOVA (RC)	EMILIO ARGIROFFI	64,0%	Pds	LUIGI CORDOVA	36,0%	C. Area Gov.
VELLETRI (ROMA)	VALERIO CIAFREI	74,2%	Rete-Mov.Dem. Lista civica	NICOLA DI BARI	25,8%	Dc
TREVIGLIO (BG)	LUIGI MINUTI	66,3%	Area gov. Mista Sinistra Eterogenea	PATRIZIA SILIPRANDI	33,7%	Lega Nord
ASSISI (PG)	GIULIANO VITALI	54,3%	Pds	GIUSEPPE COSTA	46,7%	Dc
CERVETERI (ROMA)	LAMBERTO RAMAZZOTTI	56,5%	Psi Psdi Indipendenti	ROBERTO LUCHETTI	43,5%	Dc Pds, Pri Mista di sinistra

Il leader di Botteghe Oscure: il crollo del vecchio sistema politico ha premiato la sinistra

Occhetto: «Bossi si è fermato a Milano»

«I nostri sindaci vincono ovunque»

ROMA. Sabato sera [illegible] Copenaghen, quando gli avevano riferito l'ultimo sondaggio [illegible] Torino che dava vincente Castellani, Achille Occhetto aveva scosso il capo. «Non [illegible] può pensare di vincere sulla base di un solo sondaggio» aveva risposto [illegible] Piero Fassino, che preso dallo scoramento un attimo dopo aveva telefonato al direttore delle Swg, per chiedergli [illegible] doveva dare retta alle notizie che la società demoscopica gli forniva da tre giorni [illegible] assegnavano [illegible] Castellani una percentuale tra il [illegible] e il 56 per cento.

Ma probabilmente Achille Occhetto alla vigilia del voto stava facendo soltanto gli scongiuri e ieri sera, quando è tornato [illegible] Roma, dopo un ritorno più compli[illegible] del previsto dalla capitale danese, il segretario del pds ha fatto i salti di gioia: in Italia, infatti, ha trovato diverse buone notizie e una sola cattiva, la conquista leghista di Milano.

Ma, [illegible] parte quella sconfitta [illegible] nel conto, Occhetto ha ottenuto il risultato che gli premeva di più: la vittoria di Castellani [illegible] Torino. E [illegible] è poca cosa, accanto alle vittorie di sindaci pidiessini ad Ancona, Siena, Ravenna e Terni. Gli basta in ogni [illegible] a dire che ormai in Italia lo schieramento della sinistra ha nel pds [illegible] partito protagonista.

Così il segretario del pds ieri sera al Tg3 le ha cantate [illegible] po' a tutti: della Lega ha detto [illegible] [illegible] stata circoscritta, mentre ha richiamato quelli di Alleanza democratica [illegible] fare la loro parte [illegible] [illegible] non porre condizioni. «Il fatto nuovo - ha spiegato - è che il crollo del sistema di potere democristiano non favorisce solo la destra, la lega, come si diceva 15 giorni fa, ma anche la sinistra. E' un fatto fondamentale. Ecco perché per noi il risultato di queste elezioni [illegible] bello. Certo per me è drammatico pensare che Formentini sia diventato il sindaco di Milano. Ma l'avanzata della Lega si ferma lì. Anzi, Bossi comincia a perdere anche in città dove era andato avanti, come a Mantova».

Qualche minuto dopo, il segretario del pds ha anche tirato le orecchie a Mario Segni [illegible] soci. «Un'altra [illegible] hanno dimostra[illegible] queste elezioni - ha spiegato - e cioè che bisogna riorganizzare tutte le forze [illegible] sinistra per formare poi [illegible] grande alleanza progressista. Un fatto è certo: dopo questo voto è sbagliato pensare che un'alleanza possa nascere dal nostro autoscioglimento. Basta con questa favola, questi [illegible] discorsi da politologi che si fanno nelle redazioni dei giornali. Segni pensi a trasportare una grande parte del mondo cattolico in uno schieramento progressista».

Occhetto dalle urne ha avuto quello che sperava, quello che riteneva realizzabile. Ma un conto è prevedere un risultato e un altro è vederlo realizzato. Per questo nei due giorni passati al summit dei socialisti europei a Copenaghen, il segretario del pds ha avuto anche momenti di notevole tensione, ha avuto [illegible] timore che [illegible] tutto girasse per il verso giusto. Ai vari Piero Fassi[illegible] e Michelangelo Colajanni, che lo hanno accompagnato nella trasferta, più volte Occhetto ha tracciato questo quadro: «A Milano Dalla Chiesa non credo che ce la farà. Qualcuno dirà che avremmo potuto puntare su un altro candidato, ma Dalla Chiesa era l'unico che poteva compete[illegible] con la Lega nella città più martoriata da Tangentopoli. Eppoi, se Bossi vince solo a Mil[illegible] per noi è un successo, visto che [illegible] riusciti a circoscriverne la avanzata. Loro, invece, do[illegible] dimostrare [illegible] [illegible] fare. A Catania Bianco non dovrebbe avere problemi. Per noi è importante il risultato di Torino».

Sì, tutte le carte il segretario del pds le aveva puntate [illegible] Torino. Lì il partito [illegible] la doveva vedere con l'avversario più insidioso, cioè Rifondazione comunista. Lì il pds sosteneva direttamente un [illegible] candidato, non quello [illegible] qualcun altro come a Milano e a Catania.

Al bar dell'hotel Scandinavian di Copenaghen, sabato sera, Occhetto ha fatto fino a notte tarda, davanti ad [illegible] whisky, questi discorsi. Mentre il suo collega Rocard imperversava nel casinò dell'albergo, il segretario [illegible]el pds intratteneva i [illegible] sull'importanza di una vittoria su Novelli. «Questa [illegible] a [illegible] con gli altri leaders dei partiti socialisti europei - ha spiegato - è andata benissimo. Tutti hanno chiesto al psi conto [illegible] Tangentopoli. Del Turco sull'argomento si [illegible] difeso. Anzi, per aiutarsi ha detto che d'ora in poi adotterà lo stesso atteggiamento tenuto, dico testuale, "da Occhetto". Poi, però, sul piano politico ci ha dato qualche frecciata. Ha spiegato agli altri che in Italia esiste il problema di una forza neo-comunista, ricordando che a Torino e a Milano Rifondazione ci ha superato. Io gli ho risposto che in Italia oltre ad [illegible] leghismo di destra, c'è un leghismo di sinistra. Ma a Torino bisogna dimostrare che la sinistra in Italia siamo noi».

Ecco perché, raggiunto il risultato, ieri sera Occhetto non ha avuto problemi [illegible] presentarsi nei panni di chi ha vinto.

Augusto [illegible]

FERRI (PSDI)

«Achille deciditi»

ROMA. «L'Europa comunitaria è socialdemocratica, perché non l'Italia?». Se lo è chiesto il segretario del psdi Enrico Ferri che ha sollecitato Occhetto a «decidersi»: andare con Rifondazione Comunista o essere realmente socialdemocratico «collaborando [illegible] formare in Italia una forza socialdemocratica compatta che governi insieme [illegible] insieme stia all'opposizione». Per Ferri i tempi sono stretti. La socialdemocrazia italiana vuole affrontare con chiarezza i nodi della politica alleandosi solo con quelle forze che chiaramente esprimano [illegible] proprio consenso sui temi della politica sociale. Per il psdi è prematura la proposta [illegible] Occhetto di coinvolgere i Paesi dell'Est in una politica di sicurezza: su questo, conclude Ferri: «E' indispensabile un chiarimento forte all'interno dell'Europa occidentale». [Agi]

A sinistra il segretario del pds Achille Occhetto. A destra il leader di rifondazione comunista Sergio Garavini

«Tutta colpa della Quercia»

Garavini: hanno prevalso le divisioni

ROMA. Castellani sindaco, Formentini sindaco e per Rifondazione i festeggiamenti del primo turno, quando il partito [illegible] Torino [illegible] Milano aveva superato il pds, finiscono in una delusione.

Il primo exit-poll ha spento le speranze del partito di vedar incoronati primi cittadini i suoi candidati nelle due principali giunte italiane interessate dal voto di ieri.

Se per Milano i sondaggi erano già abbastanza netti alla vigilia, a Torino la situazione era più fluida ed un successo era possibile. «Ha di certo pesato l'atteggiamento del pds», è l'analisi di Sergio Garavini.

Un'analisi inevitabile, frutto di [illegible] lungo scontro con Botteghe Oscure, sfociato nella spaccatura sulle candidature. «Basta analizzare questi primi dati [illegible] notare come sia a Torino che [illegible] Milano la differenza tra Novelli e Dalla Chiesa sia marginale, questo conferma la presenza di un elettorato che andava opportunamente sostenuto». Già, quel sostegno che, invece, Botteghe Oscure non ha fornito.

Amaro anche il commento di Lucio Libertini: «Naturalmente a Torino non ha vinto Castellani, ma la Fiat, Agnelli e il blocco moderato. Agnelli [illegible] montato sulla barca del pds con tutto il suo peso [illegible] La Stampa di Torino ha detto che lui voleva Castellani. A Torino conta più Agnelli che [illegible] pds».

L'amarezza di Rifondazione [illegible] rivolge, insomma, soprattutto agli eterni fratelli-nemici di Botteghe Oscure che con le loro scelte hanno oscurato in parte l'exploit dei risultati del sei giugno che avevano incoronato Rifondazione secondo partito del Nord.

L'unico rimpianto di Garavini, ora che le prime elezioni con il doppio turno sono alle spalle, è proprio l'assenza di un coordinamento con Occhetto. «Bisognava aprire un dialogo in tempo, una discussione di fondo in modo da avere una linea comune su tutto il territorio».

Invece non è andata così e tutto il periodo elettorale si è trasformato per Rifondazione in una corsa [illegible] o contro Botteghe Oscure. Strategie differenziate, è stata la linea seguita. Così, diversi sono i voti che il popolo di Rifondazione ha ieri infilato nelle urne di tutt'Italia.

A Torino i due partiti [illegible] [illegible] divisi tra Diego Novelli e Valentino Castellani, [illegible] Catania tra Enzo Bianco e Claudio Fava. A Milano [illegible] uniti, invece, a sostegno di Dalla Chiesa.

Ma non sono mancati episodi di rotture all'ultimo minuto come ad Ancona, dove il candidato pidiessino all'indomani [illegible] primo turno, nonostante gli accordi presi, ha posto un veto all'apparentamento con Rifondazione. La spaccatura ha di certo pesato sulle decisioni finali degli elettori della cittadina marchigiana: gran parte dell'elevato astensionismo sarebbe proprio determinata dal rifiuto del popolo rifondatario di andare [illegible] votare.

E non sono mancati nemme[illegible] scontri diretti come quello [illegible]i Gubbio, dove il ballottaggio [illegible]i ieri avveniva proprio tra i candidati di Rifondazione [illegible] pds che il sei giugno si erano aggiudicati, insieme, più del 60 per cento dei voti.

Insomma, se al sei giugno pds [illegible] Rifondazione non erano certo vicini, al secondo ballottaggio le distanze sono anche aumentate.

E dire che si [illegible] pure tentato [illegible] raggiungere un accordo, c'era stata una riunione tra i due partiti, [illegible] alla fine le divisioni sono state più forti di ogni altra decisione delle rispettive direzioni. E l'indicazione di Rifondazione è stata di votare «comunque i candidati [illegible] sinistra, ma vedremo situazione per situazione».

Superate le elezioni, il nodo del rapporto con Botteghe Oscure è ovviamente destinato a rappresentare il nodo su cui si poggia il futuro di Rifondazione.

Ma non è l'unico. Ce n'è anche un altro, in parte accantonato in questo mese [illegible] giugno proprio per le scadenze elettorali: [illegible] quello delle divisioni interne tra le due ali del partito, quella di Garavini tendente ad un'unità con le altre forze di sinistra, Rete [illegible] Verdi, e quella cossuttiana che spinge verso scelte più radicali.

«Ma i risultati di queste due tornate elettorali premiano [illegible] linea unitaria - spiega Garavini - [illegible] [illegible] partito continuerà [illegible] lottare per la ricerca di [illegible] coalizione delle sinistre».

Per Libertini, invece, i risultati di Torino «lasciano capire che per la prima volta dopo anni sta rinascendo una sinistra».

Flavia Amabile

Alla Lega la città di Scalfaro

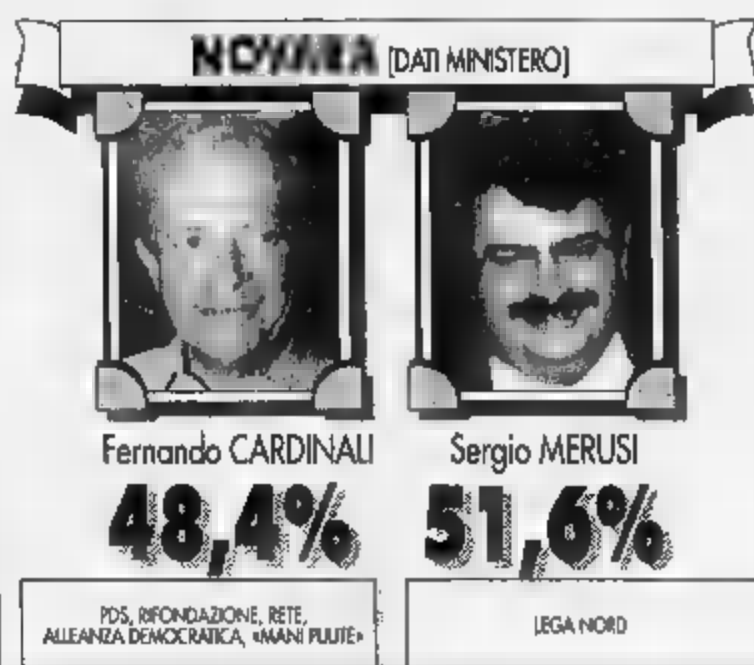
Merusi recupera ed è primo cittadino

NOVARA. Anche [illegible] città del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro avrà un sindaco leghista. E' il professor Sergio Merusi, 50 anni, docente alla Bocconi, sposato e padre [illegible] un figlio. Ha vinto con il 51,62 per cento dei voti contro il candidato delle sinistre, l'avvocato Fernando Cardinali, 63 anni, che ha ottenuto il 48,38 per cento.

Cardinali era sostenuto da pds, rifondazione comunista, alleanza democratica e «mani pulite» (verdi e indipendenti di sinistra) e rete. [illegible]' stato un arrivo in volata che si è deciso [illegible] fotofinish. Merusi, che partiva da uno svantaggio di 6 punti percentuali (4.691 voti) ha ottenuto ieri 1.816 voti di vantaggio sul rivale diretto: un sindaco a metà, è stato subito definito, perchè in effetti rappresenterà poco più della metà degli elettori [illegible]si.

Le operazioni di scrutinio sono state seguite [illegible] interesse da una folla di novaresi davanti alla sede municipale di palazzo Cabrino. E' stato in vantaggio Cardinali fino a quaranta sezioni scrutinate, anche se [illegible] un margine piuttosto lieve. Poi le posizioni si sono ribaltate, pur se i due candidati [illegible] [illegible] sempre mantenuti a stretto contatto non superando mai i tre pun[illegible] di scarto.

Tutto sommato, è risultata piuttosto alta la percentuale di votanti. Si [illegible] recati alle urne 65.855 elettori sui 86.165 aventi diritto, pari al 76,4 per cento. Come dire un dieci per cento in meno rispetto al primo turno. Contenuto [illegible] numero delle schede bianche, intorno al sette per cento.

Quando ormai si profilava il successo della Lega, Merusi ha dichiarato: «Si va verso una vittoria della Novara moderna, che vuole [illegible] cambiamento. [illegible] tratta [illegible] amministrare bene la città. Vorrei essere valutato per quello che faccio e [illegible] per quello che rappresento. Voglio essere [illegible] sindaco dei novaresi. Sarò stato un buon sindaco se, alla fine del mio mandato, la gente mi dimostrerà l'affetto di oggi».

Alle 22,05, ovvero ad [illegible] appena chiuse ed a scrutinio [illegible] ancora incominciato, c'è stato un colpo di scena. Rifondazione comunista ha sconfessato il suo aspirante sindaco. «Non [illegible] stati consultati nella scelta degli assessori, i nomi li abbiamo appreso dai giornali. Non ci sentiamo rappresntati da Cardinali. Siamo profondamente delusi e ci porremo soltanto come garanti del programma».

I sostenitori della Lega hanno seguito [illegible] grande partecipazione l'esito degli scrutini. «Sono addirittura elettrizzata da quest'esperienza - ha dichiarato la moglie di Merusi, l'insegnante Deanna Calza - ricorderò questi momenti con grande nostalgia».

Per Merusi ha votato sicuramente l'elettorato cattolico dopo che al primo turno il suo candidato Edoardo Ferlito era stato escluso dal ballottaggio. Sul candidato leghista sono confluiti anche i voti di alcuni esponenti dell'area di centro ed anche [illegible] molti sostenitori del sindaco uscente, il socialista Antonio Malerba, oltre a quelli degli elettori missini.

Nel primo pomeriggio ha votato a Novara, nel solito seggio alle scuole Ferrandi, il presidente Scalfaro. Il Capo dello Stato ha incontrato proprio davanti al seggio un'insegnante, amica [illegible] famiglia, la professoressa Wally Zombardo Capiluppi, che lo aspettava dalla mattina. Subito dopo il voto Scalfaro [illegible] ripartito per la capitale.

A tarda [illegible] in città i legisti hanno festeggiato il successo. Porteranno [illegible] consiglio comunale 24 consiglieri. Gli altri saranno così suddivisi: quattro alla dc, uno a «Noi cittadini», due a socialismo novarese, uno alla lista civica, uno al msi e uno a Mani pulite. Due ad alleanza democratica, tre al pds ed uno a rifondazione comunista.

Nessun incidente degno di nota per tutta la giornata; poi, nella notte, il clima [illegible] città si è improvvisamente scaldato. Al momento della proclamazione dei risultati definitivi, erano le 00,30, un giovane ha lanciato una radiolina contro [illegible] neo sindaco che stava rispondendo alle domande di un giornalista della tv. Sono nati tafferugli subito sedati.

Renato Ambiel

Vercelli, trionfa il Carroccio

Eletta Mietta Baracchi Bavagnoli

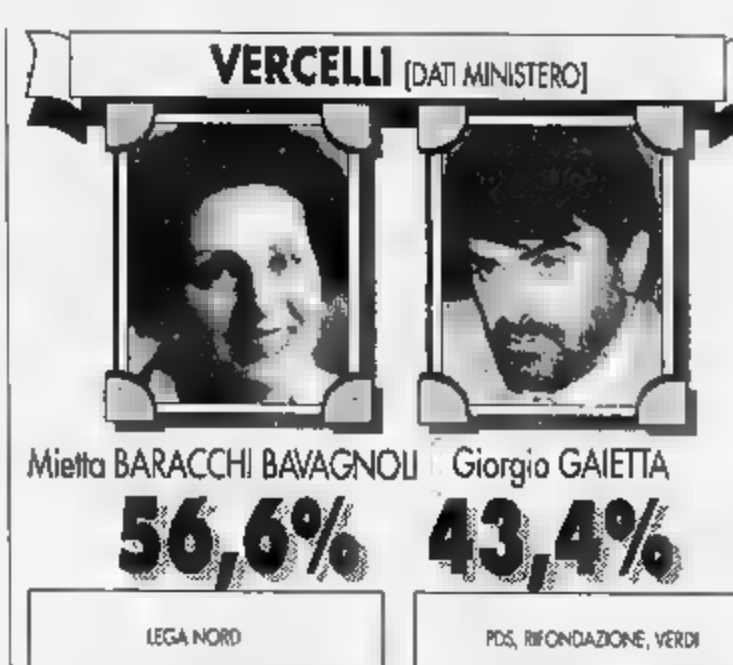
VERCELLI. Per la prima volta nella sua storia, Vercelli [illegible] un sindaco-donna, [illegible] sindaco della Lega. Mietta Baracchi Bavagnoli, 52 anni, docente universitaria [illegible] Storia della lingua e letteratu[illegible] russa, ha vinto il ballottaggio con il pidiessino Giorgio Gaietta: il 56,6 per cento contro il 43,4 di coloro che hanno votato. La percentuale dell'astensione [illegible] stata comunque alta: si è recato alle [illegible] il 76,3 per cento contro l'87,1 del 6 giugno. Infine, un 8% di schede bianche e nulle.

Un successo, quello della Le[illegible] abbondantemente previsto: s'era capito sia dall'esito di due settimane fa (quando il pds, da solo, era arrivato appena al 14 per cento contro il 27 del Carroccio) sia dalla folla che s'era radunata in p[illegible] Cavour per i due comizi di Umberto Bossi, venuto a «sponsorizzare» la sua candidata, la prima donna-sindaco della Lega in un capoluogo di provincia.

Per battere i leghisti, il pds ha invano cercato quelle alleanze, con i verdi e Rifondazione, che non era riuscito a radunare prima del 6 giugno: [illegible] [illegible] stato tutto inutile. E, a conti fatti, il «cartello» delle sinistre, ma soprattutto il pds, può forse rimproverarsi di non [illegible] candidato a sindaco l'unico uomo che, con il [illegible] carisma, avrebbe potuto battersi alla pari con la Lega, l'ex senatore Ennio Baiardi.

Tanti i rimpianti anche in ca[illegible] dc, dove la frammentazione dello scudocrociato in tre liste ha fatto il gioco della Lega [illegible] ha consentito al pds di arrivare al ballottaggio con [illegible] percentuale molto bassa.

Il «commissario» Renato Balduzzi, mandato [illegible] Martinazzoli a costruire la lista per le elezioni, ha deciso (probabilmente sotto la pressione di una parte dei cattolici impegnati in politica) [illegible] togliere il simbolo del partito. Scelta molto criticata e perdente.

Tutte queste considerazioni [illegible] sminuiscono, comunque, il successo della Lega che è stato travolgente. Mietta Baracchi Bavagnoli (preferita in extremis all'industriale [illegible] poeta Giorgio Sambonet) è stata la carta vincente degli strateghi di via Chivasso. Bossi l'ha appoggiata senza condizioni e [illegible] ieri la bandiera di Alberto da Giussano sventola sulla Torre Civica.

Accolta da un grande applauso, Mietta Bavagnoli, sciarpa leghista al collo, è entrata, felice, in municipio ieri sera, alle 23,40. Amministrerà per i prossimi quattro anni [illegible] questa «squadra»: il senatore Giuseppe Bodo, [illegible] anni, «superassessore» ai lavori pubblici e all'urbanistica; la commercialista Maurizia Brusa, [illegible] anni, segretario politico del pli, che si occuperà del bilancio; l'ex funzionario Sip Gino Cattin, 58 anni, che avrà le deleghe al personale; il bancario Carlo Robughini, 56 anni, che avrà i servizi sociali e l'assistenza; l'architetto Gianna Ardizzone Robati, 46 anni, cui saranno affidate le deleghe all'industria, commercio e artigianato, e l'artigiano Guido Gaviglio, [illegible] anni, che lavora nel campo delle macchine agricole e che si occuperà di cultura e sport.

Con il successo di Mietta Baracchi Bavagnoli, [illegible] [illegible] Consiglio comunale di Vercelli assumerà questa fisionomia: la Lega, che non si è «apparentata» [illegible] nessuno sulla scheda (il pli l'appoggiava esternamente), avrà 24 consiglieri. [illegible] cioè: Roberto Bossi, Claudio Lambertoni, Franco Bramante, Giovanni Cagna, Mauro Chiocchetti, Piermario Viale, Fulvio Fonte, Raffaele Prencipe, Massimo Varese, Guglielmo Benvenuto, Lores Di Maggio Marrocchi, Giuseppe Masini, Rita Blessent Massa, Cesare Lavarino, Antonio Prencipe, Edoardo Rollone, Carlo [illegible] Fabianis, Enrico Colongo, Marco Lodigiani, Davide La Paglia, Elena Maestrelli, Mario Sassone, Loredana Celoria, Rosanna Caci.

Quindi, l'opposizione. Il pds avrà 4 consiglieri: Giorgio Gaietta, Teresio Pareglio, Domenico Amato, Maria Rita Mottola. I «Democratici per Vercelli» (cioè la dc) 3: Carla Sala Pollero, Michele Ventura, Antonino Ruffino.

Rifondazione 2: Dario Roasio e Franco Casalino. «Alleanza Popolare» 2: Francesco Radaelli e Giuseppe Guazzotti. «Lista per Vercelli» 1: Carlo Boggio. «Insieme per la città» 1: Mario Ricciardi. Msi 1: Bruno Aquilini. «Indipendenti per Vercelli» 1: Giuseppe Cannata. I verdi 1: Gabriele Bagnasco.

Enrico De Maria

Revisione dei prezzi: depone il segretario dell'ex ministro De Lorenzo

«Farmaci, dalle ditte soldi al pli»

E per la pubblicità Aids, mazzette a dc e psi

Claudio Signorile [illegible] è stato sentito dai giudici

ROMA. Tv, sanità e trasporti. Anche di domenica si lavora sul fronte delle «Mani pulite» e, a giudicare dal materiale in arrivo, è facile prevedere che le novità non mancheranno anche nei prossimi giorni.

Innanzitutto, nuovi siluri per la Fininvest dai verbali di Giovanni Marone, segretario dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Secondo il [illegible] racconto Aldo Brancher, dirigente della Fininvest Comunicazioni, arrestato pochi giorni fa, si presentava al ministero «per chiedere una maggiore fetta di pubblicità» per la prevenzione contro l'Aids. E, particolare rilevante, assieme a lui c'era Valeria Licastro, assistente romana di Fedele Confalonieri, il collaboratore più vicino di Silvio Berlusconi.

Marone ha anche aggiunto che Brancher e la Licastro «si raccomandavano che alla Fininvest venisse riservata una maggior fetta [illegible] pubblicità». In seguito, aggiunge Marone, Brancher «portò in due rate i soldi presso il mio ufficio di Roma, la Marone assicurazioni srl. In entrambe le occasioni mi disse che si trattava [illegible] un tangibile riconoscimento [illegible] De Lorenzo per l'attenzione dimostrata».

Su questo contributo (300 milioni secondo le indiscrezioni) ed altro Brancher sarà interrogato a partire da stamane.

INCHIESTA SULLA COOPERAZIONE

Indagini nell'ambasciata a Buenos Aires

ROMA. Sviluppi in vista nell'inchiesta dei magistrati romani sulla cooperazione fra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo. Il giudice Vittorio Paraggio è tornato ieri da Buenos Aires con un considerevole volume di documenti, acquisiti controllando nell'ambasciata italiana atti relativi alla gestio[illegible] dell'ambasciatore Claudio Moreno, arrestato il [illegible] aprile con l'accusa [illegible] aver gestito illegalmente i fondi per la Cooperazione a lui affidati. Craxiano di ferro, Moreno era stato nominato ambasciatore a Buenos Aires dall'ex ministro [illegible] Michelis nel settembre 1991. In precedenza era stato ambasciatore in Senegal, quindi [illegible] stato richiamato a Roma per assumere l'incarico di direttore esecutivo del Fondo Aiuti Italiani (Fai). Dopo la chiusura del Fai era stato nominato ambasciatore [illegible] Tunisi, dove ha avuto modo di stringere i suoi legami con Craxi, spesso presente nella villa di Hammamet.

Secondo indiscrezioni il magistrato ha indagato anche in altri Paesi sudamericani. «Abbiamo acquisito [illegible] documentazione voluminosa, [illegible] grande consistenza probatoria, che dovrà naturalmente essere integrata ulteriormente - ha detto Paraggio al suo arrivo a Fiumicino -. Ma dopo una prima valutazione si può [illegible] dire che si tratta di documenti di grande interesse per le indagini». [r. r.]

Francesco De Lorenzo

I magistrati stanno setacciando le tracce raccolte nel corso dei lunghi interrogatori di Marone da cui si ricostrui[illegible] una vera [illegible] propria mappa delle tangenti delle industrie farmaceutiche. Pare che la procura già disponga di due lunghi elenchi di industrie: quelle che avrebbero pagato tangenti [illegible] quelle che avrebbe[illegible] avuto solo contatti di tipo diverso.

Secondo Marone esistono due tipi di versamenti illeciti. Innanzitutto quelli pagati da gruppi pubblici e privati per gli appalti relativi ad interventi urgenti disposti in base alla legge 135, quella sulla cu[illegible] dell'Aids. Secondo Marone qui, su 2100 miliardi stanziati, il 5 per cento sarebbe finito in mazzette: il 2 per cento a testa a dc e psi, lo 0,5 per cento a Cirino Pomicino (che ha immediatamente replicato: è un'accusa falsa [illegible] vergognosa, e ha dato mandato di querelare Marone) e una quota analoga ai liberali.

Altro filone ricco di tangenti: la revisione dei prezzi dei medicinali. Secondo Marone, in questo [illegible] le imprese farmaceutiche hanno sempre trattato con il ministro o con il direttore generale del settore farmaceutico.

Da alcuni stralci dei verbali emergono i primi nomi della mappa: la Zambon (contributi per 70-80 milioni); l'istituto di ricerca Sanatrix (150 milioni); la Polifarmaceutici (sempre 150 milioni); la Segena (300 milioni); la Fidia (300 milioni); la Ferrarelle (200 milioni); la Lepetit (70 milioni) cui va aggiunto anche l'acquisto di spazi pubblicitari sul giornale «L'opinione del Mezzogiorno».

Infine, figurano la Isf Zambeletti, la Beecham e la Serono che avrebbero pagato, secondo la deposizione di Marone, fatture tipografiche per [illegible]gne elettorali del partito liberale. Esauriscono questo primo elenco la St, che avrebbe versato mazzette per ottantacento milioni e la Db, con versamenti tra i novanta e i centoventi milioni. Il filone Sanità, insomma, appare particolarmente promettente per gli inquirenti [illegible] «Mani pulite», forti dell'accordo raggiunto con i magistrati napoletani per evitare coflitti di competenza. Ma il pool, comunque, non rinuncia ad affondare le indagini anche in altre direzioni, soprattutto sul fronte delle mazzette per il settore trasporti.

Ieri mattina, infatti, ha varcato la soglia di palazzo di Giustizia anche l'onorevole Claudio Signorile, già raggiunto [illegible] mesi scorsi da un'informazione [illegible] garanzia. A chiamare in [illegible] l'ex ministro dei trasporti era stato Enzo Papi, ex amministratore delegato della Cogefar-Impresit. L'accusa? Mazzette per un importo di 400 milioni per favorire appalti per le Fs. [r. m.]

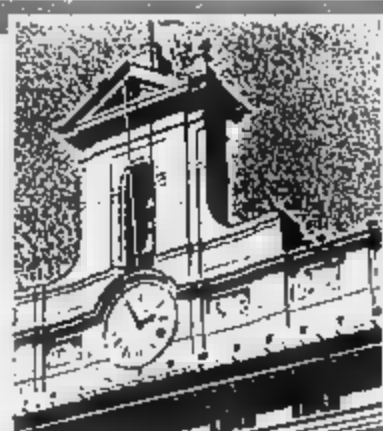
IL PALAZZO

La sveglia suona all'alba e non è colpa di Saddam

Un piccolo segno di speran[illegible] [illegible] orologeria, un barlume di [illegible] politica: votare [illegible] risparmiare tempo; sapere in giornata chi ha vinto e chi [illegible] perso. La rapidità elettorale è rivoluzionaria, assesta un colpettino agli orari della prima Repubblica.

Un altro, pure gradito anche se indiretto, si deve all'impulso di Marco Pannella che tra l'eroico, l'espiatorio, il clandestino [illegible] il dimostrativo ha portato un centi[illegible] di parlamentari [illegible] riunirsi a Montecitorio alle 7 del mattino. E prima [illegible] che negli occhi rossi [illegible] convenuti, l'eccezionalità dell'evento stava nella loro memoria, il ricordo di quell'ultima levataccia di rilevanza pubblica, il governo Andreotti che si pre[illegible] alle Camere all'alba dopo il bombardamento di Baghdad.

Insomma, fino a ieri c'era stato bisogno [illegible] una guerra per tirarli giù dal letto (più [illegible] meno nell'ora in cui si alzano quasi tutti gli italiani). Allo stesso modo i seggi rimanevano aperti per due giorni: il lunedì mattina come ingombrante, accaldata appendice per inutili previsioni, il pomeriggio riservato a vaghe e vane esercitazioni. L'intera giornata post-elettorale, alla fine, offerta in sacrificio al dio imperscrutabile della perdita di tempo, di [illegible] politica sfiancante che ha suoi orari del tutto irrazionali. Antica e italianissima consuetudine inaugurata - e forse allora c'era una ragione - dalle maratone notturne di De Gasperi. Continuata da governanti dalla pressione bassa come Moro, che leggeva i giornali la sera, o come Rumor, sotto [illegible] un Consiglio dei ministri durò qualcosa come 26 ore filate. Perpetuata da Craxi che aspettava - e te lo spiegavano [illegible] l'aria più naturale di que[illegible] mondo - l'inizio del telegiornale. Prima [illegible] quell'ora, niente.

Ed [illegible] già qualcosa rispetto all'incubo ricorrente della seduta notturna, [illegible] [illegible] Mita che parlava per quattro ore [illegible] [illegible] di seguito al congresso dc, alla discussione [illegible] Mediobanca convocata direttamente alle 21, al consiglio d'amministrazione della Rai fissato alle 9, però alle 9 non c'era nessuno, alle 10 cominciava[illegible] le «riunioni preliminari» che andavano avanti fino all'ora [illegible] pranzo. Poi pausa, poi altro scorcio di «riunioni preliminari», poi l'inizio: buona notte. Quattro [illegible] per far votare tutti i grandi elettori all'elezione del Capo dello Stato; il festival dell'*Unità* che dura quasi [illegible] mese. Abitudini ormai connaturate al vecchio sistema.

Il sistema, appunto, dell'ultima [illegible] e dell'ora persa. Delle cose fatte in fretta e quindi fatte male, con il 740 come straordinario prototipo [illegible] [illegible] andazzo al tempo stesso concitato e indolente. [illegible] delle [illegible] rimandate, ritardate, differite, prorogate, tirate per le lunghe, ma molto per le lunghe. Al punto da aver creato degli orari che non coincidono più con quelli [illegible] tutti gli altri. Così, la mattina dei partiti è in realtà il pomeriggio dei cittadini. E [illegible] dispetto dei lodevoli tentativi dell'insonne Cossiga che per un po' di mesi aveva telefonato ai giornali radio delle 7 e delle 7,30, le ore che vanno dalle 8 alle 13, quelle che pure avrebbero l'oro in bocca, farebbero prendere pesci e comunque ispirano in tutto il mondo un'infinità di proverbi incoraggianti, ecco, almeno nella Roma politica non esistono, [illegible] perse. Ed è subito [illegible] Al sindaco, per dire, si penserà domani.

Invece per la prima volta le riunioni delle 7 e queste elezioni ribaltano e spezzano la concezione del tempo dei partiti. Senza negare che la democrazia [illegible] lenta e faticosa, indicano pure che troppo lenta e faticosa non [illegible] più [illegible] democrazia.

Filippo Ceccarelli

IL PARTITO DEGLI SCANDALI

«Del Turco, caccia gli inquisiti»

L'Internazionale al psi: basta con Craxi

Il segretario [illegible] psi Ottaviano Del Turco

Ma il segretario si difende: imparerò da Occhetto

COPENAGHEN. Sabato sera [illegible] un ristorante di lusso di Copenaghen. Ottaviano Del Turco è sorridente, per la prima volta partecipa ad una cena di gala con gli altri leader socialisti europei. Ma non tutto fila liscio per il neo-segretario del psi. A mandargli, infatti, di traverso la prima tartina di salmone ci pen[illegible] Willy Claes, il primo [illegible] parlarо. «C'è un problema - esordisce il presidente dei partiti socialisti europei - ed è inutile nasconderlo. Molti di noi chiedono un chiarimento al psi italiano [illegible] merito alle vicende che lo hanno coinvolto. Qualcuno addirittura non li vorrebbe qui, ora. Per cui la questione [illegible] affrontata: dobbiamo parlare del problema degli inquisiti e dei debiti».

Quelle parole, l'altra sera, sono state quasi [illegible] schiaffo per Del Turco. Certo il segretario del psi si aspettava che da un momento all'altro l'argomento sarebbe stato tirato in ballo, ma in quel modo, a cena, davanti a tutto il «Gotha» e, per giunta, alla presenza di Achille Occhetto... no. Questo, Del Turco proprio non lo poteva prevedere.

Così, la «Tangentopoli» italiana ha fatto la sua entrata in scena in una riunione politica internazionale. Era fatale: il pros[illegible] anno [illegible] saranno le elezioni europee e alcuni partiti socialisti non vogliono scontare nei loro Paesi la cattiva immagine internazionale del psi italiano.

Del Turco, chiamato a rispondere di colpe che [illegible] [illegible] [illegible] sue, [illegible] è difeso come ha potuto ed è riuscito [illegible] strappare ai suoi interlocutori un appello: fra qualche mese, quando sarà approvato il manifesto elettorale del partito socialista europeo, il «summit» analizzerà di nuovo la posizione del psi e quanto è stato fatto per mettere le cose a posto.

Ma intanto rimane lo «schiaffo» di ieri. All'esordio di Claes, Del Turco ha risposto come ha potuto, facendo affidamento sulle sue doti di sindacalista. Ha ricordato che tutti gli «inquisiti» del partito si sono «autosospesi» dagli organismi di direzione del partito. Eppoi, [illegible] una certa abilità, ha cercato [illegible] coinvolgere nella sua difesa anche il segretario del pds. «Posso comunque assicurare - ha detto ad un certo punto - che d'ora in [illegible] in queste vicende ci comporteremo come si è comportato Occhetto».

Le assicurazioni del segretario del psi, però, non sono bastate ad alcuni dei presenti. Il più severo [illegible] confronti dei socialisti italiani è stato Wim Kok, leader degli olandesi, seguito a ruota dal belga Wander Brouke. «Non ci possono bastare solo le parole - ha spiegato Kok - perché nella prossima primavera, noi non possiamo permetterci di essere attaccati nei nostri Paesi da avversari che prendono spunto dalle vicende del psi italiano. Il psi deve fare delle scelte chiare, a cominciare da quella di non ripresentare gli inquisiti».

Un aiuto a Del Turco, invece, lo ha dato lo spagnolo Trixi Ba[illegible]. «Non possiamo - ha obiettato - fare discorsi del genere. Anche noi abbiamo avuto tra i nostri un bel numero di comunicazioni giudiziarie. Ma l'atteggiamento giusto è quello [illegible] attendere i processi, rispettando lo Stato [illegible] diritto». Un concetto ripreso anche [illegible] socialdemocratico Enrico Ferri che, non abituato a prendere la parola in un summit europeo e dimenticandosi di stare [illegible] cena, ha svolto [illegible] suo intervento in piedi.

Alla fine è stato deciso di riprendere il discorso tra qualche mese. Si tratta, però, solo di un rinvio, non di un accantonamento del problema. Anche perché i nodi al pettine sono molti, come la permanenza di Craxi alla vicepresidenza dell'Internazionale socialista. Senza pensare alla [illegible] - fantapolitica, ma rimbalzata lo stesso [illegible] margini del summit di Copenaghen - che vuole l'ex segretario del psi candidato alle europee nelle liste del ps spagnolo.

Tutte questioni che potrebbero portare ad un confronto acceso in seno al partito socialista europeo: le elezioni per Strasburgo sono alle porte [illegible] nessuno vuole scontare degli «handicap» non suoi. A cominciare da Occhetto che ha ieri commentato soddisfatto: «I leader socialisti europei hanno chiesto al psi di archiviare Craxi».

Questo per gli altri. E i socialisti italiani? Sull'aereo di ritorno da Copenaghen è stato tutto uno sfogo. «Sono tutte balle - [illegible] è sfogato Mario Didò -, come [illegible] balla l'espulsione [illegible] Craxi dall'Internazionale. Neanche Papandreu, che ne ha fatte di tutti i colori, è stato espulso. La verità è che a noi socialisti tutti ci vogliono male. Ora addirittura ci accusano di fare la tratta delle bianche. Ma vi pare possibile?».

Augusto Minzolini

[illegible]

Il foglio satirico (solo per un numero) cambia idea e batte bandiera «Lumbard»

«Cuore» di Lega, Serra si adegua

«Rozzi? Chi assalì la Bastiglia non leggeva Diderot»

A tutta Lega. Almeno per una volta. *Cuore*, il settimanale [illegible] resistenza umana diretto da Michele Serra, inverte la rotta. Addio sinistra, [illegible] sul pennone sventola il vessillo «lumbard». Le prime cinque pagi[illegible] del numero oggi in edicola sono una parata di osanna a Umberto Bossi-Alberto da Giussano e ai suoi cavalieri, raffigurati come sgangherati, rozzi, trinariciuti (pare che gli antichi rivali di Giovannino Guareschi [illegible] risorti in Brianza e dintorni sotto mentite spoglie).

«Leghisti anche noi! Basta [illegible] la partitocrazia. Vogliamo il partito unico» titola il foglio (per una volta) «di opportunismo umano». Michele Serra e i suoi, dunque, s'adeguano? Ma no, semplicemente recitano, mettono in cartellone una parodia al vetriolo, sferzante, di «El nost Nord». Nella speranza che i lettori affascinati da quanti «ce l'hanno duro» lascino il teatrino rinsaviti. Un po' [illegible]me accadeva agli aficionados del Colosseo, che purificavano le loro furie assistendo a spettacoli estremi, senza rete.

Sì, perché sono numerosi i let[illegible] arrovellati, come quello che nel numero precedente di *Cuore* aveva scritto: «E' il caso di spara[illegible] [illegible] zero su tutta la Lega, [illegible] tutti e su tutto ciò che sostengono (anche ciò che dicono di giusto!!!)?». A lui e a quelli come lui Michele Serra dedica l'editoriale «La ville salumiere», in «similstilelumbard»: «Periodi brevi. Parole chiare. Pane al pane, vino al vino. Diventare un giornalista leghista, per uno come me, abituato a menarla ai lettori con i suoi filosofemi da snob rosso, non è mica faci[illegible]. Su che ci proviamo».

I cardini del «manifesto-conversione» di Serra [illegible] C.? Eccoli. Accusano la Lega di essere «volgare e incolta»? «Popolo e volgarità hanno percorso a braccetto millenni di storia. Quelli che avevano preso la Bastiglia non avevano letto Diderot». E ancora, sempre a proposito di popolo: «Che siano proprio quelli di sinistra a sputare sentenze sulla Lega, è il colmo. Si sono riempiti per un secolo la bocca con 'sto famoso "popolo". E adesso si scandalizzano se Umberto Bossi, uno che sta con il popolo, che è del popolo, parla come mangia invece di imbrogliare la gente con il latinorum dei politici...». Il centralismo, il rischio di una nuova dittatura? «Non capisco perché proprio la sinistra fa tanto la schizzinosa: non era [illegible] vostro beneamato Lenin a propugnare il partito unico?». E comunque, mettetevi il *Cuore* in pace: piaccia o non piaccia, il catalogo, il copione, il futuro prossimo e remoto è questo: «O la Lega arriva al governo per vie democratiche, oppure noi leghisti non siamo più in grado di garantire l'ordine pubblico».

Serra non manca di fare il verso all'antico vizio italiano, il trasformismo. «Cambiare idea è facile: in Italia ci riescono da secoli milioni di persone, perché non dovremmo riuscirci anche noi?» si domanda l'ex «snob rosso». E subito arruola tra le firme del settimanale quel maestro del compromesso, della giravolta, che è Aldo Biscardi, romano de Roma: «Benvenuto ancora ai nostri fratelli del Nord, coi quali sempre, pur nella discussione accanita e cordiale, è un rinnovato piacere».

Cambia aria, cambiano i maestri di giornalismo: Serra cestina «la logica veteromarxista», abbraccia «L'Indipendente» di Vittorio Feltri, «simbolo della lotta al regime», ne accoglie le prose migliori, dove il pensiero leghista pulsa a chiare lettere. E poi: [illegible] barzellette su Dalla Chiesa, sui meridionali, sui negri, sui finocchi, una giostra micidiale di luoghi comuni. Micidiale perché stordisce, costringendo i «cuoristi» a voltare foglio, a riabbracciare (da pagina 5) «gli intellettuali tristi e contorti della satira rossa, pagata da Occhetto, Cossutta, De Benedetti...». [b. q.]

Una vignetta-pubblicità [illegible] «Cuore Lumbard», per una volta foglio [illegible] opportunismo umano

Una raffica di vignette, lettere, editoriali su Dalla Chiesa, negri, meridionali, avversari

L'Indipendente

«[illegible] Michele chi è fesso [illegible] 22 anni...»

MILANO. «Caro Michele Serra, se a 22 anni si è fessi, certo che a 39 si continua a esserlo». Per dare del «fesso» [illegible] Michele Serra, direttore di *Cuore*, Vittorio Feltri, direttore dell'*Indipendente*, ha scritto ieri un articolo in prima pagina. Motivo? Il giorno prima, sull'*Unità*, Serra aveva contestato [illegible] articolo dell'*Indipendente* uscito con questo titolo: «Squadristi di Dalla Chiesa picchiano i leghisti». Nel prendere in giro l'attendibilità dell'articolo, Serra aveva scritto: «*L'Indipendente* mi ricorda alcuni giornali della mia giovinezza, come la mitica *Nuova Unità* uscita con questo titolo: "Terremoto in Friuli, nuovo crimine della borghesia"... Ma già verso i [illegible] anni cominciai [illegible] sospettare che il terremoto non fosse un crimine della borghesia». Ma Feltri è andato a controllare le date: «Essendo nato nel '54 Serra nel '76 non aveva 17 anni [illegible] 22. E [illegible] 22 [illegible] era ancora persuaso che il terremoto fosse un crimine borghese». [r. i.]

Il leader bosniaco Izetbegovic rilancia la minaccia. Per l'Onu è un bluff

«Vendetta col terrore chimico»

I croati, sparando, cacciano i profughi da un campo gestito da civili italiani

SARAJEVO. La minaccia [illegible] usa[illegible] armi chimiche [illegible] dividendo i vertici bosniaci ma [illegible] viene presa sul serio dagli esperti delle Nazioni Unite. Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic (che [illegible] [illegible] recherà mercoledì [illegible] Ginevra per partecipare ai negoziati di pace) ha detto ieri di [illegible] poter escludere l'uso di prodotti chimici se l'Onu non abolirà l'embargo sulla vendita delle armi alle for[illegible] musulmane. Siamo contrari all'impiego [illegible] armi chimiche. Ma i serbi non devono spingerci all'esasperazione».

Continua intanto il riavvicinamento tra serbi e croati di Bosnia: ieri i leader serbo e croato, Radovan Karadzic e Mate Boban, [illegible] sono incontrati sulla costa montenegrina. L'incontro, che è stato tenuto segreto, avrebbe avuto come obiettivo [illegible] definizione dei confini della nuova Bosnia. Di Bosnia [illegible] son[illegible] occupati ieri anche i mini[illegible]ri della Cee che a Copenhagen hanno cercato di formulare un documento comune per il vertice dei capi di Stato dei Dodici previsto per [illegible].

L'ambasciatore bosniaco alle Nazioni Unite, Mohamed Sacirbey, ha [illegible] preso le distanze dalle autorità di Tuzla. [illegible] governo della repubblica di Bosnia non condivide questa azione e farà quanto [illegible] in suo potere per placare gli animi» [illegible] scritto Sacirbey in una lettera al presidente del Consiglio di sicurezza. Sabato il presidente della regione di Tuzla Izat Hadzic e il comandante del II corpo dell'esercito Hazim Sadic avevano inviato al Consiglio di sicurezza un messaggio in cui annunciavano che se i serbi non avessero posto fine all'offensiva contro Goradze avrebbero liberato «quantità di cloro e di altri prodotti chimici sufficienti a neutralizzare la vita in quasi tutta l'Europa».

Nella notte scorsa [illegible] è continuato a combattere tra [illegible] [illegible] musulmani per il controllo di quattro piccole città della Bosnia: Jablanica, Kiseljak, Kresevo e Prozor. Un campo profughi gestito da volontari italiani è stato sgomberato con la forza da militari croato-bosniaci. Lo afferma in [illegible] nota il Consorzio Italiano di Solidarietà. Un gruppo di militari è entrato nel [illegible]po, che [illegible] questo periodo ospitava circa 150 musulmani, ed ha cominciato a sparare. I croati hanno poi caricato a forza [illegible] degli autobus i profughi ed i dieci volontari italiani presenti, conducendoli a Medjugorie [illegible] lasciandoli di fronte alla sede del reparto spagnolo dei caschi blu. Nessuno è rimasto ferito. Il campo profughi smantellato è quello di Posusje, [illegible] 50 chilometri da Mostar. Il [illegible] [illegible] è comunque attivato per trasferire in Italia i profughi, che potrebbero giungere già questa mattina ad Ancona.

[e. st.]

Una donna bosniaca piange al suo arrivo, insieme con altri 200 profughi, ad Amman, in Giordania [FOTO REUTER]

Ha scritto una lettera al Presidente con il certificato di nascita, non ha mai ricevuto risposta

Caro Bill, non mi conosci ma sono tuo fratello

E' spuntato in California un secondo fratellastro di Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non a caso si dice che i figli dei gatti prendono i topi. Il figlio [illegible] William Jefferson Blythe si chiama William Jefferson Clinton ed è il presidente degli Stati Uniti. William Jefferson Blythe, il padre mai conosciuto perché [illegible] in un incidente d'auto tre [illegible] prima della nascita di Bill, non prendeva i topi. Preferiva le donne. E adesso spunta fuori un altro fratellastro di Bill Clinton, [illegible] otto anni più vecchio di lui, nato e [illegible] in California, dove tuttora vive. Non vuole soldi. Non vuole niente, dice. Henry Leon Ritzenthaler, nato Blythe e [illegible] adottato [illegible] secondo marito della madre, è solo compiaciuto di avere un fratellastro presidente. L'uomo faceva il bidello, ma [illegible] malattia di [illegible] lo ha costretto alla pensione anticipata. Gli ha scritto una lettera, accludendo copia del suo certificato di nascita. Bill non ha [illegible] risposto.

William Jefferson Blythe era un [illegible] piacente. [illegible] non è per questo che Adele Gash Coffelt, che allora aveva 17 anni come lui, decise di sposarlo. Orfana di madre, da bambina viveva con il padre che aveva un «saloon» nella Apple Valley, in California. Voleva una casa sua, non voleva vivere in un «saloon». Così sposò Blythe, ma vissero insieme solo per un anno. Il matrimonio non aveva mai funzionato. Dopo il divorzio, tuttavia, William Jefferson ogni tanto si faceva [illegible] E Adele rimase incinta. Blythe [illegible] di riconoscere il figlio avuto dalla moglie divorziata. I documenti [illegible] tutti in ordine.

Commesso viaggiatore per una ditta che vendeva pezzi di ricambio per auto, William Jefferson girava l'America in lungo e in largo. In un ospedale di Hope, Arkansas, gli occhi di William Jefferson incrociarono

Il presidente Bill Clinton

quelli di una giovane infermiera, Virginia Cassidy. Fu amore a prima vista. I due si sposarono.

Poi ci fu quella Buick berlina andata fuori strada [illegible] una nuvolosa notte del maggio '46 sulla Missouri Highway 60 e quell'uomo morto affogato nella canaletta accanto, dopo [illegible] stato sbalzato 25 metri più in là. Così finì, [illegible] [illegible] anni, la vita di William Jefferson Blythe, che, senza saperlo, [illegible] [illegible] un futuro presidente degli Stati Uniti. Virginia si risposò con un ubriacone chiamato Roger Clinton. Ebbe con lui un figlio, Roger, cantante con un passato di cocaina, e il suo primo figlio, Bill, decise di assumere il [illegible]me del patrigno.

Adele ricorda che, dopo averla lasciata, William Jefferson aveva sposato sua sorella Faye, che un giorno si rifugiò da lei perché anche il suo matrimonio [illegible] fallito. Disse che c'era [illegible] [illegible] un'altra donna e non poteva essere Virginia, venuta in scena molto più tardi. Disse anche che «quell'altra» era addirittura in[illegible]. Si aspettano altre rivela[illegible]. La storia continua.

Paolo Passarini

Attentato al Wtc

La saliva incastra il terrorista

NEW YORK. La saliva sull'incollatura di una busta in [illegible] fu racchiusa una lettera anonima, sottoposta all'esame del Dna da cui si ricava l'impronta genetica di ogni individuo, accusa uno dei sei arabi arrestati per l'attentato alle torri gemelle del World Trade Center di New York. Secondo la polizia, il risultato dell'esame dimostra la colpevolezza di Nidal Ayyad, un tecnico palestine[illegible] [illegible] [illegible] anni, nato nel Kuwait, accusato di [illegible] costruito la bomba che [illegible] [illegible] febbraio provocò sei morti e rese inutilizzabili per oltre una settimana i grattacieli più alti di New York.

Dall'impronta genetica risulta che Ayyad ha chiuso con la propria saliva la busta di una lette[illegible] anonima spedita il [illegible] marzo al «New York Times», in cui l'at[illegible] [illegible] rivendicato a nome di un sedicente «quinto battaglione dell'esercito di liberazione».

Quando Ayyad venne arrestato il 10 marzo, la polizia sostenne che la lettera era stata scritta sul suo computer. L'avvocato difensore, Atiq Ahmed, contesta il risultato dell'esame [illegible] chiederà [illegible] perizia di parte.

Del resto, per i tribunali americani le impronte genetiche non [illegible] ancora considerate una prova schiacciante come le impronte digitali. In genere [illegible]no per assolvere più che per condannare. Per esempio due uom[illegible]ni di Long Island, Kerry Kotler [illegible] Leonard Callace, accusati di stupro, sono stati scagionati dalle perizie genetiche. Ma una ricerca di [illegible] laboratorio del Maryland ha indicato che l'esame del [illegible] può dare risultati fuorvianti in due [illegible] [illegible] cento.

L'inchiesta sull'attentato al World Trade Center viene [illegible] dotta dalla magistratura federale su sei integralisti musulmani che fanno capo alle moschee di Brooklyn e del New Jersey, dove predica lo [illegible]cco cieco Omar Abdel Rahman. Oltre a Nidal Ayyad sono accusati Bilal Alkaisi, Mohammed Salameh, [illegible]ahmoud Abuhalim [illegible] Ahmad Ajaj. Tutti si proclamano innocenti e gli stessi agenti dell'Fbi hanno ammesso che gli indizi contro di loro [illegible] piuttosto vaghi. [Ansa]

DAL **MONDO**

Azerbaigian: i ribelli alle porte di Baku

MOSCA. Le truppe del generale ribelle Suret Guseinov ieri sera erano arrivate a pochi chilometri da Baku, [illegible] incontrare resistenze da parte delle forze armate regolari azere. L'agenzia «Interfax» riferisce che il presidente del Parlamento Geidar Aliev ha invitato Abulfaz Elcibei (il presidente dell'Azerbaigian che due giorni fa era fuggito da Baku) [illegible] essere presente [illegible] [illegible] Parlamento. [Ansa]

Israele: via libera ai palestinesi 50enni

GERUSALEMME. I palestinesi dei territori occupati che abbiano almeno [illegible] [illegible]ni potranno d'ora in poi entrare in Israele liberamente, senza aver più bisogno di permessi. Lo ha annunciato il primo ministro Yitzhak Rabin. [Ansa]

In Iran [illegible] massacro di donne e bambini

TEHERAN. Un [illegible] è stato compiuto mercoledì scorso in un villaggio del Sud dell'Iran, Husseinabad Sabzroyeb. Una banda di contrabbandieri ha trucidato 17 persone, fra cui quattro donne e tre bambini. Il movente andrebbe ricercato in [illegible] regolamento di conti per qualche «sgarro» subito dai contrabbandieri. [Ansa]

Il primo Tgv passa [illegible] la Ma[illegible]

PARIGI. Il primo convoglio Tgv, [illegible] treno ad alta velocità che alla fine del secolo collegherà Parigi e Londra [illegible] due [illegible] [illegible] venti, [illegible] compiuto ieri per la prima volta [illegible] tragitto nel tunnel sotto la Manica. Il treno viaggiava però soltanto a [illegible] chilometri all'ora. Si trattava infatti di provare l'adattamento dei vagoni all'alimentazione elettrica. [Ansa]

Germania: vietate due feste di [illegible]

BERLINO. La polizia tedesca ha impedito che neonazisti tenessero due feste [illegible] Magonza e a Buetzsee nei pressi di Nueruppin (Brandeburgo, [illegible] Rdt), dove [illegible] stato fermate [illegible] persone. Sono stati sequestrati coltelli, mazze da baseball, pugni di ferro e una pistola ad aria compressa. [Ansa]

GIUGNO: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un giugno eccezionale per le irripetibili condizioni d'acquisto. Ad esempio: un **Sinto Lettore CD** Pioneer DEH 690 con frontalino estraibile e un **antifurto elettronico** con radiocomando per un valore totale di lire 1.500.000 compresi nel prezzo chiavi in mano. A giugno, dai Concessionari Lancia-Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera sempre e comunque con un risparmio immediato di lire 1.500.000. Perché aspettare luglio?

SINTO LETTORE CD PIONEER E ANTIFURTO ELETTRONICO CON RADIOCOMANDO COMPRESI NEL PREZZO.

LANCIA Lineaccessori

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 30 GIUGNO 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI.

OSSERVATORIO

Per la triste Europa un vertice di guai

BOSNIA e recessione al vertice dei Dodici», titolava ieri un giornale, ed era una sintesi efficace del clima in cui si apre oggi [illegible] Copenaghen il «summit» estivo della Comunità europea. Bosnia e recessione: non si sa quale sia l'argomento più allegro.

Della tragedia bosniaca hanno preso [illegible] occuparsi già ieri sera i ministri degli Esteri, in una riunione fuori programma, convocata per dare [illegible] capi di Stato [illegible] di governo una prima, preventiva valutazione. La novità è a tutti nota: il famoso Piano Vance-Owen, che avrebbe dovuto o potuto salvare l'unità e la sovranità della Bosnia, [illegible] la distribuzione di dieci province autonome fra serbi croati e musulmani, è stato dichiarato morto dallo stesso Owen, che è poi il negoziatore ufficiale della Cee. Il tema, ora, è una tripartizione della Bosnia, come suggerito e praticamente imposto dall'accordo tra i presidenti della Serbia e della Croazia, Milosevic e Tudjman. Tre mini-Stati legati o collegati da una Confederazione.

Può darsi che questa sia ormai la sola soluzione realistica, almeno al fine di fer[illegible] lo spargimento di sangue. Ma quante incognite, ancora. Bisognerà definire le dimensioni e i confini di questi [illegible]i-Stati. E poi capire il senso concreto della «Confederazione», quando i serbi della Croazia, dopo un referendum propagandistico, dichiarano di volersi unificare [illegible] 28 giugno, tra una settimana!) con i serbi della Bosnia, in vista di entrare tutti insieme nella Grande Serbia. D'altra parte, non è che la prospettiva di [illegible] piccolo Stato tutto musulmano e pieno di ovvii rancori alletti più che tanto vari governi europei, compreso quello [illegible] Personalmente, non sono fra quelli che hanno inveito contro la vigliacchieria dell'Europa nella tragedia della [illegible] Jugoslavia: la strada dell'intervento militare massiccio non è stata mai realmente praticabile, in quelle condizioni ambientali (in [illegible] lato). Ciò non toglie che molti [illegible] [illegible] stati commessi e che [illegible] la ex Jugoslavia rappresenti, complessivamente, una sconfitta della Comunità europea.

Questo, sul versante politico del vertice di Copenaghen. Sul versante economico, la musica non [illegible] meno mesta. La recessione morde un po' ovunque, persino nella potente Germania, che per definizione è la «locomoti[illegible] della Comunità. Bisognerebbe ridurre i tassi d'interesse, dare stimoli alla crescita, ma questo urta con le difficoltà di bilancio e con gli alti costi del lavoro. Per ridare competitività all'Impresa Europa e slancio all'occupazione, è necessario completare il percorso dell'austerità; ma, comprensibilmente, ciò non alimenta l'affezione delle [illegible] nazionali all'ideale europeo. E intanto [illegible] accentuano divergenze economico-commerciali, rispetto all'America, [illegible] sui prodotti agricoli, mentre restiamo in attesa che si concludano le ratifiche del Trattato di Maastricht.

In queste condizioni, tutti prevedono con facilità che il vertice [illegible] Copenaghen sarà interlocutorio. Si può accettare questa previsione, [illegible] patto di sapere e di dire che la tendenza si può [illegible] [illegible] deve invertire nei prossimi sei mesi, cioè entro la fine dell'anno. Il presidente della Commissione esecutiva, Delors, ha in mente un progetto articolato di rilancio economico e dell'occupazione. Il Cancelliere Kohl ha già proposto un vertice straordinario per ottobre, quando verosimilmente [illegible] sarà conclu[illegible] la lunga e dolorosa storia delle ratifiche di Maastricht. Infine il nuovo primo ministro francese, Balladur, ha un piano per la composizione dei vecchi e nuovi conflitti etnici nei Paesi dell'Est.

[illegible] questo ci riporta al tema dolente della Bosnia. E' una sconfitta dell'Europa, ma forse se [illegible] possono [illegible] contenere le dimensioni. Soprattutto si potranno e si dovranno evitare nuove Bosnie, nuove sconfitte. Insomma [illegible] tutto è perduto, purché a Copenaghen cominci quanto meno una riflessione seria su ciò che [illegible] stato e su ciò che potrà essere.

Aldo Rizzo

Nuove operazioni italiane, mentre arrivano altri duemilaquattrocento marines

Noi della Folgore, a caccia di Aidid

Il generale Loi discute con l'ammiraglio Howe per avere maggiore voce in capitolo nel comando dell'operazione

Soldati italiani di pattuglia a Mogadiscio

[illegible]. «Quando giovedì siamo arrivati sul posto ho visto la folla che gridava contro qualsiasi mezzo militare, faceva sbarramenti, si accalcava intorno a noi. Poteva succedere veramente di tutto. Allora ho avuto paura. [illegible] [illegible] mi sono concentrato sul lavoro che dovevo svolgere [illegible] ho pensato che stavo facendo una cosa giusta».

E' il racconto di [illegible] d[illegible]i soldati impegnati giovedì mattina nell'operazione «Restore normality», dopo tre ore e mezzo di cannoneggiamenti aerei sulla casa del generale Mohamed Farah Aidid [illegible] alcune adiacenti. «I colpi dell'aereo ci hanno [illegible]sordato - dice l'artigliere paracadutista Luca Carolo, 20 anni, [illegible] Vicenza -, ma eravamo tutti a conoscenza di quello che dovevamo fare, [illegible] sapevamo in anticipo come [illegible] sarebbe svolta l'azione».

«Sono [illegible]o di aver partecipato all'azione di giovedì - [illegible] [illegible] il caporal maggiore Cesare Benvenuti, 22 anni, friulano -: [illegible] avevo il compito [illegible] [illegible]gliere [illegible] individuare eventuali cecchini che potessero colpire i colleghi che f[illegible] rastrellamento. E questo mi ha fatto sentire utile».

L'azione, spiegano i due militari, entrambi di reparti della brigata «Folgore» ed entrambi di leva, serviva a ripulire la città dalle armi e a catturare il generale Aidid, «responsabile [illegible]i tante disgrazie e tante difficoltà per il popolo somalo». «Io [illegible] venuto volontario - spiega sorridente Benvenuti, diplomato in Fisica Nucleare e laureando in Scienze Geologiche - ed ho convinto la [illegible] famiglia che dovevo farlo perché [illegible] giusto dare [illegible] mano a questo popolo. Tra 23 giorni finisco il servizio militare e rientro a casa, e mi fa piacere aver partecipato ad un'azione come quella. I [illegible] che avevamo svolto prima era[illegible] interessanti e ci avevano fatto fare belle amicizie, ma co[illegible] militari non [illegible] avuto molte occasioni».

«Immaginavo quello che ci aspettava - aggiunge - perché il [illegible] giugno, quando [illegible] andati a salvare i soldati pakistani assediati, [illegible] il carro [illegible] dovuto fare lo slalom tra le macerie e i corpi dei pakistani, morti e feriti».

E se Aidid non dovesse [illegible] quel criminale che si dice? «Allora - rispondono entrambi - ci sentiremmo in colpa per aver combattuto. [illegible] ora ci pare solo un'ipotesi [illegible] senso».

Frattanto la partenza ieri da Mogadiscio dell'ambasciatore italiano Enrico Augelli, mentre rientrava nella capitale somala quello americano Robert Goosende, andato via qualche setti[illegible] fa, confermerebbe che le possibilità dell'intervento diplomatico italiano sono temporaneamente sospese. «Quando parlano le armi, la diplomazia non ha spazi», aveva dichiarato sabato Augelli.

E' rimasto [illegible] a Mogadiscio il comandante [illegible] «Italfor», generale Bruno Loi, che ha incontrato l'ammiraglio Howe. E' diffusa [illegible] voce che possa [illegible] valutata dall'Onu un'estensione dell'area [illegible] competenza italiana nella capitale. E' stato reso noto solo ieri che venerdì i militari italiani avevano distrutto depositi autorizzati di armi [illegible] munizioni dell'Alleanza nazionale somala (Sna), a Belet Uen, oltre trecento chilometri a Nord di Mogadiscio. I depositi erano stati consegnati spontaneamente dopo l'accordo [illegible] Addis Abeba.

Quattro navi americane provenienti dal Golfo, con a bordo [illegible] marine, sono arrivate nel pomeriggio al largo di Mogadiscio. Tre delle quattro navi si sono avvicinate [illegible] [illegible] metri dalla costa, dove i marine erano sbarcati per la prima volta il [illegible] dicembre. La quarta nave, la portaerei «Wasp», [illegible] rimasta al largo.

«Mostrano i muscoli»: ha commentato un somalo per la strada. Alcune centinaia di per[illegible] [illegible] sono riunite ieri nella capitale per dar vita [illegible] due differenti manifestazioni, [illegible] in favore dell'operazione [illegible] Nazioni Unite, e una a sostegno del generale Mohamed Farah Aidid. [Ansa-Afp]

Caschi blu: Ghali testimone per Kohl

Alla Corte tedesca che deve approvare l'intervento

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, vuol comparire davanti alla Corte Costituzionale tedesca, mercoledì prossimo, per sollecitare [illegible] decisione favorevole alla partecipazio[illegible] di caschi blu tedeschi [illegible] Somalia, la prima del genere dalla fondazione della «Bundeswehr», nel 1956. La notizia, che viene pubblicata dalla «Süddeutsche Zeitung» di stamane, [illegible] stata confermata già ieri [illegible] dal governo [illegible] Bonn. Una decisione [illegible] Corte sull'impiego dei soldati tedeschi è attesa per l'appunto mercoledì, dopo il ricorso presentato dai socialdemocratici: per lo stesso giorno è da tempo in programma una visita ufficiale di Boutros Ghali in Germania.

Secondo il quotidiano, il [illegible]gretario dell'Onu ha manifestato il desiderio di [illegible] ascoltato dalla Corte in [illegible] lettera al cancelliere Kohl, nella quale propone anche [illegible] «testimonianza» del direttore della sede Onu di Ginevra, Vladimir Petrovski. La richiesta del segretario generale non sarebbe stata ancora esaminata dai giudici di Karlsruhe, [illegible] il governo di Bonn si [illegible] subito espresso favorevolmente in proposito. Per il cancelliere Kohl, la «dichiarazione» di Boutros Ghali di fron[illegible] ai giudici supremi costituirebbe infatti un appoggio molto importante, nella vertenza che vede in conflitto governo e opposizione socialdemocratica. Boutros Ghali [illegible] resto non ha mai nascosto l'«importanza» che attribuisce alla partecipazione dei soldati tedeschi alla missione delle Nazioni Unite.

Di fronte alle iniziali esitazioni del cancelliere, lo scorso inverno, gli aveva rivolto un appello che a molti [illegible] suonato soprattutto [illegible] un monito. Ma la missione è osteggiata dall'Spd, secondo la quale la costituzione nata nel dopoguerra non consente l'impiego di soldati tedeschi al di fuori della zona Nato. In proposito, i socialdemocratici hanno presentato [illegible] ricorso alla Corte Costituzionale, per tentare [illegible] ottenere il rimpatrio dei 262 militari tedeschi. Oltre ad essere [illegible] missione incostituzionale, sostengono i socialdemocratici, mette in pericolo la vita dei soldati tedeschi, dopo la morte dei 23 caschi blu pakistani a Mogadiscio: contrariamente alle assicurazioni di Kohl, secondo il quale i militari di Bonn sarebbero stati impegnati soltanto in «zone pacificate». Il governo ribatte che la situazione a Belet Huen è ben diversa [illegible] quella di Mogadiscio. Quanto alla costituzionalità della partecipazione [illegible] caschi blu tedeschi, [illegible] non ha dubbi, trattandosi di un intervento «volto a ristabilire [illegible] pace». Secondo il governo, inoltre, [illegible] eventuale ritiro del contingente tedesco «minaccerebbe di far fallire per parecchi mesi l'intera operazione dell'O[illegible] in Somalia».

Emanuele Novazio

Il segretario dell'Onu Boutros Ghali vuole comparire davanti [illegible] Corte Costituzionale tedesca per sollecitare una decisione favorevole alla partecipazione dei Caschi blu tedeschi in Somalia

USA

I docenti: se la legge permettesse l'eutanasia, non dovremmo insegnare queste cose alla gente

Malati di cancro e Aids a scuola di suicidio

San Francisco, seminario sui metodi migliori per togliersi la vita

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi vuole affinare le proprie co[illegible] in merito può prendere lezioni, lezioni [illegible] suicidio. Circa 150 persone hanno partecipato l'altro giorno [illegible] seminario organizzato nella sala riunioni di una chiesa di San Francisco dalla Hemlock Society, il cui scopo è proprio quello di aiutare chi lo ritenga necessario a togliersi la vita. Erano in gran parte omosessuali malati di Aids, ma c'erano anche persone affette da cancro o parenti di malati allo stadio terminale. Tra le persone che hanno condotto il seminario, un ruolo preminente [illegible] [illegible] assunto [illegible] Derek Humphry, autore di un celebre manuale di suicidio. «Insegnare alla gente queste cose - [illegible] dichiarato - costituisce un triste commento sulla [illegible] società. Sarei felice di smetterla con questo lavoro». Ce l'ha con le leggi che impediscono ai medici di dare assistenza ai suicidi, le stesse leggi contro cui lotta strenuamente il dottor Jack Kevorkian, che ha nel suo curriculum [illegible] suicidi assistiti.

I temi fondamentali del seminario sono stati tre: qual è il mezzo preferibile per togliersi [illegible] vita; come evitare tentativi arronzati che si risolvono in una lavanda gastrica o peggio; [illegible] sia o meno il caso di coinvolgere nel tentativo parenti e amici. Non ci sono stati problemi legali, perché, anche se le leggi di quasi tutti gli Stati proibiscono, in casi singoli, di incoraggiare [illegible] suicidio o anche [illegible] dare consigli in materia, libri e seminari sono protetti dal diritto di libero pensiero sancito dalla Costituzione.

Il seminario era stato pubbli[illegible]ato sui giornali della comunità gay di [illegible]n Francisco, dove si calcola che almeno uno dei sei morti per Aids al giorno sia un suicida. I partecipanti, che hanno pagato 10 dollari ciascuno, non sono comprensibilmente apparsi interessati agli aspetti commerciali dell'iniziativa. E [illegible] [illegible] state vendute poche delle [illegible]gliette con la scritta «Non resuscitate» [illegible] una soprano che ha cantato in apertura una [illegible] mortuaria è stata ascoltata con visibile insofferenza. Gli studenti volevano [illegible] lezione.

Humphry ha suggerito [illegible] [illegible]tare il cianuro, che procura una morte violenta, [illegible] ha sconsigliato l'uso di prodotti chimici ordi[illegible] da cucina, la cui assunzione conduce il più delle volte a una lavanda gastrica. Anche l'avvelenamento con gas da tubo di scappamento agisce troppo lentamente, soprattutto in California dove le leggi impongono marmitte particolarmente ecologiche. Da escludere l'auto-impiccagione, perché troppo traumatica per i cari del suicida.

La strategia indicata da Humphry punta essenzialmente sui barbiturici, che ha consigliato di ingerire con bevande alcoliche e [illegible] fretta, prima che il [illegible] prenda il sopravvento imponendo di lasciare l'operazione [illegible] metà. Può essere utile, per accelerare il trapasso e avere più garanzie di successo, ricorrere [illegible] aggiunta all'autosoffocamento con una busta di plastica.

Ci sono state anche testimonianze. Steve Jamison ha raccontato di due suicidi a cui [illegible] personalmente partecipato, illustrandone anche la documentazione fotografica. Entrambi hanno dimostrato che non bisogna fidarsi della morfina, perché troppo lenta. In tutti e due i casi i parenti, sia pure riluttanti, sono dovuti intervenire [illegible] buste di plastica per accelerare il trapasso. Larry J., un professore di 37 anni affetto [illegible] Aids, ha preso copiosi appunti. «Voglio approfondire tutte le opzioni per essere certo di non fare errori», ha detto.

Paolo Passarini

Paura a Foligno, dove Wojtyla ha pregato sulla tomba del piccolo Simone e baciato i genitori

Armato alla Messa del Papa

Fermato polacco, aveva una spada

FOLIGNO
NOSTRO SERVIZIO

Un polacco [illegible] 33 anni, Jan Bulka, dal 1990 in Italia, voleva fare un attentato al Papa. Il piano, però, è fallito, grazie allo spiegamento di polizia e carabinieri che, dalla vigilia della visita di Giovanni Paolo II [illegible] Foligno, avevano messo la cittadina umbra in stato d'assedio.

Jan Bulka [illegible] stato fermato pochissimi minuti prima che la jeep bianca blindata, [illegible] il Papa, transitasse davanti [illegible] lui. Era stato notato dietro le transenne, tra il pubblico, da un carabiniere. Quell'uomo biondo, [illegible] una maglietta bianca sulla quale apparivano la scritta «Polska» [illegible] lo stemma della Polonia, avevano insospettito il militare che, prima di procedere all'identificazione, [illegible] chiesto allo straniero di aprire lo zainetto. Dentro una sciabola [illegible] una lama affilatissima, lunga 30 centimetri, riposta in una custodia nera, un pugnale ed una bomboletta contenente gas narcotizzante, costruita in Svizzera [illegible] non commerciabile in Italia. Sempre all'interno dello zainetto, un foglio di giornale con la ricostruzione di tutti gli attentati subiti dal Papa, a cominciare da quello [illegible] opera [illegible] Ali Agca, avvenuto in piazza San Pietro nel '79 [illegible] che per poco non si concluse tragicamente.

Bloccato, il polacco è [illegible] subito accompagnato dai carabinieri nella vicina caserma ed interrogato. Più tardi, non essendo emersi a [illegible] carico reati particolari, è stato rilasciato. E' stato comunque denunciato per possesso [illegible] armi bianche, men[illegible] un'inchiesta è in [illegible] Verrà perquisito il casolare dove [illegible] polacco ha vissuto negli ultimi giorni, prima di trasferirsi a Foligno, per la visita del Papa. Naturalmente Giovanni Paolo II non si [illegible] accorto di nulla, ma in [illegible] caso difficilmente Jan Bulka avrebbe potuto avvicinarsi a lui. Resta il fatto che il giovane straniero [illegible] sfuggito ai controlli che lo schieramento [illegible] servizio d'ordine [illegible] predisposto già dalla [illegible] precedente l'arrivo del Papa.

Ai carabinieri, il polacco ha ribadito la propria assoluta innocenza: «Non avevo alcuna intenzione [illegible] attuare un attentato [illegible] Papa, al "mio" Papa. Le armi mi servono per difesa personale. Ho indossato la maglietta [illegible] la scritta della mia nazionalità, nella speranza che il Papa di accorgesse di me, [illegible] che mi salutasse». Ma la vicenda presenta [illegible] molti aspetti oscuri, anche se, [illegible] detto, il polacco è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio. I precedenti non depongono a [illegible] favore: ha già accumulato, nei tre anni in cui si trova in Italia, denunce per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e ha subito una condanna per spaccio di moneta falsa.

Giovanni Paolo II era arrivato in elicottero dalle Marche e, dopo aver celebrato la Messa nel vecchio stadio [illegible] Foligno, salutato da oltre settemila fedeli, si era recato a pregare sulla tomba della Beata Angela nella chiesa di San Francesco. [illegible] stato lontano dalla folla che il Papa si è incontrato con i genitori del piccolo Simone Allegretti, il bambino di appena quattro anni, rapito ed [illegible] il 4 ottobre dell'anno scorso nell'immediata periferia [illegible] Foligno. Con Luciana [illegible] Franco Allegretti, i genitori, c'erano anche Chiara, la sorellina [illegible] Simone, [illegible] i nonni. Il vescovo di Foligno, Arduino Bortoldo, anche lui presente all'incontro, ha raccontato che il Papa appariva commosso, mentre Franco Allegretti gli ricordava i terribili momenti della tragedia. «Il Papa ha accarezzato [illegible] lungo la piccola Chiara e ha confortato i genitori ed i nonni - ha raccontato [illegible] vescovo di Foligno -. Anche al Papa, Franco Allegretti ha voluto ribadire [illegible] desiderio di vedere l'assassino di [illegible] figlio assicurato alla giustizia: non per vendetta, ma per impedire al mostro di compiere altri delitti».

Luciana Allegretti ha voluto fare dono [illegible] Karol Wojtyla di [illegible] foto che ritrae il piccolo Simone mentre, felice, gioca vicino a casa: il Papa, dopo averla ricevuta, l'ha stretta al cuore e l'ha baciata ripetutamente. All'esterno della chiesa c'erano anche gli agenti della squadra antimostro, alla guida del [illegible] dinatore Alberto Speroni che [illegible] oltre [illegible] mesi lavorano per la soluzione del caso. Gli agenti hanno effettuato riprese televisive tra la folla. C'era anche l'assassino di Simone? [illegible] inquirenti [illegible] hanno potuto escluderlo, anzi, sulla scia del messaggio lasciato dal mostro, subito dopo l'assassinio, contenente frasi di sfida alla polizia, ritengono che l'assassino di Simone, a conoscenza dell'incontro dei famigliari del bambino [illegible] il Papa, possa essere incorso in qualche errore.

Prima [illegible] tornare verso l'elicottero che lo avrebbe portato a Campo Imperatore, sul Gran Sasso, dove ha celebrato l'Angelus, Giovanni Paolo II [illegible] stato invitato a benedire una giovane donna, in [illegible] da [illegible] anni a seguito di una cura dimagrante. A fianco della donna, Manuela Menghini Fogliano, il marito Fabrizio e il figlioletto [illegible] dieci anni.

Mario Mariano

Il Papa in visita a Campo Imperatore sul Gran Sasso

UN ANNO DI GUERRA

«Morti 500 mila bambini»

ROMA. Mezzo milione di bambini morti, ammazzati negli ultimi 12 mesi dalla violenza della guerra, delle tante guerre in [illegible] nel mondo: basterebbe questo dato, ma non è l'unico, a giustificare la rabbia con cui l'Unicef, per la giornata dedicata all'infanzia dalla Conferenza Mondiale [illegible] Vienna sui Diritti Umani, ha rivolto l'ennesimo appello alla comunità internazionale perché si rispetti la convenzione sui diritti dei minori. Il bilancio delle piccole vittime dell'ultimo decennio di guerre è allucinante: 1 milione e mezzo di bimbi morti, 4 milioni [illegible] menomazioni fisiche, [illegible] milioni nei campi profughi, 12 milioni [illegible] casa. Incalcolabile, come sottolinea il presidente italiano dell'organismo Onu Arnoldo Farina, il numero di bambini traumatizzati dalla brutalità di cui sono stati testimoni, molto spesso vittime [illegible] loro volta. [Agi]

Riuniti a Roma

I massoni «Parleremo con i giudici»

ROMA. «Pronti a collaborare». Il vento [illegible] bufera che da [illegible] spira in casa della massoneria italiana ha reso loquaci i fratelli del Grande Oriente riunitisi ieri a Roma per una gran Loggia straordinaria. All'ordine del giorno il provvedimento di sospensione adottato dalla gran Loggia Unita d'Inghilterra.

Facce scure quelle dei 600 venerabili. «Desidero incontrare [illegible] giudice Cordova - ha detto il gran Maestro aggiunto Eraldo Ghinoi - perché i fiumi e i torrenti di chiacchiere che avvelenano ormai l'atmosfera sicuramente non g[illegible] a [illegible] suno». E per parlare, «non solo per portargli gli elenchi», Ghi[illegible] vorrebbe incontrare anche il ministro Mancino.

Da chiarire le situazioni dei «fratelli» lambiti da inchieste giudiziarie. «Aspettiamo le conclusioni dell'inchiesta - ha detto Ghinoi - convinti che non reggerà l'accusa infamante [illegible] attività mafiose». «Se ci sono dei casi, e Cordova ce [illegible] dirà, [illegible] dei casi isolati».

Dialogo con i giudici, [illegible] guerra aperta con la nuova Loggia fondata dall'ex gran maestro Di Bernardo. L'arma usata [illegible] Ghinoi è un documento in cui Di Bernardo chiede di essere «coperto a [illegible] della professione svolta in un ambiente particolarmente difficile come quello dell'Università di Trento». «Questi - [illegible] Ghinoi - sono i portatori della [illegible] trasparenza». [m. cor.]

Il pentito forse doveva [illegible] trasferito da Civitavecchia a Roma: travolti due ciclisti

Fallito agguato al teste di mafia

Speronata l'auto dei carabinieri che lo trasportava

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Misterioso incidente alle porte di Roma. Ieri [illegible] sulla strada statale Aurelia una Uno bianca ha speronato e mandato fuori strada una macchina dei carabinieri su cui [illegible] trovava anche una terza persona, forse un pentito in trasferimento dal carcere giudiziario di Civitavecchia a Roma.

Nell'incidente [illegible] stati coinvolti anche un ragazzo e una ragazza che viaggiavano in motorino sulla opposta corsia di marcia. La giovane, Manuela Mammoli, è in condizioni gravissime. Subito [illegible] è stata trasportata in elicottero all'Ospedale San Camillo [illegible] Roma. Buone le condizioni dell'altro ragazzo, Federico Belli.

I due giovani carabinieri, il brigadiere Alfredo Rizzi [illegible] l'appuntato Mario Flemma, anche loro feriti, hanno una prognosi di 10 e 30 giorni.

Ancora non del tutto chiarita la dinamica dell'incidente. Sembra che la Uno bianca, a bordo una sola persona, abbia effettuato [illegible] pericolosa manovra sorpassando una intera fila di auto. Dietro la Uno [illegible] trovava, secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vettura dei carabinieri della compagnia di Civitavecchia.

Il conducente della utilitaria, forse credendo di essere inseguito, ha stretto la macchina dell'Arma mandandola fuori strada e causando l'incidente ai due ragazzi in motorino.

Una delle ipotesi, che non trova conferma per il riserbo degli inquirenti, parla di un [illegible] preordinata del conducente della Uno bianca proprio per creare l'incidente alla macchina con a bordo il pentito. A supporto di questa tesi la fuga della Uno di cui si sono perse le tracce. Adesso per macchina e conducente si sono attivate le ricerche in tutta la zona [illegible] posti di blocco sulle diramazioni principali della [illegible] Aurelia.

Il terzo passeggero della macchina dei carabinieri potrebbe essere anche, ed [illegible] un'altra delle ipotesi, un detenuto, [illegible] un pentito, trasportato [illegible] colloquio [illegible] il magistrato. Poco prima delle nove di ieri sera un detenuto del carcere locale è stato ricoverato nel carcere di Civitavecchia.

[illegible] dalla compagnia [illegible] Civitavecchia si sostiene che il terzo viaggiatore sull'auto dell'Arma non era un «ospite» della casa mandamentale di Civitavecchia, né un formato, né tanto[illegible] un pentito. La misteriosa terza persona doveva però, ed è l'unica conferma che viene dai carabinieri, essere ascoltata in serata dal magistrato. Top secret l'argomento della conver[illegible].

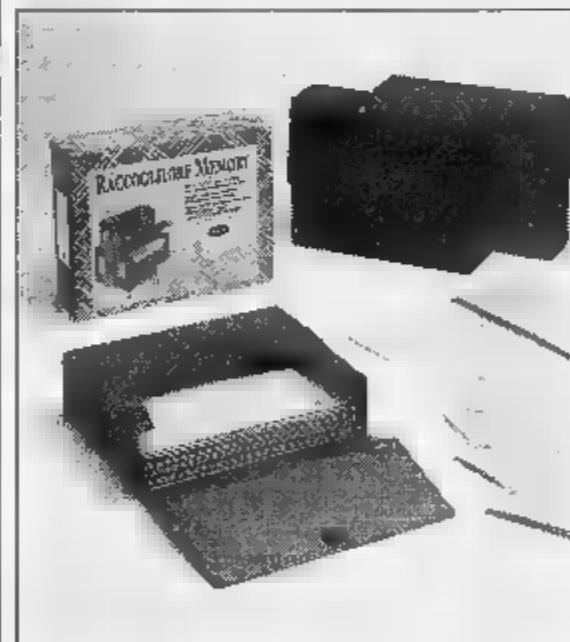
TARANTO

Ferita nella sfida fra killer

TARANTO. Una sfida nel centro della città, quattro malviventi che si combattono a colpi di pistola sfrecciando sugli scooter, una ragazzina centrata alla testa da un proiettile mentre [illegible] in auto [illegible] i genitori. Tiziana Mancini, 14 anni, è in gravissime condizioni. Ha subito un delicato intervento nel reparto di [illegible] rochirurgia dell'ospedale di Taranto. Quasi certamente perderà un occhio.

E' lei l'ultima vittima della folle ferocia dei clan malavitosi. Nel dicembre di due anni or sono, perse la vita la ventiquattrenne Sandra Stranieri: passeggiava nel centro cittadino, [illegible] un'amica; non si accorse neppure dei due pregiudicati che si affrontavano pistola in pugno. Un proiettile la colpì alla gola. Morì in ospedale. Tiziana probabilmente ce la farà, ma le resterà per sempre il segno di questa terribile storia. [t. a.]

Cerco:

Raccoglitore Memory

Ti aiuta a tenere in ordine tutti i documenti che vuoi conservare.

E' utile in ufficio, a casa, per la scuola.

Archivia bollette, contratti, ricette, parcelle, dichiarazione dei redditi,...

900 Centri Servizio in Italia

Trovato! E' da Buffetti.

Blitz a Palermo

Agenti pedinano la [illegible] Catturato il boss

PALERMO. Vincenzo Sorce, 63 anni, detto «Cecè», è stato catturato dalla polizia nella tarda [illegible] di sabato in un alloggio di via Inveges, nel popolare rione Zisa. E' stato tradito [illegible] un appuntamento con la [illegible] amica, Girolama Palazzolo di 49 anni, andata a trovarlo nel suo nascondiglio [illegible] accorgersi di [illegible] pedinata. La zona è stata isolata e, quando i poliziotti sono entrati in azione, il boss che era latitante da sei anni [illegible] ha avuto possibilità di scampo. Sorce deve scontare in tutto una pena [illegible] residua di tre anni di reclusione per la condanna a sette anni [illegible] per associazione mafiosa subita nel primo maxiprocesso [illegible] Cosa nostra nel 1987. Fuggì poco prima del verdetto, sicuro della condanna. Gli investigatori, come ha detto ieri [illegible] questore Aldo Gianni, [illegible] convinti che egli fosse solo apparentemente messo da parte e che in realtà [illegible] ancora voce [illegible] capitolo. [a. r.]

Il campo [illegible] lungo 300 metri, l'arbitro, con pistola, su [illegible] gru alta 22 metri

Partita da Guinness in aeroporto

Sfida tra Cuneo e Mondovì, in campo 220 giocatori

Un momento della partita da Guinness

CUNEO. Per [illegible] nel «Guinness dei primati» ieri pomeriggio hanno giocato [illegible] partita di calcio 110 contro 110 su un campo ricavato dalle piste dell'aeroporto di Levaldigi. Il «Megaderby» tra Cuneo e Mondovì [illegible] finito [illegible] 4 ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1 [illegible] 1. La partita è stata decisa con la sfida del dischetto (sistemato a [illegible] metri) fra un tiratore e tre difensori schierati a protezione della porta [illegible] 24 metri. In campo falli [illegible] fuorigioco erano segnalati da [illegible] direttori di gara e altrettanti guardalinee. A coordinarli un «superarbitro», sistemato su una gru alta 22 metri [illegible] una pistola al posto del fischietto. I giocatori rincorrevano contemporaneamente [illegible] palloni (giallo, rosso e bianco). Di calcio i tremila spettatori ne hanno visto poco, gli atleti si muovevano in gruppi sul campo lungo 300 metri e largo 150. [l. f.]

LA STAMPA

ogni martedì

tuttocome

settimanale della casa e del tempo libero

REPORTAGE

I 150 ANNI DELLE VACANZE IN RIVIERA

Riproposta la scena dell'«abbordaggio» al Rex, e per due mesi decine di manifestazioni

Rimini, notte d'Amarcord

Scoppia la festa sognando Fellini

RIMINI

Va bene anche tavola di legno purché regga il peso di una persona galleggi. Rimini ripropone dal vivo la scena del film di Fellini quando centinaia di barche e barchette remarono incontro al «Rex» che stava attraccando al porto. Questa volta, tratta della nave da crociera per vip «Eugenio C.», in arrivo da Trieste e il benvenuto è affidato all'esuberante fantasia dei romagnoli che - come viene, viene - improvvisano una sarabanda sul. A mezzanotte in punto del giorno del solstizio d'estate. Battelli, gommoni, pattini, pedalò e persino le nuove biciclette «splash» in grado di andare in acqua: una processione kolossal verso il largo, a misura di villeggiatura massa. Intorno: le luci sparate per aria che incendiano di colori questo spicchio di mare un chiasso infernale alimentato dalle sirene delle barche più grosse e dalle migliaia di trombette alle quali nessuno ha voluto rinunciare.

Tutto per ricordare che Rimini ha 150 anni di turismo: un secolo e mezzo di mode e di amori da spiaggia, di riti balneari di frivolezze estive, ospiti illustri di carovane vacanzieri in mezze maniche.

questa città che non è an (per poco) capoluogo di provincia ma che si ritiene da tempo capitale europea del turismo, il biglietto da visita più rappresentativo è il festeggiare.

La festa è cominciata il 30 luglio 1843 adesso, con alle spalle 150 stagioni di ferie, diventa baldoria. Le marce della Marina militare, fuochi d'artificio, light gun e fontane luminose, gigantografie della Belle Epoque, luci fosforescenti e affiches. Un inseguirsi di manifestazioni che, con pretesto di guardare il passato della storia, occupano più precisamente delle stagioni turistiche future. Le celebrazioni sempre potente veicolo di propaganda.

Questo compleanno in riva all'Adriatico dura 100 giorni si apre una destinata a entrare nel Guinness dei primati. La tavolata lunga 15 chilometri - da Torre Pedrera a Miramare - e sistema ingegnoso di assi appoggiati a un ponte di barche ad attraversare senza soluzione di continuità anche il porto e il fiume Marecchia. Numeri esagerati a cominciare dai 150 mila commensali che - sandali e bermuda - il buffet. Poi: 1000 volontari coinvolti che distribuiscono 6 tonnellate di insalata di mare, 21 mila bottiglie di vino e spumante, 100 mila bicchieri di minerale e 80 mila confezioni di amaro, 10 mila cestini di frutta e 120 quintali di ciambella.

Non può che essere eccessivo un «amarcord» ambientato a Rimini che ha dimensioni extralarge, disponendo di fra hotel pensioni, 200 discoteche e 100 parchi divertimento, 1000 piadinerie e 2000 gelatai. Sesso, giovani galanti e vitelloni, peccati di gola, disubbidienze solari e trasgressioni notturne.

Sparpagliate per tre mesi, si può assistere alla partita fra le Nazionali femminili Italia-Germania (30 giugno) piuttosto che al concorso ippico (30 luglio) o all'esibizione della pattuglia acrobatica di volo (4 agosto). C'è un festival del nuovo rock, quantità di rassegne cinematografiche, l'esibizione dell'Orchestra di Salisburgo, una «musica da vedere». E, poi, tavole rotonde e dibattiti.

Ne ha fatta di strada, questa città, da quando il «legato» di Sua Santità, cardinale Luigi Vannicelli Casoni, benedì le prime 6 cabine allestite sulla sabbia: tre riservate agli uomini e le altre per le donne. I pionieri questo turismo d'antan erano un avvocato in disgrazia, Claudio Tintori, e i fratelli Alessandro Ruggero Bandini, rampolli un po' degeneri di una famiglia nobiliare che non badavano al blasone ma agli affari e che, soprattutto, tifavano Garibaldi. Il primo bilancio è stato un debito 2000 scudi presso Banco di Faenza e per vent'anni le presenze non hanno mai superato le 350 persone.

Un fallimento? Quando l'impresa per esaurirsi Claudio Tintori fu convinto a insistere ancora un po' sulla base della considerazione che «poca favilla» fa «una grande fiamma seconda».

Come profezia straordinariamente indovinata, Rimini è diventata la spiaggia più popolare della Germania, dell'Inghilterra, della Francia. Arriva dagli States e già alloggiano i primi giapponesi. Il futuro spunta da Oriente.

Lorenzo Del Boca

A fianco una foto dei primi bagni. A destra un manifesto pubblicitario che invita i turisti ad andare a Rimini

IL CASO

RIVOLUZIONE IN

Aumenta il numero di imprese che affida propria immagine ai pin-up ingaggiandoli con supercontratti

Il maschio nudo sulle patinate

Ruba spazio alle modelle e apre «dibattiti» nei salotti femminili

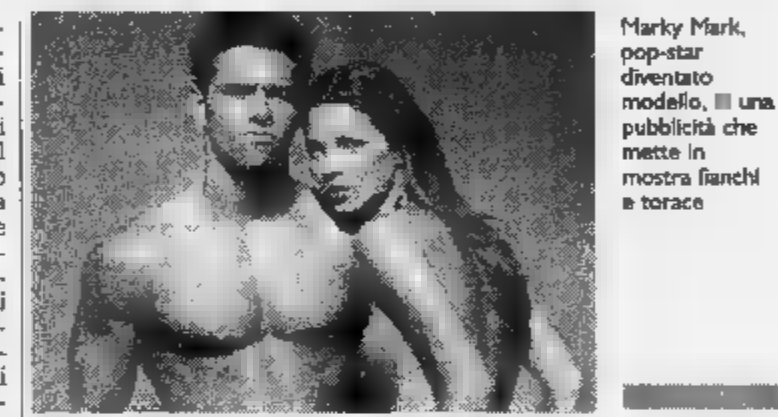
QUATTRO paia di gambe fasciate in collant colorati. In mezzo lui, David ls, nudo languidamente sdraiato. Pare che vendite si siano impennate: tutte le donne hanno dato almeno un'occhiata alla foto, molte si sono soffermate sui lunghi capelli biondi, il petto muscoloso, le zevole.

Stesso per i jeans di Calvin Klein, questa volta l'America puritana si è ribellata: lui, la pop star Marky Mark diventato pin-up, è nudo la doccia e con una mano scosta dall'ombelico i pantaloni fradici. Non si vede la testa, solo il torace ben modellato, i fianchi snelli, le cosce perfette. Un uomo oggetto, l'immagine speculare di migliaia di donne, usate per vendere pneumatici e creme, viaggi e profumi. Consenzienti, anzi avide di apparire, venti sono oggi i modelli che stanno rubando loro la scena.

Nelle camere delle teenegers sono appesi manifesti che fanno arricciare il naso alle mamme: maschi prestanti che si stiracchiano voluttuosi tra le lenzuola di seta, o esibiscono un corpo di alabastro cosparso goccioline d'acqua. Il più richiesto è un Marcus Schenkenberg nudo, che allusivamente appoggia al pube un angolo di jeans. Nei salotti, intanto, le amiche sfogliano le riviste e fanno i loro commenti, mettendo a confronto e sederi proprio come gli uomini fanno da millenni.

Come spiega il settimanale tedesco «Stern» in una lunga inchiesta, questi nuovi eroi belli sensuali hanno vinto la paura atavica degli uomini: comportarsi da donna. Hanno cominciato in sordina, spogliandosi per la pubblicità - qui uno slip, là un profumo - adesso dilagano, spudoratamente erotici. felici, a quanto pare, del potere e del denaro che vanno accumulando.

Alle ultime collezioni Milano, un'uscita in passerella vale diecimila dollari - prezzi mai visti, quando sfilava lo stile pacatamente sofisticato. Il top dei top, l'imbronciato Cameron, nel solo mese gennaio ha messo insieme un milione di dollari. La nuova parola d'ordine è: siate «macho». Lo stile discreto ha fatto il suo tempo. Le donne chiedono la loro quota di bicipiti e di fianchi e i modelli rispondono alla domanda. Con un lavoro paziente, per plasmarli come loro li vogliono vedere. senza frustrazioni né remore, quando arriva qualche richiesta sessuale non ortodossa. Lo chiamano «rischio professionale» e si sacrificano volentieri, pensano che servirà.

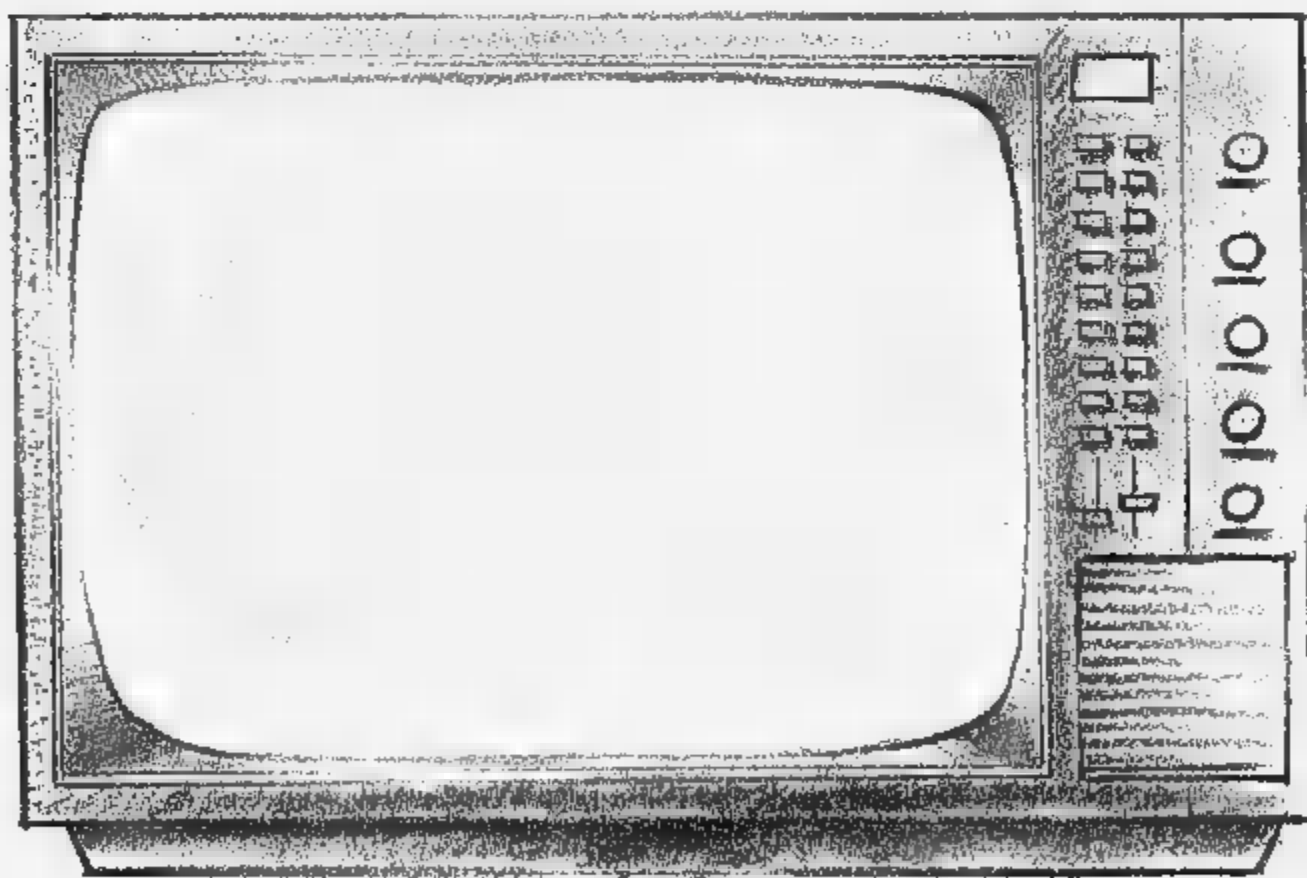
Le regole del gioco hanno apprese dalle top-model. Dice Cameron: «Le donne hanno imparato sfruttare gli anni d'oro della carriera e a spremere il loro potenziale fino all'ultima goccia.

Marky Mark, pop-star diventato modello, una pubblicità che mette in mostra fianchi e torace

Così devono fare anche gli uomini». Lui spera di soppiantare le star di Hollywood, hanno fatto Claudia Schiffer e Naomi Campbell, e di approdare ttore al cinema o alla tv.

Sulle orme di Cindy Crawford, l'aitante svedese Marcus Schenkenberg - «Tarzan» - ha prodotto calendario e video di ginnastica dolce. Nick Scotti ha inciso il suo primo disco. Solo Marky Mark, nonostante i milioni di dollari accumulati tra il rap e le passerelle, teme fare una brutta fine. Non vuole diventare famoso solo per il suo corpo, dire al suo agente. Da qualche parte questa frase l'abbiamo già sentita.

[r. cri.]

ESTATE '93

"SE NON AVETE MAI FATTO PUBBLICITA' AI VOSTRI PRODOTTI, ECCO L'OCCASIONE GIUSTA PER UNO STRAORDINARIO DEBUTTO".

La pubblicità può rappresentare per voi, e per i in fatto di notorietà di vendite. periodo estivo è sto scopo, Publitalia '80 - concessionaria di pubblicità televisione una grande opportunità per pianificare, a blicità iscritte all'AssAP, all'Otep o all'Aipas: vi fornirà tarvi a risolvere ogni problema che potrete incontrare: gli di pianificazione allo studio di ogni azione utile ad Approfittatene subito: telefonate ad una delle Agenzie di

vostri prodotti, un incredibile trampolino di lancio, perché assicura in breve tempo ottimi risultati, un'occasione da non perdere per investire in pubblicità e dare una spinta ai propri prodotti. A queper Canale 5, Italia I Rete 4 - offre ad aziende prodotti che non hanno mai fatto pubblicità in condizioni davvero eccezionali, una fruttuosa estate in TV. Rivolgetevi a una delle Agenzie di pubtutta la documentazione e tutti i consigli per usufruire al meglio di questa grande offerta. E potrà aiudall'ideazione alla realizzazione di uno spot, dai consiottimizzare la vostra campagna pubblicitaria televisiva. pubblicità che possono offrirvi questa grande opportunità.

Potete richiederne l'elenco telefonando a: AssAP 02/58307169 Otep 02/8053563 Aipas 02/58304926

Ronchey racconta il miracolo: ho avuto 30 miliardi subito, potevo chiederne di più, ma non approfitto delle calamità

Seimila persone festeggiano gli Uffizi

Ripristinato il 60 per cento dell'esposizione

Il ministro promette: entro tre anni nella galleria trenta nuove sale

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

C'è la folla delle grandi occasioni, anzi delle occasioni irripetibili. Rumorosa, irritata per l'attesa, vociante e maldisposta. Ma [illegible]o vuol lasciarsi sfuggire la possibilità [illegible] vedere e magari toccare con mano il miracolo più pubblicizzato della storia.

Sì, gli Uffizi riaprono dopo la bomba ed è un appuntamento assolutamente da non perdere. «Ma che cosa avete riaperto, [illegible] realtà?» domanda Giovanni Spadolini, presidente del Senato, ad Anna Maria Petrioli Tofani, la direttrice della galleria.

E' una curiosità legittima, perché, al di là di tutto, c'è davvero qualcosa di miracoloso in questa riapertura repentina. E così si coglie una venatura d'orgoglio nella risposta. «Abbiamo riaperto il [illegible] per cento dello spazio espositivo e l'80 per cento di ciò che è il grande richiamo degli Uffizi».

Sono le 11 passate da quattro minuti dell'ultimo giorno di primavera e Firenze assiste a un trionfo del sole, dei colori, della fiducia.

Lungo via della Ninna, alle spalle del museo, [illegible] gente è accalcata, a stento tenuta a freno da carabinieri e polizia; ma è difficile persuadere, convincere ad aspettare ancora, soprattutto [illegible] l'attesa è già [illegible] ore. Qualcuno, si dice, è arrivato poco dopo l'una di notte, disposto ad aspettare il giusto e l'ingiusto pur di poter raccontare: «Quel giorno, io c'ero».

[illegible] 6034, alla fine della giornata, canadesi, yankee, tedeschi, latino-americani, giapponesi, italiani [illegible] fiorentini [illegible] anche italiani fiorentini.

C'è poi chi contesta perché l'occasione d'infilarsi nella grande vetrina è unica. Così, gli ambulanti che avevano i banchi di vendita sotto al loggiato del museo, sfrattati già prima dell'attentato [illegible] maggio, gridano il loro disappunto e lo sottolineano con le trombe da stadio quando vedono spuntare Spadolini e Alberto Ronchey, ministro per i [illegible] culturali.

Ma Ronchey pensa ad altro, perché se i problemi degli ambulanti son seri, ben più gravi [illegible] quelli provocati dalla bomba assassina. «Le trombe? Le ho appena udite». Poi aggiunge, soddisfatto perché il miracolo ha rispettato i tempi: «Noi siamo stati di parola, siamo persone serie».

Prima di entrare nella galleria ha compiuto un volo con l'elicottero dei vigili del fuoco ed ora è preoccupato per il corridoio [illegible] una parte del tetto rischia il crollo, ci sarà da lavorare e in fretta. Sarà fatto, gli garantiscono.

Già, la bomba maledetta. Oltre ai danni, oltre allo sfregio agli Uffizi, anzi, più di tutto questo, [illegible] ammazzato cinque persone e ora Ronchey mormora: «Vorrei, innanzitutto, rivolgere un pensiero alle vittime dell'attentato».

Dunque, il «miracolo». Ronchey ha avuto l'indubbio merito di essere riuscito a far tirar fuori dallo Stato trenta miliardi, tutti e subito. E ora confessa: «Ebbi [illegible] sensazione che se ne avessi chiesti [illegible] trenta ma cinquanta o settanta li avrei ottenuti. Ma troppo spesso nel passato si è abusato delle calamità».

Insomma, in questo Paese malabituato al denaro facile e [illegible] sperpero, sarebbe [illegible] disdicevole dare un ennesimo cattivo esempio. [illegible] quanto è stato speso [illegible] quei trenta miliardi? «Non lo so. Lavoriamo».

E in tanti hanno lavorato. Sorridendo, il ministro ha aggiunto: «Vorrei ricordare quanto disse Churchill dopo la battaglia d'Inghil[illegible] combattuta dai piloti della Raf: "Mai così pochi fecero così tanto per così tanti"».

Sì, [illegible] Firenze è arrivato un esempio «per come si deve reagire alle calamità». E ora occorre «andare avanti». Il che significa non soltanto riaprire per intero i vecchi Uffizi, ma addentrarsi nell'avventura dei nuovi «grandi Uffizi». Confida Ronchey: «Il mio impegno è di riuscire entro tre anni a realizzare almeno trenta nuove sale». Sembra un momento irripetibile per far passare il progetto.

Ma i soldi, ministro? «Ci saranno, ci saranno. Tutto dipende da [illegible] si fanno le [illegible]: si può spendere di meno, si può spendere di più. Noi cercheremo di spendere di meno». E qualcosa cambierà: «Non vogliamo più ripetere il vecchio sistema delle concessioni, che non ci piace».

E' un'idea ambiziosa, [illegible] che solletica, questa del grande museo, e Ronchey [illegible] di [illegible] degli alleati. Del resto, la bomba è stata «un segnale che non dev'essere ignorato». Già, la bomba: in fondo in fondo è servita anche per far conoscere meglio i tesori di Firenze, dice Ronchey. «Eh sì. Ma chi l'avrebbe conosciuto Gherardo Delle Notti, anche se ora la sua opera è andata distrutta? [illegible] solo: il Tondo Doni viene indicato nelle guide americane come "Doni's Tondo"».

Una folla di visitatori è rimasta per ore in attesa di poter entrare nella Galleria degli Uffizi. A fianco, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini durante il suo giro attraverso [illegible] sale ripristinate dopo l'attentato

E allora, grandi Uffizi siano. Il presidente del Senato, Spadolini, ha ricordato come sia «sempre [illegible] d'accordo e lanciai l'idea vent'anni fa quando ero ministro dei Beni Culturali. Potrò così dire di appartenere alla legione dei pionieri». E ha aggiunto: «Questa è una tragedia frutto di una nuova strategia della tensione: un nuovo e terribile terrorismo che non si arresta più dinanzi a [illegible] confine che miri a offendere la società italiana nella [illegible] memoria storica e a turbare la civile convivenza attentando alla stessa identità morale e politica della nazione. Colpire Firenze vuol dire colpire l'idea stessa di tolleranza e di libertà».

La direttrice, Petrioli Tofani, gongola all'idea dei grandi Uffizi: «Noi siamo pronti con i progetti. Significherebbe triplicare lo spazio e potremmo raddoppiare le sale espositive e avremo, al piano terra, tutti gli spazi per i servizi necessari ad un museo moderno, come sale conferenze o per la didattica. E presto andrò a Roma per parlare [illegible] Ronchey».

Il sindaco Giorgio Morales, socialista, spera: «C'è da augurarsi che l'occasione drammatica della bomba sia anche l'occasione per far procedere e concludere questo progetto fermo da anni».

La [illegible]ta per le sale è rapida: un'occhiata al Tondo Doni e una, più curiosa, al nuovo vetro che lo difende: lo hanno regalato le donne del Rotary ed è prezioso: un milione e duecentomila lire al metro quadro. C'è da sperare che sia anche efficace.

Poi Spadolini e Ronchey vanno al Museo Archeologico dove è stata aperta la mostra dei vasi attici. Il soprintendente, Francesco Nicosia, esclama: «Signori, oggi è aperto tutto, ma domani è festa, e dopodomani chissà, potrebbe rimanere chiuso, siamo in crisi».

La folla, da basso agli Uffizi, protesta, è anche il [illegible] giorno, del resto. L'ingresso è gratuito, la chiamata a raccolta è stata forte. Ma c'è un limite a tutto. «E' vero, anche altrove c'è da aspettare, ma almeno ti dicono quanto», protesta Martin Ossip, canadese, arrivato alle [illegible]. E gli studenti di legge Axel Koch e Jan Bhear, di Esslingen, presso Stoccarda, aggiungono: «Nessuno ci aveva detto niente, non sappiamo se riusciremo ad entrare». Non si spaventa, invece, Maria Mastrovecchio: ha 74 anni, è partita, da sola, da Reggio Calabria sabato, all'alba, sosta a Roma e nuova alzataccia per arrivare in tempo a Firenze. «Sono qui perché voglio ricordare quello che avevo visto quando [illegible] diciotto [illegible]». Grazie, signora.

Vincenzo Tessandori

DOMENICA CON

MARIO CECCHI GORI

Il produttore cinematografico presidente della squadra racconta le sue «ferite»

«Ho avuto Oscar, ma volevo scudetti»

Fiorentina, la spina nel cuore del Patriarca

Mario Cecchi Gori presidente della Fiorentina spera che la squadra torni in serie A

MARIO Cecchi Gori appartiene per metà al mondo del cinema, che ama senza condizioni, e per metà a quello del calcio. La [illegible] Fiorentina è anche [illegible] più grande passione. Insieme con la sua città, Firenze.

Come ha vissuto la bomba agli Uffizi?

«E' stata una tragedia di cui si devono trovare le origini. Sono rimasto colpitissimo, stranito. Non [illegible] mai immaginato che colpis[illegible] la Firenze monumentale. Probabilmente c'è stata [illegible] ragione strategica nel colpire Fi[illegible] dopo Roma. Ma non credo che questi atti cambieranno la situazione o imporranno un nuovo indirizzo politico. Vorrei che beccassero i responsabili. Sono le reazioni naturali di chiunque».

Dove crede che stia andando il Paese?

«Non lo so dire. Ma all'assemblea generale della Confindustria hanno parlato vari ministri economici e anche il primo ministro Ciampi. Ho ricevuto un'impressione favorevole dai nuovi ministri. Penso che ci si avvicini a [illegible] strada nuova, molto più seria».

Si sente un patriarca dell'industria italiana?

«Mah, in un certo senso sì per[illegible] del tempo che è passato. Oggi sono sorpreso e interdetto di fronte alla situazione italiana, mortificato per il Paese. Sono nato in un'Italia certamente discutibile, ma avevo ricevuto un'educazione più conformista. Per la mia generazione c'è stata la guerra, il fascismo, la Resistenza: le cose [illegible] assai differenti».

E che dice della sua Fiorentina? La serie B è una caduta d'immagine o che?

«La mia Fiorentina mi dà molti dispiaceri. [illegible] non è così importan[illegible] l'immagine; è importante il fallimento. Ora non resta che sperare di tornare in A».

Perché ha assunto la presidenza della Fiorentina?

«Sono sempre stato legato alla squadra e poi in ogni crisi [illegible] fatto il mio nome e alla fine ho deciso, dopo molti rifiuti, di accettare. Certo, è difficile dirigere una squadra abitando in un'altra città e avendo moltissimi altri impegni professionali. [illegible] insomma, mio figlio ed io abbiamo deciso [illegible] prendere questa [illegible]messa».

Da quanto tempo si occupa di cinema? Come ha incominciato?

«Da circa quarantacinque anni, e ho incominciato per caso. Lavorai con Dino De Laurentiis alla fine del '48, così nel '49 venni a vivere a Roma».

Che [illegible] succede tra lei e Berlusconi?

«Va tutto bene in sostanza. Come tutti i soci, ogni tanto abbiamo qualche divergenza, però i rapporti sono ottimi. La Penta è al 50 per cento nostra e al 50 per cento sua. Noi abbiamo [illegible] ventina di cinema di nostra proprietà, poi ne abbiamo una trentina che sono collegati a noi. Lui ne avrà una trentina [illegible] sua proprietà. Tutti i nostri cinema raggruppati sono circa [illegible] centinaio. In Italia ci sono [illegible] circa [illegible] o 900 sale cinematografiche rispettabili. Noi possediamo un terzo delle sale di prima visione, ne possediamo molto meno in provincia».

Si ha l'impressione che il cinema in Italia sia tutto vostro.

«Non è vero. Però se non ci fossimo stati noi [illegible] cinema italiano starebbe piuttosto male. [illegible] facciamo il nostro mestiere a tutto tondo».

In che situazione si trova il cinema italiano?

«Mah, va piuttosto maluccio. Non è un gran momento. Si esporta poco. Non abbiamo divi importanti. Il pubblico preferisce il cinema americano in tutto [illegible] mondo. Il cinema da noi è soprattutto [illegible] brillante. Abbiamo comici come Verdone, Nuti, Benigni, Troisi, Villaggio che sono abbastanza importanti. Abbiamo buoni attori ma non divi».

Nella regia ci sono [illegible] divi, visto che abbiamo vinto vari Oscar.

«Gli Oscar sono [illegible] segno apparente di vitalità. All'Oscar si manda un solo film straniero. Se si fosse mandato l'Armata Brancaleone o [illegible] Sorpasso avremmo vinto l'Oscar con quei film. [illegible]iciamo che i registi oggi sono a mezz'aria. Il discorso dei registi [illegible] complesso. [illegible]e abbiamo di buoni [illegible] non così noti».

Nemmeno Salvatores o Tornatore?

«Anche Amelio, allora: sono registi di tutto rispetto. Però non abbiamo un nuovo Fellini o un nuovo Antonioni».

Cosa significa avere davanti a sé Agnelli e Berlusconi?

«E' chiaro che loro sono favoriti. Il Milan ha 70 mila abbonati, noi solo 25.500. Però quando siamo arrivati [illegible] solo 10 mila. Questa è la differenza».

Secondo lei Berlusconi ha sofferto davvero quando il Milan ha perso la coppa contro il Marsiglia?

«Certo, e la stessa cosa è stata per [illegible] Fiorentina in serie B».

Di che tipo di sofferenza si tratta?

«Uno fa un'opera, spende soldi, mette dentro i sentimenti e non gli riesce».

Il calcio [illegible] solo danaro e talento o è anche fortuna?

«La Fiorentina quest'anno ha avuto una sorte avversa. La fortuna in tutte le cose è fondamentale».

Cecchi Gori, è meglio un Oscar o uno scudetto?

«Sono cose importantissime tutte e due. Non posso scegliere questa o quella. Forse oggi preferirei uno scudetto. Pratico il calcio attivamente solo [illegible] due anni e mezzo, mentre invece ho avuto vari Oscar e tutti mi [illegible] nel mio mestiere. Credo che [illegible] scudetto sarebbe una [illegible] straordinaria. Ma [illegible] strada per arrivarci s'è allungata parecchio».

Alain Elkann

IL TEMPO

Nuvoloni sull'estate

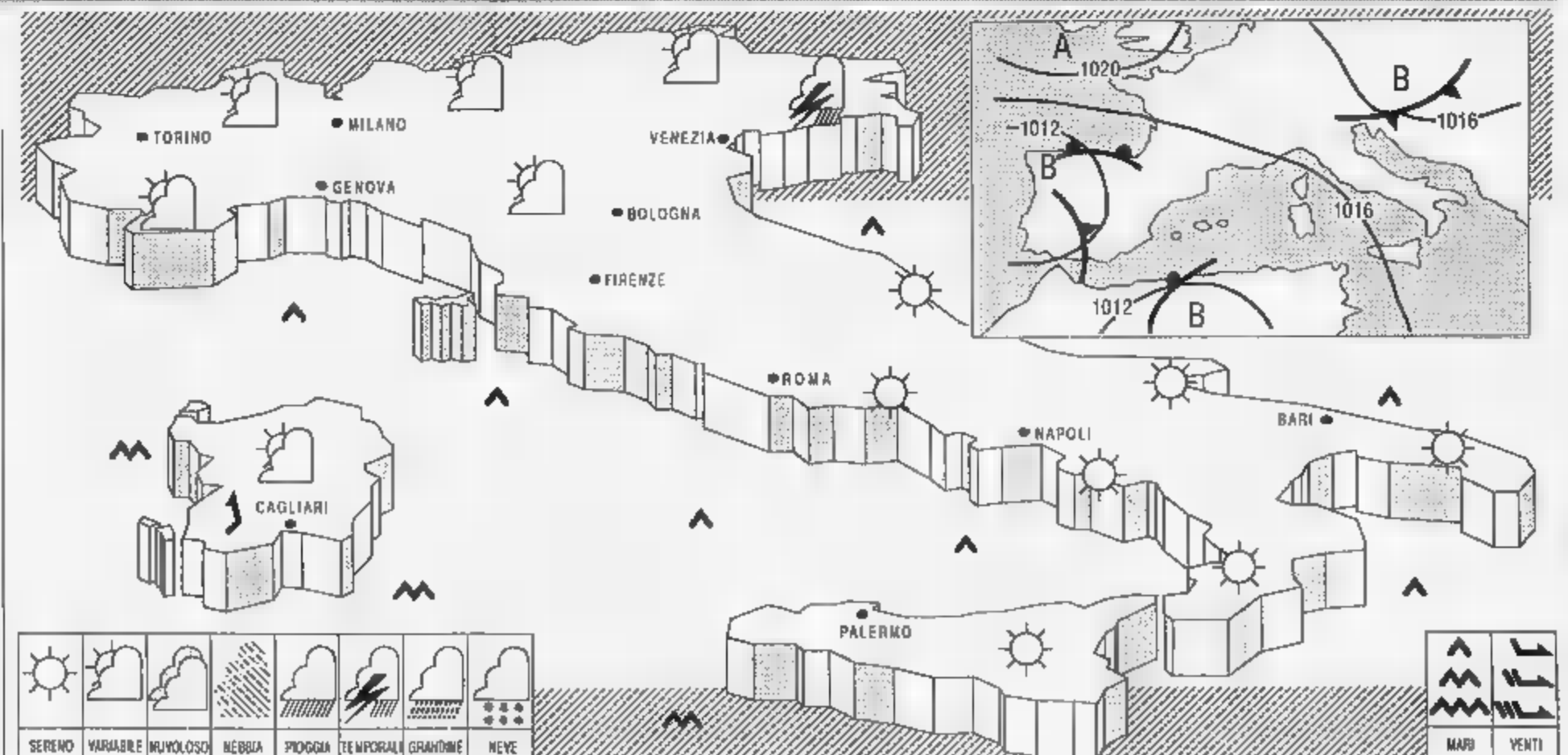
Sotto l'egida dell'alta pressione la stagione estiva parte alla grande: su tutta la Penisola prevale [illegible] sole e le temperature sono proiettate a superare i 30 gradi. Presto però dovrà subire una battuta di arresto. La situazione meteorologica [illegible] resto [illegible] è ancora quella classica delle «calme estive» e le condizioni del tempo continueranno a risentire, sia pure marginalmente, della vicinanza [illegible] delle depressioni africane e delle perturbazioni atlantiche. Le prime si limitano a distendere delle innocue velature del cielo e ad indirizzare verso la nostra Penisola venti sciroccali che concorrono ad in[illegible]mentare la temperatura ed il tasso di umidità. Le seconde per ora sono limitate a provocare locali nubi temporalesche essenzialmente sulle zone alpine.

Il loro ruolo però [illegible] destinato ad assumere maggiore consistenza nei prossimi giorni, quando appunto interverrà ad incentivarle una corrente di aria fresca proveniente dalle alte latitudini del continente. Per i prossimi giorni dunque si andranno delineando le condizioni favorevoli per una ondata temporalesca che rimetterà in discussione anche il caldo. Come già accennato per la giornata odierna sarà [illegible] il sole ed il caldo ad [illegible] la meglio su tutta la Penisola, fatta e[illegible] delle zone alpine e quelle appenniniche meridionali dove nelle [illegible] pomeridiane insorgeranno delle locali nubi temporalesche che si dissolveranno in serata.

La temperatura non subirà variazioni di rilievo se non qualche leggero aumento sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

A partire dal pomeriggio di domani comincerà a palesarsi un cambiamento del tempo sul settore nord-occidentale dove giungeranno degli annuvolamenti [illegible] associati dei piovaschi e dei temporali locali. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna aumenteranno le velature del cielo, le temperature diurne, i venti sciroccali ed il tasso di umidità.

Un più serio guasto del tempo, un'ondata temporalesca, si verificherà tra mercoledì e giovedì, procedendo da Nord a Sud.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Fiducia ai minimi ma non nel Tesoro

NON riesco a capire come mai il Tesoro non approfitti della sempre abbondante richiesta di Cct e Btp per ridurre più decisamente il loro rendimento. Mi pongo questo interrogativo, anche se contro il mio interesse di risparmiatore, perché penso che il governo non avrebbe bisogno di nuove imposizioni fiscali per raccogliere [illegible] 13 mila, ieri [illegible] mila miliardi, quando ogni riduzione di 1 punto del rendimento dei titoli [illegible] Stato gli farebbe risparmiare, se non sbaglio i conti, 17/18 mila miliardi. Ritengo che [illegible] risparmiatore non avrebbe motivo di disertare [illegible] mercato finanziario, visto che non offre alternative a quei livelli. Lo stesso investitore estero (che incide in piccola parte) sarebbe [illegible] interessato, tenuto conto del divario dei nostri tassi rispetto a quelli praticati negli altri Paesi».

Il lettore, Gerolamo Mazzone, di Cambiano (Torino), non sbaglia i conti: gli [illegible] dei titoli di Stato nel 1992 sono ammontati [illegible] 173.394 miliardi per un valore di titoli che a fine anno [illegible] di 1 milione [illegible] mila miliardi di lire. Ogni punto in meno di rendimento farebbe risparmiare al Tesoro più di 17 mila miliardi, ma «a regime» per tutti i titoli in circolazione. Quanto all'investitore estero, le sue sottoscrizioni nette di titoli di Stato hanno rappresentato il 2,5 per cento degli investimenti totali nel 1992. Datogli atto di questo aspetto del debito pubblico, però, e del fatto che, dalla sua lettera (20 maggio '93) a oggi, un certo andamento verso il basso di tutti i tassi [illegible] denaro si [illegible] visto, tasso di sconto compreso, devo ricordare all'amico lettore due altri aspetti, [illegible] assai importanti, della questione. Il primo è che l'anno scorso il Tesoro ha dovuto effettuare emissioni lorde (per rinnovi [illegible] titoli scaduti, pagamento degli interessi [illegible] nuovi «buchi» di bilancio) per ben 880.220 miliardi di lire (oltre 2400 miliardi al giorno, festivi compresi) e che per raccogliere, con ragionevole certezza, questa enorme somma, occorre molta cautela nel ridurne l'attrattiva. Soprattutto quando non mancano, anzi sembrano rafforzarsi, i meteorologhi dei mercati finanziari che preannunciano temporali e cicloni dietro l'angolo. Secondo aspetto «meteorologico» della questione è il calo, [illegible] il crollo del clima di fiducia delle famiglie, che «esprime sinteticamente [illegible] attese dei consumatori» e che - dice la relazione del Governatore della Banca d'Italia - si [illegible] «rapidamente deteriorato, subendo a settembre, in [illegible] tanza con la crisi della lira, [illegible] netto peggioramento e raggiungendo [illegible] ottobre il valore più basso dal 1982», cioè degli ultimi 10 anni. Antonio Fazio aggiunge, lapidariamente: «I consumi [illegible] hanno seguito il corso». Distinguendo, però: i beni non durevoli la cui spesa è scesa dello 0,7% nel secondo semestre, rispetto alla prima metà dell'anno, e i beni durevoli, la cui spesa «ha iniziato a flettere soltanto nel quarto trimestre (dello 0,6% sul trimestre precedente), risentendo della forte riduzione (quasi il 4%) degli acquisti di mezzi di trasporto». Gli altri beni durevoli, invece, [illegible] risultati in aumento anche nella seconda parte dell'anno: dal 2,5% degli apparecchi radio-tv, i giradischi e gli apparecchi fotografici, allo 0,9% per gioielleria, mobili, elettrodomestici. Ed ecco spiegato il motivo di fatto dell'eccezionale crisi della domanda, scoppiata l'anno [illegible] e aggravatasi quest'anno.

Una crisi, in fondo, sostanzialmente psicologica, in cui tutti si sono, ci siamo, sentiti più poveri (o meno ricchi), prima di esserlo. Però, non sottovalutiamo il fatto che Antonio Fazio sottolinea, e cioè che «sulla [illegible] pacità di spesa dei consumatori hanno inciso negativamente alcune misure fiscali di cui non viene tenuto conto nel calcolo del reddito disponibile secondo [illegible] definizione che ne dà [illegible] contabilità nazionale». Interrompo un attimo il filo del discorso per osservare che definire «reddito disponibile» anche quello che si «deve» dare al fisco mi sembra una presa in giro. A [illegible] che indirettamente si ammetta che potrebbe, questa quota di reddito, rimanere «disponibile» evadendo il fisco. Il che allora, anziché una presa in giro, sembrerebbe una istigazione [illegible] delinquere. Inutile aggiungere che queste «misure fiscali» [illegible] il prelievo del 6 p[illegible] mille sulla consistenza dei depositi in essere alla data del 9 luglio u.s.; l'imposta del 3 per mille sui fabbricati; la sanatoria per i redditi da fabbricato non dichiarati ai fini Irpef e Ilor prima del '92. Un complesso di mini-misure, «valutabile, però, globalmente - secondo il Governatore -, nell'1,3% del reddito annuo disponibile» che si è riflesso solo in parte in un calo dei consumi, data [illegible] natura [illegible] tantum» di [illegible] Rimane il fatto che le famiglie hanno iniziato il 1993 con attività finanziarie (con un risparmio) per un valore [illegible] 2 milioni [illegible] mila miliardi di lire [illegible] rotti, 250 mila miliardi [illegible] più di ciò che erano a fine '91. E ottenendo questo risultato si sono confermati, una volta di più, [illegible] spina dorsale di questo Paese.

Mario Salvatorelli

Guido Rossi prende le redini del gruppo. In Piazza Affari vigila la Procura

Ferruzzi, lo strappo va in Borsa

Per il gruppo di Ravenna parte il piano di salvataggio
Ma tra le tante incognite c'è anche il «polo chimico»

[illegible] Caso Ferruzzi, il giorno dopo lo «strappo». Tutti i riflettori [illegible] ora puntati sulla Borsa, su cui vigila [illegible] solo la Consob, ma anche Francesco Saverio Borrelli, procuratore della Repubblica di Milano, l'uomo [illegible] «Mani pulite», il quale, ha spiegato, vuole anche una «Borsa pulita» in questa vicenda che ha visto qualcuno comprare le azioni Montedison [illegible] 790 lire e, due giorni dopo, rivenderle a 950. [illegible] sono anche puntati sul futuro del secondo gruppo industriale italiano. Il vecchio vertice, per bocca di Carlo Sama, l'uomo che aveva preso la guida dell'impero di Ravenna dopo il «divorzio» da Raul Gardini, è [illegible] uscito di scena (anche se Arturo Ferruzzi dovrebbe rimanere presidente onorario; mentre Carlo Sama sarà vicepresidente di Ferfin e Montedison, con un ruolo chiave nella Serafino Feruzzi, la finanziaria che controlla l'impero di Ravenna) passando la mano e la gestione a Guido Rossi, il professore che ama i casi impossibili, e a Enrico Biondi, il manager della Gilardini che lo affiancherà nella ristrutturazione di un impero travolto da una montagna di debiti.

Che cosa faranno Rossi e Biondi è presto per dirlo. L'ex presidente Consob rientra oggi a Milano dalle vacanze che sta[illegible] trascorrendo in Sardegna. A Milano c'è già al lavoro un gruppo di studi legali (tra cui Ces[illegible] Predazzi, Giandomenico Pisapia, Moro Visconti) che stanno mettendo [illegible] punto le relazioni, relative alle tangenti pagate dal gruppo, da allegare ai bilanci in vista delle assemblee (a partire da Ferfin) già convocate per fine mese. Ma, al di là di questo lavoro frenetico [illegible] sotterraneo, il clima è da «bocche cucite», nel perfetto stile Mediobanca. Nessuno parla, nemmeno le banche (con in te[illegible] San Paolo, Credit, Comit) che praticamente ora hanno in mano la «galassia Ferruzzi» che, come l'ha definita Carlo Sama, ha «disperso le energie [illegible] più direzioni» fino a trovarsi tra le mani una bomba a orologeria che può essere quantificata con una sola cifra: 31 mila miliardi [illegible] debiti, contro i 26.800 denunciati [illegible] fine '91, come ha ricordato Sama all'assemblea degli industriali di Ravenna, quasi a ricordare che tutti sapevano, che nessuno oggi può tirarsi fuori da questo terremoto.

La settimana scorsa, qualcuno, ballando sui conti disastrati della Ferruzzi, ha fatto ottimi affari, comprando titoli ai minimi (500 lire) per poi rivenderli due giorni dopo [illegible] 230 lire in più. E la conclusione non è stata comunque entusiasmante: la Ferfin ha perso il 14%, la Montedison (-3,7%) si è difesa [illegible] poteva, mentre la Fondiaria, passata per prima sotto il controllo delle banche, ha lasciato sul campo più del 14% in una settimana borsistica un po' schizofrenica che, se da un lato è stata caratterizzata dalle scadenze tecniche di fine mese, dall'altro, pur nella bufera Ferruzzi, ha registrato una brusca inversione di tendenza che ha visto protagonisti non solo i valori della scuderia di Ravenna, che hanno messo [illegible] segno vistosi recuperi nelle ultime due sedute, ma anche le Fiat tornate a splendori che parevano dimenticati. La somma algebrica delle due tendenze del listino ha alla fine prodotto un risultato comunque negativo, ma in misura molto inferiore ai timori: l'indice Mib ha contenuto la perdita, tra venerdì 11 e venerdì 18 giugno, allo 0,77%, scendendo [illegible] quota 1166, che rappresenta pur sempre un rialzo del 16,6% da gennaio.

Misteri borsistici a parte, tutti gli occhi sono comunque puntati sul futuro del gruppo. La Fondiaria è già finitac in mano alle banche. Jean Marc Vernes, amico personale [illegible] Balladur e socio in affari [illegible] Raul Gardini, tiene d'occhio l'Eridania Beghin-Say. Poi c'è il nodo chimico, dove da tempo è in piedi ur trattativa [illegible] la Shell, che potrebbe anche saltare. Dipenderà dal governo, [illegible] cui le banche hanno già passato la pa[illegible] bollente. **[c. roc.]**

DIBATTITO [illegible]

Un mercato vero non c'è, il capitalismo è bloccato. Bisogna privatizzare il credito

Qui i puntelli non servono più

DA tempo vi [illegible] chi auspicava [illegible] possibilità per le banche di partecipare al capitale delle imprese industriali, e tuttavia [illegible] che tale possibilità [illegible] apre veramente [illegible] manifesta qualche perplessità anche da parte [illegible] chi quella soluzione aveva richiesta. Sarà forse perché l'apertura [illegible] da Bankitalia avviene in un [illegible] «di necessità» e di crisi aziendali che ne fa temere un uso [illegible] ottimale.

I motivi per i quali un legame più [illegible] fra banca [illegible] industria è opportuno erano stati esposti in un lungo saggio di Romano Prodi sulla rivista «Il Mulino», di cui anche questo giornale riportò una sintesi. Il ragionamento era più o meno il seguente: il sistema anglosassone, secondo il quale l'impresa è valutata solo dal mercato finanziario, implica l'esistenza di un [illegible] efficiente, cioè di una Borsa e di altri strumenti di negoziazione capaci di portare rapidamente capitali freschi alle imprese in espansione, ma anche di «estrarre» rapidamente capitali dalle imprese senza futuro, e [illegible] cacciare proprietari e manager incapaci di far rendere adeguata[illegible] le loro imprese. In un siste[illegible] siffatto, investitori istituzionali affamati di dividenti [illegible] di capital gain, agenzie di valutazione del merito di credito (come Moody's o Standard & Poor), raiders sempre alla ricerca di gruppi dirigenziali deboli da rovesciare assicurano che il capitale non rimane a lungo dove rende meno. [illegible] in Europa continentale, come in Giappone, questo mercato efficiente non esiste; non si fanno scalate ostili in Giappone o in Germania (come l'affare Pirelli-Continental ha ribadito) e se ne fanno poche anche in Francia (si ricordi la reazione al[illegible] scalata a Perrier). In questi Paesi, [illegible] pure con modalità diverse, si è creata nel tempo [illegible] rete di legami finanziari tra banche, società finanziarie e imprese industriali che assolve al medesimo compito. I capitali e la proprietà delle imprese vengono trasferiti non solo sul mercato, ma anche attraverso operazioni che [illegible] potrebbero definire di vertice. Questo secondo sistema surroga in parte il mercato, con il rischio di [illegible] meno efficiente e spietato, ma anche con il vantaggio [illegible] poter valutare obiettivi a lungo termine meglio [illegible] quanto [illegible] possano fare gli iperreattivi mercati finanziari; esige, per poter funzionare, l'esistenza di una pluralità di centri finanziari indipendenti ed esperti nella valutazione delle imprese.

In Italia, che [illegible] esista [illegible] mercato finanziario efficiente è evidente: uno studio recente di Banca d'Italia definisce addirittura «bloccato» l'assetto capitalistico del Paese, [illegible] una incapacità di crescita e di ricambio che è effetto e causa del suo sottosviluppo. Ma nel nostro Paese non esiste neppure la rete di centri finanziari indipendenti: l'unico degno di questo nome è sinora Mediobanca, mentre un secondo potrebbe costituirsi attorno all'Imi. Solo queste due istituzioni posseggono già una adeguata esperienza di valutazione delle imprese industriali in un'ottica di lungo termine. Per svolgere bene il loro compito avrebbero bisogno di rafforzare [illegible] loro base finanziaria, e [illegible] colloquiare [illegible] altri centri finanziari indipendenti. Di qui l'importanza delle tanto chiacchierate [illegible] tra l'Imi e una grande banca, o del futuro controllo di Mediobanca. Il nostro sistema economico finanziario per diventare adulto ha bisogno di costituire nuovi gruppi finanziari [illegible] comando, attorno [illegible] quali organizzare una rete di rapporti banca-impresa.

Per far questo occorrerebbe in primo luogo privatizzare le grandi banche, facendo concorrere all'operazione sia il capitale privato italiano, sia la grande finanza internazionale, con la quale è indispensabile un collegamento.

Tutto ciò [illegible] ancora nei progetti, ma intanto le necessità incalzano. Ecco allora Banca d'Italia consentire l'avvio dei rapporti banca-impresa, presumibilmente nella fiducia che quanto oggi viene costruito sarà domani gestito con più efficacia da una rete finanziaria di comando [illegible] asfittica, dotata di competenze e di collegamenti internazionali. Si deve cioè presumere che Bankitalia si sia decisa al grande passo supponendo che a Palazzo Chigi [illegible] cammini altrettanto in fretta per quanto riguarda le privatizzazioni. Una scommessa che si potrebbe vincere, contando [illegible] affiatamento inusuale tra presidente del Consiglio e governatore. I rischi vengono dalle debolezze che li circondano. Ciò che non [illegible] dovrebbe assolutamente fare è di impiegare la nuova possibilità per attingere [illegible] denaro dei depositanti allo scopo [illegible] puntellare assetti ormai inefficienti.

Gian Maria Gros-Pietro
Docente di politica industriale

I NOMI E GLI AFFARI

Cuccia detta le regole, Ciampi vigila, Prodi non parla

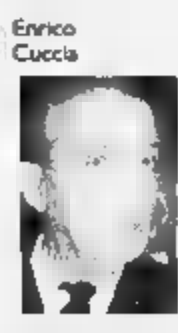
Romano Prodi è all'Iri da quattro settimane. Ha assunto tutti i poteri, ha mandato **Michele Tedeschi** alla Stet, ha nominato un nuovo direttore generale, **Enrico Micheli**. Ed è stato rigorosamente zitto, su tutto. Quando parlerà? E cosa dirà? Di questioni aperte ce [illegible] sono parecchie, non ultimo [illegible] fatto che le casse dell'ente che presiede [illegible] vuote. E difatti Prodi ha già smontato il bel castello architettato dal nuovo amministratore delegato dell'Ilva, **Hayao Nakamura**, speranza giapponese.

Un piano che, per la verità, ne ricalca, pari pari, uno vecchio [illegible] fallito, quello ideato da **Giuseppe Gambardella** cinque anni or sono. Che portò alla nascita dell'Ilva, creatura senza fardelli, [illegible] schiacciata da [illegible] miliardi di debiti.

Romano Prodi

Enrico Cuccia

A parte questo stop, sul resto il professore non si è espresso. Anche lui, si vede, sta cercando di orientarsi nei conti di casa. Ma prima o poi dovrà parlare.

Dovrà dire, ad esempio, se è d'accordo [illegible] i programmi in Finmeccanica di **Fabiano Fabiani**, [illegible] l'impostazione [illegible] **Giovanni Bisignani** per lo sviluppo di Alitalia. Su una questione, in particolare, c'è attesa. Come giudica il presidente dell'Iri il salvataggio del gruppo Ferruzzi, nel quale, bene o male, [illegible] di mezzo due Bin? Di mezzo c'è anche **Enrico Cuccia**, ed è già accaduto che, nel passato, Prodi e Cuccia si siano trovati su lunghezze d'onda diverse. Riuscirà ora il gran sacerdote di via Filodrammatici a portare dalla sua parte il professore ciclista?

I mercati aspettano [illegible] ansia. Sul salvataggio del gruppo che [illegible] capo ad **Arturo**, **Alessandra** e **Franca Ferruzzi** c'è stato il placet di Bankitalia, espresso nella riunione con i banchieri dal direttore generale **Lamberto Dini**.

Sembra di capire che anche il presidente del consiglio **Carlo Azeglio Ciampi** [illegible] abbia obiezioni [illegible] sollevare. Al [illegible] fianco vigila **Antonio Maccanico**, che di Mediobanca fu presidente. Resta l'ultimo interrogativo delicatissimo: cosa ne pensa, veramente, il professore tornato alla guida dell'Iri?

Ai grandi operatori internazionali, il progetto delle banche per Ferruzzi non dispiace. Lo ha constatato il presidente della Comit, **Sergio Siglienti**, che nei giorni [illegible] [illegible]i è andato [illegible] presentare il bilancio 1992 dell'istituto [illegible] Londra e New York.

Sergio Siglienti

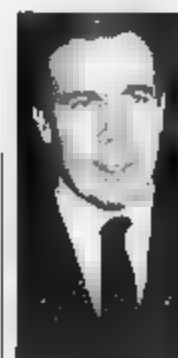
Franco Viezzoli

Un rito che si ripete ogni anno, visto che un terzo del capitale Comit è nei p[illegible] afogli di investitori stranieri. Tanto più importante [illegible] che anche per Comit si avvicina [illegible] giorno della privatizzazione. Le domande sul [illegible] Ravenna» [illegible] state numerose, ma nessuno sembra essersi preoccupato più di tanto per l'impegno delle banche.

Il caso Ferruzzi ha già messo in moto vari appetiti. Come quello di **Jean-Marc Vernes**, socio di Raul, consigliere di Fondiaria con i giorni contati. Il quale non ha nascosto l'interesse per Beghin-Say. Ed ha perfino previsto un'operazione di acquisto che potrebbero coinvolgere **Marc Fournier** attraverso Navigation Mixte. Alla quale, va da sé, si «accoderebbero» lo stesso Vernes e **Raul Gardini**.

Le parole [illegible] Vernes, che dipingono Raul come [illegible] profeta nel deserto [illegible] profeta inascoltato, devono aver fatto saltare la mosca al naso ai pazienti fratelli Ferruzzi. Attraverso **Carlo Sama**, hanno mandato a dire [illegible] Raul di stare attento. A chiare lettere.

Se la [illegible] va avanti, si rischia a Ravenna una nuova guerra di famiglia. Questa volta assai più cruenta e dai risvolti imprevedibili. Le difficoltà, si sa, eccitano gli animi.

In questi giorni ha moltissimo da fare [illegible] ministro del Tesoro **Piero Barucci**. Ha appena finito di mettere [illegible] posto la grossa grana del Montepaschi, dove **Vincenzo Pennarola** ha sostituito il provveditore **Carlo Zini**, ed ecco scoppiare la questione del Banco di Sicilia.

Inge Feltrinelli

Carlo Sama

Arturo Ferruzzi

All'istituto siciliano sotto ispezione di Bankitalia, il presidente **Guido Savagnone** si è dimesso. E qui di nomine ce [illegible] sono parecchie: oltre a Savagnone, c'è da rinnovare l'intero consiglio della Fondazione, ormai scaduto. Poi si avvicinano le assemblee, [illegible] quindi i rinnovi, [illegible] Ina e Enel. All'Ina dovrebbe cambiare l'intero vertice, dal presidente **Lorenzo Pallesi** al direttore generale **Mario Fornari**. All'Enel [illegible] situazione è incerta. Teoricamente ce la potrebbero fare sia **Franco Viezzoli** che **Alfonso Limbruno**. [illegible] gioca contro di loro [illegible] vento di rinnovamento che soffia ormai impetuoso fin nei più quieti angoli della capitale.

Oltre alle nomine, insieme al governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio**, Barucci dovrà affrontare mercoledì il gotha dei banchieri (si fa per dire), riuniti per l'assemblea Abi. Altro [illegible].

In controtendenza con [illegible] congiuntura, **Carlo Feltrinelli** e [illegible] madre **Inge** hanno inaugurato proprio nel centro [illegible] Firenze la ventiquattresima libreria della catena Feltrinelli. Dopo il taglio [illegible] nastro, **Sergio Giunti** ha festeggiato l'avvenimento nella villa in collina. Dove tra gli ospiti blasonati c'erano anche **Luciano Mauri**, il padrone delle Messaggerie, [illegible] l'intramontabile **Giulio Einaudi**.

Valeria Sacchi

Giulio Einaudi

IL «MONTALE» [illegible]

Maurizio Cucchi, con *Poesia della fonte* (Mondadori), ha vinto [illegible] Premio Eugenio Montale al Teatro Carignano di Torino. Dietro di lui si sono classificati Dante Maffia e Vivian Lamarque.

[illegible]

Unomattina non va in vacanza. Il programma realizzato con il Tg1 riprende in [illegible] estiva da oggi alle 6,55. Lo presentano, fino al 24 settembre, Annalisa Manduca (foto) e Amedeo Goria.

Questa sera la Scala celebra i 100 anni dell'opera. Parla il baritono Valdengo, protagonista preferito del maestro

Sono FALSTAFF *il sale di Toscanini*

NEL centenario della prima rappresentazione, il *Falstaff* va in scena questa sera alla Scala. Il capolavoro della vecchiaia di Giuseppe Verdi ritorna nello storico allestimento realizzato nell'80 da Giorgio Strehler, con lo stesso protagonista di tredici anni fa, lo spagnolo Juan Pons nei panni di Sir John Falstaff. Sul podio, al posto di Lorin Maazel, ci sarà Riccardo Muti, che dirige l'opera per la prima volta. Nel cast Roberto Frontali (Ford), Ramon Vargas (Fenton), Daniela Dessì (Alice), Maureen O'Flynn (Nannetta), Bernadette Manca di Nissa (Quickly), Dolores Ziegler (Meg), Walter Valdi (l'oste della Giarrettiera). Con l'intervista a Giuseppe Valdengo, grande Falstaff prediletto da Toscanini, riproponiamo alcuni passi della recensione all'allestimento scaligero dell'80 firmata da Massimo Mila sulla *Stampa*.

Qui a fianco Arturo Toscanini e nella foto grande Giuseppe Valdengo [illegible] panni di Falstaff nel '52. Il baritono ricorda gli anni [illegible] il maestro: «A volte cambiavamo le note. "Non ci sono problemi" diceva, "anche Verdi è d'accordo"». A sinistra Riccardo Muti: questa sera alla Scala dirige il «Falstaff»

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

«Era il '46. Finita la guerra, ricostruita la Scala, Toscanini tornò [illegible] Italia. Cercai di farmi sentire per un'audizione. Niente [illegible] fare, non era possibile avvicinarlo. Allora mi rivolsi a Mariano Stabile, il grande baritono e poco dopo mi chiamarono alla Scala dicendomi che Toscanini mi voleva sentire. Dai palchi arrivava una voce che mi diceva: "Può cantarci ancora un pezzo?". Mi hanno fatto fare un intero concerto. Finita l'audizione mi chiamarono in un palco, dove trovai soltanto Ghiringhelli il sovrintendente della Scala. "Ma Toscanini dov'è?", domandai. "Non è potuto venire"».

Incomincia così, con [illegible] piccolo tranello, [illegible] storia artistica che avrebbe legato Toscanini [illegible] Giuseppe Valdengo, grande baritono e grande Falstaff. Ottantenne, sistemato in una bella casa a Saint-Vincent, e ancora [illegible] tanta voglia di cantare e insegnare, si sente l'ultimo di una generazione mitica e titanica, guarda con sospetto e commiserazione i cantanti di oggi, i «Falstaff che non fanno il falsetto», lo «Sgangherotti che ha il coraggio di cantare Otello!».

Valdengo, quando ha incontrato davvero Toscanini?

«Finita la guerra, ebbi un contratto per cantare al City Center di New York. In quel periodo Toscanini voleva tornare all'opera. Sino a allora con l'orchestra della Nbc aveva diretto soprattutto concerti. Voleva fare *Otello*. Il baritono Giuseppe De Luca, che mi aveva sentito al City Center, mi segnalò al maestro e questi mi fece chiamare. Mi telefonò il figlio Walter: "Papà vorrebbe ascoltarla - disse -: si guardi prima l'*Otello*". Sino a quel giorno non mi ero mai permesso di avvicinarmi a Jago, perché è un personaggio al di sopra di tutti gli altri, non c'è nulla di più difficile, insieme [illegible] Falstaff. Perché Otello e Falstaff [illegible] entrambi dalla penna [illegible] Arrigo Boito, sono libretti bellissimi e complessi».

E lei andò all'audizione.

«Erano le due del pomeriggio, all'ottavo piano del palazzo della Nbc. Toscanini mi chiede di dove sono, che cosa faccio. "Sono oboista diplomato al conservatorio di Torino", gli dico. E lui: "Un altro matto in casa!". Perché gli oboisti hanno la fama di [illegible] [illegible]ttacchioni. Mi chiede [illegible] conosco l'*Otello*, rispondo di no. Salgo sul palco e mi fa cantare tutta la mia parte [illegible] un pianista. Alla fine sale lui sul palco, si mette [illegible] piano e dice: "Fammi sentire il sogno", che è uno dei pezzi più belli e difficili, da cantare tutto a mezza voce. "Prima [illegible] lo canto io", dice [illegible] intona il pezzo con quella [illegible] voce rauca, [illegible] così intelligente. Cercavo di imitarlo. Lo abbiamo ripetuto almeno quatro volte. Voleva capire [illegible] ero malleabile, se potevo andargli bene. Quindi chiude il pianoforte [illegible] se ne va, lasciandomi lì se[illegible] dire nulla. [illegible] prende, non mi prende? E' stata comunque una bella esperienza, penso fra me [illegible] [illegible]. Pazienza».

Poi invece la chiamò?

«Dopo qualche settimana ricevo un telegramma dal figlio. Mi avverte: "Il 16 luglio alle dieci papà l'aspetta [illegible] Riverdale". "Vorrà dirmi che non mi ha preso" pensai, ma i miei parenti mi dicevano: "Sì, Toscanini ti chiama a casa sua per dirti che non ti vuol far cantare!"».

Che cosa voleva Toscanini?

«Arrivai nella sua villa [illegible] un grande salone al pian terreno e le stanze al primo piano che [illegible] affacciavano su una balconata. Lui era ancora di sopra. Aspetto e dopo un po' sento un fischio. Guardo su, era lui: "Hai voglia di studiare?". Senza dire nulla scende con uno spartito dell'*Otello*, [illegible] lo mostra: "Me l'ha dato Verdi". Abbiamo incominciato alle dieci. All'una ero ancora lì. Ogni tanto mi diceva: "Sei stanco?". Potevo dire a Toscanini che ero stanco? Il primo recitativo me lo ha insegnato parola per parola. Ci ha interrotti la moglie, la signora Carla, che [illegible] andata a comperargli una giacca: "Vede, Valdengo, non ha neppure il tempo di comprarsi i vestiti". Lui era magro [illegible] piccolino, la giubba gli andava larga e lei gliela tirava sulla schiena, come fanno quando vai soldato e ti provano la divisa. "Mi sembra [illegible] po' larga" diceva lui. "Poi [illegible] l'aggiusto" rispondeva lei».

Dopo lo studio è arrivato il [illegible]mento del debutto.

«Facemmo *Otello* in forma di concerto [illegible] l'orchestra della Nbc nel '47. Ci riunì prima del debutto e ci disse: "Ragazzi, c'è qualcuno che ha dei problemi? C'è qualcuno che ha qualche nota che gli dà fastidio? La cambiamo, non ci sono problemi, anche Verdi è d'accordo", e guardava il ritratto di Verdi sul pianoforte. Il [illegible] che faceva Cassio inter[illegible]: "Ho una nota acuta molto difficile sulla u di *che nube tessuta*. Toscanini ci pensò un po' e gli rispose: "E tu canta *che nube tramata*, [illegible] ti viene meglio". Questo era Toscanini, un grande maestro, disponibilissimo, ma che non mandava [illegible] dire nulla a nessuno. Non come certi maestri di oggi che davanti te le fanno buone e dietro sparlano di [illegible]. Io ho imparato da lui. Ho sempre detto quel che pensavo, per que[illegible] in Italia non [illegible] hanno mai voluto. Il sindaco [illegible] Torino Peyron desiderava che cantassi *Falstaff* alla stagione del Regio (a quell'epoca [illegible] ancora ricostruito, gli spettacoli si facevano al Teatro Nuovo). [illegible] al Regio non c'è stato verso, sempre porte chiuse».

Dopo «Otello» venne «Aida» [illegible] poi «Falstaff».

«Dopo la prima di *Otello* Toscanini mi invitò a cena a casa sua e mi disse: "Ora ti insegno il *Falstaff*". La parte [illegible] Ford, pensai io, "No, Falstaff, sia ben chiaro!". Nel '49 [illegible] incontro in Italia prima di imbarcarmi per l'America e lui mi dice: "Come va il *Falstaff*?". Io non avevo ancora neppure comprato lo spartito. "Vieni [illegible] trovarmi presto". A New York il figlio Walter, come già per *Otello*, mi convoca per *Falstaff*. Io non ne sapevo nulla, avevo paura di non essere maturo per quella parte. Conoscevo [illegible] baritono Giuseppe Danise, [illegible] napoletano, una di quelle persone sincere, senza vernice, che mi dice: "Prendi tempo, compra lo spartito e io ti insegno quello che ti serve prima di andare da Toscanini". Inventai una tournée di concerti e [illegible] quindici giorni vidi tutto lo spartito [illegible] Danise».

Poi andò da Toscanini.

«Avevo da poco cantato con Di Stefano al Metropolitan, lui [illegible] [illegible] sentito [illegible] mi disse: "Vieni con quel tenore che canta con te, che ha una bella voce". Lo dissi a Di Stefano che però rispose: "Da quel vecchio farabutto io non vado". Cosa dire a Toscanini? Inventai [illegible] storia, ma lui mangiò la foglia: "Tu sei di Torino, io sono di Parma, [illegible] raccontiamoci delle palle, quello lì è un presuntuoso d'un siciliano che ha paura a venire qua. Conosci qualcun altro per fare Fenton?". Dopo otto giorni Pippo Di Stefano mi fa: "Sai, ci ho pensato [illegible] verrei". Troppo tardi».

Ma intanto lei continua a studiare Falstaff.

«La prima volta che vado da Toscanini per Falstaff, lui si siede al pianoforte e incominciamo il primo atto. Quando arrivo al falsetto, alza le mani dalla tastiera e grida alla [illegible]glie: "Carla, Carla, vieni, miracolo!, vieni a sentire questo falsetto di Valdengo che meraviglia. Neanche Stabile me [illegible] faceva così!". Mi ha insegnato tutto, nota per nota. Ho ancora lo spartito [illegible] tutte le osservazioni e gli appunti che mi ha fatto».

Come doveva essere [illegible] secondo Toscanini?

«Lui diceva: "Falstaff è un uomo grosso e l'uomo grosso non è mai violento. E' uno che quando parla deve sapere di condimento. E' un nobile, decaduto, ma un nobile che porta la giarrettiera. Il ridicolo sta nella sua serietà. Le donne gli ridono dietro e lui crede che lo adorino. All'ultimo atto canta: "Ogni sorta di gente dozzinale mi beffa e se ne gloria, pur senza di me costor con tanta boria, non avrebbero [illegible] briciolo di sale". Non è un buffone, [illegible] sua comicità è involontaria. Questo era il Falstaff di Toscanini».

Sergio Trombetta

CAPOLAVORO RITROVATO

Dalla recensione di Mila nell'80 «Strehler, che regia! Pons, che voce!»

LA più importante e lieta [illegible]vità, è che si è finalmente trovato un Falstaff. Non un baritono che, essendo bravo, può anche all'occorrenza cantare Falstaff, ma un Falstaff per definizione e quasi in esclusiva.

Lo spagnolo Juan Pons si dev'essere imbottito dei dischi disponibili delle interpretazioni di Stabile e quasi ne [illegible] l'illusione fonica. Qualche volta, pur essendo giovane e di buona, fresca voce, [illegible] a rifarne perfino quel tono squarciato, arrangolato, che il grande Mariano [illegible] accentuato con gli anni, facendosene uno strumento di caratterizzazione del personaggio. (...)

E la regia di Strehler? E' pari alla fama dell'illustre uomo di teatro. Si concentra soprattutto, oltre che sui movimenti d'insieme (il gioioso rovesciamento di Falstaff nel canale, con un maiuscolo spruzzo d'acque, che rimonta sul terrazzo), sul protagonista e sulla coppia dei giovani innamorati. A Falstaff viene prescritto un atteggiamento di calma superba e maestosa che si attaglia molto bene a certa sapida concisione della parte vocale. Ai furtivi amoreggiamenti di Fenton e Nannetta viene conferita una freschezza, una carica di simpatia a cui contribuiscono anche molto la giovane età e il fisico dei due attori.

Massimo Mila. Tredici anni [illegible] si entusiasmò per l'allestimento di Strehler, con [illegible] piccolo appunto: «Anche lui soggiace alla tentazione di dare "un Falstaff diverso"»

Certo, anche un genio del teatro come Strehler soggiace un poco alla tentazione di dare «un Falstaff diverso», [illegible] questa [illegible] manifesta nelle scene di Ezio Frigerio, che si propongono di suggerire un «ambiente padano», in un patetico tentativo di recuperare anche l'ultimo Verdi a quella piccola patria del melodramma [illegible] cui era volato tanto lontano.

Sicché l'interno della taverna della Giarrettiera è una cantina piena di grosse botti (si suppone di Lambrusco) e il giardino della casa di Alice è un'aia rurale, con un carro di paglia sotto un porticato, e nello sfondo una cascina da film di Bertolucci. (...)

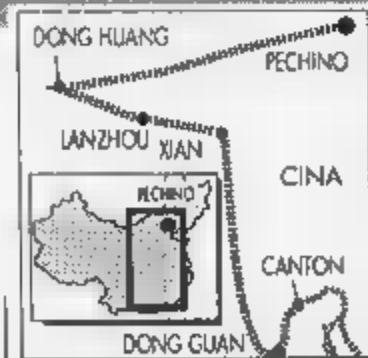
Esito lietissimo: la commozione per il capolavoro ritrovato, e riscattato dei deliri di certa critica alla moda, è stata toccante, specialmente nei primi due atti, e tutti gli artisti [illegible] stati festosamente applauditi, da ultimo comparendo alla ribalta anche Strehler, fra i cantanti il direttore d'orchestra e quello del coro.

Massimo Mila

[illegible]

13. RITORNO [illegible] TIENANMEN. Tra i cimeli imperiali è sorto in vent'anni ciò che a Roma ha richiesto secoli

Al Palace di Pechino le ragazze ti aspettano all'ottavo piano

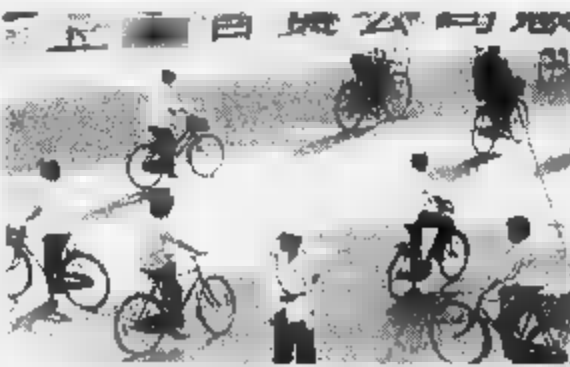
Una bicicletta può bloccare la città, che trionfa di torri e di affari

PECHINO

NEL vicolo strettissimo che [illegible] apre sulla grandiosa e ormai modernissima Domgsi Namdaje, in pieno centro [illegible] Pechino, a pochi passi dalla piazza Tienanmen, si forma questo ingorgo di traffico: [illegible] jeep militare, una macchina nera con autista, una bicicletta. La jeep manovra con estrema abilità, piccoli scarti indietro e in avanti. La macchina [illegible] ha guadagnato i pochi centimetri necessari. [illegible] il ciclista, [illegible] gambe piantate sul terreno, rifiuta di muoversi anche solo di un millimetro. L'autista della macchina nera su[illegible] il clacson, poi abbassa il vetro oscurato e tenta di persuadere il ciclista. Ci provano con più cautela anche i militari. L'uomo della bicicletta non si sposta, non intende cedere il suo piccolo spazio di ciclista al nuovo tipo di traffico.

In tutte le strade vaste e alberate che attraversano diritte l'antica e la nuova città, da Nord a Sud, da Est a Ovest, unendo le «quattro periferie» (dormitori immensi di nuovo cemento), le infinite colonne di auto nuove, di autobus nuovi, di filobus in buono stato, di torpedoni ad aria condizionata per turisti, di limousine governative oppure [illegible] milionari di Hong Kong e [illegible] investitori giapponesi, devono fermarsi anche quando non c'è un semaforo per lasciar passare il Medio Evo, uomini, carretti, fatica. Escono dai vicoli, e i vicoli, oggi, nella Pechino trionfante di torri e di business, sono la nuova città proibita. Ovvero la città invisibile.

Con le nuove strade, superstrade, sotto e sovrappassaggi pedonali, il metrò, il mare di traffico veloce e ben regolato, Pechino ha nascosto e inglobato ciò che [illegible] della parte antica e povera, che si addossava alle mura [illegible] palazzi imperiali. Era il fitto e vasto spazio di [illegible] basse, col tetto grigio, che [illegible] perdeva a vista d'occhio intorno alla piazza Tienanmen e intorno ai tetri edifici ministeriali sovietici. O almeno così io ricordo Pechino vent'anni fa, quando sono venuto qui la prima volta per intervistare Ciu En-lai, e poi per organizzare il film della Rai diretto da Michelangelo Antonioni.

Adesso [illegible] prima impressione è che tutto il vecchio è sparito, sepolto dal cemento, spazzato da superstrade [illegible] grattacieli splendenti, eccetto i palazzi imperiali [illegible] le reliquie della storia, riportati allo splendore del grande museo, accuratamente preparati per inghiottire e restituire milioni di turisti ogni ora. Il mio primo hotel a Pechino, vent'anni fa, era stato l'hotel «Dell'Amicizia», squallida caserma sovietica di quattro piani al centro di un antico [illegible] popoloso villaggio di periferia. Una parte della costruzione sovietica c'è ancora, riverniciata in colori festosi. Il quartiere invece è sparito, è come se non ci fosse mai stato. C'è una foresta di alberi giovani, c'è uno snodo di superstrade, c'è la pubblicità [illegible] cartelloni immensi di un mondo di produzione giapponese e americano che è il grande fornitore della [illegible] Cina. Ci sono, un po' dovunque, due grandi scritte in cinese e in inglese. Una dice: «Una Cina più aperta vi aspetta». L'altra splende in grandi caratteri fosforescenti, fra bandiere azzurre col simbolo olimpico. Dice: «Siamo pronti per i Giochi olimpici del 2000».

Questa volta abito al Palace Hotel, una torre in una foresta di torri, ascensori veloci e servizi che fanno apparire New York una città vecchiotta e un po' malandata. C'è di tutto al Palace, dal veloce cambiavalute privato, che si aggira al piano terreno, a ragazze discrete molto eleganti e disponibili che, dice una regola silenziosa, sono ammesse soltanto dall'ottavo piano in su, per discrezione.

A Pechino tutto il vecchio sembra sparito. Solo le biciclette sono rimaste a ricordare un passato che dai vicoli riemerge ancora

Ma [illegible] dato più curioso e forse il più interessante di questo albergo è che appartiene alle Forze armate: è una «joint venture» tra il ministero della Difesa cinese [illegible] un grande investitore di Singapore. Mi dicono che anche tutti gli altri ministeri sono responsabili ciascuno di un grande investimento promozionale o turistico. Resta il fatto che il più [illegible] è quello delle Forze armate nell'albergo più mondano della città.

Dall'alto della torre [illegible] può capire qualcosa della straordinaria avventura urbanistica di Pechino. E' accaduto in vent'anni ciò che a Roma è accaduto nei secoli: una città più sana, più bella, più ricca, più dinamica è sorta sopra la vecchia sterminata distesa di villaggi che era [illegible] Pechino antica.

La nuova città è come sopraelevata su ciò che resta della vecchia. Parlo delle migliaia di vicoli laterali che si aprono ogni pochi passi sui lati delle nuove grandiose avenues. Li notate a causa del fumo, degli odori, dei suoni di vita familiare (richiami di bambini, voci di donne che rispondono, rumori di scodelle). Li notate perché in quei vicoli entrano e escono personaggi che sembrano comparse di [illegible] altro film, uomini e d[illegible] [illegible] un'altra epoca, che si [illegible] piano, sapientemente, per non patire troppo il caldo.

Entrare [illegible] vicoli vi dà l'impressione di scendere, magari solo di pochi centimetri. E' naturale che le stradine polverose siano più in basso dei marciapiedi di cemento e dei grandi viali d'asfalto. Ma è [illegible] nuova città di torri, di alberghi, [illegible] modernissimi contenitori-abitazione, che dà l'impressione di un'immensa città sospesa sopra la città povera come in un fumetto di fantascienza.

Furio Colombo

POLEMICA. L'ex abate rompe il silenzio: un pamphlet sul «buon» Samaritano

Franzoni, la beneficenza è ipocrita

«Chiesa e laici la praticano per mantenere il potere Dobbiamo riscoprire la generosità dei gesti anonimi»

ROMA

Il samaritano non [illegible] buono, il cielo della storia è vuoto e Dio è laico. Chi dice queste cose - e le scrive - è Giovanni Franzoni, l'ex abate di San Paolo, leader del dissenso cattolico, sospeso a divinis nel 1974 e tuttora animatore di una importante comunità religiosa in Roma.

Il [illegible] nome, che negli anni successivi al Concilio appariva quotidianamente sui giornali, si è un poco rarefatto, nei media, la sua figura appartata.

Ritorna in pubblico ora, con un saggio che esce in settimana dall'editore Theoria, [illegible] una sorpresa, fin dal titolo, *La solitudine del Samaritano*.

La sostanza è una critica alla beneficenza, e alle istituzioni ecclesiastiche [illegible] civili, che la praticano per mantenersi il potere. Franzoni le contrappone il valore della solidarietà umana, la generosità dei gesti anonimi, di [illegible] nessuno ha scritto la storia. Ma non c[illegible] aspetti di leggere affermazioni politiche, interventi sul Terzo Mondo e sull'immigrazione. L'autore rilegge asciuttamente la parabola del Samaritano, come è scritta da Luca, e la spoglia di tutte le interpretazioni accumulate nei secoli - compreso quel «buon» che nell'evangelista non c'è - per arrivare al nocciolo. L'incontro con il prossimo non può partire dalle istituzioni né dai movimenti della storia, ma da un atto personale, compiuto in quel momento, per quell'uomo, da chi non chiede riconoscenza né ricambio.

Il concetto fondamentale è quello di «commozione», di chi si «muove-con», così come si è mosso lo stesso Dio, non più l'Immobile della tradizione filosofica, ma il Commosso che partecipa alle vicende dell'uomo, [illegible] ne soffre con lui.

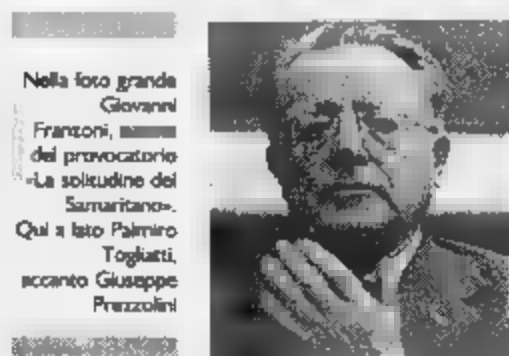
Franzoni confessa di avere scelto il brano evangelico per garantirsi un punto d'appoggio: «O si fa riferimento a un testo antico, o ci si inventa tutto». Curioso. La parabola del Samaritano era stata irrisa dal primo dissenso cattolico, che vi leggeva un ipocrita assistenzialismo, contro la volontà di cambiamento. Perché proprio lui la recupera oggi?

«E' vero, [illegible] come veniva interpretata dava origine [illegible] buoni samaritani, cioè alla beneficenza, che è un'invenzione politica. Oggi abbiamo superato quelle letture, possiamo scoprire il significato originario. Il Samaritano è una persona che non ha una predisposizione sociologica o religiosa. La commozione, anche se parte da motivi religiosi, è un atto laico».

Però il Samaritano è solo. Anche Franzoni condivide la sua solitudine?

«Oggi per tutti noi è morta la mamma[illegible]. Non [illegible] mamma naturale, ma quell'orizzonte di speranza per cui si pensava a un progetto rivoluzionario, una storia che procedesse da sola. Quando cercavamo la terza via molti pensavano che fosse il passaggio a Nord-Ovest. Abbiamo scoperto che non c'è nessun passaggio. Il cambiamento lo puoi operare solo tu. Più nessuno [illegible] regala un canovaccio già costituito».

E la fede?

«Io ho avuto momenti di certezza, ho constatato viso a viso [illegible] divino. Questa è una certezza di fede, [illegible] un disegno storico. Per chi predica disegni rassicuranti io ricordo [illegible] frase del Vangelo: "Pensate che quando il figlio dell'uomo tornerà troverà ancora la fede sulla Terra?" No, non mi sento più di dire che c'è un disegno».

Nel suo saggio lei parla di «religiosità umanizzata». Che se[illegible] ha una religione soltanto umana? In che cosa si differenzia dalla ricerca sociale?

«Il linguaggio religioso, se paga il prezzo di non [illegible] dogmatico, se si fa lingua di approssimazione al reale, è molto pertinente. Siamo consapevoli di avere un carisma di approssimazione, ma verso una cosa che è di tutti. In questo senso, per me credente, anche Dio è laico: è all'origine di [illegible] cosa che è di tutti. Da religioso arrivo alla consapevolezza che quando più mi sento vicino alla realtà, è perché mi sono laicizzato».

Che cosa significa allora in lei la parola «credente»?

«Il mio orizzonte è questo: sono credente, ma non pretendo che sia un orizzonte unico. Io sono tolemaico, ma devo accettare chi è copernicano. Anche se per me la fede è centrale, non devo imporre [illegible] mia centralità agli altri».

Lei scrive che ognuno di noi deve essere ora monaco ora uomo della strada. Si sente ancora monaco?

«San Benedetto aveva scelto [illegible] montagna. Oggi è diverso: sono i benestanti che cercano le isole disinquinate per [illegible] solitudine e silenzio. E io nel '73 ho scelto la solitudine urbana, ritenevo che fosse ancora un atteggiamento monastico: cercare la realtà [illegible] rifugi, senza alibi. Nella mia esperienza sono monaco e uomo della strada insieme. Quando parlo di solitudine, ne parlo come di un valore».

Perché il dissenso cattolico non si è più fatto sentire?

«Non mi attendo che la Chiesa coltivi il dissenso perché sarebbe troppo. Chi ci ha emarginato veramente è [illegible] cultura laica. Togliatti voleva un rapporto con il mondo cattolico così com'era. E questa cultura del pci seguita a prolungarsi».

Ma lei è stato iscritto al pci.

«Per pochi mesi. E poi ci sono le responsabilità della cultura laico-liberale. Prezzolini disprezzava i cattolici che ritenevano di essere ancora cattolici facendo critica. [illegible] così Montanelli. Questa emarginazione è ingiusta perché oltretutto priva la cultura laica di [illegible] contributo che potremmo dare. Quando si parla del diavolo in tv c'è posto per il cattolico che crede in Dio e nel diavolo e per [illegible] laico che [illegible] crede né nel diavolo né in Dio. Ma per me, che credo in Dio [illegible] non nel diavolo, il posto non c'è mai».

E qual è oggi il suo rapporto con la Chiesa?

«Tutti riteniamo di [illegible] rimasti nella Chiesa. Io vado nelle parrocchie, sono stato invitato di recente a una preghiera ecumenica. E la nostra comunità vive, si danno i battesimi, si fa l'eucarestia».

Non ci [illegible] difficoltà di rapporti?

«Certo. I miei libri vengono ritirati dalle librerie paoline, faccio programmi tv e non li mandano in onda. Ma su un piano personale, possiamo incontrarci. Facciamo la spaghettata con i parroci. Quando ci troviamo fra preti, e gli altri dicono male del vescovo, sono io che difendo il vescovo».

Anche lì, il Samaritano è solo.

Giorgio Calcagno

Nella foto grande Giovanni Franzoni, [illegible] del provocatorio «La solitudine del Samaritano». Qui a lato Palmiro Togliatti, accanto Giuseppe Prezzolini

Trovata la Lutine: l[illegible] sua campana simbolo dei celebri assicuratori

Galeone d'oro per i Lloyd's

Milioni di sterline in fondo al mare

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 1858 la campana della Lutine, nave da guerra inglese affondata nel 1799 al largo della costa olandese, fa da barometro ai Lloyd's di Londra: un rintocco per le cattive notizie - un naufragio, per esempio - e due per quelle buone. In tempi recenti, nel nuovo avveniristico palazzo di vetro che [illegible] regno delle assicurazioni, molte e troppe volte si è sentito [illegible] solitario rintocco dei sinistri; e bene lo sanno gli assicuratori - i cosiddetti «Names», i nomi - costretti a sopportare perdite crescenti. Ma di giorno in giorno si attende [illegible] buona notizia: un doppio rintocco a cui nessun'altra campana sarebbe così adatta. La buona notizia, ormai una certezza, riguarda proprio il tesoro della Lutine.

Dopo quattro anni di ricerca [illegible] fondi sabbiosi, che hanno inghiottito quella e numerose altre navi, [illegible] consorzio olandese avrebbe trovato i forzieri in cui erano rinchiuse un milione e mezzo di sterline d'oro - valore odierno forse 150 miliardi - che dovevano servire per il soldo dei militari inglesi impegnati nelle campagne contro Napoleone. E in un altro forziere, di cui nessuno vuol dare conferma, potrebbe esserci qualcosa di b[illegible] più ricco: monete d'oro e soprattutto i gioielli della corona olandese. In realtà non si sa bene quanto possa ancora esserci nel relitto: un centinaio di barre d'oro fu ritrovato quasi subito, ma una violenta tempesta del 1803 spaccò [illegible] relitto e le sabbie lo inghiottirono. Nel 1838, poi, un incendio alla Borsa distrusse tutti gli archivi dei Lloyd's, compreso il manifesto [illegible] bordo con [illegible] descrizione esatta del «tesoro».

L'équipe olandese ha trovato il relitto servendosi degli strumenti elettronici più moderni, che hanno consentito [illegible] «rastrellare» il fondo del mare e vedere anche sotto lo spesso strato di sabbia. Che co[illegible] abbia recuperato è, per ora, un segreto. Si dice che alcune delle bar[illegible] d'oro, forse anche qualche moneta siano tornate in superficie. Ma Ane Jan Duif, ex dentista nella cittadina olandese di Harlingen e ora felice nel nuovo ruolo di archeologo marittimo, è muto al riguardo: «Non possiamo parlare senza il permesso dei Lloyd's». Il tesoro, infatti, appartiene agli assicuratori, che nel 1799 avevano indennizzato il governo inglese, [illegible] battere ciglio, dell'ingente perdita. E i Lloyd's hanno un contratto [illegible] Duif: gli hanno concesso l'appalto delle ricerche fino all'ottobre 1994. «Entro quella data - afferma l'olandese - avremo recuperato almeno il [illegible] per cento [illegible] quello che c'è [illegible] bordo».

Da dietro il riserbo ufficiale, tuttavia, quella del tesoro ritrovato è notizia che nessuno si sente di contraddire. Le indicazioni sono precise. Già alla fine dell'anno scorso - questo è confermato - i sommozzatori han[illegible] trovato la «traccia» lasciata dal troncone di poppa della Lutine. Con gli apparecchi acustici è stata seguita, finché si è isolata una massa che è il pezzo mancante della nave, a non più di dieci metri. La campana della Lutine vibra già.

Fabio Galvano

PAROLAIO

CAFFETTIERE. Va bene trovare un contrappeso all'andazzo degli insulti e degli improperi sboccati. Ma esiste anche una dismisura dell'elogio, un eccesso dell'ossequio, una melensaggine dell'aggettivazione complimentosa che può procurare identiche sensazioni di fastidio. Si veda per esempio una lunga intervista del *Giornale* alla scrittrice Anna Maria Ortese «piccola, gentile, flessuosa». Il suo passo? «Agile, argenteo, lieve». La luce dei [illegible] occhi (che naturalmente «ti trapassano»)? La «più pura che si possa immaginare». La voce? «Morbida e sottile» e poi «trillante e lieta», che scendendo di tono si fa «di straziante dolcezza». Le sue parole non possono che essere «incisive e solitarie». Le sue «provocazioni» suonano «soavi». Persino le sue sigarette [illegible] avvicendano in una danza incessante». [illegible] dalle tazzine naturalmente non bianche ma «bianchissime» della Ortese «l'aroma del caffè» non può che alzarsi «perentorio».

ORDINE NUOVO. Ora il «Nuovo» (senza ulteriori specificazioni) diventa addirittura oggetto [illegible] affetto devoto, feticcio domestico [illegible] onorare con l'espressione di pensieri gentili e commossi, come fosse un familiare. Lo studioso Ilvo Diamanti pubblica con l'editore Donzelli un libro dedicato alla *Lega: geografia, storia e sociologia di un nuovo soggetto politico*. Ecco la dedica: «A Paola, Giovanni e al Nuovo che avanza». «Nuovo» rigorosamente maiuscolo. Come Paola [illegible] Giovanni.

Stefano Benni

MA DE CHE AHO'. Parlar male di Garibaldi oramai si può. [illegible] che [illegible] venga in mente [illegible] avanzare anche la minima perplessità sulla qualità dei romanzi di Stefano Benni. Ci ha provato Giorgio Bocca e subito su *Panorama* è partita la replica indignata di Corrado Guzzanti, detto Kipli, che accusa il turpe Bocca di essersi fatto interprete nientemeno che [illegible] una «tendenza razzista e stalinista della cultura». E quale [illegible]rebbe l'obiettivo inconfessato di questo repellente miscuglio di Gulag e Ku Klux Klan? «Ghettizzare Benni [illegible] umorista per togliergli l'autorità di scrittore [illegible] tutti gli effetti». Si vergogni, Bocca.

ALLELUJA. Paghi per uno, ne compri due. Sullo stesso numero del *Sabato* in cui si intende dimostrare che la cosiddetta «rivoluzione» italiana post-Tangentopoli altro non sia che il frutto di una macchinazione della Gran Loggia d'Inghilterra, si [illegible] stano due colpi decisivi alla vulgata storica dominante. Credevate che la Glorious Revolution inglese del 1688 avesse spianato la strada alle libertà civili e politiche nell'Europa moderna? Illusi: quella finta rivoluzione fu soltanto, testuale, [illegible] «svolta autoritaria». Per di più preparata dall'«incendio [illegible] Londra del 1666» più o meno come l'incendio del Reichstag aiutò Hitler ad accelerare un'analoga «svolta autoritaria». Poi arriva la rivalutazione dei Borgia: vi hanno fatto credere che Alessandro VI fosse un «depravato nepotista»? Ma almeno sotto il suo pontificato «la purezza della dottrina della Chiesa rimase intatta».

ORIZZONTI PERDUTI. Dedicato alla descrizione della nostra «società ad alta orizzontalità», [illegible] articolo [illegible] Giuseppe [illegible] Rita apparso sul *Corriere della Sera* presenta per ben 12 volte l'aggettivo «orizzontale» (dalla [illegible] orizzontale» alla «deriva orizzontale» [illegible] alla «dimensio[illegible] orizzontale della quotidianità»). Titolo (orizzontale) dell'articolo: *L'Italia orizzontale*.

VOLEVO I PANTALONCINI. L'incipit della recensione sulla *Repubblica* che Ferdinando Adornato dedica [illegible] *Sogno spezzato* di Veltroni: «Sono amico di Walter Veltroni da almeno vent'anni. I pantaloni ci si sono allungati insieme, d'improvviso, nella stagione che ha trascinato l'Italia dalla generosità dei moti studenteschi e delle battaglie civili alla ferignità degli anni di piombo». «Ferignità»? Forse un improvvido refuso ha aggiunto [illegible] «g» a «ferinità». [illegible] forse con «ferignità» si vuole intendere l'essenza «di ferro» di quell'epoca. Quiz: er[illegible] [illegible] ferro o di piombo gli anni che videro improvvisamente crescere i pantaloni del [illegible] e del recensito?

Angela Scarparo

GIOCA [illegible] VINCI. Raggiunta la notorietà dopo aver denunciato per molestie sessuali Giacomo Marramao, Angela Scarparo è riuscita finalmente a coronare i suoi sogni di gloria conquistando il «Premio Italia 2000» con il suo romanzo mondadoriano *Shining Valentina*.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' [illegible] [illegible].d.B.**

Per impedire la guerra altrui, la facciamo noi

Pentoloni ribollenti

Caro [illegible], questi mesi sono sicuramente i più difficili e più carichi di speranze e di incertezze che il nostro Paese ha vissuto dal dopoguerra a [illegible]. Siamo [illegible] fronte alla disfatta [illegible] [illegible] regime, come da più parti si è affermato. Questa dichiarazione però rischia di divenire uno dei tanti luoghi comuni della politica, svuotandosi completamente di significato, essendo usata meramente come espediente retorico, agitando possibili Piazzale Loreto.

Credo che [illegible] la [illegible] più urgente sia capire quale cultura politica o quali culture politiche hanno prodotto un simile sfacelo. E' troppo sbrigativo, anzi pericoloso darsi [illegible] alibi, dicendo: «Tutti partecipavano, il sistema, la prassi erano quelle, tutti sono colpevoli, quindi nessuno lo è!», come da più parti si afferma per tentare di rimanere in sella, sperando di poter repentinamente dismettere i vecchi abiti per indossarne [illegible] nuovi frettolosamente tagliati. Ma è altrettanto pericoloso pensare di potersi chiamar fuori evocando «questioni morali» sollevate in tempi non sospetti e proclamando quasi con orgoglio la propria diversità, anche nell'esser corrotti, come stanno facendo molti presunti rinnovatori. Mi sembra che ci sia molta difficoltà a affrontare una riflessione che assegni a ognuno le proprie responsabilità...

Benedetto Marcucci, Roma

Gentile signor Marcucci, interrompo brevemente la [illegible] lunga lettera per fare una modesta osservazione: lei scrive bene, ma la sua [illegible] è una lettera a un giornale, è un editoriale di prima pagina, in cui, prendendo il discorso alla lontana, si riassume, condensa e ripropone quanto altri hanno scritto. Mi è stato fatto cortesemente notare che, negli ultimi tempi, ho ecceduto nella pubblicazione di lettere lunghe, dovrò provare a riassumere la sua.

Lei afferma che per le responsabilità penali molte inchieste sono avviate e si aspetta lo svolgimento dei processi. Le responsabilità politiche, invece, secondo lei, sono ben lungi dall'esser rivelate, e si tratta di cercare di arrivare a inquadrare quali culture politiche devono essere messe alla porta insieme [illegible] i loro rappresentanti. E' la cultura della doppiezza che deve uscire dal panorama politico, la cultura di sfiducia totale nelle regole democratiche. E a questo punto lei rivolge [illegible] rimprovero a questo giornale, e, per correttezza, non lo riassumo ma riprendo letteralmente il [illegible] testo. [o.d.b.]

Mi sembra che non abbia curato molto questo aspetto di Tangentopoli, limitandosi alla cronaca delle incriminazioni. N[illegible] dico che si dovrebbe trasformare in ciò che non è mai stato, un giornale-partito in stile scalfariano e [illegible] cavaliere giussanese con spadone, [illegible] rinforzare quell'impostazione innovati[illegible] [illegible] delle direzioni Mieli prima e M[illegible] ora. E, tra le novità possibili, che come tutte le vere novità avrebbe una lunga storia alle spalle, potrebbe rilanciare, e questo mi [illegible]embra un ottimo momento per farlo, quel giornalismo d'inchiesta che informa scoperchiando pentoloni ribollenti. Credo che ora la cosa più importante sia questa: stanare anche gli irresponsabili con la faccia di bronzo che si candidano a essere i nuovi moralizzatori. Non bisogna sparare nel mucchio ma capire come questo castello di corruzione e malgoverno, questo disprezzo [illegible] Diritto si sia potuto perpetuare, per [illegible] per la prima volta nella storia del nostro Paese, una democrazia compiuta.

Benedetto Marcucci, Roma

Gentile signor Marcucci, mi faccia capire. Lei rimprovera [illegible] *La Stampa* la non eccessiva cura per un aspetto di Tangentopoli, mentre contemporaneamente [illegible] elogia i due ultimi direttori per l'impostazione innovativa. Dunque, tutto sarebbe colpa della redazione poco disponibile al giornalismo d'inchiesta che [illegible] [illegible] cosa esattamente sia, ma lei m'informa [illegible] dedito a scoperchiare pentoloni ribollenti? Non le pare che ci sian già i magistrati a scoperchiare freneticamente sempre nuovi pentoloni ribollenti, mentre i processi relativi tardano a venir celebrati [illegible] si risolvono spesso in quisquilie di pena in confronto al tono drammatico con cui erano stati annunciati. Mi creda: in questi giorni di marasma ci sarebbe più bisogno che mai di un giornalismo critico in grado di ragionare e far ragionare. [o.d.b.]

Una voce dal passato

Il sottoscritto Gissi Ugo, uno dei pochi superstiti dell'Aeronautica militare italiana in Russia nel periodo 1942-1943, [illegible] qualità di primo aviere fotografo specialista, ruolo naviganti, con numerose azioni di ricognizioni fotografiche, in particolare sulla famosa ansa del fiume Don, desidera ricordare i propri compagni caduti nell'adempimento del dovere al servizio della Patria e, nello stesso tempo, rendere omaggio al comandante supremo dell'aviazione italiana, generale Enrico Pezzi, caduto durante le operazioni [illegible] recupero [illegible] nostri soldati feriti nella disastrosa ritirata del gelido [illegible] del gennaio 1943. Dopo cinquant'anni chiedo aiuto al buon signor Del Buono per rivedere [illegible] altri superstiti pubblicando questa mia richiesta nella [illegible] rubrica. Miei vecchi amici delle squadriglie 116 e 38 del 71° Gruppo O.A. aspetto vostre notizie per poterci incontrare.

Ugo Gissi, Torino
via Botticelli 37/D, tel. 011-2465645

Gentile signor Gissi, pubblico volentieri il suo appello e mi auguro che abbia più fortuna dell'in[illegible] pubblicata sul mensile *Aeronautica* che lei mi racconta avere ottenuto solo tre telefonate. Quello che lei chiede, evidentemente, non è una mera riunione di commilitoni, ma qualcosa di più, di molto più importante. Un incontro mezzo secolo dopo con la propria giovi[illegible] di soldato italiano sbattu[illegible] al solito, volente o no, da qualche parte del mondo a sostenere qualche causa [illegible] sempre propria. E' un destino.

Di soldati italiani sparsi per il mondo ne abbiamo anche oggi in tempo di pace. Devono impedire agli altri di fare la guerra. E l'unico mezzo escogitato dalle grandi menti che ci comandano per impedire la guerra altrui è fare la guerra noi. La facciamo in Somalia, [illegible] a rischio di farla in Mozambico, e in Bosnia qualche vittima l'abbiamo già offerta alla guerra, pur [illegible] essendo esattamente in guerra. E abbiamo un nuovo ministro degli Esteri che dice che tutto va fatto «con odio». L'odio è la singolare virtù predicata dall'alto. Ma scusi [illegible] mi sono lasciato andare a chiacchiere di attualità, gentile signor Gissi. Torniamo alla sua lettera affettuosa ai reduci del 71° Gruppo Osservazio[illegible] Aerea. [o.d.b.]

Ritorna la collezione del principe Eugenio

«Giovane olandese alla finestra» [illegible] Gerard Dou. e [illegible] basso «Ritratto del Principe Eugenio [illegible] Savoia» di Van Scuppen: due [illegible] i dipinti fiamminghi esposti alla Sabauda di Torino, dove torna, dopo i restauri, la celebre collezione del Principe Eugenio

Risplendono i Savoia a cavallo dei fiamminghi

TORINO

NEL quadro [illegible] Jacob [illegible] Schuppen, che si firma pittore dell'Imperatore e del Serenissimo Principe, Eugenio di Savoia a cavallo calpesta vittorioso i turchi, in mezzo ai frantumi minuziosamente descritti di armi [illegible] di ornamenti turcheschi che certamente [illegible] principe stesso aveva fornito al pittore, traendoli dai suoi bottini di g[illegible]. Solo oggi, dopo due [illegible] e mezzo, lo rivediamo quale era giunto da Vienna a Torino nel palazzo del cugino principe di Carignano: il restauro, in occasione del riordino delle collezioni [illegible] principe e delle acquisizioni regie del '700 e statali dell'800 di pittura fiamminga e olandese alla Galleria Sabauda, ha riscoperto nella parte alta del dipinto l'allegoria rococò della Fama [illegible] della Fede.

Il quadro campeggia al centro delle [illegible] *Battaglie* che il principe Eugenio commissionò all'olandese Jan Huchtenburgh, facendosi addirittura accompagnare sui campi delle Fiandre per assistere alle vittorie sui francesi [illegible] Oudenarde e Malplaquet.

Si tratta del primo nucleo della collezione acquistato da Carlo Emanuele III un anno dopo la morte del principe, cui seguirà il resto nel 1741. L'amore dell'arte, il piacere del collezionismo, la concezione dinastica delle vicende politico-militari mettono in sott'ordine la storia [illegible] il sangue dei sudditi: due di quelle battaglie, [illegible] Chiari e a Luzzara, furono vinte da Eugenio contro le truppe sabaude alleate allora a francesi e spagnoli.

Il riordino appena inaugurato porta quasi a conclusione (manca ora solo la grande sezione dell'arte piemontese acquisita dopo la nascita della Regia Galleria nel 1832) la sistemazione definitiva, che rende oggi l[illegible] Sabauda un modello museografico [illegible] scala nazionale. La metodologia storico-dinamica di evidenziare i tempi e i nuclei costitutivi del patrimonio artistico emerge nella suddivisione su due piani: [illegible] quello inferiore abbiamo le entrate nei 150 anni di vita della Regia Galleria, suddivise, secondo l'originario criterio ottocentesco, per scuole regionali e nazionali; in quel[illegible] superiore troviamo le collezioni dinastiche secondo la loro formazione, da Emanuele Filiberto a metà '500 fino alla salita al trono di Carlo Alberto e all'apertura pubblica della Galleria in Palazzo Madama.

L'ultimo riordino conclude il percorso del piano inferiore ed evidenzia, oltre alla collezione del principe Eugenio nei due versanti dei quadri fiamminghi e olande[illegible] di genere, di paesaggio, di natura morta e dei grandi classici del '600 bolognese, Reni, Cignani, Albani, con la *S. Margherita* di Poussin, gli altri nuclei che dànno alla Sabauda il primato nazionale per quanto riguarda l'arte fiamminga [illegible] olandese: dalle *Stigmate di S. Francesco* di Jan van Eyck, acquistato da un antiquario casalese nel 1866, e dalla *Passione* di Memling, già conservata nel convento di Bosco Marengo, al *Ritratto* [illegible] *vecchio* di Rembrandt, anch'esso acquistato nel 1866.

Emergono, nella storia delle grandi collezioni, per così dire, vocazioni trainanti. Già i Savoia nel '600 amavano i contemporanei fiamminghi e olandesi, e ne abbiamo begli esempi nelle collezioni dinastiche al piano superiore; nel momento in cui stava trattando l'acquisto della collezione del principe Eugenio, Carlo Emanuele III acquistò a Venezia un altro nucleo importante, comprendente il prezioso *Interno di chiesa* di Saenredam. I primi direttori della Regia Galleria, con i loro felici acquisti, seppero essere degni di questa eredità culturale.

Marco Rosci

Il regista Peter Greenaway nel ventre di Palazzo Fortuny

Dipinge l'acqua con la luce

E la scena diventa un film per voyeur

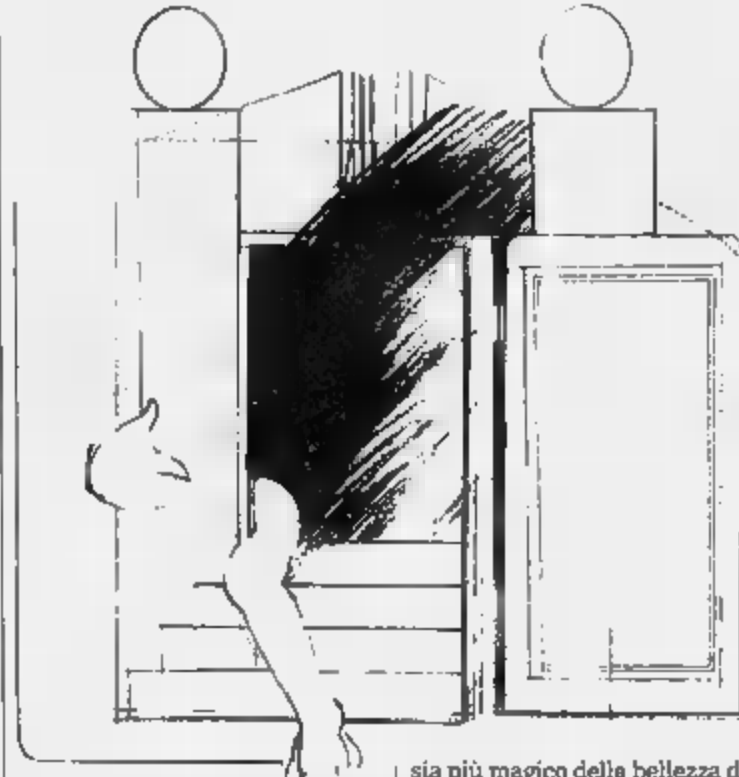
Uno dei «disegni preparatori» per la [illegible] di Greenaway

«Potete pensare a qualcosa che sia più magico dell'elettricità?»

VENEZIA

IL sior Mariano Fortuny y Madrazo, come in un romanzo di D'Annunzio, s'è appena tuffato nella notte [illegible] lasciando disertata la ricca tavola imbandita, sigari sparsi e resti di cibo e gigli dall'imbellettatura ormai franante, e sp[illegible] sull'ottomana d'Oriente - enfia di velluti e damaschi preziosi - apparecchi ottici [illegible] tremanti dagherrotipi, forse per conquistare una dama di passaggio. Perfino il cavalletto sembra abbandonato come di furia, i colori e le trementine che ancora esalano essenze recenti.

Che sia transitato di là, con la dama, nel silenzio di segreti talami alla Casanova? Questo l'aspetto, romanzesco e ipnotico, con cui si ripresenta agli occhi del pubblico, stordito di Biennale, il magico Palazzo Pesaro degli Orfei, che fu appunto di Fortuny: completamente sovvertito dall'estro geniale, dall'«allegra necrofilia» di Peter Greenaway, che con la complicità di Luca Massimo Barbero ne ha sortito [illegible] affascinante palazzo d'Alcina, di magie ed illusionismi, che inghiottono il visitatore [illegible] un viaggio iniziatico d'incanto goloso e stordente. «L'inizio di un film» scrive [illegible] regista nel prezioso racconto-cataloghino Electa, «è co[illegible] un portone d'ingresso. I primi tre minuti di film esigono molto dalla pazienza e dalla credulità del pubblico. C'è molto da imparare, e molto in fretta».

An[illegible] questo scenografico introibo alla mostra, in fondo (si avanza clandestini come *voyeur*, [illegible] come ladri d'immagini) altro [illegible] [illegible] che [illegible] entrare dentro il ventre d'un film: un *set* abnorme, che durerà tre mesi, per [illegible] film ininterrotto, inconsueto. Interminabile piano-sequenza «girato» [illegible] pubblico che si muove e abita la mostra intitolata *Watching Water*. Osservando l'acqua. «Un film senza personaggi», perché Fortuny continua ad essere altrove, presente in icona, riflesso nei suoi oggetti, [illegible] un fantasma. [illegible] può fare di un edificio, di un palazzo, il protagonista di un film?» s'interroga ironicamente Greenaway. Sì, se lo si considera come un sinuoso corpo di donna che il regista riveste di pendule bende bizantine all'esterno (i broccati che incantavano Proust) [illegible] che fa rivivere, nelle viscere interne, di [illegible] febbrile tensione tachicardica, di un'ansia fremente d'innamorata. Entrando, [illegible] [illegible] [illegible] investiti da una tempesta di luci e rumori, bersagliati da una pasta sonora mista di applausi, singhiozzi, scampanii: dal fruscio melvilliano di una penna sulla cartapecora al pulsare esatto, matematico di [illegible] metronomo, che s'intorbida presto nel martellante ritmo *disco* d'una macchina tessitrice. Greenaway non ha bisogno di «spostare», d'inventare gli ambienti: si limita [illegible] ricrearli con la luce, in omaggio a quanto [illegible] il padrone di casa (l'inventore della rivoluzionaria Cupola Fortuny): «Potete pensare [illegible] qualcosa che sia più magico della bellezza dell'elettricità?».

[illegible] suo «film» Greenaway lo gira col solo ausilio della luce: illumina a *flash* dettagli di quadri del pittore Fortuny o sue copie da Goya e Tiepolo, potenziando l'a[illegible] barocco-spagnola della casa: «montaggio» [illegible] colpi di inquadrature luminose, che incorniciano uova di struzzi, bucrani [illegible] frammenti di raso, [illegible] monte delle tele già concluse. La luce come voce solista, come prima donna: non più *medium* che permette di vedere, [illegible] protagonista che si mette «in luce». Non l'illuminazione glabra, neutra imposta dai musei, ma vissuta, secondo una respirazione animale, fisiologica: battito del cuore. E l'intera mostra diventa [illegible] uno *Story board* animato, che si snoda per le stanze: [illegible] film «preparatorio», con appunti visualizzati [illegible] opere grafiche preesistenti, proprio come i disegni che [illegible] pittore accumula prima di affrontare [illegible] tela. Inoltre ci [illegible] anche le «finestre della modernità», cioè le televisioni che riproducono brani rimontati di film di Greenaway, ossessionati dal tema dell'acqua. Perché è vero: tra tanti palazzi veneziani, questo [illegible] Campo San Beneto è uno dei più lontani, refrattari ai riverberi della laguna.

Così il regista inventa un'acqua tutta artificiale, fatta di luce: simulando un elettrico corso d'acqua, giù, nella *Canal Room* - luccichii sintetici di neon in singhiozzo - o ingabbiando immobile acqua entro voluminose vasche quadrate, che preparano germinalmente la laguna in casa, con quel progressivo depositarsi di pulviscoli di polvere, che proiettano strani *ramages* sulle pareti. Tutto vive per culminare [illegible] un Libro, diceva Mallarmé (e non Maupassant, come pensa il regista). Ed ecco infatti i libri magici che sono serviti per *Prospero's Books*: libri che hanno assaggiato i liquidi delle alluvioni e, muschiati, si fanno terreno di coltura di batteri culturali o sottoposti ad un «massaggio mistico» vibrano [illegible] spiriti allarmati. [illegible] nel [illegible] film *Morti nella Senna* Greenaway ha tentato di sottrarre all'acqua della Storia, che lava via indifferente, cadaveri perduti, con questa mostra intelligente ha tentato un'operazione squisitamente decadente: ridare vita, movimento alla Morte, ricreando una jamesiana Casa della Memoria.

Marco Vallora

I maestri del nostro Novecento: ventidue capolavori alla Fondazione Memmo

Tra mito e geometria

Da Savinio a Sironi e Carrà

«La sposa» di Donghi uno dei 22 dipinti della collezione Assitalia in mostra a Roma alla Fondazione Memmo

ROMA

ECCO una mostra di poche opere, ventidue [illegible] tutto, attraverso le quali, come veloci annotazioni, rileggere la storia dell'ar[illegible] italiana di questo secolo: si è aperta il 16 giugno alla Fondazione Memmo di Roma. Formatasi circa dieci anni fa, grazie a una intelligente iniziativa di Giovanni Pieraccini, la Collezione di dipinti dell'Assitalia, ora parzialmente proposta, si presenta come il frutto di un'azione culturale di grande tempestività e acume critico. La qualità più che la quantità delle opere è il connotato che caratterizza questa raccolta dei «maestri» dell'arte italiana del '900.

All'inizio degli Anni 80, quando era oramai impossibile acquisire le opere futuriste di Boccioni o quelle metafisiche di De Chirico - sia per le quotazioni altissime sia per la disponibilità del mercato - la scelta non fu dettata dalla rinuncia. Al di là dei dipinti [illegible]ei periodi maggiormente conosciuti [illegible] consacrati di questi due maestri l'attenzione si rivolse, allora, verso alcune loro opere meno note, ma non per questo [illegible] valore inferiore.

Il Centauro Morente di De Chirico premetafisico e il neocézanniano *Le due amiche* di Boccioni del 1914, oltre a essere degli splendidi dipinti, testimoniano e riassumono emblematicamente - come suggerisce Calvesi nel catalogo della mostra - i due principali filoni ed emisferi distinti dell'arte contemporanea: da una parte Cézanne e la Francia con l'attenzione sul momento percettivo, razionale, della scomposizione della forma [illegible] dei volumi, dall'altra la Germania, con il simbolismo di Böcklin, fonte di ispirazione per De Chirico, dove la ricerca affonda negli archetipi, nel recupero di una realtà profonda.

Partendo da questi imprescindibili punti di riferimento la Collezione Assitalia consente di spaziare sul seguito della ricerca artistica italiana, accomunata nel momento del cosiddetto «ritorno all'ordine», al mestiere, alla tradizione ma divisa nelle diverse interpretazioni e suggestioni: il mito e la geometria, il sentimento e la ragione. Così si susseguono le opere di Savinio, presente [illegible] *La chute des Anges*, angeli neri, eroi negativi, riscattati dall'*hybris* classica e dalle caden[illegible] greche, [illegible] quelle di Severini [illegible] Carrà informate dalla poetica delle forme geometriche perfette, dei «numeri» ispirati ai trattati di Piero della Francesca e di Dürer.

Accanto ai lavori dei «maestri storici» dell'arte italiana (Severini, Sironi, Casorati, Boccioni, Carrà, ecc.) la collezione, con l'acquisto [illegible] un congruo numero di opere [illegible]ei pittori romani tra le due guerre, ha svolto una funzione di vero [illegible] proprio stimolo culturale, affiancando la riscoperta critica di quanti seppero valorizzare un periodo storico per tanto tempo sottovalutato.

Capolavori della pittura italiana tra le due guerre, troppe volte indiscriminatamente raccolti sotto il generico raggruppamento di «Scuola Romana» - come fa notare Benzi nel catalogo - sono presenti in mostra; dalla pittura astrattamente tonale, intellettuale e platonica [illegible] Cavallie Capogrossi, al clima del ritorno all'ordine rappresentato dalle pitture di Broglio, Carena [illegible] Donghi, all'inquietante immagine di Roma dell'opera di Melli, fino all'espressionismo di Mafai e al realismo di Ziveri.

Federica Pirani

SCEGLIENDO [illegible]

Tutto Degas, affascinato da lavandaie e ballerine Calandri e le sirene, con gusci di conchiglie

MARTIGNY

Impressioni scolpite

Fondation Pierre Gianadda. «Edgar Degas 1834-1917» (fino al 21 novembre). Tutta l'opera scolpita (74 sculture di bronzo) e [illegible] centinaio di opere (dipinti, disegni, pastelli) [illegible] funzione dei grandi temi della scultura: *Cavalli e fantini, Nudi e Bagnanti, Ballerine*. Interessanti corrispondenze tra [illegible] sculture e le altre opere di Degas (i temi, la composizione, la posizione delle figure - prevalenti quelle femminili - a cui è riservata una sezione con i dipinti sulle lavandaie, le cantanti, le ballerine. A cura di R. Pickvance.

ROMA

Giappone rosso e nero

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. «Shu Takahashi: trent'anni a Roma» (fino al [illegible] ottobre). L'esperienza artistica di Takahashi ha inizio con l'avanguardia artistica milanese nel cui ambito produce i primi monocromi. Negli anni Sessanta nascono i «nuclei germinali», che simboleggiano l'energia biologica della vita nascente; dal 1980 le opere, per lo più in rosso [illegible] nero, acquistano dimensioni monumentali, di respiro solenne e meditativo, ma tendono a librarsi leggere nello spazio. Le opere sono circa novanta: dipinti, sculture e grafica. A cura di Anna Imponente.

VENEZIA

Il vetro di Plessi

Caffè Florian. «Fabrizio Plessi: Cristalli liquidi» (fino al 20 luglio). Continua la tradizione espositiva del Florian con una installazione [illegible] Plessi, [illegible] i maggiori artisti internazionali della «videoarte»: un intervento sull'essenza del luogo che si esplica attorno agli elementi del vetro e dell'acqua letti però in chiave tecnologica. Interventi in catalogo di Pierre Restany [illegible] dello stesso Plessi.

[illegible]A

La cera di Bianchi

Villa delle Rose. «Domenico Bianchi» (fino all'8 agosto). Bianchi - presente alla Biennale di Venezia con una sala - espone in questa sede 14 grandi lavori (1985-92) che delineano gli orientamenti della sua ricerca poetica sia negli esiti formali, [illegible] in quelli tecnici. Di rilievo i lavori i[illegible] «cera»: attestano la centralità acquisita nel lavoro dell'artista dal tema della spazialità [illegible] della luce che la costituisce. Testi in catalogo di Rudi Fuchs, Pier Giovanni Castagnoli, Demetrio Paparoni.

In breve

Torino. Fogola Galleria Dantesca «Pietro Cascella» (fino al 12 luglio). Cascella presenta in questa sede un gruppo di «bronzi» e di «pietre»: evidenziano ancora una volta [illegible] [illegible] radici etrusche, arcaiche, e se pure [illegible] [illegible] (come in genere) monumentali riescono a darci il clima dei suoi «incastri di volumi» di polita chiarezza e solitaria serenità. Testo: V. Faggioni.
Bari. Pinacoteca Provinciale. «Mario Calandri - I luoghi delle sirene» (fino al 26 settembre). L'artista torinese, recentemente scomparso, presenta una [illegible]rie di pitture e di incisioni dedicate alla memoria del [illegible] Affiorano [illegible] suoi famosi fogli incisi gusci di conchiglie [illegible] paesaggi trattati con una rara maestria [illegible] tratto.
Milano. La Compagnia del disegno. «La madia celata. Officine Rivadossi» (fino al 12 luglio). Queste madie ideate dall'Officina Rivadossi, realizzate in tre versioni, intendono evidenziare l'alta professionalità degli esecutori, [illegible] il loro inte[illegible] per l'architettura e l'arte, che diventa autentica comunicazione, per [illegible] piacere di riportare la poesia nello spazio dell'uomo.
Udine. Galleria Plurima. «Pino Pinelli» (fino al 10 luglio). L'artista siculo-milanese espone in questa sua personale una serie dei suoi [illegible] «frammenti cromatici», che vogliono testimoniare come la pittura oggi si cali felicemente [illegible] materiali e in forme che non ossequiano la «classicità» del quadro.

Una «danseuse» di Degas

Marisa Vescovo

I DISCHI

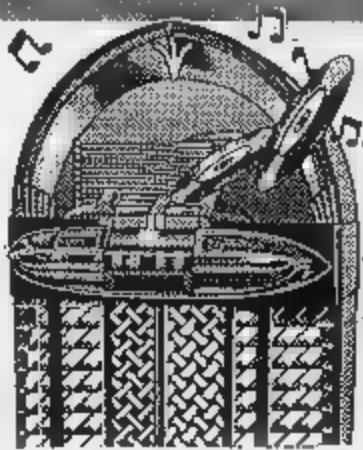
Musica per divertirsi allegra e disimpegnata

L'IMPEGNO, la cultura, le idee, per una volta lasciamoli in un cantuccio della nostra stanza musicale. Andiamo a cercare il divertimento. Non per nascondere la testa nella sabbia come struzzi, ma è giusto concedersi attimi di follia. Seguendo il consiglio dello spot della Pepsi, pensiamo alle poche migliaia di minuti di sballo, sempre pochi rispetto al tempo che passiamo dietro ai doveri sociali.

Per questa fuga spensierata [illegible] giusto fin dal titolo il quarto disco degli **Hooters: «Out of body»** (Mca, 1 Cd). Dieci canzoni tutta energia [illegible] scherzo di cinque ragazzi e una cantante che arrivano da Philadelphia, città [illegible] po' fuori dalle mode musicali, lontana dall'essere nido di qualche tendenza. Curioso il nome: deriva dall'espressione con cui si indica uno strumento a fiato che emette un [illegible] piuttosto aspro (hooter è anche il clacson delle automobili).

A dispetto della fotografia del disco, in cui appaiono gli Hooters [illegible] abbigliamento da portuali in pieno inverno, la musica che ci regalano è molto fresca, estiva. Un misto di beat londinese e pop californiano. Il loro stile fa pensare ad una riunione tra gruppi di tempi felici come i Kinks, i Cars, i Beach Boys. [illegible] spesso elementi di folk anglosassone danno un ulteriore tocco di allegria. Arrangiamenti molto ritmati, una batteria incalzante da stordire, un gran lavorio di chitarre fra le quali si intrecciano violini [illegible] armoniche, organo, mandolino e Moog bass.

Originale è la tecnica d'incisione usata per questo album. Spiega Rob Hyman, leader del gruppo insieme a Eric Basilian: «Fai il demo (prima prova) di una canzone [illegible] lo ami al primo ascolto; poi vai in studio e ti danni l'anima per rifarlo tale e quale. Ma quasi [illegible] ci riesce». Così gran parte di «Out of body» [illegible] stato fatto con i demo, sui quali sono poi stati ritoccati i canali di registrazione destinati alla batteria e aumentato il peso delle voci. Il risultato è una musica scoppiettante, con il fuoco nelle vene. Fin dall'impatto con la prima canzone, «Twenty five hours a day», anche se non mancano momenti musicali meno indiavolati.

[illegible] disco segna anche il ritorno alla collaborazione con Cyndi Lauper. Con la cantante inglese Hyman firmò la famosa «Time after time». Ora è Cyndi che ha restituito il favore con il brano «Boys will be boys», cui presta anche la sua voce potente e grintosa. Altra bella canzone è «Wild mountain thyme», che la Lauper definisce una sorta [illegible] Motown irlandese.

Vogliamo esagerare negli ascolti fuori programma? Ecco allora **«Wrestlemania. The album»** (Arista, 1 Cd). Una dozzina di canzoni esagerate, tipiche dello stile dei campioni di wrestling - follia sportiva tipicamente americana -, che qui propongono le musiche con cui eccitano il pubblico prima, durante [illegible] dopo le loro esibizioni di muscoli, stravaganti costumi e violenza controllata. Le prime due composizioni [illegible] una sorta di inni della federazione: batterie martellanti ed esasperanti, gran sfodero di fiati sintetizzati, per una miscela di ingredienti disco, hard rock [illegible] sinfonismo d'effetto. Tutto molto in tono con il gioco sul ring.

Gli altri brani non sono altro che i biglietti da visita con cui otto energumeni-clown si presentano al pubblico. Vocioni a volte intonati, a volte urla arrochite ma sempre su ritmi sostenuti [illegible] tamburi di guerra. C'è Tatanka che riprende cantilene e grinta da pronipote degenere di Toro Seduto; poi Big Boss Man in divisa, con le asprezze da poliziotto. C'è il funereo Undertaker che propone «The man in black» [illegible] un look metà Dracula [illegible] metà Jessie James. Fatta la dovuta tara, ci si può divertire con questi simpatici energumeni.

Rientriamo nei ranghi musicali con i **New Order** [illegible] il loro **«Repubblic»** (London Records, 1 Cd). Iniziatori della new wave britannica, il quartetto [illegible] Manchester si ricompone dopo che ognuno ha cercato improbabili progetti da solista. Il sodalizio [illegible] ritrova su un'idea capace di far ballare su climi d'amarezza e disillusione. Ma [illegible] di grande efficacia il contrasto tra la [illegible] melanconica ed eterea di Bernard Summer, penetrante [illegible] [illegible] nebbia, e il rutilante accompagnamento elettronico. Ma la forza dei New Order è la loro capacità [illegible] proporre melodie istintive, ricche [illegible] energia.

Alessandro Rosa

Arriva l'attesissimo musical di Lloyd Weber

Patty, una debuttante sul viale del tramonto

LONDRA [illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Se ne parla già come [illegible] più grande spettacolo dell'anno. «Viale del tramonto», il film di Billy Wilder che nel 1950 rilanciò una grande Gloria Swanson e fu trampolino definitivo per il giovane William Holden, [illegible] in versione musical e con la prestigiosa firma [illegible] Andrew Lloyd Webber. Lo show avrà la prima il 12 luglio, all'Adelphi [illegible] Londra. Ma già tutti i biglietti fino a dicembre sono esauriti; ed esauriti per i primi quattro mesi sono la versione [illegible] Glenn Close che andrà in scena a Los Angeles a partire da dicembre e quella che fra un anno delizierà anche il pubblico di Broadway. Le prospettive sono di [illegible] successo paragonabile a quello del «Fantasma dell'Opera»; e non è casuale che la firma [illegible] la stessa, che quattro dei musical [illegible] maggior [illegible] oggi sulla scena londinese siano di Lloyd Webber.

L'attrice Gloria Swanson in [illegible] del film «Viale del tramonto» Il capolavoro rinasce in versione musical: biglietti già tutti esauriti

La protagonista, che dopo un anno a Londra si trasferirà a Broadway, è Patti LuPone. E' stata preferita a Meryl Streep per la difficile e impegnativa parte di Norma Desmond, dopo una serie di successi che stanno anche per aprirle [illegible] porte del cinema. Sarà lei la tragica star del cinema muto, da vent'anni rinchiusa nella gelida villa di Sunset Boulevard in attesa di un grande ritorno ai suoi fans. Al suo fianco, giornalista fal[illegible] che [illegible]vano ha tentato la via [illegible] Hollywood e si è servito della vecchia star per sfuggire ai creditori, ci [illegible] il giovane Kevin Anderson, [illegible] primo impegno [illegible] grido, finora noto [illegible] l'uomo che ha salvato Julia Roberts nel film «Sleeping with the Enemy». Nell'altra decisiva parte di «Viale del tramonto», quella del fedele Max che è maggiordomo, [illegible] autista, organista e addetto alle proiezioni, dopo [illegible] stato marito e regista di Norma Desmond ed avere deciso [illegible] vivere nel mito [illegible] grande attrice tramontata e anzi di incoraggiarne i sogni, [illegible] Daniel Benzani. Assomiglia un poco al [illegible] del film, Eric von Stroheim; [illegible] il suo ruolino s'illumina soltanto per la parte del Generale Perón in «Evita» a New York.

Dopo la separazione artistica da Tim Rice, che aveva con lui condiviso alcuni grandi successi teatrali, Webber si è rivolto questa volta [illegible] Christopher Hampton. La formula, dice chi ha visto le prove, dà ottimi risultati; e forse anche il contributo di Trevor Nunn, che cura [illegible] regia, non è indifferente. Per la generazione che non conosce la lunga corsa di Norma Desmond verso la follia in versione Wilder, questo musical potrebbe diventare un avvenimento a sé. Loyd Webber, comunque, ha più volte ripetuto di voler restare fedele al «Viale del tramonto» cinematografico. Questo vale anche per talune delle battute più celebri («Io sono grande, sono i film [illegible] essere diventati piccoli», o «Ecco, signor De Mille, sono pronta per il primo piano» nella scena finale), ma anche per i momenti narrativi, che in un musical si trasformano in ovvio spunto per una cantatina. Un esempio: quell'altra celebre battuta della star del cinema muto («Non avevamo bisogno di dialogo perché avevamo i nostri volti») è diventata una canzone - «With One Look» - che ha già successo nell'interpretazione di Barbra Streisand.

Andrew Lloyd Webber ammette che «Viale del tramonto» era [illegible] [illegible] vecchio sogno. Cercò di farlo negli Anni Settanta, ma scoprì che i diritti [illegible] già stati venduti a qualcun altro, che si rivelò essere Harold Prince, regista [illegible] suo «Evita». [illegible] quel momento, [illegible] mentre il celebre musicista sfornava a getto continuo altri musical di grande [illegible] - «Cats», «Starlight», «Fantasma dell'Opera», «Aspects of Love» - la [illegible] Norma Desmond prendeva lentamente [illegible] forma. Ora è pronta, anche se la prima - per difficoltà [illegible] gli scenari - ha dovuto essere rinviata dal 29 giugno al 12 luglio, con grande irritazione dei fans che già avevano i biglietti per le serate annullate.

Fabio Galvano

La chiusura di stagione con Gounod

Stefano Tempia: addio del maestro Moscatelli

Ha lasciato l'incarico di direttore
Bella esecuzione della «Messa solenne»

TORINO. Un pubblico folto ha riservato l'altra [illegible] accoglienze particolarmente calorose alla prima esecuzione torinese della «Messa solenne a Santa Cecilia» per soli coro e orchestra che Gounod compose nel 1855 e che la Stefano Tempia ha presentato in chiusura della sua stagione concertistica. L'avvenimento [illegible] acquistato ulteriore solennità per il fatto che, con questa esecuzione, il maestro Ettore Moscatelli, tra le colonne portanti della benemerita accademia, ha dato l'addio al suo incarico di direttore, ricevendo dal presidente Guido Pignocchino una meritata onorificenza.

Gounod: una «prima» torinese

La messa di Gounod è bellissima; avvolta in sonorità profumate [illegible] soffici, nasce dall'incrocio evidente di due modelli: da un lato la «Petite Messe Solennelle» di Rossini con gli accompagnamenti ostinati [illegible] melodie che procedono ad ondate successive, si accavallano, [illegible] rarefanno nel gioco delle voci, e danno vita ad un insieme fluttuante, mobile e reattivo; dall'altro la musica sacra di Berlioz, sottratta alla sua dimensione monumentale, rimpicciolita [illegible] preservata nelle [illegible] stupefazioni estatiche: tipiche, in questo senso, le prime pagine del Gloria e del Sanctus che, invece di aggredire l'ascoltatore con toni [illegible] trionfo, si allargano [illegible] macchia in sonorità sommesse, luminose e calme come aureole dorate.

Moscatelli a capo del coro e dell'orchestra della Stefano Tempia ha diretto la Messa [illegible] Gounod [illegible] grande amore, curando il fraseggio delle seducenti melodie, sottolineando la preziosità delle [illegible] e della strumentazione d'una magistrale, raffinatissima trasparenza; quella stessa che un altro grande francese, Saint-Saëns, utilizzava nei suoi originalissimi pezzi organistici come la Rapsodia n. 3, la Marche Religieuse, la Fantasia in mi bemolle maggiore e il Preludio e Fuga n. 3 op. [illegible]. Con grande piacere li si è ascoltati, in apertura di serata, nell'esecuzione di Guido Donati: nitida per scelta di registrazione [illegible] opportunamente volta ad evidenziare le singolari caratteristiche dello stile di Saint-Saëns: effetti di contrattempo che fanno baluginare il suono dell'organo con acquatiche riflessioni di chiaroscuro, giochi stereofonici, combinazioni ritmiche [illegible] armonie già protese verso il Novecento.

Sia la prima che la seconda parte [illegible] concerto hanno avuto esito molto lieto: un successo che la Stefano Tempia raggiunge sempre quando ottempera al suo ruolo storico, davvero insostituibile nella vita musicale della città, che [illegible] quello di far conoscere tanta letteratura corale ingiustamente dimenticata. **[p. gal.]**

Hollywood strapaga un sedere perfetto, in Usa gli dedicano canzoni

Il futuro in fondo alla schiena

Interviste sull'argomento in una trasmissione televisiva: votato Redford
Tra i più apprezzati, Cher (famosissimo), Billy Baldwin e Kim Basinger

NEW YORK. Negli Stati Uniti [illegible] di gran moda il sedere, [illegible] mai prima d'ora: a detta [illegible] molti è attualmente la più «calda» parte del corpo, tanto da giustificare un'invasione di calendari (con nudi maschili e femminili), videocassette [illegible] fitness [illegible] perfino canzoni che inneggiano al deretano.

Quali i «top» [illegible] Hollywood, oltre [illegible] quello, famosissimo, di Cher? Se l'è chiesto un popola[illegible] programma televisivo. Ecco alcune delle risposte degli intervistati.

Lauren Hutton: «Robert Redford, l'ho visto ieri sera, nessun altro bianco può batterlo»; James Earl Jones: «Mia moglie»; Paula Abdul: «Mio marito (Emilio Estevez)», Tom Selleck: «Mia moglie, e [illegible] per essere diplomatico, ma gliel'ho proprio studiato attentamente per anni».

I favoriti della nera Sheryl Lee Ralph sono invece Robert De Niro e Denzel Washington, mentre la bizzarra Elvira sceglie «Billy Baldwin, che ho visto l'altro ieri in [illegible] film [illegible] non sono ancora riuscita a dimenticarlo». E per Gary Owens «nella lista non può mancare Kim Basinger».

Ma che fare per tenerlo in forma? A settembre arriverà un video di Kathy Smith dal titolo «Great Buns and Thighs Step Workout» con [illegible] bel po' [illegible] consigli. Spiega l'autrice: «Nella mia vita tutto dipende da esso, dalla dieta agli esercizi ginnici». La modella professionista Linda Hudson, di New York, richiestissima proprio per il [illegible] sedere, suggerisce invece [illegible] usare i pattini a rotelle, come fa lei, e riconosce che mantenerlo in forma diventa sempre più difficile. Osserva: «Invecchiando, con [illegible] gravità, tutto tende a scendere, chissà come sarà tra [illegible] paio [illegible] anni».

Per un sedere veramente perfetto Hollywood arriva a pagare cento dollari l'oral Bun, butt, bottom, ass, derriere, comunque lo si chiami negli Usa una cosa è certa: [illegible] suo successo è enorme ed è continuamente ammirato di questi tempi.

Giuseppe Ballaris

RITROVI

AMERICA MUSIC: la Direzione vi augura buone vacanze. Ci rivediamo a settembre.
BOROTALCO DANZE: pizza - il primo lo[illegible] [illegible] ballando gusterai la vera pizza napoletana. T. 606.1058 - Nicholino. Chiuso m.m., dehors estivo, lun. latino.
CLUB 84: [illegible] chiuso, domani ore 15,30 [illegible] 21 danze [illegible] [illegible] per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso, [illegible] sera ore 21 «non [illegible] boogie» con Rocky [illegible] i Suoi [illegible] e il M° Corona.
DU PARC ESTIVO: [illegible] 15,15 «a passo di danza».
[illegible] **LUCCIOLA.** [illegible] conosci? (corso Taranto 206, tel. 200087): ore [illegible] [illegible] del cuore [illegible] Paolone.
PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.089.
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

SALAMON [illegible] **MODERNA** (v. S. Quintino 4, [illegible] piano): Giorgio De Chirico.
SANT'AGOSTINO ARTE c.so Tassoni 56, tel. 437.7770: Aroldo Bonzagni.

[illegible] **PIEMONTESE GALLERIE ARTE** [illegible]

BERMAN Camillo Merlo - Disegni.
BIASUTTI (via Juvarra 16): J. Stefann.
DAVICO: [illegible] artisti a Parigi.
NARCISO: Carlos Cruz-Diez.
PIRRA (tel. 543.393): Pittori della Galleria.

[illegible]
BELLE ARTI
VALENTINO
Oggi ore 17 inaugurazione
151ª esposizione arti figurative

LA STAMPA
ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Bellissimo concerto all'Auditorium Rai a favore dell'Università della Strada

La musica «tocca» don Ciotti

Schubert, Strauss, Mendelssohn e molte emozioni

TORINO. «Una Certosa aperta [illegible] tutti, agli emarginati della strada, [illegible] coloro che hanno bisogno del nostro aiuto, della nostra sensibilità se siamo ancora in grado di esprimerla. Dobbiamo avere il coraggio di rimetterci ogni giorno [illegible] discussione, di abbracciare coloro che ci attendono fiduciosi davanti alla porta, come il mio amico Zazà, che mi sta aspettando [illegible]avanti all'Auditorium perché ha bisogno di una parola di conforto».

Così don Ciotti ha commosso [illegible] folto pubblico dell'Auditorium che l'altra sera [illegible] aspettava nuove parole di speranza. Un appassio[illegible] intervento nell'intervallo del «concerto della speranza», che il Trio di Torino, i Solisti della Filarmonica [illegible] Torino, il soprano americano Jean Hersey, il pianista Mirko Godio, la giovanissima Margherita Salio hanno voluto dedicargli insieme con La Stampa, la Rai-Tv [illegible] la Nuova Arca.

Una serata toccante, in cui per una volta sono state ascoltate e applaudite [illegible] calore parole dense di significati umani: «Lontane [illegible] ogni forma di pubblicità che nel bene e nel male ci mette in imbarazzo», [illegible] ha detto lo stesso don Ciotti.

Nella lettera che [illegible] quindicenne Salio ha letto con proprietà d'intenzione e che Cesare Roccati della Stampa ha scritto, si ravvisava l'uomo-don Ciotti, il sacerdote che giorno dopo giorno spende [illegible] sua ricca esistenza spirituale a favore dell'uomo della strada: «Perché dalla strada ci vengono indicate tutte le altre strade che [illegible] dobbiamo percorrere». Quella «Università della strada» che sorgerà nella Abbazia di San Francesco, sulle colline di Avigliana.

Parole toccanti e musica raffi[illegible]: Schubert (il Quintetto della Trota) reso con elegante efficacia dai solisti della Filarmonica Massimo Mario, Dario Destefano, Bruno Boano, Paolo Borsarelli a cui si è unito il pianista Leandro Bonelli. Essi hanno dato lezione di musicalità e di finezza interpretativa. Questo Schubert romantico [illegible] lieve, così ricco da valori allusivi [illegible] nostalgici, ha dato la prima misu[illegible] del successo che la serata avrebbe ottenuto. Un ottimo intermezzo cameristico vocale [illegible] stato quello del soprano Jean Hersey [illegible] [illegible] pianista Mirko Godio: la cantante è una scoperta che merita la massima attenzione: sicurez[illegible] e musicalità, [illegible] cristallino, [illegible] le sue doti migliori. I quattro Lieder di Strauss [illegible] stati cesellati con estrema grazia. Il concerto è terminato [illegible] un'ovazione con il Primo Trio di Mendelssohn restituito dal Trio di Torino (Sergio Lamberto, Dario Destefano, Giacomo Fugal [illegible] ricchezza armonica, vibrante liricità, senso del fraseggio ed un entusiasmo che assai raramente, anche in prestigiose sale europee, è dato sentire. Non a caso il Trio di Torino due [illegible] tre settimane fa ha vinto il 2° Pre[illegible] del prestigioso Concorso Internazionale di Osaka. **[ar. ca.]**

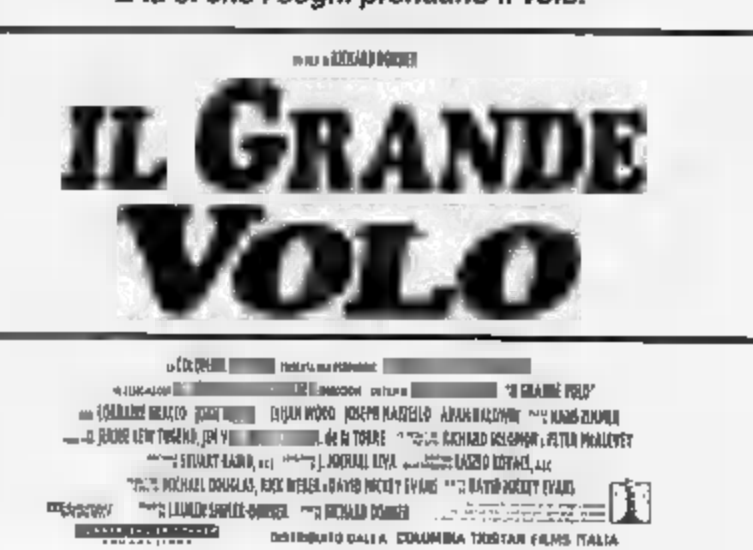
IL TELEFONO AZZURRO, LA STAMPA E LA [illegible] FILMS ITALIA TI OFFRONO UNA GRANDE [illegible]

UN FILM DEDICATO AL TELEFONO AZZURRO

LA STAMPA

Da qualche parte, ogni persona
In qualche angolo di ogni cuore
C'è [illegible] potere che trasforma [illegible] paura in coraggio
E fa sì che i sogni prendano il volo.

IL GRANDE VOLO

DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

RITAGLIA e consegna [illegible] [illegible] [illegible] cinema questo tagliando. Avrai la possibilità di [illegible] DUE BIGLIETTI D'INGRESSO AL COSTO DI UNO. ATTENZIONE: [illegible] seguente iniziativa [illegible] valida solo per le seguenti [illegible] BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - PADOVA - ROMA - TORINO

«Una pura formalità» firmata Tornatore

GIUSEPPE Tornatore ha concluso, a Roma [illegible] in Abruzzo, le segretissime riprese del suo film «Una pura formalità». Indiscrezioni: nella storia si fronteggiano durante tutta [illegible] [illegible] d'interrogatorio l'anomalo commissario di polizia **Roman Polanski** [illegible] **Gérard Depardieu**, scrittore celebre da tempo scomparso, sospettato d'essere responsabile d'un assassinio, arrestato dopo [illegible] inseguimento tra i boschi. Autore [illegible] copione è anche **Pascal Quignard**, lo scrittore francese di «Tutte le mattine [illegible] mondo»; **Ennio Morricone** è l'autore della musica del film, interpretato pure [illegible] **Sergio Rubini**, la cui uscita è prevista per la fine dell'anno.

capelli bianchi. **Barry Levinson** [illegible] appare brevemente come attore nel nuovo film diretto da **Robert Redford**, «Quiz Show»: è un concorrente dello spettacolo televisivo di quiz al centro d'uno scandalo.

Yuri Lubimov, il teatrante dissidente storico sovietico, ha messo in scena al teatro Tanganka di Mosca una riduzione a spettacolo musicale, [illegible] musiche di **Alfred Schnittke**, [illegible] «Il dottor Zivago» di Boris Pasternak. Il romanzo di Pasternak, edito nel mondo nel 1957, è stato pubblicato nell'Urss soltanto nel 1988 durante la perestrojka; il film che **David Lean** ne trasse nel 1966 [illegible] è mai stato distribuito in Russia.

Sylvester Stallone è protagonista, dopo «Cliffhanger», di «Demolition Man»: fa la parte d'un poliziotto ibernato che viene scongelato nel futuro per dare la caccia a uno psicopatico.

Sylvester Stallone

Johnny Hallyday ha festeggiato il suo cinquantesimo compleanno [illegible] Parc des Princes di Parigi durante tre serate (18, 19, 20 giugno), con un concerto-apoteosi [illegible] cui hanno partecipato **Sylvie Vartan**, **Eddie Mitchell**, 700 tecnici, 300 agenti [illegible] sicurezza e 57.800 spettatori per sera.

Pierre Clementi, 51 anni, parigino, già attore [illegible] Buñuel («Bella [illegible] giorno», «La [illegible] lattea»), di Pasolini («Porcile»), di Bernardo Bertolucci («Partner»), di Liliana Cavani («I cannibali»), molto malato, ha scritto, recita e dirige in teatro [illegible] Parigi «Chronique d'une morte retardée» (Cronaca d'una morte ritardata): appare in [illegible] seduto dentro una bara, in un crudele monologo sul proprio destino di [illegible] ferito.

Enrico Montesano regista: con **Ottavio Jemma** [illegible] **Carlotta Ercolino** ha scritto «La mazzata», film di cui è pure protagonista, e adesso lo dirige.

Al Pacino recita la parte del [illegible] d'un bambino di dieci anni in «Two Bit», diretto da **James Foley**, ambientato negli Anni Trenta a New York. **Philippe Noiret** recita il personaggio d'un grande attore parigino degli Anni Trenta in «Le roi de Paris» (Il re [illegible] Parigi) del regista debuttante **Dominique Maillet**.

Barbra Streisand, 51 anni, che s'è innamorata, ricambiata, del tennista americano **Andre Agassi**, 23 anni, prepara una cine-biografia del pittore americano Jackson Pollock. L'artista [illegible] interpretato da Robert De Niro.

Barbra Streisand

Premiera, la prima [illegible] televisiva privata che ha ottenuto il permesso di operare in Cecoslovacchia, ha iniziato ieri le sue sei ore quotidiane di trasmissione, captabili dal [illegible] della popolazione del Paese, circa 3 milioni di spettatori. Trasmette soprattutto notizie, concerti, film; è diretta da **Jiri Mejstrik**, [illegible] capo della radio céca; nel consiglio d'amministrazione figurano i registi **Jiri Menzel** e **Juraj Jakibisko**.

Anthony Quinn espone a Parigi, ai piedi della Tour Eiffel, due proprie sculture monumentali, nell'ambito della mostra Arts Star che raccoglie varie opere di divi dello spettacolo, in vendita per beneficenza pro-Aids: foto e sculture di **Gina Lollobrigida**, dipinti di **Charlotte Rampling** [illegible] **Ute Lemper**, disegni umoristici di **Roger Moore** e un ritratto fotografico eseguito da **Liz Taylor**, rappresentante il [illegible] cagnolino Sugar.

Maurizio Zaccaro, 41 anni, milanese, [illegible] autore [illegible] «La valle di pietra», dirige in Italia e in Marocco «L'articolo 2», storia di immigrati, di sensazionalismo dei media, di «ordinaria disperazione».

Vittorio Cecchi Gori appare brevemente come [illegible] nel film di **Giuseppe Ferrara** sul giudice Giovanni Falcone: [illegible] [illegible] mafioso, [illegible] una parrucca di capelli bianchi.

Parla Elda Tessore, sovrintendente del Regio, il giorno dopo le dimissioni

«Io, sconfitta da gelosie e rivalità»

«Attenti, la nostra cultura è in grave pericolo e bisognerà aiutare le piccole associazioni»

Elda Tessore (a sinistra) predilige la «Norma» di Bellini con la Callas (foto accanto)

Mi batterò perché restino 13 teatri, riducendo i costi

Zubin Mehta che ieri a Firenze ha diretto il «Flauto magico»

TORINO. Elda Tessore, l'unica donna sovrintendente di [illegible] ente lirico italiano, seconda al mondo dopo la giunonica manager della «Chicago Opera», è riuscita [illegible] far notizia anche nel gran giorno dedicato all'elezione dei sindaci. Con [illegible] mossa improvvisa, strategicamente abile quanto politicamente imprevedibile, s'è dimessa dalla sovrintendenza del Teatro Regio, spiazzando sparute schiere sindacali che le avevano dichiarato guerra per una manciata di permessi [illegible] concessi e quei politici che, in un momento delicatissimo, pensavano forse di allungare le mani sulla prima poltrona [illegible] uno dei maggiori enti lirici.

Sabato alle 18 lascia il Regio e ieri pomeriggio a Firenze assiste [illegible] «Flauto magico» diretto da Zubin Mehta, che ha intenzione di portare [illegible] Torino nella prossima stagione. E' [illegible] contraddizione? Lei precisa, [illegible] la tenacia che la contraddistingue: «Resto in prorogatio fino al 28, giorno del consiglio d'amministrazione in cui si discuteranno le mie dimissioni».

Il suo mandato dovrebbe [illegible] dere nel '95, ma il futuro di Elda Tessore, sovrintendente che si [illegible] autoridotto del 25 per cento lo stipendio, [illegible] sarà facile, comunque si concluda la vicenda delle dimissioni.

[illegible] anni, in politica dall'età della ragione, ex movimentista, [illegible] segretaria del Club Turati ('75-76), ex radicale, [illegible] consigliere comunale del psi dall'80 al '90 (nell'era del dopo Novelli), [illegible] [illegible] sessore comunale alla Cultura negli ultimi mesi dell'84 [illegible] rieletta nell'85, aveva lasciato l'incarico [illegible] per salire al vertice del Regio dopo esserne stata commissario straordinario.

Signora Tessore, che giudizio [illegible] [illegible] [illegible] carriera politica e manageriale?

«Detesto parlare di me. Ma ho cominciato a 17 anni [illegible] movimenti giovanili femminili, con i radicali, socialisti, interessandomi sempre [illegible] cultura torinese. Sono stata assessore allo Sport e [illegible] Tempo libero, vicepresidente del Regio, commissario straordinario, sovrintendente, e [illegible] dimissionaria».

Se le dimissioni saranno accettate, che farà dopo?

«Non lo so ancora. Prendo sempre [illegible] decisione [illegible] mente fredda, non programmo il futuro. In questo momento sono [illegible] Firenze [illegible] sto lavorando per il Regio».

Lei ha avuto [illegible] buona carriera da manager: essere donna è [illegible] [illegible] vantaggio?

«Forse, ma non in particolare, anche perché ho dalla mia una forte concretezza, un senso pragmatico che mi induce [illegible] progetti e obiettivi lontani, che realizzo poco per volta».

Ed essere bella, l'ha aiutata?

«Mi ha dato vantaggi, ma anche gli uomini traggono vantaggi dall'essere belli».

Lei ha già provato l'esperienza delle dimissioni: lasciò l'assessorato allo [illegible] [illegible] Tempo libero. Perché lo fece?

«Per problemi di salute, di stress, [illegible] capita a chi lavora molto».

Non perché era contraria alla costruzione del [illegible] [illegible] stadio?

«Assolutamente no. Anche se in consiglio comunale mi sono battuta perché si rinnovasse il vecchio stadio e si convogliassero le ingenti risorse per altre attività culturali. A [illegible] tempo erano an[illegible] chiusi la Galleria d'Arte Moderna e il [illegible] [illegible] Cinema. Con quei miliardi [illegible] potevano fare altre cose, ma quando fu deciso che il "Delle Alpi" [illegible] doveva costruire [illegible] ho [illegible] il bastone tra le ruote a [illegible]».

I giornali stranieri sono duri con l'Italia anche in materia artistica. Hanno ragione?

«Le Monde e [illegible] New York Times ne hanno da vendere. Cultura e spettacolo per il nostro Paese sono beni fondamentali. Distruggerli o degradarli è criminale. C'è chi vuole ridurre gli [illegible] lirici. Io mi batterò affinché ne restino 13, ma anche perché questi funzio[illegible] bene, producano di più e riducano fortemente le spese. Per questo mi [illegible] anche dimessa, perché voglio verificare se la [illegible] giunta di Torino perseguirà la mia stessa linea manageriale».

Far politica attiva le ha procurato gelosie, rivalità?

«Quando si è eletti dal popolo [illegible] ruoli importanti si [illegible] sempre soggetti [illegible] gelosie. Io [illegible] provato una fortissima solitudine ed [illegible] molto triste. Io spero che anche nella famiglia del Regio questo non avvenga, per me sarebbe un dram[illegible]».

Che futuro prevede per la cultura torinese?

«La vedo in gravissimo pericolo, più [illegible] quanto lo sia stata [illegible] passato. [illegible]' in pericolo tutto il tessuto artigianale, l'arte [illegible] genere, l'attività creativa di ogni piccola associazione. Bisogna fare [illegible] sforzo di fantasia ma avere anche del coraggio. Torino corre [illegible] rischio di diventare una città industriale in declino, periferica, mentre possiede [illegible] patrimonio artistico immenso, personalità [illegible] grande valore che all'estero ci invidiano. Ad una cosa si deve stare attenti: [illegible] [illegible] trasporre nel mondo dell'arte la mentalità industriale, perché l'arte ha bisogno di rigore amministrativo, ma [illegible] una grande creatività».

Castellani e Novelli: quale delle squadre ritiene più aderenti al suo modo di intendere la vita culturale della città?

«Conosco Guido Davico Bonino e Balmas, così come Giovanni Ferrero e Fiorenzo Alfieri. Pur con caratteristiche diverse sono per[illegible] di grandissima qualità».

Armando Caruso

La sceneggiatura «top secret» scritta con Francesca Marciano

Verdone: «Il mio nuovo film contro la tv del dolore»

Carlo Verdone

ROMA. Fa un caldo afoso, Carlo Verdone è [illegible] casa di Francesca Marciano, sceneggiatrice del suo precedente film «Maledetto il giorno che ti ho incontrato». Da tre mesi sono al lavoro, stanno scrivendo un nuovo film ancora top-secret che presenteranno domani al produttore Cecchi Gori.

Dice Verdone: «Volevamo identificare una storia con un soggetto molto diverso dal precedente che avevamo scritto insieme. Poi Francesca Marciano è andata un po' come Karen Blixen per qualche mese in Africa e io intanto pensavo e ripensavo al soggetto da scrivere. Poi ci siamo rivisti a Roma [illegible] abbiamo cominciato a lavorare.

Di cosa si tratta?

«L'argomento centrale del film è una ragazza che ha un handicap fisico. Si tratta poi del contrasto tra un conduttore televisivo, [illegible] teleidiota che fa un supermercato del dolore [illegible] incontra questa ragazza. Tra loro c'è incontro, distruzione e rinascita di un rapporto».

Come lo scrivete?

«Non è facile. Abbiamo scritto la scaletta con grande facilità, ma come sempre abbia[illegible] poi incontrato una trappola. Nella scrittura non bisogna mai essere troppo ottimisti».

Qual [illegible] la trappola?

«Ogni battuta [illegible] scritta [illegible] molta riflessione. Non può essere [illegible] film melenso [illegible] zuccheroso. Non deve essere pietistico. E' anzi [illegible] film contro la pietà da quattro soldi».

E come scrivete?

«Fumando ogni genere di sigarette, dalle [illegible] blu alle Winston. Ognuno scrive sul suo computer MacIntosh Power Book 145. Ogni tanto però abbiamo [illegible] [illegible]lo di zuccheri [illegible] allora ci fermiamo, prendiamo il motorino e andiamo [illegible] Ciampini in piazza Navona a berci [illegible] granita di caffè. Francesca però mi fa anche da madre e da maestra. Nel tardo pomeriggio mi prepara un tè con i pasticcini».

E i programmi delle vacanze?

«Fino [illegible] che non si è scritto tutto il primo tempo non ci muoviamo di qui. Poi però farò un salto in Cecoslovacchia dove verranno girate le ultime due scene del film».

Dunque niente [illegible] in famiglia?

«Forse dieci o dodici giorni in agosto andrò con mia moglie e i miei figli in Val d'Aosta».

[a. el.]

Presenta un libro

Cavagna [illegible] lettere di fuoco

Angela Cavagna

GENOVA. Un pastore sardo [illegible] ha scritto che ha chiamato «Cavagna» la sua capra più pettoruta [illegible] visto che siamo in periodo bucolico, [illegible] Nino Manfredi che ha confessato rapporti giovanili zoofili, [illegible] che Angela ha deciso di sfilare [illegible] capra e pastore al seguito. Lo farà sabato prossimo a Santa Margherita Ligure, dove l'ex infermiera di «Striscia la notizia», poi «Angela vendicatrice», presenterà il libro che raccoglie cento tra le lettere più significative dei suoi fan. Titolo, tratto dalla focosa dichiarazione, «Sei più bella della mia capra», editore Pironti. [illegible] giudizio lusinghiero di Fellini sulla bellezza [illegible] Angela [illegible] [illegible] prefazione al volume, che sarà in vendita da lunedì prossimo. «Fellini - racconta Angela - [illegible] è divertito a leggere le lettere più strane, quelle dei [illegible] e dei feticisti».

Alla presentazione parteciperanno Antonio Ricci [illegible] Gabibbo e staff di «Striscia la notizia», Enzo Braschi, Roberto D'Agostino.

Sono quasi 7000 i messaggi, gli appelli, i complimenti ricevuti in due anni da Angela. Le lettere contengono emozioni, richieste, fantasie varie. La spesa per i francobolli di risposta ha toccato quota 3.350.000 lire.

Il «meglio» (o il peggio a seconda dei gusti) delle lettere dei fan della formosa ex «infermiera» può essere preso come uno spaccato del pubblico italiano [illegible] anche come un'occasione per farsi due risate sotto l'ombrellone. Dalla lettera del pastore a quelle di chiara matrice feticistica oppure scritte da piromani, bambini, detenuti, politici (nel capitolo «ad hoc» trova posto la missiva [illegible] un assessore comunale). Nomi e città dei fan sono stati volutamente mascherati.

Per cento milioni

Venduto all'asta l'Oscar della [illegible]

NEW YORK. L'Oscar vinto dall'attrice Joan Crawford nel 1945 come protagonista [illegible] «Mildred Pierce» («Il Romanzo di Mildred») è stato venduto ieri all'asta da Christie's per 68.500 dollari (circa 100 milioni di lire). Il prezzo base oscillava [illegible] 8.000 a 12.000 dollari.

La celebre statuetta [illegible] stata acquistata da un collezionista privato rimasto senza [illegible].

La Crawford, scomparsa nel '77 all'età di 73, interpretò un'ottantina di film. Uno dei suoi più grandi successi fu «Johnny Guitar». Se l'attrice collezionò moltissimi successi, la donna ebbe [illegible] vita privata tormentatissima: diversi mariti, uno dei quali morto suicida, due figli adottivi maltrattati [illegible] alla fine diseredati. Il risultato è stato la feroce biografia «Mammina cara», trasportata poi sullo schermo [illegible] interpretata da Faye Dunaway nella parte della Crawford.

Al Massimo Due di Torino si conclude una retrospettiva dedicata [illegible] regista

Welles, demiurgo [illegible] compromessi

Sullo schermo gli ultimi tre film, degli Anni 70

Il regista Orson Welles: nella rassegna al Massimo Due verranno proiettate tre delle sue pellicole: «The other side of the wind», «F for fake» e «Filming Othello»

TORINO. Chi non ha visto o vuol rivedere gli ultimi tre film diretti da Orson Welles - l'incompiuto «The other side of the wind», lo stravagante «F for fake», il documentaristico «Filming Othello» -, [illegible]lizzati nel corso degli Anni 70, non si lasci sfuggire l'occasione.

Al cinema Massimo Due si conclude mercoledì prossimo [illegible] grande retrospettiva curata da Angela Prudenzi, in collaborazione col Museo Nazionale del Cinema e altre istituzioni italiane e straniere, che si intitola sinteticamente «Citizen Welles». Una retrospettiva che purtroppo giunge un po' tardi, a conclusione [illegible] un mese cinematografico che ha visto alternarsi [illegible] sovrapporsi al cinema Massimo [illegible] tutto Pasolini, il tutto Fellini [illegible] infine il tutto Truffaut, con l'interessante intermezzo del tutto Sergio Citti: col rischio di confondere gli spettatori, invero non molto numerosi, ma soprattutto di impedir loro [illegible] seguire le varie manifestazioni.

[illegible] tant'è. Speriamo che il Museo del Cinema torni ad avere finalmente una programmazione intelligente. Nel frattempo cogliamo que[illegible] occasione, che giunge [illegible] Torino proveniente da Roma, [illegible] reimmergiamoci, ancora per qualche giorno, nel mondo cinematografico di Orson Welles: barocco, debordante, ricco di prospettive sempre nuove, ironico [illegible] grottesco, sempre sotteso, al [illegible] stesso, da un gusto straordinario per lo spettacolo e da un forte impegno umanistico.

Perché il cinema di Welles - ne abbiamo avuto conferma quest'anno con la riedizione dell'eccellente «Othello», passato sugli schermi fra l'indifferenza generale - [illegible] e continua a essere lo specchio di una personalità d'artista (e d'attore) che ha ancora molto da dire e da mostrare al pubblico d'oggi. Fuori delle mode, legato [illegible] una concezione [illegible] cinema come «teatro del ventesimo secolo», incorruttibile nella [illegible] determinata volontà di non scendere [illegible] compromessi, ma anche libero dalle velleità dell'artista chiuso nella sua propria torre d'avorio, Orson Welles ha dato vita a personaggi che [illegible] si dimenticano facilmente. Il suo stesso mostrarsi, fuori della finzione, in «F for fake» e in «Filming Othello», riesce [illegible] conferire al[illegible] immagini «documentaristiche» [illegible] spessore, una presenza schermica, straordinari. Per tacere, ovviamente, delle figure addirittura monumentali di Charles Foster Kane («Citizen Kane»), Franz Kindler («The Stranger»), Michael O'Hara («The lady from Shanghai»), Gregory Arkadin («Mr. Arkadin»), Hank Quinlan («The touch of evil»), ed anche dei personaggi shakespeariani di Macbeth, Othello, Falstaff.

Nonostante che il cinema, soprattutto quello hollywoodiano, sia oggi su posizioni spettacolari molto lontane da quelle di Orson Welles: dalla sua caparbietà di affermarsi come attore-personaggio-demiurgo, dal suo bisogno di utilizzare tutti i mezzi tecnici e stilistici non tanto per stupire, quanto piuttosto per colpire la fantasia o la sensibilità dello spettatore; sono proprio i suoi film a fornirci oggi un modello insuperabile di «maturità» cinematografica.

A soffermarsi anche soltanto sugli ultimi film della rassegna - «Histoire immortelle, Falstaff, Othello» (non si [illegible] capito bene l'ordine delle proiezioni, né cronologico, né tematico, ma piuttosto casuale!) -, non v'è dubbio che la capacità di Welles [illegible] concentrare [illegible] un'immagine, una sequenza, un volto [illegible] un gesto, l'intera rappresentazione del dramma, e più ancora di frantumare la narrazione in una successione di inquadrature che paiono sprizzare tensione drammaturgica da ogni poro, costituiscono quella cifra stilistica che fa del suo cinema un personalissimo e irripetibile modello spettacolare.

Gianni Rondolino

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CRISI CONGIUNTURALE

A tinte fosche

Le previsioni delle aziende torinesi continuano ■ dare segnali negativi: oltre il 40% ha ordini per meno di un mese. Si aggrava la situazione finanziaria. Tra il 1986 e il '91, il ROE è sceso del 75%. Per ora, l'effetto svalutazione, pur aumentando la competitività, rimane limitato dalla crisi della domanda.

Gli ultimi dati sull'andamento dell'economia torinese appaiono preoccupanti. Negli ultimi tre mesi, il tasso di utilizzo della capacità produttiva è [illegible] dal 68% al 66%, dopo la diminuzione di oltre 8 punti percentuali - verificatasi nel corso del '92 - rispetto ai livelli pre-crisi.

Le previsioni degli imprenditori sono ancor più pessimistiche rispetto all'inizio dell'anno, quando si erano già toccati i minimi storici. Secondo le prime indicazioni relative al trimestre estivo, la quota di aziende che si attende un aumento dei propri ordinativi è inferiore al 10% ■ non raggiunge il 5% per quanto concerne le previsioni sui livelli produttivi. Oltre il 40% delle aziende ha ordini per meno di un mese. ■ portafoglio ordini risente soprattutto della contrazione della domanda interna. Anche dall'estero, tuttavia, non sembrano esservi segnali incoraggianti: la quota di pessimisti supera quella degli ottimisti di circa 10 punti percentuali, né le valutazioni [illegible] singoli mercati di sbocco sono migliori.

La situazione finanziaria delle imprese rimane precaria, nonostante l'abbassamento del costo del denaro. Oltre l'80% d[illegible] aziende segnala ritardi negli incassi. I crescenti problemi di liquidità hanno imposto alle imprese [illegible] ricorso ampio al [illegible]dito bancario, peggiorando la situazione finanziaria: nell'ultimo anno, più della metà delle imprese associate ha aumentato il proprio indebitamento. Il [illegible]sto del credito bancario è, però, sceso, fra gennaio e giugno, di circa tre punti percentuali: dal 17% al 14%. Il deterioramento della situazione finanziaria è sintetizzato da alcuni dati emblematici.

A partire [illegible] 1986, l'autofinanziamento delle imprese ha subito un drastico ridimensionamento, a causa della riduzione dei margini di profitto. Da un'indagine condotta sui bilanci di un campione di 600 imprese torinesi, risulta che, tra il 1986 e il 1991, il ROI, che misura la redditività degli investimenti industriali, è sceso del 70%. Ancor più consistente è stato il calo del ROE, che misura la redditività complessiva: nello stesso periodo è sceso del 75%. La caduta dei margini dovrebbe essere proseguita, nel [illegible] del 1992, anche [illegible] in misura meno consistente. I benefici derivanti dal parziale controllo di alcuni costi (lavoro, ecc.) sono stati controbilanciati dalla perdurante compressione dei prezzi di vendita. Nell'attuale fase recessiva, ha pesato anche la maggior incidenza dei co[illegible] fissi sul costo unitario [illegible] prodotto.

Difficoltà finanziarie e stagnazione della domanda, particolarmente marcate per i beni durevoli e i beni di investimento, hanno determinato un forte calo degli investimenti: dall'inizio di giugno, meno del 10% delle imprese aveva in programma investimenti di ampliamento, contro il 20-25% dello scorso anno. Dai dati dell'indagine sull'innovazione, risulta che oltre il 40% delle imprese non ha effettuato alcuna innovazione di processo.

I dati sull'occupazione continuano a rimanere molto negativi: la percentuale di aziende che prevedono aumenti occupazionali per i prossimi mesi è, ormai, prossima allo [illegible]o. A fine aprile, le [illegible] autorizzate di CIG risulta[illegible] superiori del 28% rispetto al 1922: quasi il 40% delle aziende intende farvi ricorso. All'inizio di maggio, gli iscritti alle liste di mobilità erano quasi 9.000, contro i 4.000 dell'anno precedente.

[illegible] CONGIUNTURALI TRIMESTRALI DELL'INDUSTRIA TORINESE
(SALDI OTTIMISTI-PESSIMISTI)

Legenda: PRODUZ. — ORDINI — EXPORT

Asse verticale: 20, 10, 0, -10, -20, -30, -40, -50
Asse orizzontale: 90/1, 90/2, [illegible], 90/4, 91/1, 91/2, 91/3, 91/4, 92/1, 92/2, 92/3, 92/4, 93/1, 93/2, 93/3 PRELIM

FONTE: UFFICIO STUDI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Nei primi due mesi dell'anno, il saldo fra avviati e licenziati è risultato negativo per [illegible] unità; il saldo risulta negati[illegible] sia per i servizi, [illegible] per l'industria. Fra ■ 1991 e il 1992, le persone in cerca ■ occupazione [illegible] salite da 85.000 ■ 103.000 unità; il tasso di disoccupazione è così salito dall'8,9% al 10,1%.

Gli effetti della svalutazione meritano un discorso a parte. Gli ultimi dati nazionali sono favorevoli. Fra gennaio ed aprile, le esportazioni verso i paesi extra-CEE sono aumentate di quasi il 30%, portando la bilancia commerciale in attivo per oltre [illegible] 1.200 miliardi, ■ fronte del passivo di 3.800 miliardi dei primi quattro mesi dello scorso anno. Di analogo tenore sono i dati riferiti ai Paesi CEE, disponibili per il periodo gennaio-marzo. Le esportazioni sono cresciute [illegible] 9% rispetto all'anno scorso, mentre il saldo attivo di oltre 2.000 miliardi [illegible] confrontato con il passivo ■ [illegible] miliardi del 1992. Per l'area torinese, non sono ancora disponibili dati comparabili di fonte ISTAT. Tuttavia, i dati delle indagini e le osservazioni degli imprenditori interpellati confermano i dubbi - già espressi dall'Unione Industriale alla fine del '92 - sulla possibilità che la svalutazione potesse trainare la ripresa.

Gli imprenditori rilevano da qualche trimestre aumenti generalizzati di competitività sui mercati esteri, [illegible] le vendite continuano a non esserne avvantaggiate.

In attesa di conferme puntuali da parte dei dati sul commercio estero, va rilevato che, al di là delle sfavorevoli condizioni di domanda, questa situazione riflette, da un lato, la politica di prezzo dei concorrenti, che hanno provveduto ■ diminuire i livelli delle loro richieste, per rispondere alle condizioni più vantaggiose offerte dagli italiani; dall'altro, le strategie adottate dalle aziende torinesi, che hanno, presumibilmente, preferito [illegible] spingere sui prezzi, per non esasperare le condizioni di [illegible] e per recuperare i margini finanziari erosi dalla crisi nei mesi precedenti.

GUIDA ALLA PREVENZIONE INFORTUNI E IGIENE LAVORO

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1 Consulenza, misure, progettazione [illegible] il [illegible]
■ Consulenza, progettazione, [illegible] tecnica impianti di sicurezza
3 Attrezzature e segnaletica sicurezza lavoro
■ Impianti di rilevazione, allarme, antincendio e spegnimento
5 Estintori (fornitura, controllo, ricarica)
6 Mezzi di protezione personale
7 Ecologia e sicurezza lavoro
8 Pedane e paraurti sensibili di sicurezza

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
AM.SA. s.r.l. Via Cuorgnè 21 - 10156 TORINO Tel. 011/2222227 - Fax 011/2222226		●	●				●	
[illegible]ES ACOUSTIC RESEARCH s.r.l. Via A. da Brescia 33 - 1013[illegible] Tel. 011/3197886 - Fax 011/3186802	●							
[illegible] s.p.a. Via Tolane 33/35 - 10141 TORINO Tel. 011/3358681 - Fax 011/3852443		●		●				
F.I.A.M.M.A. s.a.s. Via Sagra di San Michele 31 - 10139 TORINO Tel. 011/7790269 - Fax 011/726152			■	●	●	●		
[illegible]A PRESSE s.r.l. Via Rivoli 84 - 10090 VILLARBASSE (Torino) Tel. 011/9528193 - Fax 011/9528173		■						●
IPIT s.r.l. Via Valletta 56 - 10040 LEINI' (Torino) Tel. 011/9973337 - Fax 011/9973392	●		●			■		
SICUREZZA LAVORO s.r.l. Corso G. Lanza 94 - 10133 TORINO Tel. 011/6602228 - Fax 011/6601975	●	●					●	
S.I.A.L. s.r.l. (Gruppo SOI s.p.a.) Via Montecuccoli 9 - 10[illegible] TORINO Tel. 011/5523488 - Fax 011/5629090	●	●					●	

PICCOLE IMPRESE

Assemblea Piccolindustria rinnovato ■ consiglio

Giovedì scorso, 17 giugno, si è svolta l'Assemblea dei Delegati di Piccolindustria, che ha provveduto alla nomina dei 18 Consiglieri. Sono risultati eletti:

Luigi Asberto
Maria Beria d'Argentine
Giulio Bianchini
Gabriella Bocca
Attilio Cardellino
Silvio Durando
Irma Dusio
Anna Maria Intonti
Vincenzo Manzoni
Tiziana Nasi
Piero Novarese
Piergiorgio Picco
Roberto Rastrelli
Alberto Tazzetti
Angela Tedino Forapani
Luigi Tessera
Carlo Viano
Patrizia Zeppegno.

Il presidente uscente Carlo Bava, [illegible] più rieleggibile, nel delinea[illegible] l'attività di Piccolindustria nel corso degli ultimi quattro anni, ha sottolineato il progressivo deterioramento della situazione economica, in particolare quella finanziaria, che risente di un alto costo del denaro e di un preoccupante livello di illiquidità.

AMMA — SERVIZIO

Logistica d'impresa: [illegible] per competere

Nasce un nuovo servizio AMMA. La revisione della catena logistica fornitore-produttore-cliente è alla base della riorganizzazione aziendale necessaria per affrontare la sfida competitiva

I nuovi metodi di organizzazio[illegible] aziendale (la cosiddetta Fabbrica Integrata), le profonde trasformazioni che vanno subendo i rapporti fornitore-produttore-cliente (coprogettazione: produzione just in time, ecc.) comportano modifiche considerevoli della catena logistica dell'azienda. La catena logistica è, infatti, la «spina centrale» dell'organizzazione dell'impresa, lungo la quale si articolano tali rapporti. Tempi di risposta brevi, alto flusso di informazione, flessibilità dei flussi logistici, scorte ridotte ■ ben finalizzate: tutto ciò richiede un notevole salto di qualità nel modo di gestire la fabbrica e la produzione.

I maggiori problemi, che la logistica aziendale deve - oggi - affrontare, derivano dall'esigenza di migliorare globalmente la relazione con fornitore e cliente, attraverso una serie di azioni di sviluppo organizzativo, di tipo sia tecnico che strutturale.

L'introduzione di nuovi fattori di gestione (controllo qualità, manutenzione, ecc.), assenti nell'organizzazione tradizionale, può esporre, però, al rischio di aumentare i costi di esercizio della catena logistica. In presen[illegible] di maggiori o nuove attività, si tende a dilatare le strutture per coprire le nuove funzioni, in contrasto con l'esigenza di mantenere nella massima efficienza i costi fissi di gestione. Esigenza particolarmente avvertita nelle piccole e medie imprese. E', allora, fondamentale che la revisione del [illegible] logistico coinvolga le strutture organizzative, i ruoli ed i profili professionali della risorsa-uomo, con quei criteri di integrazione, globalità ed efficienza propri della filosofia dell'Azienda Snella. Non si tratta, quindi, solo di affrontare aspetti tecnologici.

Queste sono le considerazioni che hanno spinto l'AMMA a creare, dopo alcune esperienze sperimentali, [illegible] nuovo Servizio di Assistenza sulla Logistica Industriale, a supporto soprattutto delle P.M.I.

A volte, ci si chiede fino a che punto convenga impiegare tecniche avanzate anche nell'impresa medio-piccola. Occorre, invece, prendere atto che la difficile sfida della riorganizzazio[illegible] aziendale riguarda tutte le realtà produttive, in quanto è sempre più necessario disporre di un modello operativo aziendale, in grado di inserirsi in tempi rapidi ■ [illegible] efficienza nelle reti di interscambio delle merci. Si spera che ■ difficoltà iniziali ed il costo per rivedere le forme di gestione (controllo dei lead time, pianificazione a più livelli, integrazione dell'informazione in tempo reale) possano essere ridotti nel prossimo futuro, perfezionando le tecnologie, secondo contenuti ■ dimensioni ritagliati sulla tipologia di impresa.

L'iniziativa dell'AMMA, tesa ■ facilitare lo sviluppo delle medie e piccole imprese verso i modelli più complessivi dell'organizzazione snella, offre alle aziende associate la possibilità di ottenere gratuitamente un'analisi [illegible] loro sistema logistico, completata [illegible] una relazione tecnica, per proporre strategie e soluzioni relative a problemi specifici dell'azienda esaminata.

Le aziende interessate potranno rivolgersi allo 011 57.18.210.

[illegible] Generale degli associati [illegible]

Lunedì [illegible] giugno alle ore 10,30 si terrà l'Assemblea Generale degli Associati (1993) dell'Unione Industriale di Torino.

Dopo la relazione del Presidente, Bruno Rambaudi, è previsto l'intervento del futuro Sindaco di Torino.

L'Assemblea si svolgerà presso la Sala Cinquecento del Centro Congressi Unione Industriale Torino (Via Fanti 17).

Per eventuali adesioni da parte degli imprenditori associati o degli ospiti invitati, telefonare 011/57.18.439 - 406.

- «Il manager e i nuovi conflitti: rinnovarsi per non perire ■ per evolvere in creatività?». Incontro organizzato dal Club Dirigenti di Informatica per mercoledì 23 giugno, ore 18. Presentarsi da Enrico Borgarelli, interverranno Evelina Pensa Dapueto, Luigi Spadarotto. Adesioni al 57.18.323.

Confartigianato

Unione artigiana di Torino e Provincia

Associarsi per contare di più

SEDE: VIA CERNAIA 20 - 10122 TORINO
TEL. 011 56.13.424 - FAX 011 56.13.944

LE IMPRESE HANNO ESIGENZE CHIARE. BANCA CRT HA RISPOSTE CONCRETE.

Convenzione Banca CRT - Unione Industriale di Torino

La convenzione garantisce l'accesso ai principali servizi della Banca CRT e del Gruppo CRT ■ condizioni particolarmente favorevoli.

- Affidamenti adeguati alle necessità delle singole imprese, alle migliori condizioni.
- Spese gestione conto e commissioni ridotte.
- Operazioni sull'estero in lire e valuta a condizioni vantaggiose.
- Servizi Internazionali TRADELINK - TRADECOM.
- Servizi telematici all'avanguardia HOME BANKING e CASH MANAGEMENT.

COME INIZIARE O TRASFERIRE UN'ATTIVITA' E USUFRUIRE DI TANTI VANTAGGI IN PIU'.

Accogliamo imprese di ogni tipo e grandezza presso il "Parco Industriale di Alpignano" (Stabilimento Philips Lighting S.r.l.), 15 km ad ovest ■ Torino.

Offriamo:
- affitto/retraining gratuito
- incentivi finanziari consistenti
- consulenza gratuita per sovvenzioni
- supporto manageriale gratuito.

In cambio dell'assorbimento della forza-lavoro esistente.

TELEFONATE SUBITO, DALLE 8.30 ALLE 18.00
(011) 9669.318/317 - fax (011) 9676474
ALPIGNANO DEVELOPMENT CORPORATION S.r.l.
TRASFORMA UN PROBLEMA IN UN'OPPORTUNITA'

Un'unica azienda interamente a Vostra disposizione

con studio grafico, videoimpaginazione integrata testo/immagini, stampa offset

Per far conoscere il Vostro lavoro e la Vostra immagine

stampa: cataloghi, giornali, riviste, libri, cartelline, depliant, stampati commerciali d'ogni genere...

...è anche stampa offset indelebile su materiale plastico per: cards, vetrofanie, adesivi, promozionali pubblicitari.

Strada del Fortino 21
10152 TORINO
Tel. 011 436.85.75 - Fax 011 5214902

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I martedìSera

in collaborazione con LA STAMPA

Le origini della vita sulla terra

Giorgio Cavallo

dell'Accademia dei Lincei

martedì 22 giugno, ore 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

• SERATE AD INVITO •

I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) SONO DISPONIBILI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO: SALONE DE «LA STAMPA», VIA ROMA 80, INA ASSITALIA - VIA ROMA 101, TORINO E PRESSO TUTTE LE AGENZIE INA ASSITALIA DI TORINO E DI ALPIGNANO - COLLEGNO - ORBASSANO RIVOLI - SETTIMO - VENARIA

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

TIVU' & TIVU'

La notte estiva del jazz sulla Rai fa le ore piccole e piccolissime

LE premesse le poneva Thelonious Monk con s «'Round Midnight». Il jazz fa le piccole, a mezzanotte circa. Alla Rai prendono Monk alla lettera e l'altra sera, dall'1 in poi, una kermesse a suon di musica si protratta per alcune ore: fuori orario ma ben accetta chi dispone di un registratore e da chi assuefatto alle notti in bianco. I ricchi e i nevrotici. La solita minoranza. Cose da jazz.

In apertura, da Praga e da Copenaghen, in diretta è svolta «La notte del jazz europeo», episodio per altro trescurabile, riabilitato dalle presenza di alcuni personaggi storici come il violinista svedese Sven Asmussen, o prestigiosi come Thomas Stanko. Nel complesso quindi una trasmissione abbastanza stantia se non banale (l'orchestra del ceco Milan Svoboda).

Subito dopo, la rubrica «Agenda» mandava in onda un formidabile cortometraggio (40') dedicato a Steve Lacy, sopranista americano di origine russa, ormai parigino dal 1968. La regia è Giuseppe Fizzarotti che buon uso delle immagini (l'appartamento Lacy, le strade e i volti di una Parigi che è cambiata e sembra sempre più New York) propone un sobrio racconto fatto di e

Lacy parla alla telecamera la semplicità la naturalezza consuete: è un uomo tranquillo, «cool», che lavora sulla musica senza atteggiamenti da ribelle ma con un approccio al proprio lavoro che lo pone accanto ai grandi artigiani rinascimentali. I suoi assolo (le sue composizioni) al soprano appartengono al mondo dei capolavori in assoluto. Lui si definisce jazzista indipendente e progressivo: «Mi piace tutta la musica; anche quella cinese ma dato che nato a New York, la lascio suonare ai cinesi. Però ne tengo conto. E così vale per tutta la musica, quella antica, quella classica, quella moderna». Il suono è il «business».

Vive modestamente (non ricco anche se celebre) ma non ne Nel suo studio, in un angolo, ha sistemato un pianoforte e con questo strumento si è portato in casa l'orchestra ideale per comporre. Il regista Fizzarotti ha l'ambizione di porsi sul piano di Tavernier (A mezzanotte circa) o un Eastwood (Bird), cerca il film ma riesce a fare del cine costruendo racconto senza copione dove le accadono come vorremmo vedere nel buon giornalismo televisivo: un'impressione di verità, di naturalezza e anche di semplicità. L'immediatezza del jazz, Fizzarotti l'ha ricostruita la sua Parigi quotidiana, il volto tranquillo, il coraggio di Lacy.

Un lavoro che merita es visto in ore meno sonnacchiose.

Ancora jazz con «Schegge» che ha in onda brani registrati in anni storici da Gerry Mulligan (1957), Dave Brubeck (1958), Chet Baker (1972) Oscar Patersopn quando suonava in trio con Ray Brown e con Ed Thigpen.

Franco Mondini

I FILM DI OGGI IN TV

Due simpatici dolci vampiri

SPACE

1985, Tmc alle 22,30; dur. 105'

Horror di Tobe Hooper con Steve Railsback Peter Firth. L'inizio è alla Truffaut: due umanoidi vengono ritrovati in bare di cristallo. Sembra carino, ma poi si scopre che due vampiri la musica cambia. nutrono del sangue degli altri, della loro linfa vitale, una sorta di Ovomaltina al naturale, ma più per bisogno interiore, spirituale al tempo stesso fisico che per cattiveria. Così, alla fine, i due diventano persino simpatici.

UNO ROSSO

1980, Raiuno 20,40; dur. 106'

Di Samuel Fuller. La guerra Italia nel «cult movie» di un regista che fu soldato durante le più dure campagne alleate. Il film inaugura una serie dedicata al cinema di guerra viene seguito, alle 23, dal documentario di Frank Capra «Preludio alla guerra». Nelle prossime settimane altri documentari Capra Huston trasmessi con il commento di Arrigo Petacco.

QUELLE STRANE VOCI SU AMELIA

1984, Canale 5 alle 9,35; dur. 90'

Drammatico di Rhanda Haines con Glenn Glose e Ted Danson. La grande attrice è protagonista di film che affronta un tema scottante: l'incesto. Una famiglia facoltosa statunitense entra in crisi allorché si viene a sapere che il padre ha costretto la figlia adolescente avere rapporti sessuali con lui. Una grande prova per l'attrice più volte candidata all'Oscar.

Glenn Glose in «Quelle strane voci su Amelia» su Canale 5

UNA CANAGLIA

1973, Italia 7 alle 23,20; dur. 104'

Commedia di Claude Lelouch Lino Ventura Françoise Fabian. Un gangster prepara un colpo una gioielleria. Per portarlo termine frequenta un'antiquaria e finisce con l'innamorarsene. Il colpo riesce, ma il criminale finisce ugualmente in galera. Sette anni dopo, però, il brigante torna per riprendersi malloppo e donna, che l'ha con affetto.

1963, Italia 7 20,30; dur. 105'

Storico di Rudolph Matè, con Richard Egan e Diane Baker. Serse, re di Persia invade la Grecia. Con un manipolo di agguerriti soldati, Leonida si apposta alle Termopili e respinge l'assalto. E' uno dei tanti film in cinemascope, spettacolari ma anche scontati e noiosi.

ANTENNA

OGGI

Alle 21 su Tmc *Mariti in città* nuova striscia quotidiana di varietà condotta da Giancarlo Magalli nella quale si affrontano tre uomini che dovranno dimostrare di saper rammenda i calzini, cucinare una frittata, rifare il letto, stirare, fare maionese (a una giuria formata interamente da donne). Su Retequattro torna *Il nuovo gioco delle coppie*, in versione estiva, con i coniugi Giorgio Mastrota e Natalia Estrada (da Riccione, alle 18,20). *Nel regno degli animali* (Raitre, ore 20,30) si occupa dei leoni ngorongoro.

PICCANTE

Il nuovo gioco delle coppie va in onda anche in Spagna, ma le domande che vengono rivolte ai concorrenti molto più piccanti.

Secondo Giacarlo Magalli, i tagli per risparmiare fatti dalla Rai ai programmi utili quanto lo sarebbe alla Fiat decisione far economie costruendo automobili senza sedili. Magalli dice che i veri risparmi andrebbero fatti tagliando l'enorme numero di spese improduttive che si verificano azienda (personale sottoutilizzato ecc.).

CORISTI

La soppressione dei cori Rai di Roma, Milano, Torino dell'orchestra Scarlatti di Napoli stata attraverso licenziamenti (con incentivi), prepensionamenti e riciclaggio dei musicisti in altri posti di lavoro. Adesso per esempio, Settimio Severi, già corista della Sydney Opera House, bada alla portineria di Grottarossa, Sergio Leone, baritono, corregge bozze «Radiocorriere», Alessandro Carenzi, vo mozartiana, porta in col camion tecnici e attrezzature (prese la patente C durante la guerra). La soppressione cori orchestre ha consentito risparmi per quindici miliardi circa.

ANIMALI

Nel regno degli animali costa circa cinquanta milioni puntata.

SPOT

A Cannes, per il Festival internazionale della pubblicità, saranno proiettati in soli giorni quattromila spot provenienti da tutto il mondo (media: 700 al giorno). Gli italiani molto che in passato (nel '90 arrivarono 1700 pubblicitari). Mancherà anche la nave da crociera ublitalia '90» (la concessionaria di Berlusconi) che fino all'altr'anno faceva bella mostra di sé davanti alla Croisette. Il settori dei produttori spot pubblicitari è in crisi con riduzioni del fatturato del per cento. Le aziende commissionano le loro pubblicità ai costi più bassi possibili, riciclano vecchi filmati sempre più spesso si rivolgono al io chiavi in mano della Fininvest capace di produrre spot un prezzo concorrenziale rispetto a quello che in grado praticare le società esterne. L'anno a Cannes vinse la pubblicità di una colla, che mostrava con quanta efficacia una suorina poteva riattaccare il pisellino a statuetta di Gesù.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6 — **che sera!** (1978) Varietà. 1ª puntata
- 6,58-9 **Unomattina** e, conducono Amedeo Goria e Annalisa Manduca
- 9,05 **Amor non ho!.. Però... Però** (1951) Film commedia. Regia di Giorgio Bianchi. Con Renato Rascel, Gina Lollobrigida
- 10,20 **Amerindia**. Piero Badaloni e Fabio Buttarelli
- L'Aquila. **Anniversario Fondazione Corpo del di presenza del Capo Stato.** Telecronista Claudio Angelini
- 12,10 **Buona fortuna**
- 12,35 **In viaggio nel tempo**, Telefilm. *Il kamikaze*
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — ow (1988). Film fantastico. Regia di Ron Howard
- 16,10 **della vita** (1958). Film drammatico. Regia Edward Dmytryk
- 17,30 **giorni Parlamento**
- 18,15 **Patente campioni**
- 18,50 **di moda**
- 19,40 **Almanacco giorno dopo**
- 19,50 **Che fa**
- 20,39 **Telegiornale Uno Sport**
- 20,40 **Il grande Uno** (1980). Film guerra. Regia Samuel Fuller
- 22,50 **Linea notte Emporion**. Rotocalco economico del Telegiornale Uno
- 23 — **1943: combattemmo.** nostri inviati Frank Capra e John Huston. **Preludio alla guerra.** Di Frank Capra. Presentato da Arrigo Petacco. Regia di Dante Fascilo
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,25 **Detector** (1980). Film drammatico. Regia Ian Barry. Con Steve Bisley
- 2,55 **Uno**
- 3 — **Linea Emporion**
- 3,10 **Monastero Chiara (Napoli fatto un sogno)** (1940). Film drammatico. Regia Mario Sequi
- 4,30 **Telegiornale Uno** (replica)
- 4, **Linea Emporion**
- 4, **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 7,30; 45; 11,30; 13; 17; 19,45; 23,55

- 6 — **Corso informatica 1**
- — **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 7,25 **Piccole e grandi storie: Curiosando regno la natura**
- **L'albero a**
- 8,20 **Lassie**, telefilm
- 9,05 **Verdissimo.** Condotto Luca Sardella e Janira Majello
- **Sorgente di vita**
- 10 — **Il microfono vostro** (1952). Film musicale. Regia di Giuseppe Bennati. Con Gisella Sofio, Aroldo Tieri
- 11,50 **Segreti per voi... matori.** Di Anna Bartolini
- 12,10 **Una famiglia tante ti**
- 14,05 **Segreti per voi. Pomeriggio.** Conduce Viro
- 14,15 **Quando si ama**
- 14,25 **viaggio con Sereno variabile**, di O. Bevilacqua
- 14,45 **B ra**, serie tv
- 15,35 **Delitto in paradiso** 1ª parte. Sceneggiato in parti di Andrew Laskos. Regia di Harvey Hart
- 17,20 **Dalla parte**
- 17,35 **giorno e notte**
- **Tgs Sportsera**
- 18,40 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm. *Rimetti a noi i nostri debiti*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Ventieventi**, con M. la e T. Garrani
- 20,40 **Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - Cacciatori di taglie**. Film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di Harry Da
- 22,20 **Tg2 - Pegaso - Speciale Elezioni Amministrative**
- 24 — **Dse - L'altra edicola - La cultura nei giornali**
- 0,15 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 **Maigret e il notaio di Châteauneuf.** Regia di Gérard Gozian. Con Jean Richard, Martine Sarcey
- 1,50 **Maigret e la vecchia signora di Bayeux**,
- 3,20 **Riff l'avventuriero** (1947), film drammatico
- 4,40 **Faber l'investigatore**, telefilm
- 5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 8,30 **TG3 - Speciale Amministrative**
- 9-11 **parlato semplice estate**
- 11 — **Tgr Amministrative**
- **- L'occhio e viaggi - Antologia.** A cura di Sandro
- 13,15 **Montpellier Giochi del Mediterraneo**
- 14,20 **TG3 Pomeriggio**
- 14,50 **Regione Sette - Amministrative '93**
- 15,50 **Pontedera: Calcio: Trofeo Maestrelli**
- 16,30 Roma. **Hockey su prato: Decima-Roma**
- 16,50 Alberona. **Ciclismo: Giro di Puglia.** 2ª tappa. Canosa-Alberona
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **La banda del kiwi - Il Parco del Vesuvio**
- 18,40 **Meteo 3 - Tg 3 Sport**
- 18,45 Come secer agli esami. Con Serena Dandini e Corrado Guzzanti
- 20,25 **Cartoline spedita da**
- **Nel li animali.** Giorgio Belardelli, Giorgio Celli, Ezio Torta. Regia di Ezio Torta
- **Milano, Italia.** Un programma di Gianni Riotta. Regia di Maurizio Fusco
- 23,40 **Perry Mason in Un cavallo vincente.** Con Raymond Burr, Barbara Hale
- **Fuori orario. Cose (mai) vi** presenta **anni prima**
- 1,35 **Maddecheao!** Replica
- 1,45 **Una Cartolina**, replica
- 1,50 **Milano, Italia**, replica
- 2,40 **3 - Nuovo giorno. Le - La rassegna stampa estera**
- 3,10 **Permette? Rocco Papaleo**, film commedia. Regia Ettore Scola
- 4,50 **Tg 3 - giorno**
- **Videobox**, a cura Beatrice Serani
- 5,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,35 **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,35 **strane voci su** film drammatico di Randa Haines. (Usa, 1984), Ted Danson, Glenn Close
- 11,30 **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 13,35 **Forum**, attualità la Chiesa, Santi Licheri
- 14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità Marta Flavi
- 15 — **Ti amo parliamone**, attualità
- 15,30 **L'arca di Noè - Itinerari**, con Licia Colò
- 16 — **Widget - Un alieno per amico**, cartoni
- 16,30 **I Puffi**, cartoni
- 16,45 **nel stino**, cartoni
- 17,15 **Super forza 4**, quiz
- 17,30 **James Bond jr.** cartoni
- 17,55 **Tg 5 - Flash**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,35 **Mr. Crocodile Dundee**, film di Peter Faiman, (Australia, 1986), Paul Hogan, Linda Kozlowski, John Meillon, Michael Lombard
- 22,35 **Casa Vianello**, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello. *Luci*
- 23 — **Costanzo Show**, varietà.
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 **Reportage**, attualità
- 3 — **Tg5 - Edicola**
- 3,30 **Arca di Noè**, attualità
- 4 — **Tg 5 -**
- 4,30 **volume**, attualità
- 5 — **Tg 5 -**
- 5,30 **Reportage**, attualità
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **ciao**, cartoni
- 9,15 **Il amico Ricky**, tf
- 9,45 **SuperVicky**, telefilm
- 10,15 **famiglia Hogan**,
- 10,45 **Starsky & Hutch**, telefilm
- 11,45 **A-Team**, telefilm
- 12,40 **Studio aperto**
- 13 — **Alvin Rock and**, cartoni
- 13,30 **News**, varietà ragazzi
- 13,35 **Will Coyote**, cartoni
- 13,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- 14,15 **è la** varietà
- — , varietà
- 16,05 **21 Jumpstreet**, telefilm. *Tunnel d'amore*
- 17,05 **Twin Clips**, varietà
- 17,30 **Adam 12**, telefilm
- 17,55 **sport**
- ,01 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
- 18,30 **Baywatch**, telefilm
- 19,30 **Ma mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea
- 20 — , varietà. Dal Lago Garda
- 20,30 **Pazzo di te**, film commedia di Lorenzo Doumani (Usa '89) con Claudia Christina, Joseph Gian
- 22,35 **Casa Vianello**, situation medy. *Luci rosse.* Con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
- 0,30 **Studio aperto**
- 0,40 **Rassegna stampa**
- 0,50 **Studio sport**
- 1,10 **21 Jumpstreet**
- 2 — **Baywatch**
- 3 — **A-Team**, telefilm
- 4 — **Starsky & Hutch**, telefilm
- 5 — **Il mio amico Ultraman**, film
- 5,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 6 — **SuperVicky**, telefilm
- 6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

- **La famiglia Addams**, telefilm
- 6,50 **famiglia Bradford**, telefilm
- 7,40 **I Jefferson**, telefilm
- 8,10
- 8,40 **Marilena**, telenovela
- **Tg 4 -**
- 9,55 **, una segretaria re**, telenovela
- 10,50 **Soledad**, telenovela
- 11,35 **Il pranzo è servito**, quiz
- 12,35 **Celeste**, telenovela
- 13,30 **Tg 4 - Pomeriggio**
- 13,55 **Buon pomeriggio**, varietà. Nel corso del programma:
- 14 — **Sentieri**, soap opera
- 15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 16 — **C'eravamo amati**, attualità
- 16,30 **Lui lei l'altro**, attualità
- 17 — **La verità**, quiz
- 17,30 **Tg 4 - Flash**
- 17,35 **Naturalmente e**, attualità con Daniela Rosati
- 17,45 ,
- **Il nuovo gioco delle coppie**, gioco a quiz con Giorgio Mastrota e Natalia Estrada
- 19 — **Tg 4 - Sera**
- 19,30 , telenovela
- 20,30 **Milagros**, sceneggiato, con Grecia Colmenares e L. Kulick
- 22,30 **York, New York**, film commedia musicale di Scorsese (Usa 1977). Con gli attori Liza Minnelli, Robert e Lionel Stander
- 23,30 **Tg 4 -**
- 1,15 **Parlamento in**, attualità (replica)
- 2,05 **Il comandante del Flying Moon**, film ntura (Usa, 1953) regia di Joseph Pevney, gli attori Rock Marcia Henderson
- **Zoo**, film commedia di Cristi Comencini (Italia, '88). Con Asia Argento e Olbrichsky
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,30 **Top Secret**,

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6-14 Oggi un altro giorno; **7,40** RadioUnoclip; **8,30** Io e la radio; **10,30** Effetti collaterali; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Signori illustrissimi; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radi; **16** Il Paginone; **17,04** I Migliori; **17,27** Come la musica esprime idee; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Ascolta, si fa sera; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Giallo sera; **21,30** Aldo Reggiani in Astri e disastri; Denaro chi sei?; **23,09** La telefonata

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; Radiodue presenta; **9,07** Quindici minuti Edoardo Bennato; **10,14** patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonalettura; **15,45** Le figurine Radiodue; **15,48** Pomeriggio insieme; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Le figurine di Radiodue; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,40; 23,25

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alfabeti sonori; Concerto del mattino; Luoghi d'infanzia; **11** Maridiana; **12,15** Meri na; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in cd; **15** I simboli musicali pianoforte di Claude Debussy; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** La Musica; **18** Terza pagi estate; **19,15** Dse - I grandi temi della medicina; **19,45** Radiotre suite; Falstaff, opera; **23,30** Il racconto

MONTECARLO

Telegiornale: 18.45; 22

- 14 — **Amici mostri**, varietà
- 15 — **Galtar**, cartoni animati
- 16,15 **Sale, pepe e fantasia**, varietà
- 18,30 **Sport**
- 19 — **Natura amica**, documenti
- 19,30 **Heathcliff, Dingbat Creeps**, cartoni animati
- 20 — , telefilm
- 21 — **Mariti in città**, varietà
- 22,30 **Spac mpires**, film
- 0,20 **Crono - Tempo mo**
- 1 — **Cocktail scampoli**, (r)
- 2 — **Cnn news**, attualità

ODEON

Telegiornale: 13; 20; 22,05

- 14,50 **L'avventura pianle**,
- 15,20 **I predatori d'oro**, tf
- 16,05 **Terra X: pellegrinaggio a Bali**, doc.
- 16,45 **Maguy**
- 17,10 **Textvision**
- 17,15 **Il disprezzo**, telenovela
- 18 — **La tv delle vacanze**
- 18,20 **La vera storia Spit McPhee**, tf
- 19 — **Itinerari in rampichino**
- 19,15 **Il quotidiano**
- 20,30 **Big Men**, film
- 22,20 **Il nostro secolo**
- 23,10

TELE + 1

- 11,50 **Un sacco bello**, film
- 13,30 **Dutch molto meglio di papà**, film
- 16,20 **La casa del sorriso**
- 17,55 **I corti di Telepiù**
- 18,30 **Bianco rosso e Verdo-**
- 20,30 **vita**, film
- 22,30 **Riff-Raff**, f

TELE + 3

- **Le mondo**, doc.
- 22,55 **terra**, doc.
- 23,30

TELE + 2

- 12,45 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 13 — **Tennis**, Torneo Wimbledon, la telecronaca di Rino Tommasi e di Ubaldo Scanagatta
- 21 — **+2 News**
- 21,05 **Calcio a cinque**, Torino-Delfino
- 22 — **Tennis**, Torneo di Wimbledon, la telecronaca è di Rino Tommasi e di Ubaldo Scanagatta (replica)
- **Calcio**, Coppa America: partita - Cile

VIDEOMUSIC

- 14,35 **Monografie**
- 15,35 **The mix**
- 18,35 **New Hits**
- 22 — **Chris special**
- 22,30 **On the air**
- 24 — **Black - solo nera**
- 1 — **Notte rock**

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; ; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 17,45 **Children time**, cartoni
- 20,30 **Pass e potere**
- 21,15 **La tana lupi**

INIZIATE LA SETTIMANA CON UNA GRANDE EMOZIONE. RAI

DAL 23 GIUGNO AL 10 LUGLIO

Salvo esaurimento scorte

Sconto 33%

LE FRESCHE OCCASIONI!

	1 PEZZO	[illegible] PEZZI
INSALATA PER RISO PONTI vasetto 350 g	3750 al Kg L. 10714	7500 al Kg L. 7143
CONDIPASTA BERNI vasetto 330 g	3780 al Kg L. 11455	7560 al Kg L. 7636
OLIO EXTRAVERGINE MONTOLIVO bottiglia 75 cl	[illegible]	12300
TONNO FAGIOLI TONNO PISELLI PALMERA confezione 2x170 g	3390 al Kg L. 9971	6780 al Kg L. 6647
SALMONE PINK SEAL scatola 213 g - sgocc. 170 g	3630 al Kg L. 213[illegible]	7260 al Kg L. 14935
SALSA TONNATA [illegible] vasetto 950 g	2890	5780
PATATINE 2000 S. CARLO pacco 200 g	1940 al Kg L. 9700	3880 al Kg L. 6467
ARACHIDI TOSTATE CAMEO busta 250 G	1940	3880
GRISSINI RUBATÀ pacco 350 g	1310 al Kg L. 3743	2620 al Kg L. 2495
PAN CARRÉ S. CARLO confezione 20 fette 330 g	1220 al Kg L. 3697	2440 al Kg L. 2465
PASTA [illegible] SEMOLA ALBADORO pacco 1 Kg	1870	3740
CAPPELLETTI, RAVIOLI, TORTELLINI MONTE vaschetta 500 g	4450	8900
FORMAGGIO FIOR DI FETTE MILKANA confezione 200 g	2630 al Kg L. 13150	5260 al Kg L. 8767
FIOCCHI DI FORMAGGIO JOCCA KRAFT confezione 200 g	3170 al Kg L. 15850	6340 al Kg L. 10567
FORMAGGIO FONTALPE FERRARI confezione 250 g	3440	6880
EMMENTAL FRANCESE PRESIDENT confezione 250 g	3340	6680
MOZZARELLA VALLELATA busta 125 g	2040 al Kg L. 163[illegible]	4080 al Kg L. [illegible]

	1 PEZZO	3 [illegible]
PESTO ALLA [illegible] PERLA [illegible] 100 g	1970	3940
WURSTEL BIGGY [illegible] confezione 250 g	2690	5380
BURRO FIORBURRO CERRI panetto 250 g	2340	4680
LATTE UHT [illegible] parzialmente scremato brick 1 litro	1290	2580
YOGURT IN [illegible] MANDRIOT confezione 2x125 g	1670	3340
YOGURT VITASNELLA assortiti [illegible] frutta confezione 2x125 g	1970	3940
YOGURT DAN'UP DANONE vasetto 175 g	1150 al Kg L. 6571	2300 al Kg L. 4381
MACEDONIA SCIROPPATA DARIELLA [illegible]tola 400 g	1170 al Kg L. [illegible]	2340 al Kg L. 1950
[illegible] S. CLARA EXTRALARGE scatola 250 g	2100	4200
DESSERT GALBI GALBANI confezione 2x110 g	1310 al Kg L. 5955	2620 al Kg L. 3970
MOUSSE SANTAL assortita alla frutta confezione 2x100 g	2440 al Kg L. 12200	4880 al Kg L. 8133

	1 PEZZO	3 PEZZI
BISCOTTI BALOCCO tipi assortiti sacchetto 750 g	2630	5260
BISCOTTI CIUFFOLOTTI PETIT [illegible]VESI [illegible]o da 340 g a 500 g	2930 al Kg L. 8618	5860 al Kg L. 5745
CARAMELLE DIETORELLE GAZZONI limone, menta busta 50 g	1890 al Kg L. 37800	3780 al Kg L. 25200
42 FETTE BISCOTTATE MARCASI' integrali/normali pacco 340 g	1740 al Kg L. 5118	3480 al Kg L. 3412
CAFFÈ SAO ORO busta 250 g	3690	7380
ACQUA PANNA bottiglia 1500 ml	790	1580
ACQUA NATURALE VERA bottiglia 1500 [illegible]	740	1480
ACQUA GASATA VERA bottiglia 1500 ml	760	1520
FRUTTOLO LOCATELLI confezione 300 g	2990 al Kg L. 9967	5980 al Kg L. 6644

	1 PEZZO	[illegible] PEZZI
[illegible] VERA assortite bottiglia 1500 ml	1260	2520
ORANGINA bottiglia [illegible]	1990	3980
COCA COLA, FANTA, [illegible] lattina 50 cl	950 al Litro L. 1900	1900 al Litro L. 1267
SUCCHI DI [illegible] VALFRUTTA confezione 3x200 ml	1520 al Litro L. 2533	3040 al Litro L. 1689
BIRRA HENNINGER lattina 33 cl	910 al Litro L. 2758	1820 al Litro L. 1838
VINO FRIZZANTE SOLEGRO bianco, rosato bottiglia 75 cl	3370	6740
IDROLITINA GAZZONI scatola 24 buste 240 g	[illegible] al Kg L. 9875	4740 al Kg L. 6583
PATATE [illegible] busta 1 Kg	4140	8280
4 [illegible] MANZO SURGELATI ARENA confezione 300 g	4250 al Kg L. 14167	8500 al Kg L. 9444
FORMAGGIO BRIE PRESIDENT al Kg	~~12870~~	8540
PROSCIUTTO COTTO DELIZIA LENTI al Kg	~~21940~~	14570
FIOR DI PROSCIUTTO MINI LENTI al Kg	~~20780~~	13800
PROSCIUTTO CRUDO RASPINI BUSTA MAXI al Kg	~~49660~~	32900
SALAME CRUDO PIEMONTE RASPINI BUSTA MAXI al Kg	~~28480~~	18800

100 Supermercati in tutto il Piemonte

GPL

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 21 Giugno 1993 ■ 25 .. | via Marenco 32, telefono 65.681

CORSI ALTAMENTE QUALIFICATI IN "PRESA D'ATTO" REGIONALE
PER ADDETTI
AGENZIE VIAGGIO E TOUR OPERATORS
Via Pinerolo 12 - 10153 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Alla guida della Sala Rossa fino al '97: pds 14 seggi, Alleanza per Torino 10, Verdi 6

La maggioranza «nuova» di Castellani

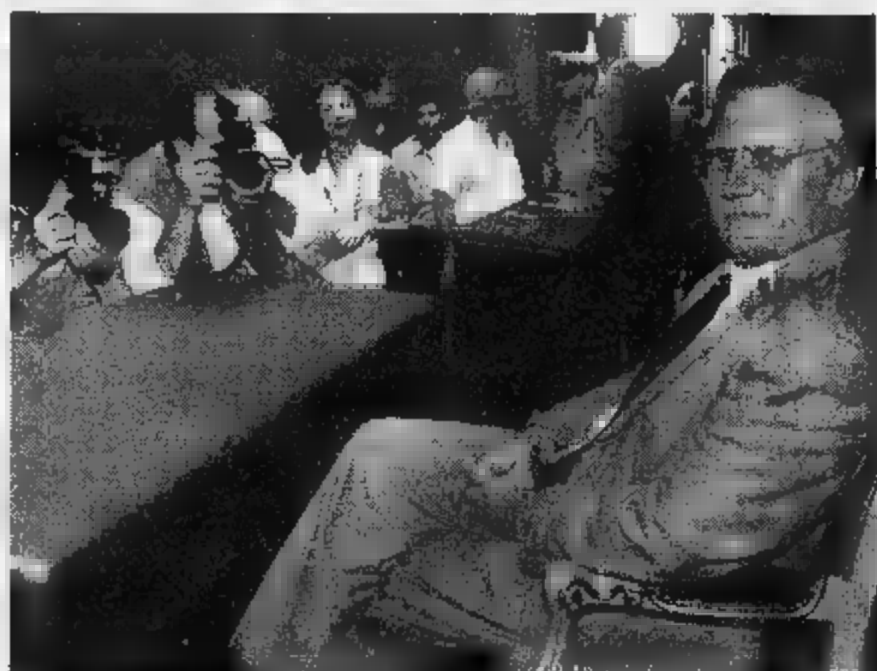
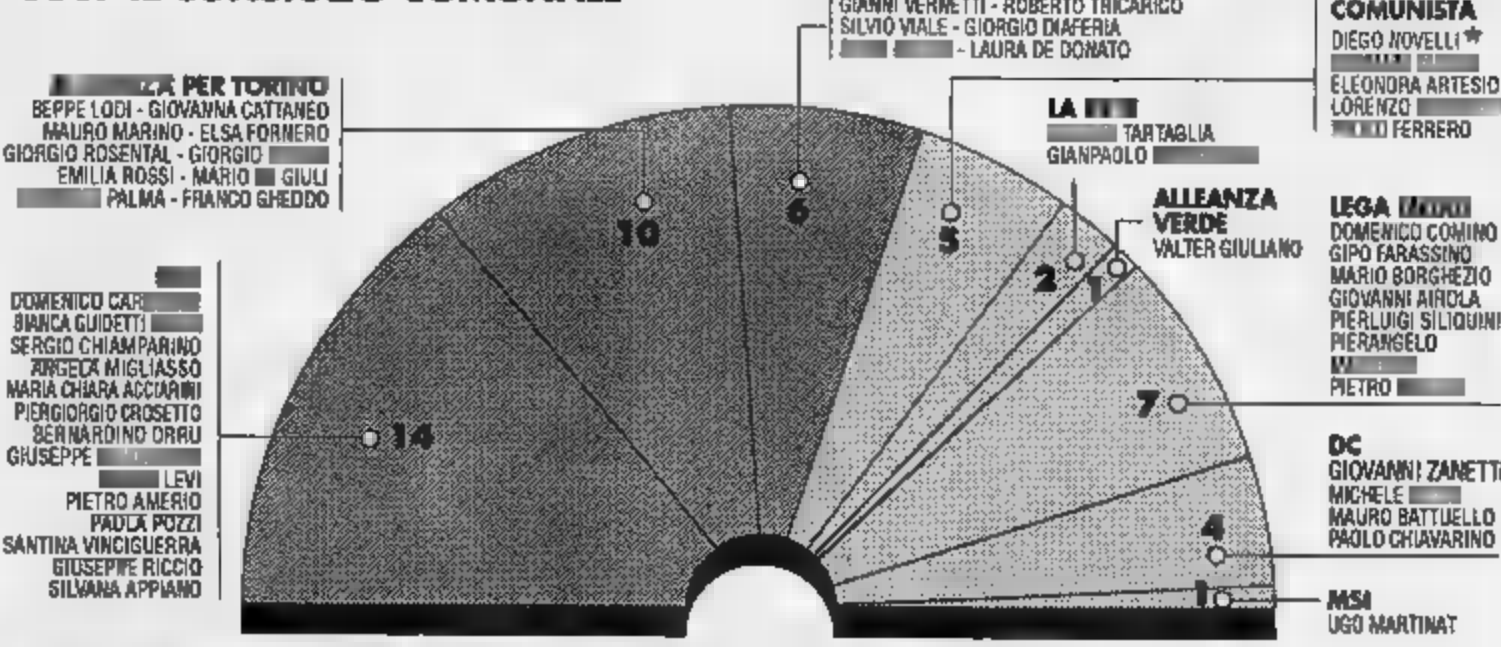
Novelli, sconfitto, porta soltanto otto consiglieri

E ORA RISALIAMO LA CHINA

TORINO per la prima volta dal dopoguerra ha un sindaco non politico. Castellani ha vinto nonostante l'invito della Lega e del msi di andare al mare e il disimpegno ufficiale della dc. La maggioranza dei cittadini ha capito l'importanza del voto dimostrando con la sua scelta di essere in sintonia con i tempi nuovi che impongono [illegible] concezione nuova della politica. Anche il governo di Roma per la prima volta dal dopoguerra è affidato a [illegible] non politico.

Queste elezioni hanno visto l'elettorato spaccato in due per effetto della «condensazione sociopolitica», [illegible] la definisca De Rita - o marmellata come l'ha chiamata l'immaginifico Novelli - nella quale si stemperano i singoli partiti. Però anche con la «condensazione» [illegible] Comune avremo 14 esponenti del pds nella maggioranza e cinque di Rifondazione comunista nella minoranza. Se avesse vinto Novelli nella maggioranza ci sarebbero stati 17 consiglieri di Rifondazione e tre del pds nella minoranza. Dopo quasi 4 anni dalla caduta del muro di Berlino la prospettiva di avere al Comune 17 consiglieri di Rifondazione (su un totale di cinquanta) ha convinto certamente tanti torinesi a rinunciare al mare per dare il voto a Castellani.

La [illegible] legge permette al sindaco di operare con sufficiente distacco dai condizionamenti delle forze politiche che lo sostengono. [illegible] dalle decisioni delle centrali dei vari partiti. Ossia sarà più difficile da Roma far cadere [illegible] giunta locale. La duplice autonomia dà a Castellani poteri che mai un sindaco ha avuto, e a Torino - è l'augurio - la possibilità di camminare con le sue gambe risalendo la china in cui sta scivolando.

Per Castellani hanno votato 57,31 torinesi su cento. E' sindaco. Ha battuto Novelli, fermatosi al 42,69%. Il primo ha [illegible] 280.092 consensi, il secondo 208.596. I votanti [illegible] stati 514.779 (pari al 62.44% degli aventi diritto), i voti validi 488.688, quelli contestati 154, i nulli 510, le schede bianche 6.648 (l'1,29%), le schede annullate 18.779 (3.64%).

Un sorpasso incredibile, a [illegible] di due settimane. Novantacinquemila voti erano tanti. Troppi per poter prevedere Valentino Castellani vincitore. Per lui si era iniziata male la giornata: a metà pomeriggio l'affluenza [illegible] 1684 seggi era [illegible] del 7% cento rispetto al 6 giugno. Sembrava un dato che premiava Novelli. Invece la marcia degli elettori torinesi andava accelerando. Le schede per il professore del Politecnico hanno via via raggiunto le 217 mila preferenze conquistate da Diego Novelli [illegible] 6 giugno, [illegible] [illegible]: il conteggio saliva men[illegible] per l'ex sindaco il dato diminuiva rispetto [illegible] primo turno.

«E da oggi si lavo[illegible] [illegible] stato il commento del professore. Castellani porta in Sala Rossa una maggioranza forte [illegible] [illegible] seggi, equivalente a circa 91 mila [illegible] ottenuti al primo voto. Con lui festeggiano la vittoria le liste del pds (che avrà 14 seggi), dell'Alleanza per Torino (repubblicani, radicali [illegible] indipendenti, 10 seggi), d[illegible] Verdi (6 seggi). E' una coalizione ch[illegible] da sinistra guarda al centro, [illegible] che, nel ballottaggio, ha raccolto i consensi [illegible] altri gruppi moderati.

All'opposizione finisce la sinistra stori[illegible] di Novelli, quelle [illegible] Rifondazione, dell'Alleanza verde (i verdi che al referendum sulle riforme votarono «no»), dei Pensionati, della Rete. Con l'avversario [illegible] ieri, [illegible] accomodano in Sala Rossa anche i candidati a sindaco già sconfitti al primo turno: Domenico Comino e altri sei consiglieri della Lega Nord (il partito di maggioranza relativa in quanto a voti ottenuti, 23,4%), Giovanni Zanetti, insieme con 3 dc, e Ugo Martinat per il msi. Fuori i socialisti e i liberali.

La nuova maggioranza ha vinto, probabilmente, per la [illegible] immagine proiettata sul futuro. E' fatta in gran parte di volti nuovi: [illegible] 30 consiglieri ben 19 sono all'esordio, [illegible] in gran parte anche all'esordio in politica. Su tutti la primizia [illegible] rappresentata dallo stesso sindaco: un docente, 53 anni, sposato con [illegible] figlie [illegible] 26, 25 e 23 anni, già presidente del Csi, poca dimestichezza con [illegible] partiti tant'è che l'unica volta che ci provò (nel psi tra il '73 e [illegible] '77) fu talmente disgustato da [illegible] all'insegnamento [illegible] tempo pieno. Ha saputo farsi apprezzare in poco meno di due mesi, così poco è stato il tempo dal [illegible] in cui è stata deci[illegible] la sua candidatura. Moderni [illegible] gli obiettivi: lo sviluppo [illegible] Torino - ripetono i suoi uomini - legato alla solidarietà.

Soprattutto nuovo è l'amalgama di questa coalizione, ci sono rappresentanti di tutti i mondi torinesi, quello delle professioni e dell'imprenditoria (Alleanza per Torino), degli ambientalisti (verdi), della sinistra sociale e dei sindacati (pds). Sembra che [illegible] Torino operosa si sia [illegible] assieme per cercare [illegible] portare per mano la città fuori dalla crisi. Una [illegible] occasione per il capoluogo piemontese di [illegible] nere gli impegni [illegible] la sua proverbiale caratteristica di «laboratorio d'Italia». Speriamo.

Ha un programma abbastanza simile a quello tracciato dal fronte di Novelli. La diversità, ripetiamo, sta negli uomini candidati a portarlo a compimento.

Alleanza per Torino (7,2, seggi 10). Guidata dall'ex assessore repubblicano Beppe Lodi, che ha ottenuto il più alto numero di preferenze, oltre [illegible], seguito dall'ex sindaco, anche lei iscritta al pri, Giovanna Cattaneo. E poi i nuovi: il segretario cittadino del pri Mauro Marino, Elsa Fornero [illegible] Deaglio, l'architetto Giorgio Rosental, il docente Giorgio Donna, l'avvocato Emilia Rossi, il vicepresidente del collegio costruttori Mario De Giuli, il radicale Carmelo Palma, il sindacalista Franco Gheddo.

[illegible] (9,6%, seggi 14). Il partito con più consiglieri. Il primo a rientrare in Sala rossa è il capolista Domenico Carpanini, seguito da Bianca Guidetti Serra. Esordio per il segretario Sergio Chiamparino, il pidiessino più convinto nel sostenere la candidatura di Castellani, tornano Angela Migliasso (ex [illegible] [illegible] Novelli), Piergiorgio Crosetto, Giuseppe Gallicchio, Bernardino Orru e Silvana Appiano. Gli altri: Maria Chiara Acciarini, Marta Levi, Pietro Amerio, Paola Pozzi, Santina Vinciguerra, Giuseppe Riccio.

Verdi (4,1, seggi 6). [illegible]i sono il leader Gianni Vernetti, l'ex consigliere Laura De Donato, Roberto Tricarcio, Silvio Viale, Giorgio Diaferia [illegible] Fabio Balma.

Le forze di Novelli si riducono a complessivi 8 seggi.

La [illegible] (7,1%, seggi 2). A distanza [illegible] tre anni torna in Comune Angelo Tartaglia. Fu assessore nell'ultimo monocolore pci. Il secondo posto [illegible] al giornalista Gian Paolo Ormezzano.

Rifondazione comunista (14,6, seggi 5, compreso quello per l'ex sindaco). Due [illegible] consiglieri pci: Giovanni Alasia, Eleonora Artesio, che fu [illegible] all'istruzione dall'80 all'85. Poi: Lorenzo Simonetti e Paolo Ferrero.

Alleanza Verde (3,4, un seggio). Spetta all'ambientalista Valter Giuliano.

Poi ci sono le forze che oggi, per così dire, erano fuori gioco.

Lega Nord (23,4%, seggi 7). Vicino a Domenico Comino si siederanno i tre [illegible] consiglieri comunali Gipo Farassino, [illegible] Borghezio e Pietro Molino. I nuovi: Giovanni Airola, Pierluigi Siliquini, Pierangelo Martucci.

Dc (12,4, seggi 4, [illegible] cui uno per il candidato Zanetti). Ce l'hanno rifatta Michele Vietti, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino.

Msi (5,9, un seggio). Da 5 è stato ridotto a [illegible] consigliere: il candidato [illegible] sindaco Martinat.

Il Comune avrà [illegible] consiglieri anziché 80, il sindaco più poteri, dureranno in carica fino [illegible] '97.

Luciano Borghesan

COSI' IL CONSIGLIO COMUNALE

[illegible]ZA PER TORINO (10): BEPPE LODI - GIOVANNA CATTANEO - MAURO MARINO - ELSA FORNERO - GIORGIO ROSENTAL - GIORGIO [illegible] - EMILIA ROSSI - MARIO [illegible] GIULI - [illegible] PALMA - FRANCO GHEDDO

VERDI (6): GIANNI VERNETTI - ROBERTO TRICARICO - SILVIO VIALE - GIORGIO DIAFERIA - [illegible] [illegible] - LAURA DE DONATO

[illegible] COMUNISTA (5): DIEGO NOVELLI* - [illegible] [illegible] - ELEONORA ARTESIO - LORENZO [illegible] - [illegible] FERRERO

LA [illegible] (2): [illegible] TARTAGLIA - GIANPAOLO [illegible]

ALLEANZA VERDE (1): VALTER GIULIANO

[illegible] (14): DOMENICO CAR[illegible] - BIANCA GUIDETTI [illegible] - SERGIO CHIAMPARINO - ANGELA MIGLIASSO - MARIA CHIARA ACCIARINI - PIERGIORGIO CROSETTO - BERNARDINO ORRU - GIUSEPPE [illegible] - [illegible] LEVI - PIETRO AMERIO - PAOLA POZZI - SANTINA VINCIGUERRA - GIUSEPPE RICCIO - SILVANA APPIANO

LEGA [illegible] (7): DOMENICO COMINO - GIPO FARASSINO - MARIO BORGHEZIO - GIOVANNI AIROLA - PIERLUIGI SILIQUINI - PIERANGELO [illegible] - PIETRO [illegible]

DC (4): GIOVANNI ZANETTI - MICHELE [illegible] - MAURO BATTUELLO - PAOLO CHIAVARINO

MSI (1): UGO MARTINAT

★ Il [illegible] attribuito a Novelli (parlamentare della Rete) [illegible] conteggiato nell'ambito di Rifondazione [illegible] in [illegible] al conteggio dei resti

Su trenta eletti della coalizione vincente diciannove sono all'esordio La Lega Nord avrà 7 posti, la dc 4, il msi 1 Restano fuori socialisti e liberali

Sui banchi del Comune altri tre candidati [illegible] sindaco «bocciati» il 6 giugno: Domenico Comino, Giovanni Zanetti e Ugo Martinat

Valentino Castellani seduto in Sala Rossa **Diego Novelli** all'uscita del [illegible]

PERSONAGGI

VOLTI NUOVI IN CONSIGLIO

Tra i volti nuovi, **Franco Ferraresi** (a fianco) [illegible] **Manghi** (sopra) [illegible] **Chiara Acciarini**

Una squadra per far vincere Torino

Chi sono i 28 che affiancheranno il sindaco

Tra questi nomi saranno scelti otto assessori Gli altri formeranno un «gruppo strategico»

QUANTE facce nuove in Sala Rossa e [illegible] governo della città. Con Valenti[illegible] Castellani, «il professore», entrano a Palazzo civico [illegible] neo-consiglieri. [illegible] [illegible] più determinante sarà la «squadra» che collaborerà [illegible] il neo-sindaco nell'amministrazione della città. Castellani ha già indicato 28 persone (Novelli ne aveva proposte 32 e immaginava di aggiungerne ancora «tre [illegible] quattro»). «Non ho fatto né conti, né confronti numerici - aveva dichiarato il docente del Politecnico - ho creato una squadra pensando alle competenze di ciascuno».

Tra loro Valentino Castellani individuerà gli otto assessori, mentre gli altri [illegible] consulenti [illegible] [illegible] nel vecchio significato [illegible] termine; saranno qualco[illegible] [illegible] più: una parte di loro formerà un gruppo strategico che penserà e ragionerà con il sindaco sui singoli progetti e sull'azione generale del Comune».

[illegible] vediamoli chi sono i volti nuovi e i «giocatori» che affiancheranno Castellani nella partita più difficile: far vincere la città di Torino nei prossimi 4 anni. I primi [illegible] [illegible] Castellani li aveva annunciati con grande anticipo rispetto [illegible] competizione elettorale del [illegible] giugno. Erano l'ingegner Carlo Baffert, aclista, ex-consigliere comunale pci e attivo nel mondo del volontariato; l'avvocato Gui[illegible] Brosio, esperto di problemi internazionali e Giovanni Ferrero, già assessore [illegible] regionale alla Cultura del pci.

Erano seguiti quelli di Bruno Manghi, sociologo ed ex-sindacalista Cisl, al quale dovrebbe andare la poltrona di assessore al Lavoro. Ecco poi il giurista [illegible] vicerettore dell'Università, Oreste Calliano; gli economomisti e do[illegible] universitari Domenico Siniscalco e Elsa Fornero Deaglio. Sui problemi urbanistici dirà la sua il docente del Politecnico Franco Corsico. C'è poi Chiara Saraceno direttrice del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università.

Manghi non è l'unico sindacalista. Ci sono anche Gian Piero Carpo, iscritto [illegible] pds, della segreteria dellaCamera del Lavoro di Torino, e Bruno Torresin della Uil, uscito [illegible] psi un anno fa. Sul mondo del commercio avrà un occhio preparato Franco Sanlorenzo, direttore dell'Ascom, l'Associazione commercianti. Della «squadra» fa parte Federica Gamna che lavora alla Divisione di Medicina riabilitativa del San Luigi di Orbassano.

C'è poi Chiara Acciarini, neo-consigliera del pds [illegible] componente della direzione provinciale del partito della quercia, [illegible] preside dell'Istituto tecnico [illegible] Luxemburg».

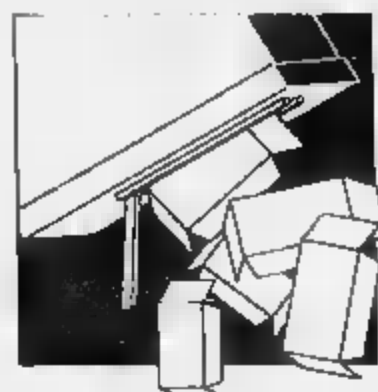
Mario Carrara, ingegnere, è un dirigente d'azienda esperto nel campo dei trasporti; Maria Leandra Ruscazio è [illegible] pensionata bancaria attiva nel mondo del volontariato; Fiorenzo Alfieri, sul qu[illegible] si concentrano le ipotesi che lo danno futuro assessore alla Cultura, [illegible] pedagogi[illegible] e direttore didattico: è già stato assessore allo Sport e alla Gioventù durante le giunte di sinistra.

Da ultimo, Castellani [illegible] comunicato altri [illegible] nomi. Tra loro Riccardo Ghidella, dirigente d'azienda [illegible] figlio dell'ex-uomo Fiat. Poi Vanni Cappellatto, architetto e commissario dell'Atm; Claudio Cavallari, consigliere di amministrazione dell'Amiat; Ruggero Cominotti, [illegible] industriale; Giorgio Donna, do[illegible] ad Economia [illegible] neo-consigliere; il sociologo e vicerettore dell'Università, Franco Ferraresi; Olimpia Gambino, pure lei vi[illegible] dell'Università e docente [illegible] Scienze matematiche.

Dalla Fondazione Agnelli, dov'è responsabile dei programmi di ricerca, arriva Piero Gastaldo. Angela Migliasso, ex deputato del pci-pds, porterà la [illegible] esperienza nel campo dell'assistenza, materia già affrontata da assessore. Ci [illegible] poi Duccio Scatolero, criminologo e Silvio Viale, medico, e neo-consigliere comunale dei verdi-sole che ride.

Toccherà loro amministrare Torino nei prossimi 4 anni. I loro volti diventeranno presto famigliari [illegible] prenderanno [illegible] posto di amministratori del calibro, ad esempio, di Giovanni Porcellana, ex-sindaco dc, dal [illegible] sui banchi del Consiglio. Un veterano, quasi la memoria storica della vita politica e amministrativa della città. Anche il dc Giuseppe Bracco, un buon ventennio da [illegible]sigliere, [illegible] tornato a dedicarsi prevalentemente [illegible] suoi studenti [illegible] Economia e commercio.

Maria Magnani Noya, psi, la prima donna sindaco di Torino, ha un diavolo per capello nel cercare di far tornare i conti delle disastrate casse del partito socialista post-Craxi. Il crollo sociali[illegible] ha fatto sparire l'ex-vicesindaco Marzano. Non ci sarà più Franco Pizzetti l'altro vice-sindaco dc, [illegible] l'ex-sindaco del calibro di Valerio Zanone. E' sparita una pattuglia di assessori come il dc Andrea Galasso, il collega Deorsola, il socialista Ricciotti Lerro che vedrà forse realizzata da altri [illegible] metropolitana alla quale era stato «comandato» a tempo pieno.

Beppe Minello

Le reazioni in città dopo i risultati definitivi con Valentino Castellani vittorioso

«Nasce il nuovo partito democratico»

Euforia tra i promotori della candidatura del professore
Rifondazione sulla sconfitta: «A Torino vince la destra»

E' uno schieramento davvero nuovo quello che ha portato Valentino Castellani alla guida di Torino. Borghesia illuminata, imprenditoria l'*intellighenzia* della città, con un pds torinese che, a volte in polemica [illegible] il segretario nazionale, ha strenuamente voluto questa inedita alleanza.

«E' l'embrione del partito democratico del futuro», dice il filosofo Gianni Vattimo che con Enrico Salza - il vicepresidente del Sanpaolo sceso in campo per l'imprenditoria torinese - e con il segretario pds Sergio Chiamparino ha lavorato per costruire il risultato. Salza, Vattimo e Chiamparino sono soddisfatti. «Ho sempre pensato che i torinesi siano persone di buon senso - commenta Salza -. Con questo voto abbiamo detto "no" al vecchio ed evitato il salto nel buio della Lega». Non sono mancate polemiche. Dice Salza: «Mi accusavano di essere prigioniero del pds, invece abbiamo anticipato un accordo che forse altrove sarebbe stato difficile». Il segretario pds ammette: «Al primo turno abbiamo pagato un prezzo, ma al ballottaggio la gente ha capito che Torino, metafora concreta del Paese, ha bisogno di una ripresa per uno sviluppo qualificato. Per ora è un'alleanza sociale».

Il professor Vattimo è [illegible] cauto: «Ha un significato generale, per tutto il Paese. Siamo un gruppo di uomini che voleva tornare ad occuparsi della città, ma fuori dalla politica professionale. Chiamparino ha corso rischi fortissimi, ma [illegible] vinto».

E' stata una politica dei piccoli passi, fatta di incontri in circoli privati, in sedi sportive, in dibattiti e cinema, a portare Castellani a Palazzo Civico. Prima le riunioni serali con Massimo Negarville, Vittorino Chiusano, Salza per il gruppo dei 70. Poi le chiacchiere al circolo di canottaggio «Cerea» lungo il Po. E non a caso la prima festa di Castellani ieri sera si è tenuta al «Café Liber», in via Barbaroux, un'altra delle sedi della nuova politica torinese.

Ora il docente del Politecnico deve mettersi subito al lavoro. E' questo il segnale che viene dalla società civile. Commenta il sociologo Arnaldo Bagnasco: «Una sinistra progressista e costruttiva amministrerà dunque Torino [illegible] prossimi anni. La coalizione che ha proposto il sindaco è il miglior punto di equilibrio possibile fra culture e forze diverse per proporre l'ampia collaborazione necessaria al rilancio della città. Castellani sarà un sindaco autonomo e autorevole».

Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, critica [illegible] clima di polemica della campagna elettorale. «Mi ha disturbato la divisione tra il "vecchio" e il "nuovo" candidato, [illegible] è fatta una estremizzazione sbagliata». Poi aggiunge: «Questo voto così sproporzionato mi preoccupa». E indica le emergenze: «Si devono riattivare i meccanismi della partecipazione, si è creata una grande distanza tra gli amministratori e la città». Le priorità: casa, lavoro, emarginazione.

«E no, non ci sto», sbotta Saverio Vertone, editorialista del *Corriere della Sera*, che [illegible] è andato a votare, come il 6 giugno. «E' ovvio che ci si debba occupare di emarginati, anziani, bambini - dice Vertone -. Ma [illegible] bisogna rimettere in sesto la città. Torino vive un momento di depressione dovuto ad incuria, sporcizia. Il primo compito di un sindaco è rendere bella [illegible] accettabile la città, ma nonostante abbia l'investitura popolare, credo che rimarrà comunque impotente». Sul risultato, Vertone precisa: «I tre che hanno costruito il successo di Castellani sono ottime persone, temo che però ai remi [illegible] Chiamparino e Occhetto ne tragga gli utili».

Fra gli imprenditori c'è soddisfazione. La esprime senza mezzi termini [illegible] presidente dell'Unione industriale Bruno Rambaudi: «Il risultato è una sorpresa positiva, spero si metta al lavoro presto e bene». Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, l'associazione commercianti, ritiene che il sindaco debba «far sentire ai cittadini che Torino ha un governo».

Nel sindacato si sottolinea la vittoria del riformismo. Tom Dealessandri, segretario della Cisl: «A Torino ha prevalso una grande novità, l'idea di coniugare il terreno dello sviluppo con quello della solidarietà». Per Emanuele Persio, segretario uscente della Camera del Lavoro di Torino, «Castellani è un punto di equilibrio tra forze del lavoro, borghesia produttiva [illegible] e delle professioni».

Dal mondo dell'università c'è molta attesa. Il pro-rettore Alberto Conte: «Sono molto contento, [illegible] devono fare scelte in tempi rapidi per rilanciare le strutture universitarie». Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, è convinto che il nuovo sindaco [illegible] l'uomo giusto: «Coniuga l'equilibrio tra progresso e solidarietà». Dal fronte cattolico Beppe Del Colle, direttore de *Il nostro tempo* ed editorialista di *Famiglia Cristiana*, che avrebbe giocato la camicia sulla vittoria di Novelli, osserva che «il ballottaggio s'è risolto [illegible] un referendum pro o contro l'ex sindaco, dal momento che Castellani era un perfetto sconosciuto. La città [illegible] dimostrato di lasciarsi il passato alle spalle».

C'è amarezza e nello schieramento di Novelli. Molto polemico Marco Rizzo, segretario di Rifondazione: «A Torino ha vinto la destra, ma la sinistra rimane forte». Ed Ersilia Salvato: «E' stata un'intelligente aggregazione del voto moderato».

[illegible] Armand-Pilon, Bacarani, Benedetto, Martinengo, Padovani

FESTA

Questa sera in piazza S. Carlo

La «kermesse» di Rifondazione comunista in puro stile retrò, nostalgicamente anni Cinquanta con salsicciotti e artigianato cubano, quasi quasi [illegible] nemmeno incominciata ieri [illegible]. Il dibattito [illegible] partecipava il segretario regionale della Cgil, Claudio Sabattini (sostenitore di Castellani) era appena terminato, quando alle dieci il televisore ha cominciato a trasmettere le proiezioni. Non appena sono giunti i primi dati, le duecento persone che vi si erano assiepate intorno, si sono dimezzate.

Ovunque delusione, malumore, rabbia per un risultato che forse era anche prevedibile, ma che nessuno [illegible] aspettava [illegible] vistoso. E nonostante la folla sia rimasta e il programma sia proseguito [illegible] nulla fosse, nessuna musica è riuscita a risollevare il clima. Ai giardini don Gnocchi di via Sospello l'attesa di Novelli è stata vana. Il candidato di Rifondazione e Rete ha aspettato i risultati a casa, poi è andato alla Rai, dove Valentino Castellani [illegible] arrivato in anticipo [illegible] ha appreso di essere stato eletto sindaco di Torino. A trasmissioni finite, il professore è passato in Municipio per salutare supporter, amici e i dipendenti comunali presenti. Dopo, ancora saluti e allegria al Café Liber di via Barbaroux con la sua squadra di verdi, pattisti in un'atmosfera festante.

Questa sera alle 20 appuntamento in piazza San Carlo per festeggiare la vittoria di Castellani [illegible] il comitato che lo ha sostenuto.

Salza: «Con questo voto abbiamo detto di no al vecchio ed evitato il salto nel buio della Lega»

Nei giardini di via Sospello alla festa [illegible] Rifondazione volti tesi e delusi all'annuncio dei dati

Il nuovo sindaco Valentino Castellani festeggia dopo la vittoria

I DUE [illegible]

VALENTINO CASTELLANI

NEL BALLOTTAGGIO	57,3 %	280.092 [illegible]
IL 6 GIUGNO	20,3 %	122.423 VOTI
HA OTTENUTO	[illegible] VOTI IN PIU'	

[illegible] NOVELLI

NEL BALLOTTAGGIO	42,7 %	208.596 VOTI
IL 6 GIUGNO	38,1 %	217.506 VOTI
HA OTTENUTO	8.910 VOTI IN [illegible]	

VOTANTI

NEL BALLOTTAGGIO	62,4 %	514.779 VOTI
IL 6 GIUGNO	77,6 %	[illegible] VOTI
124.597 VOTANTI IN MENO		

Alle urne solo il 62,4 per cento

Circa trecentomila sono rimasti a casa

Né [illegible] mare, né in montagna. Non c'è stato traffico particolare sulle autostrade: esodo normalissimo e rientro a [illegible] senza code ai caselli. Però chi è rimasto in città ha disertato l'appuntamento con le urne più di ogni precedente tornata elettorale: la percentuale dei non votanti infatti si è fermata al 62,4 per cento, molto al di sotto di quella registrata 20 giorni fa.

Il 6 giugno [illegible] 824 mila torinesi aventi diritto al voto si era recato alle urne, nei 1684 seggi, il 77,5 per cento dei votanti: un 8 per cento in [illegible] rispetto le comunali del 19[illegible] (85,34 per cento) e di circa [illegible] 10 per cento in meno a confronto delle politiche dello scorso anno (89,30 per cento).

La percentuale registrata ieri, a scrutinio ultimato verso l'una meno un quarto, si è bloccata poco oltre [illegible] 62 per cento.

Un dato clamoroso a conferma dell'elevatissima astensione: [illegible] per cento in meno rispetto alle precedenti comunali e 27 per cento in meno a confronto delle politiche.

Il leader [illegible] Lega Gipo Farassino: «Me l'aspettavo. Per noi restano da regolare i conti con quanto è accaduto il 6 giugno»

Significa che circa 300 mila cittadini non hanno partecipato al ballottaggio tra i candidati Castellani e Novelli.

Tenendo conto [illegible] questi numeri il successo di Castellani appare ancor più significativo: vuol dire che una consistente parte degli indecisi e di raggruppamenti esclusi dal ballottaggio non hanno dato la loro preferenza a Novelli dirottando il loro voto sull'antagonista.

E l'appello della Lega Nord e del msi [illegible] non votare? Non è certo caduto nel vuoto se si analizzano le forti astensioni registrate.

Il successo vistoso di Castellani nella sede leghista [illegible] via Cernaia non rappresenta tuttavia una sorpresa. Dice l'onorevole Gipo Farassino: «Me l'aspettavo. Tutto secondo copione. Ossia la marmellata, il voto di vecchi rimasugli della politica. Una marmellata vale l'altra, sarebbe stato lo stesso se avesse vinto Novelli. Per noi resta da regolare i conti con quanto è accaduto il 6 giugno. C'è su quel voto l'ombra di brogli che abbiamo denunciato e ci auguriamo una sollecita presa di posizione della magistratura». E' la eco più edulcorata di quanto a caldo ha subito detto il leader della Lega Bossi: commentando [illegible] voto di Milano ha nuovamente attaccato la magistratura torinese.

Sorpresa per il risultato e compiacimento per la forte astensione in alcuni esponenti del Msi: «Il nostro invito era chiaro: a Torino non [illegible] vota né Castellani [illegible] Novelli. Noi abbiamo rispettato la consegna, e pochi altri intenzionati a disertare le urne hanno cambiato idea, all'ultimo momento».

Resta il fatto che mai un appuntamento elettorale, in passato, sia in una consultazione politica che amministrativa, ha registrato una così bassa partecipazione al voto.

All'astensione bisogna anche aggiungere quasi un 5 per cento tra schede bianche (6.619) e schede nulle (16.657). In totale si sono recati alle urne 514.779 elettori ed i voti validi [illegible] il 94,9 per cento.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 21 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e valle d'Aosta: cielo generalmente nuvoloso, possibilità di locali precipitazioni sui rilievi. Temperatura senza notevoli variazioni. Visibilità buona. Venti moderati da Sud-Est.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	30,1
MINIMA	19,7
MEDIA	24,6

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35	6 giugno 19[illegible]
MINIMA	4,7	3 giugno 19[illegible]

[illegible] FA

MASSIMA	19,9	MINIMA	12,7

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	27	MINIMA	18,8
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa
UMIDITA (ore 20)			[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	43,8 mm
Media (1981-1990)	79,1
Totale di questo anno	453,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e [illegible] minuti, cala domani alle ore 22 e 18 minuti

Luna piena 4 giugno ore [illegible]
Ultimo quarto 12 giugno ore [illegible]
Luna nuova 20 giugno ore [illegible]
Primo quarto 27 giugno ore [illegible]

MERCURIO: al telescopio si presenta come la Luna poco dopo il primo quarto

[illegible]RE: occorrono 194 ingrandimenti per vederlo come la Luna piena

MARTE: la sua luce è circa 83 volte più debole di quella di Venere

GIOVE: da astro notturno si appresta a divenire stella della sera

SATURNO: situato nella costellazione del Capricorno e la Sud dell'Acquario

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Se vuole pagare a rate il 740 aspetti cinque [illegible] e sarà accontentato» - «Una vasca che è meglio [illegible]» - «Chi si droga cerca di fuggire da questo mondo» - «Basta con quegli applausi ai funerali!»

Un lettore ci scrive:

«Decido di telefonare al numero verde del ministero delle Finanze per porre un quesito. Faccio presente che gestisco un locale pubblico (bar) a Torino dove, ovviamente, si parla spesso con i clienti dei problemi in generale e, in questo periodo, anche delle tasse da pagare.

«All'addetta che mi risponde domando: "Sono un contribuente e vorrei sapere se posso dilazionare un'ipotetica cifra relativa al pagamento del modello 740".

«La signorina mi risponde che non le pare sia prevista una soluzione [illegible] genere, [illegible] che comunque si sarebbe informata. Dopo circa un minuto mi risponde: "Non è prevista una soluzione [illegible] questo tipo. Lei può non pagare, ed in tal caso riceverà fra [illegible] anni la cartella con l'importo aumentato del 40%. Tale importo potrà [illegible] dilazionato in 3 rate".

«La mia risposta: "Ma io vorrei pagare oggi, magari in 3-4 rate con i relativi interessi, perché devo pagare fra [illegible] anni? Perché il governo, bisognoso di denaro com'è, rinuncia a prendere i soldi dei contribuenti nel più breve tempo possibile? [illegible] tutti i contribuenti d'Italia pagassero tra [illegible] anni, lei pensa che lo Stato rimarrebbe impassibile e non risentirebbe di questa soluzione?". Risposta: "Mi spiace, [illegible] non sono previste altre soluzioni, grazie, buon giorno"».

Francesco Spagnolo

Il Comitato Antidiscarica di Candiolo, Piobesi, Vinovo [illegible] scrive:

«E' estate! Dopo giorni di calura estiva, ecco, mercoledì 9 giugno si sono aperte le cateratte. E' piovuto, per ore ed ore, la nostra zona è stata al centro del ciclone d'acqua.

«Che cosa è successo in una radura in zona "La Motta" - Vinovo? Radura che ospita una grossa vasca sopraelevata, dalle pareti nere alte 4 metri, visibile da lontano: una megadiscarica nascente.

«E' buffo! Succede una cosa strana: dopo il nubifragio che si è abbattuto sulla zona, la vasca-discarica alle 19,30 risultava completamente invasa dall'acqua, ma (meraviglia!) alle 21 l'acqua [illegible] completamente percolata nelle falde acquifere sottostanti, a dispetto della sicura tenuta del fondo, garantita dal vicepresidente d[illegible] Consorzio Torino-Sud. Cosa succederà quando a percolare non sarà più l'acqua piovana, ma i liquami prodotti [illegible] 350.000 m³ di rifiuti?».

Claudio Castellano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a Daniela Orla (8 giugno) e a tutti quelli che la pensano [illegible] lei, anche se so bene di andare contro corrente. I drogati non [illegible] avvelenano e non avvelenano gli altri. Bensì sono essi stessi vittime di [illegible] società ipocrita, indifferente, opportunista, insensibile, cieca, piena di pregiudizi e perbenista.

«Cosa ne volete sapere, voi, dei loro fastidi (per usare un eufemismo!)? Cosa ne sapete, voi, del loro mondo? Voi, professionisti rampanti, ben disposti solo nei confronti di una scrivania dietro la quale impartire ordini! Chi si droga cerca [illegible] il suo gesto di allontanarsi [illegible] questo mondo, troppo terribile per essere vero.

«Se la società toglie loro la libertà, la serenità, l'incentivo per costruire un mondo migliore, è naturale che [illegible], pur di non vedere più con gli occhi della ragione la situazione [illegible] cui [illegible] costretti a vivere, tolgano alla società la libertà e la serenità. E la società stessa li maltratta, li discrimina, li odia, e perché loro non possono odiare la società? Fuorviante è il paragone fra drogati e handicappati: gli handicappati non possono essere curati o prevenuti, chi si droga sì. Ma nessuno si preoccupa».

Rossana Hudson

U[illegible] lettrice ci scrive:

«Desidero esprimere il mio sdegno, come già fatto da altri lettori, per la consuetudine di applaudire ai funerali di vittime "sociali".

«Al termine del rito funebre e sempre troppo spesso in occasioni tragiche, quando [illegible] piangono i nostri morti per mafia, per terrorismo, per corruzione, le vittime della loro onestà, le vittime del caso, i ragazzi saltati per aria con le fabbriche vecchie e cadenti... nel momento che dovrebbe essere [illegible] silenzio e di raccoglimento più totale, ecco l'applauso. Tutto il mio essere (e non credo di essere la sola) si ribella a questo gesto che non si capisce a chi sia rivolto, e che [illegible] fosse altro che per il [illegible] rumore sgarbato, che infastidisce e offende l'orecchio in un momento così sacro, dovrebbe essere proibito dagli stessi ministri religiosi.

«Questo sfogo non servirà a niente, probabilmente, ma forse qualcuno ci penserà prima di mettersi ad applaudire».

Loredana Balliano

Crolla la roccaforte dc, il Carroccio ha il 56% dei consensi

Ciriè, sindaco leghista

Ezio Genisio: «Ora dimostriamo di saper governare la città»
Aldo Buratto, lo sconfitto: «Si è voluto punire la dc»

Un sindaco leghista per Ciriè. Ezio Genisio, 37 anni, capufficio al San Paolo di San Maurizio, ha vinto alla grande il confronto che l'opponeva al democristiano Aldo Buratto, staccandolo oltre mille voti. «Mi aspettavo una vittoria, non di queste proporzioni», ha detto a caldo il neosindaco che ha seguito lo scrutinio al seggio numero 9 del Centro sociale di Nazioni Unite.

A poche centinaia di metri, nella sede della dc in Vittorio Emanuele, nel del centro storico di Ciriè, musi lunghi: il crollo democristiano è stato chiaro fin dall'inizio. Buratto l'ha capito subito: meno un'ora dalla chiusura dei seggi aveva pronto il comunicato della sconfitta. «C'è un attacco concentrato contro noi - ha spiegato il candidato sconfitto - La Lega ha vinto i voti del pds, dei Verdi e delle liste civiche».

A scrutinio ultimato, Ezio Genisio raccolto il per cento dei consensi in quella che fino a ieri sera era roccaforte dc. Determinante la scelta di una parte dell'elettorato di sinistra che, il 6 giugno scorso, aveva raccolto il 7 per cento delle preferenze: il pds aveva invitato gli elettori a votare scheda bianca, Verdi e Rifondazione erano per l'astensione.

Il leghista Ezio Genisio, 37 anni, impiegato di banca: «Ciriè dovrà diventare la piccola Varese della provincia Torino»

Buratto, sindaco uscente. «La Lega ha vinto con i voti del pds, dei Verdi e delle liste civiche»

> «Avevamo una squadra valida e gente preparata»

Rispetto a due settimane fa, percentuale dei ciriacesi che non ha votato salita del 14 per cento, ma Ezio Genisio ha fatto il pieno dei consensi seggi del «Villaggio», da pre un'isola rossa. «E' stato ingenuo sperare nei voti del pds - dicono amareggiati alla dc - Sono i nostri nemici storici: quelli, piuttosto di votare noi sparano».

Il presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, che a Ciriè è stato per 36 anni consigliere comunale ha guidato la scudocrociata dopo la parentesi della giunta nel '75, tenta di allargare l'analisi di una sconfitta che brucia: «Ha vinto la protesta, a livello locale non abbiamo nulla da rimproverarci; qui non si è votato l'amministratore di città, è voluto soltanto punire la democrazia cristiana. Per Ciriè si aprono giorni difficili».

Nel quartier generale della Lega, in via Battitore, Ezio Genisio cerca calmare gli entusiasmi degli attivisti: «Adesso dobbiamo dimostrare a questa città che non siamo soltanto un partito che raccoglie la protesta: abbiamo un programma serio, dimostreremo di saper governare». E lancia le prime proposte: «Apriremo alle auto l'isola pedonale e faremo il possibile per abbassare l'Icis».

Per il deputato leghista Bruno Matteja la vittoria di Ciriè è «strategica»: «Conquistare questa città molto difficile: siamo stati premiati dal voto di protesta, qui avevamo una squadra valida, con gente preparata. Per questo siamo riusciti a conquistare vittoria».

La Lega Nord porta in Consiglio dodici rappresentanti: Mauro Pelissero, Giuseppe Catalano, Sergio Colombatto, Tommaso Vigna Lobbia, Anna Maria Pellegrino, Lorenzo Cavoretto, Bruno Ruello, Umberto Bayma, Renzo Americo, Ovidio Calubini, Giovanni Barra e Domenico Chiera. Quattro consiglieri per la dc: Aldo Buratto, Ruggero Vesco, Paolo Ballesio e Mauro Rubat Ors (bocciato il figlio di Brizio). Per il pds: Marita Peroglio e Saverio Cascone; il verde Pasquale Cavaliere e Achille Judica Cordiglia per «Alleanza per Ciriè».

Guido Novaria
Favro

BIANCA &

Prevenzione tumori Convocata l'assemblea

Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per la prevenzione e cura tumori in Piemonte. La prima convocazione è per il giugno, alle 15, presso la sede amministrativa di via Gramsci 10, la seconda per martedì 29 alle 18 presso la stessa sede, con il seguente ordine del giorno: 1) relazione consiglio direttivo sull'attività dell'associazione svolta nel '92; 2) bilancio esercizio annuale '92; 3) relazione dei revisore dei conti; 4) elezioni del consiglio direttivo e revisori dei conti per il prossimo triennio.

..., controllo dell'inquinamento

Un laboratorio d'analisi mobile per rilevare il livello d'inquinamento dell'aria corso Francia, corso Susa e corso Torino. Lo ha richiesto il Comune di Rivoli alla Provincia per dimostrare i danni del traffico automobilistico nel centro.

Operaio è ... per tentato omicidio

Su ordine di carcerazione del tribunale Torino, i carabinieri di Orbassano hanno arrestato, l'accusa di tentato omicidio, Angelo Fiorino, 57 anni, operaio residente in via Malosnà 2. Il 22 aprile scorso, in preda uno scatto d'ira durante una lite, aveva aggredito con un coltello Domenico Miraglia, anni, via Di Nanni 15, procurandogli ferite guaribili in venti giorni. Quindi si era costituito in caserma, dov'era denunciato a piede libero.

Ivrea, i vincitori del premio Perego

Sono Adele Nardelli di Brindisi, Dina Riccò e Paola Palamitesi di Reggio Calabria i vincitori della prima edizione del premio «Dino Perego», un'iniziativa della Olivetti. Il riconoscimento riservato studenti universitari operatori che hanno elaborato tesi, dottorati ricerca o progetti pedagogici sulle problematiche del gioco infantile.

Patteggia mesi per ...

Ha patteggiato una pena di di reclusione Marco Pregnolato, anni, via Marconi 6, Vestignè. Il giovane era accusato omicidio colposo per aver causato, nell'ottobre scorso, l'incidente stradale cui perse la vita Tommaso Borrelli, 23 anni, di Strambino.

... in un autosalone Preso ...

Dopo mezz'ora di affannoso inseguimento per le vie Borgo San Pietro, ieri sera i carabinieri di Moncalieri, appoggiati da tre pattuglie dell'Argus, hanno arrestato un giovane sorpreso a rubare presso il concessionario Autostandar di corso Trieste 96. Il ladro - privo di documenti, una trentina d'anni - è catturato grazie al sistema d'allarme collegato con il servizio di vigilanza. Ha cercato fuggire nascondendosi prima lungo le rive del Po, e poi in un cantiere corso Maroncelli dove è stato bloccato. Durante la fuga rimasto anche ferito.

Ai Murazzi seconda cattura in 10 giorni per un extracomunitario

Offre droga al carabiniere

Preso dopo un movimentato inseguimento sul ponte di piazza Vittorio
Voleva tuffarsi nel Po ma è stato afferrato in tempo. Altri due arresti

Continua lo stillicidio di arresti nella zona dei Murazzi. Nelle ultime due settimane sono stati dieci le persone arrestate dai carabinieri della compagnia San Carlo con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli ultimi arresti risalgono sabato notte quando il servizio pattugliamento dell'Arma ha arrestato due fratelli, Silvio e Cosimo Pignari, e 35 anni, entrambi con domicilio in via delle Orfane 19. I due sono stati sorpresi con mezzo etto d'hashish.

Sempre nella stessa serata è stato nuovamente arrestato Gaie Amdy, originario della Guinea. Dieci giorni prima, nello stesso angolo dove è stato nuovamente sorpreso a spacciare, in piazza Vittorio all'imbocco con il corso Cairoli, offerto la sua «merce» un carabiniere in borghese.

Ieri, due giorni dopo essere uscito dal carcere, il giovane è tornato subito a «lavorare» nello stesso angolo. Ma, per sua estrema sfortuna, ha ripetuto l'offerta di droga allo stesso carabiniere dieci giorni prima che lo ha nuovamente arrestato al termine di un movimentato inseguimento.

Operazione dei carabinieri ai Murazzi: nelle ultime due settimane arrestate dieci persone per spaccio di stupefacenti

Gaie Amdy, per sfuggire alle manette, è corso sul ponte di piazza Vittorio e giunto metà ha cercato di scavalcare il parapetto per gettarsi nel fiume. Afferrato per vita dal carabiniere, l'extracomunitario è rimasto per qualche attimo con busto sporto nel vuoto e poi a testa in giù, prima di smetterla di scalciare e opporre resistenza.

Ancora un episodio di sabato sera: verso le 23, un carabiniere che presidiava l'imbocco di destra della discesa dei Murazzi è stato ferito capo da una sassata lanciata da sconosciuti ed ha dovuto recarsi al pronto soccorso per farsi medicare.

Ritardi a Caselle

Per lo scoppio di due ruote ... un aereo

Decolli e atterraggi con oltre mezz'ora di ritardo che hanno penalizzato anche i due voli in partenza da Roma alle 9 e alle 13, ieri mattina a Caselle. E' la conseguenza di un incidente accaduto al «Dash 8» della Air-Dolomiti che Trieste-Venezia arriva a Torino alle 8,50 e conclude volo a Barcellona.

Al momento dell'atterraggio scoppiate entrambe le ruote del velivolo che, per fortuna, già bloccarsi sulla pista.

I funzionari dell'aeroporto minimizzano l'accaduto: «Il Dash 8 che ha 50 posti ieri trasportava pochi viaggiatori che non sono quasi accorti dell'incidente. Al momento dello scoppio l'aereo era praticamente fermo».

Per ripristinare il velivolo è stata necessaria una laboriosa e lunga serie interventi, anche perché per una delle due ruote è stato indispensabile rifornirsi all'Air-Dolomiti di Trieste. Alle 14,47, con oltre 3 ore di ritardo, il velivolo è ripartito per Barcellona.

Partite 27, arrivate 18

Tanto corteggiate le vecchie signore su quattro ruote

Sono «sopravvissute» 18 delle 27 auto d'epoca partite sabato mattina per la «Rievocazione storica della Torino-Alessandria-Torino». Ieri alle 17 erano di ritorno in piazza San Carlo. Alcune un po' sbuffanti, altre apparentemente come nuove. La «Itala» di Barzini, classe 1907, due volte al traguardo della Parigi-Pechino; la «Fiat Zero» del 1912 carrozzata dai fratelli Farina; la «rossa» due posti 1913 dei Fratelli Temperi di Torino. Un modello unico, unico è la «Renault CC Coupé Limousine» ritornata chissà dalla Russia rivoluzionaria dov'era stata esportata con altre 31 «sorelle» a disposizione della famiglia dello Zar. Una sfilata a 30 chilometri all'ora culminata con premi per tutti sotto il palco dove si esibiva Banda musicale della Fiat, mentre le majorettes del gruppo «Turin Stars» si esibivano fra le luccicanti auto d'epoca.

Una gran folla di fedeli ha partecipato alla tradizionale processione in onore della Consolata

Sette punti di Saldarini per il rinnovamento

Un invito a tutti a lavorare con entusiasmo per la nostra città

La processione è passata davanti municipio e c'erano i vigili schierati

I risultati dell'exit poll erano ormai noti quando il cardinale Giovanni Saldarini, dall'altare della Consolata, ha dettato ai cristiani di questa città il programma che - indipendentemente dal credo politico di ciascuno - tutti insieme devono realizzare.

L'arcivescovo ha voluto concludere così, nel nome e nella devozione alla patrona della Chiesa torinese, le celebrazioni in suo onore. Nella che ha seguito la tradizionale processione per le vie del centro storico, seguita da una folla di migliaia persone (come da anni vedeva), il cardinale Saldarini ha richiamato necessità di un impegno di «ricostruzione della nostra società perché ritrovi la dignità di una convivenza civile, solidale e giusta. Dove diritti e doveri siano vissuti e rispettati da tutti».

Sette i punti di questo elenco di priorità per i quali «tutte le donne e gli uomini di buona volontà sono tenuti lavorare con entusiasmo. Saldarini ha messo primo posto «ricostruzione della responsabilità verso Dio e ricostruzione della responsabilità verso gli altri». Ancora: «Sono necessari l'ascolto della Parola di Dio e la ricostruzione della speranza secondo Dio». Il cardinale ha anche sottolineato l'esigenza di fedeltà del popolo dei credenti, tradotta nella «ricostruzione della fedeltà morale come è vissuta da Maria, mettendo in pratica la legge della fede da perfetta discepola; ricostruzione del coraggio di soffrire».

E perché i più deboli non siano sempre più emarginati «dobbiamo recuperare - ha detto il cardinale - il senso della carità pubblica. Tutto ciò, il rispetto di queste esigenze, è condizione imprescindibile per un reale e vero rinnovamento».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tennis Clinic a Sansicario con Elio Aime dal 27/6 al ...

Anche quest'anno una delle più apprezzate scuole tennis estive d'Italia riprende puntuale di partenza. Si tratta del Tennis Clinic Sansicario che dal giugno agosto vedrà impegnate centinaia di appassionati. Il successo di questo clinic è da ricercarsi persona del suo direttore Elio Aime, bravissimo istruttore, ma anche grande organizzatore. La formula infatti consente a tutti di migliorarsi divertendosi grazie ad ambiente giovane, disponibile e competente. Il tennis clinic è adatto a tutti: dal principiante all'agonista, senza trascurare i bambini di tutte le età. L'alta qualità dei vari maestri scelti accuratamente da Elio Aime garantisce miglioramento e divertimento. Aime, insegnante di educazione fisica la qualifica di Allenatore Istruttore Federale, classificato per anni C1, dal direttore del T.C. Monviso, si avvale di nuove e moderne metodologie insegnamento basate sulla descrizione e la ripetizione sistematica del movimento alla ricerca dell'automatismo. Inoltre è una combinazione di interventi tecnici, fisici, tattici e psichici del maestro miranti all'adattamento dell'allievo alle varie situazioni di gioco. Questo nuovo sistema è il risultato di ricerche fatte da un'élite di maestri italiani e americani. I costi corsi dalle 180.000 alle 560.000 a seconda del periodo e dell'intensità. Per informazioni occorre telefonare al n. 0122/811.201-2, oppure rivolgersi presso il T.C. Monviso corso Allamano 25, Grugliasco, tel. 011/78.80 34-78.05.026.

Serie ... 911 Carrera 4 con carrozzeria Turbo

Porsche festeggia «30 anni 911» con un modello Giubileo

Come nessun'altra vettura, la Porsche 911 possiede carattere e tradizione. In 30 anni storia i tecnici della Porsche hanno continuamente sviluppato il concetto di sportiva con motore posteriore. Con molte varianti versioni sportive, nonché vittorie in innumerevoli gare è stato confermato il concetto tecnico sviluppato da Ferdinand Alexander Porsche. Il nuovo modello Giubileo è una combinazione fra la meccanica della 911 Carrera 4 e carrozzeria della 911 Turbo. Ciò significa, parafanghi anteriori e posteriori allargati e cerchi 17". Inoltre il modello Giubileo è dotato dello spoiler posteriore mobile Carrera 2 e 4. Invariati rimangono i dati tecnici. La vettura viene nel classico colore argento e interni in pelle oppure nel colore viola scuro metallizzato con interni in pelle. Una targhetta argento metallizzato sistemata sul ripiano del tunnel identifica il modello Giubileo.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE ... DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA

Il giorno luglio 1993 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - Milano - Tel. 02/48195709, licitazione privata, su prezzo base palese, aperta alle Imprese degli Stati membri della CEE per la provvista di:
n. 160.000 pulizia (solo involucro), unico lotto;
n. tubetti dentifricio, unico
n. 4.200.000 rasoi barba in unico lotto;
n. 1.250.000 tubetti sapone barba, unico lotto;
n. 1.900.000 pezzi sapone toletta, unico lotto;
n. 110.000 specchietti metallo, unico lotto,
come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo procedure decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Le domande di partecipazione alla gara, sia per le Imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro il giorno 2 luglio 1993 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 17 giugno 1993 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee. Le Imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno della che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. Alla gara possono partecipare le imprese produttrici. Per le borse di pulizia sono anche esclusivamente produttrici tessuto e/o imprese esclusivamente confezioniste; dette imprese dovranno di ammissione a gara l'impresa cui si impegnano in subfornitura rispettivamente l'esecuzione della confezione o della tessitura. Il subfornitore indicato come sopra dovrà confermare anche nell'offerta. Il cambio del subfornitore non è consentito. Sulla idoneità delle Imprese deciderà insindacabilmente questo Ministero. Sono ammessi a partecipare anche i raggruppamenti di imprese con obbligazione solidale. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Commissariato - Piazza della Marina, 4 - Roma - tel. 06/3216773.
IL DIRETTORE GENERALE

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara per appalto di lavori pubblici

La Provincia di Novara, piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/36087 esperirà gara di licitazione privata per l'appalto delle opere edili del 3° lotto del Nuovo Complesso Scolastico di Domodossola, riguardante realizzazione della palestra e di alcune aule, dell'importo a base di gara di L. 3.118.000.000, I.V.A. esclusa.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per cat. 2ª, classe 6ª (sino a L. 3.000.000.000).
La gara sarà effettuata con il metodo di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della legge 2.2.1973, n. e ammesse offerte in aumento.
Le domande di partecipazione, datte su competente carta da ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 19/07/93 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, è reperibile presso il Servizio Contratti di questa Amministrazione stesso è stato trasmesso, per pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana in data 07-06-1993.
Novara, 07-06-1993.
IL PRESIDENTE
Roberto Nogri

IL SOLE PORTATILE
è un'ordita iperbole per le lampade a quarzo. Il pranzo in tasca è una felice metafora per...
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

LA STAMPA
ogni martedì

settimanale della casa e del tempo libero

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
La Nuova Arca

2° CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Palazzo Ceriana-Mayneri

Circolo della Stampa di Torino
16-29 luglio
Docente WALLY SALIO
ZEANI
21-25 luglio
FRANCO CORELLI
26-29 luglio
docenti ospiti

Lufthansa
LAVAZZA
FONDAZIONE CRT

Circolo della Stampa di Torino
Fondazione Castello Cavour di Santena

Informazioni: Arca
Corso Dante 119, Torino tel. 011/6504422-011/543471

In 14 anni Mentadent P ha dato frutti sempre migliori: una PREVENZIONE COMPLETA.

CARIE
TARTARO
GENGIVITI

neo mentadent P

* Fonte Nielsen I. I. anno terminante aprile 1993

Neo Mentadent P, formula potenziata, grazie all'azione combinata dei suoi principi attivi Zincocitrato, Triclosan e Fluoro, contrasta la formazione della placca e aiuta a prevenire l'insorgenza di carie, tartaro e disturbi gengivali. Lo Zincocitrato e il Triclosan combinati hanno un effetto sinergico nell'attività antibatterica rallentando la crescita della placca. Il Fluoro, oggi disponibile nella massima quantità, aiuta a rimineralizzare lo smalto aiutando così a prevenire la carie.

MENTADENT P. PREVENZIONE COMPLETA

PRIME VISIONI

Adua 200 * — c. Giulio Cesare 67, T. 856521 Tram 4 bus 50/51. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Verso Sud — *di P. Pozzessere, con A. Ponzieni, [illegible] Dionisi (Italia '92)* — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di riscattarsi costruendo una famiglia N.V. [illegible] 30' **Drammatico**

Adua 400 * — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 856.521. Or.: 20,3/22,30. Ingr. 7000
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledotti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: Ingr. 10.000 rid. 8000
Vedi cinema ritrovi estivi Cortile Stradella.

Ambrosio Multisala * — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Il club delle vedove — *di B. Duke con E. Burstin, D. Ladd, D. Aiello (Usa '92)* — Tre amiche del cuore, giunte alla mezza età, si ritrovano improvvisamente vedove. Ma farsi una nuova vita non è poi così semplice... N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] * — Cin. [illegible] (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Ambrosio [illegible] * — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,[illegible]. Ingr. 7000
Tracce di rosso — *di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92)* — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. [illegible] **Thriller**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, [illegible]. 5817.190. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
La lunga strada verso casa — *di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93)* — Alabama '55: mentre il Paese è diviso [illegible] tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, T. 540605. Or.: 15,30, 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
FernGully — *di B. Kroyer (Usa '92)* — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: la amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Centrale * — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45, 18,05/20,15/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una [illegible] relazione sentim[illegible] N. V. 1h 55' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — c. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30, 17,50/20,15/22,30. Ingr. 7000
Toys - Giocattoli — *di B. Lewinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723 Or.: 15,35, 17,20/19,05/20,50/22,30. Ingr. 7000
Ambrogio — *di W. Labate, con V. Antonelli, R. Citran, F. Poggiali (Italia '92)* — Una ragazza progetta di diventare capitano [illegible] lungo corso, per evadere dal piccolo clan familiare di provincia. Riuscirà, ma che fatica... N. V. 1h 30' **Drammatico**

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra [illegible] fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
[illegible] sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una [illegible] arrivano l'amore e i guai N. [illegible] 1h 40' **Commedia**

Eliseo Grande * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/19/22. Ingr. 7000
West Side Story — *di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61)* — Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film dei 10 Oscar, nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' **Musicale**

Eliseo Blu * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 18,10/20/22,30. Ingr. 7000
Madadayo - Il compleanno — *di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93)* — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Eliseo Rosso * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli [illegible] in [illegible] alla natura incontaminata del Montana, [illegible] cultura, religione, [illegible] alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Gli occhi del [illegible] — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Erba * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Libera — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 16,10, 18,15/20,25/22,30. Ingr. 7000
Le strategie del cuore — *di D. Kurys, con I. Huppert, B. Girardeau, H. Girardot (Francia '92)* — Lola, 35 anni, scrittrice, si divide fra due uomini sposati, un musicista e un architetto, e coltiva inutilmente il desiderio di un figlio. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,40/22,30. Ingr. 7000
Magnificat — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehew (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Griiona e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — [illegible]. Baccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15/18,25/21,50. Ingr. 7000
La belle histoire — *di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92)* — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 10' **Drammatico**

[illegible] Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto [illegible] viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — [illegible] meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 Or.: 15,45, 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Un giorno di ordinaria [illegible] — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloc[illegible] in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. [illegible] 1h 53' [illegible]

Massimo Uno * — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. [illegible] **Dramm.**

Nazionale 1 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Oscuri presagi — *di N. Roeg, con T. Russell, M. Harmon, T. Shira (Ingh. '91)* — Un uomo muore in un misterioso incidente di mare. Il suo cadavere scompare dall'obitorio e la moglie è tormentata da strane visioni mistiche. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] 2 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30. Ingr. 7000
Abracadabra — *di H. Clevan, con P. Volter, C. Célarié, T. Prémont (Belgio '92)* — Le delusioni di un ladruncolo in libertà provvisoria: i fratelli lo aspettano solo per progettare un'altra rapina, la fidanzata vive con un altro. N. V. 1h 22' [illegible]

Nuovo [illegible] — v. Venalzio 8, Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 7000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente [illegible] alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. [illegible] sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. [illegible]. V. 1h 50' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30, 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
Lake Consequence — *di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun [illegible] '92)* — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Olimpia [illegible] — [illegible]. Arsenale [illegible], [illegible]. 532.448. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato [illegible] storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15, 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Un incantevole aprile — *di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 35' **Comm.**

Vittoria — [illegible]. Roma 356, [illegible]. 562.1789 - Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Ci [illegible] — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138 - L. 7000 — Riposo, arrivederci al 15 e 22 luglio con film per ragazzi.

Araldo — V. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore — V. Nizza 56 - Tel. 668.7688. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — RIPOSO

Drive In — V. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.5313 — **Giochi di potere** Con Harrison Ford. Or.: 22.

Fregoli — P. S. Giulia 2 bis Tel. 8[illegible].2312. Or.: 20/22,30 — **Codice d'onore** di R. Reiner con Tom Cruise, J. Nicholson.

Lanteri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Or.: 15/16,40/18,20/20/21,40 — RIPOSO

Valdocco — V. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]. Cult. Français — V. Pomba 23, [illegible]. 562.33.13 — Ore 16,30 Tv culture Bouillon de culture di B. Pivot (1993). Mostra: **Baltasar «Peintures»** dal lunedì al venerdì fino al 30 giugno.

Massimo [illegible] — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. 7000 — Citizen Welles **Falstaff** (replica) ore 16,30; **F. for Fake** con O. Welles, O. Kodar, J. Cotten, P. Stewart (1975, 85') [illegible] 18,30; **Filming Othello** (replica) ore 20,30; **Othello** (replica) ore 22,30 (aria condizionata).

[illegible] Tre — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. 7000 — British Rock on film **Privilege** di P. Watkins (replica) ore 16,30; **Cream Farewell Concert** (replica) ore 18,30; **The Rocky horror picture show** di J. Sharman (replica) ore 20,30; **Pink Floyd: the wall** ore 22,30 (aria condizionata).

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Riposo. Da domani vendita biglietti numerati per tutti gli spettacoli del VII Festival Internazionale di balletto «TorinoDanza con il Regio» che si svolgerà al teatro Regio dal 7 al 22 luglio. Inf. e pren.: Serv. Attività Promozionali tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Riposo. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali orario 9-15,30 [illegible]. 8815.383/210 numero verde [illegible]7064.

Alfa Teatro — Via Casalbo[illegible] 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Domani ore 21 il Laboratorio Della Danza in **«L'unica cosa che ci sia sei tu»** di A. Cedroni coreog. di L. Bodi, regia R. Freddi. Merc. 23/6 ore 20,30 **Rita Pavone e Teddy Reno** presentano la finalissima Reg. Piemonte de **La festa degli sconosciuti**. Inf. e pren. tel. 819.3529.

[illegible]ri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — **Rassegna scuole di danza teatro moda**: ore 20,30 Compagnia Torino Spettacoli **«Esperienza in palcoscenico»** a cura di Enza Giovine. Campagna abbonamenti [illegible] **il fiore all'occhiello.**

Araldo — Via Chiomonte 3, Tel. 331.764 - Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - 4[illegible].678, fax [illegible].3102.

Auditorium Rai — Piazza Rossaro, Tel. 810.4961, Tram 16/18

Cascina Nuova — Via Italia 43, Borgaro Torinese, Tel. 572.5633 (Crai Sip) — Il Teatro Studio presenta **La conquista di Abya Yala**, regia di Eugenio Allegri dal 15 al 23 giugno. Feriali e festivi ore 21. Per prenotazioni tel. 572.5633.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per **Vignale Danza '93**. Prenotazioni e biglietteria: 9-13/16-23.

S. Maria Magg. — Chiesa in Borgovecchio, Avigliana

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 897.17.46

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Per Asti-Teatro il Granserraglio e Asti-Teatro 15 presentano in 1ª nazionale Ida Di Benedetto in **Hot Line** di A. Longo[illegible]. Scene e costumi S. [illegible], regia R. Ferrero. [illegible] del Collegio via Carducci 64. 29/6 ore 23, 30/6 ore 21,30. Inf. ore 15,30 - 19,30. Tel. 0141 557.887.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373 — Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, [illegible] — **Vignaledanza '93**. Stage internazionale dal 21 giugno al 31 luglio. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e iscriz. C. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

[illegible] (Bomboniera) — Via S. Teresa [illegible], Tel. 561.36.94/95 — RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus [illegible] — Centenario di Ciajkovskij: sab. 26 ore 21 Torino Pal. Reale **Gran Galà Ciajkovskij**, galà di ballo con E. Maximova, L. Contardi, M. Pierin, L. Fumo, J. P. Martel, Y. Wang, Compagnia Teatro Danza di Torino. Dom. 27 ore 21 Castello di Masino «Concerto». Tel. 47[illegible] Dogma 88.44.32 - 685.258.

[illegible] Teatro — Serre Comunali, Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. [illegible]. 787.117 — Da mercoledì 30/6 a sabato 3/7 presso il Parco della Tesoriera (c.so Francia 192) la IV Circoscrizione di Torino presenta **Tesoriera dell'arte** iniziativa multimediale di teatro, danza, arte visiva, performance. Direzione artistica e organizzativa Stalker Teatro. Ingr. [illegible]. Inf. [illegible]. 011/787117.

Teatro [illegible] — v. Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700, bus 40-45-67 — **Teatranze**: corsi di formazione teatrale del T.S.M. **I saggi**: recitazione fino 19 e dal 21 [illegible] 24 giugno ore 20,30. **Danza**: il 19 e 20 giugno ore 20,30. **Animazione teatrale**: il 20 giugno ore 17. Prevendita e inf. c/o Teatro Matteotti ore 17-20.

T. Picc. Valdocco — v. Salerno 12, Torino

CINEMA E RITROVI ESTIVI

T[illegible] sul Po — c. Moncalieri 18 - Torino, Tel. 660.4121, Ingresso libero — Dalle ore 21,30, il gruppo musicale «Memory» con musiche da piano bar.

Cortile Stradella — [illegible]. Stradella 192 - Torino, Tel. 216.5952/210.985 — **Anni 90** Commedia, regia di E. Oldoini, con Christian De Sica e Massimo Boldi, 1h 55'.

Stazione [illegible] — via Stradella 15, [illegible] — Ore 18-23: **Ascolti di musica classica: strumenti a fiato.** Ore 21: **Acoustic Dream: Concerto di chitarra acustica.**

[illegible] ESTA[illegible]

Arena Metropolis — To - Esposizioni, Cortile viale Boi[illegible], Angolo c. M. d'Azeglio — Proiezione film, ore 22: **Magnificat** (Italia 1993) di Pupi Avati con Arnaldo Ninchi e Luigi Diberti. Ingresso L. [illegible].

[illegible] King Kong — Viale dei Partigiani, Giard. Reali lato T. Regio, Tel. 8397502 — Proiezione del film, ore 22: **[illegible] morte ti fa bella** (Usa 1992) di Robert Zemeckis con Maryl Streep e Goldie Hawn. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale — Ore 21 - **Khayal**. Concerto di musica classica Hindustani. Ingresso gratuito.

Circolo Da Gi[illegible] — Strada Castello di Mirafiori 346, Tel. 606.0753

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.12.93. **Luana la calda ninfomane.** Col. V.18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. [illegible] 31, tel. 484.621. **Le ninfomani al porno show.** Col. V. [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.23.85. **Erotic club attività no stop.** Col. V. 18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. [illegible] Tommaso 5, tel. 855.334. 1ª vis. **Erotica Moana hard core esibition.** Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, tel. 248.79.74. 1ª vis. **Giochi selvaggi di gruppo.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.54.70. **Maggiorata**, [illegible]. Summer, C. Patt. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Porno giochi carnali**, con Tanya Rae, Beth Anna, Carol Cross. [illegible] V.M. 18. Ingr. [illegible]. Aiace 7000, anz. 5000. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Desideri morbosi di mogli viziose**, con Tina Austin. Col. V.M. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

[illegible] Nizza 170, t. 696.36.17. **Dodò... tua**, con M. Jess, T. Taylor. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 86, tel. 749.2907. **Un corpo da amare**, con S. Baker. Col. V. [illegible]. Ap. 15, ul. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
[illegible]A: riposo
[illegible] **VICA**
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Ricomincio da capo
SPLENDOR: Toys - Giocattoli
CHIVASSO
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
[illegible]
[illegible] **Wind - Più forte del [illegible]to**
COLLEGNO
PRINCIPE: Bagliori nel buio
REGINA: West Side [illegible]ry
STAZIONE: Gr[illegible] desiderio
STUDIO LUCE: Un giorno di ordinaria follia
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE [illegible] S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: chiusura estiva
IVREA
BOARO: Arriva la bufera
POLITEAMA: riposo
[illegible]
KING KONG [illegible] riposo
MONTANARO
VITTORIA: Karin e i vizi di Sodoma
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
[illegible] riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Graffiante [illegible]siderio
ITALIA: Un giorno [illegible] ordinaria follia
[illegible] **Il grande cocomero**
[illegible]
[illegible] **Toys - Giocattoli**
[illegible]
SAYONARA: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
[illegible]
[illegible]: [illegible]
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alle porte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Zona franca**, attualità, (r)

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **Tg 4**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, spett.

Videogruppo
19 — **Yo Yo**, gioco
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**, attualità
20,30 **Il re degli scapoli**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
18,50 **Sette [illegible] allegria: si canta**, news
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'eroe di Sparta**, film
22,30 **Colpo grosso story**, [illegible]
23,20 **[illegible] donna [illegible] canaglia**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **[illegible]go pancione**, cartoon
19,10 **Tgs special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona [illegible]** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4 speciale elezioni**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Dolce notte**
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Zona franca** con G. Funari
22,30 **Fbi**, telefilm
24 — **Quinta rete news**
0,15 **Il giorno del giudizio**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Telemeno**, cabaret
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **[illegible] Ercole**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Trend**, magazine
23,15 **L'albero della salute**

Rete 9 [illegible]
20,25 **Tg 9**
20,50 **Il principe Azim**, film
22,31 **Alle soglie dell'estinzione**, [illegible]
23 — [illegible]
23,25 **Zona franca**, dibattito

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provin[illegible] «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,05 **Tg [illegible]**
23,10 **Francesco Baccini in concerto**
[illegible] — **Erreuno [illegible]**

Telecampione
20,30 [illegible]
21 — **Future**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in [illegible]**
23 — **Ta[illegible] e i cacciatori bianchi**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
20,30 **[illegible]** rubrica
21 — **Scuola di yuppies**, film
23 — **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (replica)
24 — **Acqua di primavera**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
[illegible] — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **Reilly, la spia più grande**, tele[illegible]
21,30 **Petrocelli**, telefilm
[illegible] **Vita della Chiesa: «Ai piedi del santuario»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **[illegible] mura di Gerico**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **[illegible]e in piata**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Skyways**, telefilm
2,15 **Vegas**, telefilm
2,45 **Squadra speciale**, telefilm

Videouno
18 — **I 12 legionari**, telefilm
18,45 **[illegible] notizie**
20,30 **Film**
[illegible] — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tieffe 5
17,30 **Giudice di notte**, sit. com.
19,40 **Tg 5**
20,45 **Come tu mi vuoi**, film
22,30 **Le aste della settimana**

Tele Vox
19,40 **Videogiornale**
20,55 **Cuore granata**
21,50 **Podismo & podismo**

Sesta Rete
19,30 **[illegible] franca**, con G. Funari
21,15 **Tg 6**
21,45 **La rivolta dei sette**, film
23,30 **I giustizieri [illegible] mari**, film

Teletime
19 — **[illegible] notizie**
20,40 **[illegible] dicembre 1941 Tokio ordina**
23,30 **[illegible]e [illegible]e**

Telestudio
18,40 **[illegible] franca**, con G. Funari
20,30 **Il suo [illegible] era Pet [illegible] lo chia[illegible] allegria**, film
23 — **Nuovo tennis**
24 — **Operazione terzo [illegible]**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]083): Visite alle tombe. [illegible].: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., [illegible]. e sab. 9-13,30.
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] mar. [illegible]. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
[illegible] [illegible]bau[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14 (mer. giov. ven. fino alle 19 per alcuni settori). Lunedì chiuso.
La Casa [illegible] Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. [illegible] 16-19. [illegible]. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, [illegible]. 817.20.80): Mostra: «I sei pittori [illegible] Torino 1929-1931», sino al 7 luglio. Or. [illegible] 11-21. [illegible] chiuso.
[illegible] della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di nautica: «Velashow '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina [illegible] te guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877): [illegible] mar. a sabato 9-14 [illegible] 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. [illegible].
[illegible] d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible].: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
[illegible] della Montagna «Duca degli [illegible]» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Edward Theodore Compton, pittore alpino», sino al 4 luglio. Videomontagna: «Sa-Mont», sino al 20 giugno. Or.: [illegible], domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (P. Carl[illegible], [illegible] Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore [illegible] alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. [illegible]: 14,30-18,30; fer.: scuole su [illegible]. «Mostra piante Virgiliane» fino al 13 giugno.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso [illegible], 11, [illegible] aprile
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maronco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. ; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart. t. 765678; **ARONA,** v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA,** via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA,** corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO,** via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 690832-699939; **FIDENZA,** via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561162-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA,** via 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **POLI,** via Roma 329, t. 412900; **NOVARA,** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA,** v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Einaudi 3. Tel. 581.7621 - 581.7637.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 586.1910 r.a.

A. FINCOTEX SPA
dal concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino Francia 15 tel. 011 434.4203 - 434.4526.

A. SENZA spese anticipate finanziamo privati e aziende massima celerità soluzioni personalizzate. Tel. 011 537.337.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

AFIM concede fiduciari 3 - 50 milioni a commercianti artigiani autonomi. Erogazioni rapide. Riservatezza Tel. 770.7287.

DIPENDENTI artigiani anticipi immediati anche protestati visite a domicilio. No spese. Corso Ferraris 55. Tel. 562.0972.

fiduciari 60 milioni aziendali 250 milioni senza ipoteca mutui leasing prestiti. Tel. 02 338 00933.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE

A.A. ATTIVITA' aziende ogni genere qualsiasi zona cercasi per investimento definitivo. Tel. 562.7075.

CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel.

ATTIVITA' da ricercato vendere immobili pagamento contanti. Tel. 02 336.03144 Ranelli Servim - via Majno, 40 - Milano

E AZIENDE VENDITA

BAR alberone ottima posizione urge vendere anticipo L. 35 più dilazioni. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 36 caffè settimanali vendesi. Tel. 385.5298.

BAR cibi cotti 6 Pila tutto nuovo orario corto affitto nuovo cedo prova cassa L. 600 mila al dì. Tel. 521.2272.

avviatissima fronte università, cedesi. Tel. 319.0702 ore ufficio.

GERENZE

BAR A più B 100 posti L. di zona Parella a professionisti cauzionando L. 20 milioni. Castello 530.470.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI meccanici carpentieri tubisti oleodinamica pneumatica elettricisti cablatori luglio agosto seconda attività. Tel. 903.1383.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PRESTIGIOSO negozio abbigliamento uomo/donna cerca commesso/a, necessaria presenza, esperienza almeno 4/5 anni, età 28/38. Manoscrivere Asco c.so Vinzaglio n. 29 - 10121 Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore sicurezza seleziona funzionari commerciali. Si richiede: abilità alla vendita, cultura medio superiore, disponibilità a viaggiare, training di 3 mesi. Offresi: inquadramento di impiegato viaggiatore con incentivi e rimborsi. Telefonare per appuntamento 311.8787.

AS/400 IBM.
Ancora così giovane e già così grande.

5 anni per crescere insieme, per diventare da piccoli a grandi, senza invecchiare mai.

5 anni per lavorare insieme alle 22.000 aziende italiane, in una realtà mondiale di 220.000 aziende e milioni di utenti che ogni giorno lo adoperano.

5 anni per scoprire con voi 2.500 pacchetti applicativi sviluppati in Italia per le piccole e medie aziende. Ma nel mondo le soluzioni su misura già realizzate sono più di 20.000.

5 anni per investire 1.500 miliardi di lire all'anno, in attività di ricerca, mantenendo sempre un ottimo rapporto qualità/prezzo.

5 anni da festeggiare perché, grazie a voi, AS/400 è diventato il N° 1 del mercato*.

AS/400 è prodotto nello stabilimento IBM di S.

IBM

AZIENDA seleziona impiegata/o contabile 35enne esperienza pluriennale Coge bilanci professionalmente autonoma, iscritta nelle liste di mobilità 223/91. Telefonare appuntamento al 311.8787.

CERCASI psicologi ed educatori per lavoro in comunità. Inviare curriculum a: Il Porto via Cornaia 61 - 10024 Moncalieri.

SELEZIONIAMO
per Azienda sita in La Loggia n. 1 centralinista, n. 1 impiegata commerciale, n. 1 manutentore. Richiedesi: iscrizione in mobilità, preferibilmente con esperienza lavorativa, disponibilità immediata. PRO srl, Selezione Personale. Tel. 011 517.55.33.

SELEZIONIAMO PERSONALE
per varie offerte di lavoro Torino. cerchi lavoro o vuoi migliorare la tua posizione, richiedi l'inserimento del tuo nominativo o curriculum nella nostra banca dati. Selezioniamo personale da in studi professionali, segreteria/reception, amministrazioni, commercio. Per colloquio informativo telefonare a: PRO Srl, Selezione Personale Immediata. Telefonare 011 517.55.33.

ditta impiegata/o anni trasferimento di Bologna e Faenza. Tel. 780.3007 - 780.6200.

immobiliare assume qualificata collaboratrice approfondite esperienze contabilità generale, coordinamento lavori ufficio, segreteria. Scrivere dettagliando a:Publikompass 5522 - 10100 Torino.

SOCIETA' in Moncalieri ricerca ragioniera/e massimo 24enne per contabilità meccanizzata e adempimenti periodici. Tel. 646.7167 dopo le 15.

SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per la zona di Alessandria e Asti personale da avviare ad interessante attività di rivolta alle aziende. Richiedesi: età 25/40 anni, dinamismo, ambizione e spiccata attitudine ai rapporti umani. Offresi: elevata remunerazione con minimo garantito di L. 1.200.000 e concrete possibilità di carriera. Telefonare allo 0131 68.779.

TELEVISIONE selezioniamo modelle e presentatrice con esperienza, programma auto. Tel. 011 473 0047.

TECNICI

PERITO ELETTRONICO
selezioniamo da inserire come tecnico di nel settore antifurto. Richiedesi: massima disponibilità, conoscenza PC. PRO srl, Selezione Personale. Tel. 011 517.55.33.

LAVORI VARI E PART TIME

NUOVA ditta in Torino propone facile lavoro a studenti disoccupati 16/24 anni. Tel. 011 533.681.

PER spot pubblicitari, telefilm, teleromanzi cerchiamo ambosessi tutt'età. 'Saranno famosi srl'. Telefonare allo 06 844.2796.

AGENTI

DITTA costruttrice nuovo cerca per apertura agenzia in Piemonte coppie 25 con buona dialettica liberi subito. Telefonare allo 011 649 0701 ore 10/17,30.

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI
selezioniamo per offerte di lavoro in Torino e provincia e per propria Banca Dati. Richiedesi: massima disponibilità, preferibilmente esperienza lavorativa nel settore, anche plurimandatari. PRO srl, Selezione Personale. Tel. 011 517.55.33.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

referenziata, cerca lavoro assistenza fissa, a ore, di notte. Telefonare 434.7375.

RAGIONIERA 22enne P.C. segreteria e assicurazione . Telefonare 800.3950 ore pasti.

VENDITA

TORINO CITTA'

A. UTIP
562.8986 adiacenze Montecucco signorile libero biingressi salone 2 camere cucina biservizi vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 adiacenze piazza Robilant adatto giovani coppie libero finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni.

A. UTIP
562.8986 piazza Galimberti ampio luminoso libero bon ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 180 milioni.

A. UTIP 562.8986 prezzo favorevolissimo vendesi ottimo stabile corso XI febbraio ampio finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

A. UTIP
zona Lucento panoramicissimo spazioso libero ingresso tinello cucinino e bagno L. 115 milioni.

ADIACENTE corso Dante ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo L. 175 milioni. Tel. 561.2760.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bilo/locali affittati, ultimo box. Tel. 771.5232.

largo Giachino ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato libero L. 165 milioni. Tel.

ADIACENTE Molinette ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto ristrutturato L. 105 milioni. Tel. 561.2760.

ADIACENTE piazza Guala ingresso 2 camere cucinino bagno piano alto signorile portineria. Tel. 561.2760.

ADIACENTE piazza Rivoli in ristrutturato vendonsi bilocale libero, trilocali affittati possibilità box. Tel. 771.5232.

10 in stabile ristrutturato vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.9227.

CIT TURIN
via Susa libero bella casa camere soggiorno cucinino bagno balcone. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Dante pressi ottimo prestigioso ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno mutuo permute. Tel. 898 0301.

CROCETTA via Lamarmora vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo. Casati 562.9946.

CROCETTA
via Pigafetta libero recente signorile salone camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Toscana in stabile del libero ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Biglieri libero ristrutturato saloncino living 2 camere cucina bagno mansarda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Porpora in stabile del '70 libero ingresso living saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

PRIVATO libero precollina piano rialzato ristrutturato mq L. 140 milioni. Tel. 898 0069 -

TORINO
corso Traiano impresa vende alloggio di salone cucina 2 camere da letto e doppi servizi 3°. L. 245 milioni. Tel. 605.1534.

VIA Servais Residence Montebianco alloggio 130 mq L. 550 milioni solo privati. Tel. 699.

A. Utip 562.8986
collinare
indipendente recentissima e materiali 1° qualità
con curatissimo giardino
vendesi anche a lotti separati prezzo

ABITAT villa unifamiliare indipendente 200 mq abitativi 1.500 mq terreno di Val della Torre. Tel. 798.545.

ALMESE villa collinare indipendente nel verde camere 2 bagni 1.000 mq giardino 290 milioni. A.I.P. 011 935.

BEINASCO
In recente con giardino ro 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

CANAVESE Superiore, villa stupenda posizione, 10 minuti da Ivrea, 320 mq circa più terreno 15. vendesi . No intermediari. Telefonare 385.1676.

CASALBORGONE cascina comoda servizi con progetto di ristrutturazione approvato terreno 1400 mq. Cogim 899.9445.

COLLEGNO
Sant'Andrea Immobili di prestigio Tel. 011 581.8338 vende in Terracorta recente casa unifamigliare di 230 mq circa oltre interrato.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE
in Grugliasco via Rieti 13 nuova costruzione ultimi 2 alloggi mq 100 pronta consegna. Tel. 411.4462 - 318.1244.

LE FRONDE Buttigliera villa a schiera 4 camere salone cucina biservizi garage giardino privato vende. Tel. 953.2256 - 832.2242.

LEINI'
centro villa unifamiliare salone 2 camere biservizi giardino box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO
zona Crociera impresa vende alloggi pronta consegna mq L. 170 milioni. Tel. 605.1534.

NONE
via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 605.1534.

ORBASSANO mansardato mq rifiniture di pregio termoautonomo L. 195 milioni. Studio Barriera 200.588.

RIVAROLO CANAVESE vendesi villette bifamiliari con ingresso indipendente ottima posizione prossima consegna. Per informazione tel. 316.6164.

RIVOLI
Cascine Vica libero ultimo piano ampio 3 camere cucina posto auto coperto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI
Cascine Vica soggiorno 2 camere cucina. Cortile e giardino privato. Gabetti vende. 953.2030.

SAN MAURO
In piccolo condominio sito in zona residenziale 4 vani 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALGIOIE rustico progetto approvato 150 mq su due piani con doppio box cortile privato. Telefonare ore ufficio 937.5410.

VENARIA
viale Buridani libero ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLE a schiera in Baldissero cooperativa assegna mutuo agevolato prima casa. Per informazioni telefonare 544.978.

ITALIA

BIBIONE spiaggia vendo bilocale L. milioni e trilocale L. 68 milioni. Telefonatemi invierò fotografie. Telefono 0431 - 439.515.

SARDEGNA
un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Bolla Immobili, tel. 011 437.5581 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

MENTONE Europa Immobiliare 0033 93 575.706 via Verdun 1 fronte Casinò, invia senza spese una selezione di alloggi con posizione. Aperto week-end.

NIZZA
a pochi passi dalla Promenade des Anglais appartamenti nuovi con terrazzi. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDO
Autoporto Pescarito 1700 mq alto 5,40 mt oltre servizi ed uffici. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI alloggio zona precollina massimo L. 380 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

RICERCASI appartamento mq 80/100 no ballatoio in zona Torino Nord vendita garantita. Personalcase 216.4115.

RICERCASI camera cucina e tinello Torino ovest massimo L. 145 milioni vendita garantita. Personalcase

acquisto per nostra cliente appartamento di circa 220 mq in zona Cit Turin - Sant'Andrea Immobili di prestigio. Tel. 011 581.8338.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AMMI RE affitta appartamenti stessa casa vuoti volendo arredati trattativa con privato. Tel. 562.7580.

AFFITTASI a studenti stessa locale L. 300 mila mensili o soffitta L. più cauzione. Barberis 962.4950.

O arredato in zona Bernini soggiorno camera tinello cucinino servizi e terrazzo. Skema tel. 546.808 - 546.534.

VIA Ventimiglia casa signorile 6° piano vista ingresso salone camera servizi. Studio Class 667.2134.

re affittasi alloggi ogni comodità sulla spiaggia in villaggio turistico anche settimanalmente e week end prezzo da concordare. Tel. verde 1678 09068 - 0182 61.01 - 0182 610.885.

ANDORA mare in villaggio turistico sul mare disponibili ancora appartamenti 2/10 posti letto ogni comfort. Tel. verde 1678 09068 - 0182 61.01 - 0182 610.885.

ITALIA

AI Lidi Ferraresi Ag. Vaar affitta sul villette, appartamenti mensili settimanali. Prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Geom. Ponziano. Tel. 0541 384.201 - 387.095.

BIBIONE spiaggia affitto villette, appartamenti frontemare da L. 350 mila settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Borsoi 0431 430.428 - 439.515.

LOCALI UFFICI NONI

ADIACENTE corso Stati Uniti affittasi ufficio abitazione mq 230. Telefonare 506.560 - 929.

AFFITTASI zona S. Paolo locale uso negozio o magazzino composto da 2 piani più sottotetto. Tel. 011 899.8330.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Immobiliare Abit, tel. 669.6918 - 669.6921.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 1 - 2 camere servizi zona decorosa. Telefonare 011 434.6941.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture fuori strada furgoni camioncini e ribaltabili. Iporcar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242, Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643.

DELTA integrale Evoluzione giugno '92 privato bianca condizionatore chiusura centralizzata radio km 18 mila gomme nuove. Tel. 0337 247.393.

V

RESIDENCES

A Rimini Hotel Gastone Riviera *** camere Tv color, completamente climatizzato, vicino piscina, parcheggio, animazione, scelta menù. 7 giorni L. 336 mila/413 mila. Telefonare 0541 373.383.

A Rimini Hotel Parco dei Principi ****. Direttamente mare, camere Tv color, frigo, cassaforte, piscina, idromassaggio, palestra, staff animazione, parcheggio custodito. Pensione completa L. 77 mila/88 mila. Telefonare allo 0541 380.055.

MARINA 40 mt passeggiata mare camere con servizi pensione completa giugno prezzi speciali luglio L. 50 mila giorno. Tel. 0183 495.474.

RIMINI Hotel Concordia centrale 30 metri mare, tranquillo, gestione proprietari, cucina, formula club, piscina, parcheggio. Settimane speciali L. 315 mila/343 mila. Tel. 0541 373.177.

RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre ***. Telefonare allo 0541 721.212, sulla spiaggia, grande piscina, solarium, parcheggio, scelta menù, verdure, staff animazione. Giugno L. 45 mila/50 mila, luglio L. 60 mila.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0565 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA GE.MA acquista argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

IMPRESA edile acquista occasione tubi e tavoloni per ponteggio, tavole carpenteria; gru e sbraccio m 50. Tel. 927.7946.

OROLOGI da polso e da tasca compro massima riservatezza pagamento immediato Telefonare 0337 246.917 Paolo.

ATLETICA USA DOPO I TRIALS

Per Carl Lewis, 32 anni a luglio, [illegible] gare ai Mondiali: 100, 200 e 4 × 100

E' Lewis la stella

Loriga A PAGINA 7

BASKET, IL VIA AGLI EUROPEI

Il ct della Nazionale, Ettore Messina, all'esordio europeo

Azzurri favoriti

Ercole A PAGINA 8

WIMBLEDON TEME ATTENTATI

Per Courier (foto) il primo incontro oggi contro il nostro Pozzi

Il tennis sull'erba

Coscia e Galvano A PAGINA 9

ELEZIONI

Volley nel caos

RICCIONE. Ancora un caso clamoroso scuote il mondo della pallavolo. Paolo Borghi, leader del cosidetto «rinnovamento», [illegible] stato eletto presidente della Federazione [illegible] nella lunga notte elettorale la [illegible] vittoria si è conclusa [illegible] una sconfitta: in consiglio avrà solo due [illegible] dieci dei suoi uomini.

La possibilità che si ritorni prima ad un commissariamento quindi di nuovo alle urne a breve termine è reale. Basta che sei consiglieri rifiutino il programma di Borghi [illegible] si dimettano per far saltare il governo appena eletto.

Barbaria A PAGINA 7

lunedìsport

LA STAMPA 21 Giugno 1993

Rothmans
PUBLICATIONS
Rothmans

Nella società che cambia, lo sport è ormai uno degli ultimi posti in cui si esercita l'autorità più arrogante

Torino, un calcio al calcio di regime

SI dice: lo sport è la vita. Si dice: lo sport è rifugio dalla porca vita. Si deve chiedere: lo sport [illegible] diventando una vita speciale, di secondo grado, di serie B? Partiamo dalla finale calcistica [illegible] Coppa Italia per arrivare ad un pianeta-sport [illegible] qualità bassissima, ispirata a ciò e da ciò che la vita, in questa Italia dai venti nuovi, cerca di lasciare indietro, persino di combattere.

Cominciamo dall'arbitraggio di Sguizzato l'altra sera all'Olimpico. Secondo noi, sbaglia chi dice che lui ha scientificamente, ancorché [illegible]te, vessato [illegible] Torino, [illegible] [illegible] rigori di cui uno inventatissimo e l'altro inventatino, insistendo nel recupero per un eventuale miracolo romano (a quando il tempo reale?). Sguizzato ha semplicemente cercato [illegible] realizzare nello sport un'operazione di regime: automaticamente, fisiologicamente, genuinamente, perché quale arbitro [illegible]drebbe coscientemente a sputtanarsi nell'ultima sua partita?

No, il regime prevede di tenere [illegible] - senza peraltro che la Ro[illegible] [illegible] chiedere [illegible] sapere qualcosa - un club con una nuova direzione, [illegible] miliardi freschi, a smuovere il mercato (altro che austerity), con entusiasmi intatti di un pubblico stupendo (almeno all'italiana). La nuova Roma è da incoraggiare, aiutare, ingrandire, esportare in Europa. E' [illegible] delle poche voci in positivo [illegible] calcio, è la risalita dopo avere toccato il fondo con i piedi. Esprime per il regime un valore infinitamente superiore al Torino, che alle spalle ha storie di ladri di polli, non di dissesti cosmici e benedetti dalla politica centrale come quelli della Roma. E il regi[illegible] fa capire ciò, e la gente, dalla high society alla suburra, si adegua al regime. La stessa televisione, statale e privata, e una certa stampa di parrocchia celebrano [illegible] più la Roma in rimonta che il Torino del suc[illegible] in Coppa, del 3 a 0 all'andata (punteggio crediamo migliore del 5 a 2).

D'altronde [illegible] sport, che una volta si distingueva per l'autonomia, se non altro apparente, dal regime, adesso è per il [illegible]gime uno degli ultimi posti in [illegible] esercitare l'autorità più gaglioffa, in cui non venire messo in discussione, [illegible] cui cedere alla teppa [illegible] fregare le [illegible]. La Federcalcio è un regime, si sta andando verso l'unanimità più [illegible] al suo presidente. Il Coni [illegible] un regime, ne riparleremo. Allo sport, nello sport, si [illegible] trasferiti gli ultimi movimenti peristaltici del corpaccio che deve (dovrebbe) morire.

D'altronde chi, se non un regime, può permettersi di affidare una partita importantissima [illegible] [illegible] arbitro all'ultima sua prestazione perché reputato antico e consumato? Che ne di[illegible] Casarin? Dove, se non in un regime, il presidente federale diserta la finale di Coppa Italia (in Gran Bretagna vi presenzia la Regina, in Francia il Presidente della Repubblica: [illegible] for[illegible] Matarrese li pensa inferiori a lui), per curarsi il palcoscenico di Usa '94 annusando l'erba degli stadi mondiali?

Il calcio 1993 ha da gestire gli scandali dei megapresidenti incarcerati o inquisiti, [illegible] Perugia, cavilli e cavalli, del Pescara con la medium scovata dai media, dei misteriosi dissesti di club di grossi incassi o grandi cessioni, dei dissesti dei club di piccoli incassi e grosse spese, degli scandali sotterranei, che ogni tanto ci mandano un segnale come [illegible] esperimento atomico in una grotta (un esempio, la liquidazione di Agnolin). Poteva dare [illegible] l'ultima finale dell'anno un segnale di credibilità. Non lo ha dato e se ne frega di non averlo dato: perché è un regime. [g. p. o.]

COPPE, LE PRINCIPALI [illegible] DELLE ITALIANE

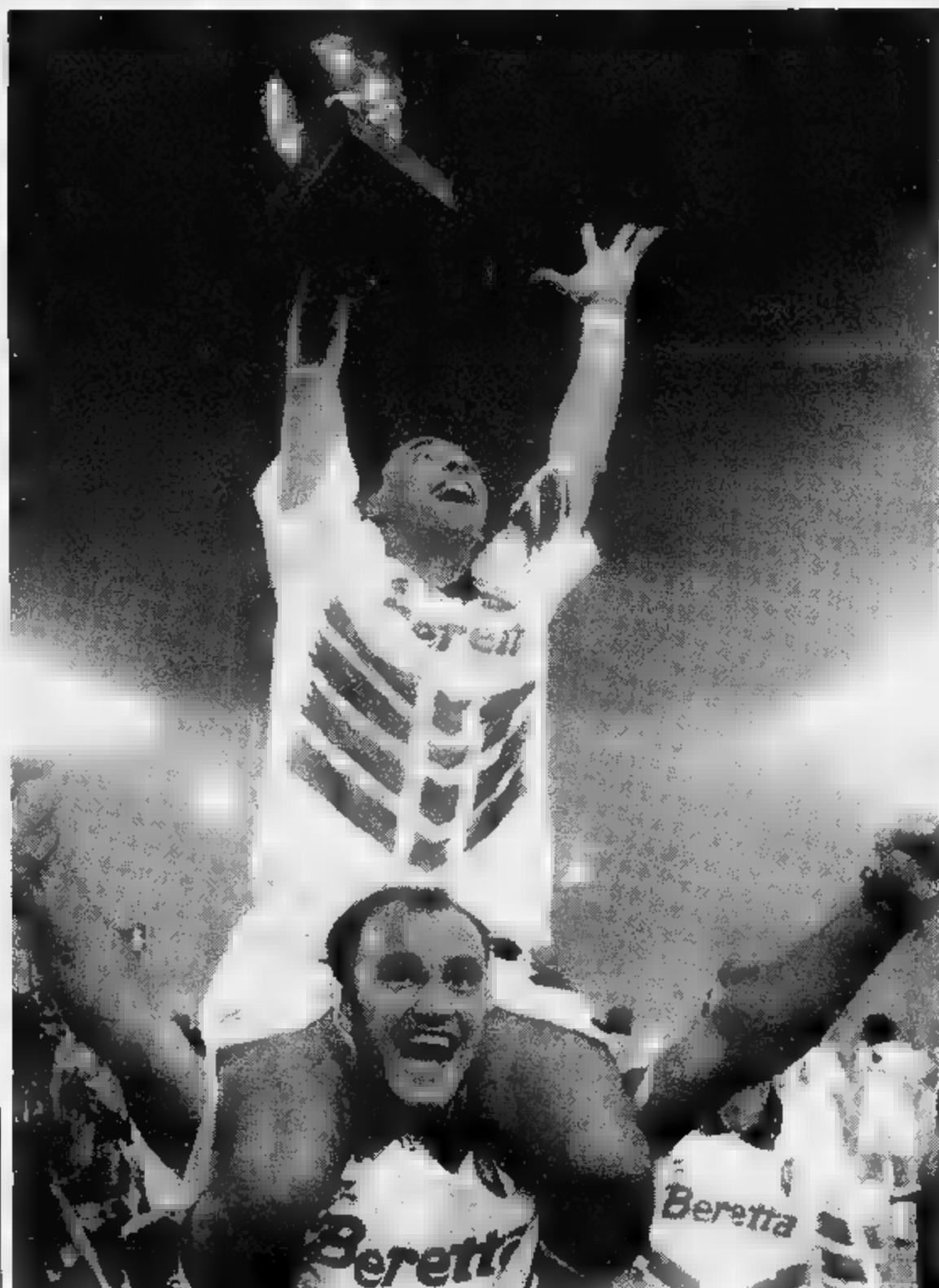
[illegible]	CAMPIONI	[illegible]	UEFA
BELGIO	ANDERLECHT	STANDARD LIEGI	MALINES ANVERSA
BULGARIA	LEVSKI SOFIA	CSKA SOFIA	BOTEV PLOVDIV
[illegible]	OLYM. MARSIGLIA	PARIS S.G.	MONACO BORDEAUX
[illegible]	WERDER BREMA	BAYER LEVERKUSEN	BAYERN MONACO EINTRACHT [illegible], BORUSSIA D.
GRECIA	AEK ATENE	PANATHINAIKOS	OLYMPIAKOS
INGHILTERRA	MANCHESTER UN.	ARSENAL	ASTON VILLA
[illegible]	FEYENOORD	AJAX	PSV [illegible]
PORTOGALLO	PORTO	BENFICA	BOAVISTA SPORTING
SCOZIA	GLASGOW RANGERS	ABERDEEN	CELTIC GLASGOW DUNDEE UNITED
[illegible]	BARCELLONA	—	REAL MADRID
[illegible]	AARAU	LUGANO	YOUNG BOYS [illegible]
[illegible]	GALATASARAY	BESIKTAS	TRABZONSPOR

SPORTENTI

DI GIAN PAOLO [illegible]

Com'era luminosa un anno fa l'estate per lo sport italiano

UN paragone fra l'incipiente estate 1992 [illegible] quella 1993 è per lo sport pesantissimo. L'anno [illegible]rso avevamo appena finito di goderci la sa[illegible] velica dell'America's Cup, snob e stracostosa [illegible] interessante, adesso i Ferruzzi, che pagarono le spese a Gardini, sono saltati. Nel calcio il Milan [illegible] a sei stranieri, la Juventus acquistava Vialli e grosse speranze, ora [illegible] tutto scandalo e crisi. [illegible] ciclismo c'è un Bugno slombato [illegible] semi-desponsorizzato, un Tour tremendo; nel 1992 era un fervore di sponsorizzazioni, [illegible] fra i sogni stava il Tour. Nel basket il mercato riesce (Pittis) a essere povero, l'anno [illegible] arrivavano campioni, e a Roma i Ferruzzi spendevano [illegible] spandevano. C'è crisi di soldi persino nell'off-shore prima così importante per la puzza al naso trasformata in inquinamento dei mari. Il Coni pensava alle Olimpiadi [illegible] non come ora alle elezioni. I bagni evocavano Lamberti, che ha lasciato per nausea d'acqua.

Ricordando una canzone di Bruno Martino vien da sospirare: [illegible] la chiamano estate». Però col passaggio dal così tanto al così poco, possiamo finire abbronzati più che sbronzati. E non è un brutto affare.

Aguilera, sulle spalle di Annoni, mostra ai tifosi la Coppa Italia appena conquistata (TELEFOTO ANSA)

AUTOMOBILISMO

Trauma cranico, guarirà in 15 giorni

Paura sulla pista di Imola in salvo Tamara Vidali nell'auto che prende fuoco

Tanta paura ma per fortuna senza gravi conseguenze per la giovane Tamara Vidali

IMOLA. Momenti di grande paura ieri pomeriggio al circuito «Enzo [illegible] Dino Ferrari» di Imola. La trevigiana Tamara Vidali, 27 anni, è rimasta ferita i[illegible] un incidente durante la seconda manche della gara valida come prova di campionato italiano di velocità turismo. La Vidali (in quel momento in decima posizione) era al volante di una Alfa 155 Ts: ha perso il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi contro [illegible] muretto tra la curva della Tosa e la curva Villeneuve. [illegible] vettura ha preso fuoco ma il provvidenziale intervento dei [illegible] di percorso ha permesso di spegnere le fiamme in pochi secondi e di liberare la Vidali che era rimasta dentro l'abitacolo priva di sensi.

La ragazza [illegible] stata dapprima portata all'infermeria dell'autodromo e poi in elicottero all'Ospedale Maggiore di Bologna per accertamenti. In serata il bollettino medico: Tamara ha riportato un trauma cranico, contusione alla spalla destra e una ferita [illegible] gomito sinistro. [illegible]e [illegible] interverranno fatti nuovi, la prognosi è di 15 giorni. La corsa, sospesa per 40 minuti, ha visto [illegible] successo dell'italo-venezuelano Johnny Cecotto su Bmw 318i.

Joyful promotion

Palmolive OPTIMS

STRA 17 TORINO

A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per
Istituto di Medicina dello Sport di Torino

SI RINGRAZIANO LE :

Grazie a:

ABRATE TOUR NOLEGGIO CAMPERS
A.E.M.
AIASSA
A.M.I.A.T.
ASSESSORATO ALLA VIABILITÀ
BATTISTONI PER ALLESTIRE
BIRRA FOSTER'S
CANGURO TEAM
CARABINIERI
COMUNE DI TORINO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
CROCE ROSSA ITALIANA
DADA SERVIZI MUSICALI
DISCOTECA NAXOS
FABRIZIO PESCATORI
F.I.C. FEDERAZIONE CRONOMETRISTI
F.I.D.A.L.
F.I.D.A.S.
FONTI SAN BERNARDO
FOWA
G.G.G. GRUPPO GIUDICI GARA
GM ARTICOLI PROMOZIONALI
HOTEL ROYAL
IVECO
ISOSTAD
LENTI - BUONA CUCINA DA AFFETTARE
LIPTON ICE TEA
LO SCULTORE GIUSEPPE TARANTINO
LO STUDIO NOTARILE MORONE
MAGO BERRY
MAJORETTES TURINSTARS
MARIATERESA RUTA
MARVIN
ORLANDO FERRARIS
POLIZIA
PREFETTURA
QUARTARETE TV
QUESTURA
RADIO TAXI 57.30
RAITRE
VIDEOGRUPPO
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
per la loro collaborazione.

ADIDAS
AURORA
BANCA BRIGNONE
BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE
CANDY
FILA
FREE STYLE USA - NOVITÀ TORINO
L'OREAL
MIZUNO
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
OBERALP
PELIKAN
PFATISCH PASTICCERIA
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
RISTORANTE DUE LAMPIONI
SAUCONY
SCOTT
SEAT divisione STET
STREGLIO
TESSUTI PER CAMICIE G.M. GUNETTI - CHIERI
TNT TRACO
UNIVERSAL
per i premi.

ADIDAS STYLE
AICARDI SPORT
CAMPO BASE
CISAC
EMPORIUM DONALD SHIMODA SPORT
GIANNONE SPORT
GRASSI SPORT
INVICTA SHOP
ISTITUTO MEDICINA DELLO SPORT
JOLLY SPORT
LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO
MANTUETTO SPORT
MAXI É
MILANESIO SPORT
MORIONDO SPORT
PESCA SPORT
PIERI SPORT
SALA SPORT
SCHENONE SPORT
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI
SPORT CITY
I SUPERMERCATI DI' PER DI' di TORINO - BORGARETTO - BUSSOLENO - CASELLE - CASTIGLIONE TORINESE - CHIERI - CHIVASSO - GRUGLIASCO - MONCALIERI - NICHELINO - PINEROLO - RIVOLI - SAN MAURO TORINESE - SETTIMO TORINESE
per la vendita dei pettorali.

ARRIVEDERCI ALLA **18ª EDIZIONE**
Domenica 22 Maggio 1994

Goveani traccia le linee del futuro: largo ai giovani, ma nel mirino ci sono anche Shalimov e Gullit

Toro, grandi nomi oltre la Coppa

TORINO. Notaio, scusi, per parlare del Toro che [illegible] comin[illegible] da Amsterdam? Roberto Goveani agita nel bicchiere [illegible] plastica trasparente le due dita di champagne con cui ha brinda[illegible] al primo successo della sua presidenza. E' stato un brindisi pudico, rispettoso della stanchezza che macchia i volti pesti e trasfigurati dalle emozioni dell'Olimpico. Bruno, il Franti della compagnia, snocciola i [illegible] di chi l'anno prossimo non salirà sul primo volo per la Coppa delle Coppe. Non sono tantissimi, ma rendeno l'idea di un gruppo che si scioglie.

Allora Notaio, vogliamo cominciare da Amsterdam?

«Cominciamo [illegible] Washington, invece, dove andremo a giocare la Supercoppa [illegible] il Milan, pensando anche di vincerla».

Ma i tifosi pensano ancora alla finale persa con l'Ajax.

«All'Olimpico si è chiusa anche quella pagina [illegible] se [illegible] è aperta un'altra. La nostra. E' stato importante per la squadra e per la società vincere la Coppa Italia in un anno interlocutorio».

Eppure siete stati [illegible] un passo dal perderla.

«Non entro nel merito degli episodi. Dico soltanto che tre rigori concessi in una finale alla stessa squadra sono un'anomalia».

In 24 ore, prima le voci su Mondonico, poi le decisioni di Sguizzato. Anche lei ricollega il tutto [illegible] [illegible] unico disegno?

«Forse io non so muovermi in [illegible] ambiente così lontano da quello che frequento e dico le cose che penso. Ma credo che per adeguare il calcio alla società che sta nascendo bisogna concedere il diritto di critica, quando viene posta in maniera educata. Sarebbe terribile [illegible] esistesse nel calcio una legge del taglione: tu parli e io ti castigo».

Tra voi invece c'è chi pensa alle vendette di Moggi.

«Io non soffro la sindrome dell'accerchiamento. Moggi da novembre a gennaio ha fatto moltissimo per il Toro. Dopo non c'è stata guerra, soltanto la constatazione che lui non era compatibile con la società che voglio».

Però con giocatori vecchi. A 36 anni lei è [illegible] presidente giovane, ma rischia di costruire un Toro di [illegible] coetanei. Perchè?

«I giovani li abbiamo: almeno 9 [illegible] 10 saranno in prima squadra. Ma [illegible] [illegible] già pronti per reggere da soli il peso della responsabilità. Per questo voglio che cresca il tasso di esperienza».

A rischio di creare una squadra senza futuro?

«Prenda l'esempio di Galli: sarà il titolare [illegible] dietro a lui c'è Pastine. Dietro [illegible] Francescoli [illegible] Aguilera ci sono Poggi [illegible] Carbo[illegible] Dietro a Fortunato, Gargo. La nostra formula è di accoppiare un vecchio e un giovane».

E Gullit come entra in questo discorso?

«Lui ha vinto molto [illegible] potrebbe insegnarci [illegible] [illegible]. Abbiamo gli sponsor per coprire i costi [illegible] siamo sicuri che [illegible] lui aumenterebbero gli abbonamenti. Le difficoltà sono altre: il suo rapporto [illegible] il Milan e i contatti con tutti quelli che in questo momento lo cercano».

E Francini?

«Mai trattato, almeno da [illegible] [illegible]. Piuttosto, Gregucci: ci [illegible] un altro difensore di esperienza».

Ma non crede che al Toro serva la freschezza di gente nel pieno della carriera? Più Shalimov che Gullit?

«Shalimov [illegible] un obiettivo prioritario. Purchè l'Inter non lo ceda [illegible] prestito. L'ho detto lunedì [illegible] Pellegrini. Se si arriva a una comproprietà poco onerosa...».

[illegible] Mondonico?

«In settimana ci incontreremo. Gli proporrò altri due anni di contratto, oltre a quello che ha. Di regola io non sono per i rapporti di collaborazione lunghissimi, però Mondonico sta con me da appena 4 mesi. E poi sia[illegible] un gruppo atipico e lui si sposa con la nostra atipicità».

Lo confessi. Lei vende Marchegiani perchè l'aveva già venduto Borsano. E' così?

«No, lo vendo perchè grazie [illegible] quei soldi nei nostri conti di gest[illegible] si crea un utile, buono per pagare certe pendenze del passato. Marchegiani l'ho venduto io, che non sono la testa di legno di nessuno: magari l'avrebbe venduto anche Borsano, [illegible] so che aveva preparato molte cessioni. Ma chi avrebbe firmato un contratto con Borsano?».

Lei lo ha fatto, per avere il Toro. E quali meriti si riconosce oggi, a Coppa vinta?

«Quello che siamo a giugno e celebriamo il successo di una società che a gennaio non poteva arrivare fino a marzo».

Notaio, facciamo arrabbiare Boniperti: la Coppa Italia vale più delle Coppe europee?

«Meglio non farsi nemici. Però non [illegible] tante le Coppe [illegible] [illegible] [illegible] devono eliminare squadre come Lazio, Juve [illegible] Roma».

Magari può essere più semplice la Coppa delle Coppe.

«Non l'anno prossimo. Ha visto chi c'è?». L'Ajax. Appunto.

Marco Ansaldo

Scene da un trionfo. Il presidente Goveani festeggia sul prato dell'Olimpico alzando la coppa insieme a Mussi e Ve[illegible]

Mondo e la squadra, notte magica

E all'alba Marchegiani a Superga per dire grazie

TORINO. Scene da un trionfo arrivato dopo tanto soffrire.

Olimpico, 23,30. Nello stadio deserto s'alzano i canti dei quattromila tifosi granata: [illegible] ancora sugli spalti per volere della polizia, preoccupata d'evitare pericolosi contatti con le orde giallorosse appena sfollate. Ecco comparire sulla pista Mondonico, sudato, scarmigliato, umido delle docce di champagne imperversanti nello spogliatoio in festa. Stringe la Coppa al petto, si dirige sotto questa [illegible]ni Maratona ritagliata in un angolo dell'Olimpico, risponde alle ovazioni dei cuori Toro mostrando al cielo il trofeo: poi, con un megafono prestatogli dagli agenti, ringrazia la folla «Per aver avuto il coraggio di venir sin qui», le dà appuntamento al Filadelfia e le lancia la cravatta. (Ieri mattina, appena sbarcati [illegible] Porta Nuova centinaia di questi irriducibili sono andati a festeggiare sotto la casa dell'Emiliano).

Fiumicino, ore 1,10. I tifosi vip che tornano a casa con la squadra bersagliano di foto i giocatori mentre il personale aeroportuale, tutto di fede laziale, li sommerge di complimenti, applausi e abbracci. [illegible] Mondo trascina la valigia quasi pesasse una tonnellata, la mano destra [illegible] fasciata. «Colpa della gran botte che ho mollato alla panchina quando Sguizzato ha fischiato il terzo rigore alla Roma».

Il tecnico non parlerà più dell'arbitro: «Che sofferenza, ero preparato [illegible] patire l'assalto dei giallorossi, mai però avrei immaginato che sarebbe stato tanta dura, eh sì, sul 5-2 ho temuto davvero: però, con le unghie, con i denti, la squadra ha retto agli assalti di Carnevale e compagnia, all'incitamento magnifico e assordante dei 70 mila dell'Olimpico. Comunque, è vero, ho sofferto come un cane».

In un angolo, siede Fortunato. Pallido, un'ecchimosi sotto l'occhio destro, il naso gonfio. «Me [illegible] sono fratturato, all'inizio, in uno scontro [illegible] Mihajlovic». Stupisce per l'elogio unanime: «Sei stato eroico a resistere sino alla fine [illegible] simili condizioni».

Elogio non esagerato. Mondonico e Emilio Venezia, il dirigente veterano della panchina (vi sedeva già nella finale di Coppa vinta con il Milan a Marassi nel '71) spiegano: «Daniele è stato molto male, pensate che mentre Giannini s'apprestava a calciare il primo rigore è venuto vicino a [illegible]i, ha vomitato poi, anche se traballante, è tornato in campo». Per lo stoico Fortunato le vacanze cominciano in sala chirurgica, oggi sarà operato.

Aereo, [illegible] 2,10. Canti, cori, brindisi mentre il jet s'avvicina all'aeroporto di Caselle che il comandante annuncia assediato da una folla (7mila persone secondo la questura, ndr) in [illegible]lirio. Bruno, al microfono, saluta i partenti: «Grazie [illegible] ciao [illegible] Marchegiani, Scifo, Casagrande, al dottor Bianciardi [illegible] a Parretti (il preparatore atletico, professore gentiluomo che abbandona [illegible] pallone per ragioni personali, che il futuro gli sia amico, ndr): quanto a me, chissà che non resti». Scontato che [illegible] gli sarà rinnovato il contratto.

Con Mondonico si parla del futuro, il mister è cauto, rivela solo che Francescoli giocherà dietro le punte e che spera arri[illegible] ancora «due nomi buoni buoni». Sulla [illegible], diffusasi la vigilia della finale, del suo pas[illegible] alla Fiorentina, ridacchia: «Infatti, eccomi qui. Ma chi [illegible] quel matto che s'è immaginato che [illegible] lasciato questo Toro, questa società? E' vero che nelle ultime settimane ho ricevuto [illegible] telefonate, numerose offerte allettanti: [illegible] sono orgoglioso, significa che il mio lavoro è apprezzato, ma non [illegible] [illegible] vestire il granata. Goveani vuole prolungarmi il contratto? Bene, ma prima ci sono cose più importanti alle quali pensare (cioè, il mercato).

Il tecnico aggiunge: «A forza di sentire critiche sulla nostra annata iniziavo anch'io a dubitare che avevamo fatto [illegible] grande stagione: invece, la Coppa ha fugato ogni tentennamento. Signori, ha vinto un Torino su cui nessuno, dieci mesi, avrebbe scommesso una lira. Che bello aver smentito tutte le Cassandre». Bellezza ingigantita dalla sofferenze appena patite, lei in panchina aveva certi occhi, gli si leggeva lo spavento. «Non di paura erano quegli sguardi, ma di rabbia, non fatemi aggiungere altro».

Sede, ore 5. Dopo l'apoteosi di Caselle, la festa in sede, fuori comincia ad albeggiare quando ecco la diaspora, verso le ferie, degli eroi. Con un amico, Marchegiani sale a Superga, rende omaggio al Grande Torino per soffermarsi a guardare dall'alto la città dormiente: quella città che gli ha schiuso [illegible] Paradiso del calcio e che, come diceva in aereo, «porterò sempre nel [illegible] insieme alla bandiera granata». Buona fortuna, portierone.

Claudio Giacchino

[illegible] MILIARDI

La vittoria in Coppa Italia porta i granata alla Supercoppa italiana con il Milan il 21 agosto a Washington. Sarà il Toro '93-94 che, dopo il raduno del 17 luglio in sede, dal 18 lavorerà a Vigo di Fassa. A fianco, la probabile formazione di domani. In alternativa a Shalimov, Gullit.

La Coppa Italia rilancia il Toro nella Coppa delle Coppe (4 turni più la finale). Un «panorama finanziario» importante.

Milan-Toro a Washington: un miliardo di lire per squadra per la partecipazione più le spese (viaggio e permanenza).

Coppa Uefa: 3 miliardi fissi di quota Uefa e partecipazione tv, più mezzo miliardo a gara per le dirette tv, più gli incassi [illegible] match in casa (un miliardo ciascuna, minimo).

Ipotizzando il minimo (due turni) in Coppa Coppe [illegible] tenendo conto di Washington, la vittoria in Coppa Italia porterà al Toro circa 7 miliardi.

Silenzi amaro

«Avranno capito che sono un cuore granata» E' già futuro: domani si presenta Francescoli

TORINO. Sull'aereo che riporta il Toro vittorioso a casa un solo giocatore non sprizza felicità: per assurdo, è proprio colui che più avrebbe motivo di gioire. Cioè, Andrea Silenzi. Il Colosso ha regalato la Coppa alla società granata, la sua doppietta, unita al gol segnato nell'andata, sono stati fatali alla Roma.

Serio serio, «l'incubo dei romanisti» sussurra: «Ho dimostrato che [illegible] [illegible] così [illegible] come qualcuno m'aveva descritto, adesso forse tutti [illegible] saranno convinti che ho il cuore e la grinta degni del Toro: in campo io sputo sempre sangue, posseggo lo spirito di questa squadra. Vorrei mi tenessero, però, in tal caso, amerei giocare [illegible] più, quest'anno ho fatto troppa panchina: [illegible] ho mai protestato, credo che anche questo sia [illegible] merito».

L'amarezza veste le parole di Silenzi [illegible] siccome la lingua batte sul dente che duole, ecco di nuovo l'accenno polemico: «Qui qualcuno non mi ha mai apprezzato, chissà [illegible] almeno questi gol riusciranno a farlo ricredere». Il Colosso [illegible] l'ha con i giornalisti, ritiene gli abbiano concesso scarso credito, confinandolo nell'anonimato. Sbotta: «L'altro giorno, nel ritiro di Moncalvo d'Asti avevo ironicamente dichiarato che la prossima stagione giocherò nell'Andria, che avevo firmato un contratto triennale. Speriamo che i dirigenti di quella società abbiano riportato una buona impressione di me».

Via, le pare questo il momento dei capricci? «Ma che capricci, io mi baso [illegible] dati di fatto, sono un realista, qui [illegible] ho [illegible] goduto di grande considerazione: nulla da dire sul comportamento del club, sull'allenatore, [illegible] sul resto meglio stendere un velo pietoso».

S'avvicina una tifosa, chiede un autografo e s'informa: «Andrea, [illegible] [illegible] [illegible] l'hai con la Roma? Le avevi fatto gol anche in campionato (segnò la quarta rete del successo clamoroso per 5-4 all'Olimpico, [illegible] [illegible] e mezzo fa, ndr)». Il Colosso risponde: «Macché, figurati, io sono tifoso giallorosso. Mio padre, invece, [illegible] laziale, chissà com'è contento adesso, e per il mio doppio successo personale e perché ho contribuito [illegible] togliere [illegible] Coppa ai romanisti». Per quest'impresa l'attaccante era già stato sommerso di lodi e abbracci a Fiumicino, i lavoratori dell'aeroporto (tutti laziali) l'avevano osannato: «Bravo Pennellone, grazie per aver affondato quegli zozzoni della Roma».

Le prodezze di Coppa potrebbero valere una conferma del Colosso. Ovviamente, nè Mondonico nè Goveani (stasera il presidente festeggia la vittoria con gli ex calciatori granata, alcuni dei quali militarono nel Torino che nel 1936 [illegible] la sua prima Coppa Italia, ndr) si sbilanciano sul futuro di Silenzi: siccome serve una punta di peso, l'«incubo romanista» rimarrà solo [illegible] verrà ancora ceduto (in prestito) Vieri: diversamente, [illegible] venduto, Udinese o Bari in B le destinazioni più probabili secondo le indiscrezioni del mercato.

Domattina, in sede, presentazione dei nuovi granata Giovanni Galli, Enzo Francescoli e del rientrante difensore (dalla Lucchese) Daniele Delli Carri: mercoledì, toccherà ad Angelo Gregucci. L'acquisto del gigantesco stopper della Lazio esclude quello di un altro stagionato difensore, il napoletano ed ex granata Francini. **[c. giac.]**

GIALLOROSSI DOPO LA [illegible]

Domani c'è il consiglio della società, anche il capitano potrebbe finire sulla lista dei partenti

Giannini implora: Roma non mi mollare

Tifosi preoccupati, temono che se ne vadano i loro beniamini

ROMA. Il principe vale assai più di una Coppa Italia e Roma giallorossa [illegible] risveglia innamorata più che mai del suo Giannini. Il Torino ha vinto? Pazienza. I tifosi hanno ritrovato il leader della «maggica» [illegible] [illegible] felici. Chi [illegible] criticare va incontro a brutte sorprese. E' il momento del trionfo per Giannini, eppure rischia anche di dover preparare la valigia. Sensi [illegible] Mezzaroma stanno facendo piazza pulita, Malagò ha lasciato, domani il consiglio sarà tutto nuovo.

Via Boskov, forse via anche Mascetti. Incerta la sorte di Giannini, l'ipotesi di uno scambio con Mancini sembra prendere consistenza. E il principe, occhi rossi dopo le emozioni dell'Olimpico, confessa [illegible] così saluta i tifosi: «Siete grandi, nessuno come voi sa sostenere la squadra. La prossima stagione? Non so, chissà se ci rivedremo a luglio. Sabato non vi ho potuto regalare la [illegible] maglia, ci tengo troppo, sarà uno dei miei ricordi più belli, la attaccherò al muro. Vorrei restare alla Roma, vincere e qui concludere la mia carriera».

Parole che fanno fremere gli ultrà, e verso la nuova dirigenza partono messaggi duri: «Guai a chi tocca Giannini. Siamo stanchi di dover sempre sperare che i presidenti costruiscano una grande Roma. Basta. Questa squadra va bene, serve solo un rinforzo davanti. I giovani diamoli in prestito, noi portiamo miliardi ogni domeni[illegible]. E in difesa di Giannini [illegible] schiera anche Boskov: «Non si può perdere uno come lui, [illegible] bravo e così amato dai tifosi. Giannini [illegible] una delle ultime bandiere, [illegible] nato nella Roma, [illegible] può andar via. Assurdo uno scambio con Mancini, il sampdoriano può essere un buon acquisto ma non a spese di Giannini. E poi, credetemi, Mancini non lascerà mai Genova. Conosco bene lui [illegible] Mantovani. Pagliuca invece può venire a Roma, [illegible] la Samp abbassa [illegible] prezzo. Venti miliardi sono davvero troppi, soprattutto in un momento come questo».

Boskov adesso torna a Genova, a casa. In vacanza, non vuol sentire parlare di pensione. An[illegible] ricorda di aver letto sui giornali che lui [illegible] Mondonico sarebbero in lizza per la Fiorentina. «Ma non so, non ho ancora parlato [illegible] nessuno. Certo la Roma avrebbe potuto dirmi prima che non voleva confermarmi». Ai nuovi presidenti ricorda che la Roma è già una grande squadra. Che Trigoria vale trenta miliardi, i giocatori decine di miliardi. Insomma, come dire bravi, avete speso tanto, ma ora attenti a non guastare il giocattolo.

Non nomina mai Mazzone, parla dell'allenatore che ha portato il Cagliari in Uefa. Non vuole paragoni. Ha un solo rimpianto, non aver lavorato abbastanza sulla psicologia dei giocatori: «Con le grandi siamo andati bene. Con le piccole è stato [illegible] disastro. Quei punti persi ci hanno tolto la qualificazione Uefa. E' successo anche sabato sera: il Torino, che non è una grande squadra, è riuscito a prendersi la Coppa».

Due battute [illegible] Comi che sabato sera lo aveva attaccato: «Lui è così [illegible] morirà così. Si ricordi che con quelle parole non attacca [illegible] ma i suoi compagni. E' stata decisa la sua cessione, lui lo [illegible] e alza polvere per cer[illegible] [illegible] restare».

E la crisi economica del calcio? «Finirà tutto bene. L'Italia [illegible] un popolo di tifosi. Si devono però ridurre gli ingaggi e aumentare i premi. Come faceva Boniperti. Solo così i calciatori saranno sempre stimolati [illegible] dare il massimo».

Piero Serantoni

All'Udinese potrebbe andare anche Schillaci, ormai retrocesso a terza punta nerazzurra

L'Inter annuncia il colpo Dell'Anno

E il Milan insiste per Effenberg

LE GRANDI MANOVRE DEL [illegible]

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE	FORMAZIONE ATTUALE
ATALANTA ALL. **Guidolin** **(nuovo)**	Sauzée c. Maspero c. Orlandini a.	Porrini d. Valenciano a. De Agostini S. d.	Giunta c. De Marchi d. Inzaghi a.	Ferron, Minaudo, Magoni, Bigliardi, SAUZEE, Montero, [illegible], Bordin, Ganz, Rodriguez, ORLANDINI.
CAGLIARI ALL. **Ra[illegible]** **(nuovo)**	Fiori p.	Ielpo [illegible] Festa [illegible]	Padovano a. Dell Valdes a. [illegible] a. Scienza [illegible] Di Canio a.	FIORI, Napoli, Bellucci, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Cappioli, Herrera, Criniti, Matteoli, Oliveira.
CREMONESE ALL. **Simoni** **(confermato)**	De Agostini S. d.	Pirri c. Maspero c. Spagnulo p.	Zunico p. De Agostini c.	Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Tentoni, Dezotti, Ferraroni, Florjancic.
FOGGIA ALL. **Zeman** **(confermato)**	Incrivaglia [illegible] Padalino [illegible] Cappellini a. Chamot d.	Petrescu [illegible]	Assennato d. Massara [illegible] Vadacca a. Russo a.	Mancini, [illegible]LINI, Caini, Seno, Di [illegible], CHAMOT, Roy, Di Biagio, CAPPELLINI, De Vincenzo, Kolyvanov.
GENOA ALL. **Maselli** **(confermato)**	Galante [illegible] Corrado [illegible] Lorenzini d. Petrescu [illegible] Berti p	Fortunato [illegible] Panucci [illegible] Spagnulo [illegible]	Detari a. Dubovsky a. Nappi a. Cervone [illegible]	BERTI, PETRESCU, LORENZINI, Ruotolo, Torrente, GALANTE, Van't Schip, Bortolazzi, Skuhravy, Cavallo, Padovano.
INTER ALL. **Bagnoli** **(confermato)**	Bergkamp a. Jonk c. Festa d. Paganin M. [illegible] Dell'Anno [illegible]	Rossini d. Del Vecchio [illegible] Marino [illegible]	Pusceddu [illegible] Rizzitelli a.	Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, [illegible], Battistini, [illegible], DELL'ANNO, JONK, BER[illegible], Sosa.
[illegible] ALL. **Trapattoni** **(confermato)**	Porrini [illegible] Fortunato c. Francesconi d. Del Piero [illegible] Pirri [illegible] Baldini [illegible] Ban a.	Sartor [illegible] Ferronato c.	Di Mauro c. Cappioli c. Piacentini [illegible] Moriero a. Pari c.	Peruzzi, Carrera, PORRINI, Baggio D., Kohler, Julio Cesar, Di Canio, [illegible], Casiraghi, Baggio R., Moeller.
LAZIO ALL. [illegible] **(confermato)**	Marchegiani p. De Paola [illegible] Negro [illegible]	Fiori [illegible] Gregucci [illegible]	Baiano a. Tentoni a. Balbo [illegible] Annoni [illegible] Casiraghi [illegible]	MARCHEGIANI, NEGRO, Favalli, Luzardi, DE PAOLA, Gravero, Fuser, Winter, Riedle, Gascoigne, Signori.
LECCE ALL. **(?)**	Gazzani [illegible]	Orlandini a. Scarchilli a	Mazinho c. Herrera c.	[illegible], Flamigni, Altobelli, [illegible], Ceramicola, Benedetti, Melchiori, [illegible], Rizzolo, Notaristefano, Ingrosso.
[illegible] ALL. **Capello** **(confermato)**	Ielpo p. Lorenzini d. Orlando Al. d. Torrisi d. Elber a Lantignotti c. Panucci [illegible] Toldo p.	Cappellini a. [illegible] d. Dionigi a.	Fonseca [illegible] Effenberg [illegible] [illegible] [illegible] Raducioiu [illegible]	Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, F. Baresi, Lentini, Boban, Van Basten, Savicevic, Simone.
NAPOLI ALL. **Lippi** **(nuovo)**	Tagliatatela [illegible]	Crippa c. G. Galli [illegible] Zikani [illegible]	Moriero [illegible] Sordo c. Hagi [illegible] Raducioiu a. Balbo a. Galia	TAGLIALATELA, Ferrara, Francini, Pari, Corradini, Nela, Carbone, Thern, Bresciani, Zo[illegible], Policano.
[illegible] ALL. **Scala** **(confermato)**	Crippa c. Bucci [illegible] [illegible] [illegible] Balleri d.	Taffarel [illegible] [illegible] a.	Zola [illegible] [illegible] c. Agostini [illegible]	[illegible], Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, [illegible], Melli, Zoratto, Osio, CRIPPA, Asprilla.
PIACENZA ALL. **Cagni** **(confermato)**	Taibi p.		Stroppa c. Biagioni a. Ban [illegible] Turkyilmaz a	Taibi, Chiti, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Iacobelli, Moretti.
REGGIANA ALL. **Marchioro** **(confermato)**	Ekstroem a. Sartor d.	[illegible] p. Francesconi [illegible] Corrado [illegible]	De Agostini [illegible] Antonioli [illegible] Elber a. Toldo p. Caruso a.	Sardini, Parlato, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Monti, Sacchetti, Scienza, EKSTROEM, Zannoni, Morello.
[illegible] ALL. **Mazzone** **(nuovo)**	Grossi d. Scarchilli c.		Casiraghi a. Bisoli c. Di Mauro [illegible] Annoni [illegible] De Marchi [illegible] Ferron [illegible] Balbo a.	Cervone, Garzja, Piacentini, Bonacina, Aldair, Petruzzi, Mihajlovic, Haessler, Muzzi, Giannini, Rizzitelli.
[illegible] ALL. **Eriksson** **(confermato)**	Jankovic c.		[illegible] c. Evani c. Carnevale a.	Pagliuca, Mannini, Lanna, Sacchetti, Vierchowod, Walker, Lombardo, Jugovic, Buso, Mancini, Bonetti.
TORINO ALL. **Mondonico** **(confermato)**	Galli G. [illegible] Gregucci [illegible] Vieri a. Delli Carri [illegible] Francescoli c.	Scifo [illegible] Marchegiani [illegible] Casagrande [illegible] Bruno [illegible]	Gambaro d. Stroppa [illegible]	GALLI, Annoni, Mussi, Fortunato, GREGUCCI, Fusi, Sordo, Venturin, Aguilera, FRANCESCOLI, Poggi.
UDINESE ALL. **Vicini** **(nuovo)**		Orlando Al. d. Dell'Anno c.	Osio [illegible] Ballotta p. Fontana p. Bierhoff [illegible] Carnevale [illegible]	Di Sarno, Pellegrini, Kozminski, Sensini, Calori, Desideri, Mattei, Rossitto, [illegible], Czachowski, Branca.

a = attaccante; c = centrocampista; d = difensore; p = portiere.

MILANO. L'Inter ha battuto il Parma nel match per Dell'Anno. Lo ha dichiarato ieri lo stesso presidente dell'Udinese, Pozzo, spiegando che resta solo da definire la contropartita tecnica [illegible] [illegible] relativo conguaglio. Oggi i rappresentanti delle due società [illegible] incontreranno per definire gli ultimi particolari.

Sono ancora molti gli interrogativi circa il nome dei giocatori che saranno oggetto di scambio con Dell'Anno. Pellegrini, che valuta il centrocampista [illegible] miliardi, dovrà comunque togliere dalla rosa dei giocatori messi a disposizione dell'Udinese il portiere Caniato, perché Vicini gli ha preferito Fontana, che era con lui al Cesena, e l'at[illegible] Delvecchio perché nel frattempo è già stato bloccato Carnevale, svincolato dalla Roma. Un'ipotesi: in Friuli, Pellegrini potrebbe mandare il difensore Taccola, qualche altro giovane [illegible] magari Schillaci, qualora Totò non accettasse il declassamento a terza punta che è stato deciso [illegible] Bagnoli.

Nessun problema, invece, per quanto concerne l'ingaggio del centrocampista, [illegible] anni appena compiuti: l'accordo era già stato trovato da tempo e prevede un contratto triennale da 600 milioni a stagione.

Sempre [illegible] proposito dell'Udinese, è da rilevare che la formazione di Vicini e Fedele potreb[illegible] essere ulteriormente rinforzata da altri giocatori che i [illegible]ovi padroni della Roma [illegible] disposti [illegible] cedere per avere Balbo.

Con la conclusione dell'operazione Dell'Anno, Pellegrini ha deciso [illegible] chiudere la borsa. Adesso [illegible] dedicherà allo sfoltimento della rosa per riportarla [illegible] le venti unità come vuole Bagnoli. Un'operazione che potrebbe però presentare anche degli ostacoli perché il presidente dovrà presumibilmente scontrarsi con il suo stesso allenatore che pretende [illegible] [illegible] del contratto di De Agostini, il quale - se non [illegible] accontentato - potrebbe chiudere la carriera proprio a Udine.

Ma perché Bagnoli tiene tanto a De Agostini? L'ex juventino «fa spogliatoio», come si dice [illegible] gergo, e potrebbe tornare utile qualora Fontolan, destinato [illegible] succedergli sulla fascia sinistra in alternativa a Tramezzani, dovesse accusare problemi.

Resta poi [illegible] sistemare Pancev. Il macedone, scaricato definitivamente, se [illegible] accetterà di andare all'estero (negli ultimi giorni l'hanno chiesto i greci del Panathinaikos oltre ad alcune società spagnole) verrà messo fuori rosa anche [illegible] il suo contratto scadrà soltanto fra tre anni. Con l'arrivo di Dell'Anno, tuttavia, rischia il posto anche Shalimov, che dovrà contendere al [illegible] [illegible] ruolo di centrocampista al fianco di Jonk. Shalimov potrebbe anche finire [illegible] prestito, magari [illegible] Torino, che l'ha già chiesto più volte.

La cessione di Dell'Anno ha spiazzato il Parma che lo aveva scelto come alternativa [illegible] Zola, destinato con ogni probabilità [illegible] rimanere [illegible] Napoli. Bianchi, infatti, è più orientato a far partire Fonseca piuttosto che il piccolo sardo, il quale ha un rapporto migliore con [illegible] pubblico ed è più difficile da sostituire.

Alla cessione dell'uruguaiano [illegible] mancano peraltro ostacoli perché il Milan, cioè il più serio pretendente, [illegible] è disposto a sborsare [illegible] miliardi. «Ci [illegible] dei precisi limiti di spesa che vanno assolutamente rispettati» ha ribadito ancora ieri Berlusconi. Più possibilista, invece, Galliani che [illegible] è detto pronto a riaprire subito [illegible] trattativa qualora [illegible] Napoli dovesse rivedere la valutazione e inserire una contropartita tecnica.

Berlusconi, in compenso, non ha ancora rinunciato all'idea di strappare Effenberg alla Fiorentina e ha già preparato la contropartita: il portiere Toldo, che rientra da Ravenna per fine prestito, e l'intera proprietà di Baiano che i Cecchi Gori potrebbero rivendere alla Lazio guadagnando almeno 10 miliardi. Uno sconto, invece, il gran patron milanista potrebbe farlo per il cartellino di Gullit, svincolato. Il parametro dell'olandese, che sta per trovare un accordo con il Torino, è stato fissato in 4 milioni di franchi svizzeri, meno di quanto previsto dalle norme Uefa. Ma l'affare non si esaurirebbe qui perché Goveani potrebbe ottenere uno sconto anche notevole in cambio però dell'impegno [illegible] mandare fra qualche tempo [illegible] Milano Cois, un ragazzo che piace molto a Capello.

Nino Sormani

[illegible] rossoneri sperano di poter convincere il Napoli a ridurre la cifra per Fonseca

Cois (a lato) piace a Capello che vorrebbe dal Torino [illegible] impegno a trasferirlo [illegible] futuro al Milan; [illegible]: Dell'Anno

QUI GENOVA

La Roma offre Giannini e trenta miliardi, ma l'acquisto sembra più un sogno che una realtà

La Sampdoria vende, ma non i suoi gioielli

Difficilmente Mantovani si farà tentare per Pagliuca e Mancini

GENOVA. [illegible] venisse istituito il Premio Oscar per la buona [illegible]ministrazione nel calcio, la Sampdoria lo vincerebbe senza problemi. Anche quest'anno il bilancio è in attivo. Il club procede a gonfie vele in «prima fascia», Mantovani vorrebbe addirittura che le società di calcio potessero avere fini [illegible] lucro [illegible] che le loro azioni potessero essere quotate in Borsa. Peccato che alla buona amministrazione, nella stagione appena conclusa, la Samp non abbia coniugato [illegible] risultato sportivo. L'obiettivo era la qualificazione europea, sfumata invece proprio all'ultima giornata. Un infortunio che, proprio a causa dei criteri adottati da Mantovani, cambia di parecchio la politica di mercato. Senza gli introiti derivanti dalla partecipazione [illegible] una Coppa europea (una quindicina di miliardi fra quote tv e incassi al botteghino), sul mercato la società si muoverà molto cautamente. La parola d'ordine è: prima vendere poi comprare.

Sul piede di partenza ci sono Walker, Buso, Corini [illegible] Ivano Bonetti. L'inglese [illegible] il primo a fare le valigie. Già in settimana dovrebbe essere raggiunto l'accordo con lo Sheffield Wednesday, guidato dall'«ex» Trevor Francis. Walker, pagato l'anno scorso tre miliardi e mezzo al Nottingham Forest, dovrebbe [illegible] rivenduto almeno per quattro. Poi ci sono da piazzare i due leader della Under 21 campione d'Europa, Corini e Buso. Dovevano essere due punti [illegible] forza del dopo-Vialli, [illegible] hanno incontrato problemi imprevisti con Eriksson. Il tecnico ama il pressing [illegible] i due, evidentemente, non hanno le caratteristiche fisiche per questo dispendioso tipo di gioco. Corini sembrava destinato al Parma in cambio di Osio, fortemente voluto da Mancini. Ma pare che [illegible] se ne farà nulla perché Scala, nel ruolo di [illegible]sta, sembra intenzionato a insistere sul vecchio Zoratto.

Per Buso sono arrivate richieste da Verona, Brescia [illegible] Ancona. L'ex juventino ha detto no. Ritiene di essere sempre valido per la A, nonostante l'annata negati[illegible]. Spera [illegible] accasarsi come terza punta in qualche grosso club. A Bagnoli non dispiace, lo vedrebbe bene come rincalzo di Bergkamp e Sosa. E l'interessato ci spera. Ivano Bonetti è [illegible] fine contratto, costa solo [illegible] milioni e sta trattando con la Roma.

E gli acquisti? «Ci servono un laterale sinistro, un centrocampista e un attaccante», ha detto Eriksson prima di partire per le vacanze in Svezia. Il mancino [illegible] [illegible] punta la Samp è il croato Jarni, attualmente al Bari. La società pugliese è in terza fascia, deve vendere e la Sampdoria è sicura che abbasserà le [illegible] pretese (ora la richiesta è di 4 miliardi). In alternativa c'è Chicco Evani che potrebbe lasciare [illegible] Milan. Il centrocampista, invece, dovrebbe essere il serbo Jokanovic, fresco campione del suo martoriato Paese con il Partizan Belgrado. Ma la squadra dell'esercito serbo chiede troppo, 6 miliardi, e la trattativa si è arenata, almeno per ora. In attacco piace Raducioiu. Per il centravanti romeno potrebbe scatenarsi un ve[illegible] [illegible] proprio derby con il Genoa, anch'esso interessato all'acquisto.

Ma in settimana potrebbe esserci qualche clamorosa sorpresa. Il n[illegible]vo padrone della Roma, Sensi, sta per incontrare Mantovani. I due sono amici di vecchia data, negli Anni Quaranta erano compagni di scuola al liceo Colonna, nella capitale. Sensi vuole [illegible] tutti i costi Pagliuca e, in subordine, Mancini. Potrebbe offrire Giannini e un bel mucchio di miliardi, [illegible] parla di trenta. Trattativa possibile? Chi conosce bene Mantovani dice di [illegible].

Furio Sartirana

PATENTE DA CAMPIONI

OGGI SU RAIUNO ORE 18,10

Le vignette sono state gentilmente fornite dalla "Scuola del fumetto" di Milano

Consulenza tecnica "Ufficio educazione stradale della Polizia Municipale di Milano"

[illegible] SECONDO VOI IL SEGNALE...

1) segnala la probabile presenza di acqua sulla carreggiata VERO FALSO

2) vieta il transito ai veicoli che trasportano sostanze suscettibili di contaminare l'acqua VERO FALSO

3) vieta il transito alle cisterne per trasporto carburanti VERO FALSO

SOLUZIONE: Risposta 1) FALSO - Risposta 2) VERO - Risposta 3) FALSO

Nel [illegible] della trasmissione "Patente [illegible] Campioni" [illegible] sarà presentato un altro segnale

In collaborazione con "WEEK END NO PROBLEM"

Fiat Lubrificanti

Il centrocampista in veste polemica ritiene di non essere trattato secondo i suoi meriti

Baggio2: cara Juve, pagami di più

«Ho dimostrato che valgo»

TORINO. Esaurito il «bonus» di trenta miliardi, cifra stanziata per gli acquisti (ultimo in ordine di tempo il croato Zoran Ban che sarà a Torino lunedì prossimo e forse andrà ritiro a Macolin in attesa sistemazione), arriva momento delle vendite. Niente saldi di fine stagione, cessioni mirate. Cinque i giocatori con la valigia in mano: Casiraghi, Canio, Platt, Galia e De Marchi. L'obiettivo è quello di ricavare denaro fresco, anche di portare a casa giocatori grado colmare le lacune più vistose.

In attesa di il destino del baronetto di Chadderton del bomber brianzolo (la Roma la destinazione, se non arriva Balbo), salgono alla ribalta Di Canio e Galia, due giocatori spesso sacrificati da Trapattoni, che nella prossima stagione farebbero ancora fatica a trovare spazio. Di Canio è destinato al Cagliari, che cederebbe alla Juve Moriero, 24 anni, un tornante di copertura che piace molto a Trapattoni, anche se resta aperta la soluzione Cappioli. La valutazione dei due si aggira attorno ai miliardi mezzo. La conclusione della trattativa sembra molto vicina.

In settimana dovrebbe concretizzarsi anche il passaggio di Galia al Napoli, in di Pari. Trent'anni il primo, trentuno il secondo. Anche in questo caso sarebbe un affare per due. Galia vuole giocare con maggior continuità e soprattutto non ha gradito fatto che Boniperti gli abbia rifiutato l'allungamento del contratto. Pari ha le caratteristiche del mastino di centrocampo che Trapattoni cerca potrebbe es- la spalla ideale per Conte e Dino Baggio, visto che le quotazioni di Di Mauro, un tempo prima scelta per il centrocampo, sembrano in calo.

E proprio Dino Baggio sta preparando sette ore di palestra al giorno quella che dovrebbe essere stagione suo definitivo decollo. Come Luca Carboni canticchia «ci vuole un fisico bestiale» e fatica Scalea nel «centro di tortura» dottor Bergamo. «Sia chiaro, non voglio un fisico alla Vialli - precisa subito per evita- polemiche future - altrimenti come potrei reggere i ritmi che mi attendono l'anno prossimo?». Tra campionato, coppe e Nazionale, l'ormai famoso Rijkaardino, si prepara ad una stagione di straordinari. Pensa al Mondiale, ma sa che la conquista della maglia azzurra sarà la diretta conseguenza quello che farà con la Juve.

E proprio per questo segue con apprensione i movimenti di mercato. Da una parte è tranquillo, ma dall'altra non vede ancora crescere la squadra dei suoi sogni. Spiega: «Con tutti i difensori che arrivati, non rischierò più di fare brutte figure da terzino tappabuchi. Ma anche a centrocampo serve un aiuto. Invece pare vedere Juve troppo risparmiosa. Capisco le esigenze di bilancio, ma uno sforzo ci vorrebbe, soprattutto per allungare la panchina. Altrimenti si rischia un'annata più difficile di quella appena conclusa».

Baggiodue ha il dente avvelenato. Tutta colpa Boniperti che rifiuta di concedergli un congruo aumento d'ingaggio, come lui pensa di meritare. Questa settimana tornerà alla carica insieme al suo procuratore Fornaro. Oggi guadagna circa 350 milioni all'anno, quasi la decima parte di quanto percepiscono Vialli Roby Baggio. E' furibondo: «In piazza Crimea fanno finta di nulla. Io ho un contratto fino al '96 per ho le mani legate. Evidentemente non sono bastati i gol importanti, decisivi, che ho segnato nella stagione appena conclusa. Non pentito essere qui, vorrei trattato come merito, non uno dei tanti».

Anche lui ha dei consigli per gli acquisti: «Il giocatore ideale per risolvere i nostri problemi sarebbe Paulo Sousa. Con la Nazionale e il Benfica ha sempre fatto cose strepitose. Un gravissimo sarebbe cedere Casiraghi. Non è possibile lasciarlo partire. Dovunque giocherà, farà un grande campionato». Ma la gente si chiede quale campionato farà la Juve. Baggio non è il ritratto dell'ottimismo: «Prima di tutto dovremo commettere i soliti errori, evitando i soliti cali di tensione. Ma tutto dipenderà da quanto ci rinforzeremo. Per ora Milan, Inter e Lazio meglio noi».

Certo, figuracce come quella di Pescara non sono ammissibili. A proposito: la multa di dieci milioni è stata annullata. Tutto merito dell'avvocato Agnelli, che prima dell'ultima partita campionato, con la Lazio, ha i giocatori: «Se vincete domani niente multa, altrimenti la triplichiamo». Ecco spiegati i quattro gol alla squadra di Zoff.

Panucci ha scelto il Milan. Anche Baggio non riesce a sottrarsi alla tentazione folle: «Ci andrei di corsa, quello è vero paradiso calcistico. Alla Juve sto bene, ma dovrò valutare molte cose in futuro. Il Milan ha perso Rijkaard, il mio modello, il mio punto di arrivo. Chissà se un giorno penseranno anche a me. Molto dipenderà da quanto riuscirò fare di qui al Mondiale. Posso migliorare, de- migliorare». E questo pensiero fisso ritorna a sgobbare. Ci vuole un fisico bestiale.

Fabio Vergnano

Dino Baggio, 22 fra mese, è legato alla Juventus da contratto che scade nel 1996

CALCIO

licenziato oggi Siviglia

Maradona sembra arrivato al capolinea della carriera sportiva. Oggi il Siviglia il licenziamento in tronco. Curiosa è stata la procedura: la società spagnola ha deciso in base ad un rapporto di un invesigatore privato che ha seguito il campione argentino e filmato la sua vita notturna.

Coppa America Ecuador già quarti

QUITO. L'Ecuador la prima squadra già qualificata per i quarti di finale della Coppa America. Grazie al successo casalingo a Quito (2-0) contro gli Stati Uniti, per l'Ecuador diventa ininfluente il risultato del prossimo match contro l'Uruguay (2-2 con Venezuela).

I tifosi a Udine accolgono Vicini

UDINE. Oltre duecento persone presenti ieri alla presentazione di Azeglio Vicini, nuovo responsabile tecnico dell'Udinese in sostituzione di Bigon. «Non sono venuto qui per un contratto, perché pur non essendo ricco ho quel tanto da accontentarmi. Questa sarà la mia ultima panchina, poi se l'Udinese mi sono disposto mettermi anche dietro scrivania. La squadra avrà pochissimi giocatori anziani e molti giovani, fra i quali 4 di media levatura. L'obiettivo è la salvezza».

Aldair operato ieri tornerà 7 mesi

ROMA. Aldair, brasiliano della Roma, è stato operato ieri mattina nella clinica Villa Nomentana. L'intervento, in artoscopia, è durato un'ora quarto ed è stato eseguito dal profes- Pierpaolo Mariani, assistito dal medico sociale della Roma, dottor Fabio Pigozzi. Al giocatore giallorosso è stato ricostruito il legamento crociato anteriore ritoccato il menisco esterno del ginocchio destro. Aldair sarà dimesso tra due giorni. Il suo ritorno all'attività avverrà fra sette mesi, cioé non prima di febbraio '94.

Atalanta Primavera valanga sulla Lazio

ROMA. La squadra Primavera dell'Atalanta, già vincitrice del prestigioso Torneo di Viareggio, ha battuto 3-0 in trasferta i pari età della Lazio nella prima finale per lo scudetto di categoria.

Il Torino nel Torneo Dossena

CREMA. Così gli incontri del weekend per il 180 Trofeo Angelo Dossena, in corso Crema e riservato alle squadre giovanili di società di serie A: Atalanta-Parma 2-0, Padova-Torino 1-0, Brescia-Cremonese 1-2. Oggi in programma Monza-Borussia Dortmund, Atalanta-Romania. Mercoledì gli altri due quarti di finale: Cremonese--Palmeiras, Padova-Nazionale Serie C.

SUONA L'ALLARME

Il presidente federale, in ricognizione premondiale negli Stati Uniti, lancia sorpresa l'urlo di dolore

Matarrese: il calcio italiano è un disastro

«Sono terrorizzato, la situazione è come quella del Paese»

Jurgen Klinsmann solleva i due trofei vinti alla Us Cup come miglior giocatore e miglior cannoniere

NEW
DAL NOSTRO INVIATO

L'asso, Antonio Matarrese lo nasconde nella manica dell'ultima frase: «La situazione del cal italiano non meno allarmante di quella del Paese. Sono molto, molto preoccupato». Strana atmosfera, alla reggia di Manhattan (mezzo milione notte) dopo il giro ricognizione al Silverdome. Matarrese parla in fretta, Sacchi parla poco. Domani il presidente terrà una conferenza agli americani. Operazione simpatia. Nel «soffietto» distribuito alla stampa, si legge che (il presidente) ha dedicato tutta la vita al calcio non solo in Italia, ma addirittura nel mondo intero. E che nel fu eletto membro del sinedrio dell'Uefa. Non specifica per quanti voti: Dettagli. Dicevamo dell'atmosfera. Matarrese e Sacchi hanno assistito, sabato, a Germania-Inghilterra. L'onorevole precisa che, un anno dai Mondiali, «noi possiamo permetterci di tutto, tranne criticare gli organizzatori spegnerne gli entusiasmi». C'è chi vi ha letto un messaggio in codice (al ct persona) e chi, come noi, un affettuoso pro memoria. «Siamo grande federazione, spiega, proprio per questo avevamo dovere di venire fin qui e dare un'occhiata ai ritiri. Il fatto che non siamo qualificati non un pretesto accettabile».

Dopodiché, con le scoper-. Per esempio: farà molto caldo, durante la Coppa del Mondo. E l'umidità sarà tremenda. Obiezione: siamo sicuri che in Italia facesse più fresco? E in Messico? E Spagna? L'America è proprio un altro pianeta, sorride Matarrese: «La gente va allo stadio per mangiare I pop. Non c'è polizia, non ci so- barriere, per menare un giocatore basta allungare ma- Che diavolo succederà quando arriveremo noi europei le nostre tensioni, i nostri tifosi, i nostri baluba?». Vero: da noi, quando attacca l'avversario, si grida devi morire, qui, al massimo, difesa-difesa. Dov'è l'errore? Matarrese ha un guizzo d'orgoglio: «Il Mondiale più grande è stato nostro. Gli americani non lo batteranno. Usa 94 è un affare colossale (ma non ci risulta che Italia 90 stata un'opera pia). Il bello verrà dopo. Per esempio: riuscirà decollare 'sto benedetto campionato?». Curiosamente, più o alla stessa ora, Joseph Blatter rilasciava a Detroit una dichiarazione dal contenuto diametralmente opposto: «Ci vorrà davvero poco per battere sul piano tecnico i Mondiali italiani». Per la serie: Fifa e Figc famiglie unite.

E l'Arrigo? Non è il massimo dell'allegria. Che Portogallo battesse Malta, era scontato: ma la ratifica costituisce, sempre e comunque, una fastidiosa puntura di zanzara. Dice, grave: «Con i portoghesi che devono a ospitare l'Estonia, oggi come oggi l'Italia non sarebbe qualificata». E poi, tanti telegrammi: «La Germania ha individualità tali che la spingono cercare l'uno contro uno. Si allena vincendo i tornei ai quali partecipa. Un difetto? La difesa: un po' lenta. L'Inghilterra ha meno qualità. Matthaeus è sempre bravo. La novità è Ziege, 21 anni, esterno sinistro. Mi piace. Platt: dovremmo tutti imparare da lui a muoverci senza palla negli ultimi venti metri. Occhio anche a Paul Ince. Il clima influirà, come. Ecco perché voglia- lasciare nulla al caso nella ricerca del ritiro. L'umidità sarà tremenda, idem l'afa. Favorito, vedo il Brasile: per il clima (appunto) e per la ricchezza della Almeno trenta elementi di livello assoluto: alla U.S. Cup mancava gente del calibro di Bebeto, Mauro Silva, Luis Henrique». Matarrese assicura due cose: la prima, di non essere preoccupato («c'è chi sta peggio, poi noi abbiamo due partite su tre in casa»); seconda, che farà di tutto affinché gli azzurri a New York (due gare) a Washington (una) giochino di. E' a questo punto che il presidente cala l'asso: «Sono terrorizzato per la situazione del nostro calcio e, più in generale, del Paese». Scandali, fallimenti, sprechi: il Mondiale incombe, l'America ci scruta. Riservare un'intera vita al trovarsi così platealmente in al guano può suggerire innocenti domande: non sarebbe stato meglio dedicargli più attenzione?

Beccantini

Us Cup, trionfano cifre

Successo di pubblico, tanti gol Prima diretta tv per il soccer

NEW YORK. Conclusasi sabato la vittoria della Germania, la seconda edizione della U.S. Cup ha fornito preziosi punti di riferimento, tecnici ambientali, a un dai mondiali (17 giugno-17 luglio 1994).

* **Spettatori:** 286.761 in sei partite, media 47.794, contro i 187.829 del 1992, media 31.305. Un trionfo.

* **Risultati:** Usa-Brasile 0-2; Usa-Inghilterra 2-0; Brasile-Germania 3-3; Usa-Germania 3-4; Inghilterra-Brasile 1-1; Germania-Inghilterra 2-1.

* **Classifica:** Germania punti; Brasile 4; Stati Uniti; Inghilterra 1. Classifica 1992: Stati Uniti punti 5; Italia 4; Eire 2; Portogallo 1.

* **Reti:** sono state (media 3,66) contro le 11 della prima edizione (media 1,83). Nessuno zero a zero, contro quello fra Portogallo e Italia di anno fa.

* **Capo cannoniere:** 4 reti, Jurgen Klinsmann (Germania). Così distribuito: due al Brasile, agli Usa, una, decisiva, all'Inghilterra. Seguono, con 3, Riedle (Germania) e Dooley (Stati Uniti); 2, Platt (Inghilterra) e Careca (Brasile).

* **Televisione:** per la prima volta nella storia, una partita di calcio è stata trasmessa in diretta sul territorio americano. Stati Uniti-Germania del 13 giugno. L'hanno vista 2.606.800 tele-spettatori. Una goccia, se pensiamo ai 26,1 milioni della terza sfida tra Chicago Bulls Phoenix Suns delle finali Nba: quella dei tre supplementari.

* **Macchina da gol:** nelle cinque uscite del 1993, la Germania ha realizzato 16 reti, alla media di 3,2 a gara. Cannonieri: 6 Klinsmann, sempre segno nelle ultime quattro partite, 4 Riedle, 3 Effenberg, Moeller, 1 Kirsten.

* **All stars del torneo:** Meola; Dooley, Ziege; Dunga, Marcio Santos, Julio Cesar; Effenberg, Platt, Riedle, Matthaeus, Klinsmann. [ro. be.]

Silverdome, discordia sullo coperto

Per Vogts manto perfetto, scettico l'inglese Taylor Matthaeus: è l'avvenire; Platt: bagnate di più l'erba

DAL NOSTRO INVIATO

Taglio basso mingherlino, alla periferia dello sport. Anche il New York Times titola sull'erba naturale del Silverdome. A questo proposito, ecco una raffica di pareri raccolti nell'ambito di Germania-Inghilterra. Tema: l'impianto coperto di Pontiac, pregi e difetti.

Blatter, scatenato: «Fidatevi. Non c'era, ai Mondiali d'Italia, un impianto con un'erba così bella, soffice. Mi rimasta una sola paura: che la possano rubare in inverno, non appe- toglieremo».

Matarrese, soft: «Stadio bellissimo. Esperienza tipicamente americana. Confesso, però, di essere un inguaribile conservatore».

Sacchi, sul permaloso: «Del Silverdome parlo perché il rischio di essere frainteso». Parentesi: domani nostro ct lascia New York va in Equador, per la Coppa America.

Taylor, ct inglese, scettico: «Amici miei, se al calcio togliete l'incertezza legata al tempo al clima, al sole e alla pioggia, lo uccidete. Sorry, per gli stadi all'aperto». Postilla acida del commentatore del New York Times: al soccer inglese togli i cross, che resta?

Platt, profondo: «D'accordo, faceva caldo. E c'era un grande umidità per cento). Però attenzione: faceva più caldo, ed più umido, quando abbiamo giocato a Washington - domenica - contro Brasile. Il terreno è un po' stretto, ma personalmente non ci ho fatto caso. L'erba, in compenso, andrebbe bagnata un po' di più. L'aria la secca, pallone rimbalza male».

Vogts, il Trap tedesco: «Complimenti agli americani. Impianto affascinante, manto erboso "absolutely perfect": assolutamente perfetto».

Klinsmann, romantico: «Non si vede il cielo, ma è meraviglioso. Sinceramente: non mi aspettavo un simile capolavoro».

Matthaeus, pasta di capitano: «Ho provato grande emozione. Signori, il Silverdome costituisce lo stadio del 2000. Da copiare subito. Nell'Europa del Nord, un'arena del genere permetterebbe di giocare tutto l'anno. Anche d'inverno. Anche quando fuori piove, nevica, i campi sono ghiacciati. Si, faceva caldo, però fu molta più dura ai 35 all'ombra di Washington, contro Brasile».

Il nostro giudizio, per concludere. Nove all'atmosfera: affascinante. Nove al manto erboso: non zolla è uscita dal loculo esagonale. Dieci al divieto di fumo. Quattro alla temperatura: sembrava di essere in un bagno turco, possibile che si possa fare niente? Cinque alle misure del campo, più stretto e più corto di due metri: battere i corner è un'impresa, c'è poco spazio fra linee laterali e balaustre (imbottite di gommapiuma). [ro. be.]

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 44

PARTITE DEL 20-6/93

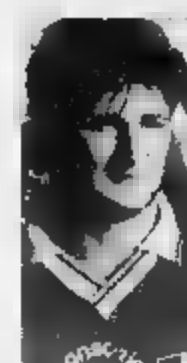
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Aosta	Varese	2
2	Novara	Giorgione	X
3	Pavia	Olbia	2
4	Solbiatese	Cemese	1
5	Trento	Oltrepò	X
6	Cecina	Rimini	X
7	Gualdo	Prato	X
8	Mob Ponsacco	Castel di Sangro	X
9	Pistoiese	Cervete[illegible]	X
10	Bisceglie	Turris	[illegible]
11	Juve Stabia	Leonzio	X
12	Savoia	Sora	1
13	Trani	Sangiuseppese	1

CONCORSO 44

Montepremi			L.	8.052.924.832
Ai	14		L.	287.504.000
Ai	393	12	L.	10.245.000

Gli azzurri vedono ancora una volta sfumare le speranze di promozione

Novara, 13 anni di vani assalti

Il Giorgione pareggia (2-2) senza fatica

Armanetti, autore del primo gol novarese. Ora gli azzurri di Del Neri sperano nel ripescaggio [illegible] il Mantova dovesse rinunciare [illegible] promozione per motivi economici

NOVARA. Gli azzurri si complicano la vita da soli e regalano l'ultima delusione a poche centinaia di tifosi. E' il tredice[illegible] [illegible] consecutivo che falliscono l'obiettivo della C1.

Contro il Giorgione, il Novara non va oltre il pareggio (2-2) quando doveva vincere, a prescindere dal risultato di Fiorenzuola [illegible] dalla possibilità, invero remota, di agganciare i piacentini [illegible] andare allo spareggio per la promozione.

L'obiettivo era anche quello di consolidare almeno la terza posizione in classifica in vista di un possibile ripescaggio, qualora il Mantova non riuscisse a sanare una situazione debitoria che potrebbe portarlo al fallimento.

Il Novara invece ha fallito almeno mezza dozzina [illegible] gol, [illegible] stato costretto a recuperare la rete subita dopo 17'. Gli azzurri sono passati addirittura in vantaggio, ma si sono fatti raggiungere e, nel finale, hanno rischiato addirittura la beffa [illegible] una sconfitta.

Così la Solbiatese, vittoriosa sulla Centese, raggiunge il Novara al [illegible] posto. Se si libererà [illegible] posto in C1, per decidere ci sarà [illegible] discutere di meriti sportivi, solidità economica ed altro.

Il primo campanello d'allarme, per la difesa di casa, i veneti lo fanno suonare dopo appena 7' quando Giordano fallisce la conclusione da pochi passi da Bettini. Poi il portiere ospite [illegible] supera respingendo d'istinto le conclusioni ravvicinate di Obbedio, Vitalone e Folli. Va a segno invece il Giorgione (17') con classica azione di rimessa. Palla da Antonello a Tollardo e conclusione a fil di palo. Il Novara [illegible] di replicare ma gli ospiti sono più rapidi e determinati [illegible] mezzo al campo. Operano sempre con palle in verticale. Si difendono con ordine e fanno scattare le azioni di rimessa. Siamo in pieno recupero quando Armanetti riceva dall'angolo, si aggiusta la sfera e di collo pieno [illegible] centro.

Nella ripresa, dopo 8' gli azzurri trovano il vantaggio [illegible] un gol fortunoso. Ponti, che ha sostituito Costa, da [illegible] quarantina di metri [illegible] Folli in mezzo all'area, con un lungo centro. Il portiere [illegible] per anticipare il bomber, la sfera rimbalza a terra e finisce in rete. La partita s'incattivisce. Viene cacciato Gobbato che scalcia Obbedio. Stessa sorte toccherà più avanti ad Antonello (80') espulso per doppia ammonizione, [illegible] come a Schillaci (87') per un fallo di mano volontario.

Potrebbe chiudere la contesa Caponi (72') ma la [illegible] botta, a colpo sicuro, finis[illegible] sul palo. Scatta invece il contropiede ospite (76') e Giordano spinge in rete il centro di un compagno dalla sinistra siglando il definitivo pareggio. Poi, [illegible] 4' dal ter[illegible]ine Bellotto grazia Bettini.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Riviezzi, Schillaci; Costa (39' Ponti), Paladin, Dianda; Balesini (46' Caponi), Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.
Giorgione: Vidotto; Riondato, Penzo; Gobbato, Della Bella, [illegible] Rold; Bellotto ('87' Omicciolì), Bellemo (56' Mason), Giordano, Antonello, Tollardo.
Arbitro: Pisacreta.
Reti: 17' Tollardo, 47' Armanetti, 53' Ponti, 76' Giordano.

FIORENZUOLA PROMOSSO

Il punto «magico» contro il Mantova

FIORENZUOLA. Il Fiorenzuola è [illegible] C1 e fa compagnia al Mantova già matematicamente promosso. Ai piacentini bastava un punto e così è stato, anche se per la verità gli uomini di Veneri ad un certo momento avevano in mano addirittura la vittoria. Trapel infatti [illegible] 45' del primo tempo trafiggeva su punizione Boschin portando [illegible] Fiorenzuola al riposo [illegible] vantaggio per 1-0. Nella ripresa, reazione del Mantova e dal 9' Benetti impegna Serena alla parata. In contropiede i piacentini colgono invece impreparata la difesa ospite ed al 18' un cross di Nistri per l'accorrente Rossi non va a buon fine perché l'attaccante viene vistosamente spintonato. L'arbitro decreta il rigore che Sgrò trasforma. Ma il Fiorenzuola si deconcentra un attimo ed è subito infilato. L'azione, pregevolissima, nasce da Aguzzoli, la prosegue Cozzella che dà a Benetti l'opportunità per segnare. Subito dopo, Benetti con un diagonale coglie ancora impreparata la difesa locale [illegible] arriva il 2-2. [f. p.]

Fiorenzuola: Serena; Broda, Lombardini; Sgrò, Baldacci, Trapel; Nistri, Crippa, Rossi (77' Pompini), Pavanel (79' Santodoci), Mazzi. **Mantova:** Boschin; Mersan, Perini; Zanandrea, Farneti (79' Gozzani), Tazzeu; Benetti, Pregnolato, Cozzella, Aguzzoli, Nervo (57' Padovani). **Arbitro:** Bertocci.
Reti: 45' Trapel; [illegible] tempo: 18' Rossi (rigore); 21' e 22' Benetti.

Pavia beffato

Fatale autogol contro l'Olbia

PAVIA. Per gli azzurri locali è stata quasi [illegible] beffa. Infatti dopo aver dominato per quasi tutto l'incontro [illegible] l'Olbia [illegible] specialmente nel secondo tempo, sono stati dapprima puniti da [illegible] autogol di Danzè che nel tentativo di liberare infilava il pallone nella propria rete. Poi, proprio nel momento in cui sta[illegible] producendo il massimo sforzo per pareggiare ottenendo ben undici calci d'angolo a uno, il Pavia è stato beffato da un contropiede di Trovò che raddoppiava.

Così trovando sulla propria strada un portiere in vena di prodezze, i pavesi non sono riusciti anche per demerito loro ad ottenere almeno [illegible] pareggio pervenendo al gol (segnato da Zuntini) quando era troppo tardi. Una partita del congedo che si sperava potesse consentire al Pavia di arrivare al sesto posto in classifica [illegible] che si [illegible] invece chiusa come l'incontro di [illegible]dio in campionato con una ingiusta sconfitta. [p. b.]

COSI' LA PROSSIMA STAGIONE

SERIE A
ATALANTA
CAGLIARI
CREMONESE
FOGGIA
GENOA
INTER
JUVENTUS
LAZIO
LECCE
MILAN
NAPOLI
PARMA
PIACENZA
REGGIANA
ROMA
SAMPDORIA
TORINO
UDINESE

SERIE B
ANCONA
ASCOLI
BARI
BRESCIA
CESENA
COSENZA
FID. ANDRIA
FIORENTINA
LUCCHESE
[illegible]
MONZA
PADOVA
PALERMO
PESCARA
PISA
RAVENNA
[illegible]
VERONA
VICENZA
PE[illegible]

SERIE C1/A
ALESSANDRIA
BOLOGNA
CARRARESE
CHIEVO
COMO
EMPOLI
FIORENZUOLA
LEFFE
MASSESE
MANTOVA
PALAZZOLO
PISTOIESE
PRATO
PRO SESTO
SPAL
SPEZIA
TRIESTINA
VIS PESARO

[illegible]
[illegible]
AVELLINO
[illegible]
CASERTANA
[illegible]
[illegible]
GIARRE
JUVE STABIA
LODIGIANI
MESSINA
NOLA
[illegible]
SALERNITANA
[illegible]
TARANTO
[illegible]
[illegible]
POTENZA

SERIE C2/A
NOVARA
LECCO
[illegible]
[illegible]
OLBIA
CENTESE
PAVIA
CASALE
VARESE
OSPITALETTO
AOSTA
TEMPIO
TRENTO
LEGNANO
VOGHERESE
CITTADELLA
CARPI
?

[illegible] C2/B
[illegible]
CASTEL DI SANGRO
VIAREGGIO
CERVETERI
VASTESE
BARACCA LUGO
[illegible]
PONSACCO
POGGIBONSI
CIVITANOVESE
PONTEDERA
[illegible]
AVEZZANO
SIENA
ISCHIA
CREVALCORE
MACERATESE
FASANO

SERIE C2/C
MATERA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
FORMIA
SORA
MONOPOLI
TURRIS
V. LAMEZIA
CATANZARO
BISCEGLIE
AGRIGENTO
SAVOIA [O LICATA]
TRAPANI
BATTIPAGLIESE
TORRES
SIRACUSA
CASARANO

AD [illegible]

Poche emozioni, solo Pedretti va [illegible] bersaglio

Blitz varesino su rigore Forse parte Barlassina

AOSTA. Tanto amaro nell'esordio [illegible] schedina [illegible] prestazione incolore per l'Aosta nella sfida con il Varese. I valdostani [illegible] stati sconfitti per 1-0, concludendo in modo deludente un campionato al di sotto delle aspettative. Ad infliggere l'ultimo dispiacere ai rossoneri è stato Pedretti, trasformando al 76' un rigore [illegible] per un fallo in area di Tedoldi.

La partita ha riservato poche emozioni, con i lombardi più vivaci fin dalle battute iniziali. Per due volte Buda, prima con una pregevole uscita [illegible] Franchi e poi con una prodezza [illegible] colpo di testa di Modica, evita il vantaggio agli ospiti. Rare le repliche dell'Aosta, con il centrocampo sempre in affanno sulle azioni [illegible] velocità degli avversari. [illegible] un quarto d'ora dalla fine il penalty decisivo tra la gioia dei varesini [illegible] l'amarezza dei tifosi valdostani.

In casa rossonera è comunque tempo di pensare al futuro. La prima novità [illegible] rappresentata dall'abbandono [illegible] direttore generale Dino Bosetto (in settimana ufficializzerà le dimissioni), trovatosi in contrasto con una parte della dirigenza. Si preannunciano parecchie novità nell'organico. Sono sette i giocatori vincolati alla squadra per la prossima stagione: Davide Belletti, Ivan Ferretti, Antonino Gambino, Stefano Gatti, Marco Girelli, Cisco Guida [illegible] Luca Lessio, [illegible] Giuseppe Alfano che rientrerà all'Alessandria per fine prestito.

Le richieste maggiori [illegible] per Ferretti. Al centrocampista sono interessate alcune società di C1 e una di [illegible]. Il primo nodo da sciogliere sarà, in ogni caso, quello dell'allenatore. In settimana verrà presa una decisione sul futuro di Barlassina. Il tecnico era giunto ad Aosta con la prospettiva di impostare un lavoro a lungo termine, ma la sua posizione è in bilico. Una parte del pubblico è rimasta delusa dalle prestazioni della squadra e vorrebbe un cambio sulla panchina, ma alcuni dirigenti [illegible] orientati verso la riconferma dell'allenatore.

Alla luce [illegible] quanto emerso nel secondo anno tra i professionisti, sono comunque neces[illegible] diversi cambiamenti nell'organico per poter aspirare a un campionato tranquillo. In difesa [illegible] marcatori rapidi, mentre il centrocampo deve essere rinforzato con un regista [illegible] [illegible] un tornante. In attacco il ritorno di Alfano ad Alessandria richiede l'arrivo di una punta centrale.

Il direttore sportivo Sergio Borgo ha da tempo preparato le strategie di mercato per soddisfare le attese dei tifosi, ma la salvezza dell'Aosta è giunta soltanto otto giorni fa: la definizione delle prime trattative potrà essere attuata soltanto nella prossima settimana dopo le decisioni del consiglio direttivo previste per dopodomani.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Barone, Colnaghi; De Angelis, Tedoldi, Benzi; Guida, Gambino, Alfano, Ferretti, Girelli (48' Sapienza).
Varese: Gandini; Modica, Zaro (75' Bollini); Macchi, Vitillo, Vanigli; Criscuoli (87' Prelli), Franchi, Moscio, Pedretti, Riva.
Arbitro: Alban.
Rete: 76' Pedretti, su rigore.

[illegible]

Califano conquista il pareggio, Weffort segna l'ultima rete della stagione

Il fragile Casale chiude in bellezza

Contro i gialloblù retrocessi una sfida sofferta

CREMA. Si chiude con u[illegible] vittoria la deludente stagione del Casale. Di fronte al retrocesso Pergocrema il riscatto dei nerostellati avviene nella ripresa. Infatti è nel secondo tempo che il gioco diverte molto [illegible] più i pochi intimi (125 paganti).

Le occasioni non mancano esaltando soprattutto Rubini, anche [illegible] I limiti delle due formazioni emergono prepotenti. Non ha punti di riferimento il Pergocrema, troppo discontinuo il Casale. Così prima Nuzzo compie autentici miracoli [illegible] conclusioni di Califano (59') e Calemme (61'), mentre Gheller (60') fallisce [illegible] raddoppio. Il Casale non si dà per vinto. Dopo essersi visto annullare un gol (67' Califano), ottiene il meritato pareggio con il piccolo e sgusciante Califano, che batte il bravissimo Nuzzo con un diagonale imprendibile diretto all'incrocio. All'81' replica Weffort con un rasoterra a fil di palo, ultimo gol stagionale che vale i due punti.

Ma nel primo tempo il Casale costruisce davvero poco. Neppure abbastanza per riuscire a tener testa ad un Pergocrema ieri in campo per one[illegible] di firma. I piemontesi cercano soprattutto di non subire, forse condizionati anche dal caldo intenso. Così le prime sei conclusioni che annotiamo sul nostro taccuino riguardano tutte il Pergocrema. Solamente al 31' l'undici nerostellato si fa vivo dalle parti di Nuzzo (finalmente in campo al posto [illegible] Locatelli!), ma l'estremo gialloblù respinge [illegible] piedi la conclusione di Califano. In precedenza era stato Salamone, al 22', con una saetta dal limite dell'area [illegible] bucare la porta [illegible] Rubini. Risultato cercato più volte dai gialloblù che, grazie a spunti personali, avevano chiamato Rubini a respingere le conclusioni di Gheller ed ancora Salamone.

Stefano Donarini

Pergocrema: Nuzzo; Pozzi, Ungari; Terzi, Torri, Salamone; Coti (18' Verdelli), Vaccari, Giulieni (61' Messina), Venturato, Gheller. All. Secchi.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Butti, Cordone, Malgeri; Calemme (61' Troise), Visca (73' Limonetti), Califano, Col, Weffort. All. Bui.
Arbitro: Santoruvo di Bari.
Reti: 22' Salamone; 68' Califano; 81' Weffort.

CALCIO FLASH

IN [illegible]
Barcellona, terzo titolo consecutivo

BARCELLONA. Il Barcellona ha vinto [illegible] campionato spagnolo. Nell'ultima giornata i catalani, vittoriosi 1-0 sul Real Sociedad, hanno approfittato della sconfitta per 2-0 del Real Madrid [illegible] Tenerife. Per il Barcellona, che ha chiuso con un punto di vantaggio in classifica sui madrileni, è il terzo titolo consecutivo. Sabato prossimo il Real Madrid affronterà il Siviglia per la Coppa di Spagna.

[illegible] DI C1
Il Casarano condannato dal Potenza

FOGGIA. Una traversa, un palo, tre gol e tante occasioni da rete fallite per un soffio: questa, in sintesi, la gara del Potenza che ha conquistato meritatamente la permanenza in C1 nello spareggio [illegible] un Casarano inesistente. [illegible] Poten[illegible] passa subito al 5' [illegible] Libro, ma era stato bravo Toscano a rubare la sfera a centrocampo e a tagliare tutto [illegible] campo con un cross che il centravanti finalizza. Poco convinta la reazione del Casarano; l'unica sua azione pericolosa si registra al 23' ma, su un siluro di Passiatore, la sfera viene deviata in angolo da Riommi. Il Potenza domina a tuttocampo e al 28' va ancora in gol, sempre con Libro. Stessa fisionomia nel secondo tempo: [illegible] avvio, [illegible] Libro colpisce la traversa (46') e il palo (50'), poi Bigica arrotonda [illegible] risultato al 49' con un bolide: la sfera dapprima sbatte contro un palo e poi finisce in rete. Il Casarano sigla [illegible] gol della bandiera soltanto nel finale (81') con Passiatore.

NIENTE GOL A [illegible]
Tanta noia contro l'Oltrepò

TRENTO. Classica partita di fine stagione tra Trento [illegible] Oltrepò, due squadre che non dovevano chiedere nulla alla classifica (il Trento è salvo, i pavesi [illegible] retrocessi tra i dilettanti da diverse settimane). Ha trionfato la noia e il gran caldo. Pochissime le occasioni da gol [illegible] entrambi i fronti. La partenza è stata degli ospiti con Bonafè e Amato fermati dalla bravura del giovane Gnudi, al suo esordio nel calcio professionistico. Il Trento colpisce un palo allo scadere [illegible] Garofalo [illegible] nel secondo tempo va vicino al gol ancora con il centravanti gialloblù [illegible] con Donati, sicuramente tra i migliori nelle file gialloblù. Finisce co[illegible] [illegible] abbraccio generale.

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	VARESE	0-1
FIORENZUOLA	[illegible]	2-2
NOVARA	GIORGIONE	2-2
PAVIA	OLBIA	1-2
PERGOCREMA	CASALE	1-2
SOLBIATESE	CENTESE	3-1
SUZZARA	LECCO	3-1
TEMPIO	OSPITALETTO	2-0
TRENTO	OLTREPO'	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	49	-2	34	18	13	3	52	24
FIORENZUOLA	43	-8	34	15	13	6	45	29
NOVARA	41	-10	34	13	15	6	44	27
SOLBIATESE	41	-10	34	13	15	6	44	34
LECCO	39	-12	34	13	13	8	44	34
OLBIA	38	-13	34	10	18	6	26	23
GIORGIONE	37	-14	34	12	13	9	35	29
CASALE	35	-16	34	11	13	10	28	25
VARESE	35	-16	34	9	17	8	24	27
CENTESE	34	-17	34	10	14	10	24	28
PAVIA	34	-17	34	12	10	12	33	37
OSPITALETTO	31	-20	34	9	13	12	25	30
TEMPIO	30	-21	34	8	[illegible]	12	28	35
AOSTA	29	-22	34	7	[illegible]	12	20	31
TRENTO	29	-22	34	6	17	11	23	35
PERGOCREMA	25	-26	34	7	11	16	28	42
SUZZARA	24	-27	34	6	12	16	25	36
OLTREPO'	18	-33	34	4	10	20	19	43

Promosse in **serie C1**
MANTOVA
FIORENZUOLA

Retrocedono [illegible] **Dilettanti**
[illegible]
[illegible]
OLTREPO'

GIRONE B

AVEZZANO	PONTEDERA	1-0
[illegible]	RIMINI	1-1
CIVITANOVESE	POGGIBONSI	2-2
FRANCAVILLA	MONTEVARCHI	1-3
GUALDO	PRATO	0-0
PISTOIESE	CERVETERI	0-0
PONSACCO	CAST. SANGRO	1-1
VASTESE	BARACCA L.	1-0
VIAREGGIO	FANO	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	45	-6	34	16	13	5	40	23
PRATO	44	-7	34	17	10	7	36	26
RIMINI	41	-10	34	12	17	5	40	23
CAST. SANGRO	40	-9	34	14	14	6	40	20
VIAREGGIO	39	-12	34	13	13	8	38	29
VASTESE	36	-15	34	10	16	8	31	29
CERVETERI	36	-15	34	13	10	11	39	38
MONTEVARCHI	35	-16	34	12	11	11	33	27
BARACCA L.	34	-17	34	8	18	8	27	29
PONSACCO	34	-17	34	12	10	12	26	36
POGGIBONSI	33	-18	34	10	13	11	39	44
CIVITANOVESE	32	-19	34	5	22	7	25	25
PONTEDERA	30	-21	34	5	20	9	15	19
AVEZZANO	30	-21	34	8	14	12	29	36
GUALDO	30	-21	34	6	18	10	30	40
FRANCAVILLA	27	-24	34	7	13	14	35	42
FANO	23	-28	34	4	15	15	25	41
CECINA	21	-30	34	4	13	17	17	38

Castel di Sangro 2 punti di penalizzazione.

Promosse in **serie C1**
[illegible]
PRATO

Retrocedono nei **[illegible]**
FRANCAVILLA
[illegible]
CECINA

GIRONE C

ASTREA	AGRIGENTO	2-2
BISCEGLIE	TURRIS	0-0
CATANZARO	ALTAMURA	3-1
FORMIA	V. LAMEZIA	0-0
JUVE STABIA	LEONZIO	2-2
MOLFETTA	MATERA	2-1
MONOPOLI	LICATA	0-1
SAVOIA	SORA	1-0
TRANI	SANGIUSEP.	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
JUVE STABIA	46	-5	34	15	16	3	52	21
LEONZIO	43	-8	34	16	11	7	40	24
MATERA	41	-10	34	14	13	7	35	20
TRANI	40	-11	34	13	14	7	32	21
MOLFETTA	39	-12	34	14	11	9	32	27
SANGIUSEP.	38	-15	34	12	12	10	32	30
FORMIA	35	-16	34	8	19	7	21	21
CATANZARO	34	-17	34	13	8	13	43	38
TURRIS	34	-17	34	10	14	10	31	29
V. LAMEZIA	34	-17	34	11	12	11	43	44
SORA	33	-18	34	9	15	10	35	28
MONOPOLI	33	-18	34	9	15	10	28	26
BISCEGLIE	32	-19	34	8	16	10	31	25
AGRIGENTO	32	-19	34	9	14	11	32	41
SAVOIA	31	-20	34	10	11	13	40	[illegible]
LICATA	31	-20	34	8	15	11	20	38
ASTREA	23	-28	34	8	7	19	26	58
ALTAMURA	15	-36	34	2	11	21	16	56

Promosse [illegible] **serie C1**
JUVE [illegible]
LEONZIO

Retrocedono [illegible] **Dilettanti**
ASTREA
ALTAMURA
e la perdente dello spareggio **Licata-Savoia**

Conclusi i Trials: Carl (32 anni) sarà l'unico asso Usa a lottare per tre ori ai Mondiali

Chi cerca un re trova ancora Lewis

Farà i 100, i 200 e la 4x100

EUGENE. Lasciamo l'Hayward Field, lo stadio atletico dell'Università dell'Oregon, dopo cinque giorni di gare dei campionati Usa-Mobil in preda a impressioni contraddittorie. [illegible] ha soprattutto la sensazione sconcertante di aver, nello [illegible] tempo, frequentato due ambienti fra loro intrecciati [illegible] opposti, una simbiosi di miseria e nobiltà difficile da spiegare. Abbiamo vissuto intimamente [illegible] contemporaneamente l'esaltazione dell'atletica praticata dai neri, attività dai livelli insuperabili, da quella riservata praticamente ai bianchi, invece di scoraggiante mediocrità.

Si è creato uno steccato invisibile per cui fino alle corse degli 800 metri, nelle [illegible] [illegible] ostacoli, [illegible] salti (ad eccezione di quello con l'asta) la riserva di caccia è di esclusiva competenza degli afroamericani [illegible] risultati sempre di valore esaltante, mentre tutto il resto è presidiato da mediocri corridori di mezzofondo e di fondo e da poco più che discreti lanciatori, se si eccettua il redivivo laboratorio farmaceuti[illegible] intitolato al nome [illegible] Randy Barnes. Ed ancor più stridente è la contraddizione fra ricchezze e [illegible] dell'ambiente e l'incapacità gestionale nell'impiegarle. Il più grande spettacolo del mondo viene presentato dagli americani praticamente [illegible] porte chiuse.

Si tratta di problemi comunque già noti e di non facile soluzione, considerato che l'atletica statunitense è in mano a funzionari di mediocre caratura e non certo affidata a dirigenti ai quali [illegible] richiede, oltre alla inevitabile ambizione, idee illuminate e spinte che possono venire soltanto [illegible] volontariato. E l'aspetto più singolare di tutta la manifestazione è che i personaggi veramente «nuovi» siano in definitiva campioni [illegible] antico se non di antichissimo pelo.

Il diritto [illegible] vera rivelazione dei campionati resta, ancora [illegible] volta, [illegible] Carl Lewis. Sarà l'unico degli statunitensi a partecipare [illegible] tre gare in sede di campionato mondiale, cioè ai 100, 200 e 4×100. Con il passare degli anni (ne compirà [illegible] il prossimo 1° luglio) diventa necessariamente più accorto nella [illegible] energetica. «E' l'ultimo anno in [illegible] correrò i 200 metri. Ho [illegible]sputato [illegible] Olimpiadi e 4 campionati mondiali [illegible] l'orario [illegible] rimasto sempre lo stesso, con la pratica impossibilità [illegible] correre i 200 metri e di fare [illegible] salto in lungo. Nel mio futuro [illegible] saranno soltanto il lungo e i 100 metri». E parlando di futuro, Carl Lewis punta direttamente ad Atlanta 1996, quando avrà [illegible] anni.

Accenna agli avversari incon[illegible] nell'ultima giornata: «Marsh è il migliore del mondo sui 200; non commette errori e così diventa difficile batterlo. Io non [illegible] partito bene [illegible] il resto della corsa mi è piaciuto, [illegible] [illegible] nulla ho da rimproverarmi [illegible] tutta questa settimana di gare. Nessuna meraviglia se Cason e Mitchell sono andati forte sui 100 metri: li conosciamo. L'essenziale sarà essere ancora veloc[illegible] fra due mesi, ai Mondiali di Stoccarda. Che impressione ho avuto di Jason Hendrix, terzo nei 200 metri? E chi è? Non sto cercando di essere rude, [illegible] effettivamente non [illegible] chi sia».

E cosa pensano di Carl Lewis gli altri? Potrà ancora vincere i Mondiali? Edwin Moses, qui come manager di [illegible] [illegible] nuova squadra atletica, non risponde ma ironicamente si tocca [illegible] barba e dice: ormai abbiamo i peli bianchi...

L'americano vuol arrivare ai Giochi di Atlanta «Ma sarò in gara solo nel lungo e sui 100» Michael Johnson è super sui 400 a Eugene

Dopo Carl Lewis non manca di sorprendere un altro velocista di lungo corso, Michael John[illegible] E' tornato padrone del giro di pista e con il tempo di 43"74 ha stabilito [illegible] quarta prestazione di ogni epoca, dopo il 43"29 del primato mondiale [illegible] Reynolds ed i 43"50 e 43"71 ottenuti da Quincy Watts alle Olimpiadi.

«Posso correre più veloce - dice Michael - perché finora mi sono allenato poco, dopo l'infortunio riportato il 1° maggio. E' la prima volta che programmo una stagione unicamente [illegible] vista dei [illegible] metri. E tutta l'annata sarà, a mio parere, dominata proprio dalla corsa sui 400 metri, che diventeranno quest'anno la gara più nobile. Non sarò soltanto [illegible] a migliorare ma bisognerà attendersi progressi anche dagli altri».

Ed a puntare ancora [illegible] volta su Quincy Watts è il direttore generale dell'Usa Track End Field, la federazione atletica statunitense, Oleg Cassel: «Fra due mesi Watts sarà lo stesso di Barcellona: [illegible] Stoccarda potremo vedere delle cose incredibili».

In realtà bisogna tener conto che mancano più di [illegible] giorni all'inaugurazione dei campionati mondiali. Tutti progettano una stagione di avvicinamento alla rassegna iridata improntata alla prudenza: qualche meeting in Europa, ma anche tanto lavoro di preparazione. Lo dice l'ostacolista Young, che progetta, più determinato che mai, di coprire l'intera gara con 12 passi fra ostacolo e ostacolo; [illegible] dice anche Mike Powell, che nel lungo ha rischiato [illegible] perdere ad opera dell'emergente Erick Walder, 21 anni e mezzo, campione universitario per quell'ateneo dell'Arkansas che fu frequentato anche da Clinton. Uno dei pochi nomi nuovi di un movimento atletico che sta vivendo molta della [illegible] gloria per la longevità dei suoi protagonisti, [illegible] carriere ultra decennali motivate da quanto di remunerativo l'atletica può ora offrire [illegible] suoi protagonisti. Per cui largo ai giovani, a patto che trovino posto.

Vanni Loriga

Michael Johnson (sin.) ha realizzato sul 400 [illegible] 4° tempo di ogni epoca
A lato Burrell: che brutta sorpresa

Così le finali

Burrell quarto rimane fuori

Si [illegible] conclusi a Eugene i campionati Usa di atletica, valevoli [illegible] selezione per la rappresentativa che parteciperà ai Mondiali di Stoccarda. Ecco i risultati dell'ultima giornata:

Finali maschili. *200 metri:* 1. Marsh 19"97; [illegible]. C. Lewis 20"07; 3. Hendrix 20"35; 4. Burrell 20"35, 5. Heard 20"47. *Asta:* 1. Huffman 5,70; [illegible]. Starkey 5,70; 3. Halloway 5,65. *800 metri:* 1. M. Everett 1'44"43; 2. Gray 1'44"67; 3. Parrilla 1'45"13. *5000 metri:* 1. Giusto 13'23"60; 2. Kennedy 13'25"51; 3. Martin 13'44"68. *1500 metri:* 1. Burke 3'42"74; 2. Dailey 3'42"92; 3. Spivey 3'42"92. *Giavellotto:* 1. Pusktys 83,06; 2. Skipper 76,60; 3. Kaminski 73,12. [illegible] *metri:* 1. M. Johnson 43"74; [illegible]. Reynolds 44"12; 3. Watts 44"24. *Lungo:* 1. Powell 8,53; 2. Walder 8,46; 3. Greene 8,33.

Finali femminili. *200 metri:* 1. Torrence 22"57; 2. Young 22"68; 3. Finn 22"81; 4. Harris 22"99; *Lungo:* 1. Joyner-Kersee 7,02; 2. Echols 6,65; 3. Couch 6,57. *Giavellotto:* 1. Mayhew 62,98; 2. Berlin 55,68; 3. Wheeler 55,20. *800 metri:* 1. Clark 2'01"47; 2. Wickus 2'02"22; 3. Jenkins-Donley 2'02"23. *1500 metri:* 1. Peters 4'11"53; [illegible]. Hill 4'12"43; 3. Procaccio 4'12"51. *400 metri:* 1. Miles 50"43; 2. Kaiser-Brown 50"93; 3. Collins 51"77.

PALLAVOLO

La federazione è nel caos, la Nazionale quasi certamente non andrà agli Europei

Borghi, il vincitore è già sconfitto

Dei 10 consiglieri solo uno fa parte della sua lista

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Paolo Borghi, ovvero la vittoria di Pirro. La lunga notte elettorale della pallavolo, iniziatasi con il successo del leader del cosidetto «rinnovamento», si è conclusa in una disfatta, con [illegible] neopresidente [illegible] guardarsi intorno sconsolato dopo il verdetto delle urne che della lista da lui proposta gli affiancava [illegible] vicepresidente (D'Arcangelo) [illegible] un consigliere soltanto (Magri) [illegible] dieci.

La lettura di questo clamoroso risultato è elementare e si deve all'esito delle votazioni per la vicepresidenza: parte dell'elettorato che sosteneva Borghi ha de[illegible] di non appoggiare la candidatura di Fabio Volpe, che appe[illegible] una settimana prima aveva passato il Rubicone. Il dirigente rodigino, già vicepresidente con Catalano, [illegible] [illegible] infatti accordato con lo stesso Borghi, assistito da D'Arcangelo e Magri, per far confluire il suo pacchetto di voti sulla loro lista [illegible] cambio di un rinnovo della vicepresidenza. E quando si è accorto di [illegible] sta[illegible] «tradito» non ha esitato [illegible] restituire i voti agli ex amici propiziando un successo che, di fatto, rende ingovernabile la federa[illegible].

Borghi ha vissuto in maniera curiosa [illegible] crollo della [illegible] lista. Nonostante fosse notte fonda, aveva infatti accettato di buon grado, mentre si svolgevano le operazioni di voto per i consiglieri, di tenere la [illegible] prima conferenza stampa [illegible] presiden[illegible]. E mentre si indagava su programmi e intenti del neoeletto, su un video alle sue spalle sono incominciati a scorrere gli esiti della votazione che nel frattempo si era conclusa.

«Io tendo la mano a tutti [illegible] sono pronto al dialogo perché sono il presidente dell'intera pallavolo e non solo [illegible] una parte», ripeteva Borghi, riproponendo quel[illegible] che il suo predecessore Catalano aveva sostenuto [illegible] 6 dicembre dello scorso anno, al termine della votazione - poi invalidata - che lo aveva visto vincitore. Ma non riusciva, il sessantaquattrenne dirigente ravennate, a spiegare perché schieramenti contrapposti, con lui sarebbero arrivati a quell'unità rifiutata al suo predecessore.

L'auspicio, e soprattutto la possibilità di trovare un modus vivendi, [illegible] [illegible] probabilmente volatilizzato insieme ai voti dei seguaci di Volpe. Il primo desiderio del presidente di riunire già [illegible] mattina il Consiglio federale per procedere ad alcune delibere urgenti è naufragato.

Ciascuno [illegible] ne è tornato a casa [illegible]: i presunti vincitori con l'amaro in bocca («Questa pallavolo non vuole proprio crescere», diceva qualcuno [illegible] una sorta di disperata convinzione [illegible] [illegible] depositario [illegible] Verbo), i presunti sconfitti con il sorriso sulle labbra («Aspettiamo che [illegible] riunisca il Consiglio federale, che il presidente faccia le sue proposte di programma, poi vedremo che cosa sia meglio fare»).

La possibilità che si ritorni prima ad un commissariamento quindi di [illegible] alle [illegible] [illegible] breve termine è incombente. Basta che sei consiglieri rifiutino il programma di Borghi e si dimettano per far saltare il governo appena eletto.

[illegible] intanto si fa sempre più concreto il pericolo che la nazionale di Velasco [illegible] partecipi agli Europei del prossimo settembre in Finlandia. Il presidente internazionale Acosta aveva posto precisi vincoli alla riammissione dell'Italia alla manifestazioni internazionali, [illegible] deroga per la World League visto che erano già fissati i calendari e stipulati i contratti televisivi. Ma se il Consiglio federale non delibererà in pochi giorni norme che in qualche modo rassicurino Acosta adeguando i nostri regolamenti ai voleri internazionali, gli azzurri possono scordarsi i campionati continentali, così come hanno già dovuto fare per i Giochi del Mediterraneo.

Insomma, una situazione incredibile. Povera pallavolo. E dire che nella World League le riserve azzurre continuano a vincere testimoniando l'abisso che c'è tra chi la pallavolo la fa sul campo e chi [illegible] tavolino con l'etichetta di dirigente.

Giorgio Barberis

Paolo Borghi, 64 anni, [illegible] Ravenna

LE [illegible]

Questi gli [illegible]ti delle votazioni per le cariche Fipav.

Presidente: Borghi voti 7103; Catalano 6414; Zeppilli 302. Schede bianche: 237.

Vicepresidenti (2): D'Arcangelo 7008, Travaglini 5799; esclusi: Sanna Randaccio 5253, Volpe 4787, Zara 1321. Schede bianche 165, nulle 32.

Consiglieri (10): Buzzavo 6570, Pacifico 6183, Di Donato 6166, S. Manfredi 5671, Franchi 5534, G. Manfredi 5455, De Michelis 5452, Magri 5338, Parisi 5066, D'Amico 4846; primi esclusi: Ribaldone 4750, Tomio 4172, De Sabato 4031.

Brava Q8 terza alla Rothmans One Ton Cup

Una Pinta neozelandese toglie il trofeo a Landolfi

CAGLIARI. Delusione e amarezza fra gli equipaggi italiani alla Rothmans One Ton Cup: il prestigioso trofeo [illegible] stato vinto [illegible] sorpresa da Pinta, la barca del tedesco Willi Illbruck [illegible] equipaggio neozelandese. Conduceva la classifica l'altra barca neozelandese, Thomas I Punkt, che è stata però penalizzata per un passaggio forzato in boa durante l'ultima prova [illegible] è finita [illegible] secondo posto.

Grande sconfitto, malgrado il terzo posto in finale, è Pasquale Landolfi, armatore di Brava Q8 che deteneva il trofeo: l'aveva trionfalmente conquistato in due precedenti edizioni, nel 1989 e nel 1992.

La regata era suddivisa in sette prove a punteggio: 0,75 ai percorsi a bastone; 2 e 1,50 alle due offshore e [illegible] punto al triangolo. Alla competizione hanno preso parte dodici equipaggi: oltre alle due imbarcazioni neozelandesi, i francesi di Corum Diamant con Marc Bouet al timone (quarti); i giapponesi con Cha Cha II e Nippon (sesti [illegible] settimi); gli spagnoli di Bribon (noni); la Polonia [illegible] Gemini (decima). Cinque le barche italiane: Spirit of Shardana di Piazza (dodicesima); Sharda[illegible] di Melis (undicesima) [illegible] le tre «punte di diamante» tricolori Osama (ottava), Cannonball (quinta) e Brava (terza). Per quest'ultima c'erano ottimi presupposti: barca nuova ed equipaggio di big (Francesco De Angelis al timone, Torben Greal alla tattica [illegible] Paul Cayard alla randa.

Cannonball [illegible] di Ferrari con Favini al timone che ha registrato [illegible] primo e un secondo posto in due prove a bastone [illegible] un terzo nell'offshore da due punti.

Ottimo esordio dei fratelli Chieffi su Osama finiti in una capitolazione finale con [illegible] de[illegible] e due squalifiche. **[i. c.]**

Giro di Puglia: il veneto s'impone a Molfetta nella 1ª tappa

E' un Leoni dello sprint

Ha fatto lo slalomista nell'ultimo km per non essere coinvolto in cadute
In Svizzera successo a cronometro di Jaskula, però Saligari resta leader

Con una volata convulsa si [illegible] conclusa a Molfetta la prima tappa del Giro di Puglia. Lo sprint è stato il solo episodio agonistico di rilievo di una frazione che per il resto ha visto procedere sempre tutti assieme i 59 corridori in gara. L'ha risolta Endrio Leoni, venticinquenne velocista veneto, sempre presente [illegible] piazzato, ma mai vittorioso negli sprint del Giro d'Italia. Proprio sul traguardo Leoni è balzato dinanzi alle ruote di Martinello [illegible] del [illegible] Konyshev, suo compagno di squadra, dopo aver superato una serie di ostacoli nell'estremo finale.

Gli ostacoli sono stati procurati da cadute che [illegible] più riprese hanno caratterizzato la corsa, vivacizzatasi nel finale dopo [illegible] soporifero avvio; cadute che hanno coinvolto Consonni, Calcaterra, Bordonali, Citterio, Di Basco, Lombardi e Bàrtoli. Proprio quest'ultimo, il giovane maggiormente vittorioso (tre successi) [illegible] i neoprofessionisti, ha riportato [illegible] maggiori conseguenze: vaste abrasioni e ferite lacero-contuse al gomito e al gluteo sinistri. «Mi sono distratto, ho perso la concentrazione [illegible] mi [illegible] ritrovato in terra», ha spiegato.

Leoni, stoppato prima dalla caduta di Citterio [illegible] poi da quella [illegible] Lombardi, ha dovuto improvvisarsi slalomista [illegible] produrre in pratica tre volate nell'ultimo chilometro, per bissare la sola vittoria colta in [illegible] nella Tirreno-Adriatico, sul traguardo di Sant'Elpidio.

«Una vittoria che mi rasserena - ha commentato - e che dedico [illegible] Giorgia, la mia bambina di due anni».

Oggi, seconda tappa, Canosa-Alberona: 193, con arrivo in salita. Stavolta non toccherà agli sprinter.

A Balmberg, intanto, Zenon Jaskula ha vinto la sesta tappa del Giro della Svizzera, una cronometro in salita di 12 chilometri, [illegible] partenza da Soleure. Il polacco ha preceduto, col tempo di 24'31", il russo Pavel Tonkov, lo svizzero Tony Rominger e l'italiano Davide Rebellin. In classifica generale Marco Saligari ha conservato la maglia [illegible] leader. **(a. p.)**

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE [illegible]
MA [illegible] CAPISCE
TUTTE LE [illegible]
NEI GIORNI DAL 21 AL 26 GIUGNO
A TORINO
● VIA [illegible] 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO [illegible] - Tel. [illegible]
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

[illegible] MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO [illegible] tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
[illegible] E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE [illegible]

Sentire chiaro
Sentire [illegible]

Negli Europei di basket la nuova Nazionale è tra le favorite

Azzurri per spiccare il volo

Il ct Messina: siamo da medaglie

KARLSRUHE
DAL NOSTRO INVIATO

Successo nel torneo Foot Locker di Milano-Treviso, [illegible] ai Giochi del Mediterraneo. Di più non si poteva chiedere al nuovo ct Ettore Messina e alla sua rinnovata Nazionale. E se è vero che non c'è due senza tre, dovremmo guardare con fiducia all'Eurobasket che scatta domani qui in Germania, a Karlsruhe (per noi, israeliani, greci, spagnoli, russi e bosniaci, per indicare i favoriti a passare il turno) e [illegible] Berlino (croati, francesi, tedeschi e sloveni: il resto non conta).

Messina, per natura, [illegible] basso: «Il quinto posto, che garanti[illegible] la qualificazione ai Mondiali '94, è sempre il nostro obiettivo. Però...». Però sarebbe un po' poco, e lo stesso ct ammette che [illegible] tutto gira bene, siamo da medaglia». Perfettamente d'accordo, anche se basterà un'inezia, in un quadro di grande equilibrio, a trasformare un insperato oro in un più probabile bronzo.

Eppure, undici [illegible] fa, questa Italia veniva sciaguratamente estromessa dalle Olimpiadi, piombando nelle retrovie continentali, preceduta da Lituania, Croazia, Russia, Germania e Slovenia, al [illegible] con l'illusione di non [illegible] inferiore alla Spagna, qualificata di diritto [illegible] poi naufragata ai Giochi di casa.

E' cambiato davvero tutto? E' bastato il repulisti di Messina (solo cinque i sopravvissuti dell'Italia di Gamba: Coldebella, Gentile, Pittis, Bosa e Rusconi)? O è stato sufficiente cambiare il manico? Sicuramente questo ha influito («Ora gli allenamenti [illegible]no stimolanti», ha detto Rusconi), così come la vergognosa sferzata del '92 ha provocato qualche benefica reazione, ma non è il caso di illudersi che il basket italiano abbia compiuto un tale salto di qualità, tanto è vero che una delle armi più importanti di questa Nazionale è Alberto Tonut, anni 31, presente [illegible] azzurro dieci anni fa quando conquistammo l'unico oro europeo e ripescato dopo un lungo oblio. Giusto invece sottolineare come il panorama continentale cambi radicalmente quando [illegible] lotta per l'Olimpiade o soltanto per l'Europa (e perciò non ci eravamo esaltati più di tanto per l'argento di Roma '91).

Tutte presenti le star dell'Nba ai Giochi, cosicché il frazionamento delle antiche potenze Urss e Jugoslavia aveva portato a [illegible] moltiplicazione delle squadre ambiziose. Oggi invece le stelle restano a guardare oltre oceano, e sparisce la Lituania di Marciulonis (e Sabonis), si indebolisce la Germania (senza Schrempf), la Russia ha perso qualche altro campione [illegible] la Croazia, dopo la tragica scomparsa di Drazen Petrovic (lui sì, per la [illegible] bandiera, sarebbe stato presente), dove fa[illegible] anche [illegible] meno [illegible] un Kukoc ammaliato dai dollari di Chicago. E capita che la squadra di Novosel scenda alla portata degli azzurri, [illegible]me è accaduto ai Mediterranei.

Gli assenti, però, hanno sempre torto: contano i risultati, che restano negli annali. E' doveroso approfittarne. Tocca dunque alla nidiata dei «sessantottini» (Pittis, Rusconi e Coldebella, [illegible] anche Gentile, Moretti, Rossini) dimostrare che hanno davvero qualcosa di nuovo da dire nel nostro basket, che non si sono imborghesiti anzitempo [illegible] accadde in un altro '68. Non esistono scuse: c'è chi [illegible] risolto felicemente i suoi problemi (Gentile va [illegible] Trieste, Pittis a Treviso) e chi magari deve ancora risolvere qualche grana economica (Bosa, Tonut e Rossini con Cantù), ma questi pensieri vanno accantonati.

La squadra, trascurando l'esclusione del capocannoniere Boni e recriminando invece sulla necessità di riposo di Morandotti, è il meglio del campionato. Una squadra che ha sicuramente delle pecche (mancano un play carismatico, un tiratore affidabile, una [illegible] ala forte e un grosso centro di rincalzo), ma che offre garanzie di altro tipo (spirito di gruppo, giocatori intercambiabili in almeno quattro ruoli, buona mentalità difensiva) e può avere da Myers quell'estro per risolvere momenti difficili che troppo spesso è mancato nel recente passato.

La strada sembra agevole per arrivare dritti ai quarti di finale, vincendo il girone (ma attenti a non snobbare la combattività di Israele e Grecia) e ripetendoci nel secondo, dove Spagna (con un nuovo ct, Sainz, subentrato a Diaz Miguel, pure lui vittima delle Olimpiadi) e Russia saran[illegible] rivali da affrontare ad [illegible] pari, [illegible] quel complesso d'inferiorità che aveva portato alla rassegnazione preolimpica. Se ci riusciremo, l'eliminazione diretta a Monaco dovrebbe offrirci avversari abbordabili (sloveni o i francesi in crescita meglio che i tedeschi) per arrivare nel giro medaglie (azzardiamo: con Croazia, Spagna e Germania). Se [illegible]n [illegible]rà così, colpa nostra.

Guido Ercole

A Rusconi, pivot degli azzurri, piacciono i metodi d'allenamento del ct Messina

GLI ITALIANI IN GERMANIA

[illegible]	COGNOME	RUOLO	CLUB	ETA'	STATURA	PRES.
4	COLDEBELLA C.	GUARDIA/PLAY	[illegible]	25	198	39
5	GENTILE F.	PLAY	PHONOLA CE	26	190	104
6	IACOPINI M.	GUARDIA	BENETTON TV	29	200	99
7	TONUT A.	ALA	CLEAR CANTU'	31	201	81
8	BOSA G.	ALA	CLEAR CANTU'	29	204	117
9	PITTIS R.	GUARDIA/ALA	PHILIPS MI	25	201	67
10	MYERS C.	GUARDIA	SCAVOLINI PS	22	192	24
11	MORETTI P.	GUARDIA/ALA	KNORR BO	23	200	22
12	ROSSINI A.	PLAY	CLEAR CANTU'	24	190	49
13	FROSINI A.	PIVOT	GLAXO VR	21	208	3
14	[illegible]	PIVOT	KNORR BO	30	206	55
15	RUSCONI S. (K.)	PIVOT	BENETTON TV	25	207	74

COMMISSARIO TECNICO: ETTORE MESSINA — ASSISTENTE: MARIO BLASONE

EURO [illegible]

[illegible] gironi con sedici squadre

Gruppo A (Karlsruhe): Spagna, Russia, Bosnia, Svezia.
Gruppo B (Berlino): Croazia, Francia, Turchia, Bulgaria.
Gruppo C (Karlsruhe): Italia, Grecia, Israele, Lettonia.
Gruppo D (Berlino): Germania, Slovenia, Estonia, Belgio.

Ecco il calendario [illegible] nostro gruppo

Domani: [illegible] 19 Grecia-Lettonia, ore 21 Italia-Israele.
Mercoledì 23: ore 19 Israele-Grecia, ore 21 Italia-Lettonia.
Giovedì 24: [illegible] Lettonia-Israele, ore 21 Italia-Grecia.

La strana formula [illegible] Campionato

Le prime tre squadre di ogni gi[illegible] qualificano per la [illegible] da fase, mantenendo i risultati degli scontri diretti. Dopo il riposo di venerdì, nella seconda fase a Karlsruhe (gruppo [illegible], girone all'italiana tra le qualificate dei gruppi A e C, mentre [illegible] Berlino (gruppo F) giocheranno le ammesse dai gironi B e D. Si gioca sabato, domenica e lunedì 28. Le prime quattro dei gruppi E e F martedì [illegible] andranno a Monaco dove il 1° luglio giocheranno i quarti [illegible] finale incrociati, il 2 le semifinali, il 3 la finale per il bronzo [illegible] domenica 4 la finale per il titolo.

Nell'albo d'oro c'è per 14 [illegible] l'Urss

1935 Lettonia; 1937 Lituania (2. Italia); 1939 Lituania; 1946 Cecoslovacchia (2. Italia); 1947 Urss; 1949 Egitto; 1951 Urss; 1953 Urss; 1955 Ungheria; 1957 Urss; [illegible] Urss; 1961 Urss; 1963 Urss; 1965 Urss; 1967 Urss; 1969 Urss; 1971 Urss (3. Italia); 1973 Jugoslavia; 1975 Jugoslavia (3. Italia); 1977 Jugoslavia; 1979 Urss; 1981 Urss; [illegible] ITALIA; 1985 Urss (3. Italia); 1987 Grecia; [illegible] Jugoslavia; 1991 Jugoslavia (2. Italia).

AUTO

La 24 Ore di Le Mans

Trionfo Peugeot Todt [illegible] spera nel bis in Ferrari

LE MANS. La Peugeot ha dominato l'edizione n. 61 della 24 ore di Le Mans, valida per il campionato sport prototipi di auto, piazzando tre berlinette 905 ai primi tre posti. La vittoria è andata all'equipaggio composto dall'australiano Geoff Brabham e dai francesi Christophe Bouchut ed Eric Helary, che nelle 24 ore hanno coperto 375 giri pari a km 5100. Al secondo posto la vettura di Teo Fabi, Dalmas e Boutsen e al terzo quella di Baldi, Alliot e Pierre Jabouille. Per il ds della Peugeot, Jean Todt, che [illegible] lavorerà per la Ferrari, un addio vincente.

Classifica: 1. Peugeot 905 (Brabham, Bouchut, Helary) 375 giri (5100 km) alla media oraria di km 213,358; 2. Peugeot [illegible] (Dalmas, Boutsen, Fabi) a 1 giro; 3. Peugeot 905 (Alliot, Baldi, Jabouille) a 8 giri; 4) Toyota Ts010 (Sekiya, Suzuki, Irvine) a 11 giri; 5) Toyota RVv92 (Ratzenberger, Nagasaka, Martini) a 12 giri.

MOTOCROSS

Mondiale classe 125

[illegible]lini primo [illegible] Honda [illegible] Marino

[illegible] MARINO. L'italiano Andrea Bartolini [illegible] Honda ha vinto ieri sul circuito Baldasserona di [illegible]. Marino l'8ª prova del Mondiale di motocross classe 125. Il pilota imolese del Team Italia ha ottenuto un 1°, un 2° e un 3° posto di manche. Il dominio italiano è stato completato dalla piazza d'onore finale del bresciano Chiodi, che si è imposto nella frazione iniziale ed è arrivato 2° e 4° nelle altre due.

Terzo assoluto, [illegible] francese Demaria, che ha vinto la terza manche. L'olandese Pedro Tragter, grazie al 4° posto finale, ha consolidato la sua leadership nel Mondiale. Punti iridati sono stati ottenuti anche da Monti, Evangelisti, Balducci, i fratelli Bartolini, Belometti e Dal Lago.

Classifica: 1. Bartolini (Honda) p. 52; 2. Chiodi (Honda) p. 50; 3. Demaria (Suzuki) p. 48; 4. Tragter (Suzuki) p. 37; [illegible]. Karlsson (Suzuki) p. 37; 6. Strijbos (Honda) p. 19.

SPORT [illegible]

[illegible] Tennis, Muster re a Genova

GENOVA. Dopo Roma e Montecarlo, Thomas Muster (15° [illegible]l mondo) ha vinto anche il torneo I[illegible] di Genova, prova Atp da 300 mila dollari, battendo in finale (7-6, 6-4) lo svedese Magnus Gustafsson, altro specialista della terra e già tra i primi dieci del mondo (ora 37°). Muster s'è così aggiudicato [illegible] secondo titolo Atp otto giorni dopo aver vinto Firenze per il terzo anno consecutivo.

[illegible] Olimpiadi da [illegible] miliardi di dollari

LOSANNA. Per le Olimpiadi invernali '[illegible] di Lillehammer (Norvegia) ed estive '96 d Atlanta sono attesi dai diritti tv, di sponsorizzazione e di merchandising oltre due miliardi di dollari. I comitati organizzatori riceveranno ognuno [illegible] 40 per cento, il 6 per cento andrà al Cio e il resto sarà diviso fra i 186 comitati nazionali.

[illegible] Auto, Cecotto vince [illegible] Imola

IMOLA. L'italo-venezuelano Johnny Cecotto su Bmw 318i ha vinto ieri la 2ª manche della 6ª prova del campionato italiano Superturismo. Cecotto ha preceduto Ravaglia (Bmw), che ha consolidato la sua posizione di leader della classifica, [illegible] Giovanardi (Peugeot 405 Mi16), vincitore della manche di ieri. Tarquini (Alfa Romeo), partito in testa, è uscito di pista al terzo giro, e si è fermato ai box per cambiare le gomme. La corsa è stata poi interrotta al 6° giro per l'incidente a Tamara Vidali. Alla ripresa, dopo 40', Cecotto è andato in testa ed ha vinto senza problemi.

[illegible] Baseball, Notari presidente Iba

ROMA. Aldo Notari è stato eletto per acclamazione nuovo presidente della Iba (International baseball amateur) l'organizzazione mondiale del baseball che riunisce 98 Paesi per un totale di oltre 50 milioni di praticanti.

AVETE UN'AUTO TROPPO USATA?

USATELA PER PASSARE A UNA FIAT NUOVA.

3 Milioni per ogni auto da rottamare per passare ad una nuova TIPO TEMPRA CROMA diesel o turbodiesel

Avete un'auto usata? Sorridete: ora avete la possibilità di lasciarvi alle spalle le spese e le preoccupazioni di un'auto priva di valore e passare ai piaceri di una Fiat nuova. Fino al 30 giugno, la vostra vecchia auto vale 2 milioni se sceglierete la Panda, 2 milioni e mezzo se sceglierete la Uno, e addirittura 3 milioni se sceglierete una versione diesel o turbodiesel di Tipo, Tempra o Croma.

Non perdete tempo: è un'offerta irripetibile per migliorare decisamente la qualità della vostra vita automobilistica. Senza contare che la vostra Fiat nuova porta il sole dell'ottimismo anche sulle vostre prossime vacanze.

Il contratto alla luce del sole

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 giugno 1993 per l'acquisto di tutte le Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma disponibili in rete. Riservata ai proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente il 1° aprile 1993.

Via al torneo più bello, in un clima di tradizione e paura

Agassi, campione uscente, apre contro il tosto Karbacher: per l'americano tiferà anche la Streisand

Andre Agassi (a lato), che apre oggi il torneo inglese, è al centro di una love story [illegible] Barbra Streisand. A destra, Pozzi affronterà Courier. In gara anche gli altri azzurri: Nargiso con Hlasek e Tieleman con Schaller

Profumo di Wimbledon

E Pozzi sogna con il grande Courier

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

La tradizione è salva, sia lode alla Regina. I venditori di fragole [illegible] panna hanno aperto [illegible] loro variopinte tende, nuvoloni neri scavallano nel cielo promettendo pioggia e i giornali popolari inglesi, chiamiamoli così, hanno cominciato a grufolare nei fatti privati dei tennisti per costruire i loro castelli [illegible] pettegolezzi.

Insomma, sotto il cielo tempestoso di Wimbledon [illegible] c'è proprio niente di nuovo. E' tutto antico, vetusto, immutabile, polveroso. [illegible] queste parti la chiamano tradizione, ed è diventata una tradizione perfino parlarne.

In realtà, chi abbia un poco di dimestichezza con i luoghi sacri dello sport inglese, [illegible] non soltanto [illegible] Wimbledon, sa benissimo che questa storia della tradizione, questo profumo di bucato e di vecchi merletti, è tutta una gran balla. L'hanno inventata loro, i buoni sudditi di Sua Maestà britannica, per dare nobiltà [illegible] banale quotidiano e giustificazione alla [illegible] volontà [illegible] cambiare le regole e i riti.

E i canuti parrucconi che reggono da un secolo le sorti dell'All England Club, [illegible] tempio del tennis, [illegible] hanno fatto alcuna fatica ad adeguarsi: anche perché il loro torneo, con l'erba e tutto, con la pioggia, le fragole, le scommesse, la banda che [illegible] allegramente nel prato, le code infinite ai cancelli, resta il più importante e fascinoso del mondo, quello che più degli altri cattura l'immaginazione dei tifosi e l'impegno totale dei giocatori.

Il Roland Garros ha più valore, [illegible] il campionato mondiale sulla terra rossa, ma Wimbledon brilla di [illegible] luce speciale, diversa, quasi irreale. In una parola è più bello.

Come sempre, toccherà al campione uscente calpestare per primo l'erba sacra del campo centrale. Agassi, numero 13 al mondo [illegible] 8 del tabellone, incrocerà la racchetta con Karbacher, tipo tosto.

A Parigi il tedesco ha eliminato Chang e Andre rischia grosso, anche per via delle sue condizioni fisiche tutt'altro che perfette. Agassi, prima ancora di arrivare a Londra, [illegible] stato [illegible] nel tritatutto dagli [illegible]tanati cronisti inglesi, ai quali non [illegible] parso vero, abituati com'erano ai grugniti di Monica Seles, in campo e fuori, che [illegible] giovanotto confessasse con ingenuo e sospetto candore [illegible] suo affettuoso legame con la cantante Barbra Streisand, che fra l'altro ha 28 anni più di lui, [illegible] che importa?

Per la verità Andre [illegible] ha mai pronunciato la parola amore, nelle sue esternazioni ben remunerate ai giornali: sembra dunque che il rapporto fra i due [illegible] di natura ideale e filosofica, se così possiamo esprimerci, fondato [illegible] pure affinità elettive. Sia come sia, l'esercito di ragazzine che di solito accompagna con urletti e sospiri le imprese di Andre, dovrà fare i conti con un nemico in più, anzi una nemica, seduta in tribuna a soffrire per il suo capelluto cocco bello.

Fra i tanti eroi che Wimbledon [illegible] prepara [illegible] mettere sotto i riflettori, Edberg, Stich, Becker, Ivanisevic, gli [illegible] del servizio e volée, si capisce che Agassi è quello che «tira» di più. E' in testa agli indici di gradimento del pubblico, come ha stabilito un'inchiesta recente, piace per come gioca, per come veste, per come vive.

I segugi inglesi si sono buttati sulla preda più ambita. Per i tifosi del tempio la spalla dolorante di Sampras, che ha persino ventilato l'ipotesi di un forfeit, [illegible] è niente in confronto [illegible] polso [illegible] Agassi, costretto a due mesi di inattività per una tendinite.

Andre è tornato a giocare la settimana scorsa a Halle, [illegible] Germania, sull'erba. Ha perso al primo turno [illegible] Steeb, [illegible] ha intascato [illegible] garanzia, un ingaggio come veniva chiamato una volta, di 300 mila dollari, [illegible] 450 milioni [illegible] lire. Nessuno si scandalizzi, così vanno le [illegible] nel mondo dorato del tennis.

Agassi apre il campo centrale, Pozzi il numero 1. Cioè lo apre Courier, che sarà avversario del nostro, [illegible] la segreta speranza, destinata purtroppo a infrangersi contro le randellate del picchiatore yankee, è che Gianluca [illegible] a compiere il miracolo: del resto, l'anno scorso, Courier non fu battuto dal russo Olovskij?

I nostri [illegible] ragazzi andranno tutti in campo. Oltre a Pozzi giocheranno Nargiso contro Hlasek, che i colleghi svizzeri [illegible] descrivono alla frutta, e Tieleman contro Schaller, austriaco, numero [illegible] al mondo. Tieleman, [illegible] anni, ha padre belga e madre italiana. Si è fatto largo nelle qualificazioni, chissà che [illegible] ci dia qualche soddisfazione. Quattro (su sei) [illegible] azzurre [illegible] gara: Ferrando-Dahlman, Farina-Bobkova, Baudone-Sukova [illegible] Golarsa-Studenikova.

Carlo [illegible]

ECCO IL TABELLONE

Testa di serie	Giocatore	Avversario
1	**SAMPRAS** (Usa, 1)	Borwick (Aus, 119)
	Chesnokov (Russ, 31)	Morgan (Aus, 55)
	[illegible] (Zimb, 106)	Weiss (Usa, 142)
	Ho (Usa, 108)	Kilderry (Aus, 244)
	Stafford (Saf, 95)	Palmer (Usa, 107)
	Olhovskiy (Russ, 49)	Nainkin (Saf, 192)
	Enqvist (Sve, 67)	Foster (Gb, 329)
[illegible]	**NOVACEK** (Cec, 14)	Herrera (Mex, [illegible])
9	[illegible] (Ola, 12)	Kulti (Sve, 54)
	Eltingh (Ola, 57)	Rossel (Svi, 26)
	Simian (Fra, 59)	Reneberg (Usa, 56)
	Schaller (Au, 89)	**Tieleman** (Ita, 161)
	Jonsson (Sve, 109)	Nelson (Usa, 360)
	Youl (Aus, 195)	Rafter (Aus, 176)
	Matheson (Gb, 392)	Cunha-Silva (Por, 117)
8	[illegible] (Usa, 13)	Karbacher (Ger, 36)
[illegible]	[illegible] (Ger, 4)	Goellner (Ger, 35)
	Volkov (Russ, 20)	Jarryd (Sve, 79)
	Petchey (Gb, 223)	Kell (Usa, 302)
	[illegible] (Svi, 45)	**Nargiso** (Ita, 129)
	Antonitsch (Au, 101)	Prinosil (Ger, 86)
	Leconte (Fra, 141)	Perez (Uru, 150)
	Krickstein (Usa, 100)	O'Brien (Usa, 85)
14	[illegible] (Usa, 17)	Raoux (Fra, 51)
11	**KORDA** (Cec, 10)	[illegible] (Cec, 130)
	[illegible]. Gilbert (Usa, 32)	Bergstrom (Sve, 41)
	Ondruska (Saf, 27)	Tarango (Usa, 71)
	Rostagno (Usa, 52)	Doyle (Aus, 250)
	Van Rensburg (Saf, 120)	Steeb (Ger, 58)
	Braasch (Ger, 104)	Mclagan (Gb, 491)
	Stolle (Aus, [illegible])	Altur (Spa, 115)
6	**STICH** (Ger, 8)	Siemerinck (Ola, 40)
5	[illegible] (Cro, 6)	Stark (Usa, 61)
	P. McEnroe (Usa, 88)	Bailey (Gb, 316)
	Dosedel (Cec, 94)	Gorriz (Spa, 112)
	Martin (Usa, 30)	R. Gilbert (Fra, 81)
	Shelton (Usa, 63)	Bryan (Usa, 196)
	Whealon (Usa, 33)	Pereira (Ven, 124)
	Woodbridge (Aus, 90)	De La Pena (Uru, 60)
12	**CHANG** (Usa, 11)	Haarhuis (Ola, 64)
13	**FERREIRA** (Saf, 16)	Azar (Arg, 102)
	Costa (Spa, 44)	Wibier (Ola, 224)
	Woodforde (Aus, 22)	Matsuoka (Gia, 154)
	Holm (Sve, 19)	Fromberg (Aus, 42)
	Kuehnen (Ger, 97)	Larsson (Sve, 56)
	Stoltenberg (Aus, 111)	Vacek (Cec, 105)
	Agenor (Hai, [illegible])	Carbonell (Spa, 80)
3	**COURIER** (Usa, 2)	**Pozzi** (Ita, 69)
7	**LENDL** (Usa, 7)	Devening (Usa, 414)
	Boetsch (Fra, 24)	Cole (Gb, 350)
	Steven (Nz 48)	Gustafsson (Sve, 37)
	Masur (Aus, 21)	J. Sanchez (Spa, 73)
	Cherkasov (Russ, 53)	Randall (Usa, 176)
	Skoff (Au, 74)	Carlsen (Dan, 47)
	Pioline (Fra, 23)	Damm (Cec, [illegible])
[illegible]	[illegible] (Ucr, 9)	Moraing (Ger, 255)
[illegible]	**MUSTER** (Au, 15)	Delaitre (Fra, [illegible])
	Adams (Usa, 77)	[illegible] (Usa, 113)
	Fitzgerald (Aus, 293)	Wuyts (Bel, 116)
	Frana (Arg, 87)	Bates (Gb, 98)
	Wilkinson (Gb, 145)	Orsanic (Arg, 127)
	Svensson (Sve, 38)	Lareau (Can, 167)
	Mansdorf (Isr, 29)	Joelson (Usa, 309)
2	**EDBERG** (Sve, 3)	Rusedsky (Can, 156)

Allarme, si temono attentati

I campi trasformati in una fortezza per prevenire azioni dell'Ira e altri «casi Seles»
Nel piano della polizia prevista addirittura una morgue nei pressi del palco reale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille fra poliziotti e agenti privati, guardie del corpo per i più grandi [illegible] della racchetta, ma anche - è forse il particolare più angoscioso - un campo coperto trasformato in [illegible] mortuaria [illegible] un magazzino [illegible] 400 sacchi di plastica del tipo usato per trasportare i cadaveri. Questa è Wimbledon '93.

Per il torneo di tennis più famoso del mondo le misure di sicurezza, quest'anno, toccano vertici impensabili. La «fortezza Wimbledon», spiega la polizia, [illegible] una risposta alle minacce Ira e all'attentato contro Monica Seles; e tutta l'Inghilterra, che vive le due settimane di tennis come uno dei suoi più grandi appuntamenti sportivi e mondani, con la famiglia reale sempre presente alla Centre Court, si domanda se valga la pena di correre tanti rischi o se gli organizzatori stiano esagerando.

La minaccia non è nuova. Dal 1988, quando si seppe che l'esercito rivoluzionario intendeva colpire alcune grandi manifestazioni sportive inglesi, Wimbledon [illegible] stata avvolta da particolari misure di sicurezza. La minaccia non era mai stata attuata ma, dice la polizia, «il pericolo rimane».

Ci si domanda se i servizi segreti abbiano avuto conferma di [illegible] attacco [illegible] quindi ci [illegible] prepari a un attentato o, in alternativa, ad affrontare il peggiore degli scenari. I piani di sicurezza, in [illegible] di allarme o strage, [illegible] al centro di un rapporto di ben venti pagine.

Da stamane sarà proibito parcheggiare [illegible] [illegible] terreni di gioco. Neppure le bici (il telaio potrebbe essere imbottito [illegible] esplosivo) potranno essere inca[illegible] alle transenne, com'era consentito in passato. Ogni auto, borsa, contenitore sospetti saranno perquisiti e si prevedono inevitabili ritardi ai cancelli per i 40 mila spettatori che ogni giorno affluiranno per la grande festa del tennis.

Non più belle ragazze, [illegible] robusti [illegible] poliziotti faranno da autisti per la spola degli atleti dai loro alberghi ai terreni di gioco. Sicuramente l'aspetto più drammatico è la summa dei preparativi per eventuali stragi.

Due dei maggiori ospedali londinesi - il St. George's e il Queen Mary's - [illegible] [illegible] preallarme. Sono già stati predisposti centri d'accoglienza (alla biblioteca del parco di Wimbledon) per parenti [illegible] amici di eventuali vittime. Ci sono piani [illegible] sgombero rapido: pochi minuti. Uno riguarda per[illegible] gli operatori della Bbc appollaiati [illegible] una gru a 60 metri da terra per le riprese aeree: potranno scendere legati [illegible] un cavo [illegible] meno di un minuto.

«Abbiamo a che fare [illegible] gente che non ha [illegible] minimo rispetto per la vita umana - ha detto Jean Saunders, portavoce delle autorità locali che hanno deciso l'operazione-sicurezza -. Verremmo [illegible] al nostro dovere se non fossimo preparati». E così [illegible] spiegano anche i sacchi di plasti[illegible] per le vittime e la maxicamera mortuaria [illegible] [illegible] tiro di schioppo dal palco reale.

Fabio Galvano

IPPICA

Nel Gran Premio di Milano successo dell'atteso galoppatore tedesco

C'è un Platini che vince ancora

Sconfitto al fotofinish il francese Petit Loup

MILANO. Il purosangue tede[illegible] Platini ha fatto un altro gol, ma prima si è dovuto impegnare in un duello faticoso [illegible] dall'esito incerto. Uno dei migliori galoppatori anziani d'Europa, per la prima volta impegnato ieri all'estero nel Gran Premio di Milano sull'anello [illegible] San Siro, ha infatti dovuto dar fondo a tutte le sue energie per fronteggiare l'arrembante serrate del francese Petit Loup.

Evidentemente Platini ha pagato lo scotto di un ambiente per lui nuovo e forse di un fondo della pista che non gli [illegible] congeniale. Alla fine, però, da gran campione ha saputo risolvere [illegible] [illegible] favore la prestigiosa corsa milanese (2400 metri, oltre mezzo miliardo di montepremi), dimostrando nella lotta anche doti di grinta e combattività finora mai esibite, spesso per mancanza di avversari alla sua altezza.

Fra questi, Petit Loup [illegible] parte, ottima anche la prestazione [illegible] Guado D'Annibale, giunto terzo. Ha deluso [illegible] l'atteso Mr. Richard, arresosi già all'inizio della dirittura d'arrivo.

Il finale di [illegible] è stato appassionante, con Platini e Petit Loup in lotta testa [illegible] testa fino alle battute conclusive, tanto da costringere il giudice d'arrivo [illegible] ricorrere alla fotografia per assegnare il primo e il secondo posto. Una corta incollatura ha salvato il tedesco, sostenuto con grande energia dal suo fantino Rimmer.

Ordine d'arrivo Gran Premio di Milano (corsa di Gruppo 1): 1. Platini (M. Rimmer), Stall Steigenberger; 2. Petit Loup; 3. Guado D'Annibale; 4. Dariyoun. Totalizzatore: vinc. 18; piazzati 15, 20, 31; accoppiata 54; trio 88.800. Le altre [illegible] [illegible] state vinte da Parnaso, Fumo [illegible] Londra, Conte di Stuard, Sagal Wells, Smarginato, Valclub, Jalrindo, Tephard.

TOTIP CONCORSO N. 25

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Incredible Dj	2
	Lemoyne Square	X
2ª	Mack Fc	2
	Nardo Pi	1
3ª	Ila Ferm	[illegible]
	Iller Or	1
4ª	[illegible]	X
	Maximilian Erre	2
5ª	Negus Jet	1
	Magnolia Db	[illegible]
6ª	Jalrindo	2
	Russian [illegible]	2

Poiché lo spoglio delle schedine è [illegible] ultimato nella tarda serata, le quote [illegible] pubblicate domani.
Montepremi L. 2.924.714.600

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,45	Sport Time, quotidiano di notizie sportive	Tele+2
13,00	**Tennis.** Torneo [illegible] Wimbledon, commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici (diretta)	Tele+2
13,15	Da Montpellier, Giochi del Mediterraneo	Raitre
15,50	**Calcio.** Da Pontedera, Trofeo Maestrelli	Raitre
16,30	**Hockey prato.** Da Roma, Decima-Roma	Raitre
16,50	**Ciclismo.** Giro di Puglia: Da Alberona, seconda tappa Canosa-Alberona	Raitre
17,20	Derby, quotidiano sportivo del Tg3	Raitre
17,55	Studio sport, quotidiano sportivo del Tg5	Raitre
18,30	Sportsera, quotidiano di notizie sportive	Tele+2
18,30	Sport News, quotidiano di notizie sportive	Tmc
18,50	Tg 3 sport	Raitre
19,00	**Basket.** Nba, 6ª gara finale Chicago Bulls-Phoenix Suns (sint.)	Tmc
19.00	Quotidiano sport	Svizzera
20,15	Lo sport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	Tele+2 news	Tele+2
21,05	**Calcio a cinque.** Torino-Delfino (differita)	Tele+2
22,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, [illegible] di Rino Tommasi e [illegible] (replica)	Tele+2
0,50	Studio sport, quotidiano di notizie sportive	Italia 1
2,00	Crono, tempo di motori, condotto da Renato Ronco	Tmc
2,30	**Calcio.** Coppa America: Brasile-Cile	Tele+2

valtur
aliscafi
ORARIO 1993
VETOR

ANZIO PONZA — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)
da ANZIO 07,40* 08,05 11,30* 13,45* 17,15
da PONZA 09,40 11,20* 15,30* 18,30* 19,00
* Escluso martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

Dal [illegible] Giugno al 31 Agosto (giornaliero)
da ANZIO 07,40* 08,05 09,20* 11,30* 13,45* 17,15 19,00*
da PONZA 07,40* 09,40 11,20* 15,30* 17,15* 18,30* 19,00
* Escluso martedì e Giovedì * Escluso mercoledì
* Fino al 30 Giugno solo sabato e domenica – giornaliero dal 1.7 al 31.8.93

Dal 1° Settembre al 12 Settembre (giornaliero)
da [illegible] 07,40* 08,05 09,20* 11,30* 13,45* 16,30 18,10*
da PONZA 07,40* 09,40 11,20* 15,00* 16,30* 17,30* 18,10
* Escluso martedì e Giovedì * Escluso mercoledì
* Solo sabato e domenica

Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliero)
da ANZIO 07,40* 08,05 13,30* 16,00
da PONZA 09,40 11.20* 17,00* 17,30
* Escluso martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

ANZIO - [illegible] - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

[illegible] 1° Giugno al 31 agosto							
ANZIO	p.	07,40	13,45	V.TENE	p.	10,00	17,25
PONZA	a.	08,50	14,55	PONZA	a.	10,40	18,05
PONZA	p.	09,05	15,10	PONZA	p.	11,20	[illegible],30
V.TENE	a.	09,45	15,50	ANZIO	a.	12,30	19,40

Dal 1° Settembre al 12 Settembre							
[illegible]	p.	07,40	13,45	V.TENE	p.	10,00	16,25
PONZA	a.	08,50	14,55	PONZA	a.	10,40	17,05
PONZA	p.	[illegible]	15,10	PONZA	p.	11,20	17,30
V.TENE	a.	09,45	15,50	ANZIO	a.	12,30	18,40

Dal 13 Settembre al 27 Settembre							
ANZIO	p.	07,40	13,30	V.TENE	p.	10,00	16,00
PONZA	a.	08,50	14,40	PONZA	a.	10,40	16,40
PONZA	p.	09,05	14,55	PONZA	p.	11,20	17,00
V.TENE	a.	09,45	15,35	ANZIO	a.	12,30	18,10

PERCORSI
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

[illegible] — DURATA DEL PERCORSO: 35 minuti

[illegible] 1/6 all'11/6 (escluso martedì)	dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì)	Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)
da FORMIA [illegible] 17,00 da V.TENE 09,45 19,00	da FORMIA 08,30 11,30* 17,00 da V.TENE 09,45 15,30* 19,30 *solo sabato e domenica	da FORMIA [illegible] 11,30 17,00 da V.TENE 09,45 15,30 19,30
dal 1/9 al 12/9 (escluso martedì)	**Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)**	**[illegible] 29/9 al 16/10**
da FORMIA [illegible] 11,30* 16,00 da V.TENE 09,45 14,45* 18,30 *solo sabato e domenica	[illegible] 08,30 16,15 da V.TENE 09,45 17,30	da FORMIA 08,45 da V.TENE 12,00 solo venerdì, sabato e domenica

[illegible] — DURATA DEL PERCORSO: 70 minuti

dal 1 Giugno all'11 Giugno	dal 12 Giugno all'31 Agosto	dall'1 Settembre al 12 Settembre	dal 13 Settembre al 26 Settembre
da FORMIA 13,30 da PONZA 14,50 escluso mercoledì	da FORMIA 13,30 17,00 da PONZA 10,45 18,45	da FORMIA 13,30 16,00 da PONZA 10,45 17,45	da FORMIA 13,30 da PONZA 14,50 escluso martedì

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

LINEE: ANZIO - PONZA / ANZIO - PONZA - VENTOTENE
[illegible]: Tel. 06/9845085 - 9848320
Fax 06/9845097 - Telex 613086
PONZA: Tel. 0771/80380
VENTOTENE: Tel. 0771/85[illegible]

LINEE: FORMIA - PONZA / FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/267080
PONZA: Biglietteria Molo Musco
Tel. 0771/80380
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85186-6

I PRESENTI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO
Le [illegible] sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA [illegible]

Pallanuoto, Ottica Stefano in C

TORINO. Finale in crescendo per l'Uisp Ottica Stefano, che ha chiuso la sua trionfale stagione con l'ennesima vittoria (11-6 sulla Libertas Ciriè), degno corollario alla promozione nella Serie C di pallanuoto, e con sei punti di vantaggio sulla seconda. Bastano questi dati a spiegare una marcia che non ha conosciuto avversari o quasi. Soltanto l'Omegna Nuoto è riuscita a battere la rivelazione del torneo, ma filo da torcere hanno dato anche Libertas Novara e il Cus Torino. «All'inizio non credevamo di farcela - ammette l'allenatore Carlo Zanchetta -. Siamo partiti senza obiettivi precisi, poi abbiamo capito di avere la squadra da battere e con la convinzione sono arrivati anche i risultati e il salto di categoria». La squadra conta su un nucleo di giovani di sicuro avvenire, ma Antonio Consiglio, il presidente, pensa a opportuni rinforzi «perché anche il prossimo anno vogliamo essere all'altezza dei migliori».

Alba, 500 studenti in pedana

ALBA. Cinquecento atleti di nazioni daranno vita, dal 24 al 30 giugno ad Alba, alla terza edizione della Coppa Jean Humbert di atletica riservata a rappresentative studentesche. La competizione è promossa dall'Isf (Federazione internazionale sport studenteschi) e organizzata dal ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni, in collaborazione con il Comune di Alba. Prenderanno parte alla manifestazione Algeria, Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Gabon, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Kuwait, Liechtenstein, Lituania, Portogallo, Repubblica Ceca, Cina, Repubblica Slovacca, Slovenia, Senegal, Spagna, Tunisia, Turchia, Ungheria ed Italia. C'è molta attesa soprattutto per la Cina che partecipa per la prima volta a questa competizione e che sarà la prima delegazione a giungere ad Alba. Il programma prevede per giovedì l'arrivo delle squadre ed i primi allenamenti. [s. s.]

Dominato lo spareggio a tre con Cittadella e Legnano, la reginetta dei dilettanti sabato gioca per il titolo tricolore a Roma

La Vogherese al gran finale

Lilla battuti con reti di Morello e Cosenza

VOGHERA. Dopo l'entusiasmante cavalcata che le ha permesso la vittoria in campionato e la promozione in C2, la Vogherese coglie un ennesimo successo: batte il Legnano (2-0) e il pass per le finali del campionato nazionale dilettanti.

Una vittoria scontata, quella di ieri, maturata già nei primi minuti di gara, gli oltrepadani costantemente in attacco, contro un Legnano evidentemente già in vacanza. Più che uno spareggio, per gli uomini di Giuliano Ciravegna è stato un buon allenamento sotto il sole cocente, di fronte a migliaio di spettatori. La Vogherese, in casacca rosso nera uguale a quella del Milan, quasi un buon augurio per lo scudetto dei dilettanti, parte subito bene ed al 4' di gara sfiora il palo con il solito indomito Rinino. Passano soltanto quattro minuti e questa volta ci pensa la testa di Pedretti a salvare sulla linea una incornata del goleador Chiellini. Al 16' Morello in rovesciata sfiora la rete sbagliando poco dopo un'altra ottima situazione da gol. va avanti così, a senso unico, con i lilla del Legnano impegnati soltanto a sudare il meno possibile. Prima della fine primo tempo Rinino impegna severamente il portiere avversario con un tiro teso da fuori area. Il caldo è torrido e non si comprende per quale motivo la Lega non abbia permesso l'organizzazione della partita in notturna. Dopo la pausa la musica è sempre la stessa i padroni di casa costantemente all'attacco, premiati da tanti sforzi al 52' quando Rinino stoppa al volo sulla tre quarti e di prima pennella la sfera sul capo di Morello che non ha difficoltà a siglare la prima rete. Le proteste dei legnanesi per un sospetto fuorigioco dell'attaccante rossonero vengono premiate dall'arbitro con l'espulsione di Capra. Palla al centro e via subito con il raddoppio: su calcio piazzato il solito Rinino pone la sfera a centro area dove in tuffo Cosenza incorna in rete. Partita evidentemente finita, i successivi trenta minuti di gioco trascorsi nell'abulia più totale. La Vogherese del resto aveva già dimostrato la propria superiorità netta, ottenendo così l'approdo in finale ai danni del Legnano e della compagine veneta Cittadella. E nell'ultima mezz'ora di gara, l'attenzione del pubblico si è spostata dal rettangolo di gioco agli spalti delle tribune, dove gli ultras hanno dato vita una colorita contro i due neoacquirenti milanesi della Vogherese Luciano Fantoli, commerciante in pellami e Giuseppe Bielli, agricoltore. Comunicati ufficiali non c'è sono ancora stati anche se ormai è noto che il duo avrebbe acquistato il 50% della Vogherese Srl. L'altra quota è invece rimasta nelle di Gino Nicoletti. Dalla vendita è nato anche un violento contrasto tra il mister Ciravegna ed il direttore sportivo Ricardi, disposti a collaborare con la cordata rea, secondo le loro parole «di voler svendere tutti i giocatori migliori».

«Loro non appartengono al mondo del calcio - commenta amaro Ciravegna - vogliono vendere quasi tutta dei titolari ed sulla gestione tecnica disposto a cedere un millimetro». Sull'intricata vicenda societaria una soluzione dovrà arrivare in settimana anche perché entro il 30 giugno dovranno essere versati milioni per l'iscrizione in C2, un antipasto per il 10 luglio quando dovrà presentata alla Lega Calcio una fidejussione di 400 milioni sempre per garantire la presenza della squadra tra i professionisti.

Per quanto riguarda il mercato dei rossoneri, l'unica cessione certa sino a questo momento è quella di Giorgio che il anno giocherà nelle fila del Monza. Per il resto è un vociare continuo. Lo stesso Ciravegna (chiesto dalla Juventus per colaborare con le formazioni giovanili) si è visto revocare l'incarico. Con le valigie in anche il ds Lino Ricardi.

Daniele Salerno

Vogherese: Camarozzi, Cesarini, Cosenza, Bonomi, Cacciola, Rinino, Dell'Amico, Morello, Giorgio (60' Fortusi), Chiellini (60' Codice). **Legnano:** Banfi, Tacca, Vilardi (19' Tolasi), Foglio, Pedretti, Cicchetti, Capra, Gardini, Andreolli, Lattuga, Porrino A., Porrino E. **Reti:** 52' Morello, 57' Cosenza.

I giocatori della Vogherese nell'area del Legnano: prosegue a suon di vittorie la stagione d'oro del «Milan dei dilettanti»

I biellesi si laureano campioni regionali al termine d'un entusiasmante torneo a 16

Lamarmora fa lo sgambetto al None

Vittoria larga (4-1) per la squadra di Pietro Cossu

SAN MAURIZIO. Battendo nella finalissima (4-1) il None, la formazione del Villaggio Lamarmora di Biella si è laureata campione del Piemonte-Valle d'Aosta di Seconda categoria. Un titolo che fa onore alla bella squadra di Pietro Cossu, conquistato al termine di splendida stagione, culminata con il primo posto nel girone e vittoria nella bagarre a 16.

Le finali regionali sono state quasi un torneo nel torneo. Sono state disputate complessivamente 27 gare e segnati 93 gol con una media di 3,4 reti per partita. Segno evidente che sono mancati né la voglia di giocare da parte delle squadre né lo spettacolo che attraverso le abbondanti segnature ha sovente entusiasmato il pubblico. Come è successo ieri per gli oltre 500 presenti egualmente divisi in tribuna e nel tifo tra rossoverdi e biancoblù in campo. Per di cronace dobbiamo dire che un arbitraggio più sereno avrebbe potuto evitare l'espulsione di Guoghi (37') e Piola (43') del None, quest'ultima contemporanea a quella di Gubernati (Villaggio Lamarmora).

Subito dopo il fischio d'inizio, il None conquista il centrocampo e mette in azione con palle in verticale Saracino e Conte i cui tiri sono parati dall'attento Tara. La squadra torinese di Costanzo e Roberto Trinchero gioca bene, mettendo in affanno la difesa neroverde. Al 25' Picchiarallo fugge sulla destra e con un gran tiro a filo d'erba obbliga Tara a respingere in angolo. Ma pochi minuti dopo Picchiarallo in fortuna ed il None perde delle punte più valide.

Al 33' i biancoblù torinesi vanno in vantaggio. Conte confeziona un pallonetto pulito in area per Papaserio che affonda la sfera in rete. Reagiscono i biellesi e al 35' Cariola impegna dalla distanza Simionato. Al 37' l'arbitro segnalazione guardalinee più lontano fa espellere Guoghi reo di aver appoggiato una mano sulla nuca di avversario.

La gara si incattivisce, il None va in barca ed il bravissimo e velocissimo La Quosta ala sinistra dei biellesi al 43' sorprende tutti pareggiando il conto delle reti con magnifica fiondata dai 16 metri che trova il sette alla destra di Simionato. Dopo un minuto per battibecco in campo anche Gubernati e Piola vanno innanzitempo negli spogliatoi. Nella ripresa in maggioranza numerica il Villaggio Lamarmora prende in mano le redini della gara, schiaccia gli incolpevoli atleti di Trinchero nella loro area e li trafigge volte: al 52' con Alloisio, al 71' con Saracino e la 92' con La Quosta. Nell'ultima mezzora la reazione dei torinesi dopo, il 2-1 è piena di orgoglio ma non produce altro che traverse colpita da Cartanese al 75' e portiere battuto.

José Lava

Villaggio Lamarmora: Tara; Varesano, Gubernati; Zerbola, Siletti, Mangani; Primizio, Carriola, Saracino (90' Magni), Alloisio (65' Mosca), Taba, La Quosta. **None:** Simionato; Guoghi, Ghirardi; Cartanese, Niro, Casa di Bari (70' Lagorio); Piola, Conte, Papaserio, Cilio, Picchiarallo (40' Maione). **Arbitro:** Martinazzi di Verbania. **Reti:** 33' Papaserio; 43 e 92' La Quosta; 52' Alloisio; 71' Saracino.

IL CASO

Retrocessa a tavolino in Prima categoria

Terzo capitombolo per la Biellese 1902

Sandro Meraviglia

BIELLA. La Biellese 1902, la società che ha scritto la storia calcistica del centro laniero, l'anno prossimo giocherà in Prima categoria. La terza retrocessione fila è arrivata stavolta tavolino», decretata dal Giudice sportivo che ha preso in esame il reclamo avanzato da alcuni club sull'andamento del girone di ritorno.

Dall'esame dei vari match non solo è risultato che la Biellese 1902 in molte gare «non ha schierato la miglior formazione» ma pure che in occasione dell'ultimo incontro disputato e vinto per 1-0 a Varallo contro la Dufour (era valsa la salvezza) aveva utilizzato due giocatori tesserati. Da qui la decisione di assegnare i tre punti di penalizzazione che automaticamente hanno determinato la relegazione in Prima al posto del Grignasco.

Una sentenza che però non è giunta inattesa e che ha lasciato indifferente la città. Negli ambienti calcistici si sapeva che il Comitato regionale aveva da tempo aperto un'inchiesta dopo ripetute e sonanti sconfitte che la squadra aveva subito nel campionato di Promozione: 12-0 a Gravellona con nove giocatori in campo, 8-1 in casa con il Cerano, tanto per fare due esempi.

Del resto il declino della Biellese risale a quattro anni fa, dopo aver clamorosamente sfiorato la promozione in C2, mancata per un punto di penalizzazione inflitto anche allora a tavolino ma risalente ad una vicenda amministrativa di tre campionati prima.

Poi di fila ecco la retrocessione dell'Interregionale all'Eccellenza e l'anno scorso dall'Eccellenza alla Promozione ed infine questa vicenda che rappresenta l'ultimo anello di una catena fine. Infatti il club rischia il fallimento (è aperta una causa in tribunale per debiti pregressi) mentre la società è in serie difficoltà, con un patrimonio sociale ridotto ai minimi termini e solo dirigente, l'amministratore delegato Vigna.

Come sono lontani i tempi della promozione in C2 e della presidenza di Sandro Meraviglia, il patron dell'ultimo grande ciclo bianconero. [r. eyn.]

Oggi maratona con tre finali al Cral «La Stampa»

Bortolasi dell'Esperia prima Racchetta d'oro

TORINO. Davide Bortolasi, 22 anni, Circolo Canottieri Esperia di Torino, è la prima Racchetta d'oro del '93: nella prima delle finali del torneo organizzato dal Cral «La Stampa» ha battuto Giovanni Cozza, 24 anni, Pino Torinese, 6-1, 6-3.

Oggi sul «centrale» di piazza Muzio Scevola gran maratona tennistica con tre finali: a quelle previste del singolare maschile C e del doppio maschile, si è aggiunta quella femminile, posticipata di un giorno per gli impegni nel campionato di serie C a squadre di Giuliana Tesio (Canottieri Tanaro di Alessandria).

Anche se restano da assegnare tre titoli, si può già dire che l'edizione numero 33 della Racchetta d'oro abbia premiato le migliori teste di serie nei tabelloni compilati dal giudice arbitro Aldo Pigella. In due singolari su tre - femminile e maschile C - sono approdati in finale i numero 1 e 2 del *seeding*, nel doppio maschile le coppie 1 e 3. Soltanto nel singolare NC a contrastare il numero 1 del tabellone Bortolasi è stato una di quelle tante «mine vaganti» accreditate dal pronostico, Giovanni Cozza, p nella parte bassa tabellone dove era fatto largo eliminando testa di serie numero 7, Raimondo Li Calzi.

Singolare C. La finale oppone Ivano Rolando, 21 anni, CI della Sporting Torino, a Nicola Caielli, diciottenne del Pino Torinese. **Quarti** - Rolando-Festa 6-1 6-3, Grande-Giunto 6-4 6-3, Gillerio-Brino 3-6 6-3 6-4, Caielli-Durando 3-6 6-3 6-2.

Semifinali: Rolando-Grande 6-3 6-1, Caielli-Gillerio 6-3 6-4.

Singolare femminile. Facili successi per Giuliana Tesio che ha fermato Francesca Gualandi (Rivoli) 6-1, 6-0, e per Marisa Quaranta che batte Marisa Valente 6-0, 6-0. [r. bot.]

Lorenzoni e Cus sempre appaiate, il titolo si deciderà domenica prossima nello scontro diretto

Bra e Catania, sfida fino all'ultimo respiro

Il Torino sale nella massima serie con entrambe le formazioni

Lo scudetto si assegna a Bra

BRA. Com'era prevedibile, l'equilibrio tra Lorenzoni Cassa di Risparmio Bra e Cus Catania non si è spezzato neppure nella penultima giornata del campionato di serie A hockey su prato. Entrambe, ieri, hanno fatto bottino pieno, restando così appaiate sul gradino più alto della classifica in attesa giocarsi lo scudetto domenica prossima, nello scontro diretto sul sintetico di Bra.

La Lorenzoni è uscita vittoriosa dal difficile campo di Cagliari grazie al 3-1 ottenuto ai danni dell'Amsicora, mentre il Catania ha battuto per 4-1 l'Eur. Mattatrici della vittoria braidese a Cagliari sono state le «gemelle del gol» Elena Mazzoleni (autrice di una doppietta) e Patrizia Maresca, che ha firmato il gol del 2-1 dopo momentaneo pareggio delle sarde su corner corto.

Quella di ieri è stata però soprattutto la grande giornata dell'hockey torinese, con il Cus Torino, che ha conquistato la promozione nella massima serie sia con la formazione maschile che con quella femminile. In A2 maschile il Cus impegnato nello scontro diretto con il Cus Padova, secondo in graduatoria. I torinesi, forti di quattro lunghezze di vantaggio a due turni dal termine, potevano accontentarsi di pareggio, sono riusciti a fare ancmeglio, imponendosi per 2-1 e ribadendo così la loro netta superiorità tecnica, dimostrata lungo tutto l'arco del campionato.

Negli altri incontri di A2 maschile l'Ortobra è stato sconfitto 2-1 a Novara, le Pagine Gialle hanno pareggiato 2-2 col Galileo Padova, il Brajda Benevenuta è tornato al successo dopo lunga astinenza battendo 2-1 in trasferta il Liguria mentre il Villar Perosa è stato superato 2-1 dal Gatto Azzurro.

La giornata trionfale per l'hockey torinese è stata completata la vittoria delle ragazze di Paolo Chawla nella «final four» serie B femminile svoltasi durante il week end a Cernusco. Il Cus Torino ha concluso poule al primo posto grazie ad ottime prestazioni in tutte e tre le partite ottenendo una meritata promozione in A.

Le torinesi erano partite col piede giusto battendo 1-0 (gol di Pregliasco) il Leonbrixia nella gara d'esordio e nel secondo match hanno fatto ancora meglio, rifilando un secco 3-0 (reti di Pregliasco, dell'argentina Rossini e di Cecca) al Martesana. Nell'ultima gara al Cus Torino era così sufficiente un solo punto per poter brindare alla serie A e l'obiettivo è stato centrato in pieno, con un pareggio a reti inviolate contro il Pilot Pen.

Corrado Olocco

Nell'arrivo di Sizzano i giochi di squadra lo hanno favorito a scapito del cossatese Polto

Repossi allo sprint firma il Valsesia

A Briga Novarese in 217 hanno ricordato Fornara

SIZZANO. Mai visto tanto ciclismo in terra novarese: a Sizzano l'arrivo dell'edizione numero 14 del Giro della Valsesia per dilettanti di Prima e Seconda serie, a Gattico il 16° Trofeo Sociale per juniores, a Briga Novarese il Memorial Fornara per ricordare un grande campione degli anni Cinquanta, il borgomanerese Pasqualino Fornara, vincitore di quattro Giri della Svizzera, scomparso nell'estate del [illegible] a soli 65 anni.

Il nuovo Giro della Valsesia in edizione riveduta e corretta (niente salite della Colma e della Cremosina) ha proposto l'ascesa ai 710 metri di Failungo di Pila e ben tre passaggi da Varallo prima del circuito finale Ghemme-Cavaglio-Fara-Sizzano che andava ripetuto due volte.

Ha vinto Massimo Repossi, 23 anni, residente a Montebello della Battaglia: si tratta del suo primo successo stagionale con l'Addax di Podenzano, dove il pavese è quest'anno approdato dopo gareggiato per la Geras di Broni e per la Tortonese.

La corsa, organizzata dal Pedale Valsesiano, vanta nel proprio albo d'oro nomi di rilievo come quelli di Giuseppe Pedrigo (che vinse le due prime edizioni), Marco Saligari, Walter Pedroni, Marco Lanteri e Oscar Pozzi, oltre ad aver ospitato per la prima volta in Italia la Nazionale colombiana.

Unica consistente differenza rispetto al passato il suo svolgimento in un'unica giornata [illegible] in passato, specie nel momento d'oro quando rappresentava il fior fiore del ciclismo dilettantistico piemontese, la corsa era giunta ad avere un prologo e tre tappe. Non a caso il Valsesia in quell'epoca aveva visto la presenza dei migliori dilettanti e al via si schieravano non meno di un centinaio di atleti.

In questa edizione invece i partenti sono stati soltanto una sessantina con il plotone già sgretolato al secondo passaggio da Varallo per potente azione di Repossi al quale si accodavano in quattordici.

Nel finale, sullo strappo di Cavaglio, si agganciavano i due «bergamaschi» Pozzi e Murtas della Pavor e i due «piacentini» Repossi e Polto della Addax. Chiaro che in uno sprint a quattro il cossatese Polto avrebbe vinto con una gamba sola, ma i giochi di squadra favorivano Repossi che, vanamente seguito da Murtas, anticipava i compagni di fuga e li batteva [illegible] difficoltà.

Tempo del vincitore per i 161 chilometri 3 ore e 48 minuti, alla media di 42 orari. Quindi, nell'ordine, Emiliano Murtas (Panor), Gianpiero Polto (Addax) a 22', Alessandro Pozzi (Panor), Fabio Ferrari (Brunero Bongioanni) a 40', Luca Mapelli (Panor), Luca Cirimbelli (Addax), Roberto Ferrario (Panor) a 1'15', Alessandro Guidetti (Addax), Andrea Rabacchin (Brunero Bongioanni).

A Gattico, il caldo e soprattutto le salite hanno decimato la quarantina di partecipanti al Trofeo Circolo Sociale per juniores organizzato dal Velo Club Borgomanero.

Al secondo giro nasce una fuga ad otto che dopo [illegible] chilometri, vale a dire all'inizio della quinta tornata, porta allo scoperto un terzetto composto da Taiocchi, Marchesin e dallo stresiano Franzin. Sul chilometro finale in leggera salita è il bergamasco Matteo Taiocchi (Happy Car Curnasco) a far valere il proprio miglior spunto precedendo di 3' Maurizio Marchesin (G.C. Libero Ferrario) e di 10' Alessandro Franzin (G.S. Mida). Seguono Elvis Paris (Pol. Caluschese) a 1'35', Emanuele Zucchelli (Costa Mezzate) a 1'40', Marco Pinotti (Happy Car) a 2', Davide Pirillo (G.C. Libero Ferrario) a 2'25', Paolo Azzola (Costa Mezzate) a 3'35', Gianpiero Corni (Pol. Caluschese) a 5'10', Gianluca Castelli (G.C. Libero Ferrario) a 5'30'. Soltanto i dieci classificati alla fine della corsa hanno tagliato il traguardo.

Una doverosa menzione, infine, per il Memorial Fornara, riservato a cicloturisti e amatori, che ha proposto un tracciato di [illegible] chilometri comprendente il Mottarone (passaggio a quota [illegible] dove un cippo ricorda Pasqualino Fornara e Domenico Piemontesi), Breia (metri [illegible]) e la Colma (metri 942).

Ben 217 i partecipanti che si sono cimentati in questa «gran fondo» d'altri tempi, che gli organizzatori hanno voluto «sperimentare» come tappa da proporre per il prossimo Giro d'Italia con arrivo a Borgomanero, la città dove Fornara ha sempre vissuto. Un giusto omaggio alla [illegible] del campione.

Sandro Bottelli

A CASTIGLIONE

Lamberti concede il bis

CASTIGLIONE. Valerio Lamberti profeta in patria nel 2° Trofeo Cantine Terre del Barolo per allievi. Il portacolori del Veloclub Rolfo Veicoli Industriali di Bra, che già si era imposto l'anno [illegible] nella prima edizione della gara, ha concesso il bis sulle strade amiche imponendosi per distacco sul traguardo di Castiglione Falletto. Alla prova hanno preso parte 87 allievi, che hanno pedalato all'insegna del gruppo compatto fino alle prime rampe della salita di La Morra. Qui il plotone si è spezzato e proprio in vista del culmine si è verificato l'allungo decisivo di Lamberti che si è poi imposto con 20" sul plotone degli inseguitori, regolato per il posto d'onore da Civardi (Idreco) davanti a Tani (idem), Pagliarino (Pedale Canellese) e Scalzillo (Piossasco).

Nel 7° Trofeo Albard per allievi, svoltosi a Donnas ha vinto il novarese Alessandro Zambon (Veloclub Cameri), che ha preceduto di qualche metro il torinese Marco Remondino (Madonna di Campagna). Terzo a 17" l'ossolano Maiorca, quarto a 23" l'altro novarese Morlino, quinto a 29" Cubello del Fossano.

Intanto Daniele Nardello (Brunero Bongioanni Boeris) è giunto ottavo a Ravenna nella sesta tappa del Giro d'Italia Dilettanti, che nel prossimo fine settimana si concluderà sulle nostre strade. **(f. b.)**

Ambrosio sorprende tutti

A Piossasco supera i favoriti con uno sprint di 300 metri

PIOSSASCO. Vittoria a sorpresa del cuneese Giorgio Ambrosio, alfiere del Veloclub Esperia di Piasco, sul traguardo in salita del 15° Trofeo Panificio Cavallo per juniores. [illegible] finale di una corsa condizionata dai giochi tattici delle ammiraglie più che dall'agonismo dei corridori, Ambrosio ha saputo approfittare con grande tempismo della rivalità esistente fra le squadre-faro della categoria (Lucchesi-Rostese, Alplast Piossasco e Madonna di Campagna), uscendo dal gruppo dei migliori a 2 chilometri dall'arrivo all'inseguimento di Metallo.

Mentre i favoriti temporeggiavano, controllandosi a vicenda, a [illegible] metri dall'arrivo Ambrosio ha raggiunto e superato l'esausto Metallo, conservando una manciata di secondi sugli inseguitori, regolati per il posto d'onore da La Falce davanti a Walder e Luison. Per Ambrosio si tratta della prima vittoria della [illegible]. Comprensibile, quindi, la sua soddisfazione dopo l'arrivo e anche quella del suo direttore sportivo Bruno Salvatico, un tecnico serio e modesto che da oltre vent'anni guida i ragazzi dell'Esperia di Piasco.

Molta amarezza, invece, per Maurizio La Falce, l'acquese della Lucchesi-Rostese che aveva vinto la scorsa edizione di questa gara e che ha cercato con determinazione il bis. Non ce l'ha fatta per il grande marcamento cui è stato sottoposto, ma arrivando secondo ha dimostrato il suo valore.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Giorgio Ambrosio (Esperia Piasco), chilometri 117 in 2 h, 53', media chilometri 40,578; 2. Maurizio La Falce (Lucchesi-Rostese) a 9"; 3. Arnaldo Walder (Alplast Piossasco); 4. Andrea Luison (Madonna di Campagna); 5. Gabriele Anselmino (Sella-Vittoria) a 12"; 6. Davide Testai (Madonna di Campagna); 7. Raffaele Cheula (Sella-Vittoria) a 15"; 8. Sandro Conti (idem); 9. Orazio Lenza (Alplast) a 21"; 10. Paolo Mantelli (Madonna di Campagna) a 29".

PALLONE ELASTICO

Continua inarrestabile la marcia del cortemiliese: anche Aicardi ha dovuto alzare bandiera bianca

Dotta di gran corsa vola verso il tricolore

Soltanto Sciorella e Molinaro tengono il passo del leader

VIGNALE. Il cortemiliese Flavio Dotta è sempre saldamente in testa alla classifica del campionato di serie A di pallone elastico al termine del girone di andata. Se non fosse stato per la sconfitta, un po' a sorpresa, subita ad Alba contro il campione in carica Molinari, Dotta avrebbe concluso l'andata a punteggio pieno.

Nonostante quella battuta a vuoto, però, il suo cammino appare inarrestabile e la sua candidatura al titolo nazionale prende sempre più corpo. Ieri Dotta era impegnato a Vignale, contro Aicardi, ed ha vinto senza troppo sforzo per 11-6. La partita è stata equilibrata e combattuta nella prima parte, quando le squadre si sono trovate in parità (3-3). Poi Dotta ha preso il largo.

E' andato al riposo sul 6-4, poi ha conquistato il successo, concedendo [illegible] due punti agli avversari solo per qualche errore di troppo dei suoi compagni. Lui invece è stato perfetto ed ha dato un'altra impressionante dimostrazione di potenza sia in battuta sia al ricaccio. Ha fatto veramente la differenza fra le due squadre, spedendo spesso il pallone in «intra» da distanze ragguardevoli. «Contro un Dotta in queste proporzioni, c'era veramente poco da fare - hanno commentato gli sconfitti». Riescono a tenere il passo di Dotta solo Sciorella e Molinari. Ieri Sciorella ha espugnato il campo di Taggia, imponendosi nel derby ligure con Pirero per 11-5. Pirero, sempre un po' troppo solo, ha tenuto bene solo nella prima parte della gara (6-4 al riposo), poi ha ceduto di schianto nella seconda, lasciando via libera ai rivali. A Caraglio, invece, il confronto fra Molinari e Tonello è stato sospeso per la pioggia; verrà recuperato mercoledì alle 21. Nella prima parte la squadra di [illegible] aveva giocato bene e si era portata in vantaggio per 7-3; nella seconda c'è stata la grande rimonta di Molinari che ha conquistato 6 giochi consecutivi, andando sul 9-7. Nel 17° gioco il campione albese, in vantaggio per 40-0, ha perso una caccia favorevolissima e poi si è disunito, consentendo agli [illegible] di recuperare fino al 9-9. Nel 19° gioco, sul punteggio di 40 pari, la gara è stata sospesa per un temporale e poi definitivamente rinviata. Nell'incontro disputato sabato il cuneese Bellanti aveva sconfitto a Cengio Dogliotti per 11-5. La partita è stata però ancora una volta condizionata dall'infortunio di Dogliotti vittima di uno strappo muscolare alla spalla. Bellanti si era portato in vantaggio per 3-1, poi Dogliotti aveva operato il sorpasso, andando sul 4-3. Al riposo Bellanti era nuovamente in vantaggio per 6-4, ma nel gioco successivo Dogliotti era [illegible] a lasciare il campo, sostituito dalla riserva Gilio, mentre in battuta si portava la «spalla» Solferino. La partita [illegible] più storia e Bellanti si imponeva, conquistando il quarto punto stagionale.

Aldo Scavino

SERIE A

I risultati del week end

CUNEO. Nel doppio turno che si è disputato nel week end si è concluso il girone di andata e si è iniziato il ritorno. **Risultati.** Ultima giornata di andata: Imperiese Borelli (Sciorella)-Cassa Rurale Caraglio (Tonello) 11-5, Spec Cengio (Dogliotti)-Taggese Guasco (Pirero) 7-11, S. Orsola Albese (Molinari)-Doglianese Botto & Masante (Vacchetto) 11-6, Maglianese Hotel Royal (Balocco)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 11-6, Monferrina Gaiero (Aicardi)-Cortemiliese Merlo (Dotta) 6-11. Ha riposato Dis Gros Cuneo (Bellanti).

Prima giornata di ritorno: Spec Cengio (Dogliotti)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) 5-11, Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-S. Orsola Albese (Molinari) sospesa, Taggese Guasco (Pirero)-Imperiese Borelli (Sciorella) 5-11. Il turno si completerà domani, alle 21,15 [illegible] Balocco-Vacchetto e mercoledì [illegible] Dotta-Rosso II. Riposa Aicardi.

Classifica: Dotta 9, Sciorella 8, Molinari 7, Rosso II, Vacchetto, Aicardi e Dogliotti 5, Bellanti e Pirero 4, Balocco 3, Tonello 2.

Prossimo turno. Seconda giornata di ritorno: venerdì 25 giugno, ore 21,15, a Dogliani, Vacchetto-Pirero; sabato 26, ore 21,15, a Ceva, Rosso II-Aicardi; domenica 27, ore 16, a Diano Castello, Sciorella-Dogliotti, a Cuneo, Bellanti-Tonello; lunedì 28, ore 21,15, ad Alba, Molinari-Balocco. Riposa Dotta.

In Serie B Ghibaudo sconfitto per 11-2

Un super Papone nella partitissima

CANALE. Ad una giornata dal giro di boa del torneo cadetto, al vertice regna ancora incertezza dopo le partitissime di Canale e Pieve di Teco. Nello sferisterio ligure vi era in programma il match-clou tra Papone e Ghibaudo: è finita 11-2 per il battitore di casa.

Non c'è stata storia con un Papone molto potente in battuta e ricaccio che si è trovato di fronte un Ghibaudo che ha lottato solo nei primi giochi, conquistati però dalla Pro Pieve, la quale ha concesso spazio ai rivali solo sul 5-0.

Con questa vittoria Papone balza al comando in solitaria dietro la coppia Ghibaudo Terreno. Quest'ultimo infatti ha vinto facilmente a Canale per 11-5 dove il capitano di casa, Gili, si è presentato ancora una volta troppo nervoso a un appuntamento che conta. Gili ha anche difettato alla battuta, corta e facile preda di Terreno e dei suoi. Ci sono voluti due errori di Sardi per dare altrettanti giochi alla squadra roerina, dopo il riposo finito 7-3. Insegue il terzetto di [illegible] Isoardi che ha raggiunto Turco, battendolo in casa 11-4. A Bardino dopo un [illegible] equilibrato (2-2) Isoardi, ben appoggiato dall'esperto Musso, non ha lasciato scampo agli avversari. Secondo punto infine per la Montechiarese di Barla che ha liquidato la cenerentola Libertas per 11-3.

L'ultimo turno d'andata si gioca in settimana con due partite notturne a Spigno: Ferrero-Gili domani e Ghibaudo-Barla mercoledì. Sempre mercoledì in diurna a Dogliani Terreno incontra Turco e a San Rocco di Bernezzo Isoardi affronta Navoni.

Romano Sirotto

Risultati: Canalese (Gili)-Bottomasante (Terreno) 5-11; Montechiarese (Barla)-Libertas (Ferrero) 11-3; Pro Pieve (Papone)-Pro Spigno (Ghibaudo) 11-2; Bardino (Turco)-Speb (Isoardi) 4-11. **Classifica:** Pro Pieve 6; Pro Spigno e Bottomasanto 5; Bardino e Speb 4; Bormidese e Canalese 3; Montechiarese 2; Libertas 0.

BASEBALL

Delusione per i novaresi nelle finali di Madrid

Novara soltanto quarto in «Coppa delle Coppe»

MADRID. Doppietta olandese in Europa: i «tulipani» tornano padroni in campo continentale grazie al successo dell'Aia Data in coppa Campioni (battuto il Parma in finale) e del Neptunus Rotterdam in coppa delle Coppe (Milano sconfitto per 13-3 nella finale di Madrid).

Se la finale tra Parma e Aia è stata molto equilibrata fino all'ultima ripresa, quella di coppa Coppe a Madrid si è mantenuta incerta solo nelle prime riprese, poi il Rotterdam si è scatenato. Le due squadre italiane in lizza, Milano (detentore del trofeo) e Novara (vincitrice della coppa Italia 1992), non sono state in grado di contrastare il Neptunus.

Niente da fare neppure per il Baseball Novara, partito per la capitale iberica con tante speranze di conquistare la Coppa. Gli azzurri, dopo aver battuto 21-1 i modesti padroni di casa dell'Elipa Madrid, sono scivolati per 9-4 proprio contro gli olandesi del Neptunus Rotterdam, perdendo il primato del girone. L'accesso alle semifinali era comunque garantito grazie alla vittoria sui lituani del Kevlas per 14-4. [illegible] la seconda posizione del raggruppamento obbligava i piemontesi ad affrontare la prima del secondo girone, vale a dire la Mediolanum Milano, autentica «bestia nera», e che quest'anno in cinque confronti su sei (tra Coppa Italia e campionato) aveva visto sempre prevalere i lombardi. La partita restava in bilico fino all'ultimo, il Novara non riusciva a rimontare un punto subito dopo poche riprese e alla fine la spuntavano (2-1) i milanesi, che avevano saputo concretizzare le poche occasioni. Ieri mattina nella finale di consolazione un Novara ormai demotivato e senza stimoli veniva sconfitto dagli svedesi del Skelleftea per 9-4. **(m. p.)**

IPPICA

Il vittorioso arrivo di Trywhite nel premio Walter Gonella

Galoppo ieri a Torino, il «cinque anni» non la spuntava da un mese

Trywhite riassapora la vittoria

Trotto in notturna, Lum Dei Bessi è la stella

TORINO. Galoppo domenicale a Torino con una condizionata sui 1400 metri in pista grande. Nel premio Walter Gonella l'ha spuntata Trywhite, un 5 anni milanese, che [illegible] già mostrato su questa pista alcuni sprazzi di estremo interesse.

Trywhite che era montato dal fantino Mulas, vittorioso solo una settimana prima, ha preso nettamente la meglio ai 150 metri finali imponendosi di una lunghezza e un quarto nei confronti di Criscuolo, un 4 anni dell'allevamento Cavallino Nero, che era considerato fra i più attesi della corsa.

Trywhite, che non vinceva da oltre un mese, ha portato alla [illegible] della sua scuderia, la Tavazzani, oltre 15 milioni di lire.

In luce si sono messi anche Broughton Bay, che è stato terzo, ma soprattutto per via del gran peso che aveva in sella, e Time Line, un 5 anni anche lui milanese, che si è mostrato in ripresa dopo un periodo piuttosto opaco.

Il pomeriggio al Federico Tesio riservava un altro appuntamento di estremo interesse nel Premio Sestriere, [illegible] condizionata per femmine di 3 anni. L'ha spuntata Sofora, una bella baia della Razza Padana, montata da Michel Planard.

Altro appuntamento di spicco era il premio Pianura Padana, un discendente sui 2100 metri. A sorpresa è andato al grigio On Strike, che è svettato netto dal gruppone di contendenti.

Nelle altre [illegible] vittorie di Sicuterat, Twentyfree, Carlo Lorenzini.

Sabato sera era invece la volta del trotto che presentava come prova di cartello un intricato handicap sul doppio chilometro. Ha vinto, e con merito, il toscano Lum Dei Bessi, guidato dal driver svedese Bjorn Lindblom, che ha trottato da 1'17"1 respingendo il buon finale di Miduen Mo, ben interpretato dal giovane Daniele Sangermani.

La torinese Miaforte, con il sulky Massimo Gariglio, è stata terza trottando da 1'18"5. I compensi marginali sono finiti a Gregorio Magno, ancora opaco, e all'estremo penalizzato Ngugi, che non è mai stato in grado di rifare la penalità.

Nelle altre corse della serata successi di Opulens, Pentados, Laeri Dei, Pehonco Az, Orson Welles, Marvia e Ninnolo. La settimana dell'ippica torinese prevede due riunioni di trotto, entrambe la sera, mercoledì e sabato, ed una riunione di galoppo in programma domenica. Per il galoppo si tratterà del debutto dell'orario semiserale con l'inizio delle corse alle ore sedici.

Angelo [illegible]

Gli azzurri dell'hockey a rotelle hanno vinto il campionato, le coppe Cers e Italia

Grande slam all'Autocentauro Novara

Mister Innocenti guiderà la nazionale ai mondiali

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

Autocentauro Novara come la Philips Milano, 24 scudetti tricolori, meglio della Juventus.

L'ultimo titolo è venuto sabato sera, sulla pista [illegible] Lodi dove gli azzurri si sono imposti per 11-4 al Comoni. Un successo fin troppo facile, [illegible] stato detto, [illegible] coronamento di una stagione indimenticabile. L'Hockey Novara quest'anno ha vinto tutto: campionato, coppa Cers (la terza) [illegible] [illegible] Italia (l'11° anche qui un primato) oltre [illegible] tre tornei internazionali cui ha partecipato.

Un grande slam. Come non è riuscito a [illegible] squadra in campo nazionale. E adesso, sotto [illegible] la coppa dei campioni, l'unico trofeo, ma il più prestigioso, che m[illegible] al Novara e all'hockeysmo italiano.

Squadra formidabile, quella allestita dal presidente Luciano Ubezio: è in pratica la nazionale italiana, che sta ai vertici del rotellismo mondiale, trasferita a Novara. L'unica formazione composta interamente da giocatori nazionali. Dai portieri Massimo Cunegatti, Livio Parasucco e Giorgio Givoni ai difensori Roberto Crudeli, Enrico Mariotti e Tiziano Giolito, agli attaccanti Franco Amato, Massimo Mariotti, Enrico Bernardini e Andrea Gazzoli. L'allenatore è Giovanni Innocenti, il tecnico che guiderà anche la nazionale ai prossimo mondiali in programma [illegible] Monza dal 1° ottobre. [illegible] porterà in azzurro tutti i suoi ragazzi. E' subentrato a Mino Battistella (altra gloria novarese) alla quattordicesima giornata.

L'attaccante Franco Amato protagonista della vittoria del ventiquattresimo scudetto per il Novara a Lodi

A Lodi in un palazzetto stracolmo (più di tremila i presenti), con tifo alle stelle, [illegible] c'è stata partita per il divario tecnico che divide la due squadre. Protagonista assoluto della serata è stato Franco Amato, il cannoniere del campionato che, con cinque reti, sabato, ha trascinato la sua squadra ad una vittoria più facile del previsto. Quando, a risultato ormai acquisito, [illegible] è «bevuto» in slalom l'intera squadra avversaria andando in gol, tutto il palazzetto è scattato in piedi [illegible] tributargli un'ovazione. E' stato il miglior riconoscimento per il fuoriclasse che guida anche la nazionale. Ma come lui stesso ha ammesso «Sarebbe ingeneroso verso i miei compagni fare graduatorie. Abbiamo vinto tutti assieme perché ci siamo dimostrati il gruppo più forte e compatto». Una parte fondamentale nella conquista del titolo che mancava al Novara da 4 anni, l'hanno fatta i fratelli toscani Enrico e Massimo Mariotti. Giovane ed esuberante il primo, più maturo ed esperto il secondo, riescono a fondere le caratteristiche in un formidabile cocktail al servizio della squadra.

[illegible] che dire del pilastro difensivo Crudeli che decide i ritmi della squadra non trascurando [illegible] [illegible] passione per il gol? E ancora, [illegible] coraggio di capitan Bernardini, unico giocatore in Italia [illegible] scendere in pista a mani nude, [illegible] senza guanti? Sabato ha rimediato una ferita alla mano sinistra suturata con tre punti nel solito crudo duello con Citterio «e dalla prossima stagione forse penserò anch'io a proteggermi», ha detto Bernardinini. Ma l'altra [illegible] oltre al primo scudetto, il portiere Massimo Cunegatti ha centrato forse un altro obiettivo: il posto da titolare in nazionale soffiandolo al suo dirimpettaio, l'anziano Alessandro Cupisti. Proprio Cupisti ha voluto rendere omaggio [illegible] Novara: «E' squadra di [illegible] altro pianeta. Potevamo provarci [illegible] lamente con l'agonismo ma giocassimo dieci partite, potremmo vincerne una, per sbaglio. Adesso voglio sperare che riescano a portare finalmente in Italia la coppa dei campioni. Sono i più forti anche in campo europeo».

Già, la coppa continentale, è un chiodo fisso. «Abbiamo allestito la squadra per centrare questo obiettivo - ha ammesso il presidente Ubezio -. Il titolo è solamente una tappa verso quel traguardo». E [illegible] Novara si pensa già al futuro. Partirà Parasucco ma si prevede un innesto. Potrebbe tornare in azzurro Tommy Colamaria. I compagni lo aspettano a braccia aperte.

Renato Ambiel

«Del Lago è sempre con noi»

La festa dei tifosi nel ricordo del campione scomparso nell'88

LODI. «Stefano Del Lago, sempre con noi» urlavano [illegible] un groppo in gola trecento ragazzi della «Legione ultras» ebbri di gioia sul parquet del Palacastellotti a Lodi, sabato sera. Erano scesi in pista [illegible] festeggiare il titolo accanto ai loro beniamini. Ma [illegible] ricordo del campione tragicamente scomparso in pista, a Novara, il 28 settembre di cinque anni fa, è stato struggente. Dopo [illegible] allora l'Hockey non [illegible] più vinto lo scudetto. E' [illegible] bello, addirittura commovente, che proprio loro, i ragazzi della curva abbiano dedicato questo suc[illegible] al campione, [illegible] prima ancora all'amico scomparso. Una nota triste, ma un sentimento autentico, genuino, in una [illegible]rata festosa. E' come un filo invisibile che legherà per sempre quel giovane di 24 anni a questa squadra, a questa società.

«Dopo quella disgrazia abbia[illegible] attraversato tutti momenti difficili - ammettevano Massimo Mariotti e Bernardini -. E' [illegible] bello che i tifosi si siano ricordati di Stefano. E' [illegible] se lui fosse ancora qui. L'hockey deve continuare. Speriamo di aver aperto un nuovo ciclo».

Trecento supporter della curva, accaldati, a dorso nudo, in un palazzetto sauna, non hanno cessato per un attimo di sostenere la squadra. I giocatori [illegible] hanno ripagati con le magliette intrise di sudore. Poi, dopo i festeggiamenti [illegible] pista, [illegible] [illegible] Novara dove per le vie cittadine ci sono stati caroselli d'auto, ma tutto molto soft. Alla pista scoperta di viale Buonarroti, tacito punto di raccolta, si è festeggiato ancora, fino [illegible] tarda notte con i giocatori reduci da Lodi.

«Ma queste [illegible] solo le prove generali per l'altro trionfo che verrà, quello della coppa Campioni» diceva Mirko. E fargli eco c'era Vladi un coordinatore della Legione: «Non c'è stata partita, [illegible] Lodi». Anche a Lodi la presenza di tante belle ragazze ha confermato che questa disciplina le appassiona [illegible] maniera crescente e coinvolgente. Ormai anche loro fanno parte dello spettacolo.

[r. amb.]

CALCIO MERCATO [illegible]

All'Atlantic di Borgaro, da giovedì, riprende il valzer di allenatori [illegible] giocatori

Caluso, a rischio la Promozione

La Rivarolese ha messo all'asta «cobra» Falzone

Fabrizio Daidola (Cuneo)

TORINO. Le trattative sono già avviate da mesi, ma il mercatino «ufficiale» del calcio dilettantistico parte da giovedì primo luglio all'Atlantic di Borgaro. E' una tradizione che si ripete da anni e che vede confluire [illegible] questo hotel a pochi chilometri dal capoluogo piemontese i presidenti [illegible] i direttori sportivi sportivi delle principali società torinesi. Gli appuntamenti [illegible] per ogni lunedì e ogni giovedì si[illegible] alla fine del mese. Si prevede un movimento di giocatori per alcune centinaia di milioni.

Non è tutto oro ciò che luccica. Infatti, segna il brutto tempo per alcune società. Come [illegible] Caluso che sembra [illegible] avere le possibilità per iscriversi al campionato di Promozione [illegible] [illegible] preferire ripartire dalla terza categoria. Problemi anche alla Rivarolese (Eccellenza): la dirigenza granata è disponibile a cedere [illegible] club.

Fronte allenatori: diverse società hanno confermato i rispetivi mister: Rosario Pasqua il Venaria; Stella il Volpiano; Cantagallo [illegible] Ciriè; Sacco [illegible] Borgaro; Stermieri il Crescentino; D'Alessandro [illegible] Rivoli; Giachetti [illegible] Mathi. Nuove panchine per altre squadre: al Giaveno si dice che i candidati siano Nergo e Manzin, [illegible] Chieri dovrebbe andare Benedetto Pasqua, al Chivasso Campanile (ex Sangiustese), al San Maurizio di Tommaso Pasqua (ndr, qu[illegible] Pasqua ci sono!), al Valli di Lanzo Soncin (ex Madonna [illegible] Campagna), all'Ivrea si parla [illegible] Buscaglione (ex Caluso), alla Sangiustese si fanno i [illegible] di Brucato (ex Ivrea), Martinello (San Giorgio), [illegible] insiste anche per Santino Centola che, peraltro, tentenna [illegible] lasciare la juniores del Nizza Millefonti.

Intanto molti presidenti annunciano l'intenzione [illegible] sposare la verde [illegible]. Tra tutti, vogliono ringiovanire i ranghi il Cuneo, i cui pezzi pregiati Daidola e Rizzieri sono già richiesti da diversi club, [illegible] Canelli (retro[illegible] dall'Eccellenza) e il Cenisia. Il club viola accontenterà le richieste per giocatori che intendono fare il salto di qualità, come portierone Ragazzoni e capitan Priori. Al centro delle richieste, per ora, [illegible] impone il cobra Falzone, della Rivarolese. Pressoché certo il passaggio del numero uno Evangelista: dalla Rivarolese dovrebbe approdare al Crescentino, che ha anche prelevato due attaccanti del '75 dal Casale. Mancata [illegible] vittoria [illegible] campionato, la Sangiustese sembra disponibile [illegible] cedere le punte Grasso, Seforis e Reinero, mentre l'esperto centrocampista Francisca potrebbe accasarsi alla Spartanova. [illegible] [illegible] Benigno sembra interessato all'attaccante Mazzetta (Borgaro). Dinamico il San Giorgio: prenderebbe Falcitelli, Spina [illegible] Girardi del Chivasso. L'Alpignano, che esordirà in Eccellenza, tiene sotto osservazione Osella (Venaria). Addirittura il Torino guarderebbe con interesse a Fabbrini del Venaria. La Vaudese (promossa in Promozione) cerca giovani del '75. Il Lascaris, retrocesso in prima categoria, è alla [illegible] di portiere, centrocampista e punta di esperienza per risalire in promozione. Infine, dopo la fusione di due anni fa con altre società della zona, lo Sport Club Ciriè torna a correre da solo, dalla terza categoria.

Venerdì, all'Approdo di Pettenasco, il via alle trattative

Il Torino corteggia Sesia

Alla Reggiana piace la punta Guidoni

Marco Sesia, la punta del Nizza

PETTENASCO. Dal calcio gioca[illegible] al calcio parlato: scatta venerdì all'hotel Approdo di Pettenasco [illegible] sedicesima edizione del mercatino dei dilettanti aperto ai club del Piemonte Nord e della vicina Lombardia. Il consueto appuntamento avrà, come l'anno scorso, [illegible] scadenza trisettimanale: ogni venerdì dal 25 giugno al [illegible] luglio [illegible] Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta, i martedì [illegible] 29 giugno al 20 luglio all'hotel Luna di Solcio di Lesa, sul lago Maggiore, i mercoledì, dal 30 giugno al 21 luglio alla discoteca Les Follies di Novara.

Insomma, conclusa (o quasi) la lunga stagione sui terreni erbosi, adesso il pallone «passa» a presidenti, direttori sportivi, dirigenti [illegible] a quanto operano nel variegato mondo dilettantistico.

E in attesa del via ufficiale del mercatino [illegible] dell'apertura dei termini per depositare i contratti (dal primo luglio a fine ottobre) qualcosa si è già [illegible] anche [illegible] per tutti il primo passo è stata la scelta del mister. Ad esempio per iniziare dai club che parteciperanno al prossimo Campionato nazionale dilettanti le riconferme sono all'ordine del giorno: nel girone A lo Chatillon si tiene stretto Ciri, il Nizza il «salvatore» Frara, [illegible] Pinerolo che attende l'ingresso in società [illegible] nuovi dirigenti, si affida ancora a Cavallo e la Pro al «mago» Sergio Caligaris.

Nulla di nuovo (e [illegible] poteva [illegible] diversamente) anche per le matricole Verbania che presenterà l'esordiente (per la categoria) Mario Guidetti e Moncalieri (Bochicchio), mentre nel C il Bra ha prolungato [illegible] contratto [illegible] Franco Della Donna mentre sul fronte di Cuneo (Cicchero) ed Acqui (Casone) al momento non sono previste novità.

Fantasiosa appare al momento l'ipotesi che vorrebbe la possibile entrata [illegible] [illegible] di Giuliano Ciravegna [illegible] una delle due panchine: secondo una voce il tecnico che ha portato la Vogherese in C2 lascierebbe la società pavese nell'eventualità in cui [illegible] club fosse rilevato [illegible] un nuovo gruppo. In questo caso Ciravegna potrebbe finire proprio [illegible] Cuneo, o, in subordine ad Acqui.

Tra tante riconferme l'unica novità è costituita dal ritorno in azione di Giampiero Erbetta, ingaggiato dallo Sparta Novara dopo l'anno di studio a Coverciano [illegible] (ha ottenuto il patentino di seconda categoria) [illegible] nelle tribu[illegible] dei vari stadi.

E per restare in tema di mister vi è da sottolineare in Eccellenza l'approdo di Paolo Rosa a Borgosesia dopo quattro stagioni di gestione Arrondini (finirà alla Valenzana?) [illegible] di Piaceri sulla panchina della Juve Domo. Un altro cambio è [illegible] ad Ivrea dove potrebbe finire Enzo Francisetti, reduce dal positivo torneo alla guida del Borgomanero, mentre l'Fcv Vigliano-Biellese ha ufficializzato il rin[illegible] dell'intesa con Mauro Ubertalli. Alla ricerca del nuovo tecnico sono invece, tra [illegible] altre, Valenzana e Caltignaga mentre ad Omegna mister Morea potrebbe [illegible] l'incarico di direttore sportivo.

Dagli allenatori ai giocatori [illegible] tre nomi su tutti: la punta Sesia del Nizza che ha provato per Foggia e Torino, lo stopper Notari del Saronno già ingaggia[illegible] dalla Juve che si augura di ripetere l'esperienza Torricelli, l'attaccante Guidoni dello Sparta al quale pare interessata la Reggiana (a proposito [illegible] compagno di squadra Barbiero è finito al Torino: l'intesa fu stipulata lo scorso autunno). Come inizio di mercato non c'è male.

Roberto Eynard

TORNEI

Organizzata da 25 dirigenti di club sotto l'egida Figc, la manifestazione prende il via stasera

Allievi e juniores si contendono il Palio

Sono cento i sodalizi coinvolti, settecento i giovani impegnati

TORINO. All'orologio [illegible] calcio giovanile scocca l'ora del Palio di Torino. Singolare e atipica nel panorama calcistico giovanile, la kermesse torna a far parlare di sé per il terzo anno consecutivo.

Organizzata da 25 dirigenti di club sotto l'egida dei due Comitati regionali Figc, [illegible] manifestazione prende il via questa sera. Due le categorie [illegible] gara: Juniores e Allievi. Oltre 100 i sodalizi coinvolti, 700 i giovani impegnati.

Fiore all'occhiello [illegible] torneo è il regolamento: raggruppa le società torinesi e della «cintura» in 16 rappresentative e impone [illegible] selezionatori di sostituire, prima dell'inizio del secondo tempo di ciascuna gara, 3 atleti.

Vincolati anche i criteri selettivi dei giocatori: ciascuna società dovrà fornire alla propria rappresentativa un numero di calciatori proporzionale al totale dei club aderenti (massimo 21 atleti). Un esempio: se una selezione è formata da 3 sodalizi, ogni club concederà 7 giocatori.

«Queste norme tutelano lo spirito del torneo - ha spiegato Tito Delton, presidente del Comitato organizzatore del torneo -. Il Palio non deve dividere ma unire gli sportivi, e intende dar modo [illegible] tutti di salire sulla ribalta».

Ogni categoria annovera 16 rappresentative (6 di Torino, [illegible] della «cintura»), ciascuna delle quali composta da un minimo di 4 e [illegible] massimo [illegible] 11 club. Le squadre sono divise in 4 quadrangolari. Questo il dettaglio. Juniores: Val Susa, Testonese, Barriera [illegible] Nizza, [illegible] Rita Mirafiori Nord (girone A); Barr.di Lanzo, Mirafiori Sud, Chierese, Morenica (B); Barr. di Milano, Oltrepò, Settimo e Canavese, Sangone (C); Stura [illegible] Lanzo, Parco Stupinigi, Musinè, Barr. di Francia (D). Allievi: Barr. di Milano, Settimo-Canavese, Parco Stupinigi, Musinè (gir.A); Morenica, Stura di Lanzo, Oltrepò, Chierese (B); Testonese, Barr. di Lanzo, Mirafiori Sud, Sangone (C); S. Rita Mirafiori Nord, Barr. di Nizza, Barr. di Francia, Val Susa (D).

Detentrice del trofeo è la Barriera di Nizza, trionfatrice un anno fa [illegible] entrambe le categorie. D[illegible] stagioni [illegible] sono il torneo interessò invece solo gli Allievi e fu dominato dal Mirafiori Sud.

Il «battesimo» della manifestazione [illegible] celebra questa sera su 4 campi: Ciriè, S. Mauro, Lucento, Ivest (ore 20,30). In gara gli Allievi; su ogni terreno di gioco si svolgeranno due partite. Domani primo turno anche per gli Juniores (medesimi campi). La manifestazione proseguirà mercoledì (Barcanova, Ciriè, Lucento, S. Mauro), venerdì (Ivest, Lucento, [illegible] Mauro, Ciriè), il 28 giugno (Ciriè, Ivest, Lucento, R. Rivolese), il 29 (Ciriè, Lucento, Barcanova, R. Rivolese).

In programma per il [illegible] luglio i quarti di finale, cui approderanno le prime due classificate di ciascun raggruppamento (campi Barcanova, Lucento, Grugliasco, Ciriè). Martedì [illegible] le semifinali (R. Rivolese e Ciriè), l'8 le finali di consolazione (Lucento), il [illegible] le finalissime (campo Agnelli).

E proprio sul campo Agnelli giovedì scorso si è svolta la serata inaugurale del Palio, con la sfida fra Vecchie Glorie Toro-Juve e la Seat Pagine Gialle, sponsor del torneo. In campo anche Piero Chiambretti. Il quale ha ammesso: «Come calciatore sono un brocco. D'ora in poi, sulle Pagine Gialle cercatemi alla voce "bidoni"». Buono a sapersi.

Marco Bonetto

CALCIO FEMMINILE

Novaresi sconfitte (1-0), bastava un pareggio

Il Trecate perde la [illegible] [illegible] favore [illegible] Germignaga

MACCAGNO. Domenica amara per il Trecate «in rosa», sconfitto ieri di misura (0-1) dal Germignaga nel match decisivo del triangolare [illegible] qualificazione per l'ammissione in serie B.

Al Trecate sarebbe [illegible] sufficiente dividere la posta in palio per centrare l'ambito traguardo della promozione.

Prima del confronto diretto entrambe le squadre avevano sconfitto il Sarzana, la terza forza del girone: per 3 [illegible] 1 le novaresi due settimane [illegible] [illegible] per 2 [illegible] 0 le lombarde otto giorni fa. La rete in più segnata dalle trecatesi obbligava ieri il Germignaga a giocare solo per la vittoria.

Il gol decisivo al 52': punizione della Castelli e palla sotto la traversa. Un colpo di scure sulle speranze delle piemontesi, che fino [illegible] quel momento avevano ben contenuto l'offensiva avversaria, costruendo (e fallendo clamorosamente) con la Ricchi e la Beduschi alcune occasioni.

Disperato il forcing finale del Trecate, con il Germignaga abile nel proporsi in contropiede: emozioni a non finire, ma nessun gol.

E in zona Cesarini anche la «dea bendata» ha fatto lo sgambetto alle novaresi: conclusione da distanza ravvicinata della Ricchi e pallone respinto dal palo.

Nei prossimi giorni la dirigenza [illegible] club [illegible] presenterà [illegible] Lega una domanda di ripescaggio in serie [illegible]: l'ultimo anello della catena dei sogni del Trecate.

Germignaga: Cipriello, Pelizzoli, Cecchini, Marinella, Perocchetti, Maffioli, Cristova, Palestro, Castagnino, Martignoni, Castelli (60' Longoni). **Trecate:** Miele, De Grandi, Storzini, Ricchi, Carraro, Alessio, Dolara, Ragno, Beduschi, Buccheri, Migliorin.

[m. b.]

Una stagione esaltante per le formazioni della società guidata dal presidente Amellone

E la Dim Cafasse entra nella storia

Dopo otto anni una piemontese finalista under 18

CAFASSE. La Dim Cafasse fa ancora tris, dopo aver ottenuto, 20 giorni fa, [illegible] terzo titolo regionale giovanile con l'Under 14. La squadra biancorossa, superati i due turni interregionali, ha infatti raggiunto l'atto conclusivo nazionale anche nella categoria Ragazze, realizzando così l'obiettivo di partecipare a tutte le finali giovanili nel settore femminile. La prima, quella relativa alla categoria junio[illegible] si è già svolta, ed ha visto il club [illegible] ottenere un brillante secondo posto, sconfitto nella finale del 16 maggio [illegible] Darfo Boario dalla Carrarese.

Un risultato storico, visto che per la prima volta una squadra piemontese è andata così vicino ad un titolo under 18: nessuna compagine regionale era riuscita ad entrare in finale sin dal lontano '85.

Tutta la stagione è da incorniciare per la squadra del presidente Amellone: la Dim Cafasse è la seconda società ad aggiudicarsi tutti [illegible] tre i titoli regionali giovanili femminili in un solo anno. L'impresa riuscì al Casale, che nell'80 piazzò tutte le sue rappresentanti anche alle finali nazionali.

Denominatore comune però è il fatto che né casalesi [illegible] tori[illegible]i siano riuscite [illegible] conquistare uno scudetto che a livello femminile non è mai arrivato in Piemonte. Qual è il segreto di questa società, che si occupa solo del settore femminile, e che ha giocato il campionato di B1 ed [illegible] torneo juniores praticamente con la stessa formazione? «E' un insieme [illegible] fattori - risponde il direttore sportivo Bruno Bili - una buona struttura societaria, ma soprattutto la possibilità di disporre di buoni allenatori per tutte le nostre formazioni, coordinati dal tecnico della prima squadra Massimo Moglio». E aggiunge: «Inoltre un ruolo non [illegible]rio lo hanno avuto quelle compagini che ci hanno permesso di acquisire le loro giovani. Que[illegible] ragazze hanno [illegible] così la possibilità di allenarsi con altre atlete valide e di migliorare il loro bagaglio tecnico».

Per il direttore sportivo Bili dietro ai risultati del Cafasse c'è la possibilità di disporre di buoni allenatori per tutte le squadre

La Dim Cafasse ha lanciato in [illegible] A Loredana Secco e Simona Porchietto, ma soprattutto Cinzia Perona, vicecampione d'Italia con Perugia nel '91, ed ormai in pianta stabile nel [illegible] azzurro. Inoltre fa tuttora parte della squadra biancorossa anche Maria Sole Farelli, fortissima schiacciatrice già [illegible] Nazionale pre juniores, e richiesta da molti club [illegible] serie A. La quale ha vinto il titolo di migliore giocatrice alle finali di Darfo Boario.

A Viserba di Rimini [illegible] 24 al 27 giugno la Under 16, tenterà l'assalto al titolo, emulata tre giorni dopo dall'Under 14, denominata Ristorante Fontana. Le difficoltà maggiori sembra[illegible] venire dalla categoria Ragazze, [illegible] [illegible] Messaggero Ravenna, che al primo turno interregionale ha eliminato la Sanpi Biella, in grado di allestire [illegible] formazione molto forte, e con Carrarese e Livorno capaci di ben figurare. La Dim si giocherà con queste tre società il podio, già raggiunto l'anno scorso quando, dopo aver superato la favorita Carrarese il sestetto biancorosso cedette in finale al Gifra Vigevano per 3-1.

Meno difficile sembra il cammino per l'Under 14, guidata da quella [illegible] Bettas già in grado di giocare sia nel campiona[illegible] di B1 sia nella squadra Ragazze. La quarta finale della categoria Allieve [illegible] vede infatti in lizza compagini di grandi tradizioni, ed al primo [illegible] le piemontesi dovranno giocare [illegible] Teramo e Matera, avversarie sicuramente abbordabili. Le favorite, oltre a Bettas e compagne, [illegible] il Crema, [illegible] le toscane della Sestese.

Paolo Fornaris

E' l'ora del volley-mercato

Per la Sa.Fa. futuro incerto «Senza sponsor nel torneo di B2»

Un altro duro colpo sta per abbattersi sulla pallavolo torinese: la Sa.Fa. rischia di sparire per problemi finanziari. Se infatti, entro [illegible] settimana, [illegible] inter[illegible] fatti nuovi, la società rossoblù scioglierà la formazione maschile, militante [illegible] B2, vanificando vent'anni di lavoro. Saranno mantenute invece la squadra Ragazzi e quella femminile, che nella stagione '93-94 disputerà la serie [illegible] dopo [illegible] relegazioni consecutive. In cattive acque [illegible] [illegible] anche l'Olympus Scot Pinerolo, la cui partecipa[illegible] alle prossima [illegible] [illegible] in forse [illegible] che sicuramente perderà la forte ala Magliano, il quale [illegible] 32 anni ha deciso di chiudere la carriera. Un altro ritiro «illustre» [illegible] quello del capitano del Pavic Romagnano Crusca, sostituito [illegible] Vasco Fecchio. Sempre in B1 nulla di nuovo, almeno per ciò che riguarda i giocatori del sestetto titolare, dal Torrone Martino Alba, che [illegible] comunque alla ricerca di un palleggiatore. L'anno prossimo infatti potrebbe essere indisponibile Zangrossi, e di [illegible] centrale di valore. Intanto [illegible] team langarolo ha già lasciato liberi Tible [illegible] Geremia. E' ritorna[illegible] al [illegible] Pen Cus Torino, dopo le esperienze in serie A con Alpitur [illegible] Voluntas, Francesco Angesia. Grande interesse attorno ai giovani Rabezzana [illegible] Cavallo [illegible] Santero Asti di C1. Il primo è stato chiesto dal Charro Padova di A1, mentre il secondo viene inseguito da Alpitur e Lecce Pen. Nei campionati regionali l'Arti Grafiche Busca, società [illegible] C2, ha ingaggiato in qualità di tecnico Salomone, raggiungendo un accordo di collaborazione con l'Alpitur. Movimenti minori in campo femminile, dove solo Pinerolo e Dim Cafasse hanno [illegible] [illegible] segno colpi interessanti. La società biancoblù dopo la Secco, ha concluso l'accordo con la De Lorenzi e sembra essere vicinissima alla palleggiatrice Purchietto, in for[illegible] proprio al team cafassese. [illegible] quale [illegible] già prelevato la giovane schiacciatrice Sabrina Raia dal Chivasso, ed è all'inseguimento della De Grandis, gioiello della Sanmartinese Novara. [p. for.]

SPORT [illegible]

CANOA
La rivincita di Claudio [illegible]

IVREA. Nel doppio appuntamento sulla Dora Baltea ad Ivrea belle prove [illegible]ei canoisti di casa. Nella prima edizione italiana [illegible] [illegible]-[illegible] sprint di sabato il club eporediese ha piazzato tre atleti nei primi quattro posti del K1: Claudio Roviera che ha vinto la prova, Caldera e Guraio, [illegible] è inserito al secondo posto Senoner (Forze armate). [illegible] K1 junior l'azzurro Forlin (Amici del fiume Abit) ha [illegible]golato Waldner (Merano) e Quaranta (Ivrea). Nello slalom nazionale di ieri Forlin [illegible] stato il primo piemontese (5°) dietro ad un poker del Valstagna e davanti [illegible] Giusto dell'Orcokajak. Ancora oro invece per Roviera che ha staccato Pontarollo e Daperno e successo anche di Caldera-Schillaci nel C2. La doppietta [illegible] Roviera suona come rivincita contro chi non lo ha convocato ai prossimi mondiali.

PALLANUOTO
Il [illegible] 81 [illegible] lo [illegible]

TORINO. Dopo i primi [illegible] minuti [illegible] Snam [illegible] già sfinito, travolto dalla velocità [illegible] dagli schemi [illegible] gioco della Torino 81 Rosa dei Mobili, che lo hanno rapidamente mandato a fondo. Match a senso unico [illegible] [illegible] squadra lombarda quasi rassegnata alla resa nelle due frazioni [illegible] gioco centrali (parziali 1-4 [illegible] 2-6) nelle quali i torinesi non si sono concessi distrazioni né pause. I risultati: La Crociera-Fanfulla 11-15, Mameli-Sori 8-20, Arenzano-Padova 8-11, Snam-Torino 81 9-18, Bogliasco-Triestina 23-6. Classifica: Torino 81 e Bogliasco punti 25, Padova e Fanfulla 22, Sori 19, Arenzano 16, Triestina 8, Snam 7, La Crociera 4, Mameli [illegible].

NUOTO
I convocati per Istanbul

Cinque piemontesi sono stati convocati per la nazionale degli azzurrini che parteciperà agli europei j[illegible] in programma ad Istanbul dall'8 all'11 luglio. Si tratta di Andrea Iemmi ed Elena Pralle (Centro Nuoto Torino), [illegible] Polizzotto (Rai Nantes Torino), Nicola Grillo (Sisport Torino) e Luca Zorzan (Casale Nuoto).

GOLF
Selezione a «La Margherita»

CARMAGNOLA. Si [illegible] svolta ieri, sul percorso [illegible] La Margherita, a Carmagnola, la 13ª prova di selezione del «Philip Morris Challen[illegible]. In prima categoria vittoria di Guido Nuccio (Circolo Golf Torino) con 70 colpi netti mentre Corrado Parisi (Il Bricco) si è imposto nella seconda con 68; nella terza, infine, successo [illegible] Giuseppina Bava (La Margherita) [illegible] 66. Primo della graduatoria lorda, Piero Gai che ha chiuso in 64 sul percorso di casa.

[illegible]
A Monza s'impone [illegible]

Il torinese Serafino Foti, [illegible] Ducati [illegible] SP5, ha vinto ieri a Monza [illegible] terza prova di selezione del Campionato italiano Sport Production, classe [illegible]. Il pilota [illegible] Team Taurus di Torino [illegible] dominato la corsa fin dalle prime battute.

AUTOMOBILISMO
Torna la Garessio-San [illegible]

GARESSIO. Oltre cento piloti daranno vita, domenica prossima, alla 22ª edizione della Garessio-Colle San Bernardo, in Valle Tana[illegible]. La gara, oltre ad essere la [illegible] prova del campionato «Superslalom '93» - guidato da Pasquale Papete, su Abarth -, è valida per il Trofeo [illegible]iat Cinquecento [illegible] per il Trofeo Nord Italia di slalom (Lorenzo Filippi è in [illegible] alla classifica provvisoria). Le iscrizioni rimarranno aperte fino a giovedì (tel. 0173-65245).

[illegible] CINQUE
[illegible] play-off

TORINO. L'ultima giornata non ha modificato le posizioni in classifica che consentono [illegible] Ladispoli [illegible] Torrino Roma (le prime due) di accedere direttamente [illegible] semifinale. Ericsson Roma, Verona, [illegible] Roma [illegible] Holding Bologna, classificatesi rispettivamente dal terzo al sesto posto, parteciperanno alle finali e saranno inserite in due gironi da tre insieme a due formazioni di serie B (Avezzano [illegible] la vincente fra la Tonini di Odoacre Chierico e la Play [illegible] Augusta).

Retrocedono in [illegible] B Pro Avezzano, Settimo 91, Cosenza e Cesana Torino. I risultati della 34ª giornata: Marino-Ermini [illegible] 5-6; Torrino-Sardegna Uno 4-1; Settimo 91-Verona 2-8; Avezzano-Cesana 10-6; Ficuzza-Bnl 5-3; Camel-Città di Palermo 9-1; Cosenza-Holding 6-2; Ladispoli-Fiumicino 4-3; Ericsson-Pescara 6-4.

VELA

A fine mese partecipa alla «Settimana delle Bocche di Bonifacio» organizzato in Costa Smeralda

Dejoie, un marinaio bretone sotto la Mole

Sul suo veliero il primo stage per ragazzi ciechi, sordi e muti

Per il «Solemio DeFonseca», 17 metri, un ambizioso programma di regate

Regate, scuola, crociere: sono gli ingredienti della [illegible] di un qualsiasi skipper professionista. Lo stesso percorso che ha fatto un marinaio bretone, Michel Dejoie. Durante le [illegible] peregrinazioni in Atlantico e Mediterraneo è approdato, molti anni fa, a Torino. Con la moglie, Cristina Borgogna, ha fondato una scuola di vela d'altura ed ora per il [illegible] veliero di 17 metri, Solemio DeFonseca, ha un ambizioso programma di regate. A fine mese partecipa alla «Settimana delle Bocche di Bonifacio», organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda.

Ma l'iniziativa che lo ha reso noto in Francia, soprattutto, non [illegible] legata [illegible] record sportivi. Dejoie ha messo la sua competenza e il suo yacht a disposizione di un gruppo di ragazzi ciechi, sordi [illegible] muti (a causa della rosolia contratta dalla madre in gravidanza) in collaborazione con l'associazione umanitaria Au fond des Yeux, che aiuta i ragazzi handicappati [illegible] lo sport.

Lo stage si è svolto ad Antibes. Ogni mattina i ragazzi, insieme co[illegible] gli specialisti che li seguono durante l'anno scolastico, [illegible] imbarcati su Solemio per imparare [illegible] veleggiare.

Prima lezione, il contatto [illegible] il [illegible], il rapporto con la barca, la conoscenza del vento [illegible] della sua importanza nella navigazione a vela. Dopo es[illegible] ambientati, i [illegible] in erba hanno imparato a tendere le vele.

Mettendo la [illegible] sulla scotta che collega [illegible] vela al winch, [illegible] «sentendo» le sue vibrazioni, si può capire se è necessario cazzarla (cioè tirarla) per fare andare la barca p[illegible] veloce. E poi il momento più entusiasmante: andare al timone [illegible] condurre Solemio in alto mare.

Sembra impossibile che per[illegible] prive dei sensi principali possano vivere «in pienezza» un'esperienza del genere. «Forse non provano le nostre stesse sensazioni - dice Dejoie - ma l'entusiasmo e la partecipazione dimostrati [illegible] stupefacenti. Hanno una sensibilità [illegible] un'intuizione molto sviluppate: guidano come i veri timonieri, [illegible] uno scarto [illegible] [illegible] gradi, senza vedere la bussola, girando semplicemente il viso verso il vento».

Per parlare i ragazzi usano il linguaggio delle mani; per sentire posano un dito sul mento di chi parla.

«Già l'anno scorso avevo organizzato uno stage - commenta Dejoie - e alcuni di quei ragazzi hanno voluto tornare in barca con me. Per loro [illegible] è soltanto un gioco, ma un impegno che li fa [illegible] importanti perché fanno lavoro di squadra. Vorrei fare quest'espe[illegible] anche in Italia, ma non c'è entusiasmo. Alcune [illegible]ciazioni mi hanno chiesto: a che serve la vela? C'è uno sbocco professionale? Non capisco, quando un ragazzo gioca a tennis [illegible] credo che lo faccia per diventare un professionista. La vela può [illegible] [illegible] imparare il dialogo con il [illegible] che ti fa diventare umile, [illegible] sa anche farti sentire grande».

Irene Cabiati

[illegible]

Successo per Rita Boeri e Francesco Guermani

«Bastone d'Oro» finisce in mano a due torinesi

TORINO. Due giocatori del Circolo Golf Torino, Rita Boeri [illegible] Francesco Guermani, hanno vinto l'edizione '93 del «Bastone d'Oro-Gioielleria Zendrini», gara classica dell'Associazione Sportiva I Roveri, inserita quest'anno nell'elenco delle prove ufficiali. Una sessantina [illegible] giocatori dilettanti iscritti per la concomitanza con il «Città di Milano».

Rita Boeri ha chiuso le 54 buche medal [illegible] [illegible] totale di 231 colpi, [illegible] [illegible] ampio margine sulla seconda classificata, Elena Polloni, quindicenne de La Margherita (254). Nella classifica pareggiata, si è imposta, sul percorso di casa, Chiara Campanile, con 225 colpi.

In campo maschile l'ha spuntata, al termine delle 72 buche, Francesco Guermani con [illegible] score [illegible] [illegible] colpi lordi, cinque in [illegible] di quelli segnati da Luca Ruspa e dodici nei confronti [illegible] Mario Catella, compagni [illegible] circolo. Primo, nel netto, Luca Ravinetto, con 282 colpi.

Prova di circuito, invece, sul percorso di Margara, dove era in programma il Trofeo Arval, 18 buche stableford, ottava tappa della «Pool Cup '93»: altre quattro coppie, vincendo le rispetti[illegible] categorie, si sono conquistate un posto per la finale nazionale [illegible] programma al Conero a fine ottobre. Il miglior risultato lordo l'ha ottenuto la pluricampio[illegible] Marina Buscaini (l'ultimo titolo nazionale, match-play, l'ha conquistato quest'anno a I Roveri) insieme a Simona Tortrino, [illegible] gara per Margara, con [illegible] punti. Nella categorie pareggiate, successi [illegible] Edoardo Illario e Piero Boccalatte con 44, di Augusto [illegible] Michele Valsecchi con 42 e di Giuseppe Baracchini [illegible] Giuliana Beccaro con [illegible] Prima delle Signore la coppia formata da Beryl Vergano [illegible] Paola Tovo mentre Giancarlo Pretti e Gianni Coscio si sono imposti tra i Se[illegible]. [p. l. g.]

BOCCE

Nell'arena di Alès ottimo Ballabene [illegible] Sturla è apparso in difficoltà

Il torneo a coppie parla francese

Ai Giochi del Mediterraneo azzurri solo terzi

ALES. Nell'arena di Alès, cittadina del Sud della Francia, non lontana da Nimes, i boccisti azzurri hanno dovuto accontentarsi del terzo posto nel torneo a coppie [illegible] Giochi del Mediterraneo. Il successo è andato ai francesi Nobaret [illegible] Billon (in finale 13-12 al tiro supplementare sui croati Ivancic e Belusic), mentre l'Italia ha prevalso (13-3) con Ballabene-D'Agostini sulla Slovenia nella finale per il terzo posto.

Decisiva per gli azzurri, vincitori del loro girone, è stata la semifinale persa (9-13) contro i francesi. In questa partita, do[illegible] Ballabene ha fatto interamente il suo dovere come bocciatore (30 bocce colpite su 36 tirate con 4 carreaux e 2 pallini), [illegible] ma[illegible] un po' Sturla nell'accosto[illegible] [illegible] terreno molto infelice. [illegible] precedenza l'Italia aveva sconfitto la Slovenia (13-3), la Tunisia (13-4) e l'Algeria (13-5).

Sui campi della Torretta [illegible] Asti si [illegible] disputata ieri la Coppa Asti Spumante, gara nazionale a [illegible] [illegible] 14 f[illegible]. In una finale molto bella si è imposta di stretta misura (13-12) La Boccia Acqui (Bertetti-Ballatore-Ressia) sul Veloce Club Ferrero Pinerolo (Mometto-Pie[illegible] Amerio-Borca). Al 3° [illegible] 4° posto due squadre del [illegible] Strambino.

A Morano Po è stato assegnato ieri [illegible] titolo italiano [illegible] coppie femminile. Ha vinto [illegible] for[illegible] [illegible] Rivoli, la Valeriano Gomme, con Ivana Zaghi e Nadia Bertagnolio, che in finale ha avuto la meglio sull'Auxilium Saluzzo (Trova-Torasso) per 13-11. Ai posti d'onore la Mora[illegible] Po (Accomazzi-Federzoni) [illegible] il Belvedere Genova (Volpin-Bencivenni). Alle vincitrici è toccato il 2° Trofeo Maria Mazzarino, moglie dello sponsor della Moranese Giovanni Verardi scomparsa alcuni anni fa.

Sabato si è svolta in quattro località del Piemonte [illegible] f[illegible] regionale del campionato di serie C con [illegible] partecipazione di sedici squadre. Ecco i risultati: poule A a Rivara, qualificate Dopolavoro Ferroviario Asti [illegible] Balangerese, eliminate Forti Sani e Masera Domodossola; poule B all'Avvenire S. Paolo Torino, qualificate Albese [illegible] Amici Vaglio Biella, eliminate S. Michele Alessandria e Rostagno Pont Canavese; poule C ad Alba, qualificate Mezzetti e Belletti Novara [illegible] Le Valli Niella Tanaro, eliminate Cumianese/Pianezza [illegible] [illegible] Alessandria; poule D ad Alessandria, qualifi[illegible]ate Valtorrese e Marenese, eliminate Olivetti Ivrea [illegible] Serravallese.

Le [illegible] promosse (3 [illegible] quali [illegible] [illegible] Comitato di Cuneo) prenderanno parte nel '93-94 al campionato di serie B.

[illegible] Capponi

Le setole ondulate che

aderiscono alla forma dei

vostri denti appartengono

da quarant'anni alla storia.

Di Gibbs.

NAZ. / RM.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 169 · · · LUNEDI' 21 GIUGNO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

Nel ballottaggio successo di Lega, pds e Segni. A Catania testa a testa tra Bianco e Fava

Trionfano Formentini e Castellani

Sindaci a Milano e Torino, battuti Dalla Chiesa e Novelli

IL NUOVO CHE VINCE

CON il sistema proporzionale riuscivano a vincere tutti, con quello uninominale riescono a vincere tutti i «nuovi». Per una immediata valutazione del voto di ieri, bisogna innanzi tutto ricordare che questo test elettorale è il primo dopo quella bufera tangentizia che ha indirizzato i cittadini soprattutto alla ricerca di una garanzia doppia: quella della moralità personale e politica e quella del cambiamento rispetto al vecchio sistema di potere. Hanno vinto coloro che nella propria immagine hanno riassunto con maggiore efficacia queste due esigenze.

Se questo è il primo messaggio che il risultato ha fornito con una chiarezza esemplare e con una assoluta coerenza rispetto a tutte le consultazioni degli ultimi anni, se anche questa volta i cittadini non sono «andati al mare» o sono tornati in tempo per il voto, l'esito del test elettorale ha fornito essenzialmente due altri messaggi importanti per il futuro del nostro Paese: la vittoria, scontata dopo il grande successo del primo turno di Formentini a Milano e quella, invece a sorpresa, di Castellani a Torino. Le due capitali del Nord hanno dato due risposte diverse alla stessa irresistibile voglia di cambiamento, dimostrando, da una parte, l'indiscutibile legittimità popolare della Lega a governare Milano, dall'altra l'altrettanto legittima candidatura di una sinistra moderna, nuova e democratica a guidare la cosiddetta rivoluzione all'italiana di questi anni.

A Milano, la Lega ha conquistato sul campo il suo diritto ad amministrare la città e la chiarezza del risultato, nonostante il fondato sconcerto e i comprensibili allarmi per gli atteggiamenti e le violenze verbali del suo leader, non fa altro che sanzionare la forza con la quale ha contribuito a scardinare un sistema politico che aveva fatto di questa città il simbolo di una corruzione amministrativa, partitocratica e persino familistica. Ora, però, poiché la protesta unisce e il governo divide, Bossi e i suoi uomini saranno costretti a rinunciare a quel miracoloso collante che finora ha tenuto insieme chi vuole moralità e chi non vuole pagare le tasse, chi desidera competenza e rigore e chi vuol solo la tutela del «sacro egoismo».

Il vento del Nord questa volta, e ancora una volta proprio da Torino, lancia un segnale molto importante, forse il più importante, sicuramente il più nuovo, a tutte le forze non solo della sinistra, ma anche a quelle laiche o cattoliche riformiste e democratiche. Quando la sinistra ha il coraggio di pagare il prezzo per la democrazia, evita le comode ambiguità dell'arroccamento, della rendita di posizione, si apre con coraggio al rinnovamento dei suoi uomini e delle sue alleanze può vincere. Quando le forze riformiste non cedono alle tentazioni del terzaforzismo, alle divisioni personalistiche, ai tatticismi e alle paure possono vincere. Quando, infine, la società civile esce dal mugugno e dalla sterile protesta, spende se stessa con un po' più di generosità e di impegno sociale, si propone come classe dirigente, assumendosi anche i rischi che una democrazia chiede per essere difesa in momenti difficili, può vincere.

Luigi La Spina

ROMA. Due messaggi dal Nord, due progetti per il futuro del governo centrale, due protagonisti. I sindaci eletti a Torino e Milano (sulla base degli exit polls della Doxa), l'uomo della sinistra di governo, Valentino Castellani, e l'uomo della Lega, Marco Formentini, sono i risultati più significativi del doppio turno elettorale concluso ieri. Grandi sconfitti gli uomini della Rete, Diego Novelli a Torino e Nando Dalla Chiesa a Milano.

Due domeniche fa gli elettori hanno disintegrato il centro della politica italiana, col crollo della dc e il tracollo del psi. Ieri gli elettori hanno cominciato ad indicare due diverse strade per il dopo. La Lega conquista, come previsto, Milano, e il pds sta diventando, sul campo, il suo più insidioso antagonista. Lo impedisce di scendere verso l'Italia centrale e la contiene anche al Nord-Ovest, a Torino. A Catania duello fino all'ultimo voto tra Enzo Bianco e Claudio Fava: la Doxa non è in grado di dare indicazioni precise.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

A Milano clima ancora infuocato. Occhetto: «Ora siamo noi gli unici che possono fermare i leghisti»

Bossi a Scalfaro: adesso subito le elezioni

Nuove accuse ai giudici torinesi. I sostenitori della Rete: fascista

«Il psi dimentichi Craxi»

Diktat dei socialisti europei
Del Turco promette: farò pulizia

di Augusto Minzolini A PAGINA 8

Tangenti anche sulle medicine

Le ditte farmaceutiche avrebbero dato mazzette a De Lorenzo e al pli

SERVIZIO A PAGINA 10

«Sì, useremo armi chimiche»

Sarajevo conferma le minacce
Ma l'Onu non ci crede: è un bluff

SERVIZIO A PAGINA 11

Umberto Bossi

ROMA. «Il gioco è fatto, quello di oggi è un segnale forte che il Paese vuole il cambiamento». Così il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, commenta il risultato dei primi sondaggi che vedono a Milano il suo candidato Marco Formentini, nettamente in testa rispetto a Nando Dalla Chiesa. E chiede a Scalfaro «Elezioni subito».

Soddisfatto anche Achille Occhetto: «Ormai è del tutto evidente che il crollo del vecchio sistema politico viene raccolto dalla sinistra. Si è detto che Bossi trionfava, che teneva il pds, che la sinistra andava bene. Ora proporrei titoli capovolti: trionfano i sindaci del pds e dai progressisti. Bossi vince in una sola città».

Clima molto teso a Milano: l'esito delle proiezioni è stato accolto dalla platea di Nando Dalla Chiesa con rabbia e delusione. All'apparire di Bossi sul video, dal pubblico si sono levate urla «fascista, fascista».

SERVIZI DA PAG. 2 A 6

LA NOTTE DI UMBERTO

«La sinistra gira con la pistola»

MILANO. Bossi esulta: «Formentini sarà un sindaco liberista, ora deve cercare i soldi per Milano». E attacca: «Viviamo tempi bui, quelli con la falce e martello girano con la pistola in tasca».

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

La principessa in tv dà consigli alle donne abbandonate dai mariti

Ex mogli a lezione da Diana

CI vuole un ladro per prendere un ladro. E ci vuole, forse, una moglie abbandonata per comprenderne un'altra. E' difficile dire quale sia la molla che ha spinto la principessa Diana a fare da confidente a un gruppo di donne malmenate o abbandonate dai mariti: forse un senso di solidarietà, sebbene Carlo non si presenti certo come un marito manesco oppure il bisogno di condividere con qualcuno, anche con una sconosciuta, il senso d'angoscia e di smarrimento per le proprie sventure familiari. Tutto questo, comunque, Lady Di ha fatto con grande misura, senza dimenticare un'altra esigenza: restare in prima fila sulla scena da cui la famiglia reale vorrebbe forse allontanarla. Così ieri sera, Diana si è presentata in tv travestita da Donna Letizia.

Attorno a lei, che non ha fatto il minimo riferimento alle sue vicende personali ma che non mascherava il suo ruolo di «principessa malinconica», un gruppo di donne in sintonia con quel personaggio così distante da loro. Poverette che hanno trovato rifugio in un ostello alla cui causa Diana si è impegnata anche con il libretto degli assegni. Da oltre un anno, infatti, la principessa è una regolare visitatrice del centro e ha partecipato alle terapie di gruppo organizzate da Sandra Horley, animatrice dell'iniziativa.

«Quando sono stata qui l'ultima volta - dice Diana - è stato chiesto a tutte di citare qualcosa di positivo che avessero fatto durante la settimana. Per alcune di noi non è stato facile. Se la domanda fosse stata sugli aspetti negativi, le risposte sarebbero state una valanga. Quella domanda ci ha costretta a pensare intensamente, ricordate?». «Forse dovremmo rifarlo», replica una donna. «Non pensate - domanda Diana - che sia positivo venire qui e condividere ciò che ha fatto male così a lungo?».

In un'altra scena si è vista Diana rivolgersi a una giovane che si dice «troppo imbarazzata» per confidare agli amici i suoi problemi. «Perché imbarazzata?» chiede Diana. «Perché molti miei amici sono felici nelle loro relazioni». «Ma pensi - riprende Diana - che loro siano davvero o piuttosto hanno problemi identici ai tuoi ma, come te, sono imbarazzati a parlarne?». «E' possibile. Uno si sente...». «Isolata?», l'aiuta la principessa. E lei ne è qualcosa.

Fabio Galvano

Lunghe code e proteste

Assalto agli Uffizi In poche ore 6000 visitatori

FIRENZE. Seimila visitatori hanno festeggiato ieri la «rinascita» degli Uffizi. E' stato riaperto al pubblico il 60 per cento delle sale. Il ministro Ronchey ha spiegato: «Lo Stato ci ha dato 30 miliardi. Potevamo chiederne il 60, ma non volevamo abusare delle calamità».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 15

Wojtyla ha incontrato i genitori del bambino ucciso da un mostro: «Prego con voi»

Il Papa: soffro per il piccolo Simone

Paura a Foligno, fermato polacco armato di spada

FOLIGNO. Un polacco di 33 anni, Jan Bulka, voleva compiere un attentato contro il Papa. Il piano è fallito grazie allo spiegamento di polizia e carabinieri che, dalla vigilia della visita di Giovanni Paolo II a Foligno, avevano messo la cittadina umbra in stato d'assedio. Jan Bulka è stato fermato pochi minuti prima che la jeep bianca blindata del Papa transitasse davanti a lui. L'uomo è stato notato tra il pubblico da un carabiniere che gli ha chiesto di aprire lo zainetto. Dentro, una sciabola, un pugnale, una bomboletta di gas narcotizzante e un foglio di giornale con la ricostruzione degli attentati subiti dal Papa. Giovanni Paolo II era arrivato nelle Marche ieri mattina in elicottero. Dopo la Messa, ha incontrato i genitori del piccolo Simone Allegretti, il bambino di 4 anni che è stato rapito e ucciso a Foligno da un «mostro».

Mariano A PAGINA 13

SFIDATI DA TROPPI DOMANI DOVE STIAMO ANDANDO?

SERGIO ZAVOLI

DI QUESTO PASSO

Un grande giornalista, e un grande tema, per un grande pubblico
Pg. 403, L. 32.000

NUOVA ERI

La Lega conquista Milano, Castellani a Torino apre la via di Occhetto al centro

Il Nord manda due messaggi nuovi

Il pds fa diga contro il Carroccio

ROMA. Due messaggi dal Nord, due progetti per il futuro del governo centrale, due protagonisti. I sindaci eletti a Torino e Milano, l'uomo della sinistra di governo, Castellani e l'uomo della Lega, Formentini, sono i risultati più significativi del doppio turno elettorale. Due domeniche fa gli elettori hanno disintegrato il centro della politica italiana, col crollo della dc e il tracollo del psi. Ieri gli elettori hanno cominciato ad indicare due diverse strade per il dopo.

La Lega conquista, come previsto, Milano, ma lo fa ufficialmente da sola trascinando con se un centro silenzioso e smarrito che ha perso i suoi punti di riferimento. Ma la Lega rimane chiusa a [illegible] e sembra ancora lunga la via per la sua marcia su Roma. Non è riuscita a sfondare verso Ovest e questo ha provocato [illegible] comprensibile [illegible] frustrazione rabbiosa da parte del suo capo, Bossi. Ancor meno ha potuto addentrarsi nell'Italia centrale, dove è del tutto predominante il successo dei candidati del pds.

E il pds sta diventando, sul campo, il più insidioso antagonista della Lega. Le impedisce di scendere verso l'Italia centrale e la contiene anche al Nord-Ovest, a Torino. Così, dopo aver sbriciolato con facilità la dc anche nelle zone dove era il partito di gran lunga più potente, Bossi si trova ora a fronteggiare un nemico imprevisto che esce assai più forte dalla vittoria di Castellani a Torino.

Perché queste elezioni comunali parziali, con la nuova legge maggioritaria uninominale a due turni, hanno confermato quel che si era già rilevato due domeniche fa: il pds rimane l'unico dei partiti della prima Repubblica ad [illegible] vitale e, come si è visto ieri, a saper [illegible] sia da solo che con alleati al fianco.

Nell'Italia centrale [illegible] stati eletti suoi sindaci, con grandi e grandissime maggioranze (Galeazzi ad Ancona). E si è dimostrato che quelle che un tempo erano definite le «regioni rosse» non sono scolorite e che i cittadini anche di fede non pidiessina hanno voluto dare la loro fiducia ad amministratori sperimentati nel tempo. Ma la novità più importante per i riflessi sulla politica nazionale è quella di Torino.

Achille Occhetto attendeva il verdetto dei torinesi [illegible] un oracolo. Quella fatta su Castellani era una rischiosa scommessa voluta soprattutto dai pidiessini locali, che aveva lasciato assai freddi i dirigenti centrali i quali avrebbero preferito venire a patti con l'ex comunista e ora retino Novelli.

Per due settimane il pds ha vissuto col fiato sospeso nel terrore della sconfitta. Perdere contro Novelli avrebbe significato la ripresa in grande [illegible] diatriba interna tra chi vuol fare del pds un partito di governo e chi preferirebbe conservagli soprattutto una funzione di opposizione. Ha vinto Castellani [illegible] ha vinto la linea di quanti puntano a fare del partito della Quercia il polo aggregante di uno schieramento progressista che si candida a guidare anche il governo di Roma.

E da oggi il pds potrà tentare di far pesare di più la sua astensione amichevole per il governo Ciampi. [illegible] il problema immediato è la riforma elettorale per la Camera, che dovrà essere approvata [illegible] giovedì. La legge per i sindaci, con i due turni di voto, ha permesso al pds di emergere come il partito che più [illegible] ad aggregare alleanze vincenti. La dc vuole il sistema ad un turno solo per la Camera, anche per questo.

Alberto Rapisarda

VOTANTI **ALLE 17**

Affluenza nei Comuni capoluogo di provincia e dato totale alle 17 (tra parentesi le percentuali del 6 giugno)

ITALIA	32,3	[38,4]	BELLUNO	37,7	[40,5]
[illegible]	34,7	[40,1]	GROSSETO	36,7	[36,5]
[illegible]	32,6	[38,8]	NOVARA	40,0	[45,7]
SUD	26,8	[34,6]	PAVIA	43,3	[46,7]
MILANO	33,9	[36,9]	PORDENONE	41,7	[44,0]
[illegible]	30,5	[37,8]	RAVENNA	42,2	[45,6]
[illegible]	26,0	[33,2]	[illegible]	35,6	[43,4]
AGRIGENTO	29,6	[37,9]	[illegible]	35,3	[37,2]
ANCONA	33,8	[39,1]	VERCELLI	41,8	[46,1]

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi: il voto, anche se riferito solo ad alcuni Comuni, avrà un peso non indifferente sul governo

Crollati dc e psi gli elettori indicano due diverse strade per il «dopo»

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha seguito le operazioni elettorali dal Viminale

Napolitano

«Una legge innovativa»

ROMA. «Il voto del 20 giugno in numerose città italiane giunge a conclusione di un confronto che ha visto un elevato livello di partecipazione: e questa è la prova migliore del fatto che i cittadini hanno colto la portata innovativa della legge elettorale approvata, pur tra legittimi contrasti, nel marzo scorso dal Parlamento». Lo ha detto il presidente della Camera dei deputati Giorgio Napolitano nel corso dell'incontro con il Consiglio comunale di Atripalda, in provincia di Avellino.

«Un'indubbia portata innovativa - ha aggiunto il presidente Napolitano - presenta egualmente la riforma elettorale, già definita nei giorni scorsi nelle sue prime significative direttrici, per la Camera dei deputati. Anche sui contenuti di questa riforma non mancano le divergenze di opinione, ma il confronto si è svolto finora in un clima di grande serietà e correttezza che mi auguro permanga fino alla fine». (Asca)

GLI ALTRI **CAPOLUOGHI**

RAVENNA (EXIT POLL ore 23,00)

Pier Paolo D'ATTORRE **60,7%** — [illegible]

Ezio BRINI **39,3%** — ALLEANZA PER RAVENNA (PRI, PLI, PSDI, SEGNI)

SIENA (EXIT POLL ore 23,00)

Pierluigi PICCINI **61,4%** — PDS

Vittorio CARNESECCHI **38,6%** — DC

ANCONA (EXIT POLL ore 23,00)

Renato GALEAZZI **78,0%** — PDS, PRI

Luigi DI MURRO **22,0%** — DC

TERNI (EXIT POLL ore 23,00)

Franco GIUSTINELLI **50,2%** — [illegible]

Gianfranco CIAURRO **49,8%** — ALLEANZA [illegible] TERNI

E' [illegible] dopo lunghe sofferenze
Anna Maria Prandi n. Roberto
mamma dolcissima
Lo annunciano **Aldo**, **Alessandra**, **Carlo** con **Elena**, i fratelli **Mario**, **Rosangela** e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti, l'amica **Alessandra**. Riconoscenza [illegible] Valerio Grura, al Reparto Ematologia Molinette prof. Pilen, aiuti, infermieri. Funerali martedì 22 giugno ore 8,30 parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese. Sepoltura Cimitero di Grinzane Cavour ore 11,45.
— **Pino Torinese**, 20 giugno [illegible].

E' mancato
Vittorio Pilone
Lo [illegible]: [illegible], moglie, figli **Stefano** con **Federica**, **Alberto**, **Marcella** con **Barbara**, **Claudio**, sorelle, cognato e nipoti. Funerali martedì 22 ore 14,45 a Canelli
Canelli, 21 giugno 1993

Zia **Vanna**, **Isolda**, **Marisa**, **Ebe**, **Mario** partecipano commossi.

E' mancato
[illegible] Castellano (Culino)
Lo [illegible] la moglie **Maria**, figlia **Margherita** [illegible] marito **Lino**, nipote [illegible], parenti tutti. Un grazie agli amici Andrea e Secondo. Per orario funerale telefonare al 2734265.
— **Torino**, [illegible] giugno [illegible].

E' [illegible] all'affetto dei [illegible]
Maria [illegible] Jose [illegible] Serra
Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo**, la sorella **Domenica**, i figli, il genero e nipoti tutti.
— **Strambino**, 20 giugno 1993.

E' mancata
Fedora Bombonati [illegible] Robino
anni 79
La piangono: il marito **Attilio**, la figlia **Adriana** con **Silvio Greppi**, i nipoti **Alessandro** con **Laura** e **Stefano**, **Marco** con **Eleonora**, la sorella **Franca** con **Luigi**, i fratelli **Franco** con **Piera** e **Massimiliano**, **Fides** con **Teresa**, la nipote **Albertina** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Piano martedì 22 ore 10 dall'abitazione
Piano, 20 giugno [illegible].

Graziano, **Elisa** e **Silvia** partecipano commossi al dolore.

Cristianamente è mancata
Agnese Cerutti
Lo annunciano con dolore: il fratello **Carlo** con la moglie **Luciana** ed i figli **Luigi**, **Patrizia**, **Manuela** e **Simone** e rispettive famiglie, la cognata **Luciana** con le figlie **Mariateresa** ed **Enrica** [illegible] famiglie, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Per orario funerali rivolgersi al n. 011/9608250.
— **Torino**, 20 giugno 1993.

Luigina e Alfredo Torre [illegible] vicini a Carlo e Luciana.

Anna Enrica Michele e Giulietta piangono commossi la [illegible] **AGNESE**.

Livio Bruno e famiglia sono affettuosamente vicini a Carlo e Luciana.

Dino Audisio partecipa al dolore di Carlo e famiglia.

Partecipiamo al lutto: **Flavia Nebrotti** e famiglia.

Prendono parte al dolore del dottor Carlo Cerutti e famiglia per la scomparsa della sorella: nonna **Maria**, [illegible], **Maria Assunta**, **Barbara**, **Roberto** e il piccolo **Vittorio**

Confortata dagli affetti più [illegible] ha terminato il suo cammino ritornando serenamente al Signore
Francesca [illegible] ved. Cena
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Maria**, **Teresa**, **Giuseppina**, [illegible], **Ottavia**, **Luigina**, il cognato **Felice**, il figlioccio [illegible], nipoti, cugini, parenti tutti, l'affezionata **Nela**. I funerali avranno luogo martedì 22 c.m. con partenza alle ore 8 dall'abitazione via Paisiello 10/37 Torino. La cara [illegible] proseguirà per Verolengo dove sarà tumulata. La [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] giugno 1993.

Direttore, **Medici**, **Personale Paramedico** della **Divisione Universitaria di Otorinolaringologia** dell'[illegible] **S. Luigi** partecipano al dolore del dott. Attilio [illegible] la perdita del padre
prof. Diego Astesiano
— **Torino**, 20 giugno 1993.

E' mancato
Marziano Capello (Toni)
Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Mario** e **Giuseppina**, nuora, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare all'85.20.91.
— **Torino**, 20 [illegible].

[illegible] è [illegible]
Riccardo Lavazzero
maestro del lavoro
Lo annunciano: la moglie **Lina**, i figli: **Piero** con **Grazia**, **Mario** con **Bruno** e **Simone**, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici che lo hanno assistito, a Rosina e Camillo per la loro affettuosa presenza ed a tutti gli amici dell'Itca. Per orario funerali telefonare all'85.20.91.
— **Torino**, 19 giugno 1993.

Simone piange il caro nonno **RICCARDO**.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il ruolo della I.A.A. nel campo della pubblicità in Italia e nel mondo

Il 1° Giugno 1993 si è svolta a Milano, presso il Terrazzo Motta, la presentazione alla stampa della campagna pubblicitaria realizzata dalla I.A.A. - International Advertising Association - per l'Italia, intesa a sottolineare il ruolo insostituibile della pubblicità quale forza vitale di qualsiasi libera [illegible].
La I.A.A., [illegible] ha sottolineato il Presidente del Capitolo Italiano Dottor Roberto Conforti, è l'unica [illegible] mondiale che [illegible] professionisti di agenzie di pubblicità, utenti e media ed ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello di sostenere presso istituzioni nazionali e internazionali il ruolo positivo della pubblicità sia per la comunità che per i consumatori.
Rientrano negli scopi dell'associazione anche la [illegible] della libertà della comunicazione, la promozione dell'autodisciplina, la formazione di giovani che intendono operare nel settore della pubblicità, istituendo Borse di studio [illegible] il corso «Controllo e Gestione della Pubblicità» all'Università Cattolica di Milano.
Le [illegible] mensili, [illegible] le quali un invitato di prestigio affronta un tema [illegible] la comunicazione, sono [illegible] costante caratteristica della vita associativa.
[illegible] campo internazionale la I.A.A. rappresenta gli interessi pubblicitari presso diverse organizzazioni internazionali intergovernative: Comunità Europea, Unesco, Wipo (World International Property Organization) e Nazioni Unite.
Il Capitolo Italiano aggiunge oggi alla sua attività una campagna pubblicitaria per sottolineare la validità di una corretta comunicazione pubblicitaria sia per la società che per i consumatori: campagna che fa parte di una mondiale [illegible] in [illegible] Paesi.

TELEFONO AMICO TORINO
319.52.52
...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente.

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

Il leader di Botteghe Oscure: «Il crollo del vecchio sistema ha premiato la sinistra»

Occhetto: Bossi si è fermato a Milano

«I nostri sindaci vincono ovunque»

ROMA. Sabato sera a Copenaghen, quando gli avevano riferito l'ultimo sondaggio su Torino dava vincente Castellani, Achille Occhetto aveva scosso il capo. «Non si può pensare di vincere sulla base di un solo sondaggio» aveva risposto a Piero Fassino, che preso dallo scoramento un attimo dopo aveva telefonato direttore della Swg, per chiedergli se doveva dare retta alle notizie che la società demoscopica gli forniva da tre giorni che assegnavano a Castellani una percentuale tra il 52-58%.

Ma probabilmente Achille Occhetto alla vigilia del voto stava facendo soltanto gli scongiuri e ieri sera quando è tornato a Roma, dopo un ritorno più complicato del previsto dalla capitale danese, il segretario del pds ha fatto i salti di gioia: in Italia, infatti, ha trovato diverse buone notizie e una sola cattiva, la conquista leghista di Milano.

Ma, a parte quella sconfitta nel conto, Occhetto ha ottenuto il risultato che gli premeva di più: la vittoria di Castellani a Torino. E non poca cosa, accanto alle vittorie di sindaci pidiessini ad Ancona, Siena, Ravenna Terni. Gli basta in ogni caso a dire che ormai in Italia lo schieramento della sinistra ha nel pds il partito protagonista.

Così il segretario del pds ieri sera al Tg le cantate un po' tutti: della Lega ha detto che è stata circoscritta, mentre ha richiamato quelli di Alleanza democratica a fare la loro parte e a non porre condizioni. «Il fatto nuovo - ha spiegato - è che il crollo sistema di potere democristiano è raccolto solo dalla destra, dalla lega, come si diceva 15 giorni fa, anche sinistra. E' un fatto fondamentale. Ecco perché per noi il risultato di queste elezioni è bello. Certo per me è drammatico pensare che Formentini sia diventato il sindaco di Milano. Ma l'avanzata della Lega ferma lì. Anzi, Bossi comincia a perdere anche in città dove era andato avanti, come a Mantova».

Qualche minuto dopo, il segretario del pds ha anche tirato le orecchie Mario Segni soci. «Un'altra cosa hanno dimostrato queste elezioni - ha spiegato - che bisogna riorganizzare tutte le forze di sinistra per formare poi grande alleanza progressista. Un fatto è certo che dopo questo voto è sbagliato pensare che un'alleanza possa nascere nostro autoscioglimento. Basta con questa favola, questi sono discorsi di politologi, che si fanno nelle redazioni dei giornali. Segni pensi trasportare grande parte del mondo cattolico in uno schieramento progressista».

Occhetto dalle urne avuto quello che sperava, quello che riteneva realizzabile. Ma un conto è prevedere un risultato un altro vederlo realizzato. Per questo nei due giorni passati al summit dei socialisti europei a Copenaghen, il segretario del pds ha avuto anche ti notevole tensione, il timore che non tutto andasse per il verso giusto. Ai vari Piero Fassino e Michelangelo Colajanni, che lo hanno accompagnato nella trasferta, più volte Occhetto ha tracciato questo quadro: «A Milano Dalla Chiesa non credo che ce la farà. Qualcuno dirà che avremmo potuto puntare su un altro candidato, Dalla Chiesa l'unico che poteva competere con la Lega nella città più martoriata da Tangentopoli. Eppoi se Bossi vince solo Milano, per noi è un visto che siamo riusciti a circoscriverne la avanzata. Loro, invece, dovranno dimostrare cosa sanno fare. A Catania, invece, Bianco non dovrebbe avere problemi. Per noi, invece, importante il risultato di Torino».

Sì, tutte le carte segretario del pds le aveva puntate su Torino. Lì, il partito se la doveva vedere con l'avversario più insidioso, cioè Rifondazione comunista. Lì, pds sosteneva direttamente un suo candidato e non quello di qualcun altro come a Milano e a Catania.

Al bar dell'hotel Scandinavian Copenaghen, sabato sera, Occhetto ha fatto fino a notte tarda, davanti ad un whisky, questi discorsi. Mentre il collega Rocard imperversava nel casinò dell'albergo, il segretraio del pds intratteneva i suoi sull'importanza di una vittoria su Novelli. «Questa sera a cena con gli altri leaders dei partiti socilisti europei - spiegato - è andata benissimo. Tutti hanno chiesto al psi conto di Tangentopoli. Del Turco sull'argomento si è difeso. Anzi, per aiutarsi ha detto che d'ora in poi adotterà lo stesso atteggiamento tenuto, -ce testuale, «da Occhetto». Poi, però, sul piano politico ci ha dato qualche frecciata. Ha spiegato agli altri che in Italia esiste il problema di una forza neo-comunista, ricordando che a Tori- e Milano Rifondazione ha superato. Io gli ho risposto che in Italia oltre che ad un leghismo di destra, c'è leghi- di sinistra. Ma a Torino bisogna dimostrare che la sinistra in Italia siamo .

Ecco perché, raggiunto il risultato, sera Occhetto non ha avuto problemi presentarsi nei panni di chi ha vinto.

Augusto Minzolini

FERRI (PSDI)

«Achille deciditi»

ROMA. «L'Europa comunitaria è socialdemocratica, perché l'Italia?». Se lo è chiesto il segretario del psdi Enrico Ferri che ha sollecitato Occhetto «decidersi»: andare con Rifondazione Comunista o essere realmente socialdemocratico «collaborando a formare in Italia una forza socialdemocratica compatta che governi insieme o insieme stia all'opposizione». Per Ferri i tempi sono stretti. La socialdemocrazia italiana vuole affrontare chiarezza i nodi della politica alleandosi solo con quelle forze che chiaramente esprimano il proprio consenso sui temi della politica sociale. Per il psdi è prematura la proposta Occhetto di coinvolgere i paesi dell'Est in una politica di sicurezza; su questo, conclude Ferri: «è indispensabile chiarimento forte all'interno dell'Europa occidentale». [Agi]

A sinistra il segretario del pds Achille Occhetto A destra il leader di rifondazione comunista Sergio Garavini

«Tutta colpa della Quercia»

Garavini: hanno vinto le divisioni

ROMA. Valentino Castellani sindaco, Marco Formentini sindaco e per Rifondazione i festeggiamenti del primo tur- quando il partito a Torino e Milano aveva superato il pds, finiscono una delusione.

primo exit-poll ha spento le speranze del partito di veder incoronati primi cittadini i suoi candidati nelle due principali giunte italiane interessate dal voto di ieri.

Se per Milano i sondaggi già abbastanza netti alla vigilia, Torino la situazione era più fluida ed era possibile. «Ha di certo pesato l'atteggiamento del Pds», è l'analisi di Sergio Garavini. Un'analisi inevitabile, frutto di lungo scontro con Botteghe Oscure, sfociato nella spaccatura sulle candidature. «Basta analizzare questi primi dati e notare come, sia a Torino che Milano la differenza tra Novelli Dalla Chiesa sia marginale, questo conferma la presenza di un elettorato che andava opportunamente sostenuto». Già, quel sostegno che, invece, Botteghe Oscure non ha fornito.

Amaro anche il commento Lucio Libertini: «Naturalmente a Torino non ha vinto Castellani, ma la Fiat, Agnelli e il blocco moderato. Agnelli montato sulla barca del Pds con tutto il suo peso e La Stampa Torino ha detto che lui voleva Castellani. A Torino conta più Agnelli che il Pds».

L'amarezza di Rifondazione si rivolge, insomma, soprattutto agli eterni fratelli-nemici di Botteghe Oscure che con le loro scelte hanno oscurato in parte l'exploit dei risultati del sei giugno che avevano incoronato Rifondazione -do partito del Nord.

L'unico rimpianto di Garavini, ora che le prime elezioni con il doppio turno sono alle spalle, è proprio l'assenza un coordinamento Occhetto. «Bisognava aprire un dialogo tempo, una discussione di fondo in modo da avere una linea su tutto il territorio». Invece non andata così e tutto il periodo elettorale si è trasformato per Rifondazione in una corsa con o contro Botteghe Oscure. Strategie differenziate, stata la linea seguita. Così, diversi sono i voti che il popolo di Rifondazione ha ieri infilato nelle urne di tutt'Italia.

A Torino i due partiti si sono divisi tra Diego Novelli Valentino Castellani, a Catania tra Enzo Bianco Claudio Fava. A Milano erano uniti, invece, a sostegno Dalla Chiesa.

Ma sono mancati episodi di rotture all'ultimo minuto come ad Ancona, dove il candidato pidiessino all'indomani del primo turno, nonostante gli accordi presi, ha posto un veto all'apparentamento con Rifondazione. La spaccatura ha di certo pesato sulle decisioni finali degli elettori della cittadina marchigiana: gran parte dell'elevato astensionismo sarebbe proprio determinata dal rifiuto del popolo rifondatario di andare a infilare la scheda nell'urna.

E non sono mancati nemme- scontri diretti come quello Gubbio, dove il ballottaggio di ieri avveniva proprio tra i candidati di Rifondazione e Pds che il sei giugno si erano aggiudicati, insieme, più del 60 per cento dei voti.

Insomma, al sei giugno Pds e Rifondazione non erano certo vicini, al secondo ballottaggio le distanze anche aumentate. dire che si pure tentato di raggiungere un accordo, c'era stata una riunione tra i due partiti, ma alla fine le divisioni sono state più forti di ogni altra decisione delle rispettive direzioni. l'indicazione di Rifondazione è stata di votare «comunque i candidati di sinistra, ma vedremo situazione per situazione».

Superate le elezioni, il nodo del rapporto con Botteghe Oscure è ovviamente destinato a rappresentare il nodo cui si poggia futuro di Rifondazione.

Ma non è l'unico. Ce n'è anche altro, parte accantonato in questo mese di giugno proprio per le scadenze elettorali: è quello delle divisioni interne tra le due ali del partito, quella di Garavini tendente ad un'unità le altre forze di sinistra, Rete e Verdi, e quella cossuttiana che spinge verso scelte più radicali.

«Ma i risultati di queste due tornate elettorali premiano la linea unitaria - spiega Garavini - il partito continuerà a lottare per la ricerca di una coalizione delle sinistre».

Per Libertini, invece, i risultati di Torino «lasciano capire che per la prima volta dopo anni sta rinascendo una sinistra».

Flavia Amabile

Novara, sprint al fotofinish

Pari Cardinali (pds) e Merusi (Lega)

NOVARA. Subito un colpo di nella città del Presidente Scalfaro: alle 22,05, chiuse le urne da cinque minuti, Rifondazione comunista - che sosteneva il candidato della sinistra Ferdinando Cardinali - nell'aula del Consiglio comunale trasformata in sala stampa, ha sconfessato l'aspirante sindaco opposto a Sergio Merusi della Lega. Rifondazione (sulla scheda con pds, Rete, Mani Pulite e Alleanza Democratica) ha dichiarato ufficialmente di «non essere stata consultata sulla scelta degli assessori e di aver appreso i nomi dai giornali».

«Non ci sentiamo rappresentati dal candidato a sindaco - hanno aggiunto i componenti - perché non ha ritenuto di mantenere un rapporto con il nostro partito. A urne chiuse siamo profondamente delusi. Ci poniamo soltanto come garanti del programma».

Poi i primi risultati: 60 sezioni su 155 che indicano 50,2 per Merusi 49,8 per Cardinali.

A tarda notte centinaia di novaresi erano ancora radunati davanti al municipio per seguire in diretta i risultati che apparivano sui monitor installati sotto i portici.

E' stata un'attesa febbrile: è regnata l'incertezza sino all'ultimo, con una previsione di vittoria per l'uno o per l'altro candidato sul filo di lana. Ago della bilancia i cattolici, i moderati. E sino alla vigilia Lega e il raggruppamento di sinistra che sosteneva Cardinali hanno tentato di contenderseli. Si era temuta anche una forte astensione.

E forse è anche per questo che Oscar Luigi Scalfaro, rimasto legato alla sua città d'origine dove ha mantenuto la residenza, prima di entrare al seggio 54 delle scuole medie Ferrandi, ha rivolto un bonario rimbrotto al gruppo di fotografi e cineoperatori che lo stavano aspettando: «Ma che fate tutti qui, perché andate a votare?».

E molti hanno ricordato il monito del giorno precedente: «Chi alla finestra non è per la democrazia». Ma nella sua città nessuna dichiarazione.

Il Presidente, atteso dalle prime ore del mattino (il giugno aveva votato subito dopo l'apertura dei seggi) questa volta è arrivato direttamente da Roma, via Malpensa, di pomeriggio.

Erano le 15,40 quando è sceso dalla Croma blu, accompagnato dal prefetto Vittorio Jannelli responsabile dei servizi di sicurezza. A quell'ora ancora pochi concittadini erano entrati in cabina (la percentuale d'affluenza alle 11 era stata del 16,3). Anche nell'urna del seggio 54 ancora esiguo il pacchetto di schede. E soltanto con la presenza di Scalfaro è sembrato che gli arrivi dei votanti si intensificassero.

Pochi minuti per l'operazione di voto, il Capo dello Stato scende la gradinata accompagnato dagli uomini di scorta, saluta tutti e stringe la mano anche alla professoressa Wally Zombardo Capiluppi, ami di famiglia, che dalle prime del mattino ha atteso il suo Presidente seduta all'ingresso.

Il giorno dopo il forte monito pronunciato a Firenze contro i sobillatori di a, coloro che hanno più forte il senso della ghigliottina» il ritorno del Capo di Stato nella sua città era particolarmente atteso.

La campagna elettorale della vigilia, a Novara come altrove, era stata contrassegnata da accenti aspri.

Prima Bossi arrivato sostenere il candidato Merusi e poi Occhetto che aveva lanciato un appello ai cattolici per contrastare la Lega, accusata di «trasformare l'Italia in un'altra Bo- per gli attacchi del suo leader a Scalfaro.

Eliminata il 6 giugno la lista che sostenva Ferlito (dc)

Nella Novara di Scalfaro era- arrivati al ballottaggio Sergio Merusi della Lega Nord, e l'avvocato Ferdinando Cardinali, in rappresentanza del raggruppamento di sinistra che fa capo a pds, Rifondazione, Mani Pulite (Verdi e sinistra indipendente), Alleanza democratica per Novara (repubblicani, socialdemocratici di Nicolazzi, sinistra socialista), Rete.

Sconfitti, al primo turno, il folto raggruppamento che faceva capo al democristiano Ferlito, il sindaco socialista uscente ANtonio Malerba e il candidato dell'msi, Gianni Moncuso.

Gianfranco Quaglia

Vercelli, la Lega in testa

Il pds insegue, elettori in diminuzione

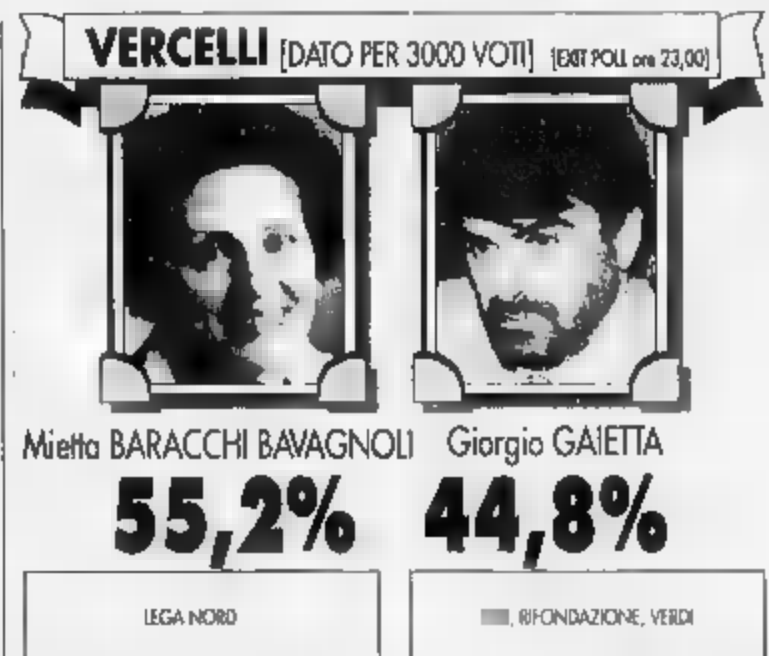
VERCELLI. Scontro aperto tra Lega e pds Vercelli, nel pieno rispetto di tutti i pronostici. Secon primissimi dati, la cui atte dibilità è tutta da verificare, la candidata della Lega in testa con il 55,2 per cento. Ha votato il 76,3 per cento degli aventi diritto, contro l'87,1 di due settimane fa.

In città si è andati al voto non per problemi politici di scadenza naturale del mandato, ma perché, nell'ottobre dello scorso anno, la giunta (dc-psi) che governava la città dal '90, è stata fulminata dalla magistratura: una contestata delibera per la gestione dell'inceneritore ha portato in carcere il sindaco socialista Fulvio Bodo assessori, e dai primi giorni di novembre Vercelli è amministrata da commissario straordinario, l'ex prefetto Corsaro.

Viste le premesse, la battaglia preelettorale è stata durissima e infuocata e soprattutto, almeno nella prima fase, tutti i partiti e i gruppi di formazione hanno corso per conto loro: undici liste, undici candidati sindaco, un record.

Mietta Baracchi Bavagnoli, della Lega, e Giorgio Gaietta, del pds, sono arrivati al ballottagio, dopo che la Lega e il pds ottenuto, rispettivamente, il 27 ed il 14% nella tornata del 6 giugno.

Il fatto che alla Quercia fosse bastata una percentuale bassa per contendere il sindaco al Carroccio aveva scatenato polemiche e rimpianti a non finire tra le liste che arrivate a ridosso del pds. in particolare era stata la dc dolersi dello smembramento che era avvenuto al suo interno, con la frammentazione in tre tronconi: i «Democratici per Vercelli» (lo schieramento ufficiale, pur senza il simbolo dello scudocrociato), la «Lista per Vercelli» dell'ex senatore dc Carlo Boggio e «Alleanza Popolare- Mani Pulite» dell'ex consigliere comunale Francesco Radaelli.

Questi tre schieramenti avevano sfiorato, complessivamente, il 30 per cento, e sarebbe bastato che solo due di essi si unissero per superare il pds.

Ma vecchie ruggini, contrasti anche feroci e, sotto sotto, la fiducia nelle proprie forze (in modo particolare tra i «democratici» i «Popolari») hanno impedito che si arrivasse ad una ricomposizione vincente.

Anche il pds ha forse fatto un errore strategico nel non riproporre il senatore Ennio Baiardi, che avrebbe raccolto consensi anche al di fuori del partito. Secondo tutti i commentatori, lista della Quercia con Baiardi non avrebbe faticato ricucire, già prima del 6 giugno, lo strappo con Rifondazione o ad allearsi in prima battuta con i verdi.

Se i primi dati, molto parziali, che danno la Lega vincente, saranno confermati, il nuovo Consiglio comunale di Vercelli sarà composto così: sindaco sarà appunto Mietta Baracchi Bavagnoli, con una squadra di assessori formata da Giuseppe Bodo, Guido Gaviglio, Maurizia Brusa, Gino Cattin, Carlo Rebughini e Gianna Ardizzone. Tutti leghisti, tranne la Brusa, che segretaria del pli.

Quindi i consiglieri. La lega, che sulla scheda non si è «apparentata» con nessuno, ne avrà 24. E cioè: Roberto Bossi, Claudio Lambertoni, Franco Bramante, Giovanni Cagna, Mauro Chiocchetti, Piermario Viale, Fulvio Fonte, Raffaele Prencipe, Massimo Varese, Guglielmo Benvenuto, Lores Di Maggio Marrocchi, Giuseppe Masini, Rita Blossent Massa, Cesare Lavarino, Antonio Prencipe, Edoardo Rollone, Carlo De Fabianis, Enrico Colongo, Marco Lodigiani, Davide La Paglia, Elena Maestrelli, Mario Sassone, Loredana Coloria, Rosanna Coci.

Quindi, l'opposizione. Il pds avrà consiglieri: Giorgio Gaietta, Teresio Pareglio, Domenico Amato, Maria Rita Mottola. I «Democratici per Vercelli» tre: Carla Sala Pollero, Michele Ventura, Antonino Ruffino. Due ciascuno Rifondazione (Dario Roasio e Franco Casalino) e «Alleanza Popolare» (Francesco Radaelli e Giuseppe Guazzotti. Uno a «Lista per Vercelli» (Carlo Boggio), «Insieme per la città» (Mario Ricciardi), Msi (Bruno Aquilini), «Indipendenti per Vercelli» (Giuseppe Cannata), Verdi (Gabriele Bagnasco).

Enrico Maria

I DISCHI

Musica per divertirsi allegra e disimpegnata

L'IMPEGNO, la cultura, le idee, per una volta lasciamoli in un cantuccio della nostra stanza musicale. Andiamo a cercare il divertimento. Non per nascondere la testa nella sabbia come struzzi, ma è giusto concedersi attimi di follia. Seguendo il consiglio dello spot della Pepsi, pensiamo alle poche migliaia di minuti ■ sballo, sempre pochi rispetto al tempo che passiamo dietro ai doveri sociali.

Per questa fuga spensierata è giusto fin dal titolo il quarto disco degli **Hooters: «Out of body»** (Mca, 1 Cd). Dieci canzoni tutta energia e scherzo di cinque ragazzi e una cantante che arrivano da Philadelphia, città un po' fuori dalle mode musicali, lontana dall'essere nido di qualche tendenza. Curioso il nome: deriva dall'espressione con cui si indica ■ strumento ■ fiato che emette un suono piuttosto aspro (hooter ■ anche ■ clacson delle automobili).

A dispetto della fotografia del disco, in cui appaiono gli Hooters in abbigliamento da portuali in pieno inverno, la musica che ci regalano è molto fresca, estiva. Un misto ■ beat londinese e pop californiano. Il loro stile fa pensare ad una riunione tra gruppi di tempi felici come i Kinks, i Cars, i Beach Boys. E' spesso elementi ■ folk anglosassone danno un ulteriore tocco ■ allegria. Arrangiamenti molto ritmati, una batteria incalzante da stordire, un gran lavorio di chitarre fra le quali si intrecciano violini e armoniche, organo, mandolino e Moog bass.

Originale è la tecnica d'incisione usata per questo album. Spiega Rob Hyman, leader del gruppo insieme a Eric Basilian: «Fai ■ demo (prima prova) di una canzone e lo ami al primo ascolto; poi vai in studio ■ ti danni l'anima per rifarlo tale ■ quale. Ma quasi nessuno ci ■. Così gran parte di «Out of body» ■ stato fatto con i demo, sui quali sono poi stati ritoccati i canali di registrazione destinati alla batteria ■ aumentato il peso delle voci. Il risultato è una musica scoppiettante, ■ ■ fuoco nelle vene. Fin dall'impatto con la prima canzone, «Twenty five hours a day», anche ■ non ■ momenti musicali meno indiavolati.

Il disco segna anche ■ ritorno alla collaborazione con Cyndi Lauper. Con la cantante inglese Hyman firmò la famosa «Time after time». Ora è Cyndi che ha restituito il favore con il brano «Boys will be boys», cui presta anche la ■ voce potente ■ grintosa. Altra bella canzone è «Wild mountain thyme», che la Lauper definisce una sorta di Motown irlandese.

Vogliamo esagerare negli ascolti fuori programma? Ecco allora **«Wrestlemania. The album»** (Arista, 1 Cd). Una dozzina di ■ esagerate, tipiche dello stile dei campioni ■i wrestling - follia sportiva tipicamente ■ -, che qui propongono le musiche con cui eccitano il pubblico prima, durante e dopo le loro esibi■ di muscoli, stravaganti costumi e violenza controllata. Le prime due composizioni sono una sorta ■ inni della federazione: batterie martellanti ed esasperanti, gran sfodero di fiati sintetizzati, per una miscela di ingredienti disco, hard rock ■ sinfonismo d'effetto. Tutto molto in tono con il gioco sul ring.

Gli altri brani non sono altro che i biglietti da visita con cui otto energumeni-clown si presentano al pubblico. Vocioni a volte intonati, a volte urla arrochite ma sempre su ritmi sostenuti ■ tamburi ■ guerra. C'è Tatanka che riprende cantilene e grinta da pronipote degenere di Toro Seduto; poi Big Boss Man in divisa, ■ le asprezze da poliziotto. C'è il funereo Undertaker che propone «The man in black» con ■ look metà Dracula ■ metà Jessie James. Fatta la dovuta tara, ci si può divertire con questi simpatici energumeni.

Rientriamo nei ranghi musicali con i **New Order** e il loro **«Repubblic»** (London Records, 1 Cd). Iniziatori della new wave britannica, il quartetto di Manchester si ricompone dopo che ognuno ha cercato improbabili progetti da solista. Il sodalizio ■ ritrova su un'idea capace di far ballare su climi d'amarezza e disillusione. Ma ■ di grande efficacia il contra■ tra la voce melanconica ed eterea di Bernard Summer, penetrante ■ la nebbia, e il rutilante accompagnamento elettronico. Ma la forza dei New Order è la loro capacità ■ proporre melodie istintive, ricche ■ energia.

Alessandro Rosa

Arriva l'attesissimo musical di Lloyd Weber

Patty, una debuttante sul viale del tramonto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'attrice Gloria Swanson in una scena del film «Viale del tramonto» Il capolavoro rinasce in versione musical: biglietti già tutti esauriti

Se ■ parla già come del più grande spettacolo dell'anno. «Viale del tramonto», il film di Billy Wilder che nel 1950 rilanciò una grande Gloria Swanson e fu trampolino definitivo per il giovane William Holden, rinasce in ■ musical e con la prestigiosa firma di Andrew Lloyd Webber. Lo show avrà ■ prima il 12 luglio, all'Adelphi di Londra. Ma già tutti i biglietti fino ■ dicembre sono esauriti; ed esauriti per i primi quattro mesi sono la versione con Glenn Close che andrà in scena a Los Angeles a partire da dicembre e quel■ che fra un anno delizierà anche il pubblico di Broadway. Le prospettive sono ■ un successo paragonabile ■ quello ■ «Fantasma dell'Opera»; e non è casuale che la firma sia la stessa, che quattro dei musical ■ maggior ■ oggi sulla scena londinese siano di Lloyd Webber.

La protagonista, che dopo un ■ ■ Londra si trasferirà ■ Broadway, è Patti LuPone. E' stata preferita a Meryl Streep per ■ difficile e impegnativa parte di Norma Desmond, dopo una serie di ■ che stanno anche per aprirle le porte del cinema. Sarà lei la tragica star del cinema ■to, ■ vent'anni rinchiusa nella gelida villa di Sunset Boulevard ■ attesa di un grande ritorno ai suoi fans. Al ■ fianco, giornalista fallito che invano ha tentato la via di Hollywood e si è servito della vecchia star per sfuggire ■ creditori, ci sarà il giovane Kevin Anderson, al ■ primo impegno di grido, finora noto come l'uomo che ha salvato Julia Roberts nel film «Sleeping with the Enemy». Nell'altra decisiva parte di «Viale del tramonto», quella del fedele Max che è maggiordomo, cuoco, autista, organista e addetto alle proiezioni, dopo essere stato marito e regista ■ Norma Desmond ed avere deciso di vivere nel mito della grande attrice tramontata e anzi di incoraggiarne i sogni, è Daniel Benzani. Assomiglia un poco al Max del film, ■ von Stroheim; ma il suo ruolino s'illumina soltanto per la parte del Generale Perón in «Evita» a New York.

Dopo la separazione artistica da Tim Rice, che aveva ■ lui condiviso alcuni grandi successi teatrali, Webber si è rivolto questa volta ■ Christopher Hampton. La formula, dice chi ha visto le prove, dà ottimi risultati; e forse anche il contributo di Trevor Nunn, che cura la regia, non è indifferente. Per ■ generazione che non cono■ ■ lunga corsa di Norma Desmond verso la follia in versione Wilder, questo musical potrebbe diventare un avvenimento a sé. Loyd Webber, comunque, ha più volte ripetuto di voler restare fedele al «Viale del tramonto» cinematografico. Questo vale anche per talune delle battute più celebri («Io sono grande, sono i film a ■ diventati piccoli», o «Ecco, signor De Mille, sono pronta per ■ primo piano» nella scena finale), ma anche per i momenti narrativi, che in ■ musical si trasformano in ovvio spunto per una cantatina. Un esempio: quell'altra celebre battuta della star del ■ muto («Non avevamo bisogno di dialogo perché avevamo i nostri volti») è diventata una canzone - «With One Look» - che ha già suc■ nell'interpretazione di Barbra Streisand.

Andrew Lloyd Webber ammet■ che «Viale del tramonto» era un ■ vecchio sogno. Cercò di farlo negli Anni Settanta, ma scoprì che i diritti erano già stati venduti a qualcun altro, che si rivelò essere Harold Prince, regista del suo «Evita». Da quel momento, ■ mentre il celebre musicista sfornava ■ getto continuo altri musical di grande successo - «Cats», «Starlight», «Fantasma dell'Opera», «Aspects of Love» - ■ nuova Norma Desmond prendeva lentamente forma. Ora ■ pronta, anche se la prima - per difficoltà con gli scenari - ha dovuto ■ rinviata dal 29 giugno al 12 luglio, con grande irritazione dei fans che già avevano i biglietti per le ■ annullate.

Fabio Galvano

La «Commedia» secondo la Carlson

C'è un'ombra liberty nella selva dantesca

Compendio della danza moderna tra citazioni e momenti suggestivi

MILANO. Carolyn Carlson si congeda dalla sua compagnia (assumerà ■ direzione del Cullberg Ballet) mirando molto in alto. ■ Dante addirittura con questa «Commedia» presentata per la prima volta ■ successo in Italia l'altra sera al Lirico. La coreografa americana dice di ■ ispirarsi direttamente al divino poema, ma fin dall'inizio i riferimenti appaiono espliciti: nella scenografia di Mikko Kurenniemi fatta di rocce che arieggiano illustrazioni di Gustavo Doré, nelle citazioni stesse della «Divina Commedia» recitate in italiano (pessimo), in tedesco, francese ■ tre attori un po' ingombranti e spesso pleonastici. ■ lei stessa appare, atteggiata ■ una roccia con fluttuanti veli che ricordano le trovate illuminotecniche inizio secolo di Loïe Fuller, figura misteriosa ■ anche inequivocabilmente Liberty. Tutta questa «Commedia» sembra un compendio infinito della danza libera (o moderna che dir si voglia) di questo secolo, partendo appunto dai tempi ■ Isadora per giungere fino a Pina Bausch, il cui tanztheater è forse propiziato dalla creazione di questa novità alla Deutsches Schauspielhaus di Amburgo. Una elencazione un po' pedante di citazioni non finirebbe più e potrebbe parlare ■ di espressionismo tedesco del periodo Kurt Jooss per giungere a Martha Graham, passando, in una scena di danzatori avviluppati in lunghe bende, ad Alwin Nikolais primo maestro della Carlson.

C'è molta danza in questa «Commedia», ma c'è anche, contrariamente al solito, molto teatrodanza, ■ suggestioni di Bob Wilson e, appunto, della Bausch. Forse l'impressione principale che ■ ■ ricava è quella di un'eccessiva accumulazione stilistica, una sorta di riepilogo delle molteplici esperienze di un secolo che si avvia, esausto, alla fine dopo «aver letto tutti i libri» ■ assaporato tutte le esperienze della sperimentazione artistica. Pure la coniugazione di Dante con lo ■ buddista fa parte di que■ sofisticazione multiculturale tipica della Carlson, anche ■ forse troppo naturale non è.

Resta l'idea del viaggio, della iniziazione magica come chiave di lettura, ma assai difficile da tradurre nelle immagini. E restano momenti di spettacolo molto belli che Carolyn sa suscitare anche in mezzo a cadute di tono e a paludi ■ statica ■ ■ se ne trovano in quest'ora ■ quaran■ ininterrotta. Molto suggestivo, per esempio, il funerale ■ Beatrice, con quella pietra tombale un po' preraffaellita dalla quale traspare la donna velata.

La presenza in ■ dell'autrice ■ continua ■ sfuggente. Contrariamente al solito raramente resta sola, ma si muove, come un'ombra inquietante, tra le altre ombre. Tuttavia qualcuno dei suoi famosi «assolo» ci viene ancora presentato e ci rende ancora ammirati.

La piccola compagnia di nove danzatori comprende gli italiani Antonella Bertoni ■ Michele Abbondanza (che ■ anche assistente coreografo). Le musiche di Michel Portal sono molto discontinue. Arcane ■ suggestive le luci di Claude Naville.

Luigi Rossi

Hollywood strapaga un sedere perfetto, in Usa gli dedicano canzoni

Il futuro in fondo alla schiena

Interviste sull'argomento in una trasmissione televisiva: votato Redford Tra i più apprezzati, Cher (famosissimo), Billy Baldwin e Kim Basinger

■ YORK. Negli Stati Uniti è di gran moda il sedere, come mai prima d'ora: ■ detta ■ molti ■ attualmente la più «calda» parte del corpo, tanto da giustificare un'invasione di calendari (con nudi maschili ■ femminili), videocassette ■ fitness ■ perfino canzoni che inneggiano al deretano.

Quali i «top» a Hollywood, oltre a quello, famosissimo, di Cher? Se l'è chiesto un popolare programma televisivo. Ecco alcune delle risposte degli intervistati.

Lauren Hutton: «Robert Redford, l'ho visto ieri sera, nessun altro bianco può batterlo»; James Earl Jones: «Mia moglie»; Paula Abdul: «Mio marito (Emilio Estevez)». Tom Selleck: «Mia moglie, ■ non per essere diplomatico, ma gliel'ho proprio studiato attentamente per anni».

I favoriti della nera Sheryl Lee Ralph ■ invece Robert De Niro e Denzel Washington, mentre la bizzarra Elvira ■glie «Billy Baldwin, che ho vi■ l'altro ieri in un film e non sono ancora riuscita ■ dimenticarlo». E per Gary Owens «nella lista non può mancare Kim Basinger».

Ma che fare per tenerlo in forma? A settembre arriverà un video di Kathy Smith dal titolo «Great Buns and Thighs Step Workout» con ■ bel po' di consigli. Spiega l'autrice: «Nella mia vita tutto dipende da esso, dalla dieta agli esercizi ginnici». La modella professionista Linda Hudson, di New York, richiestissima proprio per il suo sedere, suggerisce invece di usare i pattini a rotelle, come fa lei, ■ riconosce che mantenerlo in forma diventa sempre più difficile. Osserva: «Invecchiando, ■ la gravità, tutto tende a scendere, chissà come sarà tra un paio di anni».

Per un sedere veramente perfetto Hollywood arriva a pagare cento dollari l'ora! Bun, butt, bottom, ass, derriere, comunque lo ■ chiami negli Usa una cosa è certa: ■ suo successo è enorme ed è continuamente ammirato di questi tempi.

Giuseppe Ballaris

«Il maestro e gli altri» di Luigi Lunari è diventato uno spettacolo teatrale

In scena la caricatura di Strehler

L'autore: «Non troveremo un teatro ■ Milano»

SALERNO. Luigi Lunari è il feroce autore del libro «Il maestro e gli altri», romanzo che mette in caricatura l'altra faccia ■ Giorgio Strehler, ovvero stravaganze, sregolatezze e difetti del nostro genio nazionale raccontato da ■ ex collaboratore diventatone acerrimo nemico. Il libro è diventato ora uno spettacolo teatrale, andato in scena a Salerno nell'allestimento della Compagnia del Giullare di Andrea Carraro. Per non smentirsi, all'anteprima nazionale Lunari ■ ha risparmiato nuove bordate polemiche ■ confronti del «maestro» ■ di quello che lui chiama «teatro del potere». Alla fine dello spettacolo, Lunari tra i complimenti ■ le congratulazioni riservate ad attori e regista, ■ chi gli chiedeva un parere sulla probabilità di rappresentare l'opera ■ Milano, ha risposto: «Credo proprio che sarà molto difficile. Strehler

Giorgio Strehler: ■ impersonarlo, senza possibilità di equivoci, per lo spettacolo in scena a Salerno, un attore molto somigliante, capelli azzurrini e maglione nero

continua ad essere un'istituzione, tutti si guarderanno bene dal fare arrivare anche in un teatro di periferia questo lavoro. Non mi sorprendo affatto. La ■ del resto non ■ una crociata contro Strehler, ma contro gli apparati, le lobbies. Quando il giudice mi ha interrogato sulle vicende del teatro Piccolo, ho anche detto che qualsiasi irregolarità avesse commesso il Maestro, rientrava perfettamente nella norma del teatro italiano. Tutti imbrogliano sulle cifre, falsano i bilanci, i borderò. E' una truffa continua ai danni dello Stato».

Teatro del potere?

«Strehler rappresenta per ■ teatro quello che ha rappresentato Craxi per la politica».

E da una digressione all'altra...

«Di Craxi sono stato compagno ■ banco. Abbiamo frequentato per tre anni insieme ■ liceo Carducci. Anzi sapete che al terzo anno mi ha battuto per 4 a 2? Lui è stato rimandato in 4 materie, io in 2. Lui non vuole che si sappia, ed è riuscito sempre a nasconderlo. Ma del resto lui era un gran distratto, già allora pensava solo alla politica, mentre ■ ero altrettanto distratto, ma dalla letteratu■.

Paolo Russo

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare

I beni artistici ■ paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli ■ porli come fulcro della nostra immagine e della nostra cultura. Iscriversi ■ Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese e nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

SERIE SPECIALE. ALFA 33 ABSOLUTE L. 23.400.000*

ALFA 33 ABSOLUTE. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

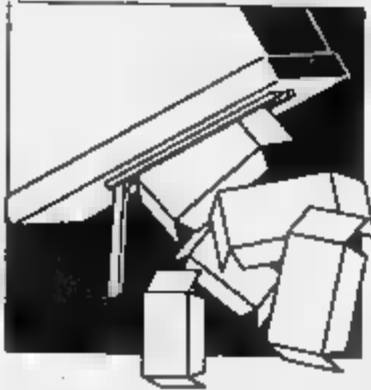
Alfa 33 Absolute. Assoluta potenza, comfort, sicurezza e classe. Con il motore boxer 1.7 I.E., generoso e sportivo, provate la soddisfazione di una guida speciale ed estremamente confortevole. L'Alfa 33 Absolute, infatti, vi offre interni eleganti e **aria condizionata di serie.**

L'attenta cura dei particolari aumenta la personalità di questa vettura: **Volante [illegible] pomello della leva cambio in legno - Rivestimento [illegible] sedili e dei pannelli delle porte [illegible] in un nuovo tessuto - Predisposizione radio con sei altoparlanti.**

Il comfort e la sicurezza sono completati da: **Idroguida - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Sedile posteriore sdoppia[illegible] - Fendinebbia - Retroviso[illegible] dal lato [illegible] passeggero.**

Alfa 33 Absolute: la sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1712
Potenza max CV DIN (giri/min.)	107 (5800)
Velocità [illegible] km/h	188

ALFA ROMEO

Le reazioni in città dopo i primi risultati dell'exit poll con Castellani vittorioso

«Nasce il nuovo partito democratico»

Euforia tra i promotori della candidatura del professore Rifondazione sulla sconfitta: «A Torino vince la destra»

E' uno schieramento davvero nuovo quello che ha portato Valentino Castellani alla guida di Torino. Borghesia illuminata, imprenditoria, l'*intellighenzia* della città, con il pds torinese che, a volte in polemica con il segretario nazionale, ha strenuamente voluto questa inedita alleanza. «E' l'embrione del partito democratico del futuro», dice il filosofo Gianni Vattimo, che con Enrico Salza - il vicepresidente del Sanpaolo sceso in campo per l'imprenditoria torinese - e con il segretario pds Sergio Chiamparino, ha lavorato per costruire il risultato. Salza, Vattimo e Chiamparino sono soddisfatti. «Ho sempre pensato che i torinesi fossero persone di buon senso - commenta Salza -. Con questo voto abbiamo detto di no al vecchio ed evitato il salto nel buio della Lega». [illegible] mancate polemiche. Dice Salza: «Mi accusavano di essere prigioniero del pds, invece abbiamo anticipato un accordo che forse altrove sarebbe stato difficile». Il segretario pds ammette: «Al primo turno abbiamo pagato un prezzo, ma al ballottaggio la gente ha capito che Torino, metafora concreta del Paese, ha bisogno di una ripresa per uno sviluppo qualificato. Per ora è un'alleanza sociale». Il professor Vattimo è [illegible] cauto: «Ha un significato generale, per tutto il Paese. Siamo un gruppo di uomini che voleva tornare ad occuparsi della città, ma fuori dalla politica professionale. Chiamparino ha corso rischi fortissimi, ma ha vinto».

E' stata una politica dei piccoli passi, fatta di incontri in circoli privati, in sedi sportive, in dibattiti e cinema, a portare Castellani a Palazzo Civico. Prima le riunioni serali all'«Eau vive» di via XX settebre, con Massimo Negarville, Vittorino Chiusano, Salza per il gruppo dei 70. Poi le chiacchiere al circolo di canottaggio «Cerea» lungo il Po. E non a caso la prima festa di Castellani ieri [illegible] si è tenuta al «Café Liber», in via Barbaroux, un'altra delle sedi della nuova politica torinese.

Ora il docente del Politecnico deve mettersi subito al lavoro. E' questo il segnale che viene dalla società civile. Commenta il sociologo Arnaldo Bagnasco: «Una sinistra progressista e scostrutiva amministrerà dunque Torino nei prossimi anni. La coalizione che ha proposto il sindaco è il miglior punto di equilibrio possibile fra culture e forze diverse per proporre l'ampia collaborazione necessaria al rilancio della città. Castellani sarà un sindaco autonomo e autorevole».

Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, critica il clima di polemica della campagna elettorale: «Mi ha disturbato la divisione tra il "vecchio" e il "nuovo" candidato: si è fatta una estremizzazione sbagliata». Poi aggiunge: «Questo voto così sproporzionato mi preoccupa». E indica le emergenze: «Si devono riattivare i meccanismi della partecipazione: si è creata una grande distanza tra gli amministratori e la città». Le priorità: [illegible] lavoro, emarginazione.

«E no, [illegible] ci sto». Sbotta Saverio Vertone, editorialista del *Corriere della Sera*, che ieri non è andato a votare, come già il 6 giugno. «E' ovvio che ci si debba occupare di emarginati, anziani, bambini - dice Vertone -. Ma ora bisogna rimettere in sesto la città. Torino vive un momento di depressione dovuto ad incuria, sporcizia. Il primo compito di un sindaco è rendere bella e accettabile la città, [illegible] nonostante abbia l'investitura popolare, credo che rimarrà comunque impotente». Sul risultato, Vertone precisa: «I tre che hanno costruito il successo di Castellani sono ottime persone, temo che però ai remi ci sia Chiamparino e Occhetto che tragga gli utili».

Fra gli imprenditori c'è soddisfazione. La esprime [illegible] mezzi termini il presidente dell'Unione industriale Bruno Rambaudi: «Il risultato è una sorpresa positiva, spero si metta al lavoro presto e bene». Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, l'associazione commercianti, ritiene che il sindaco [illegible] «ridare fiducia, far sentire ai cittadini che Torino ha un governo».

Nel sindacato si sottolinea la vittoria del riformismo. Tom Dealessandri, segretario della Cisl: «A Torino ha vinto una grande novità, l'idea di coniugare il terreno dello sviluppo con quello della solidarietà». Per Emanuele Persio, segretario regionale aggiunto della Cgil, «Castellani è un punto di equilibrio tra forze del lavoro, borghesia produttiva e delle professioni».

Dal mondo dell'università c'è molta attesa. Il pro-rettore Alberto Conte: «Sono molto contento, si devono fare scelte in tempi rapidi per rilanciare le strutture universitarie». Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich è convinto che il nuovo sindaco sia l'uomo giusto: «Coniuga l'equilibrio tra progresso e solidarietà». Dal fronte cattolico Beppe Del Colle, direttore de *Il nostro tempo* ed editorialista di *Famiglia Cristiana*, che avrebbe giocato la camicia sulla vittoria di Novelli, osserva che «il ballottaggio s'è risolto in un referendum pro o contro l'ex sindaco, dal momento che Castellani era un perfetto sconosciuto. La città ha dimostrato di lasciarsi il passato alle spalle».

C'è [illegible] e nello schieramento di Novelli. Molto polemico Marco Rizzo, segretario di Rifondazione: «A Torino ha vinto la destra, ma la sinistra rimane forte». Ed Ersilia Salvato: «E' stata un'intelligente aggregazione del voto moderato».

SERVIZI DI Padovani, Martinengo, Bocaroni, Pilon

FESTA

Questa sera in piazza S. Carlo

La «kermesse» di Rifondazione comunista in puro stile retrò, nostalgicamente anni Cinquanta con salsicciotti e artigianato cubano, quasi quasi non è nemmeno incominciata ieri sera. Il dibattito a cui partecipava il segretario regionale della Cgil, Claudio Sabattini (sostenitore di Castellani) era appena terminato, quando alle dieci il televisore ha cominciato a trasmettere le proiezioni. Non appena sono giunti i primi dati, le duecento persone che vi si erano assiepate intorno, si sono dimezzate.

Ovunque delusione, malumore, rabbia per un risultato che forse era anche prevedibile, ma che nessuno si aspettava così vistoso. E nonostante la folla sia rimasta e il programma sia proseguito come se nulla fosse, nessuna musica è riuscita a risollevare il clima. Ai giardini don Gnocchi di via Sospello l'attesa di Novelli è stata vana. Il candidato di Rifondazione e Rete ha aspettato i risultati a casa, poi è andato alla Rai, dove Valentino Castellani era arrivato in anticipo per ha appreso di essere stato eletto sindaco di Torino. A trasmissioni finite, il professore è passato in Municipio per salutare supporter, amici e i dipendenti comunali presenti. Dopo, [illegible] saluti e allegria al Café Liber di via Barbaroux con la squadra di verdi, pattisti in un'atmosfera.

Questa sera alle 20 appuntamento in piazza San Carlo per festeggiare la vittoria di Castellani con il comitato che lo ha sostenuto.

Salza: «Con questo voto abbiamo detto di no al vecchio ed evitato il salto nel buio della Lega»

Ai giardini di via Sospello alla festa di Rifondazione volti tesi e delusi all'annuncio dei dati

Il nuovo sindaco Valentino Castellani mentre vota nel seggio di via Chieri a Reaglie

Nei seggi

Sostituiti 70 presidenti

Dopo l'esonero di [illegible] presidenti di seggio da parte dei giudici, la temuta defezione di molti loro colleghi è stata inferiore al previsto: sabato l'ufficio elettorale del Comune ha dovuto sostituirne altri 35 ed anche alcuni dei presidenti nominati dalla corte d'appello che non erano stati trovati a casa. Anche per gli scrutatori non vi sono stati affanni per rimpiazzare i rinunciatari (intorno ai 200 subito dopo il 6 giugno): il Comune ha a disposizione un elenco di 4000 volontari.

Curioso anche il fenomeno delle richieste di duplicati dei certificati elettorali: 4240 alle 20 di ieri sera. Negli uffici municipali di corso Valdocco si è lavorato a ritmo serrato, in particolare dalle 17 fino verso le 19,30 per consegnare i nuovi certificati a chi aveva smarrito o gettato via i vecchi, [illegible] pensando al ballottaggio. Il dottor Luigi Paglia, responsabile della macchina elettorale del Comune, ieri [illegible] più tranquillo [illegible] 6 giugno: «Quella [illegible] una giornata campale».

Alle urne solo il 62,7 per cento

Oltre duecentomila sono rimasti a casa

Né al mare, né in montagna. Non c'è stato traffico particolare sulle autostrade: esodo quindi normalissimo e rientro a sera senza code ai caselli. Però chi è rimasto in città ha disertato l'appuntamento con le urne più della prima tornata elettorale: la percentuale dei non votanti infatti è aumentata di circa il 15 per cento. Che è parecchio.

Il 6 giugno nei 1684 seggi aveva votato, a chiusura delle urne, ossia alle 22, il 77,5 per cento dei votanti: un 6 per cento in meno rispetto le comunali del 1990 (85,34 per cento) e di circa il 8 per cento in [illegible] a confronto delle politiche dello [illegible] anno (89,30 per cento).

La percentuale registrata ieri, a metà dei seggi, dava il 62,7 di votanti: se confermato sarebbe un dato clamoroso perché confermerebbe una elevatissima astensione dal voto: 23 per cento in meno rispetto alle comunali e 27 per cento in meno a confronto delle politiche.

Significa che più di 200 mila cittadini non hanno partecipato al ballottaggio tra i candidati Castellani e Novelli.

Tenendo conto di questi numeri il successo di Castellani appare ancor più significativo: vuol dire che una consistente parte degli indecisi e di raggruppamenti esclusi dal ballottaggio hanno dato la loro preferenza a Novelli dirottando il loro voto sull'antagonista.

E l'appello della Lega Nord e del msi di non votare? Non è certo caduto nel vuoto se si analizzano le forti astensioni registrate.

Il successo vistoso di Castellani nella sede leghista di via Cernaia [illegible] rappresenta una sorpresa. Dice l'onorevole Gipo Farassino: «Me l'aspettavo. Tutto secondo copione. Ossia la mellata, il voto di vecchi rimasugli della politica. Una marmellata vale l'altra, sarebbe stato lo stesso se avesse vinto Novelli. Per noi resta da regolare i conti con quanto è accaduto il 6 giugno. C'è su quel voto l'ombra di brogli che abbiamo denunciato e ci auguriamo una sollecita presa di posizione della magistratura». E' la eco più edulcorata di quanto a caldo ha subito detto il leader della Lega Bossi: commentando il voto di Milano ha duramente attaccato la magistratura torinese.

Il leader della Lega Gipo Farassino: «Me l'aspettavo. Per noi restano da regolare i conti con quanto è accaduto il 6 giugno»

Sorpresa per il risultato e compiacimento per la forte astensione in alcuni esponenti del [illegible]: «Il nostro invito era chiaro: a Torino non si vota né Castellani né Novelli. Noi abbiamo rispettato la consegna, e pochi altri intenzionati a disertare le urne hanno cambiato idea, all'ultimo momento».

Resta il fatto che mai un appuntamento elettorale, in passato, e in una consultazione politica che amministrativa, ha registrato una così alta percentuale di non votanti a cui bisognerà sommare le schede bianche e le nulle, anche queste in [illegible] non indifferente.

Almeno di una scheda si sa già che verrà annullata perchè un elettore ha confessato di avervi scritto «Vogliamo Comino, sindaco». Per poter esprimere il proprio pensiero si è sobbarcato un estenuante viaggio in [illegible] dal Sud. [p.p.b.]

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 21 Giugno

PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso: possibilità di locali precipitazioni sui rilievi. Temperatura senza notevoli variazioni. Visibilità: [illegible] Venti: moderati da Sud-Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	30,1
MINIMA	18,7
MEDIA	24,6

[illegible] del [illegible] ultimi [illegible] anni		
MASSIMA	35	6 giugno 1991
[illegible]	4,7	3 [illegible] 1953

UN ANNO FA			
MASSIMA	19,0	MINIMA	12,7

[illegible]			
[illegible]	27	MINIMA	18,8
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa
UMIDITA' (ore 20)			62%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	43,8 mm
Media (1981-1990)	79,1
Totale di questo anno	453,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 2 minuti, [illegible] domani alle ore 22 e [illegible] minuti

- Luna piena 4 giugno ore 15
- Ultimo quarto 12 giugno ore 8
- Luna nuova 20 giugno ore 4
- Primo quarto 27 giugno ore 1

[illegible]: al telescopio si presenta come la Luna poco dopo il primo [illegible]

VENERE: [illegible] ingrandimenti per vederla come la Luna piena

MARTE: la sua luce è circa 83 volte più debole di quella di Venere

GIOVE: da astro notturno si appresta a diventare «stella della sera»

[illegible] situato nella costellazione del Capricorno, a Sud dell'Acquario.

IL FENOMENO: alle ore 5 il Sole ha raggiunto il punto più settentrionale [illegible] suo [illegible]: il solstizio d'estate; ciò determina l'inizio dell'estate

Specchio dei tempi

«Se vuole pagare a rate il 740 aspetti cinque anni e sarà accontentato» - «Una [illegible] che è meglio riesaminare» - «Chi si droga cerca di fuggire da questo mondo» - «Basta con quegli applausi ai funerali!»

Un lettore ci scrive:

«Decido di telefonare al numero verde del ministero delle Finanze per porre un quesito. Faccio presente che gestisco un locale pubblico (bar) a Torino dove, ovviamente, si parla spesso con i clienti dei problemi in generale e, in questo periodo, anche delle tasse da pagare.

«All'addetta che mi risponde domando: "Sono un contribuente e vorrei sapere se posso dilazionare un'ipotetica cifra relativa al pagamento del modello 740".

«La signorina mi risponde che non le pare sia prevista una soluzione del genere, ma che comunque si sarebbe informata. Dopo circa un minuto mi risponde: "Non è prevista una soluzione di questo tipo. Lei può non pagare, ed in tal caso riceverà fra 5 anni la cartella con l'importo aumentato del 40%. Tale importo potrà essere dilazionato in 8 rate".

«La mia risposta: "Ma io vorrei pagare oggi, magari in 3-4 rate con i relativi interessi, perché devo pagare fra 5 anni? Perché il governo, bisognoso di denaro com'è, rinuncia a prendere i soldi dei contribuenti nel più breve tempo possibile? Se tutti i contribuenti d'Italia pagassero tra 5 anni, lei pensa che lo Stato rimarrebbe impassibile e non risentirebbe di questa soluzione?". Risposta: "Mi spiace, ma non sono previste altre soluzioni, grazie, buon giorno"».

Francesco Spagnolo

Il Comitato Antidiscarica di Candiolo, Piobesi, Vinovo ci scrive:

«E' estate! Dopo giorni di calura estiva, ecco, mercoledì 9 giugno si sono aperte le cateratte. E' piovuto, per ore ed ore, la nostra zona è stata al centro del ciclone d'acqua.

«Che cosa è s[illegible] una radura in zona "La Motta" - Vinovo? Radura che ospita una grossa vasca sopraelevata, dalle pareti nere alte 8 metri, visibile da lontano: una megadiscarica nascente.

«E' buffo! Succede una cosa strana: dopo il nubifragio che si è abbattuto sulla zona, la vasca-discarica alle 19,30 risulta-va completamente invasa dall'acqua, ma (meraviglia!) alle 21 l'acqua era completamente percolata nelle falde acquifere sottostanti, a dispetto della sicura tenuta del fondo, garantita dal vicepresidente del Consorzio Torino-Sud. Cosa succederà quando a percolare non sarà più l'acqua piovana, ma i liquami prodotti da 350.000 m³ di rifiuti?».

Claudio Castellano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a Daniela Oria (8 giugno) e a tutti quelli che la pensano [illegible] lei, anche se so bene di andare contro corrente. I drogati non si avvelenano e non avvelenano gli altri. Bensì sono essi stessi vittime di una società ipocrita, indifferente, opportunista, insensibile, cieca, piena di pregiudizi e perbenista.

«Cosa ne volete sapere, voi, dei loro festidi (per non dire un eufemismo!)? Cosa ne sapete, voi, del loro mondo? Voi, professionisti rampanti, ben disposti solo nei confronti di una scrivania dietro la quale impartire ordini! Chi si droga cerca con il suo gesto di allontanarsi da questo mondo, troppo terribile per essere vero.

«Se la società toglie loro la libertà, la serenità, l'incentivo per costruire un mondo migliore, è naturale che essi, pur di non vedere più con gli occhi della ragione la situazione in cui sono costretti a vivere, tolgono alla società la libertà e la serenità. E la società stessa li maltratta, li discrimina, li odia, e perché loro non possono odiare la società? Fuorviante è il paragone fra drogati e handicappati: gli handicappati non possono essere curati o prevenuti, chi si droga sì. Ma nessuno si preoccupa».

Rossana Hudson

Una lettrice ci scrive:

«Desidero esprimere il mio sdegno, come già fatto da altri lettori, per la consuetudine di applaudire ai funerali di vittime "sociali".

«Al termine del rito funebre e sempre troppo spesso in occasioni tragiche, quando si piangono i nostri morti per mafia, per terrorismo, per corruzione, le vittime della loro onestà, le vittime del caso, i [illegible]zzi saltati per aria con le fabbriche vecchie e cadenti... nel momento che dovrebbe essere di silenzio e di raccoglimento più totale, ecco l'applauso. Tutto il mio essere (e non credo di essere la sola) si ribella a questo gesto che non si capisce a chi sia rivolto, e che non fosse altro che per il suo rumore sgarbato, che infastidisce e offende l'orecchio in un momento così sacro, dovrebbe essere proibito dagli stessi ministri religiosi.

«Questo sfogo non servirà a niente, probabilmente, ma forse qualcuno ci penserà prima di mettersi ad applaudire».

Loredana Balliano

Sono finiti fuori strada con l'auto che si è schiantata contro un albero alle 2 di ieri mattina

Due morti al ritorno dalla discoteca

Di Carrù e Magliano Alpi, avevano 18 e 21 anni

MAGLIANO ALPI. Due giovani sono morti in un incidente stradale, avvenuto alle due di sabato notte, sulla provinciale per Carrù. In un'«Audi» che si è schiantata contro un albero sono deceduti il conducente, Flavio Lubatti, [illegible] anni (abitava in via Verdino, a Magliano) e Bruna Massimino (21) di Carrù, strada Sant'Anna 40.

Sembra avessero trascorso la [illegible] in [illegible] discoteca, ma ci sono pochi dati precisi sulle ultime [illegible] dei due giovani. L'unica certezza è che Flavio Lubatti, figlio di Mario, postino di Magliano Alpi, stava portando a [illegible] l'amica. La dinamica dell'uscita di strada che è costata la vita ai due ragazzi non è ancora stata ricostruita: sull'incidente stanno indagando i carabinieri [illegible] stazione di Carrù. L'«Audi» viaggiava verso il paese delle Langhe monregalesi e a poche centinaia di metri dalla discoteca «Hippodrome» il giovane conducente avrebbe perso il controllo dell'auto. Forse a causa della velocità, ma [illegible] si esclude per la [illegible] pericolosa di un altro mezzo, la vettura è uscita di strada, centrando in pieno un albero e fermandosi in un campo di meliga.

In pochi minuti è stato dato l'allarme. Sono arrivate due ambulanze, i vigili del fuoco di Mondovì e i carabinieri da Carrù. L'auto distrutta è sprofondata nel terreno appena irrigato, rendendo [illegible] più difficile il lavoro dei soccorritori.

I due monregalesi Bruna Massimino, di Carrù, e Flavio Lubatti, di Magliano Alpi

Bruna Massimino e Flavio Lubatti erano ancora in vita quando i vigili del fuoco li hanno estratti dai resti dell'«Audi», ma, nonostante la disperata corsa delle ambulanze verso l'ospedale di Mondovì, l'immediato intervento dei medici del «Santa Croce» non è stato sufficiente a salvarli.

Nella camera mortuaria è cominciata nelle prime ore di ieri mattina la visita degli amici in lacrime. Bruna Massimino e Flavio Lubatti erano molto conosciuti. Due giovani tranquilli che amavano il divertimento, [illegible] di certo [illegible] esageravano con alcol e velocità. Il ragazzo, militare di leva, lascia il padre Mario, la madre Giuseppina Basso e la sorella Stefania.

Bruna Massimino, dipendente del centro di autoricambi «Botto» di via Torino a Mondovì, era molto apprezzata sul lavoro. Il padre Francesco è capo cantiere in un'impresa di costruzioni stradali, la madre Maria casalinga. Con la famiglia in strada Sant'Anna 40 abita anche la sorella Marita.

I funerali dei due giovani si svolgeranno domani. Le esequie della ragazza sono in programma alle 10 a Carrù: quelle di Flavio Lubatti alle 16 a Magliano Sottano.

Luca Ferrua

Travolto e ucciso da un'auto

Seminarista (21 anni) a Casale andava verso Crea per un voto

CASALE. Solo a tarda notte è stato identificato il giovane travolto e ucciso l'altra mattina da un'auto sulla statale per Asti, in zona Chiabotto, a San Giorgio. Si chiamava Alberto Gai, avrebbe compiuto 21 [illegible] venerdì. Abitava a Mombello, alla tenuta Gambarella, coi genitori e un fratello, ma da un anno viveva a Casale: era seminarista. Aveva deciso di recarsi a Crea a piedi in [illegible] di un voto fatto alla Madonna: il giorno prima aveva concluso positivamente tutti gli esami del primo [illegible] di teologia.

L'altra mattina era partito dal seminario verso le 6,30. Per l'ora di pranzo era atteso a Mombello dai familiari. Nel pomeriggio avrebbe dovuto avere un incontro a Cerrina e in serata era programmata una cena con amici. Invece poco prima delle 7 è [illegible] investito dalla Saab 900 del casalese Giovanni Giambruno, 29 anni, via Buozzi 54. Il conducente, che viaggiava in direzione opposta rispetto a quella del seminarista, avrebbe sterzato violentemente per evitare di investire [illegible] gatto. Perso il controllo, ha invaso l'altra corsia di marcia investendo il giovane, che camminava sul ciglio. Gai è morto all'istante. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo da parte della fidanzata di Giambruno, che viaggiava sulla Saab.

La vittima, dopo aver frequentato l'Itis «Sobrero» aveva deciso di farsi prete. La vocazione gli si era manifestata un paio di anni fa ed era stata accolta favorevolmente in famiglia. Così nell'autunno scorso era entrato in seminario.

L'altra mattina l'incidente che gli è costato la vita. Soltanto a sera, il fratello, preoccupato per l'assenza di Alberto a tutti gli impegni della giornata, ha telefonato all'ospedale di Casale per avere informazioni su eventuali incidenti. Saputo dell'investimento di San Giorgio, i familiari del seminarista si sono recati alla camera mortuaria, dove è avvenuto il riconoscimento. I funerali si svolgeranno domani alle 15 al Santuario di Crea. **[s. m.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Inceneritore Acna, oggi una delegazione a Roma

Oggi una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Acna e della Regione Liguria sarà ricevuta a Roma dal ministro dell'Ambiente. Domani Valdo Spini incontrerà i rappresentanti del comitato interprofessionale 'Alba-Cuneo-Asti-Alessandria: il sodalizio chiederà al ministro di proseguire sulla linea di opposizione alla costruzione dell'inceneritore «re-sol».

ASTI

Le donne a convegno sulla riforma pensionistica

«Le donne tradite dalla riforma pensionistica» è il [illegible] del convegno delle «Federcasalinghe Donne Europee» di Asti. Il 24 giugno in municipio alle 16,30 interverranno Guido Rizza, direttore Inps di Asti, Stefanella Campana, giornalista de «La Stampa» e presidente della commissione regionale per le pari opportunità, Piera Bruno Mirate, direttore patronato Inca Cgil di Asti, Danila Orsi, Federcasalinghe Regione Piemonte, Anna De Lazzari, della sezione astigiana. Coordina i lavori Mariangela Cotto, consigliere comunale.

NOVARA

Anziana stroncata da infarto sulla porta [illegible]

E' morta, stroncata da infarto, sul pianerottolo della [illegible] abitazione. Giuseppina Ruspa, 86 anni, via Marconi 21, è stata trovata ri[illegible] davanti alla porta da alcuni condomini. Sono stati chiamati l'ambulanza e i carabinieri. Portata in ospedale, i medici hanno dovuto constatare il decesso per arresto cardiocircolatorio.

PONT-SAINT-MARTIN

Ragazza ferita nell'auto fuori strada

Alessandra Rossi, 15 anni, di Vigliano Biellese, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla Aosta-Torino, poco distante dall'uscita autostradale di Pont-Saint-Martin. La giovane viaggiava su una «Alfa 33» che è uscita fuori strada, finendo in un prato. Sono intervenuti la Polstrada e l'Elissoccorso, che ha trasportato la ragazza al Cto di Torino. La prognosi è di 40 giorni per la frattura di un femore e di una spalla.

ASTI

Non versava alla moglie la sussistenza: condannato

Alfredo Ghione, 48 anni, abitante ad Asti in via Bruno Buozzi, è stato condannato dal pretore Giribaldi a due mesi di reclusione e mezzo milione di multa. Era accusato di non aver versato alla moglie e ai due figli l'assegno di sussistenza stabilito dal tribunale al momento della separazione.

BRONDELLO

Coniugi salvati dall'elicottero del «118»

Due coniugi di Castagnole Lanze (Costantino Repaci, 51 anni, e Caterina Pomba, 45) [illegible] usciti di strada [illegible] l'auto, fra Brondello e Isasca, finendo in [illegible] scarpata. E' intervenuto l'elicottero del «118» che ha caricato a bordo l'uomo utilizzando un verricello. Il Repaci, al quale due anni fa è stato applicato un by pass, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

[illegible]

Oggi il processo all'ex sindaco [illegible]

Ennesima puntata stamane in pretura della «Bodo story». L'ex sindaco socialista oggi sarà processato per truffa ai danni del Comune: secondo l'accusa si sarebbe inventato un convegno sui rifiuti in Sardegna per addebitare al Comune un viaggio con pernottamento a Sassari. Il tutto per una spesa di circa 700 mila lire.

[illegible]

L'autopsia sulla donna morta dopo lo scontro

A [illegible] settimana dalla morte, sarà eseguita oggi l'autopsia su Maria Pia Scagliotti, 58 anni, via Pio La Torre 149 a Valenza, deceduta al «San Martino» di Genova, quindici giorni dopo uno scontro.

[illegible]

Oltraggiò [illegible] vigile, patteggia 2 mesi e 20 giorni

Ha patteggiato la pena a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, con la condizionale, la casalese Luisa Argenti, [illegible] anni. Era accusata di aver oltraggiato un vigile urbano che l'aveva multata.

Il responsabile dei commercianti da sabato in cella d'isolamento

Direttore dell'Ascom di Biella accusato di tentata estorsione

BIELLA. Scalpore in città per l'arresto di Alberto Zanone, 46 anni, da oltre un decennio direttore dell'Associazione commercianti e personaggio tra i più influenti del mondo politico vicino alla democrazia cristiana (presidente del Rotary di Valle Mosso, [illegible] amministratore del Santuario di Oropa, già assessore comunale con la giunta Squillario).

L'ordine di carcerazione firmato dal giudice delle indagini preliminari Bernardini parla di tentata estorsione. Ma per più di 24 ore dall'arresto, eseguito dalla polizia e dalla Guardia di finanza, da palazzo di giustizia non sono trapelati altri particolari. Il fatto ha scatenato una serie di ipotesi: si è pensato addirittura a un nuovo filone di indagine dell'inchiesta «Mani pulite» che i magistrati biellesi Ferrari e Panichi stanno conducendo da nove mesi.

Poi ieri sera il mistero è caduto. Secondo gli amici e i familiari del direttore dell'Ascon, l'arresto rientrerebbe negli sviluppi dell'indagine sulle presunte

Alberto Zanone (46 anni) oltre che direttore [illegible] Associazione commercianti [illegible] assessore comunale In passato aveva amministrato il santuario di Oropa

tangenti per la costruzione, alle porte di Biella, del centro commerciale «Panorama».

Da mesi circolava la voce che la catena di supermercati avesse stanziato più di mezzo miliardo per aprire la filiale nella città laniera. L'operazione era stata affidata a [illegible] professionista, pare un architetto, che avrebbe avuto l'incarico di distribuire i soldi alle «persone giuste» per facilitare la nascita del nuovo centro.

Le tracce di presunti pagamenti hanno [illegible] nei guai l'ex [illegible] socialista ai lavori pubblici Piergiulio Piantedosi, un noto professionista, l'ingegner Michele Spagarino, l'ex sindaco di Gaglianico Mario Novaretti. Piantedosi e Novaretti, nonostante [illegible] lungo periodo di carcerazione preventiva, hanno continuato a negare di aver mai ricevuto tangenti. Spagarino invece pare abbia fatto qualche ammissione.

[illegible] sembra che la procura abbia rintracciato e interrogato il misterioso architetto e da qui nascerebbero i gravi indizi che hanno indotto il dottor Panichi a chiedere l'arresto di Zanone.

Secondo l'accusa, il direttore dell'Ascom avrebbe preteso dei soldi per far approvare il progetto. La versione di Zanone invece è molto diversa: sarebbe stato convocato come esperto [illegible] settore per valutare il piano. Un progetto che aveva poche probabilità di [illegible] realizzato perchè [illegible] previsto dal piano commerciale nè dal piano regolatore. **[m. al.]**

[illegible]

Ieri danni all'Avir

Forno si guasta Colata di vetro incandescente

ASTI. Incendio ieri pomeriggio all'Avir (Aziende vetrarie italiane Ricciari) di Quarto, alla periferia di Asti. Nello stabilimento, che produce bottiglie, per cause in via di accertamento, si sarebbe aperta una crepa in uno dei forni per la fusione del vetro. E' incominciata a fuoriuscire [illegible] gigantesca colata ad altissima temperatura. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Asti, con una dozzina di specialisti, al comando di Franco Sasso e Luigi Moraglio.

Il vetro fuso è stato raffreddato da decine di migliaia di litri d'acqua (ieri alle 17 ne erano già stati utilizzati [illegible] mila) per bloccare la colata.

[illegible] ci sono stati feriti. Ieri i danni non erano ancora stati quantificati, né era possibile sapere se l'incidente potrà avere eventuali effetti sul normale ciclo produttivo dello stabilimento, uno dei più grandi e moderni d'Europa. **[r. a.]**

[illegible]

In un cantiere

Sequestrati mille chili di esplosivo

AVISE. Mille chili di esplosivo di vario tipo [illegible] stati sequestrati nel cantiere autostradale di Runaz (Avise) dell'impresa «Torno Fioroni». Nell'inchiesta sarebbe coinvolto il capo cantiere, Felice Gallaruto. L'indagine è della questura di Aosta e sono intervenuti anche i [illegible]binieri di Morgex. Il reato ipotizzato [illegible] cui gli inquirenti indagano è «detenzione illegale di esplosivo».

La «Torno Fioroni» ha l'autorizzazione a [illegible] [illegible] giorno parecchi chili di esplosivo per scavare la lunga galleria di Ru[illegible] della nuova autostrada, tuttavia la dinamite che non viene utilizzata deve [illegible] eliminata. Di qui l'illecito.

Da ieri mattina due artificieri, della polizia e dei carabinieri, stanno distruggendo l'esplosivo. Il ritrovamento della polizia è avvenuto sabato, durante un controllo al cantiere autostradale. **[r. a.]**

CERVINIA

Al via lo sci estivo

Piste aperte [illegible] negozi chiusi e pochi [illegible]

CERVINIA. E' ricominciata sabato sulle piste di Breuil la stagione dello sci estivo. La prima giornata di ritorno sulla neve non è stata però sfruttata da molti. Più numerosa la presenza di turisti ieri, soprattutto stranieri. L'arrivo di vacanzieri italiani appassionati di sci è [illegible] probabilmente limitato dal voto di ballottaggio per il sindaco in alcuni grandi centri, in particolare Torino e Milano.

A Cervinia si scia al Plateau Rosa, dove ci sono ancora tre metri di neve, a Cime bianche laghi (100 centimetri), sulla [illegible] sciovia e su quella del Lago Goillet. Gli impianti rimangono aperti tutti i giorni.

Con il «via» allo sci estivo non è coincisa però l'apertura degli esercizi pubblici. La maggior parte dei bar, ristoranti e alberghi del centro turistico ai piedi del Cervino riprenderanno la propria attività nel prossimo fine settimana. **[sa. b.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tennis Clinic a Sansicario con Elio Aime dal 27/6 al 28/8

Anche quest'anno una delle più apprezzate scuole tennis estive d'Italia si ripresenta puntuale ai nastri di partenza. Si tratta del Tennis Clinic Sansicario che dal 27 giugno al 28 agosto vedrà impegnate centinaia di appassionati. Il successo di questo clinic è da ricercarsi nella persona del suo direttore Elio Aime, bravissimo istruttore, ma anche grande organizzatore. La formula infatti consente a tutti di migliorarsi divertendosi grazie ad un ambiente giovane, disponibile e competente. Il tennis clinic è adatto a tutti: dal principiante all'agonista, senza trascurare i bambini di tutte le età. L'alta qualità dei vari maestri scelti accuratamente da Elio Aime garantisce miglioramento e divertimento. Aime, insegnante di educazione fisica con la qualifica di Allenatore Istruttore Federale, classificato per [illegible] C1, dal 1988 direttore del T.C. Monviso, si avvale di nuove e moderne metodologie di insegnamento basate sulla descrizione e la ripetizione sistematica [illegible] alla ricerca dell'automatismo. Inoltre è [illegible] combinazione di interventi tecnici, fisici, tattici e psichici del maestro miranti all'[illegible] dell'allievo alle varie situazioni di gioco. Questo nuovo sistema è il risultato di ricerche fatte da un'élite di maestri italiani e [illegible]. I costi dei corsi vanno [illegible] 180.000 alle 560.000 a seconda del periodo e dell'intensità. Per informazioni occorre telefonare al n. 0122/811.201-2, oppure rivolgersi presso il T.C. Monviso corso Allamano 25, [illegible]gliasco, tel. 011/78.80.34-78.05.026.

Serie limitata 911 Carrera [illegible] carrozzeria [illegible]

Porsche festeggia «30 anni 911» con un modello Giubileo

Come nessun'altra vettura, la Porsche 911 possiede carattere e tradizione.
In 30 anni di storia i tecnici della Porsche hanno continuamente sviluppato il con[illegible] di v[illegible] sportiva [illegible] motore posteriore.
Con molte varianti e versioni sportive, nonché vittorie in innumerevoli gare è stato confermato il concetto tecnico sviluppato da Ferdinand Alexander Porsche.
Il nuovo modello Giubileo è una combinazione fra la meccanica della 911 Carrera 2 e la [illegible] della 911 Turbo. Ciò significa: parafanghi anteriori e posteriori allargati e cerchi da 17". Inoltre il modello Giubileo è dotato dello spoiler posteriore mobile del Carrera 2 e 4. Invariati rimangono i dati tecnici.
La vettura viene offerta nel classico colore argento e interni in pelle [illegible] oppure nel colore viola scuro metallizzato [illegible] interni in pelle grigia.
Una targhetta argento metallizzato sistemata sul ripiano del lunotto identifica il modello Giubileo.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE [illegible] DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE
[illegible] GARA

Il giorno 23 luglio 1993 sarà esperita [illegible] l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/48195709, licitazione privata, su prezzo base palese, con occorrenza aperta alle imprese degli Stati [illegible] della CEE per la provvista di:
n. 150.000 borse pulizia (solo involucro), unico lotto;
n. 550.000 tubetti dentifricio, unico lotto;
n. 4.200.000 rasoi barba in plastica, unico lotto;
n. 1.250.000 tubetti sapone barba, unico lotto;
n. 1.900.000 pezzi sapone toletta, unico lotto;
n. 110.000 specchietti metallici, unico lotto,
come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Le domande di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro il giorno 2 luglio 1993 e dovranno essere compilate come disposto dal bando di gara inviato in data 17 giugno 1993 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee. Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste [illegible] contengono la domanda di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferi[illegible]. Alla gara possono partecipare le imprese produttrici. Per le [illegible] pulizia [illegible] imprese esclusivamente produttrici di tessuto e/o imprese esclusivamente [illegible] dette imprese dovranno indicare nella domanda di ammissione a gara l'impresa cui si impegnano affidare in subfornitura rispettivamente l'esecuzione della confezione o della tessitura. Il subfornitore indicato come sopra detto dovrà essere [illegible]ermato anche nell'offerta. Il cambio del subfornitore non è consentito. Sulla idoneità delle imprese deciderà in [illegible] questo Ministero. [illegible] a partecipare anche i raggruppamenti di impresa con obbligazione solidale. Ulteriori infor[illegible] possono essere richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina, 4 - Roma - tel. 06/3216773
IL DIRETTORE GENERALE

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara per appalto di lavori pubblici

La Provincia di Novara, piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 03[illegible] esperirà gara di licitazione privata per l'appalto delle opere edili del 3° lotto del Nuovo Complesso Scolastico di Domodossola, riguardante la realizzazione della palestra e di alcune aule, dell'importo a base di gara di L. 3.118.000.000, I.V.A. esclusa.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2ª, classe 6ª (sino a L. 3.000.000.000).
La gara sarà effettuata con il [illegible]do di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della legge 2.2.1973, n. 14 e non saranno ammesse offerte in aumento.
Le domande di partecipazione, [illegible]datte su competente carta da bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 19/07/93 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, è reperibile presso il Servizio Contratti di questa Amministrazione e lo stesso è [illegible] trasmesso, per la pubblicazione, alla [illegible] Ufficiale della Repubblica Italiana in data 07-06-1993.
Novara, 07-06-1993.
IL PRESIDENTE
dott. Roberto Negri

IL SOLE PORTATILE
è un'ardita iperbole per le lampade a quarzo. Il pranzo in tasca è una felice metafora per...
orasiv
RINSALDA [illegible]

LA STAMPA
ogni martedì
tutto[illegible]
settimanale della [illegible] e del tempo libero

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
La [illegible] Arca

2° CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Palazzo Ceriana-Mayneri
Circolo della Stampa di Torino
16-29 luglio [illegible]
Docente [illegible] SALIO
VIRGINIA [illegible]
21-25 luglio
FRANCO CORELLI
26-29 luglio
docenti ospiti

LA STAMPA CORRIERE DELLA [illegible] Lufthansa
Circolo della Stampa di Torino
Fondazione Castello Cavour di Santena
Informazioni: La [illegible]
Corso [illegible] 119, Torino tel. 011/6504422-011/543471

NOVARA E [illegible]

NOVARA [illegible]
Eldorado
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.[illegible]
Un giorno [illegible] ordinaria [illegible]
di J. Schumacher con M. Douglas, [illegible] Duvall, [illegible] Hershey (Usa '93) — Licenziato [illegible] lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Inizio ore 20/22,15
Lire 10.000/8000
Mart. fer. 8000/5000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per [illegible] non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magi[illegible]. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
Fer. 8000/5000 merc.
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 19,45/22,15
Lire 9000/6000
fer. 7000/5000 lun.
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000
Teste [illegible]
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Gueye, F. Bettoja (It. '92) — Violenza e contraddizioni dei naziskin attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. 1h 40' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo
[illegible]. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000
Passenger 57 - Terrore ad [illegible] quota
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

DOM[illegible]
Corso
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
Film a luce rossa

[illegible] 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
RIPOSO

OLEGGIO [illegible]
Cine Teatro
Tel 91.193. Or.: [illegible]
Lire 9000/6000
Lun. 7000/5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

TRECATE [illegible]
Vittoria
Lire 8000/5000
CHIUSURA

VERBANIA [illegible]
Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
T. 401.152
L. 10.000
Mart. feriale: L. 8000
RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Lun. feriale: L. 6000
Bella pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] (Pall.)
Tel. [illegible]
Lire 10.000/7000
9000/5000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA [illegible]
Corso
Tel. (0165) 35.666
CHIUSO PER FERIE

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22,10
Lire 6000
[illegible] le aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G [illegible] '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 55' **Comm.**

CERVINIA [illegible]
[illegible]
Tel. (0166) 949.473
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

IVREA [illegible]
Boaro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22
Lire 6000
Lo sbirro, il boss e [illegible] bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed il ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22,10
OGGI CHIUSO

[illegible]

ASTI [illegible]
Lux
T. 594.147. L. 9/6000
Or.: 18,30/20,20/22,30
Sab./dom. dalle 15,45
Bagliori [illegible] buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Pastrone
Tel. 555.667
Or.: 20/22,10
Sab e dom. 18/20/22,10
L. 9000/6000
Asti Teatro 15
[illegible] 18 giugno al 4 luglio

Ritz
Tel. 50.086. L. 9/6000
Or.: 20,10/22,30
Sab. e dom.: 15,30
18,20/20,10/22,30
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, [illegible] scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20/ult. 22,25
Fest.: ap. 15/ult. [illegible]
Lire 9000/6000
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperico-lata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [illegible]
Corso
Tel. 692.936
Fer. 20/22. Sab. o fest. 16
18/20/. L. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda [illegible] la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento [illegible] la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Fiamma
Tel. 693.554
Ore 20/22.
Sab. e festivi 16/18/20/22
[illegible]
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racco[illegible] di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Italia
Tel. 692.961
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Fer. 20/22,15
[illegible]. 18/20,15/22,30
CHIUSO

[illegible] Bosco
CHIUSO [illegible]

[illegible]
Eden
[illegible]. 363.021. L. 8/9000
Rid. 7000 Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/2[illegible]
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Comunale
Tel. 346.901. Festivi:
15,15/17,15/19,15/21,15
Fer. 21,15
OGGI RIPOSO

BORGO S. D.[illegible]
Moderno
[illegible]. 262.211
CHIUSO PER FERIE

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Lire 6000
Fer.: 20/22. Fest.: 14/16
18/20/22
Film a luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer.: 19,30/22
fest.: 16/19/22
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BUSCA [illegible]
Lux
Tel. 944.231, L. 6/5000
Or.: [illegible]
[illegible]
[illegible] RIPOSO

CARAGLIO [illegible]
Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible]
Galateri
Tel. 488.324.
CHIUSO PER FERIE

DRONERO [illegible]
[illegible]
Tel. 918.393 Or.: 20,15
22,15. Fest. 20,15/22,15
L. 7000/Aiace 5000
OGGI RIPOSO

FOSSANO [illegible]
Politeama
[illegible]. 62.407
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO [illegible]
Excelsior
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Lux
Tel. 927.534
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI [illegible]
Bertola
Tel. 47.896
Lire 6000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Orario: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 22,30.

ORMEA [illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE [illegible]
Robilantese
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO [illegible]
Civico
Tel. 43.758. L. 10/8000
Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Or.: fer.: 20/22
[illegible]: 14/16/18/20/22
Lire [illegible]
Film a l[illegible]

S. [illegible] DI ROB.
Roburent
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE [illegible]
Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [illegible]
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: fer. 20/22
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Alessandrino
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
Un piedipiatti [illegible]
di H. Winkler, con [illegible] Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per ditimi e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto [illegible] re arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' [illegible]

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 8.000 posto unico
Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,20
Lire 9000 posto unico
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricesa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico [illegible] stessa N. V. 1h [illegible]

Corso
[illegible]
Or.: 16/18/20/22,15
L. 10.000/8000
RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 10000/8000
RIPOSO

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

ACQUI [illegible]
Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
[illegible]. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 8.000/5.[illegible]
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.[illegible]
Moderno
Tel. 0142/452.818
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Bagliori [illegible]
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — [illegible] taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Cine P[illegible]
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
Lire 10000 posto unico
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

NOVI L[illegible]
[illegible]
Tel. 0143/76.290
Or.: 20,20/22,20
[illegible] 9000 posto unico
Film [illegible] Moana Pozzi

OVADA [illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
L. 8000 posto unico
Il [illegible]to gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' [illegible]

[illegible]
Lara
[illegible]. 0143/82.895
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Un giorno di ordi[illegible]
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

TORTONA [illegible]
Sociale
[illegible]
Or.: 20/22
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

VOGHERA [illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648124
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico
[illegible]

[illegible] E PROVINCIA

VERCELLI [illegible]
Astra
Inf. orari tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Inf. orari tel. 64.244
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
[illegible]

BIELLA [illegible]
Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire [illegible]
Film [illegible] ai minori [illegible] 18 anni

Impero
Inf. [illegible] tel. 015/22.738
CHIUSURA ESTIVA

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.738
[illegible] 10.000/8000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.738
[illegible]

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.738
Lire 10.000
[illegible]

GATTINARA [illegible]
Italia
Inf. or. tel. 01[illegible]
Or.: 20,30/22
Lire [illegible]
Film [illegible] ai minori di [illegible]

TV PRIVATE

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alle porte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Zona franca**, attualità, (r)

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **La trattoria dei ricordi**, [illegible]t.
22,30 **Tg 4**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, spett.

Videogruppo
19 — **Yo Yo**, gioco
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**, attualità
20,30 **Il re degli scapoli**, film
22,30 [illegible]

Telecity
18,50 **S[illegible] in allegria: si canta**, news
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'eroe di Sparta**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgs special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **L'onore della famiglia**, miniserie
21,30 **Tg 4 speciale elezioni**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

[illegible]
19,30 **Superboy Shadow**, cartoni
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Zona franca** con G. Funari
22,30 **Fbi**, telefilm
24 — [illegible] **rete news**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Cartonissimi**
20,30 **Ulisse contro Ercole**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Trend**, magazine
23,15 **L'albero della salute**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Il principe Azim**, film
22,31 **Alle soglie dell'estinzione**, doc.
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**, dibattito

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
22,05 **Tg sera**
23,10 **Francesco Baccini in concerto**

Telecampione
20,30 **Business news**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
23 — **Tarzan e i cacciatori bianchi**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,40 **Le strade di San Francisco**, tf
21 — **Scuola di yuppies**, film
23 — **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (replica)

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Reilly, la spia più grande**
21,30 **Petrocelli**, [illegible]
[illegible] — **Il Regionale**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Le mura di Gerico**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm

Videonovara
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Novara-Giorgione**

Vco
19,30 **Vco notizie**
[illegible] — **Il sentiero dello yoga**
20,30 **Off side**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il mago giovane**
23,30 **L'onore della famiglia**, telefilm

Altaitalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22,30 **News edizione notte**
0,30 **News ultima edizione**

Telemonterosa
18,15 **Tmr giornale**
19,45 **Telenovela**
21,30 **Pagina bianca**
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22,30 **News ultima edizione**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il questore ha deciso di far scortare i convogli che rientrano a Torino

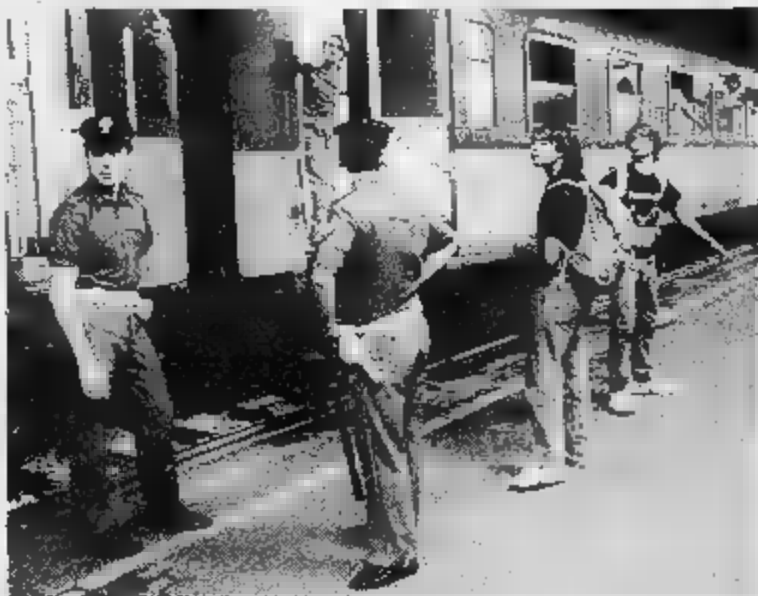
Teppisti sui «treni del mare»

Ieri mattina hanno preso di mira gli agenti di polizia alle stazioni di San Giuseppe di Cairo e Savona
Lancio di lattine e bottiglie, madre e figlia aggredite su [illegible] vagone. Paura tra ferrovieri e viaggiatori

SAVONA. Ancora episodi di teppismo, ieri, sui treni che da Torino raggiungono Savona e il Ponente. In particolare, il diretto che parte dalla stazione di Porta Nuova alle 6,22, arriva a Savona alle 8,42 e prosegue fi- [illegible] a Ventimiglia. I vagoni era- [illegible] stipati fino all'inverosimile e in balia di teppisti. Il personale viaggiante delle Ferrovie non è riuscito a tenerli a bada.

Alcuni viaggiatori hanno dovuto sopportare spintoni e [illegible]gherie. La polizia ferroviaria, che alla stazione di Savona ha cercato di riportare almeno [illegible] po' [illegible] ordine, è stata derisa e fatta oggetto di lanci di bottiglie [illegible] acqua minerale e lattine di Coca Cola e altre bevande.

Per tutelare i passeggeri e anche il personale delle Ferrovie, da ieri pomeriggio, sui treni che dalla Riviera rientrano a Torino viaggiano pattuglie composte da 4 a 6 uomini della polizia ferroviaria. Alla stazione [illegible] Savona, nodo cruciale del rientro, gli uomini della Polfer [illegible] affiancati [illegible] agenti della questura.

A complicare la situazione del rientro dei pendolari piemontesi del weekend, si è aggiunta la soppressione del convoglio diretto a Torino, in partenza da Nizza alle 16,41. Inoltre i treni in partenza da Imperia (alle 16) [illegible] da Sanremo (18,34) fanno capolinea a Limone. Di conseguenza, gli altri treni erano sovraffolati.

Sono in aumento gli episodi di teppismo sulla linea ferroviaria Torino-Savona

Il diretto giunto a Savona alle 8,42 di ieri ha cominciato [illegible] trasformarsi [illegible] «treno della paura» - [illegible] lo hanno definito alcuni viaggiatori - alla stazione di Ceva. A San Giuseppe di Cai- [illegible] [illegible] scattato l'allarme: la Polfer ha informato i colleghi di Savo- [illegible] dei tafferugli scoppiati e dei soprusi di cui erano stati vitti- [illegible] parecchi passeggeri, in particolare donne [illegible] ragazzi.

Alla fermata del convoglio a Savona, gli agenti della ferroviaria hanno soccorso una ragazza e la madre, con il volto tumefatto da gomitate. Dai finestrini, dove i teppisti erano cavalcioni, piovevano bottiglie e lattine. Impossibile intervenire, perché i «barbari» fuggivano da uno scompartimento all'altro.

Quando il treno è ripartito, so[illegible] proseguiti insulti [illegible] lanci di bottiglie e lattine.

[illegible] Balbo

[illegible] e meno code

Rientro anticipato verso Nord per riuscire a votare in tempo

SAVONA. Traffico sostenuto e code sulle autostrade, Aurelia quasi paralizzata un po' dovunque in Liguria, ieri tra le 16 e mezzanotte, anche se non c'è stato il «blocco totale» che molti prevedevano per questo caldo weekend di metà giugno.

Il merito va forse al ballottaggio per l'elezione dei sindaci [illegible] Milano e Torino che ha convinto numerosi turisti del fine settimana a rientrare in città in tempo per votare.

Per tutta la giornata la circolazione [illegible] rimasta sostenuta in entrambe le direzioni, [illegible] qualche arrabbiatura in più per gli automobilisti piemontesi che cercavano [illegible] raggiungere la Riviera all'ultimo momento. Tra Altare e Savona, nel tratto [illegible] poco riaperto al traffico dopo la ricostruzione del viadotto Tascè, distrutto dall'alluvione dell'anno scorso, si incontrano infatti chilometri [illegible] cantiere che costringono [illegible] procedere [illegible] una sola corsia.

Molti si [illegible] chiesti [illegible] che cosa sia servito tenere chiusa la carreggiata mare della Savona-Torino per nove mesi [illegible] l'autostrada non [illegible] riuscita [illegible] completare i lavori.

Sull'Aurelia, soprattutto nel Savonese, consueti problemi in località Malpasso, tra Noli e Varigotti, più o meno tenuti sotto controllo da polizia stradale [illegible] carabinieri.

La situazione sulla rete autostradale si è aggravata appunto a partire dalle 16, con punte massime tra le 18 e le 20. Piccoli incidenti hanno aggravato la situazione soprattutto nel Finalese, anche [illegible] l'Autofiori ha provveduto [illegible] chiudere tutti i cantieri e questo ha [illegible] aiutato la circolazione.

I maggiori disagi si [illegible] avuti nei tratti Spotorno-Savona, Albissola-Genova [illegible] Rapallo-Recco, soprattutto in corrispondenza delle deviazioni verso il Nord. Traffico molto sostenuto, [illegible] code in corrispondenza dei rientri dal sorpasso, su tutta la Savona-Torino. [p. p.]

Polemica [illegible] Imperia

I vigili urbani [illegible] il [illegible]

IMPERIA. Restituiranno la tessera al sindacato, in segno di protesta contro il delegato [illegible] categoria che, ritenendolo [illegible]cessivo», non ha firmato l'esposto, da presentare stamane alla procura presso la pretura, perché la magistratura verifichi se, nelle recenti disposizioni di servizio del nuovo comandante della Polizia municipale di Imperia, l'alassino Federico Bogliolo, possano [illegible] ravvisati gli estremi di «comporta- [illegible] antisindacale».

Sono i vigili urbani (una quindicina) iscritti alla Cisl, che intendono così contestare l'operato del loro rappresentante sindacale, [illegible] quale si è dissociato dalla linea «dura», portata avanti invece da Cgil e Uil. Le proteste sono contro il terzo turno serale (dalle 19 all'1), più pesante [illegible] quello sempre svolto in estate (20-1,30), senza concessione dell'indennità di mensa; i turni di punizione (in piazza Dante o sul ponte dell'Impero) per [illegible]tivi disciplinari e la rarefazione dei turni di riposo. [s. d.]

Forse volevano procurarsi i soldi per pagare i debiti di droga di un fratello in carcere

Il figlio ruba, la madre fa il palo

Sono stati sorpresi e arrestati l'altra notte, in centro [illegible] Savona, da una pattuglia della «squadra volante»
Erano con due complici, fra cui una minorenne. Volevano svaligiare l'alloggio di una donna morta ad aprile

SAVONA. Accompagnata da una ragazza di 15 anni, faceva da palo [illegible] figlio, che insieme [illegible] un complice [illegible] [illegible]nando la porta [illegible] [illegible] appartamento in via Pietro Giuria 3/2. Ad eccezione della ragazza, denunciata al tribunale dei minori, [illegible] finiti tutti in carcere. Gli uomini della volante infatti li hanno colti sul fatto e il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, ne ha ordinato l'arresto.

La donna è Giuseppina Pilato 48 anni abitante [illegible] Savona in via Moizo 19/3, madre di tre figli, tutti con voluminosi fascicoli in questura. Uno, Giuseppe Gramaglia, 28 anni, tossicodipendente, era finito in carcere quindici giorni or sono per rapina.

Si sospetta che Marcellino Gramaglia, di 20 anni, arrestato con la madre, abbia tentato di mettere a segno il colpo nell'appartamento [illegible] via Pietro Giuria per procurarsi i soldi per la do- [illegible] quotidiana di eroina del fratello maggiore, Giuseppe, o per pagare eventuali debiti del congiunto con gli spacciatori che lo rifornivano di droga.

Insieme a Giuseppina Pilato e al figlio Marcellino è finito in [illegible] Benito Ciarnera, 47 anni, anche lui abitante a Savona in via Moizo 19 nell'appartamento vicino [illegible] quello di Giuseppina Pilato e dei figli. Della minore denunciata [illegible] piede libero, gli uomini della mobile non forniscono neppure [illegible] iniziali del nome. Comunque, p[illegible] tutti l'accusa [illegible] [illegible] tentato furto aggravato.

L'appartamento preso di mi- [illegible] dai ladri fino all'aprile scor- [illegible] [illegible] abitato da Livia Rossi, 66 anni, che a causa della sua mole e peso (quasi due quintali), i vigili del fuoco [illegible] dovuto calare dalla finestra, per ricoverarla la San Paolo, dove era morta.

Nella tarda serata di sabato gli uomini [illegible] volante hanno visto Giuseppina Pilato aggirarsi poco lontano dallo stabile di via Pietro Giuria [illegible] insieme ad una ragazza [illegible] fare sospetto. L'hanno seguita e hanno visto la donna avvicinarsi alla porta d'ingresso del palazzo per segnalare la presenza degli agenti.

Poco dopo [illegible] figlio Marcellino e Benito Ciarnera sono [illegible] in strada [illegible] hanno nascosto [illegible] oggetto metallico sotto un [illegible]onetto. Era la serratura scardinata dell'appartamento di via Pietro Giuria. I due sono stati bloccati da due agenti mentre un'altra pattuglia fermava Giuseppina Pilato [illegible] la ragazza. Marcellino Gramaglia e il complice sono stati trovati in pos- [illegible] di scalpelli [illegible] cacciaviti e sono scattate le manette per tutti. Poi, la ragazza è stata rilasciata. [b. b.]

VARAZZE

Sparatoria, tutti arrestati

Da ieri, i protagonisti della sparatoria all'interno del «Soggiorno Marino» di Varazze, Domenico Fonte, 32 anni, titolare della pensione, Giacomina Furfaro, di 55, [illegible] il figlio Angelo Claudio, 33 entrambi abitanti a Celle Ligure sono accusati di tentato omicidio [illegible] piantonati all'ospedale San Paolo. La pensione, 15 camere, è stato posto sotto [illegible]questro dal sostituto procuratore, Franco Greco, do- [illegible] l'interrogatorio dei [illegible]. I pochi ospiti della pensione si sono dovuti trasferire [illegible] altri alberghi. I colpi che hanno ferito Domenico Fonte, la donna e suo figlio sono stati esplosi da [illegible] «Smith Wesson» calibro 22. Giacomina Furfaro e il figlio hanno sostenuto che è stato Domenico Fonte a sparare. Il titolare della pensione ha ribaltato le accuse. Di certo vi è che a monte della sparatoria c'è la richiesta, non soddisfatta da Fonte, del saldo delle spettanze di Giacomina Furfaro, sua ex dipendente. [b. b.]

[illegible]

[illegible]

Un giovane sub francese annega alla Mortola

Fatale, per un giovane sub di Mentone un'immersione sui fondali della Mortola, proprio sulla linea di confine fra l'Italia [illegible] [illegible] Francia. Thierry Brayard, di 22 anni, si è tuffato in apnea ieri mattina insieme con tre amici, ma non è più [illegible]. E' stato recuperato pochi minuti dopo, ma [illegible] per il giovane sommozzatore francese non c'era più nulla da fare. E' stato inutile anche l'intervento di un elicottero «Dragon 6» della protezione civile francese. La magistratura ha aperto un'inchiesta che punterà ad accertate che cosa abbia potuto procurare la morte del sub. [m. p.]

GEN[illegible]

Continua la [illegible] al killer [illegible] [illegible] Casaregis

E' ancora senza nome il killer che ha ucciso, la sera di venerdì scorso, con tre colpi di pistola, Salvatore Sanzo, davanti al night club «Orchidea» in via Casaregis. L'uomo era su un'auto insi[illegible] con una giovane donna. Gli investigatori ritengono che si sia trattato di un regolamento di conti per il controllo del traffico della droga [illegible] dello sfruttamento della prostituzione [illegible] [illegible] del totonero. [a. l.]

GENOVA

L'ex presidente della Morteo è introvabile

Non è stato più rintracciato l'ingegner Guido Gallione, ex presidente della Morteo, «inseguito» da [illegible] ordine di custodia cautelare per concussione nell'inchiesta sulla Expo. Guido Gallione doveva rientrare dalla Svizzera, dove era andato per motivi di lavoro, venerdì scorso e presentarsi ai magistrati genovesi, ma [illegible] è più arrivato. [illegible] prossimi giorni continueranno a palazzo di giustizia gli interrogatori dei magistrati che stanno indagando con il pool di Mani pulite. [a. l.]

Bloccati mentre sfilavano un gettone da centomila lire [illegible] un cliente

Rubano fiches al casinò: arrestati

Sanremo, in manette due giovani napoletani

Al casinò si intensificano i controlli

[illegible] Avevano deciso che, comunque, sarebbero usciti dal casinò con le tasche piene di fiches. Senza rischi e senza sfidare la dea bendata ma, molto più prosaicamente, sfilando i gettoni dalle tasche di giocatori indaffarati - e distratti - intorno ai tavoli delle roulette. Armando Vetrò, 20 anni e Catello Di Capua, 33 anni, entrambi di Castellammare di Stabia, però, [illegible] avevano fatto i conti [illegible] gli agenti di polizia che prestano servizio [illegible] tempo pieno all'interno delle sale da gioco. I poliziotti, insospettiti per il loro atteggiamento e per la scarsissima predisposizione per il gioco, li hanno tenuti d'occhio a lungo e, alla fine, li hanno pizzicati mentre sfilavano una «placca» da 100 mila dalla tasca di un giocatore emiliano.

I due [illegible] stati accompagnati al posto di polizia e dichiarati in arresto per furto. Di Capua si [illegible] anche visto contestare il reato di truffa: era entrato al casinò con la tessera gettata poco prima nel contenitore dei rifiuti da un altro cliente.

Vetrò e Di Capua [illegible] stati trovati in possesso [illegible] molte altre fiches del casinò di Sanremo. Nessuno fra i cassieri in servizio nella Sala Comune [illegible] nel «privé» si è ricordato di [illegible] cambiato dei contanti in gettoni ai due partenopei: evidentemente erano tutte fiches rubate a giocatori che non si erano accorti di nulla.

I due [illegible] stati rinchiusi nel carcere di Santa Tecla. [illegible]ggi [illegible] interrogati dal magistrato. Non [illegible] escluso che vengano processati in giornata con il rito abbreviato. In og[illegible] [illegible]o, per loro, sono già pronti il foglio di via obbligatorio e la diffida. Per almeno [illegible] [illegible] non potranno più mettere piede a Sanrem[illegible] E, in particolare, al casinò. [g. p. m.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tennis Clinic [illegible] Sansicario [illegible] Elio Aime dal 27/6 al 28/8

Anche quest'anno [illegible] delle [illegible] apprezzate scuole tennis estive d'Italia si ripresenta puntuale [illegible] nastri di partenza. [illegible] [illegible] del Tennis Clinic Sansicario che dal 27 giugno [illegible] 28 agosto vedrà impegnato centinaia [illegible] appassionati. Il successo di questo clinic è da ricercarsi nella persona del [illegible] direttore Elio Aime, bravissimo istruttore, [illegible] anche grande organizzatore. La formula infatti consente a tutti di [illegible]gliorarsi divertendosi grazie ad un ambiente giovane, disponibile e competente. Il tennis clinic è adatto a tutti: dal principiante all'agonista, senza trascurare i bambini [illegible] tutte le età. L'alta qualità dei vari maestri [illegible] accuratamente da Elio Aime garantisce miglioramento [illegible] divertimento. Aime, insegnante [illegible] [illegible] fisica [illegible] la qualifica [illegible] Allenatore Istruttore Federale, classificato per [illegible] C1, dal 1988 direttore [illegible] T.C. Monviso, si avvale di nuove e moderne metodologie di insegnamento basate sulla descrizione e la ripetizione sistematica del movimento alla ricerca dell'automatismo. Inoltre è una combinazione di interventi tecnici, fisici, tattici e psichici del maestro miranti all'adattamento dell'allievo alle varie situazioni [illegible] gioco. Questo nuovo sistema è il risultato di ricerche fatte da un'élite di maestri italiani e americani. I costi dei corsi [illegible] [illegible] [illegible] alle 560.000 [illegible] seconda del periodo e dell'intensità. Per informazioni occorre telefonare al n. 0122/811.201-2, oppure rivolgersi presso il T.C. Monviso corso Allamano 25, Grugliasco, [illegible]. 011/78.80 34-78.05.026.

Serie limitata 911 Carrera [illegible] con carrozzeria Turbo

Porsche festeggia «30 anni 911» [illegible] un modello Giubileo

Come nessun'altra vettura, la Porsche 911 possiede carattere e tradizione.
In 30 anni di storia i tecnici [illegible] Porsche hanno continuamente sviluppato il [illegible]cetto [illegible] vettura sportiva [illegible] motore posteriore.
Con molte [illegible]rianti e versioni sportive, nonché vittorie in innumerevoli gare è [illegible] confermato il concetto tecnico sviluppato da Ferdinand Alexander Porsche.
Il nuovo modello Giubileo è [illegible] combinazione fra la meccanica della 911 Carrera 4 e la carrozzeria della 911 Turbo. Ciò significa: parafanghi anteriori e posteriori allargati e cerchi da 17". Inoltre il modello Giubileo è dotato dello spoiler posteriore mobile dei Carrera 2 [illegible] 4. Invariati rimangono i dati tecnici.
La vettura viene offerta [illegible] classico colore argento e interni in pelle [illegible] oppure nel colore viola scuro metallizzato con interni in pelle grigia.
Una targhetta argento metallizzato sistemata sul ripiano del lunotto identifica il modello Giubileo.

[illegible] DELLA DIFESA
[illegible] GENERALE [illegible] COMMISSARIATO
[illegible] [illegible] - 5ª [illegible]

AVVISO [illegible]

Il giorno 23 luglio 1993 sarà [illegible] presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - V.le Vincenzo Monti n. [illegible] - [illegible] Milano - Tel. 02/48195709, [illegible] privata, su prezzo [illegible] palese, [illegible] accorrenza aperta alle imprese degli Stati [illegible] della CEE per la provvista di:
n. 160.000 [illegible] pulizia (solo involucro), unico lotto;
n. 550.000 tubetti dentifricio, unico lotto;
n. 4.200.[illegible] rasoi barba in plastica, unico lotto;
n. 1.250.000 tubetti sapone barba, unico lotto;
n. 1.800.000 pezzi sapone toletta, unico lotto;
n. 110.000 specchietti metallici, unico lotto,
come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. [illegible] gara verrà effettuata secondo le procedure fissate [illegible] decreto legislativo 24 luglio 1992, n. [illegible]. Le domande di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro il giorno 2 luglio 1993 e dovranno [illegible] completate come disposto dal bando di [illegible] inviato in data 17 giugno [illegible] per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee. [illegible] imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle [illegible] che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. Alla gara possono partecipare le imprese produttrici. [illegible] borse di pulizia sono ammesse anche imprese esclusivamente produttrici di tessuto e/o imprese esclusiva- [illegible] [illegible]onisti; [illegible] imprese dovranno indicare [illegible] domande di [illegible]one a gara l'impresa cui si impegnano affidare in subfornitura rispettivamente l'esecuzione della confezione o della tessitura. Il subfornitore indicato come sopra dello [illegible] [illegible] confermato anche nell'offerta. Il cambio del subfornitore non è consentito. Sulla idoneità delle imprese deciderà insindacabilmente questo Ministero. Sono ammessi a partecipare anche i raggruppamenti di imprese con obbligazione solidale. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina, 4 - Roma - tel. 06/3218773

IL DIRETTORE GENERALE

PROVINCIA DI [illegible]

Avviso [illegible] gara per appalto di lavori pubblici

La Provincia di Novara, piazza Mat- [illegible], n. 1 - 28100 Novara - [illegible]. 0321/3781 - telefax 0321/36087 esperirà [illegible] di licitazione privata per l'appalto delle opere edili del 3° [illegible] del Nuovo Complesso Scolastico di Domodossola, riguardante [illegible] realizzazione della palestra e di alcune aule, dell'importo a base di gara di L. 3.118.000.000, I.V.A. esclusa.
E' richiesta l'[illegible] all'A.N.C. per la cat. 2ª, classe 6ª (sino a L. 3.000.000.000).
[illegible] gara sarà effettuata co[illegible] il metodo di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della legge 2.2.1973, n. 14 e non [illegible]no ammesse offerte in aumento.
Le domande di partecipazione, redatte su competente carta da [illegible] ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 19/07/93 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - piazza Matteotti, 1 - [illegible] Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, è reperibile presso il Servizio Contratti di questa Amministrazione [illegible] e lo stesso è [illegible] trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana in data 07-06-1993.
Novara, 07-06-1993.

IL PRESIDENTE
dott. Roberto Negri

IL SOLE PORTATILE

[illegible] un'ardita iperbole per le lampade a quarzo. Il pranzo in tasca è [illegible] felice metafora per...

orasiv
[illegible] [illegible] E MORALE

LA [illegible]
ogni martedì
tutto[illegible]
settimanale della casa e del tempo libero

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
La Nuova Arca

2° CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA
Palazzo Ceriana-Mayneri

Circolo della Stampa di Torino
16-29 luglio [illegible]
Docente WALLY SALIO
[illegible] ZEANI
21-25 luglio
FRANCO CORELLI
26-29 luglio
docenti ospiti

Circolo della Stampa di Torino
Fondazione Castello Cavour di Santena

Informazioni: La Nuova Arca
Corso Dante 119, Torino [illegible]. 011/6504422-011/543471

SAVONA

SAVONA T. C. — RIPOSO
Ore 21

Astor — **Un giorno di ordinaria follia**
Tel. 854.627 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Diana 1 — **Lezioni di piano**
Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Diana 2 — **Bella pazza e pericolosa**
Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christien (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — **Candyman**
Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**

Eldorado — **Bagliori nel buio**
Tel. 820.583 — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/5000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50'

Filmstudio — **Diario di un vizio**
Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un di ditersivi, innamorato di una bella bruna sluggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h **Commedia**

Jolly — **Femmine bionde e stalloni neri**
Tel. 70 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30 — Lire 5000/4000

ALASSIO Colombo — **Runner**
Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57'

Ritz — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

ALBENGA Ambra — **Gli Aristogatti**
Tel. 51.419 — Or.: 20/22,10. Fest. 16/22
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni**

Astor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.897 — Or.: 20,30; pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/4000

ALBISOLA S. Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21 — Lire 15.000

ALTARE Vallechiara
Or.: 15,30/20,30 — Lire 4500

CAIRO M. Abba
Tel. 504.234. L. 7000/5500 — Or.: 20/22; pref. e fest. anche 15/18

FINALE LIGURE Ondina — **La bella e la bestia**
Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

LOANO Loanese — **Beethoven**
Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28'

Perla — **La bella e la bestia**
Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

SPOTORNO Ariston — **Biancaneve**
Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
abb. a *Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

VARAZZE Fiume 1 — **Accerchiato**
Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi 2 — **Gli Aristogatti**
Tel. 97.249 — Or.: 18/22,40 — Lire 6000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

LA STAMPA *ogni sabato*

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMPERIA

IMPERIA Centrale — **Gli occhi del delitto**
Or.: 20,15/22,30
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cineforum — CHIUSO PER FERIE
Lire 9000 — Riduzione L. 6000

Imperia — CHIUSO PER FERIE
Lire 9000 — Riduzione L. 6000

A. DI TAGGIA Capitol — **La bella e la bestia**
Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Cerri — OGGI
Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000

BORDIGHERA Olimpia — Rassegna Cinema comico: **Asterix e la pozione magica**
Or.: 20,40/22,30 — L. 5000/4000

DOLCEACQUA — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15 — Lire 5000/rid. 4000

DIANO MARINA Dianese — **La bella e la bestia**
Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000 — Riduzione L. 5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

VALLECROSIA Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21 — 5000/rid.

SANREMO Ariston — **Bagliori nel buio**
Or.: inizio 16 ult. 22,30 — Lire 10.000 — Riduzione L. 6000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50'

Centrale — **Il club delle vedove**
Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 — Riduzione L. 8000
di B. Duke con E. Burstin, D. Ladd, O. Aiello (Usa '92) — Tre amiche del cuore, giunte alla mezza età, si ritrovano improvvisamente vedove. Ma farsi una nuova vita non è poi così semplice... N.V. 1h 47' **Commedia**

Sanremese — **Qualcuno da amare**
Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Orfeo — **Film vietato ai minori di 18**
Tel. 62.333 — Iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 Riduz. 6000

Ritz — **Tracce di rosso**
Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8000
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwyn (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col sangue, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine si fa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Tabarin — **Lezione di piano**
Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 Riduz.
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56'

GENOVA

TEATRI T. Carlo Felice — OGGI — replica di **Loreley** di Alfredo Catalani. Regia di Alberto Fassini. Direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni.
Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — L. 70.000/50.000/30.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — Lire

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000

T. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000

T. — in Sant'Agostino
Tel. — Or.: 21 — Lire 20.000/10.000

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 27.000

CINEMA Ariston 1 — **Lake consequence**
Tel. — Or.: 15,30/18,20/20,30 22,40. Lire
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Ariston 2 — **Un incantevole aprile**
Tel. 208.549 — Or.: 16,20/18,20 20,20/22,35 — Lire 10.000
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58'

Augustus — **West Side Story**
Tel. 566.810 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000
di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61) — Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film vinse 10 Oscar, dolby N. V. 2h **Musicale**

Corallo I — **Lezioni di piano - The Piano**
Tel. 588.419 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — Lire
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Corallo II — **Sweetie**
Tel. 588.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra ribelle e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

Grattacielo — **Proposta indecente**
Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,55/20,20 22,30 — Lire 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — **Wind - Più forte del vento**
Tel. 581.691 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Odeon — **FernGully**
Tel. — Or.: 16/17,40/19,15 20,50/22,30 — Lire 10.000
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei nostri N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Olimpia — OGGI RIPOSO
Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000

Orfeo — **Come l'acqua per il cioccolato**
Tel. 564.849 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — Lire 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Palazzo — **Il club delle vedove**
Tel. 585.512 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30 — Lire 10.000
di B. Duke con E. Burstin, D. Ladd, D. Aiello (Usa '92) — Tre amiche del cuore, giunte alla mezza età, si ritrovano improvvisamente vedove. Ma farsi una nuova vita non è poi così semplice... N.V. 1h 47'

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 — **Qualcuno da amare**
Or.: 16,10/18,20/20,30 — Lire 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Universale Palazzo dello spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 — **Bagliori nel buio**
Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50'

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 — **Le strategie del cuore**
Or.: 16,10/18,20/20,30 22,40. Lire 10.000
di D. Kurys, con I. Huppert, B. Girardeau, H. Girardot (Francia '92) — Lola, 35 anni, scrittrice, si divide tra due uomini sposati, un musicista e un architetto, e coltiva inutilmente il desiderio di un figlio. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Verdi — **Un giorno di ordinaria follia**
Tel. 562.137 — Or.: 16,15/18,20/20,25 22,30 — Lire 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

1 — **Carne di lusso**
Tel. 580.380 — Lire 10.000

Centrale I — **Due fave... Cozza cruda ma saporita**
Tel. 560.380 — Lire 10.000

Chiabrera — **Group sex ... ale such**
Tel. — Lire

Cristallo — **Luana perversa nel ventre**
Tel. 299.967 — Or.: 10 — Lire 6000

Eldorado
Or.: 10

CINECLUB Cinema — **Eroe per caso**
Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000. Tessera L. 5000

... — OGGI RIPOSO
Tel. — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000

PEGLI Eden-Peglicinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 683.029 — Or.: 15,30/17,40/20/22,10 — Lire 8000/5000 (lun. 5000)

VOLTRI Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000

NERVI San Siro — **Eroe per caso**
Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30 — Lire 5000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

S. MARGHER. Centrale — **Giochi di potere**
Tel. 286.033 — Or.: Inizio 16 — Lire 8000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

RAPALLO Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951 — Inizio 21,30 — Lire 6000

CHIAVARI Astor — NON PERVENUTO
Tel. 309.686 — Or.: Inizio 16 — Lire 8000

... — **Sola con l'assassino**
Tel. 309.938 — Or.: Inizio 20 — Lire 6000
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Mignon — **Il club delle vedove**
Tel. 309.694 — Or.: 20 — Lire 6000
di B. Duke con E. Burstin, D. Ladd, D. Aiello (Usa '92) — Tre amiche del cuore, giunte alla mezza età, si ritrovano improvvisamente vedove. Ma farsi una nuova vita non è poi così semplice... N.V. 1h 47'

SESTRI LEV. Ariston — **Eroe per caso**
Tel. 41.505 — Or.: 21,15 — Lire 6000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Calcio a cinque
16 — Telepromozioni
19,30 Sardegna giornale
19,40 Maria, Maria, telenovela
19,30 Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
20,40 I misteri di Hong Kong, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Excelsior, spettacolo
24 — Taurus,

Telestar
14,10 Super Dog Black, telefilm
16,25 Veronica il volto dell'amore
18,05 Marron Glacé, novela
19,05 Lui lei e gli altri
20,30 Le mura di Gerico,
23,45 Vegas, telefilm

Te...
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
20,30 Zona franca, di G. Funari
22,50 Telegiornale Tga
23,45 Bar sport, speciale Ponente

Telenord
12,30 Viaggio con l'avventura, doc.
13 — Telegiornale 4
13,30 Cara cara, telenovela
14,10 Obiettivo gente, news
14,40 Cartoni animati
15,10 Nati per vivere, doc.
15,40 Nati per vivere, doc.
16,10 Oroscopo
16,30 L'uomo e la terra, doc.
17 — Avventure di frontiera, tf
17,30 Il richiamo degli abissi, tf
17,55 Il richiamo degli abissi, tf
18,30 Viaggio con l'avventura, doc.
19 — Viaggio con l'avventura, doc.
19,30 Nati per vivere, doc.
19,55 Speciale spettacolo
20 — Tg Savona
20,10 Tg Imperia
20,20 Tg Genova
20,30 Andiamo al cinema
21,10 Tg Liguria
21,50 Andiamo al cinema
22 — Obiettivo gente, news
22,30 Viaggio con l'avventura, doc.
23 — Tg Liguria
23,30 Nati per vivere, doc.
0 — Telenord non stop

Canale 7
18 — Cartoni animati
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
17,15 Viaggio con l'avventura, doc.
18 — News, informazione
18,05 Replay sport, rubrica
18,45 Tg Imperia
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
19,50 Tg Genova
20 — Tg Liguria
20,30 Il richiamo degli abissi, tf
21 — Viaggio con l'avventura
21,30 Tg Genova, rubrica
22 — Tg Liguria
22,40 Tg Imperia
23 — Motor shop, rubrica
23,30 Obiettivo gente, news

17,15 Mtv at the movies
17,45 3 From 1, musicale
18 — Mtv's hit list U.K.
18,55 News file, tg in inglese
20 — Ice-T Rockumentary
21,40 Out, miniserie
Telecittà notizie
23,30 L'ultimo colpo, film

Telecupole
14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio
17 — Starlandia, rubrica
18 — California, sceneggiato
20,25 Obiettivo agricoltura
20,55 La trattoria dei ricordi
24 — Film

Primocanale
14 — Portobello road, redazionale
15,00 Market
19,30 Punto sera, notiziario
20,15 Zona franca, con G. Funari
22 — La voglia matta, sit. com.
Punto sera, notiziario
23 — Auto tv
1,15 La voglia matta, sit. com.

T.C.S.
14 — Aspettando il domani, teler.
14,30 Valeria, telenovela
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria ci fa compagnia
18,10 U.S.A. today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria
19 — Doctor doctor,
19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,30 L'eroe di Sparta,
22,30 Colpo grosso story
23,20 donna a una canaglia, film

... Tv
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im, tg provinciale
19,20 Tg Genova, tg provinciale
19,30 Cartoni animati
20 — Sister Kate, sit. com.
20,30 Ulisse contro Ercole, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 , informazione

Teleregione
15 —
17 — Starlandia, giochi, cartoni
18 — , sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Sceneggiato
22,30 Telegiornale
23 —
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla intempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, settimo trofeo Imperia

IMPERIA. Si disputano questa sera [illegible] Imperia i quarti di finale del Settimo trofeo Città di Imperia, torneo organizzato tra primavera ed estate dalla Bocciofila [illegible]munale imperiese. Sono in gara Ristorante Bocciofila (Delfino-Pagliano), Ottica Corradi (Boggione-Bruno), Profumeria Mary Dely (Damiano-Ammirati), Oki Sport (Turco-Maestri), Grafica Publiemme (Pola-Trincheri), Vetreria Goddi (Capparolla-Lusso), Armeria Sasso (Milanesio-Mario), Agricola Imperiese di Errante (Gaggero-Massabò). La competizione proseguirà mercoledì con le semifinali e si concluderà sabato con le finali [illegible] la premiazione dei giocatori [illegible] degli sponsor loro abbinati (Salone Santo&Carlo, Anodizzati Punzo, Frutta e verdura Otto mattina, Caffè Lavazza, Oreficeria Belmente, Assicurazioni Zurigo, Surgelo Bivi Gel, ristorante Lanterna Blu). Saranno presenti anche le autorità comunali. [s. f.]

Pattinaggio, Savona in finale

SAVONA. Sarà [illegible] comitato di Savona a partecipare alla fase nazionale del Trofeo Primavera di pattinaggio corsa. Alla fase regionale di Zinola, organizzata dalla Roller Skate Savona, i savonesi hanno preceduto Imperia e Genova. Le classifiche. Giovanissimi femminile: 1ª Alessandra Castiglia (Savona); 2ª Alessandra Pipicelli (Savona); 3ª Erika Piva (Savona); 4ª Alexis Robutti (Savona); 5ª Serena Tosto (Savona). Giovanissimi maschile: 1° Daniele Florato (Savona); 2° Ilario Zunino (Savona); 3° Bruno Laufenberg (Savona); 4° Francesco Porro (Savona); 5° Silvio [illegible]ccardi (Savona). Esordienti femminile: 1ª Alessandra Manunta (Savona); 2ª Stefania La Greca (Imperia); 3ª Laura Castelli (Imperia); 4ª Cecilia Anfosso (Imperia); 5ª Sa[illegible] Arri (Savona). Esordienti maschile: 1° Simone Castiglio (Savona); [illegible]° Matteo Poletti (Savona); 3° Antonio Asti (Savona); 4° Luciano Vicari (Imperia). [m. no.]

Pallanuoto: tra dieci giorni la prima finale-scudetto

La Rari è al lavoro

Nonostante l'assenza di molti nazionali Mistrangelo prepara le sfide al Posillipo

Mirko Vicevic, nella foto con il pallone in mano, è tra i pochi biancorossi a non essere impegnato con la Nazionale

SAVONA. Proseguono, nel gran caldo di questi primi giorni d'estate, gli allenamenti dei giocatori [illegible] Rari Nantes in vista della partita d'andata delle finali-scudetto, in programma mercoledì 30 giugno nella piscina [illegible] corso Colombo.

Sono rimasti comunque in pochi quelli ad allenarsi veramente in città, visto che Ferretti, Bovo ed Averaimo sono ai Giochi del Mediterraneo con la Nazionale azzurra, mentre Milat partecipa alla stessa manifestazione con la Croazia, e Ghibellini prende parte ad un collegiale della Nazionale per i [illegible] nel '73 da oggi fino a giovedì, agli ordini d[illegible] tecnici Formiconi e Russo.

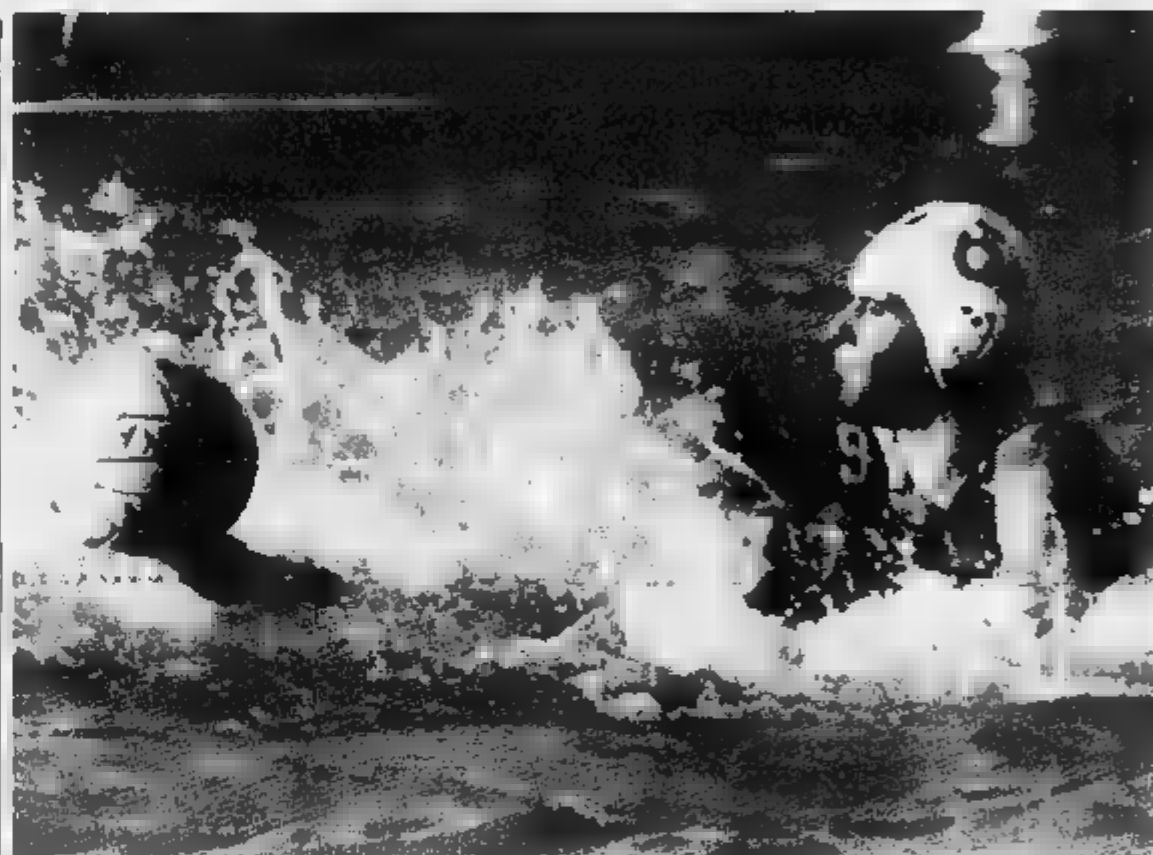
Al collegiale ha dovuto rinunciare l'altro «gioiello» biancorosso, Alberto Angelini. E' tempo di test, anche [illegible] [illegible] sportivi, infatti per Raffaele Di Noia e lo stesso Angelini: [illegible] primo deve affrontare un [illegible] alla facoltà di Lettere e filosofia, mentre ad Alberto da giovedì tocca l'impegnativo esame [illegible] maturità classica. Angelini, dunque, insegue un'accoppiata scudetto-diploma che farebbe invidia ad ogni atleta-studente.

Prima della sfida inaugurale col Posillipo, comunque, ci sarà anche lo spazio per festeggiare i compleanni di Massimiliano Ferretti (domani) [illegible] di Mirko Vicevic, che guarda caso cade proprio il [illegible] giugno, il giorno della «gara 1» per [illegible] titolo.

Per il [illegible]atch di mercoledì prossimo cominciano intanto a muoversi anche i tifosi, che hanno già fatto richiesta di biglietti: per l'occasione la prevendita sarà effettuata, oltre che presso la segreteria della piscina di corso Colombo, anche nel nuovo impianto di Cairo Montenotte, per cercare di soddisfare le numerose richieste di sportivi della Val Bormida. Nel frattempo la società ha già fatto sapere che [illegible] organizzerà alcun pullman in vista della (doppia?) trasferta [illegible] Napoli.

Claudio Mistrangelo, tecnico biancorosso: «Proseguiamo nei nostri allenamenti, lavorando sul piano atletico in vista [illegible] ricomporre per intero le file e provare per bene gli schemi anti-Posillipo. Una sfida molto difficile, cui dovremo cercare di arrivare al massimo della condizione. Conquistata la finale, vogliamo [illegible] puntare al terzo titolo consecutivo: i ragazzi so[illegible] determinati e concentrati, ma molto dipenderà dall'esito della prima partita».

Già, visto che a Napoli ad attendere i biancorossi ci sarà un clima infernale, dopo che il presidente del Posillipo si è accordato con gli Ultras del Napoli Calcio per creare un autentico effetto-stadio anche all'interno della «Scandone». Nella prima partita di Savona occorre centrare la vittoria, per poi giocarsi tutto nelle partite partenopee. Conclude Mistrangelo: «Ci giochiamo tantissimo subito, perché i risultati della stagione regolare non fanno [illegible]. Loro hanno vinto a Savona in un nostro periodo nero, quando eravamo alla ricerca del gioco. E poi abbiamo espugnato la Scandone nel loro peggior momento. Ora i due ambienti saranno caricatissimi e il minimo errore costa la partita: sarà decisiva [illegible] massima concentrazione».

Massimo Novaro

Chicco Sciacero, in calottina bianca n. 6, in azione difensiva: la retroguardia della Rari potrebbe essere il reparto-chiave

Per l'Italia debutto senza grandi acuti

Ai Giochi del Mediterraneo iniziati in Francia un successo con poca gloria (8-4) sulla Grecia

Ratko Rudic: il «perfezionista» colpisce ancora. Da u[illegible] parte dimostra, alla vigilia e a parole, di snobbare i Giochi del [illegible]iterraneo in vista di traguardi ben più importanti (Europei di Sheffield fra poco più di un mese, Mondiali di Roma il prossi[illegible] anno); dall'altro si lamenta quando gli azzurri, in scioltezza, vincono ma non convincono nell'esordio di Canet-en-Roussillon contro la Grecia.

Così il c.t.: «Brutta partita, [illegible] giocate individuali e [illegible] sviluppo dei nostri schemi, [illegible] ricerca delle [illegible] più difficili. Il [illegible] finale non mi interessa, guardiamo ad Europei e soprattutto Mondiali». Non inganni appunto il risultato finale: solo 8-4 per l'Italia, con parziali di 2-0 2-1 2-1 2-2. Non riuscire ad andare oltre le due reti per tempo contro i greci, generosi e nulla più, potrebbe essere un campanello d'allarme in altro periodo dell'anno, o in un'altra occasione.

Ma con le finali dei playoff alle porte, come pretendere da Ferretti, Bovo, Averaimo (i tre alfieri del Savona), Gandolfi, Fiorillo e i due fratelli Porzio (il gruppo del Posillipo), [illegible] massimo dell'impegno? Potranno semmai impegnarsi davvero (ma il dubbio sussiste) dal punto [illegible] vista fisico. Non certo sul piano mentale. La testa è già rivolta al 30 giugno, alla piscina di Savona, prima finale playoff.

E il rischio è che nel prosieguo dei Giochi, [illegible] comportamento degli azzurri sia identico a quello offerto contro la Grecia: quanto basta per vincere, senza strafare. D'altronde il [illegible]po delle avversarie non è fra i più quotati, la medaglia d'oro dovrebbe essere [illegible] formalità anche con un impegno a scartamento ridotto.

Ferretti, qui di spalle al tiro, ha firmato un gol nella partita dell'esordio azzurro

Francia, Croazia e Spagna, quest'ultima però presente a Canet [illegible] la formazione giovanile, non sono certo temute «vedette» della pallanuoto mondiale. Solo i croati, mercoledì, potrebbero crearci qualche apprensione, poiché in formazione ci sono molti campioni olimpici, mondiali ed europei dell'ex Jugoslavia, più un nutrito [illegible] di croati presenti nel campionato italiano.

E' cambiato intanto [illegible]che il calendario, che in un primo momento doveva vederci all'esordio contro la Francia, poi ieri con [illegible] Grecia, oggi [illegible] la Croazia e chiusura giovedì con la Spagna. Ecco invece il nuovo: dopo la Grecia battuta sabato, ieri riposo; oggi alle 19,30 test [illegible]on la Francia, mercoledì alle 18 la Croazia, chiusura giovedì alle 18 contro [illegible] Spagna.

Rudic ha ovviamente portato nel Sud della Francia i 13 olimpionici, e contro gli ellenici hanno realizzato Giuseppe Porzio (2), Fiorillo, Franco Porzio, Ferretti, Pomilio, Caldarella e D'Altrui. Oggi si replica [illegible] la Francia padrona di [illegible]: abbasseremo la cresta [illegible]che si «gallettis», è sicuro. [g. s.]

Nei cadetti Liguria al vertice, verdeblù praticamente già in A

Per il Chiavari è champagne Bogliasco prepara i calici

Nel dubbio che le nuove norme [illegible] promozioni e retrocessioni in B vengano approvate o meno dal Consiglio federale, le liguri proseguono a combattere fieramente. Manca ormai poco alla fine dei campionati (tre turni) [illegible] ancora non si sa se [illegible] dovranno fare i conti con le regole vecchie [illegible] se un'intera stagione di sacrifici sarà [illegible] inutile dalle modifiche al meccanismo di retrocessioni e promozioni.

Girone A. Il Bogliasco di De Crescenzo rimane affiancato al Torino in vetta, e soprattutto tiene lontane le inseguitrici. La trasferta di Trieste si è risol[illegible] in una passeggiata: i 15 gol di scarto testimoniano della salute di cui gode il «sette» biancazzurro. Il Sori vince intanto [illegible] derby con la Mameli e [illegible] aggrappa alla speranza che passi la riforma: i tre punti di distacco da Fanfulla e Plebiscito potrebbero esser recuperati, [illegible] piazzandosi al terzo posto si entrerebbe nel ballottaggio per la promozione in A.

Per ragioni opposte, anche Mameli [illegible] Crocera [illegible] ridotte ad affidarsi alle modifiche: se ci saranno le due retrocessioni, addio... Risultati: [illegible] Crocera-Fanfulla 11-15; Mameli-Sori 8-20; Arenzano-Plebiscito 8-11; Snam Milano-Torino [illegible] 9-18; Bogliasco-Triestina 20-5. Classifica: Torino 81 e Bogliasco p. 25; Fanfulla [illegible] Plebiscito 22; Sori 19; Arenzano 16; Triestina 8; Snam 7; Crocera 4; Mameli 2.

Girone B. Se le prime due classificate verranno promosse direttamente, la Chiavari Nuoto da sabato sera è già in serie A. Comunque vada [illegible] finire, [illegible] primo posto ai verdeblù di Pizzo e Zonari non lo potrà togliere nessuno: i 6 punti di vantaggio sulla seconda della graduatoria garantiscono sonni tranquilli sino alla fine del torneo.

[illegible] Bologna la Chiavari Nuoto ottiene la 14ª vittoria su 16 partite. Lupo e Ferrari [illegible] hanno seguito la squadra nel ritor[illegible] in Liguria: sono andati a Roma per rispondere alla convocazione in Nazionale Under 20 (collegiale all'Acquacetosa da oggi fino a venerdì, sotto la direzione di Mino Cacace).

Potoulnitskj, bomber del Bogliasco

Decisiva la vittoria delle Forze Armate Spezia [illegible] Nervi: lo Sturla battuto seccamente non potrà colmare il divario di [illegible] punti nelle ultime tre giornate, a [illegible] che i «soldati» di Antonio Papini non abbiano uno [illegible]cedimento. La vittoria [illegible] Lavagna contro il fanalino di coda Cus Firenze le consegna una boccata d'ossigeno: i bianconeri precedono ora [illegible] Lerici, e in caso di retrocessioni confermate possono difendere il terzultimo posto.

Risultati: Universo Bologna-Chiavari 8-15; Sturla-Forze Armate 6-11; Cus Firenze-Lavagna 8-10; Andrea Doria-Lerici 17-8; Edera Trieste-Ravenna 13-22. Classifica: Chiavari p. 29; Forze Armate 23; Sturla e Ravenna 20; Andrea Doria 17; Universo ed Edera Trieste 12; Lavagna 9; Lerici 7; Cus Firenze 1. [d. s.]

La serie C

Imperia facile Quinto insiste

Prosegue il braccio di ferro tra Imperia [illegible] Quinto, [illegible] la 4ª [illegible] ritorno che non ha scisso la coppia [illegible] vertice. Gli impegni non erano tra i più difficili, ma genovesi [illegible] ponentini hanno risposto [illegible] convincenti affermazioni. Il Quinto si è «limitato» a vincere 11-7 sulla Dino Rora Torino, in una giornata di super-affollamento per la piscina [illegible] Lago Figoi (4 partite) e orari completamente saltati.

Questo [illegible] ha preoccupato i giocatori [illegible] Quinto, che proseguono la loro marcia d'avvicinamento alla serie cadetta. Derby al «Poggiolino» fra Rapallo e Imperia: totale assenza di impianto di cronometraggio elettronico [illegible] dei [illegible] secondi: tutto manuale e spettatori a chiedersi quale fosse il risultato finale. Eccolo: 14-7 per l'Imperia, parziali 3-1 3-1 5-3 3-2 per gli uomini di Gerbò, mattatore Drago con 7 reti, ma triplette anche per Steardo e Onofrietti. A completare lo s[illegible] per i ponentini, [illegible] rete di Baglietto.

Per il Rapallo di Carlassare, che terminato il ciclo di ferro dovrebbe ora ottenere i punti salvezza, doppietta di Sinatra e marcature di Lamberti, Rovetti, Martini, Lissa e Corò.

Al termine curiosità da parte imperiese per il risultato del Quinto, ma consapevolezza che per arrivare allo spareggio occorrerà molto probabilmente vincere a Novara alla penultima giornata, vasca non facile anche se il Quinto vi è già passato: [illegible]-9 all'ultima [illegible] andata. Le altre: Endas-Aragno 7-7, Arona-Marassi rinv., Torino-Novara 4-12. Classifica: Imperia e Quinto p. 24; Novara 22; Dino Rora 14; Marassi 12; Endas 10, Aragno 9; Rapallo 6; Arona 5; Torino 2. [g. s.]

E 'imminente un nuovo incontro: l'ex d.s. della Cairese ha alle spalle grossi personaggi

Savona, stavolta si può voltare pagina

Prende consistenza la trattativa Grenno-Spinello

SAVONA. Pur [illegible] tutte le cautele del caso, viste le troppe voci circolate in questi anni, ha destato parecchio scalpore in città la notizia della trattativa Grenno-Spinello per la [illegible] del Savona Calcio. Scalpore per l'improvvisa «schiarita» (o presunta tale), ma anche se non soprattutto per la notorietà del personaggio che ha incontrato Enzo Grenno.

Non è un mistero che Luciano Spinello, una vita nel calcio tra Vado, Vercelli e Cairo, sia uno dei volti più noti e discussi del football savonese. Stimatissimo nei centri in cui ha lavorato, [illegible] anche piuttosto malvisto altrove. Quasi odiato. «Lo so, [illegible] sono uno che passa inosservato, in [illegible] modo [illegible] nell'altro. Non so che farci, forse [illegible] colpa [illegible] [illegible] carattere. E so anche benissimo che Savona è una piazza difficile, quindi per [illegible] difficilissima».

Quasi consenquenziale, d'altronde, essendo stato rivale di notevole spessore soprattutto quando era alla grande Cairese di Cesare Brin. [illegible] io [illegible] credo che [illegible] si possa trovare un feeling [illegible] i tifosi, con la città intera. Quel che conta alla fine è soltanto la maniera in cui si lavora. Ed io credo di poter operare a Savona assai bene, ammesso che l'affare vada in porto, anche perché so che i componenti del gruppo che rappresento hanno la possibilità di costruire un ottimo Savona».

Già, i «nuovi». Ma chi sono? [illegible] questo punto Spinello è muto come un pesce. Si parla comunque, soprattutto, di 3-4 imprenditori alla loro prima esperienza [illegible] nel mondo del calcio. Almeno uno di loro sarebbe un piemontese, in qualche modo legato al mondo del pallone elastico e titolare di un'azienda che si occupa [illegible] arredamenti e mobili.

Intanto anche Enzo Grenno, in vista di un imminente secondo appuntamento con Spinello, è apparso più che mai deciso [illegible] approfondire il discorso: «Io ho davanti almeno tre soluzioni, due delle quali comportano il completo trasferimento delle proprietà biancoblù. Voglio valutarle tutte [illegible] attenzione, anche [illegible] dalle prime indicazioni la "piste" prospettata dall'ex direttore sportivo della Cairese appare davvero interessante».

Il discorso dovrebbe vertere sul trasferimento delle quote di Grenno (tutte, o comunque [illegible] maggioranza) nelle mani dei «nuovi». L'attuale presidente detiene circa i tre quarti della proprietà societaria, ed è quindi assolutamente padrone del club. Resterebbe [illegible] da valutare la posizione degli altri dirigenti attuali, gran parte dei quali si erano uniti attorno a De Lucis, nel gruppo che era stato il primo a [illegible] un accordo per succedere a Grenno.

[illegible] vedere anche se i «piemontesi», sempre ammesso che riesca loro l'operazione-acquisto, avranno intenzione di integrare nella futura società i componenti dell'organico societario attuale. Lo stesso Grenno potrebbe rimanere, in altra veste, nel Savona Calcio. A fronte [illegible] tante, ovvie, incertezze, è praticamente inutile tentare [illegible] guardare oltre.

Spinello, è vero, parla di squadra all'altezza della fama biancoblù. Però il mercato non può essere che di là da venire. Si sa che piacciono (e quindi potrebbero tranquillamente restare) il portiere Viviani, i centrocampisti Chicchiarelli e Canu, l'attaccante Famà. Forse anche altri. E c'è anche parecchia stima per almeno 4-5 giovani del vivaio. Il Savona, [illegible] sa, ha un ottimo settore giovanile e il suo presidente Di Blasio ha appena confermato [illegible] [illegible] pronto a [illegible] Potrebbero esser lui e i suoi ragazzi i primi «acquisti» di chi rileverà il club.

Roberto Bagliette

UN'IPOTESI

Accoppiata di prestigio

Ipotesi suggestiva, forse anche fantasiosa: e [illegible] alla fine in Grenno la voglia di Savona fosse [illegible] troppo forte, e il «numero uno» decidesse [illegible] restare ancora, [illegible] qualche modo, in sella? Non chiedetelo a lui: vi risponderà, per l'ennesima volta, di esser stanco e di non voler andare avanti. Però intanto ha delegato a Pietro Arcuri, fido e mai abbastanza lodato direttore sportivo, ogni trattativa di cessione di giocatori dopo la «rottura» [illegible] l'avvocato Strinati, il quale peraltro doveva occuparsi soprattutto del passaggio di proprietà del club. Riallacciati pienamente dunque i rapporti [illegible] Arcuri, [illegible] nati (ma [illegible] [illegible] buona luce) quelli [illegible] Spinello. Strano: i due manager, con Giorgio Bartoli [illegible] Vado [illegible] all'Albenga, sono da oltre dieci anni i «boss» del calciomercato [illegible]. E se Grenno decidesse infine [illegible] affidare ad uno dei due o ad entrambi, perché no, la guida tecnica e amministrativa della società? Lui potrebbe esser meno gravato di responsabilità dirette, di impegni, di [illegible]ress. [illegible] Savona tornerebbe a sembrargli più bello e meno impossibile. Ipotesi suggestiva, sicuramente fantasiosa. Ma a Grenno la fantasia non manca. [r. bg.]

Enzo Grenno in una foto emblematica: il presidente sembra incamminarsi verso il «lascio» della società biancoblù

Luci e ombre sulle squadre della Riviera

L'Imperia rinuncia il Loano ci riprova

Dovrebbero essere puntate su Imperia, nella prossima stagione, molte delle attenzioni degli appassionati. La compagine di Fuoglio, brillante vincitrice della Promozione maschile, è attesa da una D irta di difficoltà.

Ma il condizionale è d'obbligo: esiste infatti il concreto pericolo che [illegible] società non si iscriva a un torneo le cui spese cominciano ad essere ingenti ed alle quali soltanto uno sponsor potrebbe porre rimedio.

Afferma il dirigente Chiaravalli: «Abbiamo dieci giorni di tempo. Poi, se non riusciremo a trovare [illegible] aiuto economico, saremo costretti purtroppo a dare forfait. E' [illegible] [illegible] peccato, [illegible] sarà una decisione inevitabile se [illegible] ci allungherà una mano».

Insomma, lo sport [illegible] provincia rischia di perdere un'altra buonaoccasione.

«Il fatto è che a parole tutti fanno promesse - aggiunge con una vena polemica Chiaravalli -, ma quando poi si tratta di passare ai fatti si trovano puntualmente le scuse più incredibili. E così rischiano di diventare inutili tanti sacrifici fatti da tutto lo staff».

Pochi chilometri dopo, a Sanremo, invece, la decisione è stata già presa: anche la prossima stagione, vista la grave situazione degli impianti, la società non si iscriverà alla Promozione maschile.

A Ospedaletti invece i dirigenti sono impegnati a rinforzare la squadra femminile che parteciperà alla C, dopo il salto di categoria.

Tutte confermate le ragazze protagoniste del successo della scorsa stagione.

In provincia di Savona, dove [illegible] davvero pochi i sodalizi che possono permettersi un sorriso, il Maremola (che tra [illegible] settimana organizzerà, [illegible] il patrocinio de «La Stampa», il «Trofeo Montorio») è in dirittura d'arrivo per l'acquisto di un paio di giocatori che dovrebbero garantire al sodalizio di Pietra di puntare alla serie D.

In campo femminile qualche problema potrebbe avere la Cestistica, che da qualche stagione è alla ricerca di validi rinforzi.

Confermate a Loano tutte le ragazze che hanno sfiorato la promozione in B2 e che non fanno mistero di [illegible] desiderio [illegible] di riprovarci. [g. o.]

In Riviera il basket stenta a decollare

Dopo 12 serate e 24 gare il torneo ha fornito i primi responsi. In campo molti giocatori d'esperienza

«Coppa Valle Argentina», in otto nei quarti

Tra le favorite Idraulica Bastianoni, Edilfac e Nuova Cerauto

ARMA DI TAGGIA. Dopo dodici serate e ventiquattro partite, la 1° «Coppa Valle Argentina», il torneo di calcio notturno in corso allo stadio Sclavi, ha designato le [illegible] squadre [illegible] ai quarti di finale, in programma questa [illegible] e domani. Questa sera saranno [illegible] fronte due formazioni sanremesi, Idraulica Bastianoni e Idraulica Bastianoni Totalgas, derby in famiglia anche per lo sponsor (ore 21,15) e, successivamente, il Bar Smile Taggia [illegible] il Punzo Serramenti Imperia (ore 22,15); domani sera, sempre per i quarti di finale, di fronte prima Bar Piccolo Jolly Arma e Ingrosso Fiori La Palma Bordighera (ore 21,15), poi Edilfac Sanremo ed Autocarrozzeria Nuova Cerauto Imperia (ore 22,15).

Il quadro delle finaliste [illegible] è completato sabato con la disputa delle ultime partite [illegible] girone D. Scontato il successo del già qualificato Edilfac sulla Gioielleria Oro In Arma: 4-2 con una tripletta [illegible] Lapa, uomo-guida del Ventimiglia e gol di Caridi (Cirigliano e [illegible] Giovanni i goleador per i rassegna[illegible] armesi). Emozionante e abbastanza sorprendente quello dell'Ingrosso Fiori La Palma sulla Pizzeria La Darsena Arma. Quest'ultima era passata in vantaggio con Fagioli, [illegible] si è vista raggiungere e superare dal gol di Losi su rigore e di Di Giacinto; [illegible] pareggio degli armesi con Luca Moroni (un gol che qualificava, in quel momento, La Darsena). Invece, proprio all'ultimo minuto, Guglielmi, di testa, ha dato il gol-qualificazione ai bordigotti ispirati nella manovra da Iossa, ex della Sanremese (la prossima stagione giocherà nel Sant'Ampelio).

Il torneo, alla sua prima edizione (lo organizza l'Argentina dopo il «divorzio» con la Taggese che continuerà ad organizzare il tradizionale torneo di Taggia che scatterà il prossimo 28), dopo [illegible] fase [illegible] qualificazione, può tracciare un bilancio positivo. Molto pubblico, gol ed emozioni in campo. Per il successo [illegible] finale sono in corsa molte squadre: c'è l'Idraulica Bastianoni, con Bruno Agnelli in panchina, che conta su [illegible] San[illegible] (Trasatti, Andrian, Picarreta, il bomber Calabria già quattro volte in gol); il Bar Smile, con Claudio Pignotti in panchina, che conta [illegible] due giocatori del Trino Vercellese (Bacinelli e Gaudiosi) e ripresenta Aurisano, terzino che giocò in C1 con la Sanremese una deci[illegible] di anni fa); il Bar Piccolo Jolly con il «vecchio» Aimone ed i vari Gaiaudo, Simondo e Caruso, tutti della Sanremese; l'Edilfac, [illegible] pratica, un Ventimiglia mascherato con Terrone, Ventura, Bacigaluppi, Novaro, Lapa, bomber del valore di Sammassimo e Sasso, [illegible] Adriano Pisano in panchina ed un jolly [illegible] Bencardino che, sabato sera, ha giocato un pezzo di partita; e c'è l'Autocarrozzeria Nuova Cerauto che può contare sull'esperienza di Rotella, Nardini, Masuero, Pigliacelli, Ferrari e Biolzi.

Bruno [illegible]

NEL SAVONESE

Al ristorante Scola il torneo di Albenga

Stanno entrando nel vivo i tornei notturni. Ad **Albenga** si è conclusa la terza edizione del trofeo «Bianco Sport-Memorial Angelo Malco» vinto dal Ristorante Scola che in finale ha superato l'Anteprima Video per 2-1. Le reti [illegible] state messe a segno da Tomat e Ravaschino, ha accorciato [illegible] distanze Ferrara, su rigore. Nella finale di consolazione la Firex ha battuto 3-2 la Carisma Abbigliamento. A Zinola [illegible] il «Trofeo del Centenario». Nell'ultimo turno il Vado Sport ha vinto 3-1 contro la Pizzeria La Bussola grazie alle reti di Vona, Papalia e Gonella (di Strazzarino il gol per gli sconfitti). Nell'altra gara della [illegible]rata la Salvo ha superato la Carozzeria Di Buono per 4-0: Bocchi, Tino, Recchia e Ferraro i marcatori. Prime smifinali al trofeo **Nando Cogno**. Nei Pulcini la S. Cecilia ha battuto 4-0 i padroni di [illegible] del Legino mentre la S. Filippo [illegible] ha vauto difficoltà a sbarazzarsi del Don Bosco Varazze: 4-1. Tra i Giovanissimi netta vittoria del Genoa 7-0 all'Albisola mentre il Don Bosco Alessandria ha superato 1-0 il Legino. Tra gli Esordienti il Vado ha piegato 3-1 ancora i verdeblù. A **Varazze** si è iniziato il torneo di calcetto «Città [illegible] Va[illegible] Nelle gare d'apertura, categoria dilettanti, Malocello Street ha battuto 4-0 i Bagni Eden mentre la Pizzeria Capri ha superato l'Hotel Royal-Corsaro Alisio per 3-2. [m. no.]

Il mercato langue, a Sanremo emerge il problema di sostituire la fuoriclasse De Luca, destinata alla massima divisione

Gli sponsor si defilano, molte società ora annaspano

A Savona la squadra potrebbe addirittura emigrare nel palasport di Alassio

E' trascorso un [illegible] dalla chiusura dei campionati nazionali, [illegible] il «volley-mercato» continua a stagnare. La crisi economica [illegible] ha certo risparmiato una disciplina che è alla ricerca, qualche volta disperata, di sponsor. A Savona, la Salvo [illegible] rinunciato all'abbinamento con la società biancorossa e la retrocessione non è l'unico motivo [illegible] del divorzio. A Sanremo, nonostante le belle imprese, le ragazze di Corrado Ruggeri [illegible] sembrano aver commosso le forze imprenditoriali. Tutto questo mentre a Loano le due compagini del presidente Rossi sono retrocesse dopo un torneo avaro di soddisfazioni.

Cercasi sponsor. A Savona non è certo questo uno dei momenti più invidiabili per il sodalizio di Aldo Cappello: lo sponsor è andato via e la campagna acquisti [illegible] ha fornito [illegible] alcuna indicazione. Di certo torneran[illegible] quei giocatori in prestito che la stagione scorsa hanno lasciato il posto ai «mercenari» piemontesi, dimostratisi non all'altezza [illegible] vestire la casacca biancorossa. La speranza di tutti gli sportivi è che il sodalizio rispedisca al mittente tutti gli artefici [illegible]lla disfatta. Afferma l'addetto stampa Ugo Cappello: «Vogliamo continuare ad [illegible] la società leader della pallavolo savonese. Ed è per questo che costruiremo una squadra in grado di garantire soddisfazioni a tutti gli appassionati». Capitolo palazzetto: non è escluso (anzi l'ipotesi è sempre più consistente) che i [illegible] abbandonino il grigio impianto di corso Tardy e Benech per trasferirsi ad Alassio, nel nuovo Palasport. Nei pros[illegible] giorni sarà sciolta la riserva anche su questo argomento.

Dimenticare Sanremo. Terze in campionato, a un passo dalla B2. Ma le splendide emozioni regalate agli sportivi dalle girls di Corrado Ruggeri non saranno ripagate. Anche per la prossima stagione (in cui l'impresa per il salto di categoria dovrebbe essere meno complicata) nessun sponsor sulla maglia. E valigie pronte per Barbara De Luca, avviata alla ribalta della A. Difficile individuare chi potrà sostituire un'atleta [illegible] tanta classe, ma il mercato è appena agli inizi.

Loano ci riprova. Retrocesse sia la squadra maschile sia quella femminile (entrambe militavano in serie C1) il sodalizio ora è intenzionato a riscattarsi. [g. o.]

NEL LEVANTE

Tra gli allenatori è una vera «strage»

Emblema e spia [illegible] travaglio che il volley regionale [illegible] attraversando è la strage delle panchine: nessun allenatore delle squadre di vertice (eccezione rilevante l'Amatori Rivarolo che per cautelarsi usa il duo Bisio-Mambelli) mantiene il posto. Lo Spezia e la Salvo Savona hanno divorziato in maniera «non» amichevole [illegible] Enrico Mazzaschi e Giorgio Salomone, il Latte Tigullio Rapallo e la Pro Recco hanno perso Massimo Russo e Rodolfo Rocchini. Il posto di Rocchini è stato preso da Mario Casablanca che ha alle spalle [illegible] promozione dalla C1 alla B2 [illegible] il Cus Genova. Casablanca nell'ultima stagione aveva guidato l'Alta Val Bisagno in C2. Dopo 4 anni di gestione Russo, il presidente Macchiavello affida le sorti dello prima squadra del Latte Tigullio Rapallo a Mauro Pesce: il tecnico è alla prima incursione nel volley femminile, quest'anno ha cercato [illegible] salvare la Colombo Genova (C1), ma ha guidato il Volley Chiavari (C1) ed il Cus Genova (B2 e C1). Assieme al presidente cercherà di «tappare» i buchi aperti dalla partenza di Vikova (moglie di Russo), Cancellieri (non è stata riscattata dal Pinerolo) e Foghi (ha preferito tornare a Parma). In mezzo a tanti dubbi, una buona notizia. A Ric[illegible] nelle elezioni per il presidente della Fipav Paolo Borghi e il [illegible] gruppo sono riusciti a battere il presidente uscente Catalono. [d. s.]

Salomone, ex allenatore della Salvo

Balon: in A vittorie esterne per i primi della classe, e terzo stop consecutivo per Dogliotti

Dotta sempre solo, Sciorella lo incalza

La pioggia blocca Molinari, ora terzo in classifica

Stefano Dogliotti perde la terza partita consecutiva e non riesce neppure a terminare l'incontro con Bellanti per i problemi alla spalla destra che stanno condizionando in modo negativo la fase centrale del campionato della Spec. E' possibile che per cercare un recupero sul piano fisico il battitore di Cengio decida di non disputare una delle prossime partite. Sabato sera contro Bellanti il Cengio ha resistito fino al punteggio di 7-4 in favore degli ospiti. Poi è uscito, facendosi sostituire in battuta da Solferino.

Risultato finale di 5-11 per la SubalCuneo di Bellanti, che ha vinto in modo fortunoso un incontro che il pronostico non gli concedeva. Infatti Bellanti, come conferma il suo direttore tecnico Ivan Dutto, ha problemi di pubalgia e rischia di dover restare fermo per alcuni mesi. Due battitori con problemi fisici per un pubblico che si aspettava un miracolo che non c'è stato. Malgrado l'impossibilità di giocare al meglio, Bellanti è riuscito a tenere il terreno di gioco fino all'ultimo, conquistando un punto prezioso per un proseguo di campionato che, come per il suo avversario Dogliotti pare tutto in salità.

A Taggia pubblico delle grandi occasioni per il derby tra Pirero e Sciorella. Al riposo in vantaggio per 6-4. Sciorella ha approfittato nella seconda parte dello sbandamento della formazione di Pirero per aggiudicarsi d'autorità l'incontro per 11-5. Bella prova dell'Imperiese mentre il solo Pirero, pur dovendo cedere in modo così netto, è uscito a testa alta dallo sferisterio di Taggia, ancora una volta tradito dagli errori dei suoi compagni di squadra. Per la Taggese che ha finora perso in modo rocambolesco alcuni incontri che parevano ormai sicuri, la situazione in classifica diventa molto delicata.

In svantaggio per 3-7 a Caraglio contro Tonello, il tricolore Molinari è stato protagonista di una rimonta esaltante, che lo ha portato fino al punteggio di 9-7.

Poi una flessione degli ospiti ha permesso a Tonello di rimontare fino al nove pari. A quel punto si è messo a piovere e l'incontro è stato sospeso. Verrà recuperato mercoledì alle 21. Molinari ha giocato a corrente alternata, Tonello ha saputo approffittare di alcuni errori degli avversari per non cedere di fronte ai favoriti.

Infine a Vignale, Aicardi cede contro un Dotta formidabile per 6-11. Al riposo in vantaggio per 6-4, il battitore cairese ha allungato nella seconda parte e vinto un incontro il cui risultato non è stato mai in discussione.

Aicardi ha giocato abbastanza bene, ma contro un Dotta che batte in profondità e risulta irresistibile al ricaccio, anche per il mancino di Testico non c'è stato nulla da fare.

Enrico Marchiaio

RECUPERI

Due partite in due giorni

Due gli incontri ancora da disputare della prima giornata del girone di ritorno del campionato di pallone elastico serie A. Domani sera, alle 21,15, a Magliano Alfieri, Balocco affronta la Doglianese di Giorgio Vacchetto e il giorno successivo, sempre in notturna, a Cortemilia il capolista Dotta ospita l'Astor Ceva di Arrigo Rosso. L'incontro di Magliano è importantissimo per entrambi i contendenti. Vacchetto deve vincere per evitare di [illegible] staccato da diretti concorrenti [illegible] Aicardi e Dogliotti. Balocco non può più perdere, se vuol entrare nei «play off» che sembra sempre più difficile da raggiungere. Sono di fronte giocatori molto tecnici, con Vacchetto che in più può contare su una quadretta molto compatta. Balocco, dopo un inizio stentato, sta giocando bene ma la spalla Gianni Rigo finora ha reso meno di quanto non sarebbe giusto pretendere da un atleta che fino allo scorso anno era il migliore in questo ruolo. Risultati: Dogliotti-Bellanti 5-11; Tonello-Molinari sosp.; Pirero-Sciorella 5-11; Aicardi-Dotta 6-11; Classifica: Dotta p. 9; Sciorella 8; Molinari 7 Aicardi, Dogliotti, Rosso e Vacchetto 5; Bellanti e Pirero 4; Balocco e Tonello 2. [e. m.]

Alberto Sciorella è tra i «grandi»

Cadetti, un Pieve di Teco scatenato ha travolto Spigno nel match-clou

Uno scatenato Pieve di Teco capitanato da Mariano Papone ha inflitto una pesante sconfitta alla Pro Spigno di Roberto Ghibaudo nel campionato cadetto. L'alfiere imperiese, forte in battuta, potente al ricaccio, ha battuto per 11-2 la quadretta alessandrina nel big-match della giornata.

Papone ben aiutato dalla spalla Divizia è subito partito con il piede giusto, andando al riposo in vantaggio per 8-2. Nella ripresa Papone galvanizzato dal punteggio, e nonostante la grande voglia di riscatto degli avversari, non ha più concesso giochi chiudendo nel giro di mezz'ora la seconda parte dell'incontro. Raggiante il presidente del Pieve di Teco Renzo Brunengo: «Vittoria importantissima che ci consolida al primo posto. Siamo in forte crescita».

Il Pieve di Teco prenota un posto per la massima serie? Brunengo sorride e commenta: «Vedremo. Ora pensiamo a questa stagione». Seconda vittoria della stagione per la Montechiarese. La quadretta capitanata da Beppe Barla ha vinto contro la Libertas Pontinvrea per 11-3. I savonesi hanno pagato cara la vittoria ottenuta in settimana contro la stessa Montechiarese nella Coppa Liguria.

La formazione del presidente Giuseppe Robetto si era infatti imposta per 11-9 al terine di una partita molto nervosa tanto che l'arbitro Zunino di Albisola aveva dovuto estrarre il cartellino rosso per il terzino Isola. Il giudice sportivo ha squalificato per una settimana il «baffone» della Libertas e ieri la sua [illegible] senza in campo si è fatta sentire. La Doglianese di Terreno ha invece sbancato il campo della Canalese vincendo contro Gili per 11-5. Le due formazioni hanno anticipato la sfida a venerdì [illegible] e ieri pomeriggio si sono affrontate a Roma in una partita dimostrativa voluta dal presidente Franco Piccinelli per rilanciare fuori dai confini di Liguria e Piemonte questa disciplina. Vittoria per 11-3 della Speb di Isoardi contro il Bardino del presidente Folco. Con questo [illegible] i piemontesi agganciano a quota tre la formazione savonese. Questa la classifica Pieve di Teco (Papone) p. 6; Pro Spigno (Ghibaudo) e Doglianese (Terreno) 5; Speb (Isoardi) e Bardino (T[illegible]) 4; Bormidese (Navoni) e Canalese (Gili) 3; Montechiarese (Barla); Libertas Pontinvrea (Ferrero) 0.

Domani la serie B torna nuovamente in campo. A Spigno inizio alle 21,15 la Libertas di Ferrero affronterà la canalese di Gili.

Mercoledì invece sono in programma tre incontri. Alle 16 a Dogliani la quadretta di Terreno è impegnata contro il Bardino, mentre in notturna a Spigno Roberto Ghibaudo portacolori della società gialloverde cercherà il riscatto [illegible] la Montechiarese. E' un derby molto sentito da quelle parti e lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. Infine a San Rocco di Bernezzo. Isoardi, che con la vittoria con il Bardino è balzato al terzo posto, se la vedrà con la Bormidese, che ieri ha usufruito di un turno di riposo. [r. p.]

Rialtese, trasferta amara a Caraglio

Serie C1, la Spec conquista Diano

Ancora una vittoria della Spec Cengio nel campionato di serie C1. La squadretta di Alessandro Suffia, allenata da Gino Blangero, è andata a cogliere una bella affermazione sul campo «Quaglia» di Diano Castello vincendo per 11-5 contro gli Amici del Castello. Lo stesso Blangero commenta positivamente la prestazione dei suoi: «E' stata una partita in cui non abbiamo sofferto. Il nostro prossimo obiettivo è il passaggio alla fase finale».

Trasferta amara invece per la Rialtese di Doglio che ha perso in casa della Caragliese per 11-3. L'esito della partita è comunque sub-judice in quanto la formazione del presidente Bianchi ha inoltrato ricorso.

Non ha invece avuto problemi l'Imperiese di Oliveri che ha battuto 11-6 la Subalcuneo. La Bormidese di Milano-Core invece ha vinto per 11-2 contro l'Astor Ceva. La prima della classe Bridel Ovest non ha invece avversari.

I piemontesi hanno vinto anche contro la Pro Paschese per 11-5.

Questo il prossimo turno: Caragliese-Amici del Castello, Imperiese-Rialtese, Spec Cengio-Pro Paschese, Astor-Subalcuneo e Bormidese-Bridel Ovest. Nel torneo di serie C2 si è giocato il turno infrasettimanale.

Il Pogli Ideaverde della coppia Negroni-Pellegrini ha battuto con un sonante 11-2 la Taggese e si candida per un posto alla fase finale.

Trasferta negativa per il Murialdo. La compagine del presidente Valeri Roascio ha perso per 11-6 sul campo della Doglianese.

Vittoria dell'Imperiese per 11-6 contro il Calice. Ma questo risultato potrebbe non [illegible] omologato.

Infatti la formazione di Imperia avrebbe fatto giocare Augusto Arrigo titolare della squadra di C1.

Sconfitta interna invece per il Bardino. La compagine del presidente Stefano Folco è stata travolta dalla Maglianese.

Infine la Monferrina. La squadra alessandrina ha vinto per 11-5 con l'Albino, formazione della provincia di Bergamo.

Questo il programma del prossimo turno: Albino-Imperiese, Doglianese-Bridel Ovest, Taggese-Calice, Libertas-Maglianese e Pogli-Monferrina. [r. p.]

Papone, ora al Pieve, si rivelò in serie C

In arrivo cavalli e «driver» di valore nazionale per la definitiva consacrazione dell'impianto albenganese

Villanova, l'ippodromo ora punta ai record

Il 27 luglio primo appuntamento con la nuova stagione di corse

VILLANOVA D'ALBENGA. «Ippodromo dei Fiori», atto terzo. Il 27 luglio, con una serata tutta dedicata al gentil sesso, si accenderanno infatti i riflettori sull'impianto ingauno per una serie di riunioni notturne destinate a catturare l'attenzione degli appassionati fino agli inizi di settembre.

Dopo la novità del primo anno e le conferme del '92 l'«Ippodromo dei Fiori» ha superato tutti gli esami diventando un vero e proprio punto di riferimento per i numerosi amanti dell'ippica. Pierangelo Perego, amministratore delegato spiega le principali novità che attendono gli appassionati: «Le riunioni d'agosto [illegible] molto valide dal punto di vista tecnico. Infatti quasi tutte le corse presentano al via cavalli e guidatori conosciuti dal pubblico, anche quello non specializzato. I nomi di Rossi e Guzzinati sono infatti noti anche a coloro che l'ippica la seguono [illegible] molta assiduità». Oltre al record della pista i responsabili dell'ippodromo albenganese sperano anche nel record delle presenze. Sarà possibile? «Una serata all'ippodromo costa davvero poco - prosegue convinto Perego - certo poi sta nella responsabilità di ognuno sapersi regolare nelle scommesse. [illegible] è lecito comunque essere ottimisti: l'impianto è nell'entroterra e per molte famiglie, oltre la possibilità di seguire le nostre corse, c'è anche quella di visitare i piccoli paesi fuori dai centri turistici».

E in effetti commercianti e ristoratori che gravitano nell'area sono più che soddisfatti visto che, soprattutto in occasione delle riunioni primaverili, è in netto aumento il numero dei visitatori. Ancora Perego: «L'ippodromo è un importante veicolo per la promozione turistica - aggiunge Perego - e questo, tranne le solite eccezioni, è stato capito. Ho sentito dire che il nostro impianto non ha una pista idonea: a questa ed altre sciocchezze è meglio rispondere con il silenzio».

Pochi i ritocchi effettuati nell'impianto: per tutte le riunioni notturne sarà in funzione il ristorante inagurato, con molto successo, la primavera [illegible]. Svanita la tris: quello di ospitare la corsa più seguita della settimana è un desiderio che non si riesce proprio a realizzare. Ma, giurano i responsabili, è solo questione di tempo, quando anche negli alti vertici ci si sarà resi conto che l'impianto è diventato adulto.

Conclude Perego: «In ogni caso abbiamo raggiunto il nostro scopo: quello di essere credibili. Dopo tre anni la gente si fida del nostro lavoro. Questa in fondo è la [illegible] più importante».

Guglielmo Olivero

GLI APPUNTAMENTI

C'è anche la fiera

Un agosto di fuoco. Questo lo slogan per l'intenso [illegible] di riunioni per i numerosi appassionati. L'impianto aprirà i battenti il 27 luglio con la riunione che, complice il maltempo, non si è potuta disputare in aprile. Sarà una serata ricca di sorprese, molte delle quali ancora nascoste. Ma l'Ippodromo dei Fiori non è solo corse di trotto: a luglio è infatti in programma la «Fiera del Cavallo» una rassegna con numerosi stand cui hanno aderito espositori provenienti da ogni parte d'Italia. E poi spazio anche alle manifestazioni di contorno che [illegible] le lunghe notti dell'impianto ingauno. Tra queste «Miss Ippodromo» che molto [illegible] ha riscosso l'estate scorsa portando nell'impianto ingauno anche coloro che sono a digiuno di ippica. E una serata a sorpresa è prevista anche per la riunione conclusiva di settembre quando l'Ippodromo metterà in archivio il terzo anno di attività. [g. o.]

Giuseppe Guzzinati verrà ad Albenga

Hockey su prato: risultati senza particolari sorprese nella penultima giornata di campionato

Liguria e Savona, un altr'anno sarà derby

Retrocede il team di Colla, si salva Pinna: per entrambi è B

SAVONA. Ancora una domenica amara per il Liguria. La squadra di Carlo Colla è infatti uscita sconfitta, non senza il contributo di una buona dose di sfortuna, sul campo del Braida Bra.

Anche se condannata da tempo dalla matematica, la squadra [illegible] non ha mai fatto venire meno il suo impegno. E anche contro il team piemontese, nella penultima giornata del torneo di A2, la squadra ha giocato al massimo passando in vantaggio a metà del primo tempo con Pavan (1-0). Poi nella ripresa alcune ingenuità difensive (che per la verità si verificano abbastanza spesso) hanno permesso alla compagine di casa di ribaltare il risultato.

Il caldo è stato l'autentico protagonista di una gara a tratti ricca di agonismo. Anche se la compagine di Colla ha abbandonato la serie A bisogna sottolineare come per tutta la stagione i savonesi hanno dovuto fare i conti con numerosi ostacoli.

Domenica decisamente più serena per l'Hc Savona che pareggiando sul campo di Parma (1-1) ha raggiunto l'obiettivo della salvezza. La partita non ha risparmiato emozioni ed il risultato consente alla compagine di Pinna di militare in B anche per la prossima stagione.

Afferma il presidente Giovanni Ghersi: «Il traguardo della salvezza era il nostro principale obiettivo. Il pareggio sul campo degli emiliani ci ha permesso di raggiungere questo importante scopo. I ragazzi meritavano di rimanere in questa categoria non fosse altro per l'impegno palesato durante tutta la stagione. E anche perchè, rispetto ad altri sodalizi, la nostra realtà è senz'altro più difficile». E la grinta dell'équipe savonese è venuta alla ribalta proprio con il Parma. I giocatori sono riusciti a neutralizzare gli attacchi dei padroni di casa, portando a casa un risultato di grande importanza, grazie agli schemi attuati da Pinna. Dunque la prossima stagione gli appassionati potranno assistere al derby tra le due squadre di Savona. Con la speranza che i tanti problemi di questo sport possano essere risolti. [g. o.]

PROTESTE

Anno zero per gli impianti

Di tutte le discipline che si praticano a Savona, l'hockey è senz'altro la più penalizzata. La mancanza di impianti costringe Hc Savona e Liguria a emigrare su altri campi, con un aumento di spese facilmente intuibile. Anche l'impianto di Zinola, che ad un certo punto sembrava rappresentare la soluzione ideale, è stato negato alle due squadre, suscitando le ire dei dirigenti. Afferma Carlo Colla, presidente del Liguria: «Avere a disposizione un campo sintetico rimane e rimarrà sempre un sogno. Un vero peccato considerando che ci sono molti giovani desiderosi di praticare la nostra disciplina. Eppure gli amministratori non sono mai venuti incontro alle nostre esigenze, facendo solo promesse. Speriamo che un giorno l'hockey non sia più la cenerentola. Ma ripeto, visto come stanno andando le [illegible] non penso purtroppo che la situazione possa migliorare». [g. o.]

SPORTFLASH

TENNIS

Delbeccaro vincitore al circuito «Nokia»

S. BARTOLOMEO. Valerio Delbeccaro del Tc Bordighera ha vinto la fase provinciale del Trofeo Nokia Cup per [illegible]. Al torneo di S. Bartolomeo, Delbeccaro ha battuto in finale (6-0 6-3) Giacomo Buonomo (Tc Imperia), dopo aver superato in semifinale Skordis (Imperia) 6-4 6-4. Buonomo si era imposto a Sergio Mangia (Imperia) per 6-0 6-4. Il vincitore della Nokia Cup andrà al Master finale di Agadir, in Marocco, dal [illegible] al 27 settembre. [e. f.]

NUOTO SINCRONIZZATO

Dominici e Burlando, oro a Roma

La squadra italiana di sincronizzato ha vinto l'oro nel corso della dodicesima «Roma Sincro». La squadra azzurra, di cui fanno parte anche la savonese Alice Dominici e la genovese Giovanna Burlando ha preceduto Canada e Grecia. [m. no.]

MOTOCICLISMO

Tre liguri primeggiano al Ciocco

Bene i liguri alla gara mondiale del Ciocco. Nella 80 cc. il genovese Rossi su Tm si sta giocando il successo di categorie con l'imperiese Muraglia su Kawasaki. Ok nella [illegible] l'altro genovese Passeri, che su Aprilia ha sfiorato la vittoria assoluta. [m. no.]

PALLAVOLO

Sabato Memorial Vallarino a Vado

VADO. Si svolgerà sabato alle 20,30 alla palestra «Siri» il 4° Memorial Claudio Vallarino. In programma una partita di volley con giocatori di serie A, B e C di Piemonte e Liguria, ed esibizioni di karate, kung-fu e kendo. L'ingresso è gratuito, le offerte a favore di Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa di Vado. [m. no.]

Nuoto: gli atleti di Divano e Bozzano hanno messo in fila Desenzano e selezione della Fin

All'Amatori Savona il meeting Europa

Biancorossi protagonisti nella gara internazionale

SAVONA. La prima edizione del Meeting internazionale «Europa Nuoto» è stato vinto dall'Amatori Nuoto, la società del presidente Gianfranco Rosignoli che ha organizzato la manifestazione.

Con ben 118 punti la squadra allenata da Maurizio Divano e Patrizia Bozzano (entrambi confermati dalla dirigenza biancorossa anche per la prossima stagione) ha in riga la quotata formazione del Desenzano Nuoto e la selezione della Federazione italiana to, che aveva in squadra la Lucia Tonda. Al quarto posto la Snam Gas Milano, mentre due squadre liguri, il Multedo e lo Sturla, si classificati rispettivamente al quinto e posto.

E' stata una vera festa dello sport la due giorni nuoto svoltasi nella piscina olimpica corso Colombo e l'ambito trofeo, quadro in ceramica raffigurante l'Europa portata a nuoto da otto atleti, tante quante le gare in programma per categoria, offerto da un dirigente della società biancorossa, è giusto sia rimasto nella sede degli Amatori. La società biancorossa ha svolto in questi anni un buon lavoro sulle giovani leve e sta iniziando a raccogliere quello che ha seminato.

veniamo alle gare. Nei 200 stile libero «Ragazzi» in campo femminile il successo è andato a Franca Ambrogi del Desenzano. La nuotatrice lombarda ha prevalso su Enrica Rottoli della Canottieri Baldesio e su Manuela Gilardi del Multedo. Linda Fiaschi della Selezione Fin è salita sul gradino più alto nella categoria Assoluti, mettendo in riga Valentina Cingi (Multedo) e Anna Rapallini (Snam). Nei 200 stile libero Ragazzi vittoria di Emiliano Brembilla Rari Nantes Bergamo che in finale ha superato l'eterno rivale, Andrea Ghione dell'Amatori Nuoto Savona. Terzo Simone Ramoino del Sanremo. Nella categoria Assoluti la vittoria è invece andata a Marco Mazzucco del Dds. misti Ragazzi Isabella Ghersi non l'ha fatta. La portacolori locale si piazzata soltanto al secondo posto dietro Francesca Bissoli del Desenzano, mentre al terzo posto si classificata Micaela Floris del Sanremo.

La francese Karine Brendon ha spopolato nei 200 misti Assoluti, mentre nei Ragazzi Massimo Parati del Wasken Boys ha battuto in finale Roberto Pierucci dell'Amatori. Paolo Soro ha vinto la medaglia d'oro nella gara dei 200 misti Assoluti. Nei 100 dorso Assoluti successo delle genovese Brezza Barozzi Sturla, mentre Isabella Ghersi si è piazzata al secondo posto nei 100 farfalla Ragazzi. Il cubano Lazaro Machado ha vinto l'oro nei dorso Assoluti, mentre Andrea Ghione ha vinto l'argento nei stile libero Ragazzi.

RISULTATI

Due ori per la Stopiglia

Due medaglie d'oro per Elena Stopiglia. La savonese allenata da Maurizio Divano, rispettando i pronostici della vigilia, è salita per due volte sul gradino più alto del podio vincendo i 50 stile libero e i 200 misti categoria Esordienti A. Nella finale dei 50 stile libero la ragazzina è classificata secondo posto dietro Pamela Ficcaglia Desenzano. Ma, in virtù del miglior tempo ottenuto nelle qualificazioni, la medaglia è stata assegnata alla Stopiglia. Al terzo posto Veronica Spigno del Genova Nuoto. Il bis la Stopiglia l'ha fatto nei 200 misti precedendo Elisa Battistoni (Desenzano) e l'altra promessa biancorossa Gea Vanara. Con il tempo di 2'37"2 Elena Stopiglia ha anche centrato qualificazione ai campionati italiani di categoria. Vittoria di Enzo Sicchitiello dello Sturla nei stile libero. Nei dorso buon quarto posto per la Gea Vanara. Roberto Dossena ha battuto Enzo Sicchitiello dello Sturla. rana Nicolò Strada ha preceduto Stefano Bignami del Waken Boys e Davide Fiori Rapallo. In campo femminile successo di Flora Montagni del Desenzano per miglior somma tempi sulla spezzina Ambra Giannino, che ha vinto la finale. [r. p.]

Andrea Ghione, dell'Amatori Nuoto

In vasca una festa cubana

Accolta con grande simpatia la squadra guidata da Olarde

SAVONA. Grande successo per la prima edizione Meeting internazionale «Europa Nuoto». La manifestazione ha dato lustro non solo alla società organizzatrice, l'Amatori Nuoto Savona, ma a tutta la città, che del resto ha accolto con grande simpatia gli atleti e i loro accompagnatori.

Per due giorni Savona è stata la capitale del nuoto e i risultati agonistici hanno rispettato in pieno le previsioni. Un folto pubblico sulle gradinate della piscina di corso Colombo per assistere a questo importante appuntamento, ospite d'onore il console di Cuba.

Molti addetti lavori, tanti dirigenti, e tra questi il presidente regionale della Fin, Enrico Cappitti, oltre a un gran numero atleti, settecento, che si affrontati con il massimo impegno nella competizione. I più applauditi sono stati i componenti della formidabile selezione di Cuba.

I quattro portacolori Centro America, Darny Olarde, già protagonista al «Colombo '92», vice campione di Cuba e medaglia d'oro ai Giochi Panamericani, Lazoro Machado, Michel Garcia e Ivaniuska Dreke, sono stati ricevuti alla vigilia meeting in Comune dagli sori Piero Astengo e Agostino Varaldo.

Ai cubani è stato consegnato un portachiavi raffigurante lo stemma del Comune. La selezione cubana ha potuto ritornare a Savona, grazie ai buoni rapporti che esistono da anni con l'associazione Italia-Cuba. Lo scorso dicembre rappresentativa dell'Amatori Savona stata ospite per una setti- a Cuba.

Ma anche gli altri protagonisti hanno ricevuto parte del pubblico. Un pubblico che ha fatto le prove generali in vista della prima finale scudetto di pallanuoto che vedrà in vasca martedì sera la Rari Nantes contro il Posillipo e successivamente i campionati italiani estivi juniores Sincro.

Molto spettacolare e apprez- è stata la coreografica sfilata degli atleti che ha preceduto le finali di ieri.

I ragazzi hanno girato attorno alla piscina accompagnati da musiche e canzoni eseguite dai ragazzi della sezione sperimentale delle scuole medie «Guidobono» via Machiavelli.

Da segnalare che nel gruppo, diretto dal professor Cerruti, c'era anche Elena Stopiglia: la campionessa dell'Amatori Nuoto, scesa poi in vasca, ha vinto alla grande l'oro nei 50 e nei stile libero. [r. p.]

Lucia Tonda, dell'Amatori Nuoto

Tennis: Genova l'austriaco (n° 15 della classifica mondiale) si è imposto senza difficoltà su Gustafsson

Un Muster in gran forma fa sua la «Ip Cup»

Conclusa come da pronostico la settima edizione del torneo

L'austriaco Thomas Muster (n° 15 della classifica Atp) è imposto nella Ip Cup

GENOVA. Scusate il ritardo: l'austriaco Thomas Muster (25 anni, n° 15 del mondo e primatesta di serie) conquista la Cup (torneo dell'Atp tour da mila dollari) al terzo tentativo. Aveva provato nel '91 e nel '92, sempre presentandosi favorito, sempre reduce da una vittoria nella tappa di Firenze e sempre eliminato qualche outsider.

Quest'anno Muster ha rivinto per la volta consecutiva Firenze ha sbagliato Genova. Il risultato (7-6 6-4) con cui ha sbaragliato dopo un'ora e minuti di aspra lotta nel catino Valletta Cambiaso il temibile svedese Magnus Gustafsson (26 anni, n° 37 e terza testa di serie) rivela stato di forma smagliante. Muster farà un altro balzo in avanti nella classifica grazie ai quasi 200 punti Atp (120 solo per la finale) intascati nella settimana ligure: si avvicina ai top ten e dimostra con le due vittorie consecutive in Italia (nel nostro Paese l'austriaco non ha mai perso una finale) che sulla terra rossa in questo momento pochi possono batterlo. Nel cammino verso la finale l'unico a metterlo per un attimo in difficoltà lo spagnolo Carbonell nei quarti che lo ha costretto al terzo. Ma in semifinale contro l'altro spagnolo Calvet e nel match decisivo, Muster ha lasciato poco spazio a chi aveva di fronte. Gustafsson ha avuto parecchie chances nella prima ora di gara: per volte (sul 5-4 e sul 6-5) sul servizio di Muster poteva vincere il gioco e il primo set e sempre ha fallito, vinto dalla tensione e dalla freddezza dell'altro. Il tie-break (7-3) è stato una formalità che Muster ha sbrigato senza tentennamenti. Nella seconda partita occasioni break per Gustafsson annullate da un austriaco che sentiva il trofeo vicinissimo. Al gioco, cme se avesse messo tutto in preventivo, Muster ha lasciato a suo avversario ed è volato ver- vittoria. Gustafsson confesserà che sapeva di essere inferiore e che ha provato a variare i colpi che dall'altra parte della rete ha trovato un «muro» crepe.

Che la settima coppa Ip venisse alzata al cielo da uno straniero pochi ne dubitavano: l'ultimo italiano in gara, tenace Pistolesi, ha lasciato, sconfitto dallo spagnolo Clavet, Valletta Cambiaso venerdì Non è una novità perché da quando il torneo al rango di tappa del circuito Atp (1991) i tennisti di casa poco fanno se non tappezzeria, comparse. Canè, Camporese, Gaudenzi, Nargiso hanno deluso in questa settima edizione, hanno semplicemente raccolto quanto l'attuale condizio- loro. Un discorso a parte va fatto per Pistolesi che ripescato dopo fallito le qualificazioni ci ha cuore ed anima per arrivare ai quarti e con un pizzico fortuna in più avrebbe potuto anche tra i 4 migliori singolaristi. questo passa il convento nazionale ed accontentarsi. [d. s.]

IL PUBBLICO

Incassi record a Valletta Cambiaso

Tirate le somme, si vincitore anche lui. Diego Pestarino della Genoa Tennis Open (la società organizzatrice) stila un bollettino che di trionfo: «La settima edizione della Ip Cup ha infranto ogni record di partecipazione e incassi. La settimana è iniziata bene, basti pensare che martedì (incontri del primo e turno) abbiamo avuto più di paganti. Il che significa che alla seconda giornata di c'erano 1000-1500 presenze se aggiungiamo ai paganti la quota abbonati (250) e quella dei biglietti dati alle scuole tennis ed ai dipendenti e clienti Ip». La media si è stabilizzata sulle 2500 presenze nelle giornate seguenti. Sabato e ieri l'orario «afoso» (semifinali e finale alle 14,30) non ha scoraggiato : per l'atto conclusivo il campo centrale Valletta Cambiaso era stipato di gente: 2000 spettatori.

Pistolesi è stato molto applaudito dal pubblico genovese con cori che lo volevano in Coppa Davis. Anche «robot» Muster ha avuto un pensiero per il pubblico: «Mi ha fatto piacere l'applauso finale, dovevo a questo pubblico una vittoria dopo due apparizioni poco fortunate». Lo sconfitto Gustafsson è andato più in là: «Per tutta la settimana ho ito gli spettatori vicini. Del loro calore e del loro affetto non mi scorderò, consideratemi già prenotato per la Ip Cup». [d. s.]

Baseball: nel penultimo turno della fase d'intergirone, per la quarta volta consecutiva, i matuziani falliscono il successo pieno

In attacco il «Sanremo» mostra il tallone d'Achille

Pari interno con il Buttrio, per la poule-promozione c'è ancora speranza

SANREMO. Una grossa occa- perduta. Contro il Buttrio, trascendentale compagine girone nordorientale del campionato di serie B, il Baseball Sanremo, nel penultimo turno della fase intergirone del torneo, non è riuscito andare oltre al solito pareggio, il quarto consecutivo: ad successo di misura (5-4) nel match pomeridiano sabato, il Baseball Sanremo ha abbinato un'innattesa sconfitta (6-4) nel replay serale. Match sfortunato, poche attenuanti. I magiuriani erano passati vantaggio di punto all'inizio, ma ne hanno concessi quattro agli avversari negli inning centrali, un vantaggio che gli ospiti hanno amministrato bene fino alla fine. Il recupero non è stato più possibile. Niente di compro- so per i liguri, s'intende. La classifica si mossa ed i quattro match da recuperare mantengono tuttora corsa la squadra l'obiettivo della poule-promozione, ma contro il Buttrio c'era un'occasione ghiotta per far bottino pieno e fare deciso passo avanti in classifica.

I problemi per Baseball Sanremo arrivano, soprattutto, dall'attacco. Batte poco ed i punti arrivano con il contagocce come dimostrano i punteggi. Un tallone d'Achille a fronte di una squadra che, per il resto, sul piano della grinta, dell'esperienza e rendimento difensivo tiene bene.

Sul di lancio le cose sono andate bene. Alessandro Condò e Riccardo Ferrari nella prima partita, Cedolin e Federico Cuneo nella seconda hanno tenuto benissimo il campo come accade ormai da diverse settimane.

Limiti d'attacco per i quali bisognerà ripari tenere viva qualche ambizioncella di accesso alla poule promozione. Non a caso, in settimana, si adotteranno tecniche specifiche di preparazione diverse per trovare qualche soluzione ai d'attacco.

Intanto, la Lega ha fissato le date per i due recuperi che il Baseball Sanremo deve effettuare per completare la sua classifica: l'8 agosto si giocherà contro l'Avigliana; il 21 agosto contro l'Old Rags Lodi. [b. m.]

SOFTBALL

Coopsette Genova in fuga

Ora la Coopsette Genova di softball può provare la fuga: oltre al doppio successo delle cussine in quel di Ronchi dei Legionari contro Porpetto (5-0 e 8-2), arrivate come «liete novelle» altre due notizie. La prima riguarda doppia sconfitta del Malnate contro il Bussolengo, la seconda l'1-1 del Bollate contro il Sanrono. La classifica del girone 1 della serie A vede quindi la Coopsette al comando con 16 vittorie e 4 sconfitte, seguita dal Malnate 14-4 e Saronno con 13-6 (e partita da recuperare). Il Porpetto ha opposto poca resistenza: nel primo incontro bastate le valide di Rhonda Hirs (2), Martello, Capitani e Guida, gran prova della Gina Weber dal monte di lancio, per chiudere sul 5-0; nel secondo, partenza lanciata con tre punti, poi reazione delle friulane nel quarto inning (parziale 3-2 per le genovesi). In particolare evidenza sul monte di lancio al Busetto. [g. s.]

Serie C1

Una Cairese sorprendente

Continua a sorprendere la Cairese Baseball, che dopo aver raggiunto anticipatamente la salvezza nel campionato di C1, coglie vittorie importanti il morale e per il futuro, anche lontano «diamante» di casa. squadra della Val Bormida, nell'ultimo turno di campionato disputato ieri, ha vinto Novara contro il Forte Mortara per 7-4, al termine di una partita condotta in fin dal primo inning.

Su tutti, da segnalare la prestazione di Silvano Bonifacino, che le battute ha pre saputo a distanza il tentativo di rimonta dei piemontesi. Afferma l'allenatore Giampiero Pascoli: «E' stata una bella partita, disputata in maniera perfetta dai miei ragazzi. E si è trattato anche una gara importante dal punto di vista tecnico: certe giocate mi hanno fatto capire che la squadra sta crescendo davvero bene, e che in futuro le cose potrebbero andare in maniera differente».

Aggiunge il tecnico: «Quest'anno abbiamo ottenuto salvezza un certo anticipo rispetto ai programmi, migliorando subito l'obiettivo d'inizio stagione. Ora queste vittorie servono solo a dar morale ad una squadra che ha dato più di quel che gli era stato chiesto». Intanto anche l'altre ligure, il Cus Genova, che ha superato per 9-4 i King's. altri risultati: Fossano-Settimo 12-2; Foit Torino-Legnano 4-3; Juve 48-Novara 11-3. [r. p.]

A Sanremo il baseball il rilancio mentre le squadre savonesi inseguono ancora un posto nelle categorie maggiori

TROPPO presto per parlar del Comune. Un attimino di pazienza. In qualche modo, comunque, [illegible] in tema. Parlo di [illegible] fallimento milanese appena annunciato. Trascurabile apparirà ai più. Certo, ma indicativo della disposizione a perder le proprie caratteristiche perpetrata da Milano nei confronti di se [illegible] Come quando il Panettone tolse il disturbo e fu esiliato dalle parti di Verona, assoggettato al Pan d'oro, eccetera. Questa è la volta del *Corrierino*, [illegible] della favolosa testata per ragazzi e adulti [illegible] dall'immaginifico *Corrierone* albertiniano ottantacinque anni fa sotto la direzio[illegible] del leggendario Silvio Spaventa Filippi.

La Rcs, ovvero [illegible] Rizzoli Corriere della Sera, ha annunciato di aver ceduto [illegible] 50% la testata cara a generazioni a generazioni d'italiani al gruppo danese Egmont, specializzato in pubblicazioni per ragazzi. La cessione non mi riguarda: ogni gruppo decide quello che vuole. Se la Rcs, che è un [illegible] di culture diverse, [illegible] sente il problema dell'editoria per giovani (è recente anche la chiusura del mensile *Corto Maltese* e pure su *Linus* [illegible] da qualche tempo voci inquietanti) [illegible] una faccenda sua, di sua esclusiva competenza su cui non è lecito sindacare e intervenire con [illegible] obiezione.

Io obietto solo a certe dichiarazioni che nell'occasione [illegible] state fatte su altri giornali. A esempio, il *Giorno* su cui interviene [illegible] vecchio (avrà la mia età) amico e maestro come Guglielmo Zucconi che scrive: «Nemmeno il Mago Merlino riuscirebbe a far rivivere il *Corriere dei Piccoli*: i giornali, quotidiani e periodici, sono come le creature, vivono soltanto fino a quando sussistono le condizioni [illegible]bientali che li hanno generati. Ora chi lo ha acquistato potrà anche [illegible]varne il nome, ma dovrà fare un altro prodotto. Quale [illegible] proprio...».

Guglielmo Zucconi è sempre autorevole, anche quando scherza, [illegible] argomento si pronunci, e nel [illegible] del *Corrierino* è avvantaggiato anche dall'esperienza di esserne stato direttore per tre anni: «Nemmeno gli innesti più audaci bastavano per far rifiorire [illegible] tronco che andava disseccandosi: era nata la televisione che sottraeva il tempo di lettura e l'interesse dei ragazzi...».

Sarei tentato di dire: bene, bravo, bis. Ma poi mi si insinua un dubbio. Per certi giornali non servono direttori professionisti rotti a tutte le battaglie. Occorrono direttori innamorati. Direttori che, nonostante l'anagrafe, sappiano pensare e divertirsi come i loro lettori. Chissà se qualcuno della Rcs, prima di gettare la spugna, si sarà ricordato di quel genio colpevolmente dimenticato dall'industria editoriale che è Giovanni Gandini, il fondatore di *Linus*, il poeta del *Giornalone*, l'autore del primo libro di *Modernariato*, l'unico direttore incon[illegible] nella mia [illegible]ai lunga vita che sapesse giocare con il suo giornale. L'unico capace di far miracoli.

Oresta del Buono

Da venerdì settima rassegna cinematografica

Una [illegible] di «Victor Victoria», con Julie Andrews, remake [illegible] tedesco «Viktor und Viktoria» che sarà presentato nella rassegna

Storie d'amore gay dagli Anni 30 a oggi

MILANO. Da venerdì 25 a domenica 27 giugno, nella Sala della Provincia di via Corridoni, settima rassegna internazionale del cinema omosessuale, organizzata dall'Arci Gay di Milano.

La prima giornata comincerà alle 18, con «Lot in Sodom», film d'avanguardia statunitense degli Anni 30, sulle vicende della città biblica di Sodoma: dura mezz'ora, muto, con didascalie in inglese. Seguiranno «Reservaat», della regista olandese Clara van Gool, protagoniste due donne, «Viktor und Viktoria», alcune pellicole vincitrici del «Blowing bubbles 1992», «Facing Hiv», di Valerio Governi, breve documentario [illegible] un [illegible] sieropositivo da sette anni, «Letizia» di Giampaolo Marzi.

Protagonista delle successive ore [illegible]li, Pappi Corsicato, che incontrerà il pubblico prima e dopo la proiezione del [illegible] film «Libera»; concluderà «Ferdinando, uomo d'amore», di [illegible] Perlini. Sabato, dalle 19,30, tre film di Isaac Julien - «Young soul [illegible]» (Giovani anime ribelli), «The attendant» (Il guardiano), «Looking for Langston (In cerca di Langston) - seguiti da «Can't you take a joke?» (Non si può scherzare?), [illegible] Vicki Dunn, storia di una giovane che è stata derubata del senso dell'umorismo e di un'amica che la aiuterà a cercarlo. Ultima proiezione, «For a lost soldier» (Per un soldato perduto), vincitore [illegible] sequo del festival [illegible] cinema a tematiche [illegible]suali di Torino, di quest'anno; racconta di [illegible] ragazzo che, sfollato durante l'ultima guerra presso [illegible] famiglia di pescatori, rimase affascinato da [illegible] soldato statunitense.

Domenica, dalle 18, «Truth or Dare. In bed with morals», «Analstahl» (Anacciaio), «Love, Jealousy and revenge» (Amore, gelosia e vendetta), «Aus der Ferne - The memo book» (Libro della memoria), Home stories (Storie di casa). Un incontro con il produttore tedesco Jurgen Bruning nell'intervallo, poi le priezioni [illegible] «Prince [illegible] Hollelands (Principe nella terra infernale), «Jumping the guns», «No skin off my ass» e «Feed them to the cannibals!» (Dateli in pasto ai cannibali), carrellata sulle megacelebrazioni omosessuali per il martedì grasso a Sydney.

[o. r.]

*Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.

ANSA BUSINESS NEWS

Notizie brevi ed essenziali sui principali avvenimenti del mondo economico e finanziario, italiano e internazionale. Un nuovo strumento rapido, semplice ed affidabile per conoscere in tempo reale fatti, avvenimenti e notizie che influenzano l'economia e i mercati, gestire [illegible] modo competitivo l'evoluzione dello scenario, decidere le strategie, le azioni e gli strumenti di cui dotarsi, agire per essere in linea con la nuova [illegible] economica.

agenzia ANSA
Decisioni on line.

*Ansa Business News è un servizio dell'Agenzia Ansa

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TEATRI

Scala — p. della Scala, Tel. 72.00.37.44, Ore 20 — Falstaff commedia lirica in tre atti-Libretto di Arrigo Boito Musica di Giuseppe Verdi, direttore d'orchestra Riccardo Muti, direttore del coro Roberto Gabbiani, Regia di Giorgio Strehler con Juan Pons, Roberto Frontali, Ramon Vargas, Ernesto Gavazzi, Daniele Dessì, Maureen O'Flynn.

Angelicum — p. S. Angelo 2, Tel. 65.51.712 — RIPOSO

[illegible] — v. Conservatorio 12, Tel. 76.00.17.55, Ore 21 — Sala Verdi, concerto violinista [illegible] Perlman [illegible] l'orchestra da [illegible] di Padova e [illegible] Veneto diretta da Peter Maag, musiche di [illegible]hoven. Integrale di opere per violoncello e pianoforte [illegible] Ludwig van Beethoven, violoncellista Misha Maisky, pianista [illegible] Argerich.

[illegible] — v. Cesare Correnti [illegible], Tel. 837.[illegible], Ore 21 — RIPOSO

Carcano — c. di Porta Romana 63, Tel. 55.18.13.77, Ore 21 — RIPOSO

[illegible] — v. Sangallo 33, Tel. 76.11.10.15, Ore 20/22,30 — **La città [illegible]** Rassegna «Federico Fellini». M. [illegible]. Regia F. Fellini

CRT Salone — v. U. Dini 7, Tel. 89.51.22.20 — RIPOSO

Teatro della 14ª — v. Oglio 12, Tel. 53.98.128 — RIPOSO

[illegible] — v. Filodrammatici 1, Tel. 86.93.659 — RIPOSO

[illegible] Parenti — v. Pier Lombardo 14, Tel. 54.57.174 — [illegible]

Lirico — v. Larga 14, Tel. [illegible], Ore 16 — [illegible]

[illegible] — [illegible] Magenta [illegible], Tel. [illegible] — [illegible]

[illegible] — v. Manzoni 40, Tel. 76.00.02.31 — RIPOSO

Nazionale — p. Piemonte [illegible], Tel. 48.00.77.00, Ore: 20,30 — [illegible]

Nuovo — p. S. Babila 37, Tel. 76.00.00.86/7 — [illegible]

TEATRI

[illegible] — v. Olmetto 8/A, Tel. 875.185 — RIPOSO

[illegible] — v. Duprè 4, Tel. [illegible], Ore 21,30 — RIPOSO

[illegible] — v. Rovello [illegible], Tel. 87.76.63 — RIPOSO

Piccolo T. Studio — v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30 — Ore 21 per Milanoltre - Compagnia Slovensko Narodno di Maribor in: «Carmen» regia di Tomaz Pandur.

[illegible] San Babila — c. Venezia 2, Tel. 76.00.29.85, Ore 15,30 — RIPOSO

[illegible] — [illegible] XXV Aprile, Tel. 29.00.67.67, Ore 21 — RIPOSO

Tdl Elfo — v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91, Ore 21 — RIPOSO

Tdl P.ta Rom[illegible] — c. di Porta Romana 124, Tel. [illegible], Ore 21 — [illegible]

[illegible] — v. D. Crespi 9, Tel. [illegible] — [illegible] STAGIONE

[illegible] — [illegible] Mercato 3, Tel. [illegible], Ore 21 — RIPOSO

Teatro Del Sole — v. S. Elembardo 2, Tel. [illegible] — [illegible]

Teatro [illegible] — v. Olivetani 3, Tel. 469.65.60 — FINE STAGIONE

[illegible] Greco — p. Greco, Tel. 66.70.898, Ore 21 — RIPOSO

[illegible] Ringhiera — v. Boifava 17, Tel. 89.51.54.59, Ore 21 — RIPOSO

Teatro Rosetum — v. Pisanello 1, Tel. 48.70.72.03, Ore 21 — RIPOSO

T. Verdi — v. Pastrengo 16, Tel. 607.18.95 — RIPOSO

[illegible] Pupi — v. F. Redi 21, Tel. 659.91.375, Ore 16 — [illegible]

[illegible] Gnomo — [illegible] Lanzone [illegible], Tel. 86.45.10.98 — [illegible]

RITROVI

AL [illegible], piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano [illegible].

BODEGUITA [illegible] via Col di Lana, [illegible]. Tel. 89.40.05.80. (Chiuso domenica). Cucina e [illegible] cubana.

[illegible] BIANCA CLUB, [illegible] Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Cabaret, [illegible]baret...** con Alberto Patrucco, Alessandra, [illegible] Mancino, Vincenzo Lo Iacono, [illegible] «Senzarete».

CAFE' DU [illegible] Imbarcadero [illegible] Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Chiuso per restauri.

[illegible] NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

[illegible], via Ludovico il Moro, 119. Tel. 89.12.20.[illegible]. Riposo.

[illegible], v. del Missaglia, 45/3. T. 84.64.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. [illegible]. 89.40.93.21. Ore [illegible],30 **Rinaldo Donati Neo.**

[illegible]CANE A PARIGI, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 Musica [illegible] vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

[illegible] DISCO [illegible], piazzale Biancamano, [illegible]. Tel. [illegible]. Ore [illegible] Musica Anni 70-80-90.

[illegible]ICA, viale Ortles 62. [illegible]. 55.21.08.05. Riposo.

[illegible] galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Ore 22,30 Discoteca - Musica dal vivo.

[illegible], [illegible] F. Sforza, [illegible]. Tel. 58.91.874. Ore 22,30 Aida Cooper and [illegible] life [illegible].

[illegible], via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Gigi Cifarelli.

IL TEATRINO, largo Corsia [illegible] Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

[illegible], viale Monza, [illegible]. Tel. 25.51.774. Riposo.

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso d' urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la tua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*ai [illegible] di [illegible] provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30 T. 7600.33.08 Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Ingr. 1[illegible]
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso [illegible] elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Anteo v. Milazzo 9 Tel. [illegible] Or.: 15/18,15/21,30 film in lingua originale Ingr. 7000
Profumo di donna - Scent of a Woman — *di [illegible] Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal [illegible] di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Apollo Galleria v. De Cristoforis [illegible] Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Proposta [illegible] — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una oltra [illegible] capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno Tel. 294.06.054. v. Tunisia 11 Or.: 20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Libera — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di [illegible] sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Galleria del Corso 1 Tel. 76 02038.06 Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] Consequence — *di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karesun (Usa '92)* — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' [illegible]

Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9 [illegible]. 760.01.214. Or.: 15 16,50/18,30/20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Il cattivo [illegible] — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una [illegible] stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Astra c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano [illegible] stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' [illegible]

Cavour p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30 Ingr. [illegible]
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Colosseo S. [illegible] v.le Montenero 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 10.000
Un incantevole aprile — *di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in [illegible] castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

[illegible] Chaplin v.le Montenero 84 T. 59.90.13.61 [illegible]. 15/17,30 20/22,30 V.o. sott.it. Ingr. [illegible]
Heimat 2 - [illegible] figlia — *di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92)* — [illegible] nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h [illegible]

Sala [illegible] v.le Montenero 84 [illegible]. 59.90.13.61 Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo l.go Corsia dei Servi 9 Tel. 76.02.07.21. Or. 15,10 17,40/20,10/22,35 Ingr. 10.000
[illegible] occhi [illegible] delitto — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. [illegible] (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial [illegible] allea [illegible] una [illegible] ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h [illegible]

Corso [illegible] Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 1[illegible]
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono [illegible] vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]m.

Eliseo v. Torino 64 [illegible] Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 — RIPOSO

Excelsior [illegible] del Corso [illegible] [illegible]. 7600.23.54 [illegible]: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato [illegible] lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo s[illegible] un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

[illegible] p.le Lodi 39 Tel. [illegible] [illegible]. 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible] — RIPOSO

Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 76.02.06.50 Or.: 15,15/17,40 Ingr. [illegible]
Sulle orme del vento — *di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92)* — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può [illegible] un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

[illegible] c. Vittorio Emanuele [illegible] Tel. 76.02.06.18 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Toys - [illegible] — *di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia [illegible] guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro [illegible] e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Metropol v.le Piave 24 Tel. 79.99.13. Orario: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000 — RIPOSO

Mignon Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or.: 16/19/22 Ingr. 10.000
West [illegible] Story — *di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61)* — Due giovani [illegible] bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film [illegible] 10 Oscar, [illegible] versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' **Musicale**

[illegible] Casa Disney - v. Mascagni 8 Tel. 7602.00.48. Or.; 15,20 17/18,55/20,45/22,30 Ingr. 10.000 — RIPOSO

Nuovo Orchidea v. Terraggio 3 Tel. 87.53.89. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22.30 Ingr. 10.000
Il grande [illegible] — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: [illegible] radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 5 Sala 1 Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 Ingr. [illegible]
Bagliori [illegible] buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shafer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta [illegible] stato rapito da [illegible] Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Odeon 5 Sala [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Bella, [illegible] e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza al[illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

COLOSSEO MULTISALA

Un mese [illegible] Italia, e passa tutto

Nella Sala Allen c'è «Un incantevole aprile», di Newell. E' la storia di quattro donne inglesi annoiate e insoddisfatte, che fuggono dalle nebbie di Londra e trovano la felicità in [illegible] castello italiano

Odeon 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8 [illegible]. 87.45.47 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia [illegible] una [illegible]: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 4 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05/17,30/20/22,30 [illegible]r. 10.000
La vedova americana — *di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92)* — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente [illegible] della moglie [illegible] un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. [illegible] **Commedia**

Odeon 5 Sala 5 v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 Ingr. [illegible]
Eroe per [illegible] — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro ae[illegible]: della sua azione eroi[illegible] si appropriano [illegible] e [illegible] giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

Odeon 5 Sala [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: [illegible] 17,25/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
Pomodori verdi [illegible] — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon 5 Sala [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Un piedipiatti e [illegible] — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] 5 Sala [illegible] v. Santa Radegonda [illegible] Tel. 87.45.47 Or.: 15,10/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Magnificat — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomerio Grifone e [illegible] Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] 5 Sala 5 Multis. - v. S. Radegonda 8 [illegible]. 87.45.47 Or.: 15,20/17,45/20,10/22,35 [illegible]r. 10.000
Un giorno di [illegible] — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. [illegible] **Dramm.**

Odeon 5 [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di [illegible]. N. V. [illegible] 50' **Commedia**

Orfeo v.le Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 1[illegible]
Toys - Giocattoli — *di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Pasquirolo c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57 Or.: [illegible] Ingr. 10.000
[illegible] — *di M. Deluise, con T. Roberts, J. Severance, J. Conaway (Usa '92)* — Linda vuole un bambino, [illegible] è sterile: si cerca [illegible] amante, e scopre che è sterile anche lui. Linda non si arrende. V. 14 1h 30' **Commedia**

Plinius v.le Abruzzi 28 T. 29.53.11.03. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 — [illegible]

[illegible] l.go Augusto 1 [illegible]. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30 Ingr. [illegible]
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento [illegible] la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 49' [illegible]

Splendor v.le Gran [illegible] 28 Tel. 23.65.124. Or.: 15,20 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000 — RIPOSO

Tiffany c. Buenos Aires 39 T. 2951.31.43 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible] — RIPOSO

Vip v. Torino 21 Tel. 8646.3847 Or.: 16/19/22 Ingr. 10.000
Un angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della [illegible]. N.V. 2h 30' **Drammatico**

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. L. [illegible]. Riposo.

CENTRALE [illegible] via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Swing Kids - Giovani ribelli** con B. Branagh, K. Branagh, [illegible] Sean Leonard. Regia T. Carter.

[illegible] [illegible] Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il viaggio** con D. Sanda, W. Quiroz, S. Allaro.

DE [illegible] via De Amicis 34, [illegible]. 86452716. L. 5000 più tessera. Riposo.

[illegible] via Savona 57, t. 48.95.102. L. 6000. Or.: 20; 2[illegible] Rassegna: «Omaggio a Fellini». **Il bidone.** Regia F. F[illegible]

SANLORENZO [illegible] di P. [illegible]. Riposo.

[illegible]E via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. L. [illegible]. Ore 21,15 Cineforum **Americani** [illegible] Al Pacino, J. Lemmon, A. Baldwin. Regia J. Foley.

AUDITORIUM DON BOSCO via [illegible] Gioia 48, tel. 68.81.751. Chiusura estiva.

[illegible] MUSEO DEL CINEMA PALAZZO [illegible] Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Voglie lacerant̀i e Transe[illegible] gay.**

[illegible] viale Monza 79. L. 10.000. **Pruriti bollenti moglie viziosa e Desiderio di femmina.** Ap. ore 15.

ASTOR corso Buenos Aires 3[illegible]. L. 12.000. Ap. ore 13. **Vizi bestiali.**

ASTORIA viale Montenero 55. L.10.000. Ap. 10,30. **Succo bollente e Sesso supersexy in flash [illegible]**

[illegible] via Sansovino [illegible]. [illegible] 10.000. **Altri piaceri particolari.**

[illegible]RA [illegible]T via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luana [illegible] porcona e Giochi di lingua di una moglie in[illegible].**

[illegible]IELO viale Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 15. **La parte erotica di una [illegible] moglie**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Piacevoli voglie [illegible]lesche.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **I pruriti erotici [illegible] mia [illegible].**

DONIZETTI [illegible] M. [illegible] Panicale 13. L. 10.000. **Chiamami e sarò [illegible].**

[illegible] via Faà di Bruno [illegible]. L. [illegible]. **Prendimi [illegible] una bestia in calore e Femmine sfrenate.**

HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.

LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Sfrenate donne in calore.**

[illegible] p.le Loreto. Lire [illegible]. **La bestia del peccato.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Calde emozione donne e cavalli.**

[illegible] via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. [illegible] 13. **La ninfomane ingorda e Donne e animali.**

ROXY corso Lodi 128. L. [illegible]. **[illegible] dietro tutto bestialmente e [illegible] sexy party.**

[illegible] via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Lunghi e duri per i... turbamenti erotici di Pamela**

CHI HA DETTO CHE LA MOQUETTE NON SI USA PIU'

STORIE!!

NEL 1992 GLI EUROPEI HANNO COPERTO 1500 MILIONI DI MQ DI PAVIMENTI
DI CUI 900 MILIONI CON MOQUETTE
PIU' SCIOCCHI? CERTAMENTE NO! PIU' INFORMATI

INFATTI

L'IMPIEGO DI MOQUETTE NON RISULTA DANNOSO AI SOGGETTI ALLERGICI ALLE POLVERI DOMESTICHE

PER LA CASA
SEMPRE!

MOQUETTES - TAPPETI MODERNI -

- GOMME - PVC - LINOLEUM - CARTE DA PARATI

V.LE ITALIA 17/19 - CORSICO (MI) - TEL. 02/45100103- 4405990 - FAX 02 - 45100205
USCITA TANGENZIALE OVEST - LORENTEGGIO

LE TV PRIVATE

Retedue
14,30 **Notiziario** 1ª edizione
15 **Pomeriggio non stop**
18,[illegible] **Brilhante**, telenovela
19,30 **Notiziario** 2ª edizione
20 **Giudice di [illegible]**, telefilm
20,30 **Come tu mi vuoi**, film
22,15 **Il nemico alla porta**, telefilm
[illegible] **Notiziario** 2ª edizione
23,30 **Serata non stop**

Video Tre
14,30 **Cartoni animali**
16 **Tg flash**, notiziario
16,05 **Rubrica Commerciale**
18 — **Telegiornale flash**
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Oggisera**, notiziario
20 **Cartone animato**
20,30 **La dottoressa [illegible] sta col colonnello**, film
22,30 **Ogginotizie**, notiziario
23 **Glitter**, telefilm
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1 **C'è [illegible] fantasma nel mio letto**, film

TGS [illegible] 7
14,15 **Valeria**, telenovela
15,10 **Alla ricerca della verità**
16,10 **Vendite commerciali**
17 **Notiziario**, 2ª edizione
17,05 **Vendite commerciali**
18,40 **Usa Today**, rubrica
19 **Notiziario**, 3ª edizione
19,10 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**, 4ª edi[illegible]
20,30 **L'eroe di Sparta**, film
22,30 **Notiziario**, 5ª edizione
22,40 **Colpo grosso**, spettacolo
23,30 **Incontro con...**
24 - **Notiziario** (r)
0,10 **Una donna e una canaglia**, film

[illegible] Messina
14 **RTP giornale**, notiziario
14,30 **Film**
17 **Starlandia**
18 **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19,30 **RTP giornale**, notiziario
20,30 **Film**
22,30 **Rtp giornale**, [illegible]
22,50 **Airone**, rubrica
23,20 **Squadra segreta**, telefilm
24 **[illegible] giornale**, notiziario

Antenna Sicilia
7 **Telefilm**
8 **Proposte commerciali**
12 **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 **Starlandia**, giochi
14 **Cartoni animati**
14,30 **Sicilianno**, notiziario
14,50 **Maria Maria**, novela
15,50 **Proposte commerciali**
17 **Starlandia**, giochi
18 **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 — **Proposte commerciali**
19,40 **Maria Maria**, novela
[illegible] **Film**
22,30 **Siciliasera**, [illegible]
22,45 **Telefilm**
24 — **Sicilianotte**, notiziario
0,30 **F.B.I.**, telefilm

Teleregione
18,05 **Documentario**
19,05 **Fotogramma**
19,10 **Wobinda**, tf
19,50 **Tuttocronaca sera**
20,10 **Tutto sport e spettacolo**
20,40 **Non solo donna**
22 — **Tra commerciale**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Film**

TV 8
14,50 **Sport** Calcio: Bagheria
16,15 **[illegible]ite commerciali**
18 — **Billy Cosby show**, tf
18,30 **Fantazoo**, cartoni
[illegible] — **Colorina**, tn
20 — **Cinemanìa**
20,15 **Tvottoggi** [illegible] edizione
20,45 **Terzo tempo**
21,30 **Uppercut [illegible]**, pugilato
22,30 **Tvottoggi** (r)
22,55 **Cinerubrica**
23,15 **Film**

T.R.M.
13,30 **Almanacco**
16,15 **Vegas**, telefilm
18 — **Marron glacé**, novela
19 — **[illegible]dice di notte**, tf
[illegible] **Skyways**, telefilm
20,30 **Le mura di Gerico**, film
[illegible] **Zona franca**, talk show
1 — **Lobo**, telefilm
2,30 **Stangata in famiglia**, film

[illegible] Mediterraneo
11,05 [illegible]
14,15 **Videogiornale**
16 — **Bazar**
17 — **Vm flash**
19,45 **Videogiornale**
[illegible] — **Il grande Gatsby**, film
21,30 **Vm [illegible]**
23,30 **Vizi privati... p[illegible] visioni**, sexy varietà

Telepiù 3
12 — **+3 [illegible]s**, telegiornale
12,05 **Documentari**
17 — **Storia dell'arte**
20,30 **Concerti Brandeburghesi**
22,30 **La guerra che cambiò**
23,30 **Agnes de mille**

[illegible]
14 - [illegible]
15 — **Gaitar**, [illegible]
15,30 **Cocktail [illegible] scampoli**
18,15 **[illegible]e, pepe e fantasia**
18,30 **Sport news**

TGS, [illegible] 7 E TELEG. SICILIA

Il «colpo» di L[illegible]h in gioielleria

Va in onda alle 0,10, alle [illegible] e alle 23,20 il film di Claude Lelouch «Una donna e [illegible] canaglia» con Lino Ventura e Françoise Fabian. Un ladro organizza un «colpo» in gioielleria, [illegible] prima s'innamora di un'antiquaria. L'aggressione riesce, nasconde il mallopppo, [illegible] finisce ugualmente in galera. Sconta la pena e torna a casa...

18,45 **TMC news**
19 — **Natura amica**
19,30 **Heathcliff**, cartoni
20 — **Matlock**, tf
[illegible] — **[illegible] in città**, show
22 — [illegible]
[illegible] **Space vampires**, film
[illegible] **Crono**
1 — **Cocktail di scampoli**
2 — **Cnn**

[illegible] Odeon
14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
[illegible] **Soqquadro estate**
15,55 **Oroscopo**
[illegible] — **Dottor Chamberlain**, tn
17 — **Switch**, tf
17,55 **Oroscopo**
18 — **Señora**, tn
[illegible] — **Mediterraneo notizie**
19,30 **I cartonissimi**
20 — **Sister Kate**, tf
20,30 **Ulisse contro [illegible]**, film
22,30 [illegible]
22,45 **Anteprima trend**
23,15 **L'albero della [illegible]**
0,15 **M.A.S.H.**, tf
0,45 **Andiamo al cinema**
0,55 **Oroscopo**
1 **Vendite commerciali**

[illegible] Videocalabria
11 **Strike force**, telefilm
12 — **Notiziario flash**
12,05 **Zona fran[illegible]**, talk show
19 - **Giudice di notte**, tf
20,30 **Ulisse contro Ercole**, [illegible]
22,30 **Video news**
23,30 **Trend**, rubrica
24 — **L'albero della salute**

Canale 21 Palermo
12,25 **Zona franca**, talk show
14,15 **Tigi 21**, notiziario
14,40 **[illegible]ter fox**, film
16,50 **Tigi 21**, notiziario
17,25 **Le vedove**, telefilm
18,30 **Nonno [illegible]**, cartoons
[illegible] **Tigi 21**, notiziario
20,40 **Vita da strada**, [illegible]
22 — **Tigi 21**, n[illegible]
[illegible] **Sport 21**, informazione
23,30 **Opinion leader**
0,30 **[illegible]a franca**, [illegible] show
2,15 **Tigi 21**, [illegible]

Vuelle 7
14 — **Cinquestelle news**, rubrica
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, serial tv
[illegible] **Destini**, serial tv
19 — **Cinquestelle n[illegible]**
20,30 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Cinquestelle news**
23,20 **Film**

Telejonica
14,15 **Seltz & limone**

LE TV PRIVATE

15,35 **Scatola magica**, [illegible]
17,25 **Tg flash**, notiziario
17,45 **Zenith**, rubrica
18,55 **Un pizzico di...**, [illegible]
[illegible] **Tg flash**, [illegible]
19,35 **Capriccio e passione**, tn
20,20 **La voce della Sicilia**, notiziario
20,25 **Tg sera**, notiziario
21 — **Immobili in borsa**, rubrica
22,20 **La voce del[illegible]**
22,25 **Tg [illegible]e**, notiziario
22,45 **Alfa**
23 — **Opinion leader**

TVA Agrigento
14,05 **[illegible]iziario**
14,35 **13° appuntamento con la danza**
17,30 **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Cassie & Co.**, telefilm
21,40 **Zoom TVA sette**
[illegible] **Andiamo al cinema**, rubrica
23,45 **Gli errori giudiziari**, tf

Antenna 1
15,30 **Documentario**
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**
[illegible] **Samba d'amore**, tn.
21,30 [illegible] **catch**
22,15 **Valfantv**, spettacolo
23 — **Gli errori giudiziari**, tf
23,30 **Vizi privati... pubbliche visioni**
0,10 **[illegible] pagina**
[illegible] **Catalogo**

Telerent-Tivuitalia
14 — **Trotter**
15 — [illegible] **[illegible]ità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Marron Glacé**, tn
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, tf
20,30 **Le mura di Gerico**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Tendenze**, rubrica
23,30 **Telefilm**
0,30 **[illegible] attualità**
1 — **Film**

Teleg. Sicilia
14 — **Aspettando il domani**, tr
14,30 **Valeria**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
17,30 **7 in allegria ci si fa compagnia**
17,35 **Cartoni ani[illegible]**
17,50 **7 in allegria [illegible]**
18,10 **U.S.A. Today games**
18,50 **7 in allegria si canta**
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **L'eroe di Sparta**, film
22,30 **Colpo [illegible] story**, show
23,20 **Una donna e una canaglia**, film

Telespazio
14,30 **Filo diretto**, [illegible]
16,15 **Promozionali**, rubrica
19,15 **Telegiornale**
[illegible] **Telefilm**
20,45 **Telefilm**
21,45 [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Filo diretto**, rubrica
0,20 **Zona franca**, talk show
1,40 **Programmazione notturna no stop**

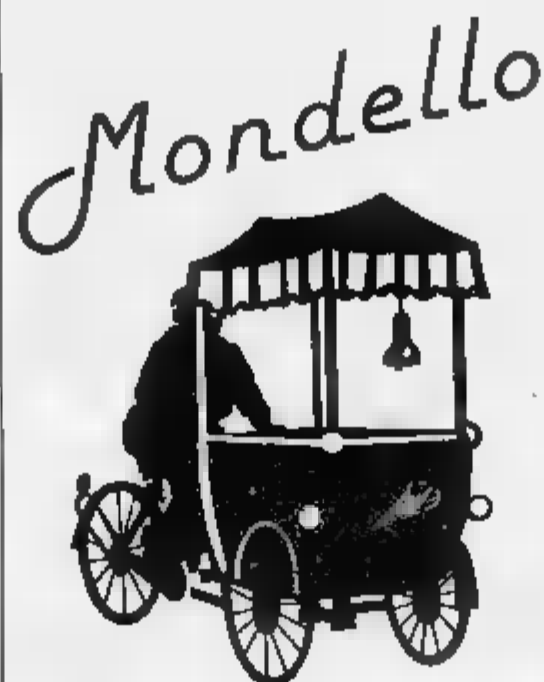
Sicilia [illegible]
12 — **Film**
15,30 **Lupi giustizieri**, film
15 — **Il nemico alle porte**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
18,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Come tu mi vuoi**, film
22 - **Il nemico alle porte**
22,30 **Film**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Film no stop**

Italia 7
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,45 **Ogginotizie**, notiziario
15,15 **Commerciale**
17,35 **Cartoni animali**
19 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20 — **Oggisera**, notiziario
20,30 **L'eroe di Sparta**, film
22,30 **Colpo grosso story**, varietà
[illegible] **Ogginotte**, notiziario
24 — **La vogli[illegible]**, varietà
2,15 **Colpo grosso story**, replica
3 — **[illegible] e una canaglia**, film

Teleacras AG
14,15 **VG pomeriggio**
16 — **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,45 **[illegible]rron Glacé**, novela
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy Show**, telefilm
20,10 **VG sera**
20,40 **Le mura[illegible] Gerico**, film
22,30 **VG Più**
0,15 **[illegible] Notte**

TeleScirocco TP
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **[illegible]**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, serial tv
18,30 **De[illegible]**, [illegible] tv
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Sempre sola**, film tv
[illegible] **[illegible]** telegiornale
22,45 **Long street**, telefilm
— — **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Gelateria Antico Chiosco

Gelateria Antico Chiosco

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: Tesli - Tedesco **Dovevi essere proprio tu.** Paglisi - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Steni **Chiamami Nanà.** Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti.** Luotto - Marenco **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tezzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Molica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Laganà **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggera leggero.** Lavia.- Guerritore **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grand'Italia canta.** Reali - Mari **La cage aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Molica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatés. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.828). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni, telefonare 343.420.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

LA STAMPA

ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tutto*libri*
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.886, Or.: in. 18; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
CHIUSURA STAGIONALE

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
SALA RISERVATA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441,717, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Cominciò tutto per caso — *di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93)* — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Arte mortale — *di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92)* — Un killer spietato ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? V. M. 14 1h 28' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, **Ing. 8000; rid. 6000**
La Belle Histoire — *di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92)* — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' **Drammatico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Belle Epoque — *di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92)* — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 5000**
CHIUSURA ESTIVA

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Blade Runner — *di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82)* — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/22,40, **Ing. 5000; rid. 4000**
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 15,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — largo Seggiola, is. 166, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Drago d'acciaio — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Gli occhi del delitto — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, **Ing. 7000; rid. 5000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 17 18,40/20,25/22,30, **Ing. 10.000**
Hellraiser III — *di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92)* — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' **Horror**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
OGGI RIPOSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 16/20,10/22,30, **Ing. 10.000**
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18,10/20,20/22,30, **Ing. 10.000**
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 17,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 6000**
West Side Story — *di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61)* — Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film dei 10 Oscar, nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' **Musicale**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.283 - Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 6000**
CHIUSURA STAGIONALE

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Sulle orme del vento — *di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92)* — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il deserto africano alla ricerca dell'unico uomo che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, **Ing. 6000**
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
Un piedipiatti e mezzo — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 17/18,40/20,25/22,30, **Ing. 6000**
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17/23, **Ing. 7000; rid. 5500**
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 17,30; ult. 23, **Ing. 7000; rid. 5500**
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 81.149, Or.: 18/22,30, **Ing. 9000; rid. 6000**
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, **Ing. 9000; rid. 6000**
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/22,30, **Ing. 9000; rid. 6000**
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: feriale 18/22,30 festivo 15/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

ARENE - CATANIA

Adua — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Corsaro — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Miramare — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

ARENE - PALERMO

Aurora — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 21/23, **Ing. 7000; rid. 5000**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Favorita — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 21/23 festivo 15/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Jona che visse nella balena — *di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

La Sirenetta — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 21/23, **Ing. 7000; rid. 5000**
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Odeon — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: 21/23, **Ing. 7000; rid. 5000**
Arma letale 3 — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000; rid. 5000**
Tre ragazzi Ninja — *di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92)* — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Malcolm X — *di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92)* — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Caino e Caino — *di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92)* — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sola con l'assassino — *di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92)* — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Wind — *di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91)* — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22,30, **Ing. 8000; rid. 3000**
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 5000**
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Un giorno d'ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — v. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
La chiave — *di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83)* — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7 — **TvA notizie**
7,30 **Omaggio al lavoro**, red.
8,30 **Comprabene**
11,45 **Rubrica religiosa**
12,04 **Squadra segreta**, telefilm
12,30 **Gente motori non stop**, rubrica
13 — **Gulliver**, documentario
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
14 — **Redazionale**
14,45 **TV movie**
16 — **Mago Alexander**
17,04 **Aut Aut**, rubrica
18 — **E la vita continua**, tv movie
19,15 **Confcommercio notizie**, notiziario
19,30 **Telefilm**
20 — **Omaggio al lavoro**, red.
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, tv movie
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Explorer**, documentario
22,35 **Confcommercio notizie**, notiziario
23 — **Mago Alexander**
1,30 **La lunga notte dei disertori**, film
4,30 **Il re del jazz**, film

RTTR

10 — **Parola del Signore**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12 — **RTTR shopping**, rubrica
13,15 **RTTR sette**, rubrica
13,45 **Region Heute**, rubrica
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Zoom - Sintesi, risultati della domenica sportiva**
19,10 **Telefilm**
20,05 **L'aquila e il falco**, film
22,15 **RTTR sette**, rubrica
22,45 **Telefilm**
23,30 **Piccole donne**, film

Diffusione Europea

7,30 **Mtv - Awake on the wilde side**, musicale
11,30 **Mtv's Braun European top 20**, musicale
13,30 **Il mondo degli animali**, documentario
14 — **La vita intorno a noi**, documentario
14,30 **I grandi reportage**, documentario
15,30 **A come animazione**, cartoni animati
16 — **Tempesta su Ceylon**, film
18 — **Inferno Bianco**, film (r)
19,35 **Comiche**
20,30 **Salut champion**, telefilm
21,30 **L'Esercito Italiano: Ufficiali perché**, documentario
22 — **Speciale D.E. Informazione**
22,40 **La morte dagli occhi blu**, film

Tele Garda

9 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
12 — **Tg Nove magazine**
12,30 **Portobello**, rubrica
15 — **Canto di Natale**, film
16,30 **Portobello**, rubrica
18 — **Rubrica sportiva**
19,30 **Tg Nove**
20,30 **Il forestiero**, film
22 — **Tg Nove**
22,15 **Out**, telefilm
22,30 **Tg Nove**
23,45 **Conviene far bene l'amore**, varietà
0,45 **Portobello**, rubrica

Antenna 3

10 — **Oliver Twist**, film
11,51 **Accadde a Brooklyn**, film
13,08 **Cow boy in Africa**, telefilm
14 — **Eurocasa - Biennal**
14,15 **Anime in tumulto**, film
15,43 **Il fantasma e la signora Muir**, film
17,24 **Il texano**, film
19,30 **Gente e paesi**, rubrica
20,42 **La leggenda di Robin Hood**, film
22,14 **La valle dei monsoni**, film
23,45 **Stick plotoni d'assalto**, film

Teleregione

7 — **Ken il Guerriero**, cartoni animati
7,30 **Rugrats**, cartoni animati
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
9,30 **Ebiat**, rubrica
10 — **Corvetto Ric**, cartoni animati
10,15 **Storie così**, cartoni animati
10,30 **La natura osserva**, documentario
11 — **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
13 — **Tutto fuoristrada**, dedicato all'Off Road
13,30 **Speciale motomondiale**
14 — **Mash**, telefilm
14,30 **Tuono blu**, telefilm
15,15 **Anna e il suo re**, telefilm
15,50 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
15,55 **L'oroscopo**
16 — **Terra meraviglie e misteri**
18 — **Strike force**, telefilm
18,45 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
19,30 **Cartonissimi**, cartoni animati
20 — **Trend**, magazine di moda, spettacolo...
20,30 **Moderna**, film
23 — **La fuggitiva**, film
0,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,30 **L'oroscopo**
0,35 **Spazio redazionale**
1,30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
1,35 **Spazio redazionale**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 — **Proposte**
10 — **Consigli per la casa**
11 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolofiscio special**
12,30 **Proposte per voi**
13,25 **Informazioni d'arte contemporanea**
17,35 **Il rubino** (diretta)
20,15 **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
21 — **Vetrinetta**
21,45 **Cultura ed artigianato orientale**
1,15 **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **Glitter**, telefilm
8,20 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
8,30 **Primavera insieme**, rassegna commerciale
13 — **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
13 — **Fotomodella estate 1993**, varietà
13,40 **Taxi**, telefilm
14,10 **Weekend**, rubrica
14,20 **L'urlo della guerra**, film di Jodie Copeland, con Scott Brady e Clint Eastwood
16 — **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
16,10 **Babes**, telefilm. *L'incubo*
17 — **Taxi**, telefilm
17,30 **Afrodite dea dell'Amore**, film di Mario Bonnard, con I. Corey e Irene Tunc
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm. *I treni danno alla testa*
20,30 **Striker**, film. Regia di S. M. Andrews, con Frank Zagarino e John Steiner
22,20 **Fotomodella estate 1993**, varietà
23 — **Fuorigioco**, settimanale di sport Triveneto
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
0,45 **Noi due senza domani**, film. Regia di P. Granier-Deferre, con J.L. Trintignant e Romy Schneider
2,45 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
2,55 **Fuorigioco**, settimanale dello sport Triveneto (r)
4,25 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
4,35 **Formula uno**, telefilm. *Le dure prove*

Telenuovo

8,30 **Gran Bazar**, show a cura di Paolo Ventura
10 — **Per la pelle di uno sbirro**, film
11 — **Le avventure di re Artù**, telefilm
12,30 **Telefilm**
14 — **Beverly Hill Billyes**, telefilm
14,30 **Diretta studio**, dibattiti e commenti (r)
16 — **Il ponte sul fiume Kwai**, film
17,30 **Agente speciale**, telefilm
18 — **Shopping time**
18,30 **Agente speciale**, telefilm
19 — **Medicina**, rubrica (r)
19,30 **Economia**, tg studio
20 — **Le avventure di re Artù**, telefilm
20,30 **La poliziotta**, film
22,30 **Attenti al buffone**, film
24 — **L'americano**, film
2 — **Beverly Hill Billyes**, film

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Santa Messa dal Duomo di San Marco (PN)**
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Tuttofuoristrada**, programma motoristico
13,30 **Coldirettamente a casa vostra**, rubrica di agricoltura
14 — **Cartoni animati**
16 — **L'albero della salute**, programma dedicato alla salute
19,15 **TPN magazine**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Una pace individuale**, film
22,30 **TPN magazine**
23,30 **Ruote in pista**
24 — **Tuttofuoristrada**
0,30 **Colpo di stato**, film
2 — **Hanno ucciso Vicki**, film
4 — **Film, telefilm, commerciali fino alle ore 7**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8,50 **Al bar del rione**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,15 **Region heute**, rubrica di informazione
12,30 **Al bar del rione**
12,40 **Regione oggi**, rubrica di informazione
15 — **Studio rock**
16 — **Mago pancione**, cartoni animati
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Mago pancione**, cartoni animati
18 — **La brigata dei tigre**, telefilm
19 — **Trasmissione politica**, dibattito in studio
19,30 **Tempo d'amore**, rubrica
20 — **Mago pancione**, cartoni animati
20,20 **Arco di trionfo**, film
22,30 **Speciale Bolzano**, rotocalco giornalistico
23 — **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
23,05 **Notti magiche**
23,15 **Videovetrina**
1,35 **TCA videonotte**

Telechiara

12 — **Angelus**, diretta
12,15 **Parliamone**, rubrica
12,45 **Uomini d'oggi**
13,15 **Prossimamente**
14 — **Angelus** (r)
14,10 **Ryu ragazzo delle caverne**, cartoni
14,30 **A due passi dalle Alpi è subito mare**, documentario
15 — **Prossimamente**, rubrica
15,10 **Giorno di festa**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione: Sluta: Papua-Nuova Guinea**, rubrica
16,30 **Lone Ranger**, cartoni
17 — **Salut champion**, telefilm
18 — **Museo civico di Bassano**, documentario
18,30 **Karino**, telefilm
19 — **Impronte cristiane**, documentario
19,30 **Prossimamente**, rubrica
19,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Lone ranger**, cartoni
20,30 **Testimonianze**, rubrica
21 — **Salut champion**, telefilm
22 — **Zora la rossa**, telefilm
22,30 **Prossimamente**, rubrica
22,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Speciale: dal teatro Ivelato a Denver**
23,30 **Solidali nel dolore uniti nella speranza**, documentario

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 **C'era una volta un piccolo naviglio**, film
9 — **Rete Nord notizie**
9,15 **L'ispettore Bluey**
10,15 **Santa Messa**
11,15 **Documentario**
12,30 **Iranian Loom Tappeti**
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Boutique dell'arte**
14,15 **Rete Nord notizie**
14,30 **Speciale Rete Nord**
14 — **Il re degli scapoli**, film
15 — **Cartoni animati**
17 — **La ragazza di Boemia**, film
19 — **Cartoni animati**
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Nel paese delle meraviglie**, film
23,30 **Diavoli volanti**, film
1,15 **La contessa di Parma**, film

Telefriuli

9,30 **Coldirettamente**, rubrica
10 — **Una pianta al giorno**, telefilm
10,30 **Iranian Loom - Tappeti**, comm.
11 — **E' tempo d'artigianato**, rubrica (r)
11,30 **Regione verde**, rubrica
12 — **Squadra segreta**, telefilm
12,30 **Motori no-stop**, rubrica
13 — **Gulliver**, rubrica
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
14 — **Vieni a vivere con me**, film
15,30 **Il Comune della settimana**, la storia, la cultura, i problemi (r)
17 — **Out out**, rubrica
18 — **E la vita continua**, tv movie
20 — **Telefriuli sport estate**, i risultati e i commenti della domenica sportiva
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, tv movie
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Explorer**, rubrica
22,30 **Telefriuli sport**, i risultati e i commenti della domenica sportiva
23 — **Strike Force**, telefilm

Telecortina

12 — **Squadra segreta**, telefilm
12,30 **Motori no stop**, rubrica
13 — **Gulliver**, documentario
13,30 **Arcobaleno**,rubrica
14 — **Programma commerciale**
17 — **Aut aut**, rubrica
18 — **E la vita continua**, film
19 — **Incontri letterari estate 1992**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, tv movie
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Explorer**, telefilm
22,30 **Commerciale**
23 — **Film**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg Regionale**
8 — **Commerciali**
13,30 **Catch the catch**
14,30 **Bill il selvaggio**, film
16 — **Commerciali**
17 — **Santa Messa**
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Settimana in prima pagina**
19,30 **Tg special**
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Settimana in prima pagina**
22 — **Arabesque**, telefilm
23 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Settimana in prima pagina**
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire «naturalmente»**
8,30 **Full optional**
10 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
13 — **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire «naturalmente»**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 — **News**, notiziario
23,30 **Full optional**. Al termine **Programmi notturni**

TVA - Trento

6,30 **Film**
7,30 **Cartoni animati**
8 — **TVA Expo**
8 — **TVA Agricoltura**
9,30 **TVA Expo**
12 — **Squadra segreta**, telefilm
12,30 **Gente motori non stop**, rubrica
12,45 **Regione oggi**
13 — **TVA Agricoltura**, replica
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
14 — **Film**
15,30 **TVA Expo**
17 — **Aut aut**, rubrica
18 — **E la vita continua**, tv movie
19 — **El batedel della festa**, riepilogo settimanale a cura di A. Bertoluzza
19,20 **Regione oggi**
19,30 **Gulliver**, documentario
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, tv movie
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Explorer**, documentario
22,30 **Telefilm**
23,15 **Dinastia**, film
1 — **Cinerubrica**
1,30 **Cinerubrica**

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Rubrica**
9,10 **Telefilm**
9,35 **Rubrica**
11,15 **Mostraci il tuo volto Signore** a cura di Don Sergio Pighi
11,25 **Mondo agricolo**, settimanale di agricoltura, ambiente e territorio
12 — **Squadra segreta**, telefilm
12,30 **Gente motori non stop**, rubrica d'automobilismo
13 — **Gulliver**, documentario
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
14 — **Rubrica**
17 — **Aut aut**, rubrica
18 — **E la vita continua**, tv movie
19 — **Verona in scena: estate spettacolo**
19,30 **Teledigo & Telecanto**
20,15 **Rubrica**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, tv movie
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Explorer**, documentario
22,30 **Film**
24 — **Rubrica**
1 — **Telefilm**

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star bene: Consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10 — **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivellato
10,30 **Casa 2000:** consigli per la casa
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000:** consigli per la casa
13,30 **Cartoni animati**
14,30 **Parliamo di salute**, in studio prof. Carlo Muzzio
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Star bene:** consigli per la salute
19,30 **Pollice verde**
20 — **La provinciale**, telenovela
21 — **Star bene:** consigli per la salute
23 — **Casa 2000:** consigli per la casa
23,30 **Star bene:** consigli per la salute

RTA Teleantenna

15 — **Quanto si piange per amore**, telenovela
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Porca naja**, film
18 — **Doc Elliot**, telefilm
18,50 **Strategia**
19,15 **Rta News**
19,40 **New Scotland Yard**, telefilm
20,30 **Primula nera**, film
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Rta News**
23 — **Sartana nella valle degli avvoltoi**, film

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9 — **Servizi speciali**, redazionale
11 — **California**, telefilm
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Squadra segreta**, telefilm
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Gulliver**, documentario
13,30 **Arcobaleno**
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Aut aut**, rubrica
18 — **E la vita continua**, tv movie
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Tg con la gente**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Tg con la gente**, rubrica
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, tv movie
21,30 **Orologi da polso**, rubrica
22 — **Explorer**, documentario
22,30 **Tg con la gente**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **California**, sceneggiato
23,50 **Servizi speciali**, redazionale

Serenissima

7 — **Rassegna stampa**, notizie oggi
8 — **Il forestiero**, telefilm. Serie: *Al Banco della difesa*
9 — **Rassegna stampa**, notizie oggi, 2ª edizione
9,30 **Shopping in televisione**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Serenissima per te**
13,30 **Vecchie gemme**, proposte di gioielli
16 — **Progetto Serenissima**
17 — **Rassegna d'arte**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Progetto Serenissima**
22 — **Servizi speciali**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale - La sera di Serenissima televisione**, speciale
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

15 — **Maria Maria**, Telenovela - 6ª puntata
15,47 **Andiamo al cinema**
15,55 **Cartoni animati**
16,30 **F.B.I.**, telefilm - 2º episodio
17,18 **Andiamo al cinema**
17,26 **Cartoni animati**
17,31 **Mimì Bluette fiore del mio giardino**,film
19,15 **Fatti e commenti**
19,30 **Telequattro sport**
20,03 **Super Boy**, cartoni animati
20,41 **Sfida sul fondo**, film
22,12 **F.B.I.**, telefilm
23,03 **Maria Maria**, telenovela
23,50 **Fatti e commenti**
24 — **Telequattro Sport Estate**
0,30 **Andiamo al cinema**

Telesüdtirol

5,20 **Im Reich der wilden Tiere**, Dokumentarfilm
6,05 **Lassie**
6,30 **Bret Maverick**
7,15 **Flipper**
7,40 **Endstation Harem**, Komödie
9,15 **Florida Match**, Komödie
11,05 **Herzbube mit zwei Damen**
11,35 **Unser lautes Heim**
12,05 **Roseanne**
12,35 **M.A.S.H.**
13,05 **Der Ninja-Meister**
14 — **Tierisch prominent**
14,10 **World Safari**
15,05 **Der rote Korsar**, Abenteuerfilm
17 — **Höchster Einsatz in Laredo**, Western
18,35 **Matlock**
19,30 **Die Reporter**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Beim nächsten Mann wird alles anders**, Komödie
22,20 **Cadillac Man**, Komödie
0,05 **Die knallharten Fünf**
0,55 **Pro 7 Nachrichten**
1,05 **Wenn dich dein Mörder küsst**, Kriminalfilm
2,50 **Pro 7 Nachrichten**
3 — **Bret Maverick**
3,50 **Pro 7 Nachrichten**
4 — **Automan - der Superdetektiv**
4,45 **Programmende**

Telealto Veneto

7,15 **Crazy Dance**
8,15 **Canta Italia... e «il liscio» ti travolge**
10 — **Andiamo al cinema**
12,30 **Medicina in Tv, il russare e le sue implicazioni mediche**
13,30 **Apples stories**, telefilm
15 — **Cartoons stories**, cartoni
19,15 **A confronto con la Gioconda**, documentario
20,30 **Skag**, telefilm
21,30 **Galleria Giorgione**, asta tappeti
22,30 **A confronto con la Gioconda**, documentario
23 — **Una jena in cassaforte**, film drammatico
1 — **Arrivano le spose**, telefilm
2 — **Galleria Giorgione**, asta tappeti
3 — **Arrivano le spose**, telefilm
4 — **Medicina in Tv**
— — Programmi notturni non stop

A.T.R. Supersix

7 — **Teleliscio**
8 — **Consigli per la salute**
12,40 **Moda donna**
13 — **Proposte**
17 — **Vetrinetta**
19,35 **Piazza Montecitorio**, rubrica
20,15 **Vetrinetta**
21 — **Consigli per la casa**
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
22,30 **A come amore**, rubrica
23 — **Scienza dell'occulto**
24 — **Consigli per la salute**
1 — **Varietà**

Rete Azzurra

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Orizzonti senza fine**
8,10 **Film**
12 — **Rubrica pediatrica**, in studio il dott. Luigi Cantarutti
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
13,30 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
15,30 **Creazioni Grazia**, defilé
18 — **Okey Motori**
18,30 **Diario di viaggio**
21,10 **Diario di viaggio**
21,30 **Sanità: parliamone**, in studio il dott. Gian Luca Arlali
23,30 **Okey motori**
1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

Telepace

12 — **Angelus del Papa**, in diretta via satellite
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
16,50 **Le fiabe di nonno Ciccio**
17,15 **Bigfoot il ragazzo selvaggio**, telefilm
17,40 **Allegra fantasia**
18,30 **La Catechesi del Papa**
19 — **Una famiglia... si fa per dire**, telefilm
19,50 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni
20,15 **La banda dei ranocchi**, cartoni
20,30 **Tony il professore**, telefilm
21,15 **Venezia e la terra ferma**, documentario
21,40 **Bigfoot il ragazzo selvaggio**, telefilm
22 — **Gli orizzonti del regno**, rubrica
22,30 **Angelus del Papa**, replica

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Le quattro piume**, film
8,30 **Santa Messa**
10,30 **Iranian loom tappeti**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **B & B Valenza**
14 — **Grande Italia Tv notizie**
14,15 **B & B Valenza**
16,30 **Grande Italia Tv notizie**
16,45 **Documentario**
19 — **Due americane scatenate**, film
20,30 **Grande Italia Tv notizie**
20,45 **Speciale Grande Italia Tv**
21 — **Il re degli scapoli**, film
22 — **Grande Italia Tv notizie**
22,15 **Documentario**
23,30 **Ladri di biciclette**, film
0,30 **Grande Italia Tv notizie**
0,45 **Tutte o nessuna**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Vienna il ciclo che nel '92 ebbe 200 mila spettatori

Bernstein e Von Karajan in ventotto film e video

VIENNA. Proseguirà fino al 31 luglio nella Rathausplatz di Vienna la rassegna di film celebri dedicati a Herbert von Karajan e Leonard Bernstein. Il festival musical-cinematografico, che l'anno scorso ha offerto un'edizione integrale dell'«Anello del Nibelungo» di Wagner e che ha avuto oltre 200 mila spettatori, quest'anno propone in tutto ventotto appuntamenti. Sul grande schermo che domina la piazza davanti al municipio sfileranno, sera dopo sera, i film, le riprese e i video di celebri allestimenti di opere e concerti diretti da Karajan e Bernstein. Un omaggio doveroso a due delle bacchette più famose e apprezzate di questo secolo che consentirà al pubblico di riascoltare, e rivedere, alcune delle migliori interpretazioni di musicisti e cantanti che hanno fatto la storia della musica.

In questi giorni, e fino alla fine di giugno, in scena ci sarà il grande compositore direttore d'orchestra americano alle prese con le nove sinfonie del musicista a lui più caro, Gustav Mahler. La maggior parte delle riprese riguardano gli indimenticabili concerti che Bernstein eseguì con la Wiener Philharmoniker.

Il mese di luglio sarà dedicato invece a von Karajan, il direttore d'orchestra che in Austria è diventato una gloria nazionale. Il programma prevede la proiezione dei concerti di Capodanno dall'83 all'88 (escluso l'86), il «Requiem» di Verdi, la «Kroenungsmesse» di Mozart. Altrettanto ricco il carnet degli appuntamenti che riguardano la lirica. Oltre a un'edizione degli Anni Sessanta del «Don Carlos» con Carreras, Furlanetto e Baltsa, si potrà assistere anche alla «Cavalleria Rusticana» allestita da Giorgio Strehler nel '63 alla Scala, una «Bohème» realizzata nel '63 da Franco Zeffirelli con le voci di Raimondi e della Freni e una «Madama Butterfly» firmata da Ponnelle nel '75 con un terzetto d'eccezione: Freni, Ludwig e Domingo.

[e. m.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164.
Or.: 17,10/19,20/21,45
Ingr. 10.000

Notti selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 18
Ingr. 10.000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Massima copertura
di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» gli tira indietro. N.V. 1h 40' **Thriller**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 21
Ingr. gratuito

King Kong

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Ap.: 18
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Ap.: 18,30
Ingr. 10.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 18
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 16
Ingr. 10.000

Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 18
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 6.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 6000

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611.
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322.
Or.: 18,45/20,30/22,15
Ingr. 6000

La notte dell'imbroglio
di M. Ritchie, con J. Woods e L. Gosset jr. (Usa '92) — Un ex detenuto e un ex pugile organizzano una stangata ai danni del maggiorente di una cittadina. Ma l'ultimo ha un asso nella manica... N. V. 1h 40' **Avventura**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or. 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.824
Or.: 18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essersi stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207.
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kensun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 19,45/22,15
Ingr. 10.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17/19,10/21,30
Ingr. 9000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201

CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Ingr. 10.000

Riposo. Domani: **Ballroom.**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 5000

Batman II - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22

SALA RISERVATA. RIAPRE IL 23 GIUGNO

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 590.534
Or.: 19,45/22,15
Ingr. 10.000 Ult. giorno

Charlot - Chaplin
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 18/20/22,15

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante d'Essai
v. Semaglia 12
Tel. 538.1655. Or.: 15,30
17,45/19,45/22
Ingr. 10.000

RIPOSO. Domani: **Le iene**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 19,30/22,15
Ingr. 10.000 Ult. giorno

West Side Story
di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61) — Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film dei 10 Oscar, nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' **Musicale**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.76.86

CHIUSO PER FERIE

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 15,30/17,15/19,40/22
Ingr. 10.000

Riposo. Domani: **Lezioni di piano.**

Corallo
v. 4 Spade 18
Tel. 595.980
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72.
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 17,20/19,30/22
Ingr. 10.000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000

Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Nuovo
p. Viviani 10
T. 800.61.00. Or.: 17,30
19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.856
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Ingr. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.820
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Riposo. Domani: **Sommersby**

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.492

CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420 Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Ingr. 10.000

Riposo. Domani: **Fiorile**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 8000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139

CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.888
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725

CHIUSURA ESTIVA

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)

Ore 20/22: **Sex and Zen**
Ore 21: **Alambrado**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000

CHIUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.54
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.574
Or.: 19,45/22
Tess. 3000 - Ing. 5000

Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.835
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

TRIESTE

Ariston / Arena
v. Gessi 14. Tel. 304.222
Or.: 21,30. In caso di pioggia, proiezione in sala
Ingr. 6000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 788.158
Or.: 17,45/20,15/22
Ingr. 10.000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.947. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000

West Side Story
di R. Wise e J. Robbins, con N. Wood, R. Beymer (Usa '61) — Due giovani dei bassifondi di New York si amano nonostante appartengano a bande diverse: il film dei 10 Oscar, nella versione restaurata in dolby N. V. 2h 40' **Musicale**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kensun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Sala Azzurra
s. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000

Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or. 20/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 20/22,15

Riposo. Domani: **Black Mic Mac**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Modena
v.le S. Franc. d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000

Film a luce rossa

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Da domenica 4 luglio ore 20,30 **Buovo d'Antona** opera comica di Carlo Goldoni. Musica di Tommaso Traetta. Prima esecuzione assoluta in tempi moderni. Dirige Alan Curtis. Recite fino a martedì 13 luglio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.

SAN TROVASO Dal 18 luglio Teatro Stabile del Veneto con Giulio Bosetti Il bugiardo e La bottega del caffè. Regia Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 28.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

SAN GIOVANNI EVANGELISTA Il 27/6 ore 20,30 Von Dittersdorf La caduta di Fetonte per voce recitante e orchestra, Beethoven Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21, direttore Peter Maag.

SANTO STEFANO Il 2 luglio Joseph Haydn **Le sette ultime parole di Cristo sulla croce.** Oratorio per soli coro e orchestra.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono (0437) 940.349.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.

PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il 22 giugno ore 21 orchestra e coro del Teatro Olimpico W. A. Mozart «Tre divertimenti per archi KV 136, 137, 138». F. Schubert «Magnificat in Do maggiore D 486» e «Messa in Si bemolle maggiore D. 324 op. post. 141». Gabriella Morigi, Anna Bonitatibus, Jurgen Schroedel, Riccardo Ristori dirige Giancarlo Andretta.

ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

VERONA

TEATRO ROMANO Da martedì 29 giugno a giovedì 1° luglio **Verona jazz '93.** Il 29 giugno Oliver Lake Quartet e John Mc Laughlin.

ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Da venerdì 2 luglio **Cavalleria rusticana**, di Pietro Mascagni e **I pagliacci**, di Ruggero Leoncavallo. Da sabato 3 luglio **Carmen**, di Georges Bizet. Da venerdì 16 luglio **La traviata**, di Giuseppe Verdi. Da sabato 31 luglio **Aida**, di G. Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Spartacus**, di A. Kaciaturian.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80. Il 30 giugno «Verona Jazz» **Greg Osby.**

ALCIONE telefono 045-800.14.71.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.

STADIO BENTEGODI, il 2 e 3 luglio concerto di **U2**.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi riposo.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **Festival dell'operetta.** Il 26 giugno **Cabaret.**

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE

CASTELLO. Dal 10 luglio **Tarab, la musica del mondo arabo.** Il 10 luglio Gil Gilola.

TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 oppure 509.879.

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.

SALA FILARMONICA.

TEATROCLUB (Auditorium).

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 262.320).

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda, 46
Tel. 659.674
Or.: 17/20,30
Lire 8000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Capitol
Via Roma, 167
Tel. [illegible]
Or.: 18/20,15/22,30
Ingresso L. 8000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 657.788
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie [illegible] perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2. Tel. 36.078
Or.: 17/19,30/22
Cinema d'Essai
L. 7000/5000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 18/20,15/22,30
Lire [illegible]

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Lire 8000

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta
Tel. 301.378. L. 10.000
Or.: 18/20,15/22,30

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in Nuova Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte N. V. 1h 56' **Dramm.**

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
Tel. 30.14.18. Or.: 21
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Sant'Eulalia
Vico Collegio 2
Tel. 663.724
Or.: 21 - Lire 4000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 341.322
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Teatro dell'Arco
Via Portoscalas 47
Tel. 66.32.68
Ore 19. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Ore 21
Lire 16.000/12.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.82
Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

Verdi
(Sala Concerti)
OGGI RIPOSO

T.C.S.

Il «colpo» di Lelouch in gioielleria

Va in onda alle 23,20 il film di Claude Lelouch «Una donna e una canaglia» con Lino Ventura e Françoise Fabian (foto). Un ladro organizza un «colpo» in gioielleria, ma prima s'innamora di un'antiquaria. L'aggressione riesce, nasconde il malloppo, ma finisce ugualmente in galera. Sconta la pena e torna a casa...

TACCUINO SARDEGNA

Con i giovani

Una settimana di musica e incontri, per iniziativa dell'associazione «Cultura e fede». E' la seconda edizione dell'Happening dei giovani, che domani alle 18 (aula magna della facoltà di Magistero) verrà aperto da un dibattito su «Stampa del potere o potere della stampa»; parteciperanno i giornalisti Franco Siddi, Carla Mosca e Renato Farina. Giovedì a Villa Asquer (dalle 20) un video dei Queen precederà l'esibizione dei Montalbano. Venerdì e sabato suoneranno il gruppo peruviano Wayra e la Roger Rabbit Band (inizio alle 21).

Musica e danza

C'è chi non riesce a fissare due date per un concerto in piazza e chi programma con tre mesi d'anticipo un autunno fitto di appuntamenti. La cooperativa Cogitur ha presentato il calendario del decimo incontro internazionale «Musica, danza, didattica», che dal 2 settembre al 5 gennaio porterà a Selargius concerti, conferenze e seminari. In cartellone fra l'altro un «Omaggio a Monteverdi e Frescobaldi» con il tenore Nigel Rogers, il soprano Elena Cecchi e Alfonso Fedi al clavicembalo, un concerto per liuto con Paul O'Dette e «Quelli dell'orco nuovo» con «Tempi di frottole». L'elenco dei seminari propone danze popolari e polifonia vocale, musica applicata alla pedagogia e danza rinascimentale, clavicembalo e organo, liuto e canto, espressione corporale e didattica Kodàly. La prima conferenza («Dallo stile antico allo stile moderno nel primo barocco», 5 settembre) sarà affidata a Nigel Rogers, mentre il 13 Alfonso Fedi parlerà su «Frescobaldi, appunti per un centenario mancato». Sempre con il marchio Cogitur la quarta edizione del festival «ECOlogie - percorsi artistici fra etnie ed elettronica» (dal 4 all'11 settembre), il secondo ciclo di «Organi in concerto» (dal 21 settembre al 3 ottobre) e i «Concerti di Natale» (dal 18 dicembre al 9 gennaio), giunti al sesto anno.

I film di oggi

All'Isolateatro di Quartu ultima proiezione per «Sweetie», ruvido film d'esordio di Jane Campion: due sorelle dal carattere opposto e un viaggio nella nevrosi raccontato senza preoccuparsi di smorzare i toni, a costo di risultare sgradevoli. Presentato a Cannes qualche anno fa, aveva ottenuto giudizi contrastanti; alle 21,30 nella sala di via Danimarca 4. A Cagliari Il Vicoletto proietta ancora «Il grande cocomero», scritto e diretto da Francesca Archibugi, con Sergio Castellitto, Alessia Fugardi e Anna Galiena. Il film racconta di una bambina epilettica e di un medico che s'è messo in testa di aiutarla; ore 20,45, via San Giacomo [illegible]. Al teatro Sant'Eulalia resta ancora per oggi «La scorta» di Ricky Tognazzi. Carlo Cecchi è un giudice trasferito dal Nord in Sicilia. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

- 6,30 **Aspettando il domani,** telenovela
- 7 — **Cartoni animati,** junior tv
- 9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
- 10,30 **Valeria,** telenovela
- 11 — **Il mercatino,** proposte commerciali
- 12 — **Cartoni animati**
- 13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Bazaar**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Tgs telegiornale sardo**
- 21 — **El Paso le pistole del messicano,** film
- 23 — **Telegiornale sardo,** edizione della sera
- 21 — **El Paso le pistole del messicano,** film
- 23 — **Tgs telegiornale sardo**
- 1 — **Paga o muori,** film
- 2,30 **Programmi non stop**

Telegamma

- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tg gamma**
- 15 — **Super Dog Black,** telefilm
- 15,25 **Vendite commerciali, Seiko 651**
- 16,30 **Tg gamma**
- 17 — **Vendite commerciali,** Paul Progress
- 18 — **Tg gamma**
- 18,30 **Super Dog Black,** telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- 20 — **Andiamo al cinema**
- 20,30 **Tg gamma**
- 21 — **Film**
- 23 — **Tg gamma**
- 23,30 **Film**

Teleregione

- 9 — **Telefilm**
- 9,50 **Telefilm**
- 10,45 **Rubriche**
- 12 — **Destini 242° punt.**
- 12,30 **California 64° punt.**
- 13 — **Starlandia** (replica)
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Rubrica**
- 17 — **Starlandia 196ª punt.**
- 18 — **California 65ª punt.**
- 18,30 **Destini 241ª punt.**
- 19 — **Telegiornale,** rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Sceneggiato**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Rubrica**
- 23,30 **Telefilm**
- 0,15 **Telegiornale**

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 13 — **Zoom,** attualità
- 13,30 **Documentario**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **12° in campo,** rubrica
- 18,20 **Attualità cinema**
- 18,25 **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Sport regionale**
- 22 — **Tv movie**

Nova Tv/Supersix

- 10 — **Gli errori giudiziari,** telefilm
- 10,30 **Amor gitano,** teleromanza
- 11,30 **Bill il selvaggio**
- 13 — **Don Chuck castoro, Atro Robot,** cartoni
- 14 — **Nova notizie**
- 14,30 **Nova notizie**
- 15 — **Studio rock,** musicale
- 16 — **Amor gitano,** teleromanza
- 17 — **Nova notizie flash**
- 17,15 **Mago pancione, Don Chuck castoro,** cartoni
- 18 — **Nova notizie flash**
- 18,15 **Mago pancione, Astro Robot,** cartoni animati
- 19 — **Telegiornale giovani**
- 19.15 **Samba d'amore,** teleromanza
- 20 — **Nova notizie**
- 20,30 **Le brigate del Tigre,** telefilm
- 21,30 **Gettysburg,** documentario
- 22 — **Nova notizie**
- 22,30 **Televendita**
- 23 — **Sport: Catch**
- 24 — **Nova notizie**

T. C. S.

- 8 — **Tv market**
- 9 — **Junior tv,** cartoni animati
- 11 — **Tv market**
- 13 — **Junior tv,** cartoni animati
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 14,30 **Valeria,** telenovela
- 15 — **News,** rotocalco rosa
- 15,45 **Cartoni animati**
- 16,45 **Tv market**
- 17,30 **Programmi per ragazzi,** cartoni, news
- 19 — **Tcs notizie**
- 19,10 **Doctor doctor,** telefilm
- 19,30 **Ralph supermaxieroe,** telefilm
- 20,30 **L'eroe di Sparta,** film
- 22,30 **Tcs notizie**
- 22,40 **Colpo grosso**
- 23,30 **Tcs notizie**
- 23,40 **Una donna e una canaglia,** film
- 1,30 **Tcs notizie**
- 1,40 **Colpo grosso**

Super Tv/Ss

- 13 — **Redazionale Sip**
- 13,07 **Tg Le notizie di ieri**
- 13,36 **Redazionale Sip**
- 13,43 **Cartoni animati**
- 13,58 **Ora esatta**
- 14 — **Tg** (1ª edizione)
- 14,33 **Tg** (2ª edizione)
- 15,05 **Tg** (3ª edizione)
- 15,35 **Redazionale Sip**
- 15,46 **Cartoni animati**
- 16,12 **Televendita Bogumil**
- 16,38 **Redazionale Sip**
- 16,45 **Video musicali**
- 17,06 **Redazionale Dielle**
- 17,17 **Cartoni animati**
- 17,30 **Tg** (4ª edizione)
- 18,02 **Tg** (5ª edizione)
- 18,35 **Televendita Bogumil**
- 19,02 **Redazionale Sip**
- 19,09 **Video musicali**
- 19,50 **Redazionale Sip**
- 19,58 **Ora esatta**
- 20 — **Tg** (6ª edizione)
- 20,32 **Tg** (7ª edizione)
- 21,05 **Petrocelli,** telefilm
- 22,05 **Video musicali**
- 22,22 **Redazionale Sip**
- 22,30 **Tg** (8ª edizione)
- 22,58 **Ora esatta**

Sardegna 1

- 7,35 **Lucy show,** telefilm
- 8 — **Cartoni animati**
- 9 — **Telepromozioni**
- 12,15 **Sardegna giornale,** notiziario
- 12,25 **Zona Franca,** talk show a cura di G. Funari
- 14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore,** notiz. econom.
- 15 — **Super amici,** cartoni animati
- 15,30 **Telepromozioni**
- 18,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 18,40 **Telepromozioni**
- 19 — **Maria, Maria,** novela
- 20 — **Super amici,** cartoni animati
- 20,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 20,40 **I misteri di Hong kong,** film
- 22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 23 — **Beach volley,** sport
- 24 — **Taurus,** rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 1 — **Televideo Italia,** rubrica
- 2 — **Sardegna giornale,** notiziario
- 2,10 **Vegas,** telefilm
- 3 — **Sardegna giornale,** notiziario

Sardegna 2

- 7,30 **He Man,** cartone animato
- 8 — **Telepromozioni**
- 13 — **Tuono blu,** telefilm
- 14 — **Sardegna due notizie**
- 14,30 **Soqquadro estate,** programma di intrattenimento
- 15,55 **L'oroscopo,** rubrica
- 16 — **Il dottor Chamberlain,** telefilm
- 17 — **Switch,** telefilm
- 17,55 **L'oroscopo,** rubrica
- 18 — **Señora,** novela
- 19 — **Sardegna due notizie**
- 19,30 **I cartonissimi**
- 20 — **Sister Kate,** sit. comedy
- 20,30 **Ulisse contro Ercole,** film
- 22,30 **Sardegna due notizie,** notiziario
- 22,50 **Trend,** magazine
- 23,15 **L'albero della salute,** rubrica di medicina
- 0,15 **Mash,** telefilm
- 0,25 **L'oroscopo,** rubrica
- 0,30 **Zona Franca,** talk show
- 2 — **Sardegna due notizie,** notiziario
- 2,20 **Speciali**

Super Tv/Ca

- 10,30 **Televendita**
- 12 — **Documentario**
- 12,35 **Telefilm**
- 13,25 **Police surgeon,** telefilm
- 14,10 **Tg**
- 15 — **Televendita**
- 16,45 **Ellesercise**
- 17 — **Boys and girls,** telefilm
- 17,30 **Tg**
- 18,15 **Telefilm**
- 18,50 **Televendita**
- 19,20 **Cartoni animati**
- 20,10 **Tg**
- 21 — **Odissea nuda,** film
- 23 — **Tg**
- 23,20 **Ok motori**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario** autoproduzione
- 18 — **Supercartoons,** cartoni animati
- 18,30 **Ciak si gira** rubrica cinema
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra notiziario,** 1ª edizione
- 20 — **Azzurra notiziario,** 2ª edizione
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario,** 3ª edizione
- 23 — **Azzurra notiziario,** 4ª edizione
- 23,30 **Telefilm**
- 24 — **Commerciali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Mario Gromo
Davanti allo schermo
Cinema italiano 1931-43
LA STAMPA

Stefano Reggiani
Cinema chissà
I film degli anni ottanta
LA STAMPA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
LA STAMPA

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.